



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 23 DICEMBRE 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 23 del mese di dicembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 322924 pos. II/8 del 17 dicembre 2024 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 326633 pos. II/8 del 20 dicembre 2024.

- 1) Approvazione del verbale del 26 settembre 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Approvazione Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027
- 4) Piano Strategico di Ateneo 2025-2027
- 5) Bilancio di Genere 2023
- 6) Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2025
- 7) Sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo per i criteri generali per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati del personale dell'Area EP, siglata in data 9 dicembre 2024
- 8) Sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo di Integrazione dei criteri delle progressioni economiche all'interno delle Aree (PEA) – Lett. C) Formazione dell'Accordo sui criteri delle progressioni economiche all'interno delle Aree (PEA) – Art. 86 CCNL 2019-2021 siglato in data 3 luglio 2024
- 9) Concessione spazi uso ufficio alla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione presso Edificio Incubatore a Sesto Fiorentino, Via Madonna del Piano n. 6
- 10) Piano triennale degli investimenti 2025-2027 di cui all'art.12 del D.L. n. 98/2011
- 11) Atti e determinazioni in merito al personale contrattualizzato
- 12) Criteri di attribuzione e imputazione di *PuOr* nelle procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi - nuove determinazioni
- 13) Proroghe dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, attivate sul *Fondo Unico* del Bilancio di Ateneo nel 2024 – adempimenti ministeriali
- 14) Proposte per chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 2, comma 1, del DM 22 luglio 2022, n. 919
- 15) Proposta di modifica del “Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232,” emanato con Decreto Rettorale, 11 gennaio 2021, n. 16 e del “Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240”, emanato con Decreto Rettorale, 14 gennaio 2019, n. 48
- 16) Proposta di chiamata di Professori
- 17) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Modifica del Regolamento del Sistema Museale di Ateneo

- 19) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al bando dello European Institute of Innovation and Technology - EIT per la creazione di una Knowledge and Innovation Community - KIC on WATER, MARINE AND MARITIME ("WMM")
- 20) Centenario / Progetto UNIFI Chairs: Paul Steinhardt e Alberto Mantovani
- 21) Convenzioni con Associazione Binario di Scambio e Coro Universitario di Firenze
- 22) Proposta di emanazione del Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025
- 23) Approvazione delle condizioni economiche per la cessione della quota di titolarità dell'Ateneo di eventuale brevetto derivante da convenzione per il finanziamento di borsa di dottorato di ricerca in Fisica e Astronomia – XL ciclo
- 24) Azienda Agricola di Montepaldi: previsione del fabbisogno finanziario elaborata dall'Amministratrice unica e determinazioni conseguenti
- 25) Programmazione triennale degli Acquisti di beni e di servizi 2025-2027, ai sensi art. 37 d.lgs. 36/2023
- 26) Approvazione Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025
- 27) Revisione periodica delle partecipazioni
- 28) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'associazione "Vaccine Monitoring Collaboration for Europe (VAC4EU)"
- 29) Scioglimento consorzio TICom
- 30) Fondazione Restart - Modifiche statuto
- 31) Convenzione tra l'Università per stranieri di Siena e il Centro di Servizi Culturali per Stranieri dell'Università degli Studi di Firenze per la certificazione di italiano come lingua straniera
- 32) Rinnovo dell'accordo di collaborazione tecnico scientifica con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)
- 33) Accordo ex art.15 L.7/8/1990 n.241 tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Scandicci
- 34) Modifica agli articoli 2 e 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- 35) Modifica al Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e all'articolo 3 del Regolamento di Funzionamento Presidio Qualità di Ateneo
- 36) Modifica all'art. 9 del Regolamento di Firenze University Press. Proroga scadenza del Presidente e membri del Consiglio Direttivo
- 37) Centro di Servizi Culturali per Stranieri: aggiornamento quote di iscrizione ai corsi
- 38) Centro Studi Aldo Palazzeschi. Nomina del Presidente
- 38 bis) Centro di Servizi d'Ateneo per l'educazione e la divulgazione scientifica OpenLab. Nomina membri del Consiglio Direttivo e Presidente
- 39) Commissioni miste istruttorie. Nomina coordinatore della commissione Affari Generali
- 40) Accordi con Pontificia Università Lateranense
- 41) Offerta Formativa post-laurea anno accademico 2024-2025. Nuove proposte e modifica a corsi approvati
- 42) Offerta Formativa a.a. 2025/2026: Istituzione nuovo Corso di Studio - Convenzione con la Scuola IMT Alti Studi Lucca per la gestione della Laurea Magistrale interateneo in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca"
- 43) Percorsi di Formazione Insegnanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 (GU 25 settembre 2023). Accredito iniziale e periodico dei percorsi per l'a.a. 2024/2025
- 44) Adesione al progetto finanziato dalla Regione Toscana sul bando IFTS per l'anno formativo 2024/2025 - Tecnico ceramista per la progettazione di prodotti tradizionali e innovativi Made in Italy
- 44 bis) Protocolli per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie
- 45) Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Prefettura di Firenze, Corte di Appello di Firenze, Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze, per l'attivazione di specifici percorsi

- di formazione in materia elettorale
- 46) Linee di indirizzo sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e per attività di studio
 - 47) Adesione dell'Università di Firenze all'Associazione Eduitalia
 - 48) Tabelle ECTS di Ateneo per il riconoscimento dei voti degli esami sostenuti durante il periodo di mobilità all'estero

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Christian Gozzi dell'Area Affari Generali e Legali - Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Andrea Lippi esce alle ore 12,38 sul punto 27 dell'o.d.g.;

Nel corso della seduta vengono effettuate le seguenti inversioni dell'ordine del giorno:

- il punto 10 viene discusso dopo il punto 2;
- il punto 5 viene discusso dopo il punto 3;
- i punti 24 e 25 vengono discussi dopo il punto 18;
- il punto 27 viene discusso dopo il punto 25;
- il punto 26 viene discusso dopo il punto 27.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare i seguenti punti all'ordine del giorno, in quanto necessitano di ulteriore istruttoria:

- punto 9 *Concessione spazi uso ufficio alla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione presso Edificio Incubatore a Sesto Fiorentino, Via Madonna del Piano n. 6*, contrassegnato con la sigla Q/14;
- punto 23 *Approvazione delle condizioni economiche per la cessione della quota di titolarità dell'Ateneo di eventuale brevetto derivante da convenzione per il finanziamento di borsa di dottorato di ricerca in Fisica e Astronomia – XL ciclo* contrassegnato con la sigla R/76.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 26 SETTEMBRE 2024**»

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale del 26 settembre 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2025-2027 DI CUI ALL' ART.12 DEL D.L. N. 98/2011**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto l'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111 come novellato dal comma 138 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed in particolare il comma 1, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della

legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- visto il Decreto 16 marzo 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze che disciplina tempi e modalità di comunicazione delle operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte delle Amministrazioni individuate dall'articolo 1 ai fini del rispetto dell'articolo 12, comma 1 del citato D.L.98/2011;
 - vista la Circolare n. 21 del 4 giugno 2012 con oggetto "Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante "Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111" – Indicazioni e chiarimenti";
 - visto il Decreto 14 febbraio 2014 del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'articolo 12, comma 1-bis, del D.L. 98/2011;
 - vista la Circolare n. 19 del 26 giugno 2014 con oggetto "D.M. 14 febbraio 2014 recante "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111" – Istruzioni operative;
 - visto il Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità,
delibera
1. di approvare il Piano di Investimento triennio 2025-2027 dell'Università di Firenze, riportato nel modello di cui all'allegato B, al D.M. 16 marzo 2012, da inoltrare al Ministero dell'Economie e delle Finanze, come da documentazione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1);
 2. di dare mandato alla Dirigente dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare all'inoltro del Piano di Investimento triennio 2025-2027 al Ministero dell'Economie e delle Finanze, per l'emanazione del decreto autorizzativo, con le modalità telematiche dettate dall'art.3 del D.M del 16 marzo 2012.

Sul punto 3 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO ANNO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'art. 5, comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, di un bilancio unico e di bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal MIUR di concerto con il MEF, «*garantendo – al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria*»;
- visto l'art. 1, comma 2, lettere a) e b) e l'art. 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18 recante «*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b, primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*» con cui si prevede tra l'altro la predisposizione di un Bilancio unico d'Ateneo annuale autorizzatorio e triennale, composto da un budget economico e da un budget degli investimenti nonché un Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) n. 19 del 14 gennaio 2014 riguardante i «*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*»;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante «*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*», nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti dalla contabilità economico-patrimoniale;

- visto il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 recante «*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014*» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all' applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei;
- visto il Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n. 1055 nel quale - tra l'altro - viene indicato il contenuto minimo della Nota Illustrativa al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
- visto l'art. 14 del vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità e, in particolare, gli artt. 16 e 17;
- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2025 e gli atti allegati;
- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione relativo al triennio 2025-2027;
- vista la relazione del Nucleo di Valutazione;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024,
delibera
- di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2025 autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2);
- di approvare il Bilancio unico di Ateneo di previsione per il triennio 2025-2027, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3);
- di approvare il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2025 e classificazione della spesa in missioni e programmi.

- O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**BILANCIO DI GENERE 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il Bilancio di Genere 2023,

esprime

parere favorevole alla pubblicazione del Bilancio di Genere 2023 dell'Università di Firenze.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2025-2027**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il DM 773 del 10 giugno 2024 “Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- visto il DM 1154 del 14 ottobre 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- preso atto delle delibere degli Organi sull'avvio del percorso di riesame e aggiornamento del Piano Strategico (Senato Accademico del 16 gennaio 2024 e Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024) e sulla revisione del cronoprogramma (Senato Accademico del 16 luglio 2024 e Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024);
- visto il Piano Strategico 2025-2027,

approva

- il “Piano Strategico 2025-2027”, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.4);

dà mandato alla Rettrice

- di predisporre la nota tecnica contenente le definizioni puntuali degli indicatori, le fonti di rilevazione, i valori base e i target quantitativi, da pubblicarsi insieme al Piano.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE 2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 21 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani” e la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- viste le “Linee Guida per il Sistema della Misurazione e Valutazione della *performance* n. 2/2017” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le “Linee Guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019” emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- visto l’aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento) dell’ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154;
- vista l’introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione con la legge 6 agosto 2021, n. 113 e l’emanazione del relativo regolamento attuativo con D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritta in data 1° gennaio 2024;
- visto il documento denominato “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025*”;
- preso atto del parere del Nucleo di Valutazione sul “*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2025*”, espresso con delibera n. 28 nella seduta del 13 dicembre 2024,

approva

il documento denominato “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025*”, nella versione allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5).

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL’IPOTESI DI ACCORDO PER I CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI RETRIBUTIVI CORRELATI AI RISULTATI DEL PERSONALE DELL’AREA EP, SIGLATA IN DATA 9 DICEMBRE 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;
- visto il CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca, siglato in data 18 gennaio 2024;
- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 16 dicembre 2024;
- vista l’istruzione di pratica predisposta dall’Area Persone e Organizzazione;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l’esercizio finanziario 2024;
- visto lo Statuto,

delibera

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell’Ipotesi di accordo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6).

Sul punto 8 dell’O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL’IPOTESI DI ACCORDO DI INTEGRAZIONE DEI CRITERI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL’INTERNO DELLE AREE (PEA) – LETT. C) FORMAZIONE DELL’ACCORDO SUI CRITERI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL’INTERNO DELLE AREE (PEA) – ART. 86 CCNL 2019-2021 SIGLATO IN DATA 3 LUGLIO 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008;
- visto il CCNL 2019-2021 Comparto Istruzione e Ricerca, siglato in data 18 gennaio 2024, in particolare gli artt. 81 e 86;
- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 16 dicembre 2024;
- vista l’istruzione di pratica predisposta dall’Area Persone e Organizzazione;

- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2024;
- visto lo Statuto,

delibera

di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7).

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**ATTI E DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici,

delibera

- di approvare l'utilizzo di 0,60 PUOR per l'assunzione di n. 2 curatori per il Sistema Museale di Ateneo, Area dei Funzionari (ex cat. D) a valere sulle risorse 2024 ancora disponibili, mediante procedura concorsuale;
- di approvare la destinazione di 2,50 PUOR per lo scorrimento della graduatoria C Didattica (D.D. 1352/2024) di ulteriori 10 posizioni, nei limiti disposti dalla normativa vigente, a valere sulle risorse 2024 ancora disponibili;
- di approvare quanto disposto con D.D. n. 2275 prot. n. 310165 del 5 dicembre 2024, relativo alla proroga del contratto presso il Dipartimento di Scienze della Salute DSS del Sig. Carlo Ranfagni, Area dei Collaboratori, settore amministrativo, per 6 (sei) mesi, dal 15 dicembre 2024 e fino 14 giugno 2025, con copertura finanziaria per il 50% su fondi della struttura per un importo pari a € 9.808,00 (rif. COAN n. 124499) e per il restante 50% sul Fondo FFO per un importo pari a € 9.034,83;
- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**CRITERI DI ATTRIBUZIONE E IMPUTAZIONE DI PUOR NELLE PROCEDURE DI SCAMBIO CONTESTUALE DI CUI ALL'ART. 7 DELLA LEGGE 240/2010 CHE COINVOLGONO DOCENTI AFFERENTI A SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI CUI SONO REFERENTI DIPARTIMENTI DIVERSI - NUOVE DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'articolo 7, comma 3;
- visto il "*Regolamento recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari*", emanato con Decreto rettorale, 1° aprile 2021, n. 500;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 gennaio 2021 e del 23 e 29 marzo 2022, in relazione ai criteri di attribuzione e imputazione di PUOR nelle procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, successivamente aggiornati a seguito delle modifiche normative apportate dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, con comunicazioni agli Organi del 20 e 30 giugno 2023;
- ritenuto opportuno rivedere i suddetti criteri uniformando imputazioni e attribuzioni di PUOR senza prevedere differenze sulla base delle posizioni interessate dallo scambio nell'ottica di semplificare la procedura;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17/12/2024,

delibera

la sostituzione delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo il 26 e 29 gennaio 2021 e il 23 e 29 marzo 2022 in merito agli scambi contestuali di cui all'articolo 7, comma 3, legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, come nel seguito indicato:

- al Dipartimento con ingresso di personale sono imputati 0,25 PUOR che confluiranno nella quota di PUOR di Ateneo destinati ad interventi strategici;
- al Dipartimento con uscita di personale sono attribuiti 0,5 PUOR dalla quota destinata ad interventi strategici, da utilizzare per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD presente in programmazione triennale e secondo l'ordine di priorità della stessa, per il reclutamento di un RTT o di altra posizione secondo le regole vigenti.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROROGHE DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, ATTIVATE SUL FONDO UNICO DEL BILANCIO DI ATENE0 NEL 2024 – ADEMPIMENTI MINISTERIALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato"; - visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono disciplinate dalla normativa previgente;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni;
- tenuto conto che il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: "[...] *il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]*";
- richiamate le proprie precedenti delibere del 26 giugno, 26 luglio e 29 novembre 2024, per l'approvazione delle proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, c. 3, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, delibera

in adempimento alla nota MUR 8312/2013, di autorizzare l'impegno di bilancio per le seguenti proroghe di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della L. 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, attivati nel 2024 sul *Fondo Unico* del Bilancio di Ateneo:

- dott.ssa Laura Fiorini, gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 1° marzo 2025;
- dott.ssa Agnese Mazzinghi, gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-02 (Campi elettromagnetici), settore scientifico-disciplinare IINF-02/A (Campi elettromagnetici), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, a decorrere dal 31 dicembre 2024;
- dott.ssa Maddalena Rossi, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico-disciplinare CEAR-12/A (Tecnica e pianificazione urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 31 dicembre 2024;
- dott.ssa Irene Simonetti, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare CEAR-01/B (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, a

decorrere dal 31 dicembre 2024;

- dott. Francesco Taddei, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria industriale, a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL'ART. 2, COMMA 1, DEL DM 22 LUGLIO 2022, N. 919**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024*”, pubblicato il 27 settembre 2024, destina risorse per “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*” per le chiamate di professori o ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% del Punto Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
- tenuto conto che la proposta di chiamata diretta in approvazione nella seduta odierna sarà imputata a carico del FFO 2025, nelle more della pubblicazione del relativo Decreto Ministeriale;
- considerato che la proposta di chiamata diretta troverà totale copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione di Ateneo 2025 dalla data di presa di servizio, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di *Punto Organico*;
- visto il Capo III “*Chiamata diretta*” del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 1459 del 23 dicembre 2023 e successive modifiche, e in particolare l'art. 22;
- ricordato che in merito al costo in termini di *Punti Organico* della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 marzo 2022 ha previsto tra gli interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti il “*cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento*”;
- ricordato che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 febbraio 2023, nell'ambito della determinazione “*Destinazione PUOR finalizzati e strategici e integrazione delle modalità di utilizzo dei PUOR 2023*”, ha previsto, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, di finanziare fra l'altro, le procedure di reclutamento mediante chiamata diretta;
- considerato che il Consiglio di amministrazione nelle sedute del 31 marzo 2023 e del 25 ottobre 2024, ad integrazione della propria precedente delibera del 29 marzo 2022, ha deliberato di estendere la previsione che nessuna quota di PUOR venga imputata a carico del Dipartimento per le chiamate dirette di vincitori di programmi di ricerca di cui al Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 art. 3 commi 1 e 2 (ERC Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant, Marie Skłodowska Curie Actions “*Individual Fellowships*”, limitatamente al tipo “*Global Fellowships*” e “*Global Postdoctoral Fellowships*”) e art. 2 comma 1, lett. b (FISA - Fondo italiano per la Scienza applicata);
- ritenuto opportuno estendere la precedente previsione alle procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma “*FIS - Fondo Italiano per la Scienza*” (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di *PUOR* strategici;
- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Chimica “*Ugo Schiff*”, nella seduta dello scorso 17 dicembre 2024, ha deliberato, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitrice di

programma di alta qualificazione di cui DM n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Alessia Vignoli nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica);

- preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Alessia Vignoli;
- preso atto del Decreto Dirigenziale n. 23179/2024 del 10 dicembre 2024 di ammissione al finanziamento dei progetti per il Macrosettore LS – Life Sciences, tra i quali, per lo schema di finanziamento “*Starting Grant*”, quello con codice identificativo *FIS-2023-00334* presentato in qualità di Principal Investigator dalla dott.ssa Alessia Vignoli per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Benchtop NMR: translating metabolomics from high-tech laboratories to point-of-care diagnostics (BONSAI)*”, CUP B53C24009460001;
- considerato che il progetto ha una durata massima di 3 anni e la data di avvio ufficiale è fissata al 90° giorno successivo all’emanazione del Decreto di ammissione a finanziamento e pertanto il 10 marzo 2025;
- acquisito il consenso dell’interessata alla chiamata diretta;
- preso atto che per la ricercatrice non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell’Ateneo;
- considerato che per le chiamate dirette nella qualifica di ricercatore a tempo determinato, il costo in termini di punti organico per il passaggio a professore associato ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è a carico del Dipartimento proponente, in coerenza con quanto disposto dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2019;
- ritenuto pertanto che la chiamata diretta della dott.ssa Alessia Vignoli genera un debito per il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” pari a 0,2 *PUOR* alla presa di servizio del ricercatore;
- ritenuto opportuno, considerata l’urgenza, sottoporre la proposta di chiamata diretta in approvazione al Consiglio di Amministrazione della seduta odierna e sottoporla al parere del Senato Accademico nella prima seduta utile a ratifica,

delibera

1. l’approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919 del 22 luglio 2022 della dott.ssa Alessia Vignoli quale vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione *FIS-2023-00334* per la realizzazione del Progetto dal titolo “*Benchtop NMR: translating metabolomics from high-tech laboratories to point-of-care diagnostics (BONSAI)*”, CUP B53C24009460001, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
2. di stabilire che nessuna quota di Punti Organico venga imputata a carico del Dipartimento alle procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma “FIS - Fondo Italiano per la Scienza” (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di *PUOR* strategici;
3. la copertura in termini di *Punti Organico* della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:
 - 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,25 a carico dei *PUOR* destinati ad interventi strategici e finalizzati dell’Ateneo previsti nel pluriennale 2024-2026 e che trova copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 (capitolo CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato);
4. la maturazione del debito di 0,20 *PUOR* al Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” alla data della presa di servizio da RTT della dott.ssa Vignoli.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICA DEL “REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI AI SENSI DELL’ART. 6, COMMA 14, DELLA LEGGE 240/2010 E DEL DPR 15 DICEMBRE 2011, N.232,” EMANATO CON DECRETO RETTORALE, 11 GENNAIO 2021, N. 16 E DEL “REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE ANNUALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DI RUOLO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E SULLA DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

DIDATTICHE E DI RICERCA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 6 COMMI 7 E 8 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240", EMANATO CON DECRETO RETTORALE, 14 GENNAIO 2019, N. 48»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 240/2010, in particolare l'articolo 6, commi 7, 8 e 14;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R.1680 del 30/11/2018;
- visto il Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232," emanato con D. R., 11 gennaio 2021, n. 16;
- visto il Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240", emanato con Decreto Rettoriale, 14 gennaio 2019, n. 48;
- preso atto della necessità di definire una disciplina specifica, per entrambi i regolamenti sopracitati, in merito alle aspettative di cui all'art. 7, commi 1 e 2, legge 240/2010; di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382; agli incarichi conferiti ai sensi dell'art.168 del d.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18; ai congedi per motivi di studio e di ricerca di cui all'art. 17, comma 1, del d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, di cui all'art. 10 della legge 18 marzo 1958, n. 311, e di cui all'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 349 e, più ampiamente, per i periodi di aspettativa, congedo o fuori ruolo per i quali la normativa prevede la maturazione dell'anzianità di servizio;
- -vista la necessità, relativamente al regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di specificare in tema di attività di ricerca il riferimento della valutazione al biennio o triennio solare precedente alla data di maturazione dell'anzianità utile, in linea anche con il criterio di inserimento su nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE;
- attesa la necessità, relativamente regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di semplificare il requisito relativo alla ricerca, in conformità con quanto previsto per le pubblicazioni dal Regolamento di Ateneo sulla valutazione ex art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010 e dalla delibera ANVUR 132/2016, eliminando il riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico riconosciute come valide ai fini delle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale;
- valutata la necessità di inserire, per entrambi i regolamenti, una previsione specifica per la quale, in caso di assenze per malattia e per congedo obbligatorio di cui al d.lgs. 151/2001, per un periodo complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio;
- valutata la necessità di modificare il regolamento sulla valutazione annuale, in merito alla possibilità di riduzione dell'attività didattica frontale in relazione al coordinamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza, definendo che l'impegno didattico non può comunque essere inferiore all'impegno di un docente a tempo definito;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 10 dicembre 2024;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 12 dicembre 2024 e della contestuale raccomandazione di un approfondimento istruttorio affinché sia valutata la possibilità di considerare tra i periodi di aspettativa che vengono inclusi ai fini del meccanismo di valutazione per l'attribuzione delle classi stipendiali e della valutazione annuale, anche quelli che riguardano la Legge n.104/1992 e, in generale, le altre tipologie di permesso previste dalla normativa;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024 in ordine ai nuovi testi di entrambi i regolamenti;
- valutati i nuovi testi del "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232" e del "Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240",

approva

le modifiche al "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232", emanato con Decreto Rettoriale, 11 gennaio 2021, n. 16,

nel testo di cui all'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8), e al "Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240", emanato con Decreto Rettorale, 14 gennaio 2019, n. 48, nel testo di cui all'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio".**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), riservata al dott. Tommaso MELLO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 maggio 2022 al 30 aprile 2025, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 22 giugno 2020;
- visto il D.R. n. 1279 del 30 settembre 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1591 del 21 novembre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Tommaso Mello risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 12 dicembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" ha proposto di chiamare il dott. Tommaso Mello, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",
delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso Mello, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2025.

2) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il per il settore concorsuale**

04/A1 (Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e petrografia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 25 marzo 2024 (prot. n. 75216 del 4 aprile 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e petrografia), riservata alla dott.ssa Martina Casalini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2025, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 1° giugno 2022;
- visto il D.R. n. 1166 del 28 agosto 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1453 del 28 ottobre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Martina Casalini risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 22 novembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra ha proposto di chiamare la dott.ssa Martina Casalini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/07 (Petrologia e petrografia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni), settore scientifico disciplinare GEOS-01/B (Petrologia);
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Martina Casalini a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico disciplinare 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni), settore scientifico disciplinare GEOS-01/B (Petrologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2025.

3) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”, che prevede che le prese di servizio del personale reclutato devono perfezionarsi entro il 31 ottobre 2024;
- visto il Decreto della Rettore n. 1142 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia;
- visto Decreto della Rettore n. 118 del 23 gennaio 2024 il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettore n. 712 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Emanuele Castanò;
- -visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) risulta corrispondere in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-03 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni), settore scientifico-disciplinare PSIC-03/A (Psicologia sociale);
- vista la delibera del 2 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Emanuele Castanò a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024 che ha approvato la chiamata del prof. Emanuele Castanò a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto, a far data dal 1° settembre 2024;
- vista la richiesta motivata del prof. Emanuele Castanò (prot. n. 183914 del 02/08/2024) di posticipare la presa di servizio al 1° gennaio 2025 motivata dalla necessità della conclusione degli impegni in corso presso l’attuale ateneo di afferenza, nonché in ragione del contenzioso instaurato da altro candidato alla procedura di selezione;
- visto il Decreto Rettoriale n. 1098 del 5 agosto 2024, con il quale è stato concesso al prof. Castanò il posticipo della presa di servizio al 1° ottobre 2024, per il periodo strettamente necessario per sottoporre la richiesta sopraccitata al Consiglio di Dipartimento interessato e alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- vista la delibera dell’11 settembre 2024, con il quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia ha approvato il parere positivo rilasciato dalla Direttrice del Dipartimento sulla richiesta di posticipo della presa di servizio del prof. Emanuele Castanò al 1° gennaio 2025 (prot. n. 183914 del 02/08/2024);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2024 che ha ratificato il D.R.1098/2024 e nella stessa seduta ha deliberato il posticipo della presa di servizio del prof. Castanò al 1° gennaio 2025;
- vista l’ulteriore richiesta del prof. Emanuele Castanò (prot. n. 303077 del 29/11/2024) di posticipare la presa di servizio prevista per il 1° gennaio 2025 al 1° marzo 2025;
- visto il parere positivo del Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia nella seduta dell’11 dicembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno per le motivazioni addotte accogliere la richiesta di posticipo;
- considerato quanto già deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2024 in merito alla copertura finanziaria garantita nel bilancio unico di previsione triennale 2024-2026 e bilancio di previsione 2025,

delibera

il posticipo della presa di servizio del prof. Emanuele Castanò in qualità di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-03 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni), settore scientifico-disciplinare PSIC-03/A (Psicologia sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia al 1° marzo 2025.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Ingegneria industriale
- considerato che il vincitore della procedura ha preso servizio il 1° marzo 2020 in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ed è cessato per dimissioni a far data 1° novembre 2023;
- tenuto conto che il Dipartimento avrebbe avuto la facoltà di ribandire una posizione di ricercatore nel SSD del ricercatore dimissionario o in altro SSD presente in programmazione triennale residua in sofferenza didattica, ma a seguito di entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la proposta di attivazione del nuovo bando può riguardare soltanto una posizione di ricercatore a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto che il Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 23 gennaio 2024, ha deliberato la richiesta di attivazione di una posizione di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge n. 240/2010 (RTT) con la riserva di cui all'art. 24, comma 1 bis, legge 240/2010 per il SC 09/G2 (Bioingegneria), SSD ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale);
- visto il D. R. n. 411 del 19 marzo 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami – n. 23 del 19 marzo 2024, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 1 bis della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 810 del 25 giugno 2024, pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1642 del 9 dicembre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Laura Fiorini;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria);

- vista la delibera del 18 dicembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura Fiorini ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- preso atto che la presa di servizio del ricercatore può essere ipotizzata nella prima data utile in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 che ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie”;
- considerato che per il posto in questione, assegnato nella programmazione 2019, è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2025 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2024 e pluriennale 2025-2026;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2025,
delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura Fiorini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 1 bis della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2025.

Per effetto di quanto disposto dal D.M. 639/2024 la dott.ssa Fiorini verrà inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria), settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria) in relazione a quanto stabilito dall'allegato B del richiamato decreto ministeriale.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia), presso il Dipartimenti di Scienze della Terra.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”, come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 862 del 8 giugno 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- considerato che il vincitore della procedura ha preso servizio il 1° settembre 2022 in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ed è cessato per dimissioni a far data 2 ottobre 2023;
- tenuto conto che il Dipartimento avrebbe avuto la facoltà di ribandire una posizione di ricercatore nel settore scientifico disciplinare del ricercatore dimissionario o in altro settore scientifico disciplinare presente in programmazione triennale residua in sofferenza didattica, ma a seguito di entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la proposta di attivazione del nuovo bando può riguardare soltanto una posizione di ricercatore a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze della Terra, nella seduta del 26 gennaio 2024, ha deliberato la richiesta di attivazione di una posizione di Ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge n. 240/2010 (RTT) con la riserva di cui all'art. 24, comma 1 bis, legge 240/2010 per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia);
- visto il decreto rettorale n. 411 del 19 marzo 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 23 del 19 marzo 2024, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 1 bis della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 965 del 15 luglio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1490 del 5 novembre 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione

- dai quali risulta idoneo il dott. Pierluigi Confuorto;
- vista la delibera del 22 novembre 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Pierluigi Confuorto ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/04 (Geografia Fisica e Geomorfologia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata) settore scientifico-disciplinare GEOS-03/A (Geografia fisica e geomorfologia);
 - preso atto che la presa di servizio del Ricercatore può essere ipotizzata nella prima data utile in conformità a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 che ha individuato nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie";
 - considerato che per il posto in questione, assegnato nella programmazione 2021, è possibile la presa di servizio al 1° marzo 2025, in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2024 e pluriennale 2025-2026,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Pierluigi Confuorto a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 1 bis della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il gruppo scientifico disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata) settore scientifico-disciplinare GEOS-03/A (Geografia fisica e geomorfologia) presso il Dipartimenti di Scienze della Terra con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2025.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) settore scientifico-disciplinare SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 13/A3 (Scienza delle Finanze) settore scientifico-disciplinare SECS-P/03 (Scienza delle

- Finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il Decreto della Rettore n. 994 del 27 settembre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
 - visto il D.R. n. 119 del 23 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Regine OEXL, nonché la graduatoria degli idonei;
 - vista la delibera del 23 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Regine OEXL a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di chiamata del 27 febbraio 2024 della dott.ssa Regine OEXL;
 - visto il contratto triennale rep. 37/2024 stipulato con la dott.ssa OEXL con decorrenza dal 1 settembre 2024;
 - preso atto che in applicazione del DM n. 639/2024 con DR. n. 825 prot. 149058 del 27 giugno 2024 la ricercatrice è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-03 (Scienze delle finanze), settore scientifico-disciplinare ECON-03/A (Scienze delle finanze) a far data dalla relativa presa di servizio;
 - viste le dimissioni presentate dalla dott.ssa Regine OEXL in data 11 ottobre 2024 (prot. 246372) con decorrenza dal 31 ottobre 2024;
 - preso atto della nota prot. n. 291367 del 19 novembre 2024 con la quale il dirigente dell'Area Persone e Organizzazione informa il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'impresa che in seguito alle dimissioni della dott.ssa Regine Oexl, secondo quanto stabilito dall'art.5 comma 16 del bando di cui al D.R. 485/2023, il dipartimento può procedere con propria deliberazione all'approvazione dello scorrimento della graduatoria e proporre la chiamata del secondo idoneo in graduatoria;
 - preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2024 di procedere con la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia Platoni, collocata al secondo e ultimo posto della graduatoria di cui al D.R.119/2024 e, in subordine di approvare l'attivazione di un nuovo bando;
 - tenuto conto che l'art. 2 comma 5 del DM 445/2022, nell'ambito del quale è stato bandito il posto, prevede che *“nel caso di cessazione dei soggetti reclutati con le risorse del presente decreto, nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, le risorse che si rendono disponibili al termine sono utilizzate dalla stessa Istituzione per il reclutamento di nuovo personale, da effettuare non oltre 12 mesi, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 4;*
 - tenuto conto che la presa di servizio potrebbe essere la prima data utile dopo l'approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione e comunque non oltre 12 mesi dalla cessazione del personale precedentemente reclutato per la stessa posizione, e quindi entro il 31 ottobre 2025;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la presa di servizio dal 1° marzo 2025,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia PLATONI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-03 (Scienze delle finanze), settore scientifico-disciplinare ECON-03/A (Scienze delle finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2025.

Sul punto 18 dell'O.D.G. **«MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo, emanato con D.R. n° 1501 del 7/11/2024;
- vista la proposta di modifica all'art. 6, comma 1, lettera c), del suddetto Regolamento che prevede la possibilità che si possa arrivare fino a due componenti esterni nel Consiglio scientifico del Sistema Museale d'Ateneo;
- visto il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo sulla suddetta modifica nella seduta del 10 dicembre 2024;
- visto il parere favorevole della Commissione Affari Generali sulla suddetta modifica nella riunione del 12 dicembre 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2024,

delibera

è approvata la modifica richiamata in premessa all'art. 6, comma 1, lettera c), del Regolamento del Sistema Museale d'Ateneo, emanato con D.R. n° 1501 del 7/11/2024, nella seguente formulazione:
"c) fino a due componenti esterni all'Ateneo, designati dal Consiglio di Amministrazione".

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI - PREVISIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO ELABORATA DALL'AMMINISTRATRICE UNICA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 29 aprile 2022;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 24 settembre 2024 con la quale è stata data indicazione al socio unico di indicare un nuovo Amministratore unico nella persona della Dott.ssa Serena Lanini;
- visto il contratto di affitto di ramo d'Azienda dell'8 agosto 2024, rogato dallo studio notarile Grilli di Milano, registrato all'Ag. Entrate Milano DP II in data 08/08/2024 al n. 83510 Serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio di Firenze in data 12/08/2024 al n. 33320/24727;
- vista la nota prot. n. 325524 del 19 dicembre 2014 dell'Amministratore Unico della Montepaldi s.r.l., dott.ssa Serena Lanini,

delibera

di autorizzare l'Amministratore Unico di Montepaldi s.r.l. ad utilizzare il deposito cauzionale versato a titolo di garanzia ai sensi dell'art. 5 del contratto di affitto di ramo d'azienda dell'8 agosto 2024, citato in premessa, pari ad euro 210.000,00 (duecentodiecimila) al fine di corrispondere ai pagamenti urgenti della società, come evidenziato nella nota del 19 dicembre 2024, anch'essa citata in premessa.

Sul punto 25 dell'O.D.F. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2025-2027, AI SENSI DELL'ART. 37 D.LGS. 36/2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il D.lgs. n. 36 2023 recante "*Codice dei contratti pubblici*";
- visto l'art. 37 c. 3 norma cit. che impone l'obbligo della programmazione degli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50 c. 1 lett. b) (€ 140.000);
- visto l'allegato I.5 al d.lgs. 36/2023 recante "*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*" che all'art. 6 disciplina la compilazione degli schemi-tipo per predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, individuati nei seguenti:
 - "*G*": *quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento*;
 - "*H*": *elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione*. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
 - "*I*": *elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3*, ovvero acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia

comunitaria, con la prevista deroga a favore delle università in ordine agli acquisti per ricerca didattica e terzo settore;

- ritenuto che, per la necessità di attenersi alle disposizioni innanzi richiamate e in particolare agli obiettivi di *spending review*, le azioni dirette agli approvvigionamenti dovranno ottimizzare le modalità di acquisto ed allinearsi a standard di fornitura e prezzi di riferimento e che, tale finalità, può essere perseguita nel rispetto delle autonomie accademiche previste dalla legge e dallo Statuto, ottimizzando la fase della programmazione degli acquisti e optando, laddove possibile, per la centralizzazione di quelle procedure di gara caratterizzate dalla loro prevedibilità, storicizzazione dei consumi, valenza generale e fungibilità dei relativi servizi e beni per le sottese economie di scala;
- considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto a comunicare l'aggiornamento circa le procedure di acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 140.000,00 utilizzando la piattaforma telematica;
- considerato che i fabbisogni di beni comuni sono stati rilevati, oltre che sul presente, anche su base storica dall'esame dei consuntivi degli ultimi anni;
- preso atto che tali dati sono scorporabili in gruppi omogenei di beni, servizi e lavori, per ottimizzare le politiche di approvvigionamento dell'Università degli Studi di Firenze e per conseguire economie e razionalizzazioni di spesa;
- rilevato che sono individuabili alcune forniture di beni e servizi che, essendo di interesse generale, potrebbero essere oggetto di gare indette dalla Centrale di acquisto della Regione Toscana o da Consip;
- considerato che la programmazione degli acquisti è un momento di fondamentale importanza per l'attività dell'Ateneo in una logica funzionale di servizio alle esigenze delle strutture in cui si declina l'organizzazione universitaria;
- preso atto che ai sensi del nuovo codice degli appalti la programmazione oggetto della presente delibera si declina su base triennale;
- vista la allegata proposta di “Aggiornamento della *Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi*” ex art. 37 d.lgs. 36/2023;
- ciò premesso:

delibera

- di prendere atto delle procedure avviate nel secondo semestre ed inserite a partire dal 1^a luglio nelle more dell'adozione del presente atto, come da allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- di approvare la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2025-2026-2027 ai sensi dell'art. 37, c. 3 del d.lgs. 36/2023 come da schema “*Aggiornamento Programma degli acquisti di forniture e servizi 2024 - 2025 - 2026 SITAT ID Programma FS012796804802024003*” allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- di inviare il prospetto dei n. 12 acquisti di importo pari o superiore ad 1.000.000,00 euro, al Tavolo Tecnico in aggiornamento ai precedenti invii Prot. 161562 del 11/07/2024 e 224231 del 24/09/2024, ai sensi dell'art. 6, Allegato I.5 del d.lgs. 36/2023.

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175;
- visto il piano di revisione straordinaria delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze approvato il 14 e 28 settembre 2017;
- visti i precedenti piani di revisione periodica delle società partecipate dall'Università di Firenze approvati il 21 dicembre 2018, il 23 dicembre 2019, il 23 dicembre 2020, il 23 dicembre 2021, il 23 dicembre 2022 e 21 dicembre 2023;
- viste le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche predisposte dalla Struttura di Monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

delibera

l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle società detenute dall'Università di Firenze al 31.12.2023, come risulta dalla Relazione Tecnica allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12), dalle schede di dettaglio allegata al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 13 e 14) e dalla relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione,

allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.ti 15 e 16). Le relative Relazioni Tecniche sono trasmesse alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO (PSCL) 2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'articolo 229, comma 4, del Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;
 - visto il decreto ministeriale n. 179 del 12 maggio 2021 del MITE;
 - visto il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025,
- delibera

l'approvazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL BANDO DELLO EUROPEAN INSTITUTE OF INNOVATION AND TECHNOLOGY – EIT PER LA CREAZIONE DI UNA KNOWLEDGE AND INNOVATION COMMUNITY - KIC ON WATER, MARINE AND MARITIME (“WMM”)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo European Institute of Innovation and Technology (EIT) istituito nel 2008 come organo indipendente dell'UE ed avente l'obiettivo di contribuire alla crescita economica rafforzando la capacità di innovazione e di imprenditorialità dell'Europa e degli Stati membri;
- tenuto conto dell'importante contributo offerto dallo EIT che ha introdotto l'integrazione dei settori dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione (c.d. “triangolo della conoscenza”), con particolare attenzione al talento imprenditoriale, alla creazione di imprese e alle competenze in materia di innovazione;
- considerato che il principale strumento operativo dell'EIT è costituito dalle Knowledge and Innovation Communities (KIC) – Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione, partenariati che riuniscono imprese, centri di ricerca e università di tutta Europa e che portano avanti un'agenda strategica in specifici settori scientifici e tecnologici, mediante attività integrate di alta formazione, ricerca e innovazione;
- considerato che le KIC attualmente attive sono nove e sono operative nel campo del cambiamento climatico, della trasformazione digitale, dell'alimentazione, della salute, dell'energia, dell'industria manifatturiera, delle materie prime, della mobilità urbana e della cultura e creatività;
- vista la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, relativa all'Agenda Strategica dell'EIT per il periodo 2021-2027 che ha previsto il lancio della nuova KIC on Water, Marine, and Maritime (KIC-WMM), il cui obiettivo sarà quello di creare un'economia blu circolare e sostenibile che si sviluppi entro limiti ecologici e si basi sulla disponibilità affidabile di una quantità e qualità accettabili di acqua nonché su ecosistemi marini e di acqua dolce sani e funzionanti;
- preso atto che a gennaio 2025, l'EIT pubblicherà una call for proposals per invitare i soggetti interessati a presentare la propria visione su questa nuova Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione che si reggerà su un consorzio, selezionato entro il 2025, tra imprese (PMI e grandi imprese), centri di ricerca, università, centri di formazione superiore ed eventuali altri attori rilevanti;
- preso atto dei criteri di valutazione pubblicati dall'EIT;
- considerato che il nostro Ateneo è stato invitato ad aderire alla fase di predisposizione della proposta da presentare nell'ambito del bando EIT – KIC WMM all'interno del Co-Location Centre italiano costituito da Trieste grazie al sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Porto, di diverse università ed enti scientifici nazionali e coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS;
- considerato che i Co-Location Centres sono hub geografici che favoriscono uno spazio fisico per l'interazione locale all'interno dell'ecosistema dell'innovazione e che gli altri Paesi partecipanti, ognuno organizzato in un suo Co-Location Centre, sono: Danimarca, Francia, Germania, Irlanda,

Norvegia, Olanda e Spagna;

- preso atto che la partecipazione alla fase di presentazione della proposta di costituzione della KIC WMM è subordinata preliminarmente alla firma di una Expression of Interest (EoI) e successivamente alla firma di un Memorandum of Understanding (MoU) che sarà stipulato tra i partecipanti al Co-Location Centre italiano, MoU che è attualmente in fase di definizione;
- considerato che UNIFI parteciperà al Consorzio in qualità di Associate Partner (Livello 2) con un livello di coinvolgimento e di impegno allo sviluppo della proposta che si realizza principalmente all'interno del proprio Co-Location Centre;
- tenuto conto che è previsto il versamento di un contributo finanziario a carico di ciascun partecipante per sostenere le spese legate alla predisposizione della proposta e che detto contributo finanziario per gli Associate Partner non sarà comunque superiore ai 3.500€;
- preso atto che le condizioni di adesione e partecipazione alla KIC WMM saranno definite successivamente in caso di positiva valutazione della proposta ed alla luce degli esiti della fase di negoziazione del contratto con la Commissione Europea;
- vista la delibera dello scorso 17 dicembre 2024, con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla partecipazione dell'Università di Firenze alla proposta da presentarsi nell'ambito del bando European Institute of Innovation and Technology – EIT per la creazione di una Knowledge and Innovation Community - KIC on WATER, MARINE AND MARITIME (“WMM”),

delibera

- di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze alla proposta da presentarsi nell'ambito del bando European Institute of Innovation and Technology – EIT per la creazione di una Knowledge and Innovation Community - KIC on WATER, MARINE AND MARITIME (“WMM”);
- di dare mandato alla Rettrice per la firma dell'Expression of Interest (EoI), del Memorandum of Understanding (MoU) non appena sarà condiviso dal Coordinatore nella sua versione definitiva e di ogni altro documento richiesto per la presentazione della proposta;
- di individuare e nominare quale referente dell'Università degli Studi di Firenze il prof. Benedetto Allotta;
- di porre a carico del bilancio di Ateneo per l'esercizio 2025 il costo per la presentazione della proposta progettuale;
- di porre a carico dei Dipartimenti partecipanti, che saranno individuati con successiva apposita ricognizione interna, l'eventuale fee annuale e ulteriori costi di partecipazione alla KIC WMM.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «CENTENARIO / PROGETTO UNIFI CHAIRS: PAUL STEINHARDT E ALBERTO MANTOVANI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 21 maggio 2024 (prot. 0117053 del 23 maggio 2024), del 17 settembre 2024 (prot. 0218715 del 19 settembre 2024) e del 17 dicembre 2024 ;
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2024 (prot. 0127184 del 4 giugno 2024) e del 26 settembre (prot. 0230302 del 27 settembre 2024);
- considerato il parere della Commissione Didattica del 16 aprile, del 10 settembre e del 10 dicembre 2024;
- visto il protocollo di intesa siglato con Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per l'erogazione del contributo alle celebrazioni del Centenario prot. n.0208006 del 10 settembre 2024;
- preso atto dell'istruttoria,

delibera

l'approvazione delle proposte per gli incontri di Unifi Chairs presentate da Paul Steinhardt (per marzo 2025) e Alberto Mantovani (per aprile 2025), in qualità di invited lecturer (rispettivamente di Dipartimento di Scienze della Terra e Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica), da realizzarsi con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio per le celebrazioni del Centenario (Prot. n.0208006). Ciascun ospite svolgerà un seminario dedicato agli studenti dell'Ateneo e uno o più incontri pubblici,

secondo i principi indicati nella presente istruttoria.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONE BINARIO DI SCAMBIO E CORO UNIVERSITARIO DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'art. 3, comma 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 23;
 - visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
 - visto lo Statuto dell'Associazione Binario di Scambio Compagnia teatrale universitaria (BdS);
 - visto lo Statuto dell'Associazione Coro Universitario di Firenze;
 - considerata l'opportunità di favorire per il personale e gli studenti dell'Università la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, artistico e ricreativo,
- delibera

l'approvazione delle convenzioni tra:

- l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Binario di Scambio Compagnia teatrale universitaria (BdS) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.18);
- tra l'Università degli Studi di Firenze e il Coro Universitario nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);
- di autorizzare la Rettrice alla firma delle convenzioni.

La copertura dei finanziamenti oggetto delle presenti convenzioni graverà sul budget di Ateneo 2025.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI EMANAZIONE DEL BANDO DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI PUBLIC ENGAGEMENT UNIFI EXTRA 2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
 - visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
 - preso atto dell'istruttoria della pratica;
 - considerato il parere favorevole del Senato Accademico del 17 dicembre 2024,
- delibera

- 1) di autorizzare l'emanazione del Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

Il bando è finalizzato alla selezione di proposte per la progettazione e la realizzazione di attività che prevedano un impatto misurabile sui destinatari, ingenerino un tangibile miglioramento sociale, culturale, ambientale, economico rispetto al contesto di partenza e che siano testimoni di una connessione reale delle tre missioni dell'Ateneo. Le proposte dovranno dimostrare interdisciplinarietà, prevedere il coinvolgimento di almeno due strutture interne e di una o più realtà esterne all'Ateneo nella co-progettazione dell'iniziativa. La struttura capofila, che curerà il coordinamento dell'iniziativa e sarà destinataria del finanziamento, dovrà necessariamente essere un Dipartimento. Il referente dell'iniziativa deve appartenere al personale di ricerca strutturato di Ateneo. Ogni dipartimento potrà essere capofila di massimo 2 progetti.

I referenti di progetti risultati beneficiari di finanziamento UNIFI Extra nel 2023 e 2024 non potranno candidare proposte.

- 2) di autorizzare la nomina della Commissione di valutazione, composta da esperti (interni e/o esterni all'Ateneo) in materia di Public Engagement e Ricerca, con Decreto Rettorale.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE "VACCINE MONITORING COLLABORATION FOR EUROPE (VAC4EU)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione; Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto dell'Associazione VAC4EU;

- visto il Regolamento dell’Associazione VAC4EU;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 17 dicembre 2024,
delibera
- di autorizzare la partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze all’associazione “Vaccine Monitoring Collaboration for Europe (VAC4EU)”;
- di individuare come referente scientifico la Prof.ssa Ersilia Lucenteforte, afferente al Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G.Parenti”.

Il Consiglio prende atto dell’impegno del Dipartimento di Statistica di sostenere la spesa per la quota di adesione relativo al primo anno pari a euro 5.000.

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**SCIoglimento CONSORZIO TICOM**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto del Consorzio per le Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione – TICOM;
- vista la proposta di scioglimento con la necessità di nominare un liquidatore, espressa dal Consiglio Direttivo dell’Ente nella seduta del 22 novembre 2024;
- considerato che a breve si terrà l’Assemblea Straordinaria del Consorzio, con ordine del giorno recante la messa in liquidazione dello stesso Consorzio e contestuale nomina del Liquidatore e/o Liquidatori con conferimento dei poteri;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024,
delibera

di accogliere la proposta di scioglimento del Consorzio per le Tecnologie dell’Informazione e Comunicazione – TICOM, e messa in liquidazione per scadenza della durata, e della conseguente nomina del Liquidatore o dei Liquidatori con conferimento poteri.

Sul punto 30 dell’O.D.G. «**FONDAZIONE RESTART- MODIFICHE STATUTO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR;
- visto l’art 27 del Decreto-legge n.13 del 24 febbraio 2023;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visti l’atto costitutivo e l’attuale Statuto della Fondazione RESTART;
- esaminate le modifiche statutarie proposte dalla Fondazione;
- preso atto dell’istruttoria della presente pratica;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 dicembre 2024,
delibera

l’approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione RESTART, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21), fatta eccezione per l’art. 17 comma 3, relativo al compenso per il vicepresidente, per il quale si ritiene che l’eventuale retribuzione debba essere legata all’attribuzione di deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA E IL CENTRO DI SERVIZI CULTURALI PER STRANIERI DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 36;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
- visto il vigente Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
- visto l’estratto della seduta del Consiglio direttivo del Centro di Servizi Culturali per Stranieri riunito nella seduta del 23 settembre 2024 contenente la delibera di rinnovo della convenzione “CILS” con l’Università per Stranieri di Siena;
- vista la convenzione stipulata fra l’Ateneo di Firenze per il Centro di Cultura per Stranieri e l’Università per Stranieri di Siena nel 2019;

- preso atto della volontà dei due Atenei di rinnovare tale accordo,
delibera

il rinnovo della convenzione tra l'Università per Stranieri di Siena e l'Università degli Studi di Firenze, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22), in cui il Centro di Servizi Culturali per Stranieri risulta referente e sede di esami per il rilascio della certificazione di italiano come lingua straniera (cd CILS).

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA CON IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio del DAGRI del 14 novembre 2024;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" in particolare l'articolo 6, comma 11;
- visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, in particolare l'art. 55;
- considerato il permanere dell'interesse tra Università di Firenze e CREA alla condivisione del personale docente ai sensi dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240,
delibera

il rinnovo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) secondo il testo di accordo del 2019, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23), dando mandato alla Rettrice di apportare le modifiche tecniche e non sostanziali che risultassero necessarie.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ACCORDO EX ART.15 L.7/8/1990 N.241 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL COMUNE DI SCANDICCI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- dato atto della proposta pervenuta dal Comune di Scandicci per la stipula di un accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90;
- valutato l'interesse dell'Università alla collaborazione con il Comune di Scandicci che consente all'Ateneo di acquisire e approfondire competenze metodologiche e applicative in materia di pianificazione operativa dei processi di transizione ecologica su scala urbana e territoriale a un contesto specifico;
- visto il testo dell'Accordo,

delibera

la sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.7/8/1990 n.241 tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Scandicci secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24), dando mandato alla Rettrice di apportare le modifiche tecniche e non sostanziali che risultassero necessarie.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**MODIFICA AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 5, comma 2 bis;
- visto il Decreto rettorale del 18 maggio 2017, n. 389, prot. n. 74551: "**Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione**";
- preso atto della necessità di modificare il regolamento agli articoli 2 e 3 per permettere di modificare la data della/e seduta/e per motivi di opportunità, nonché introdurre la separazione dell'invio della convocazione rispetto all'invio dell'ordine del giorno con il conseguente inserimento di 1/3 delle pratiche nella cartella condivisa che sarà effettuata non alla data dell'invio della convocazione ma alla data dell'invio dell'ODG;
- viste le proposte di modifica;
- tenuto conto della ulteriore modifica proposta in seduta dal Prorettore Vicario, da apportare all'art.

2 c. 2,

delibera

sono approvate le modifiche al testo del **Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione come indicate in grassetto:**

“Articolo 2

Calendario delle adunanze

1. (...)

2. **Il Rettore può comunque modificare la data delle sedute per motivi di opportunità, dandone comunicazione ai sensi del successivo articolo.**

3. (...)

Articolo 3

Convocazione, ordine del giorno, istruttoria e documenti

1. *La convocazione delle adunanze ordinarie del Consiglio di Amministrazione è firmata dal Rettore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Pro-Rettore vicario, protocollata, trasmessa tramite posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'adunanza e inserita, a cura del personale di supporto agli Organi collegiali, nell'apposita cartella condivisa. La convocazione deve riportare l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione. La stessa è inviata per conoscenza, tramite posta elettronica, ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.*

2. *L'ordine del giorno, predisposto dal Rettore, può, in alternativa, essere allegato alla convocazione o inviato successivamente, ma in tale ultimo caso deve essere inviato almeno cinque giorni prima della riunione. Successive integrazioni, disposte per temi urgenti, seguiranno la stessa procedura della convocazione. L'ordine del giorno contiene l'elenco esaustivo degli argomenti da trattare che devono essere indicati in modo chiaro e inequivocabile. Lo stesso è inserito nella cartella condivisa e pubblicato sul sito dell'Ateneo.*

3. *Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato in via straordinaria, secondo le medesime modalità di cui ai precedenti commi, almeno 24 ore prima della data prevista per l'adunanza.*

4. *La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la relativa proposta di delibera vengono inserite, a cura del personale di supporto agli Organi collegiali, nell'apposita cartella condivisa rispettando la tempistica che segue: almeno un terzo delle pratiche deve essere disponibile il giorno stesso dell'inoltro **dell'ordine del giorno**; le pratiche mancanti saranno inserite nei giorni successivi, comunque non oltre le ore 12,00 del giorno precedente la riunione. Le pratiche non pervenute nei tempi indicati saranno ritirate dall'ordine del giorno salvo che il Rettore ne dichiari l'urgenza e il motivato ritardo.”*

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**MODIFICA AL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE ANNUALE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DI RUOLO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E SULLA DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 6 COMMI 7 E 8 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240 E ALL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO PRESIDIO QUALITÀ DI ATENE0**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto rettorale del 14 gennaio 2019 n. 48 con cui è stato emanato il “Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto rettorale del 23 gennaio 2020 n. 58 con cui è stato emanato il “Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo”;
- ritenuto opportuno estendere anche al coordinatore e ai membri del Presidio Qualità la riduzione dell'attività didattica in funzione dell'impegno importante costituito dal lavoro svolto nell'organo;
- visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo riunito in data 10 dicembre 2024;
- visto il parere favorevole della Commissione Affari Generali del 12 dicembre 2024;
- vista la delibera del Senato accademico del 17 dicembre 2024,
- tenuto conto di quanto osservato in seduta dal Prorettore Vicario sulla opportunità che il Consiglio di Amministrazione esprima anche il parere sulla modifica dell'art. 3 c. 6 del Regolamento di

Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo,
delibera

la modifica al:

Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

(...)

“Art. 5 Riduzione dell'attività didattica frontale

1. L'impegno per l'attività didattica frontale dei professori e dei ricercatori che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, Presidente di Corso di studio, Coordinatore e membro del Presidio di Qualità dell'Ateneo è equiparato a quello dei docenti a tempo definito, fatto salvo per il Coordinatore e i membri del Presidio di Qualità di Ateneo per i quali la riduzione delle attività non può essere superiore al 30%. (...)”

esprime parere favorevole

alla modifica al:

Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo:

Art. 3:

Composizione e durata

1. Il PQA è costituito da:

- a) Un professore coordinatore;*
- b) Quattro professori o ricercatori con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della didattica dei corsi di studio, dei dottorati e delle scuole di specializzazione, oltre che in materia di ricerca e terza missione, anche in ambito biomedico;*
- c) Due rappresentanti degli studenti.*

(...)

6. Al Coordinatore ed ai membri di cui ai precedenti punti 1 lett. a) e b) si applicano le disposizioni sulla riduzione dell'attività didattica, previste dall'art. 5, comma 1, del Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6, commi 7 e 8, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 in misura non superiore al 30%. Sul punto 36 dell'O.D.G. «MODIFICA ALL'ART. 9 DEL REGOLAMENTO DI FIRENZE UNIVERSITY PRESS. PROROGA SCADENZA DEL PRESIDENTE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.36;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di servizio;
 - visto il D.R del 30 dicembre 2020 con cui è stato emanato il “Regolamento di Firenze University Press”;
 - visto il D.R. del 18 gennaio 2021, n. 57, prot. n. 18329 di nomina del Presidente e Consiglio direttivo del Centro di servizi Firenze University Press e il successivo D.R. del 13 giugno 2024, n. 774, prot. n. 135701 di nomina di sostituti;
 - visto il parere espresso dal Comitato tecnico amministrativo riunito in data 10 dicembre 2024;
 - visto il parere favorevole della Commissione Affari Generali del 12 dicembre 2024;
 - vista la delibera del Senato accademico del 17 dicembre 2024;
 - preso atto dello sviluppo delle attività della FUP e dei nuovi rapporti intercorsi con altri enti;
 - ritenuto opportuno prorogare il mandato di tutti gli organi di FUP, prossimi alla scadenza, fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento del Centro e, comunque, non oltre il 30 giugno 2025,
- delibera

la modifica al Regolamento di Firenze University Press che consiste nell'introduzione di una norma transitoria – tra gli articoli 8 e 9 del vigente regolamento di FUP con conseguente modifica della numerazione dell'attuale articolo 9 che muta in articolo 10 - nella seguente formulazione:

“Art. 9 Norma Transitoria:

1.La durata del mandato del Presidente, dei componenti del Consiglio direttivo e del Consiglio

editoriale, è prorogata fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento del Centro di servizi Firenze University Press e, comunque, non oltre il 30 giugno 2025. Qualora cessino o decadano i componenti del Consiglio direttivo e del Consiglio editoriale, non si procede a sostituzione fino al termine del 30 giugno 2025, salvo che la cessazione o decadenza determini l'impossibilità di funzionamento dell'organo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 1 dello Statuto di Ateneo. In quest'ultimo caso, i componenti nominati durano in carica fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento, e non oltre il 30 giugno 2025. “

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI CULTURALI PER STRANIERI: AGGIORNAMENTO QUOTE DI ISCRIZIONE AI CORSI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione.

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
 - visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
 - visto il vigente Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
 - visto l'estratto della seduta del Consiglio direttivo del Centro di Servizi Culturali per Stranieri riunito nella seduta del 23 settembre 2024 contenente la proposta di aumento delle quote di iscrizione, il cui importo viene aumentato per rivalutazione ISTAT,
- delibera

l'aumento delle quote di iscrizione ai corsi organizzati dal *Centro di Servizi Culturali per Stranieri* che risultano avere i seguenti importi:

- quota di iscrizione di euro 890,00 per i trimestri invernale, primaverile, autunnale;
- quota di iscrizione di euro 720,00 per il ciclo estivo;
- quota di iscrizione di euro 445,00 per i trimestri invernale, primaverile, autunnale per gli utenti interni dell'Ateneo e per i vincitori di una borsa di studio del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale;
- quota di iscrizione di euro 360,00 per il ciclo estivo per gli utenti interni dell'Ateneo e per i vincitori di una borsa di studio del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CENTRO STUDI ALDO PALAZZESCHI. NOMINA DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.36;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di servizio;
 - visto il D.R. n. 261 prot. n. 49924 il 6 marzo 2023 con cui è stato emanato il nuovo Regolamento del Centro di Servizi Centro Studi “Aldo Palazzeschi”;
 - vista la delibera del Senato accademico del 22 dicembre 2020 con cui il Prof. Simone Magherini è stato nominato Direttore del Centro Studi Aldo Palazzeschi (CSP) per la durata di quattro anni;
 - preso atto che la suddetta nomina è in scadenza e occorre procedere a nominare un Presidente;
 - considerata la proposta della Rettrice di riconfermare il Prof. Simone Magherini in quanto in possesso della “competenza ed esperienza didattica e scientifica nel campo degli studi di italianistica”;
 - considerata la disponibilità del docente, che risulta in servizio per tutta la durata della nomina;
 - vista l'approvazione del Senato accademico del 17 dicembre 2024,
- delibera

l'approvazione della nomina del Prof. Simone Magherini quale Presidente del Centro di Servizi Centro Studi “Aldo Palazzeschi” per la durata di quattro anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 38 bis dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI D'ATENEO PER L'EDUCAZIONE E LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA OPENLAB. NOMINA MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
 - visto il D.R. n. 1648 prot. n. 244004 del 31 dicembre 2020 di costituzione del *Centro di Servizi d'Ateneo per l'educazione e la divulgazione scientifica OPENLAB*;
 - visto il D.R. n. 56 prot. n. 18325 del 18 gennaio 2021 con cui è stato emanato il Regolamento interno del Centro;
 - visti i DD.RR. n. 59 prot. n. 18335 del 18 gennaio 2021 e n. 554 prot. n. 116671 del 13 aprile 2021 di nomina del Presidente e dei membri del consiglio direttivo;
 - considerato che occorre procedere a nuove nomine;
 - vista la proposta della Rettrice e considerato che i docenti hanno la capienza di mandato;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico del 17 dicembre 2024,
delibera
1. il prof. Samuele Straulino è nominato Presidente del Centro di Servizi d'Ateneo per l'educazione e la divulgazione scientifica OPENLAB per la durata di quattro anni a decorrere dal 19 gennaio 2025;
 2. sono nominati membri del Consiglio Direttivo i Professori: Chiara Bianchini (Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'), Maria Cecilia Verri (Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA), Marco Benvenuti (Dipartimento di Scienze della Terra), Alessio Mengoni (Biologia), Stefania Tegli (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), Letizia Materassi (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), Gian Luca Bartolucci (Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e Camilla Parmeggiani (Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff' - DICUS). La nomina avrà durata di quattro anni a decorre dal 18 gennaio 2025, ad eccezione della nomina della prof.ssa Letizia Materassi, la cui nomina decorrerà dal 13 aprile 2025;
 3. fa parte del Consiglio anche la Sig.ra Chiara Tagliavini in rappresentanza del personale tecnico amministrativo eletta da e tra il personale in servizio presso OPENLAB la cui nomina scadrà il 16 febbraio 2025.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE. DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE DELLA COMMISSIONE AFFARI GENERALI E NORMATIVI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- vista la delibera del Senato accademico del 7 novembre 2012 contenente le indicazioni generali per la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- visto il *Regolamento di funzionamento del Senato Accademico* in particolare l'art. 13 comma 2 che prevede la nomina del coordinatore delle commissioni su proposta del rettore e delibera del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 novembre 2024 con cui sono state rinominate le Commissioni miste istruttorie;
- preso atto della proposta della Rettrice;
- vista la delibera del Senato accademico del 17 dicembre 2024,
delibera

la prof.ssa Irene Stolzi è designata quale coordinatrice della Commissione Affari Generali e Normativi. Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDI CON PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - il *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- richiamato il proprio precedente parere espresso nella seduta del 29 novembre 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 10 dicembre 2024;
- preso atto del parere favorevole alla stipula espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024;
- visto il testo dell'*Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense e dell'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense per il conferimento di incarichi di docenza*;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo quadro tra l'università degli studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25), e dell'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense per il conferimento di incarichi di docenza, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26), dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche e di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E MODIFICA A CORSI APPROVATI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- nelle more e a condizione dei pareri favorevoli dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- viste le due proposte per un corso di perfezionamento post laurea e un corso di aggiornamento professionale approvate dal DSG con delibera del 26 novembre 2024 (prot. 306838 del 3 dicembre 2024);
- vista la nota prot. 312715 del 9 dicembre 2024 con cui il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) ha chiesto l'aumento dei partecipanti a moduli singoli del master in *L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione*, coordinatrice Prof.ssa Elena Gori;
- vista la nota prot. 311401 del 6 dicembre 2024, a ratifica nel Consiglio di Dipartimento dell'11 dicembre p.v., con cui il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha chiesto la modifica della tabella delle attività formative del master in *Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning* – coordinatrice Prof.ssa Maria Ranieri;
- vista la delibera adottata dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), nella seduta in data 11 dicembre 2024 (prot. 320515 del 16 dicembre 2024) con la quale si è chiesta la modifica della tabella delle attività formative del master in *Salute e Medicina di Genere*;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 10 dicembre 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco di cui all'allegato A (Corsi di Perfezionamento post laurea e Aggiornamento professionale);
- richiamati:
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

esprime parere favorevole

per l'anno accademico 2024/2025:

- all'istituzione del Corso di Perfezionamento post laurea e del Corso di Aggiornamento professionale proposti dal DSG, come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- all'aumento del numero massimo da 3 a 5 dei partecipanti ai moduli singoli del master in *L'innovazione al servizio del miglioramento continuo della pubblica amministrazione* – coordinatrice Prof.ssa Elena Gori;
- alla modifica della tabella delle attività formative del master in *Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning* – coordinatrice Prof.ssa Maria Ranieri - come di seguito riportata:

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU
--------------	-------------------------------------	-----

Instructional Designer		12
Teoria e metodi della progettazione	M-PED/03	3
Teorie dell'apprendimento e strategie didattiche	M-PED/03	3
Principi di multimedialità e comunicazione didattica	M-PED/03	3
Valutazione di processo e di prodotto	M-PED/04	3
Tecnologo multimediale		12
Intelligenza artificiale generativa per la didattica	M-PED/04	3
Strumenti digitali per la conoscenza	M-PED/04	3
Tecnologie immersive e realtà aumentata	M-PED/03	3
Archivi digitali aperti e risorse educative	M-PED/02	3
Media educator		12
Intelligenza artificiale e nuove alfabetizzazioni(AIL)	M-PED/03	3
Educazione alla cittadinanza digitale	M-PED/03	3
Data Literacy e progettazione di percorsi mediaeducativi	M-PED/03	3
Valutazione delle competenze digitali e di intelligenza artificiale	M-PED/03	3
Totale CFU didattica frontale		36
Tirocinio		14
Prova finale		10
Totale CFU		60

- alla modifica della tabella delle attività formative del master in *Master in Salute e Medicina di Genere* – coordinatrice Prof.ssa Daniela Massi – come di seguito riportata:

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	CFU
La medicina delle differenze: da gene al genere		4
Introduzione alla medicina di genere: approccio integrato alla salute e ruolo delle istituzioni	MED/08	1
Uguaglianza e medicina di genere: normativa e sentenze europee e nazionali	IUS/01	1
La demografia delle famiglie in Italia	SECS-S/04	1
Urbanistica di genere	ICAR/21	1
La medicina declinata in ottica di genere		26
Meccanismi genetici e differenziazione sessuale	MED/03	1
Diagnostica di laboratorio	MED/46	1
Anestesia e rianimazione	MED/41	1
Ortopedia e traumatologia	MED/33	1
Differenze di genere in oculistica	MED/30	1
Differenze di genere in dermatologia	MED/35	1
Chirurgia plastica ed estetica di genere	MED/19	1
Fisiologia cardio-toraco e cerebro vascolare 1	MED/11	2
Fisiologia cardio-toraco e cerebro vascolare 2	MED/26	2
Disordini neurologici, psichiatrici e psicologici	M-PSI/08	2
Differenze di genere e malattie dell'apparato respiratorio	MED/10	1
Il genere nella medicina interna	MED/09	1

Reumatologia, Immunologia e Oncologia	MED/06	3
Apparato riproduttivo ed endocrino	MED/13	3
Sviluppo, medicina preventiva pediatrica, violenza e genere	MED/38	4
Salute e sicurezza sul lavoro in ottica di genere	MED-44	1
Farmacologia e sperimentazione clinica		8
Farmacologia, farmacologia clinica e tossicologia di genere	BIO/14	4
Sperimentazione preclinica e clinica	MED/42	2
Innovazione tecnologica e medicina di genere: dalla telemedicina all'intelligenza artificiale	ING-INF/06	2
Salute e Medicina di genere nelle organizzazioni sanitarie		4
Il genere nell'organizzazione e nell'economia sanitaria	SECS-P/08	2
Comunicazione e informazione sulla medicina di genere	SECS-P/08	2
Totale CFU didattica frontale		42
Tirocinio		8
Prova finale		10
Totale CFU		60

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2025/2026: ISTITUZIONE NUOVO CORSO DI STUDIO - CONVENZIONE CON LA SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA PER LA GESTIONE DELLA LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN "LOGICA, FILOSOFIA DELLE SCIENZE E METODI DELLA RICERCA"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e in particolare l'art. 12;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, “*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- visto il D.M. 25 marzo 2021, n. 289, “*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*”;
- visto il D.D. del MUR 22 novembre 2021, n. 2711, “*Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- vista la Nota Ministeriale n.prot. 21415 del 8 novembre 2024 “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2025/2026. Indicazioni operative*”, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2025-2026;
- nelle more dell'aggiornamento del documento denominato “*Politiche di Ateneo e Programmazione*”, contenente gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo;

-
- tenuto conto che i documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione dei corso di studio" dovranno essere caricati, nei tempi stabiliti a livello ministeriale, nella Banca-Dati RAD e SUA-CdS 2025-2026, contestualmente alle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e ad eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione dei corsi di studio, in modo che siano consultabili dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) incaricate di esprimersi sull'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di nuova attivazione;
 - vista la Nota della Rettrice (prot. 108666 del 14 maggio 2024) avente ad oggetto *Istituzione nuovi Corsi di Studio – Proposte per offerta formativa Anno Accademico 2025/2026* con la quale i Presidenti delle Scuole e i Direttori dei Dipartimenti sono stati invitati a presentare delle proposte per l'istituzione di nuovi Corsi di Studio a valere sull'Offerta Formativa A.A. 2025/2026;
 - visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso di Laurea Magistrale nella classe LM-78 in data 5 dicembre 2024 prot. n. 310757 dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione;
 - vista la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia in data 25 novembre 2024 prot. n. 298765 di istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca" (classe LM-78);
 - vista la Nota Direttoriale n. prot. 311114 del 6 dicembre 2024 del Dipartimento di Matematica e Informatica (DIMAI) avente ad oggetto l'erogazione di insegnamenti al Corso di Laurea Magistrale "Logica, Filosofia delle scienze e Metodi della ricerca" LM-78;
 - acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo dell'istituendo Corso di Studio nella classe LM-78 in data 14 ottobre 2024 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 3 dicembre 2024;
 - preso atto del prescritto parere da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (Co.re.Co.) delle Università Toscane espresso in data 13 dicembre 2024;
 - preso atto del parere espresso della Commissione Didattica nella seduta del 10 dicembre 2024 in merito all'istituzione del nuovo Corso di studio;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2024;
 - viste le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 emanate dal Consiglio Direttivo di ANVUR in data 21 settembre 2023;
 - valutato che la proposta di istituzione del nuovo Corso di Studio risulta conforme alla normativa nazionale;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024 con la quale si dà mandato alla Rettrice per la sottoscrizione del rinnovo della "Convenzione quadro di collaborazione nell'organizzazione dell'offerta didattica, nell'attività di insegnamento e nello sviluppo di progetti di ricerca" tra Università degli Studi di Firenze e IMT Alti Studi Lucca, repertorio 1900/2019, prot. 184889 del 16 ottobre 2019;
 - richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico "*esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo*";
 - richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo,
 - esprime parere favorevole
 - all'istituzione - a decorrere dall'A.A. 2025/2026 - del nuovo Corso di studio sotto riportato - coordinato dalla Scuola sottoindicata e approvato dal Dipartimento interessato
- 1) **Laurea magistrale in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca"** (classe LM-78);
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione
Dipartimento referente: Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)
- di approvare l'ordinamento didattico RAD parte testuale e tabellare del corso sopra richiamato, come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 28);
 - approva
- la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Scuola IMT Alti Studi Lucca per la gestione della Laurea Magistrale Interateneo in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca" classe LM-78 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 29);
 - dà mandato
- alla Rettrice di apportare gli aggiornamenti e gli adeguamenti che si renderanno necessari al fine di ottemperare alla chiusura della Banca Dati SUA-CdS entro la scadenza prevista del 13 gennaio 2025
- Sul punto 43 dell'O.D.G. «**PERCORSI DI FORMAZIONE INSEGNANTI AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 AGOSTO 2023 (GU 25 SETTEMBRE 2023). ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DEI PERCORSI PER**

L'A.A. 2024/2025»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509»;
- vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», e, in particolare, l'art. 1, commi da 115 a 120;
- visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante «Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, comma 180 e comma 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107», e, in particolare, gli articoli 2, 2-bis, 2-ter, 13 e 18-bis;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023 recante «Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza»;
- visto il DM 7 febbraio 2024, n. 359, con il quale il MUR ha accreditato i percorsi di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado proposti dal nostro Ateneo;
- vista la nota MUR del 19 novembre 2024, n. 22653, di avvio dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2024/2025, che fornisce le indicazioni operative relative alle procedure di accreditamento iniziale e presentazione della nuova offerta formativa;
- visto il parere favorevole della Commissione Didattica espresso nella seduta del 10 dicembre 2024;
- visti i DR n. 1667/2024 (prot. n. 315972 dell'11 dicembre 2024) di istituzione e denominazione di 7 nuovi percorsi per l'a.a. 2024/2025 in aggiunta ai 14 già istituiti e accreditati per il ciclo precedente e n. 1668/2024 (prot. n. 315980 dell'11 dicembre 2024) di nomina della Giunta del Centro multidisciplinare;
- visto il parere favorevole reso dall'USR TOSCANA n. 21452 dell'11 dicembre 2024;
- vista la delibera n. 2242/2024 del Senato Accademico del 17 dicembre 2024,
delibera
- la conferma dei seguenti percorsi per l'a.a. 2024/2025, già accreditati e attivati per il ciclo precedente:
 - *A011-FI Discipline letterarie e latino*
 - *A012-FI Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado*
 - *A018-FI Filosofia e Scienze umane*
 - *A020-FI Fisica*
 - *A022-FI Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado*
 - *A026-FI Matematica*
 - *A027-FI Matematica e Fisica*
 - *A028-FI Matematica e scienze*
 - *A034-FI Scienze e tecnologie chimiche*
 - *A042-FI Scienze e tecnologie meccaniche*
 - *A047-FI Scienze matematiche applicate*
 - *A048-FI Scienze motorie e sportive negli istituti di Istruzione secondaria di II grado*
 - *A050-FI Scienze naturali, chimiche e biologiche*
 - *A051-FI Scienze, tecnologie e tecniche agrarie*
- la proposta di accreditamento iniziale per l'a.a. 2024/2025 dei percorsi formativi di seguito elencati:
 - *A013-FI Discipline letterarie, Latino e Greco*
 - *A019-FI Filosofia e Storia*
 - *A021-FI Geografia*
 - *AB24-FI Lingua e cultura straniera (Inglese)*
 - *AD24-FI Lingua e cultura straniera (Tedesco)*
 - *A037-FI Scienze e tecnologie delle costruzioni, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*
 - *A054-FI Storia dell'Arte*

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ratifica agli uffici il mandato di inserire i dati e la documentazione richiesta dal Ministero nella banca-dati CINECA RAD-SUA CdS per la formazione insegnanti entro il 12 dicembre u.s. quali:

- Denominazione e numero di studenti ammissibili;
- Delibera di istituzione del Centro e designazione del relativo Coordinatore; DR n. 1668/2024 di nomina della Giunta del Centro, di cui fanno parte il Coordinatore del Centro e i Direttori dei percorsi formativi; DR n. 1667/2024 di istituzione e denominazione dei percorsi formativi; parere favorevole dell'USR, che garantisce la disponibilità delle sedi necessarie allo svolgimento dei tirocini
- Offerta formativa determinata nel rispetto del Profilo di cui all'allegato A al D.P.C.M. 4 agosto 2023, coerente con il profilo professionale, gli standard minimi e le competenze professionali relativi alle singole classi di concorso;
- Direttore di ciascun percorso che deve essere un professore di ruolo di I o II fascia, afferente a uno dei SSD previsti dal piano di studi del percorso di cui assume la responsabilità e titolare di almeno un incarico didattico,
- indicazione dei docenti di ciascun percorso, con compiti di insegnamento e tutoraggio, di cui almeno due di ruolo presso l'Ateneo individualmente responsabili di CFU riservati alla didattica frontale ovvero laboratoriale del percorso formativo;
- Adeguata dotazione di aule e laboratori in cui svolgere le attività di formazione inserite nel piano didattico;
- Adeguata dotazione di infrastrutture virtuali e di tutor didattici (almeno 1 ogni 250 studenti) e tecnici (almeno 1 ogni 250 studenti) per le attività da offrire a distanza inserite nel piano didattico.
- Eventuali dati aggiuntivi richiesti dalla banca dati e non ricompresi nei punti sopra elencati.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**ADESIONE AL PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE TOSCANA SUL BANDO IFTS PER L'ANNO FORMATIVO 2024/2025 - TECNICO CERAMISTA PER LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI TRADIZIONALI E INNOVATIVI MADE IN ITALY**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera (approvato con Decreto Dirigenziale n. 24830 del 22 novembre 2023);
- preso atto che nell'ambito dello stesso avviso era stato finanziato il progetto "Tecnico Ceramista per la progettazione di prodotti tradizionali e innovativi Made In Italy", presentato da un partenariato composto da Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa Società Consortile per azioni (ASEV, capofila), Istituto di Istruzione Superiore Virgilio, Accademia di Belle Arti di Firenze (ABAFI), Società "Bitossi ceramiche s.r.l., Fondazione ITS Prodigii - Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione";
- vista la delibera adottata dal Dipartimento di Architettura DIDA in data 4 dicembre 2024 con la quale il Dipartimento ha espresso il proprio interesse a sostituire l'Accademia di Belle Arti di Firenze (ABAFI) nell'ambito del progetto IFTS "Tecnico Ceramista per la progettazione di prodotti tradizionali e innovativi Made In Italy" e subentrare pertanto alla stessa nella costituzione dell'ATS necessaria ai fini della realizzazione del progetto, data la volontà espressa da ABAFI di ritirarsi dal progetto;
- preso atto che la Regione Toscana ha autorizzato il subentro dell'Università di Firenze al posto di Accademia delle Belle Arti di Firenze (ABAFI);
- preso atto che la partecipazione all'ATS non presenta oneri per l'Ateneo e che il Dipartimento DIDA ha in ogni caso espresso l'impegno a coprire eventuali ulteriori oneri finanziari che potrebbero verificarsi durante la realizzazione del progetto, anche attingendo a fondi liberi dei docenti coinvolti;
- richiamata la procura speciale della Rettrice del 06/10/21, con delega ai Direttori di Dipartimento e ai Vice Direttori alla sottoscrizione delle ATS per la realizzazione di progetti approvati dagli Organi Accademici;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 10 dicembre 2024;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024,
- letto quanto riportato in narrativa,

approva

che l'Università di Firenze-Dipartimento DIDA sostituisca l'Accademia di Belle Arti di Firenze (ABAFI) nell'ambito del progetto IFTS "Tecnico Ceramista per la progettazione di prodotti tradizionali

e innovativi Made In Italy” e subentri pertanto alla stessa nella costituzione dell’ATS necessaria ai fini della realizzazione del progetto;

Resta fermo che

- l’Avviso Pubblico IFTS Multifiliera non prevede la responsabilità solidale nei confronti dei soggetti attuatori, pertanto la stessa non dovrà essere inserita nell’atto costitutivo delle diverse ATS
- qualsiasi onere derivante dall’attuazione dei progetti IFTS sarà a carico del Dipartimento proponente che potrà attingere anche a fondi liberi dei docenti coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 44 bis **«PROTOCOLLI PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI DEI CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA E DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il testo del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana;
- visto il testo del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva la stipula

del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana e del Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana come riportati nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 30 e 31).

Sul punto 45 dell’O.D.G. **«PROTOCOLLO D’INTESA TRA REGIONE TOSCANA, PREFETTURA DI FIRENZE, CORTE DI APPELLO DI FIRENZE, COMUNE DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PER L’ATTIVAZIONE DI SPECIFICI PERCORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA ELETTORALE»
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo del *Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Prefettura di Firenze, Corte di Appello di Firenze, Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze, per l’attivazione di specifici percorsi di formazione in materia elettorale*;
- considerata la validità dell’iniziativa che si inserisce a pieno titolo nelle attività di consolidamento dei rapporti istituzionali con gli Enti e le Istituzioni del Territorio;
- preso atto del parere favorevole alla stipula espresso dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024;
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche*;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell’Università degli Studi di Firenze*,

approva

la sottoscrizione del *Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Prefettura di Firenze, Corte di Appello di Firenze, Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze, per l’attivazione di specifici percorsi di formazione in materia elettorale*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 32), dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche che si

rendessero necessarie.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**LINEE DI INDIRIZZO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA E PER ATTIVITÀ DI STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere positivo della Commissione Didattica espresso nella seduta del 10 dicembre 2024;
- preso atto della delibera espressa dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2024;
- vista la documentazione in allegato alla presente istruttoria,

esprime parere favorevole

in merito all'adozione delle “*Linee di indirizzo sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e per attività di studio*” nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 33).

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE EDUITALIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che l'Ateneo ha tra i propri obiettivi prioritari quello di favorire l'internazionalizzazione delle proprie attività, anche incentivando iniziative volte ad aumentare l'attrattività dei corsi di studio e il numero degli studenti internazionali;
- valutata positivamente la proposta di aderire a Eduitatia, in considerazione dei servizi di promozione internazionale e di assistenza in materia di visti messi a disposizione a favore dei propri associati;
- visto l'atto di costituzione dell'associazione;
- preso atto che l'adesione a Eduitatia prevede il versamento di una quota annua pari a euro 1.500 (millecinquecento);
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- considerato quanto riportato in narrativa;
- vista la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2024,

delibera

l'adesione dell'Ateneo all'Associazione Eduitatia tramite l'apposita istanza allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 34), e il pagamento della quota associativa annua di euro 1.500 a gravare sui fondi dell'Area Servizi alla Didattica – conto CO.04.01.02.01.12.06 “Quote associative”.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**TABELLE ECTS DI ATENEO PER IL RICONOSCIMENTO DEI VOTI DEGLI ESAMI SOSTENUTI DURANTE IL PERIODO DI MOBILITÀ ALL'ESTERO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+, il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù, stabilendo obiettivi e finalità per le azioni di riferimento per il periodo 2021 – 2027;
- vista la Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), documento programmatico attraverso il quale ogni Istituzione certifica sia la qualità dell'Istituzione nel suo complesso che il suo impegno a rispettare i principi e la strategia di modernizzazione del programma;
- considerato l'impegno che l'Università degli Studi di Firenze attraverso la sottoscrizione della ECHE per il periodo 2021-2027 si è assunta a “pubblicare ed aggiornare regolarmente informazioni relative al sistema di votazione utilizzato e alle tabelle di distribuzione dei voti per tutti i programmi di studio”;
- viste le indicazioni riportate nella ECTS Users' Guide del 2015, tra cui la necessità
 - a) che ogni Istituzione, in aggiunta alla descrizione del proprio sistema di valutazione nazionale, fornisca una tabella della distribuzione statistica dei voti positivi attribuiti nel corso di studio o nel settore disciplinare frequentato dallo studente (tabella di distribuzione dei voti) che indichi come la scala dei voti venga effettivamente utilizzata nel corso di studio
 - b) che ogni Istituzione completi i *Transcript of Records* con le tabelle dei voti ECTS al fine di facilitare l'interpretazione dei voti attribuiti senza richiedere calcoli ulteriori

- c) che il trasferimento dei risultati accademici (espressi in termini di voti) tra diversi sistemi nazionali di valutazione sia effettuato mediante procedure trasparenti che mettano a confronto la tabella di distribuzione del proprio gruppo di riferimento con quella prodotta dall'Istituzione ospitante per il gruppo di riferimento parallelo, tenendo conto che il confronto tra la posizione di ciascun voto all'interno delle due tabelle ne permette la conversione e che 1 CFU è uguale a 1 ECTS;
- considerato il diritto degli studenti in mobilità internazionale ad un trattamento equo e alla trasparenza dei voti quando i crediti sono trasferiti da una Istituzione all'altra, al fine di garantire che le informazioni sul profitto siano coerenti e trasparenti;
 - preso atto che l'Ateneo non dispone attualmente di tabelle ECTS, e che ogni Scuola disciplina autonomamente le procedure di conversione dei voti per gli studenti in mobilità outgoing, mentre per gli studenti Erasmus incoming le tabelle ECTS fornite dal gestionale carriere studenti Esse3, da allegare ai *Transcript of Records* al termine dell'esperienza di mobilità, risultano al momento parziali in quanto rimandano ai soli dati statistici relativi ai singoli esami sostenuti dallo studente in mobilità;
 - tenuto conto delle attività del Gruppo di Lavoro di Ateneo costituitosi con Decreto Dirigenziale prot.47877 del 29/02/2024 (e integrazione prot.269452 del 31/10/2024), il cui obiettivo è stata l'elaborazione di una proposta di tabelle ECTS European Credit Transfer System per tutti i Corsi di studi dell'Ateneo, utili alla conversione dei voti degli esami sostenuti all'estero durante il periodo di mobilità;
 - visto il parere positivo espresso dalla Commissione Didattica in merito all'adozione presso il nostro Ateneo delle Tabelle ECTS;
 - visto il parere positivo del Senato Accademico in merito all'adozione presso il nostro Ateneo delle Tabelle ECTS;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - tenuto conto del quadro normativo di riferimento come illustrato nella pratica;
 - richiamato lo Statuto dell'Ateneo fiorentino;
 - visto il vigente Regolamento Didattico,
- delibera**
- di approvare l'adozione delle Tabelle ECTS di Ateneo allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 35) per il riconoscimento dei voti degli esami sostenuti durante il periodo di mobilità all'estero, elaborate per corso di studio e articolate in conformità alla ECTS Users' guide 2015, il cui utilizzo prevede:
 - la loro applicazione a partire dalle procedure di riconoscimento delle attività effettuate all'estero nell'ambito delle mobilità svoltesi nell'a.a.2024/2025;
 - l'aggiornamento annuale delle Tabelle ECTS nel mese di novembre da parte dell'Ufficio Mobilità Internazionale, il quale provvederà a tenere aggiornata anche la Tabella generica di conversione di Ateneo come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 36) e ad includere in essa ulteriori Paesi con i quali l'Ateneo ponga in essere accordi di collaborazione;
 - la conversione del voto estero effettuata sempre tramite riferimento alla percentuale cumulativa dei voti, chiave corretta per garantire un riconoscimento dei voti equo e trasparente;
 - nel caso in cui nella conversione si ottenga un intervallo di voti, l'attribuzione del voto più favorevole;
 - nel caso di superamento di un'attività all'estero con giudizio di sola idoneità a cui corrisponda presso UNIFI una valutazione, l'attribuzione di un voto pari alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti in mobilità o, in caso di assenza di esami con voto sostenuti in mobilità, l'attribuzione di un voto pari alla media ponderata degli esami registrati in carriera;
 - la pubblicazione delle Tabelle allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. ti. 35 e 37) sul sito UNIFI (evidenziando nelle Tabelle relative ai cds con un numero di voti inferiori a 50 che i dati potrebbero non essere statisticamente significativi), dove le Tabelle riportate in Allegato 37 e relative ai voti di laurea vengono pubblicate per completezza di risultati e finalità di trasparenza e riportano dati statistici già presenti nel Diploma Supplement;
 - la pubblicazione sul sito UNIFI della Tabella generica di conversione di Ateneo (All. 36), da utilizzare nella prima fase di conversione del voto nei casi in cui il *Transcript of Records* estero non riporti alcun riferimento né alla distribuzione statistica dei voti, né alla scala ECTS A, B, C, D, E in modo da poter ricondurre il voto estero inizialmente alla scala ECTS A, B, C, D, E ed infine alla tabella ECTS di Ateneo per il riferimento alla percentuale cumulativa;
 - per le mobilità in ingresso, l'utilizzo delle Tabelle ECTS (All. 35) come da allegato al *Transcript of Records* rilasciato da UNIFI, prendendo in considerazione per lo studente incoming il corso di studio dove il medesimo ha effettuato più esami.

O M I S S I S

Alle ore 14,10, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci



ALLEGATO B

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

AII. 1

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica		Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2025	2026	2027
Acquisti diretti di immobili				
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari				
TOTALE		0	0	0

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2025	2026	2027
Vendita immobili				
	Complesso di Monna Tessa	5,273287		
	Terreni retro villa la quiete			0,182
	via Reginaldo giuliani 92			0,287
	Terreno edificabile Sesto Fiorentino-Arcidiocesi			0,2275
	Porzione cimitero alle Montalve			0,067
	04.03 clinica ostetrica	3,2446780		
	041.16 margherita	1,033917640		
	041.17 polo materno infantile	4,3860880		
	Palazzo dei Diavoli		0,946625108	
Cessione di quote di fondi immobiliari				
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		13,93797068	0,946625108	0,7635

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2025	2026	2027
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili				
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili				
	Complesso di Monna Tessa	5,273287		
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).				
	Terreni retro villa la quiete			0,182
	via Reginaldo giuliani 92			0,287
	Terreno edificabile Sesto Fiorentino-Arcidiocesi			0,2275
	Porzione cimitero alle Montalve			0,067
	04.03 clinica ostetrica	3,2446780		
	041.16 margherita	1,033917640		
	041.17 polo materno infantile	4,3860880		
	Palazzo dei Diavoli		0,946625108	
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		13,93797068	0,946625108	0,7635

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2025		2026		2027	
	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di	Vend. Immobili	Cess. Quote F.di
Totale fonti derivanti da	13,93797068		0,946625108		0,7635	
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di						
Acquisti diretti di immobili						
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)						
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili						
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	5,273287					
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:						
-liquidità	8,66468368		0,946625108		0,7635	
-obbligazionario						
di cui: titoli di Stato italiani						
-azionario						
-alternativi						
ALTRO (specificare)						
	0				0	
TOTALE IMPIEGHI	13,93797068		0,946625108		0,7635	

RIFERIMENTI

Si prega d'inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni.

Referente	Telefono	e-mail
Laura Salici	3316689099	laura.salici@unifi.it

Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2024	2025	2026
Acquisti diretti di immobili				
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari				
Altre operazioni di acquisto (specificare)				
TOTALE				
Vendita immobili				
Cessione di quote di fondi immobiliari				
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni).				
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari				



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 2

Budget Unico di Ateneo Previsione 2025



Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Sommario

1 NOTA ILLUSTRATIVA	3
1. IL QUADRO NORMATIVO	3
2. LA FORMAZIONE E L'ARTICOLAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE	4
2.1 I CRITERI ALLA BASE DELLA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2025-2027.....	10
3. L'ANDAMENTO E LA STIMA DEL FFO	11
3.1 RISORSE AGGIUNTIVE.....	20
4. LE POLITICHE DI BILANCIO	23
4.1 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	24
4.2 INTERVENTI SUI COSTI	26
4.3 INTERVENTI SUI PROVENTI.....	34
4.4 EDILIZIA E PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
5. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE	39
6. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	64
7. DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	66
8. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ.....	67
9. BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2025-2027	84
10. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA PER MISSIONI E PROGRAMMI	87
2 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE 2025 AUTORIZZATORIO	92
BUDGET ECONOMICO 2025	93
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO 2025	106
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025	108
BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE 2025	110
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI RICLASSIFICATO PER UNITÀ ANALITICHE ANNO 2025	133
3 BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2025-2027	138
BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2025-2027	139
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2025-2027.....	149
4 BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	151

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Il quadro normativo

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”*, emanato in attuazione dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, ha riformato gli strumenti contabili di comunicazione economico-finanziaria e di controllo di gestione nelle università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L.196/2009, prevedendo un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase previsionale, stabilisce la redazione e approvazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, dei seguenti prospetti:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- d) prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Con decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie *«che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo ateneo»*. La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 (recante *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*), con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi e alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla stima dei proventi, con particolare riferimento a quelli derivanti dalla contribuzione studentesca e al FFO, dei costi e degli investimenti programmati con le relative fonti di copertura.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Il successivo decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato e aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio, al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio, in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del predetto decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, che dovranno essere redatti in termini di cassa e in base alle regole tassonomiche stabilite dal vigente Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa.

2. La formazione e l'articolazione del bilancio unico di ateneo di previsione

L'allocazione delle risorse economico-finanziarie è il risultato di un processo partecipativo che coinvolge i diversi livelli organizzativi dell'Ateneo. La distribuzione tiene conto dei seguenti aspetti:

1. Fabbisogni emersi: l'identificazione delle esigenze è basata su un'analisi approfondita delle attività dei dipartimenti, delle scuole e delle aree dirigenziali. Questa analisi include:
 - necessità relative all'attività didattica, con particolare attenzione alla qualità e all'innovazione dei percorsi formativi;
 - esigenze connesse alla ricerca, in termini di risorse per progetti di rilevanza strategica e infrastrutture scientifiche;
 - interventi mirati a sostenere la terza missione, come iniziative di impatto sociale, trasferimento tecnologico e collaborazione con il territorio.

2. Obiettivi strategici: le risorse vengono allocate in modo da massimizzare l'impatto rispetto agli obiettivi definiti nel Piano Strategico, con priorità a:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- rafforzamento dell'internazionalizzazione;
- miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo per studenti e ricercatori;
- potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

3. Equilibrio economico e sostenibilità: le scelte di allocazione sono effettuate nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, garantendo la sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

Il bilancio unico di ateneo di previsione 2025-2027 è frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali dell'ateneo ed è stato definito a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'università, in conformità con gli obiettivi strategici di ateneo e tenuto conto dei vincoli imposti dalla legge di bilancio 2020 in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, *ex art.1, cc. 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019, n. 160*).

Sulla base delle assegnazioni disposte con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024, integrate con le previsioni di eventuali risorse esterne da acquisire direttamente, i dipartimenti hanno formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica. Le proposte di budget dei dipartimenti, elaborate a cura dei rispettivi Responsabili Amministrativi (RAD) e approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento, sono state trasmesse all'Area dei servizi economici e finanziari entro il mese di ottobre.

Le proposte di budget dei centri di ricerca, del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), del Polo Museale, del Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore (CSAVRI), del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF) e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono state formulate sulla base delle indicazioni dei rispettivi presidenti/direttori e vagliate insieme alla direzione generale.

Allo stesso modo, le aree dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale, descrivendo le attività correlate agli stanziamenti e specificando i costi per natura; tali proposte sono state analizzate e discusse da ciascun dirigente congiuntamente al Direttore generale e al Dirigente dell'Area dei servizi economici e finanziari, ai fini della verifica della sostenibilità e della garanzia del rispetto delle vigenti norme sui limiti di spesa imposte

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

dalla citata legge di bilancio 2020. Quest'anno, nella definizione delle assegnazioni alle aree, si è tenuto conto delle previsioni contenute nel budget 2024, dei risultati del consuntivo 2023 e delle indicazioni rilevate dal preconsuntivo 2024, con l'obiettivo di commisurare le previsioni alla capacità e al fabbisogno di spesa effettivamente rilevati nell'anno in corso. Inoltre, considerando la significativa riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2024 e il probabile mantenimento di queste restrizioni anche nel 2025, si è puntato a individuare tutte le possibili economie per contenere il budget delle diverse aree, assicurando al contempo il mantenimento dell'attuale livello dei servizi erogati.

Il bilancio unico di previsione annuale comprende:

- con riferimento al budget economico, tutti gli oneri, ivi compresi ammortamenti, accantonamenti e oneri straordinari, ritenuti di competenza economica dell'esercizio 2025, nonché i proventi aventi analoga competenza, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015;
- con riferimento al budget degli investimenti, la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2025, nonché le relative modalità di finanziamento, secondo l'articolazione proposta dallo schema del decreto interministeriale 925/2015.

Il budget economico è coerente con lo schema di conto economico consuntivo e garantisce la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Fanno eccezione due poste espressamente previste dallo schema del decreto interministeriale sopra citato:

- la voce "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale";
- e la voce di ricavo V.1 "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria".

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale n. 19/2014. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Per motivi di armonizzazione fra amministrazioni pubbliche, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è integrato con il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria con la riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n.196 del 31 dicembre 2009. Si precisa che la determinazione dei costi per natura all'interno del budget economico 2025 è stata fatta, laddove possibile, attraverso una stima puntuale delle previsioni delle principali voci di costo, mentre in altri casi è stata stimata la relativa voce sulla base dell'andamento storico degli oneri e comunque ricorrendo alle percentuali della contabilità analitica relativamente ai progetti.

Per quanto riguarda la stima dei costi energetici, nonostante il superamento della crisi emergenziale dello scorso anno, persistono significative incertezze. Nel 2024, la variabilità del costo unitario è rimasta ampia, oscillando tra 183,22 e 222,62 €/MWh, oltre IVA, per la media tensione e tra 214,48 e 262,36 €/MWh, oltre IVA, per la bassa tensione. Rispetto al periodo pre-crisi (anno di riferimento 2019), il costo medio del 2024 risulta comunque superiore del 23,7% per la media tensione e del 18,4% per la bassa tensione. Alla luce di quanto considerato, le stime per il costo dell'energia elettrica per l'anno 2025 sono state elaborate considerando le previsioni attuali di andamento dell'indice PUN (Prezzo Unico Nazionale), gli spread risultanti dalla gara indetta dal soggetto aggregato Regione Toscana, valida per il 2025 nonché le componenti tariffarie passanti sul libero mercato (distribuzione, trasporto, misura, oneri di sistema, dispacciamento), basate sulle tariffe in vigore per il 2024. I consumi di riferimento utilizzati per la valutazione sono quelli del 2019.

Il bilancio preventivo 2025 e il triennale 2025-2027 risultano in perfetto equilibrio, sia economico, come dimostrato dal pareggio contabile, sia finanziario, come si evidenzia dalle risultanze del budget degli investimenti.

Per il 2025, il principale problema riguarda i costi del personale, sia docente che tecnico-amministrativo. Oltre al noto tema degli scatti stipendiali non completamente compensati dal FFO e al crescente impatto degli adeguamenti ISTAT – che hanno comportato un aumento del 4,8% nel 2024 per il personale docente – si aggiunge quest'anno la conclusione del piano straordinario delle assunzioni. Come noto, già dal 2024, i 340 milioni stanziati a livello nazionale per il piano straordinario (di cui circa 10 milioni destinati al nostro Ateneo), pur se previsti nel decreto di assegnazione del FFO (D.M. n. 1170 del 7 agosto 2024), non hanno rappresentato un incremento rispetto al finanziamento dell'anno precedente, ma hanno parzialmente mitigato una contrazione complessiva di circa 170 milioni a livello nazionale, corrispondente a circa 5 milioni per l'Ateneo di Firenze. Alla luce di un'inflazione non ancora del tutto ferma e dei rinnovi contrattuali in corso, si è stimato, per il 2025, un adeguamento al costo della vita degli stipendi del personale docente pari al 2%, con

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

incrementi dell'1% previsti per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Inoltre, è stato considerato un incremento dei costi del personale tecnico amministrativo legato ai futuri rinnovi contrattuali, pari 6% per il rinnovo della tornata contrattuale 2022-2024, al 1,75% nel 2025, al 3,55% nel 2026 e al 5,55% nel 2027. Infine, è stato considerato un incremento dei costi per acquisizione di beni e servizi, al permanere di una seppure attenuata spinta inflazionistica.

L'equilibrio contabile è stato raggiunto, considerato l'azzeramento della crescita registrata negli ultimi anni del FFO – che si è stimato pari a quello assegnato nel 2024 -, grazie all'utilizzo dei fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio (2013) in contabilità finanziaria (Voce di patrimonio netto *A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi*). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di provento *V.1 Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* del budget economico, così come previsto dal MTO.

Le risorse relative al patrimonio netto vincolato derivante dalla contabilità finanziaria sono sempre state utilizzate per assorbire eventuali disequilibri di competenza difficilmente prevedibili al momento della predisposizione del budget, soprattutto per il secondo e terzo anno della previsione. Nel Bilancio 2025-2027 si prevede di raggiungere il pareggio per l'anno autorizzatorio ricorrendo in misura contenuta (5 milioni) all'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, mentre la parte restante dell'avanzo è stata quasi interamente impiegata per i due anni successivi. Questa necessità è stata determinata da diversi fattori: il taglio del FFO operato nel 2024, che ha portato a stimare prudenzialmente tale provento in misura significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti; l'incertezza economica legata ai costi energetici; l'impatto dell'inflazione sugli acquisti di beni e servizi; gli adeguamenti retributivi che sono sostanzialmente a carico dell'Ateneo. Nonostante queste difficoltà, per garantire la sostenibilità pluriennale del bilancio, sono state adottate scelte strategiche volte a non penalizzare eccessivamente la programmazione, assicurando il mantenimento degli attuali standard dell'Ateneo, sia nell'ambito della formazione e della ricerca, sia per quanto riguarda l'erogazione dei servizi. Pur consapevoli della mancanza di equilibrio del sistema, la scelta è stata quella di mettere in campo tutte le risorse nella disponibilità dell'Ateneo, a partire dall'avanzo di amministrazione del 2013. In particolare, per il pluriennale 2026-2027, al fine di limitare i tagli inevitabili sia ai costi dei servizi sia alla programmazione, sono state adottate misure volte a garantire l'equilibrio di bilancio, fra le quali includere tra i proventi a copertura dei costi di gestione dell'Ateneo una quota delle risorse generate dalla massa critica dei progetti PNRR.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Il riepilogo dell'impiego dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria per il raggiungimento dell'equilibrio contabile è illustrato nella tabella seguente:

Tabella 1- Equilibrio contabile triennale e utilizzo dei fondi derivanti da avanzo 2013

	2025	2026	2027
Perdita potenziale senza utilizzo avanzo di amministrazione 2013	5.040.661	9.429.103	12.921.121
Coperture con fondi derivanti da avanzo 2013			
- Utilizzo fondo sviluppo didattica e ricerca (da avanzo 2013)	2.520.300	4.729.103	6.421.121
- Utilizzo fondi spese future edilizia (da avanzo 2013)	2.520.361	4.700.000	6.500.000
Totale	5.040.661	9.429.103	12.921.121

Si evidenzia un utilizzo pressoché totale dell'avanzo di amministrazione del 2013, attualmente pari a 28 milioni di euro, al fine di garantire l'equilibrio contabile nel triennio 2025-2027. Tale avanzo è stato destinato a coprire le perdite potenziali previste per ciascun esercizio, pari complessivamente a circa 27,4 milioni di euro.

In particolare, le risorse utilizzate sono:

- Fondo sviluppo didattica e ricerca: utilizzo di 2,52 milioni di euro nel 2025, 4,73 milioni di euro nel 2026 e 6,42 milioni di euro nel 2027, per un totale di 13,67 milioni di euro nel triennio;
- Fondi per spese future in edilizia: utilizzo di 2,52 milioni di euro nel 2025, 4,70 milioni di euro nel 2026 e 6,50 milioni di euro nel 2027, per un totale di 13,72 milioni di euro nel triennio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

2.1 I criteri alla base della formazione del bilancio 2025-2027

Come sarà illustrato con maggiore dettaglio nei paragrafi successivi del documento, il budget in esame è stato elaborato a partire da un'analisi di sostenibilità nel lungo periodo ricondotta poi alle stime dei futuri finanziamenti ordinari, alla luce di quanto introdotto con il DM n. 1170 del 7 agosto 2024, riguardante l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). I criteri generali che rappresentano i cardini del budget 2025 e del bilancio pluriennale 2026-2027 si basano sulle seguenti assunzioni generali.

Per quanto riguarda i proventi, è stato ipotizzato per tutto il triennio un FFO invariato rispetto all'anno precedente, in quanto non sono previsti ulteriori piani straordinari e il residuo del piano straordinario in corso, come si è visto per il 2024, non sarà una posta aggiuntiva rispetto al FFO. Al contempo, non sono state considerate plausibili ulteriori contrazioni del finanziamento ordinario che porterebbero a una insostenibilità dell'intero sistema universitario pubblico. Sempre sul fronte dei proventi, si è ritenuto di considerare come stabili per il triennio gli incrementi dei contributi degli studenti che si sono verificati, in particolare, nell'ultimo anno. Sebbene le iscrizioni anche per il 2024 mostrino un incremento di circa il 2%, si è ritenuto prudentiale mantenere in previsione il livello di contribuzione stimato per il 2024. Per garantire il pareggio di bilancio, sia nel 2025 sia nel periodo 2026-2027, pur consapevoli della mancanza di equilibrio prospettico del sistema, ma perseguendo la volontà di non deprimere eccessivamente la programmazione e i servizi erogati che potrebbero produrre una minore incidenza sul sistema nazionale difficile da recuperare, sono state utilizzate risorse proprie. In particolare, per il 2025 si sono impegnati tutti i proventi della precedente Pro 3 e una parte dell'avanzo di amministrazione 2013 generato dal passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. Per il biennio successivo, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto utilizzando la restante parte dell'avanzo di amministrazione, insieme a un terzo della massa critica del PNRR in parte già nella disponibilità dell'ateneo e in parte prevista alla chiusura del Piano. Inoltre, per il 2026-2027 è stato necessario introdurre un taglio lineare dei costi, con esclusione dei costi del personale, che comunque comprendono una programmazione limitata alla sola garanzia del *tenure track*, nella misura del 4%.

Le misure di maggiore impatto sono state concentrate negli anni non autorizzatori del pluriennale, al fine di ridurre al minimo la contrazione di risorse per

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

l'anno autorizzatorio, nella speranza che negli anni futuri si possa ritornare a un finanziamento adeguato a garantire la sostenibilità dell'ateneo e, più in generale, dell'intero sistema universitario. Tuttavia, è fondamentale adottare un approccio strategico che, oltre a sollecitare un adeguamento delle risorse statali, includa azioni mirate da parte dell'Ateneo per affrontare in modo strutturale le sfide attuali, quali il calo demografico previsto dal 2030 e le conseguenti implicazioni sul costo standard.

3. L'andamento e la stima del FFO

Come evidenziato nelle precedenti note illustrative, tra il 2009 e il 2019 l'assegnazione di FFO non vincolato all'Università di Firenze è diminuita costantemente, passando dai circa 258 milioni di euro del 2009 ai circa 225-226 milioni di euro del 2019 (inclusa la programmazione triennale e il ristoro *una tantum* da congelamento degli scatti retributivi dei docenti del quinquennio 2011-2015), con una perdita di circa 31 milioni su base annua (-12%) per cause attribuibili sia ai tagli al FFO nazionale previsti dalla normativa, sia per i nuovi parametri di attribuzione della quota base basati sulla numerosità degli studenti regolari. In quel periodo, anche i proventi da contribuzioni studentesche sono diminuiti, passando dal massimo storico di 58 milioni (2010) ai 47 milioni del 2020 e la stessa dinamica si è registrata per il prelievo su conto terzi (da oltre 2 milioni di euro a poco più 1 milione). A fronte di questo ridimensionamento delle fonti di finanziamento dell'Ateneo, la netta diminuzione del personale di ruolo, sia docente, sia tecnico-amministrativo (complessivamente circa un quarto in meno), avvenuta nel decennio, ha consentito di garantire la sostenibilità economico-finanziaria complessiva.

A partire dal 2020, si nota un'inversione di tendenza nell'assegnazione del FFO non vincolato, che ha visto il nostro Ateneo destinatario di una quota di FFO, pari a circa 241 milioni di euro (+ 25,4 milioni rispetto al 2019), che arrivano a circa 272 milioni nel 2023, per effetto della maggiore dote di FFO nazionale.

Nel 2024 questa tendenza si arresta, poiché, come sopra accennato, il FFO si riduce in termini nominali di 5 milioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, considerando anche la mancata crescita attesa per le risorse aggiuntive del piano straordinario, il calo complessivo supera i 17 milioni.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Nell'assegnazione del 2024, così come già avvenuto nel quadriennio precedente, l'Ateneo si caratterizza per un sostanziale allineamento fra l'incidenza dei proventi da finanziamento pubblico non vincolato (3,19% del complesso del FFO agli atenei statali) – e del costo standard (3,26%) - e il peso del costo del personale di ruolo nel 2023 sul sistema nazionale (circa 3,15% degli assegni fissi corrisposti negli atenei statali che concorrono al costo standard).

Per quanto concerne il peso in termini numerici del corpo docente dell'Università di Firenze rispetto al contesto nazionale degli atenei statali, questo si attesta al 3,12%, al di sotto del peso che si ha in termini di finanziamento pubblico (il riferimento è al 15 novembre). In particolare, per i professori ordinari il rapporto è ulteriormente più basso (2,55%), mentre è più alta l'incidenza dei professori associati (3,49%), in virtù del fatto che il nostro Ateneo ha incentivato negli ultimi anni il passaggio di RU abilitati alla seconda fascia della docenza, tanto che il peso dei RU sul totale nazionale è del 2,60%. L'incidenza degli RTD è leggermente superiore al peso che il nostro Ateneo ha sul complessivo sistema pubblico, essendo pari al 3,40%.

L'incidenza dei proventi da contribuzioni studentesche sul totale del gettito nazionale degli atenei pubblici è risalita al 3,20% (rispetto al 2,63% dell'anno accademico precedente). Questo incremento è attribuibile sia all'incremento del numero di studenti, cresciuto al 3,44% del totale degli iscritti negli atenei pubblici italiani rispetto al 3,40% dell'anno precedente, sia all'aumento della contribuzione media per studente pagante, passata da 1.076 a 1.340 euro, rimanendo molto al di sotto della media nazionale, che è di 1.594 euro. Tale aumento è stato influenzato dallo spostamento degli studenti verso fasce di ISEE più elevate e dalla revisione della contribuzione, effettuata due anni fa, per le fasce ISEE superiori ai 60.000 euro.

Con riferimento ai proventi tipici del sistema universitario pubblico (somma di FFO e contribuzioni studentesche), l'Università di Firenze, alla luce dei dati sopra esposti, aveva un'incidenza di circa il 3,19% nel 2021, con un'ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente (3,33%).

Le incidenze sopra richiamate, aggiornate al 15 novembre 2024, sono sintetizzate nelle seguenti Tabelle.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 2a - Incidenze dell'ateneo sul sistema universitario pubblico (aggiornate al 15 novembre 2024)

Ruoli	Distribuzione UniFI		Totale Università statali		Incidenza UniFI su Università Statali (%)	
	Frequenze	%	Frequenze	%	Per ruolo	Per macroruolo
PO	412	22,0%	16.163	26,9%	2,55%	3,12%
PA	894	47,7%	25.633	42,7%	3,49%	
RU	106	5,7%	4.074	6,8%	2,60%	3,11%
RTDa	274	14,6%	7.722	12,9%	3,55%	
RTDb	178	9,5%	5.559	9,3%	3,20%	
RTT	10	0,5%	896	1,5%	1,12%	
Totale	1.874	100,0%	60.047	100,0%	3,12%	3,12%

Tabella 2b - Incidenze di alcuni parametri di ateneo sul sistema universitario pubblico

Incidenza	Percentuali			
	Ultima osservazione	Riferimento	Osservazione precedente	Riferimento
Incidenza UNIFI su FFO nazionale di statali	3,26%	2024	3,22%	2023
Incidenza UNIFI su tasse nazionali di statali*	3,20%	2022/23	2,63%	2021/22
Incidenza UNIFI sul sistema dei proventi tipici (FFO+contribuzioni)*	3,33%	2022	3,19%	2021
Contribuzione studentesca media atenei pubblici (paganti)	1.594 €	2022/23	1.575 €	2021/22
Contribuzione studentesca media UniFI (paganti)*	1.340 €	2022/23	1.076 €	2021/22
Incidenza UNIFI su studenti di statali	3,44%	2022/23	3,40%	2021/22

N.B.: dall'A.A. 2021/22 l'Ateneo ha iniziato la gestione della contribuzione studentesca in competenza economica. Ne risente il confronto con l'A.A. successivo

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

La numerosità complessiva dei docenti e dei ricercatori è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, così come la sua incidenza sul sistema nazionale (3,12). Occorre considerare che tale numerosità si è generata per effetto dei progetti PNRR, PON e altri e che le corrispondenti posizioni, in assenza di specifici interventi straordinari, non potranno consolidarsi. Rispetto all'anno precedente, tutte le posizioni, tranne quelle degli RTDa, assumono un peso lievemente maggiore rispetto al contesto nazionale. In ogni caso, per questa componente è garantita la sostenibilità economico-finanziaria.

La redazione del budget avviene in un contesto nel quale il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 (da qui in poi DDL), presentato alla Camera dei Deputati il 23 ottobre 2024, è ancora in discussione in Parlamento. In particolare, al momento della redazione del previsionale, non si è in grado di comprendere se e in quale misura saranno previsti ulteriori tagli al FFO. Andrà comunque posta attenzione al testo approvato, in quanto molte sono le incertezze relative, ad esempio, alla conclusione del piano straordinario per le assunzioni, ai possibili effetti sulla contribuzione studentesca in relazione alla potenziale esclusione dei titoli di Stato dal calcolo dell'ISEE e come e su cosa inciderà la *spending review* dei Ministeri - che per l'Università è prevista nell'ordine di 80 milioni per il 2025 (Allegato II, art. 104, comma 14, Tabella 1), ma la cui incidenza sul FFO non è nota - sul limite alle assunzioni delle università statali.

La ripartizione del FFO 2024 all'Università di Firenze, anche se le assegnazioni non riguardano tutte le voci previste dal Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2023, in quanto mancano ad oggi alcune tabelle di ripartizione, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 3 - FFO Unifi 2021-2024

FFO Unifi	%	2024	%	2023	%	2022		2021
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,1%	201.043	0,0%	73.732	0,0%	78.357	0,1%	312.288
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	
BASE	48,6%	123.791.459	52,8%	136.902.769	55,7%	136.922.575	57,5%	137.314.102
<i>Integrazione quota base art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021</i>	2,4%	6.231.565	1,7%	4.370.340	1,8%	4.430.162	0,9%	2.211.453
<i>Assegnazione residui Pro3 2021-2023</i>	0,3%	819.383	0,0%					

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Cofinanziamento passaggio scatti biennali	1,8%	4.579.177	2,0%	5.177.213	1,9%	4.741.869	1,6%	3.767.701
Valorizzazione personale	0,6%	1.543.037	0,6%	1.598.025	0,6%	1.598.025	0,0%	
PREMIALE	31,2%	79.492.259	32,4%	83.987.912	32,4%	79.737.842	31,6%	75.317.145
PEREQUATIVO	0,9%	2.403.076	1,2%	3.008.576	0,7%	1.686.090	2,4%	5.846.045
interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)	13,8%	35.117.053	9,3%	24.213.047	6,8%	16.754.015	5,8%	13.863.976
Piano Straordinario per la progressione di RU in possesso di ASN	0,1%	150.029	0,0%					
Riattribuzione risorse non utilizzate	0,2%	559.798	0,0%					
Totale non vincolato	100,0%	254.887.879	100,0%	259.331.614	100,0%	245.948.935	100,0%	238.632.710
No tax area (vecchia)	25,0%	2.691.049	21,8%	2.750.877	20,4%	2.454.538	22,3%	2.467.012
No tax area (nuova)	53,9%	5.808.714	45,8%	5.774.494	45,7%	5.488.162	49,6%	5.479.007
Programmazione triennale	21,2%	2.282.768	32,3%	4.073.452	33,9%	4.073.452	28,1%	3.100.554
Totale non vincolato con Pro3 e no tax area	100,0%	265.670.410	100,0%	271.930.437	100,0%	257.965.087	100,0%	249.679.283
Dipartimenti di Eccellenza	56,0%	10.953.622	56,0%	10.953.622	71,1%	13.910.229	71,1%	13.910.229
Dottorato e post-laurea	25,6%	5.000.013	25,7%	5.024.469	24,6%	4.806.934	22,8%	4.448.523
Proroga dottorati	0,0%		0,0%		0,0%		12,0%	2.354.740
Mobilità internazionale degli studenti	6,4%	1.246.334	6,6%	1.291.187	3,8%	743.020	0,0%	
Tutorato	1,4%	279.528	1,5%	288.507	3,8%	745.424	14,5%	2.843.126
Art.9 comma b.2 Orientamento pre-universitario e tutorato	0,0%		0,6%	112.350	0,0%		0,0%	
Classi di area STEAM	1,0%	197.920	0,0%		0,0%		0,0%	
Assegnazione rete GARR (art. 7, co. 2)	1,0%	200.000	1,0%	199.371	0,0%		1,0%	196300
Aree disciplinari di interesse	0,0%		0,6%	121.569	1,0%	202.864	0,0%	
Tirocini curriculari	0,0%		0,0%		0,0%		0,0%	
Fondo emergenziale	0,0%		0,0%		0,0%		11,2%	2.186.758
Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti - Incentivi per CdS di genere	5,3%	1.044.171	5,8%	1.131.931	0,0%		0,0%	
Altro	3,2%	630.000	0,0%		0,0%		0,0%	
FFO vincolato	100,0%	19.551.588	100,0%	19.123.006	100,0%	20.408.471	100,0%	25.939.676
Totale non vincolato e vincolato		285.221.998		291.053.443		278.373.558		275.618.959

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

A differenza degli anni precedenti, nel 2024 il FFO è diminuito del 2% per la parte di FFO non vincolato. Questa contrazione è però solo nominale, in quanto, essendo in atto un piano straordinario di finanziamento per le assunzioni e la valorizzazione del personale, a parità degli altri finanziamenti il FFO sarebbe dovuto crescere complessivamente del 4,2%. Complessivamente, quindi, la perdita di risorse per l'Ateneo è stata pari al 6,5%, per un valore complessivo di circa 17 milioni di euro, senza considerare che, al netto dei piani straordinari, gli ultimi anni erano stati caratterizzati da un costante aumento sia della quota base sia della quota premiale. Rispetto al budget 2024, che per quanto riguarda la sola parte di FFO non vincolato (esclusa la PRO3 e gli interventi vincolati) era stato di circa 278 milioni, le assegnazioni sono state pari a 263 milioni. La differenza tra quanto stimato e quanto assegnato è interamente imputabile a una contrazione di circa 11 milioni della quota base, 4 milioni della quota premiale, di 600.000 di perequazione e di una minore copertura degli scatti stipendiali per altri 600.000 euro.

La stima del FFO per il triennio 2025-2027

Per la stima del FFO nel triennio 2025-2027, non si è tenuto conto di quanto previsto dalla legge di bilancio del 2021 (art. 1 comma 297 e seguenti della L. 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024; GU n. 310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49), che indicava gli impegni di spesa per il fondo per il finanziamento ordinario delle Università, sia per l'anno 2022 sia per gli anni 2023-2026, data la forte decurtazione avvenuta nel 2024 (D.M. n. 1170 del 7/8/2024). Si è pertanto proceduto alla stima del FFO per il 2025 partendo dall'ipotesi di una conferma delle assegnazioni del 2024, senza considerare gli incrementi che erano stati previsti dalla citata legge di bilancio. Inoltre, relativamente al piano straordinario per le assunzioni, si è considerato per il 2025 il consolidamento delle risorse avute nel 2024, ma non sono state considerate quelle previste per il piano C e D, rispettivamente per il 2026 e il 2027, visto che nel 2024 lo stanziamento di quanto previsto nel piano B non è stato aggiuntivo rispetto al FFO dell'anno precedente. A livello nazionale tali risorse ammontavano a 50 milioni sia per il piano C sia per il piano D e si può quindi stimare che per il nostro Ateneo avrebbero prodotto un finanziamento pari a circa 1,7 milioni di euro.

Alla luce di queste considerazioni e ipotizzando una stabilità delle incidenze del nostro Ateneo sul sistema nazionale, il FFO stimato per il triennio 2025-2027, risulta articolato come indicato nella tabella sottostante.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 4 – Stima FFO 2025-2027

FFO UNIFI	2025	2026	2027
Quota base + premiale + perequativa + piani str.	242.622.835	242.622.835	242.622.835
No tax area	8.499.763	8.499.763	8.499.763
Integrazione ricerca libera e di base	4.673.674	4.673.674	4.673.674
Cofinanziamento scatti	4.579.177	4.579.177	4.579.177
Piani straordinari (integrazione)	0	0	0
TOTALE FFO NON VINCOLATO	260.375.449	260.375.449	260.375.449

Se ai 260,3 milioni di FFO non vincolato stimati per il 2025 si aggiungono i circa 6,3 milioni di FFO vincolato, si giunge ad una previsione di FFO complessivo di circa 266,6 milioni per il 2025, che verranno considerati anche nel biennio 2026-2027. Si evidenzia che la stima del FFO non vincolato per il 2025, a parità di elementi considerati (PRO3, no tax area, cofinanziamento scatti, piani straordinari), risulta comunque inferiore di circa 5 milioni rispetto al dato consolidato del 2024, evidenziando una contrazione delle risorse che richiede particolare attenzione nella pianificazione delle attività future.

Le analisi condotte negli anni precedenti avevano già evidenziato come la crescita automatica del monte stipendi del personale avrebbe avuto un impatto significativo sugli equilibri di bilancio degli atenei pubblici. Questo fenomeno si sta puntualmente verificando, anche a causa dei consistenti aumenti derivanti dal rinnovo dei contratti per il personale tecnico-amministrativo e dall'adeguamento al costo della vita per i docenti, fissato al 4,8% dal DPCM per il 2024. Nonostante la pressione dei costi energetici si sia attenuata rispetto alla fase più critica, questi non sono ancora tornati ai livelli pre-crisi. Inoltre, malgrado il marcato rallentamento dell'inflazione, si registra un aumento generalizzato di tutti gli altri costi operativi. Diventa quindi non solo auspicabile, ma necessario un intervento del legislatore per incrementare la quota non vincolata del FFO. È infatti urgente che lo Stato intervenga per finanziare il meccanismo di scatti, classi, adeguamenti stipendiali e rinnovi contrattuali - che al momento sono a totale carico dei singoli Atenei - e per sostenere l'aumento generalizzato dei costi.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Il limite del fabbisogno finanziario

La liquidità a disposizione degli atenei pubblici sul proprio conto corrente unico è riversata quotidianamente sul conto corrente detenuto in Banca d'Italia. Ai sensi della legge 296/2006, il MUR impone ai singoli atenei un limite annuale alla possibilità di utilizzo di tale conto corrente (il c.d. fabbisogno finanziario). La liquidità prodotta dal nostro ateneo, pertanto, non è liberamente utilizzabile, ma è assoggettata a vincoli di prelevamento. Negli anni del mandato amministrativo 2009-2015 l'ateneo non è incorso in problemi di saturazione del fabbisogno finanziario in quanto il personale dell'ateneo era in numerosità decrescente per le limitazioni al *turnover* e, di conseguenza, si era in presenza di una diminuzione del costo del personale. Nel 2024, invece, a seguito del significativo reclutamento effettuato nell'ambito del piano straordinario e dello sblocco degli aumenti retributivi, i cui effetti si riflettono pienamente sul costo totale del personale, l'Ateneo prevede di saturare completamente la propria capacità di prelevamento dal conto corrente presso la Banca d'Italia.

Nel 2020 l'Ateneo ha perfezionato le modalità di monitoraggio del fabbisogno ed ha raggiunto, grazie anche a una continua interlocuzione con il Ministero, un obiettivo di grande rilevanza per la gestione della propria tesoreria, ottenendo un importante innalzamento del proprio limite di fabbisogno (260 milioni contro un'assegnazione iniziale di 217 milioni) che ha consentito il pagamento di numerose spese pregresse e il versamento entro l'anno di competenza dei contributi e delle ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) con un utilizzo effettivo di 262,03 milioni e uno sforamento dello 0,7%.

Nel 2021 l'assegnazione definitiva è stata di 251 milioni, quota che ha consentito, a fine anno, di estinguere parzialmente, per € 15 milioni, il mutuo più consistente, che ammontava a 41,2 milioni di euro di capitale residuo, per un consumo complessivo al 31 dicembre 2021 di 254,04 milioni, pari al 101,21% dell'assegnato.

Ai sensi delle modifiche introdotte dal D.L. 34/2020 alla legge 145/2018, le penalizzazioni nell'assegnazione del FFO per superamenti non autorizzati dell'obiettivo di fabbisogno, sono state rinviate al 2023 su superamenti dell'obiettivo di fabbisogno nel 2022; nella legge di bilancio 2023 è stata operata una parziale revisione del meccanismo di penalizzazione da applicare nel periodo 2022-2025, prevedendo che le penalizzazioni si attivino solo nel caso in

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

cui il comparto delle università non rispetti, nel suo insieme, il limite complessivamente assegnato.

Per l'esercizio 2022 l'assegnazione definitiva è stata di 261 milioni e il consumo complessivo al 31 dicembre 2022 è stato di 272,16 milioni pari al 104,28% dell'assegnato. Nessuna penalizzazione è avvenuta in quanto il sistema ha rispettato il limite seppur con un margine estremamente ridotto.

Per l'anno 2023 il MEF ha apportato un incremento al limite di fabbisogno (pari al tasso di crescita del PIL reale dello 0,6%) rispetto a quello realizzato dal sistema universitario nel 2022, Tuttavia, tale incremento non rispecchia il reale andamento dei prezzi e dei conseguenti costi a carico dei bilanci degli Atenei, considerato che ad oggi il tasso di inflazione si attesta intorno al 5,5%. La quota assegnata per il nostro Ateneo, con nota 5674 del 5/5/2023, è stata pari a € 273 milioni di euro, di cui utilizzati 266 milioni, per l'incidenza nella determinazione del valore finale di cospicui versamenti non previsti nell'ultima parte dell'anno.

Per il 2024, considerando un'assegnazione iniziale di 257 milioni, poi ridotta dal ministero a 250 milioni, si ritiene che tale importo non sia adeguato, anche in relazione ai significativi aumenti stipendiali verificatisi durante l'anno, già menzionati precedentemente e, pertanto, si è proceduto a richiedere un'integrazione che consenta all'Ateneo di effettuare i pagamenti inderogabili e onorare gli impegni assunti.

In ogni caso, è fondamentale monitorare attentamente il consumo del fabbisogno, in particolare nell'ultimo mese dell'anno, poiché un eventuale superamento del limite a livello nazionale potrebbe comportare penalizzazioni nell'assegnazione per il 2025, qualora anche noi dovessimo oltrepassare la quota assegnata. Lo sfioramento a livello nazionale che si palesa è la conseguenza di un mancato adeguamento normativo volto a correggere il meccanismo di calcolo del fabbisogno, così come novellato dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018) e successivamente dal D.L.34/2020. È, quindi, ragionevole pensare che il sistema nazionale pubblico, anche con i correttivi introdotti con il decreto Rilancio, possa non colmare il gap che si è generato fra le necessità del sistema e l'assegnato complessivo da parte dello Stato.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

3.1 Risorse aggiuntive

Nel preventivo 2025 incideranno fortemente i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC) che, seppure di natura transitoria, andranno ad incidere sul reclutamento dei ricercatori e dei dottorati di ricerca, sugli investimenti per la ricerca e sulle azioni per il trasferimento a mercato dei relativi risultati.

I finanziamenti di cui sopra sono:

1. Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
 - a. Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate: l'Ateneo di Firenze è risultato nel 2024 beneficiario di un progetto destinato alla creazione di un Digital Education Hub (DEH) finalizzato al miglioramento della capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari per un finanziamento complessivo di € 2.221.920,00. Il progetto, partito il 2 settembre 2024, si concluderà il 31 marzo 2026. L'Ateneo è inoltre risultato beneficiario di finanziamento in cinque iniziative educative transnazionali (TNE) per la mobilità di studenti e staff verso Paesi esteri per istituire centri permanenti di istruzione superiore all'estero e migliorare l'internazionalizzazione delle università italiane. Il finanziamento complessivo è di € 561.905,88
2. Missione 4: Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa Investimenti
 - a. Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca: l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 8 progetti (PE3, PE4, PE5, PE7, PE8, PE11, PE12, PE14, rispettivamente negli ambiti Rischi ambientali, naturali e antropici, Scienze e tecnologie quantistiche, Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività, Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti, Conseguenze e sfide dell'invecchiamento, Made-in-Italy circolare e sostenibile, Neuroscienze e neurofarmacologia,

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Telecomunicazioni del futuro) per un ammontare complessivo di finanziamento su 36 mesi di Euro € 44.037.786,45. Il finanziamento ha l'obiettivo di creare partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base.

b. Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies: l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di 5 progetti (CN1 - Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing, CN 2 - Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech), CN 3 - Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, CN 4 - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile nell'ambito del quale a seguito di una procedura competitiva interna l'Ateneo ha ottenuto ulteriori 500.000 Euro di finanziamento, CN 5 - National Biodiversity Future Center – NBFC) di durata 36 mesi per un ammontare di finanziamento complessivo di Euro € 25.541.432,81. L'investimento ha l'obiettivo di finanziare la creazione di centri di ricerca nazionale

c. Investimento 1.5 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità": l'Ateneo di Firenze ha coordinato la candidatura del progetto THE_Tuscany Health Ecosystem ed è risultato beneficiario di un finanziamento di durata 36 mesi per un ammontare complessivo di 29.464.978,56, comprensivo di bandi a cascata di diretta gestione dell'Università. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la nascita di reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati ed internazionalmente riconosciuti.

d. Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione: l'Ateneo di Firenze è stato componente di 4 progetti di potenziamento alle infrastrutture di ricerca (ITINERIS, ATLAS, E.BRAINS e SEELIFE) per un ammontare di finanziamento complessivo su 30 mesi di 17.380.461,43 €. Il finanziamento ha l'obiettivo di sostenere la creazione/rafforzamento di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.

e. Investimenti 1.3 e 1.5: l'Ateneo è risultato altresì vincitore di progetti nell'ambito di bandi a cascata emanati da altri soggetti pubblici e privati su iniziative di Partenariati estesi ed Ecosistemi dell'Innovazione a cui l'Università di Firenze non è già affiliata. Sono stati finanziati quattro progetti

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

per un totale di € 1.118.347,50, nello specifico le attività che vedono coinvolto l'Ateneo sono: IDEATES (PE9 GRINS) che mira a migliorare l'efficienza energetica degli edifici residenziali e della mobilità; SIS-NET (PE13 INF-ACT) per lo sviluppo di nuovi markers diagnostici e clinici e per il monitoraggio immunologico; CAI4DSA (PE1 FAIR) per lo sviluppo di nuovi metodi per un'intelligenza artificiale dinamica e collaborativa; MaPLe (PE1 FAIR) su approcci matematici e fisici alle tecnologie di Machine Learning. Altre proposte sono in attesa di definizione dell'eventuale finanziamento concesso.

3. Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

a. Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”: l'Ateneo è risultato beneficiario di un finanziamento per la riqualificazione e valorizzazione del giardino di Villa la Quiete per un ammontare di 1.725.402,4 euro. Inoltre, l'Università è risultata beneficiaria di un finanziamento per la riqualificazione e valorizzazione del Museo di paleontologia per un importo di 499.773 .

4. Piano Nazionale Complementare (PNC): in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del PNRR, l'Ateneo di Firenze ha partecipato alla proposta progettuale Ecosistema innovativo della Salute” risultando tra gli spoke di 2 livello e alla proposta “Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale ancora in corso di valutazione per un valore di finanziamento pari a 2.315.918.

5. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori - Avviso 247/2022: l'Ateneo è risultato beneficiario di finanziamento per un ammontare complessivo di 2.723.758,03.

6. Bando MISE per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti POCARNO di Proof of Concept (PoC): l'Ateneo di Firenze è risultato beneficiario di un finanziamento di 279.120 euro.

Inoltre l'Ateneo di Firenze è beneficiario di finanziamento nell'ambito del progetto SPACE IT UP relativo alla tematica 15 dell'Investimento Partenariati estesi “Attività spaziali” (non PNRR), nell'ambito del bando di finanziamento adottato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) su fondi dell'ASI stessa, del MUR

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

e dell'Osservazione della Terra per un totale di € 3.061.098,55.

Infine, l'Università è risultata beneficiaria dei seguenti PRIN:

1. PRIN 2022 (D.D. 104 del 2/2/2022): n. 341 progetti finanziati di cui 130 come PI e 211 come responsabili di unità di ricerca. Valore totale del finanziamento MUR € 24.823.682;
2. PRIN 2022 PNRR (D.D. 1409 del 14/9/2022): n. 112 progetti finanziati di cui 36 come PI e 76 come responsabili di unità di ricerca. Valore totale del finanziamento MUR € 9.776.330.

4. Le politiche di bilancio

Alla luce della significativa contrazione del FFO nel 2024 e della conseguente riduzione del budget per il 2025, è stato necessario prevedere una riduzione dei costi nelle diverse aree. Il lavoro svolto dall'Area dei Servizi economici e finanziari si è concentrato nel confrontare le richieste dei dirigenti non solo con il budget dell'anno precedente, ma soprattutto con il consuntivo 2023 e con i dati attuali del preconsuntivo 2024. Questo approccio ha permesso di individuare, insieme ai dirigenti delle varie aree, le possibili economie che potrebbero generarsi nel corso del 2025, consentendo di ridurre i fabbisogni senza compromettere in modo significativo i servizi erogati.

Il budget pluriennale è stato predisposto nell'ipotesi che la situazione economica rimanga invariata e che le risorse esterne rimangano immutate. In questo modo si garantisce che per il budget 2025, che è anche autorizzatorio, ci siano ampi spazi di manovra, garantendo allo stesso tempo una sostenibilità economico-finanziaria nel pluriennale, seppure a condizione di tagli di tutti i servizi di formazione e ricerca erogati dell'Ateneo.

Di seguito si procede a illustrare nel dettaglio tali misure.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

4.1 La programmazione strategica

La pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo si basa su un approccio integrato che vede il Piano Strategico e il Bilancio di previsione annuale e triennale come strumenti centrali e interconnessi per garantire l'attuazione delle strategie istituzionali. Questo modello consente di gestire le risorse in modo consapevole e mirato, assicurando che le scelte economico-finanziarie siano allineate con le priorità e gli obiettivi dell'Ateneo.

Il Piano Strategico di Ateneo rappresenta il punto di partenza fondamentale, in quanto definisce le direttrici di sviluppo e gli obiettivi di medio e lungo termine. Esso non solo fornisce una visione complessiva del futuro dell'Ateneo, ma, in collegamento con il bilancio, identifica anche le implicazioni economico-finanziarie di ciascuna scelta strategica, orientando così l'intera pianificazione. In questo modo, l'Ateneo può integrare le politiche di sviluppo con la sostenibilità economico-finanziaria, garantendo che ogni decisione sia supportata da una solida base analitica. Gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, come il rafforzamento della didattica, della ricerca o della terza missione, vengono tradotti, nel bilancio di previsione, in risorse concrete necessarie per il loro raggiungimento.

Le risorse umane, strumentali, infrastrutturali e economiche destinate sono infatti opportunamente rappresentate nelle varie voci del bilancio e, in relazione a un quadro di sostenibilità economico-finanziaria prospettico, sono allocate in maniera da garantire il disegno generale di sviluppo. Inoltre, il budget sulle azioni di programma tiene conto delle prospettive economiche nel medio-lungo periodo, per valutare le quali l'Ateneo sta potenziando il sistema di controllo di gestione e la sua integrazione nei processi di pianificazione.

Nondimeno, e nelle more dello sviluppo degli ulteriori strumenti citati, si intendono evidenziare nel quadro che segue i principali volumi di risorse destinate a sostenere le strategie di sviluppo del prossimo esercizio. Tali risorse sono primariamente impiegate per sostenere i Piani del triennio 2025-2027 e in particolare: il Piano strategico, i Piani di Sviluppo Dipartimentale, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Le risorse economiche sono infatti articolate in relazione al prevalente obiettivo del Piano Strategico che intendono sostenere: sommate all'impiego delle altre risorse (umane e infrastrutturali) potranno generare gli attesi sviluppi di *full costing* del *performance budgeting*.

Nella tabella che segue si dà rilievo ad alcune poste economiche direttamente stanziare in funzione di specifici interventi strategici da attuarsi nel 2025:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 5 – Quadro degli stanziamenti 2025 a supporto delle strategie

Obiettivi	Voci di intervento	Stanziamenti
1. La didattica del futuro		
1.1 Sperimentare metodologie didattiche innovative		
	<i>Innovazione della didattica, potenziamento offerta in modalità mista, diffusione microcredenziali</i>	2.768.040
1.2 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria		
	<i>Tutoraggio, orientamento, Erasmus nazionale, Supporto a lauree scientifiche e STEM</i>	1.376.120
1.3 Accrescere l'attrattività e l'efficacia dei corsi di Dottorato		
	<i>Borse dottorato</i>	7.930.000
1.4 Promuovere l'internazionalizzazione della didattica		
	<i>Mobilità Socrates, extra-UE, altra mobilità internazionale</i>	5.422.762
2. L'eccellenza scientifica nella ricerca		
2.1 Promuovere la ricerca interdisciplinare		
	<i>Ricerca libera dipartimentale, ricerca innovativa e ricerca coordinata da giovani ricercatori</i>	3.445.794
2.2 Creare un ambiente di ricerca dinamico e aperto		
	<i>Dipartimenti di Eccellenza e sviluppo di reti di ricerca</i>	10.995.622
2.3 Incrementare la dimensione internazionale della ricerca		
	<i>Internazionalizzazione dei Dipartimenti, mobilità dei dottorandi, organizzazione eventi</i>	1.361.015
3. La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società		
3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile		120.500
3.2 Favorire l'innovazione a vantaggio della collettività		88.000
3.3 Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement		250.000
3.4 Promuovere l'immagine dell'Ateneo		3.500
4. Il benessere delle persone		
4.1 Consolidare le politiche per l'inclusione		
	<i>Inclusione e contrasto alle violenze, diritto allo studio, sostegno economico (borse, alloggi, ...), supporto alla disabilità, attività autogestite dagli studenti</i>	1.986.309
4.2 Promuovere stili di vita sani		
	<i>Trasferimenti al CUS</i>	384.293
4.3 Valorizzare il personale		
	<i>Sviluppo competenze del personale docente e tecnico-amministrativo. Erasmus tecnici-amministrativi</i>	1.750.122
5. L'ambiente e le infrastrutture		
5.1 Consolidare la presenza dell'Ateneo nelle province di Firenze-Prato-Pistoia		
	<i>Piano edilizio e convenzioni sul territorio</i>	26.664.175
5.2 Migliorare l'impronta ambientale dell'Ateneo		
	<i>Convenzione con Autolinee toscane per la mobilità studentesca</i>	500.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

I volumi stanziati mostrano l'impegno dell'Ateneo per il presidio degli ambiti di valenza strategica, come quello dei servizi didattici, del diritto allo studio, dell'inclusione, dell'internazionalizzazione, della ricerca libera, di eccellenza e interdisciplinare, del collegamento al territorio e del potenziamento delle infrastrutture e dei servizi, così come la fruibilità degli spazi, lo sviluppo e il benessere del personale.

4.2 Interventi sui costi

La programmazione del personale

Dopo la forte contrazione di personale che ha caratterizzato il decennio 2008-2017, negli ultimi anni l'Ateneo ha agito in un quadro di adeguamento delle risorse umane alla domanda di formazione in coerenza con la proposta del budget e con una doverosa valutazione di sostenibilità, oltre che in ossequio alla normativa vigente.

Riguardo al primo aspetto, la programmazione congiunta e contestuale per il personale docente e tecnico amministrativo ha negli ultimi anni perseguito l'obiettivo di garantire la consistenza del personale nei pressi della quota di sostenibilità (come definita dagli organi a fine 2017: intorno alle 1.700 unità per il personale docente e a circa 1.500 unità per il personale contrattualizzato). Più recentemente, la significativa disponibilità di risorse straordinarie e aggiuntive ha portato a una programmazione legata anche a progettualità e strategie di sviluppo, che ha consentito di andare oltre la logica del turnover. A seguito dei pensionamenti intervenuti il 1° novembre 2024, la numerosità al momento della redazione del budget è di 1.874 unità per il personale docente. Per quanto riguarda il personale contrattualizzato a tempo indeterminato stimato in servizio al 31 dicembre 2024 è 1597 (di cui 1518 PTA, 71 Cel e 8 dirigenti). La necessità di garantire la sostenibilità dei costi del personale per raggiungere una situazione di equilibrio di bilancio induce a calibrare gli obiettivi della programmazione del personale per il 2025, anche in ossequio alle previsioni normative, individuando l'opportuno bilanciamento tra reclutamento a carico di finanziamenti straordinari e reclutamento a carico del bilancio di Ateneo, pur cercando di garantire il reintegro delle cessazioni nei limiti imposti dalla contrazione delle risorse finanziarie. La scelta che è stata fatta è stata quella di individuare un reintegro delle cessazioni che

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

garantisce tutti i processi di *tenure track* in corso per il personale docente e il minimo livello di personale per non compromettere l'erogazione dei servizi. Raggiunto questo primo obiettivo, l'ulteriore disponibilità di punti organico messa in bilancio è stata individuata nei limiti delle coperture straordinarie che sono state messe in campo e illustrate nel paragrafo 3 di questa relazione al bilancio. Per quanto concerne gli anni 2026 e 2027 la scelta è stata quella di garantire i residui di *tenure track* che matureranno nei prossimi anni, senza prevedere programmazione aggiuntiva. In sintesi, i punti organico che saranno utilizzati nel corso del 2025 sono complessivamente 29,876 di cui 10,876 per garantire i processi di *tenure track* e le compensazioni ai dipartimenti che non hanno avuto l'eccellenza, 15 da distribuire ai dipartimenti e 4 per gli interventi strategici.

Per quanto riguarda il PTA, l'individuazione del contingente assunzionale risponde al duplice obiettivo di sostituzione delle uscite per garantire la continuità dei servizi erogati, nonché di garantire un minimo sviluppo delle attività di particolare impatto strategico. Al momento della redazione del bilancio non è ancora stato emanato il decreto di assegnazione del *turnover* all'Ateneo per il 2024. Nell'ambito della programmazione ordinaria, è stata simulata un'assegnazione di 20 PuOr, con temporizzazione delle assunzioni nell'arco dell'anno, principalmente per ragioni di sostenibilità della spesa, sia di breve che di lungo periodo.

Va anche considerato che, tra i vincoli di sostenibilità finanziaria presenti nella bozza della legge di bilancio, è attualmente previsto un limite alle assunzioni nella misura del 75% del *turnover*. Tale limite risulta comunque rispettato nella programmazione sopra descritta.

La tavola che segue riporta la serie storica dei dati e degli indicatori del D.lgs. 49/2012 per il quinquennio 2018-2024 e la previsione 2025 basata sui dati del budget 2024. Come si vede, l'indicatore di sostenibilità del personale (ISP) è sempre contenuto e abbondantemente al di sotto della soglia massima prevista, ma la riduzione sensibile dei proventi da FFO fa prevedere una sua rilevante crescita (+6%) nel corso del 2025. Va quindi monitorato con attenzione l'impatto che il piano assunzionale potrebbe avere se l'entità del consolidamento non coprisse interamente il costo del nuovo personale assunto, che nel frattempo avrà maturato scatti di anzianità e adeguamenti al costo della vita. Allo stesso modo, l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISF), pur essendo sopra la soglia di 1, arresta la sua crescita, anche in questo caso per effetto della contrazione del FFO. L'indicatore di indebitamento (IDEB) nel 2022 aveva raggiunto valori molto elevati (16,17%) per effetto di un'applicazione del D.Lgs. 49/2012 da parte del Ministero dell'Economia che ha previsto di comprendere nella voce "Oneri di ammortamento mutui", oltre alla quota capitale e interessi, anche il valore della parte di mutuo estinto (15 milioni).

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Cessato l'effetto dell'estinzione, come era stato previsto, l'indicatore di indebitamento si è ridotto a un terzo rispetto al valore pre-estinzione e si prevede, nel 2025, un suo leggero rialzo (la previsione è che si collochi intono al 3,84%) per effetto dell'incremento dei saggi di inflazione, ma resta comunque molto al di sotto della soglia limite.

Tabella 6 - Indicatori di sostenibilità ex D.lgs. 49/2012

Indicatori D.lgs. 49/2012	2018 <i>(su dati 2017)</i>	2019 <i>(su dati 2018)</i>	2020 <i>(su dati 2019)</i>	2021 <i>(su dati 2020)</i>	2022 <i>(su dati 2021)</i>	2023 <i>(su dati 2022)</i>	Stima 2024 <i>(su dati 2023)</i>	Stima 2025 <i>(su dati 2024)</i>
Valori per il calcolo degli indicatori								
A. Spese per il personale a carico dell'Ateneo	190.680.063	190.968.610	197.506.682	195.731.158	198.388.343	203.294.508	208.051.016	229.135.599
B. Entrate complessive (FFO, Programmazione Triennale, Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi)	284.399.620	293.072.793	296.411.166	301.345.316	317.532.765	325.556.089	340.396.337	339.111.892
C. Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	7.000.482	6.726.763	6.701.285	6.546.891	19.229.004	3.191.754	4.034.468	4.210.000
D. Fitti passivi	845.014	770.441	354.712	268.040	248.631	256.807	343.720	340.120
Indicatori								
ISP. Indicatore di sostenibilità del personale A.*100/B.	67,05%	65,16%	66,63%	64,95%	62,48%	62,45%	61,12%	67,57%
ISEF. Indicatore di sostenibilità economico finanziaria 82%*(B.-D.)/(A.+C.)	1,18	1,21	1,19	1,22	1,20	1,29	1,31	1,19
IDEB. Indicatore di indebitamento C.*100/(B.-A.-D.)	7,54%	6,64%	6,80%	6,21%	16,17%	2,62%	3,06%	3,84%

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Come evidenziato lo scorso anno, il piano straordinario previsto nel DM n. 445 del 6 maggio 2022 avrebbe consentito di migliorare ulteriormente la situazione del personale “*al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti*”, come enunciato nel decreto, se fosse stato possibile mantenere anche la programmazione ordinaria. Ciò, come è noto, non è avvenuto in relazione alla non sostenibilità economica di affiancare alla programmazione straordinaria anche quella ordinaria. Per il 2025 si intende comunque utilizzare le risorse dell'ultima trince del piano straordinario (DM n. 445 del 6 maggio 2022), ma con il vincolo di garantire la sostenibilità economica della programmazione, vista la riduzione del FFO del 2024 che abbiamo ipotizzato si mantenga anche per il prossimo anno.

Tabella 7 - Stima del costo del personale 2025 in comparazione con il budget 2024 e con il consuntivo 2023

	Previsioni 2025	Var. % ('25-'24)/'24	Previsioni 2024	Var. % ('25-'23)/'23	Consuntivo 2023
VIII. COSTI DEL PERSONALE	295.616.767	1%	293.923.449	18%	248.908.013
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.817.649	0%	219.420.003	16%	188.753.398
a) docenti/ricercatori	169.149.785	6%	159.826.367	9%	147.293.273
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	33.814.687	-11%	37.887.719	38%	27.487.111
c) docenti a contratto	1.348.720	-10%	1.492.467	21%	1.230.909
d) esperti linguistici	3.346.200	3%	3.245.193	14%	2.836.880
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.426.973	-5%	4.660.046	69%	2.757.454
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	0%	1.160.000	-30%	1.648.290
g) missioni e rimborso spese	6.571.284	-41%	11.148.211	103%	5.499.483
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	75.799.118	2%	74.503.446	24%	60.154.616

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Dalla tabella si evince un incremento del costo del personale complessivo fra il budget 2024 e il budget 2025 molto modesto a causa di minori incrementi delle voci relative alle collaborazioni scientifiche e alle missioni e rimborso spese (circa 9 milioni in meno). È invece del 18% l'incremento del costo del personale fra il consuntivo 2023 e il preventivo 2025, scarto che è legato agli scatti e in particolare agli adeguamenti stipendiali.

La voce che produce un rilevante aumento del costo è quella per il personale docente e ricercatore. Questo avviene nonostante la riduzione della programmazione legata alla fine del piano straordinario e anche alla decisione di non utilizzare le risorse dell'ultima trince del piano, così come un ulteriore miglioramento delle previsioni dei costi. Per il 2025 l'incremento per questa voce è di circa 10 milioni (+ 6% rispetto al budget 2024). Le previsioni del costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato sono ottenute, al fine di migliorare l'affidabilità del dato previsionale, attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera.

Il costo del personale non tiene conto dell'IRAP (aggiunta nella voce relativa alle imposte del conto economico preventivo) e dei compensi, con oneri a carico delle relative aziende sanitarie, per attività assistenziale in convenzione sanitaria e per attività intramuraria (c.d. indennità De Maria).

Sempre con riferimento al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, i costi per gli adeguamenti stipendiali nel 2025 sono comprensivi dell'adeguamento retributivo che è stato stimato pari allo 2% e che sarà oggetto di apposito D.P.C.M. È noto come l'effetto montante di tali adeguamenti impatti in maniera molto significativa sul calcolo del costo del personale docente e ricercatore, considerando che lo stesso ammonta nel nostro Ateneo a circa 150 milioni di euro, come si evince anche dal dato consuntivo 2023 di cui alla tabella 7.

L'altra voce che produce un aumento del costo complessivo del personale è quella relativa al personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Con riferimento al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione di costo 2025 è cresciuta del 2% rispetto alla previsione del 2024, sia per la piena applicazione del trattamento *ex* CCNL 2019-2021 ed *ex* L. 197/2022 (cd. "emolumento una tantum"), sia per l'incremento del personale TA: nel 2025 le previsioni sono applicate a circa 1.409 anni/persona contro i 1.337 del 2023; inoltre, sono stati riconsiderati gli incrementi relativi al rinnovo contrattuale 2022/2024, anche alla luce del contenuto del DL 145/2023 (incremento dell'indennità di vacanza contrattuale).

Si ricorda, infine, come gli incrementi di costo del personale legati agli scatti e alle classi, agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi contrattuali siano pressoché a totale carico del bilancio di Ateneo, senza alcun finanziamento aggiuntivo da parte dello Stato, salvo quello per cofinanziare il passaggio al regime degli

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

scatti biennali di docenti. Pertanto, senza adeguato rifinanziamento pubblico, gli incrementi stipendiali citati renderanno il costo del personale insostenibile nel breve periodo, a meno che non si ipotizzi di limitare la programmazione del personale agli interventi obbligatori per legge.

Dotazioni a dipartimenti e scuole

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2024, sulla base del modello unico per l'attribuzione di risorse ai dipartimenti e scuole approvato nel 2017 e tenuto conto dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui alla legge di bilancio 2020, dei problemi di saturazione del fabbisogno finanziario e delle sostenibilità economico-finanziaria prospettica, ha deliberato l'assegnazione delle seguenti risorse per l'esercizio 2025:

- Dipartimenti:
 - Ricerca: 2.550.000 euro
 - Internazionalizzazione: 500.000 euro
 - Didattica: 450.000 mila euro
 - Funzionamento: 1.150.000 euro
- Scuole:
 - Funzionamento: 580.000 euro

In questa assegnazione resta sostanzialmente invariata l'architettura generale del modello.

L'intervento di maggior rilievo riguarda il sotto-modello di dotazione per la didattica dei Dipartimenti che è stato sottoposto ad alcuni approfondimenti e interventi finalizzati a una progressiva riduzione dell'assegnazione su base storica. Considerato poi che l'effetto delle azioni di contrasto alla formazione dei residui promosse per il 2023 hanno restituito esiti oltre le aspettative, si promuovono in questa assegnazione minimi assestamenti alle componenti di impiego del budget. Di seguito, sono illustrate le principali novità:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" dal sotto-modello "Didattica" dei dipartimenti e contestuale rafforzamento degli indicatori dimensionali della domanda di servizi didattici e introduzione di un nuovo indicatore relativo al livello di finanziamento con risorse proprie;
- estensione della componente di misurazione della propensione all'impiego delle forbici e di saturazione del budget al sotto-modello "Internazionalizzazione" e sua armonizzazione in tutti i sotto-modelli;
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori nei vari sotto-modelli.

Si conferma l'estensione dell'impiego del budget per la ricerca dipartimentale al biennio, introdotto in forma sperimentale nel 2023, al fine di consentire ai dipartimenti di poter contare su un orizzonte temporale più ampio nel predisporre la programmazione delle proprie attività di ricerca. Ciò è stato reso possibile in considerazione del fatto che, per il secondo anno, nelle assegnazioni del FFO è prevista una specifica posta dedicata alla promozione dell'attività di ricerca (introdotta con il DM 289/2021, art. 4, comma 1) che difficilmente potrebbe essere utilizzata in una annualità.

Gli organi hanno inoltre deliberato una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello (e sul solo totale per la dotazione delle Scuole) in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2025 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno precedente attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo è stato individuato un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. I dipartimenti rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (+5%) non sono interessati dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. I dipartimenti e le scuole con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore hanno invece decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci dei dipartimenti/scuole con variazione inferiore al -5%.

È stata inoltre deliberata l'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello dei dipartimenti di un intervallo di impiego (la cosiddetta "forchetta") che consente a ciascun dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi dell'intervallo. I quattro budget di ciascun sotto-modello di dipartimento sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- Dotazione Ricerca: intervallo +/- 30% (invariata rispetto alla scorsa assegnazione);
- Dotazione Funzionamento: intervallo +/- 40% (invariata rispetto alla scorsa assegnazione). È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018);
- Dotazione Internazionalizzazione: intervallo + 50% /-25% (invariata rispetto alla scorsa assegnazione);
- Dotazione Didattica: intervallo + 40%/-20% (invariata rispetto alla scorsa assegnazione).

Solo per il sotto-modello Ricerca, l'applicazione delle forchette potrà avvenire esclusivamente in fase di predisposizione del budget e non in corso d'anno, stante la differente valenza temporale di tale budget, mentre per tutti gli altri si potrà continuare ad operare, come nel passato, variando le forchette anche in corso d'esercizio.

Il monitoraggio della spesa

L'azione di miglioramento del monitoraggio della spesa ha avuto un ulteriore sviluppo con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 novembre 2024 inerente all'istituzione di una cabina di regia finalizzata alla costituzione di un sistema di controllo di gestione. Il principale obiettivo del Sistema di Controllo di Gestione è quello di sviluppare la dimensione economico-finanziaria della gestione, mettendo a punto le procedure operative e i necessari coordinamenti fra le articolazioni organizzative coinvolte, valorizzando al contempo gli strumenti di monitoraggio e controllo già in uso, per garantire una maggiore fruibilità, affidabilità, tempestività e comparabilità delle informazioni, e dunque un supporto più efficace alle decisioni strategiche e operative.

L'ottimizzazione del Sistema si concentrerà in primo luogo sui seguenti aspetti, in linea con il sistema AVA3 e gli obblighi normativi:

- previsione, monitoraggio e valutazione delle risorse allocate per le missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione);
- quantificazione, monitoraggio e valutazione delle risorse allocate per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- monitoraggio degli aggregati di costo più significativi per gli equilibri di bilancio.

Il sistema potrà progressivamente ampliarsi e adattarsi alle esigenze future, supportando nuove priorità e permettendo una gestione sempre più dinamica.

La decisione è stata presa alla luce degli effetti positivi osservati nell'ultimo anno grazie al monitoraggio dei costi, che ha reso possibile una riallocazione mirata delle risorse tra le aree, adattandola alle necessità emerse. Inoltre, la conoscenza delle economie prodotte dal sistema prima della chiusura del bilancio ha consentito quest'anno di evitare di effettuare variazioni di assestamento, che il drastico taglio del FFO 2024 avrebbe reso necessarie, proprio in relazione al fatto che si è potuto stimare con largo anticipo che queste economie fossero sufficienti a coprire il disequilibrio prodotto dal taglio delle risorse.

4.3 Interventi sui proventi

Contribuzioni studentesche

Nel 2022 c'è stata una parziale revisione del sistema contributivo, volta ad adeguare al costo della vita la contribuzione studentesca, ferma da molti anni nel nostro Ateneo e nettamente inferiore rispetto a quella di molti altri Atenei, In estrema sintesi, le modifiche al sistema sono riassumibili nei seguenti punti:

- tutela degli studenti con ISEE nella fascia calmierata (0-30.000 euro);
- esclusione da ogni maggiorazione degli studenti con ISEE fino a 60.000 euro;
- adeguamento delle contribuzioni in funzione degli scaglioni di ISEE compresi tra 60.001 e 90.000 euro;
- abbassamento della fascia di agevolazioni legate all'ISEE, da 125.000 a 90.000 euro.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

La modifica del sistema contributivo aveva tra i suoi obiettivi anche quello di arginare un'eventuale contrazione della contribuzione che si basava sulle previsioni economiche legate agli effetti del periodo pandemico, che indicavano che ci sarebbe stata una riduzione delle capacità reddituale delle famiglie. In aggiunta, l'introduzione dell'ISEE precompilato si pensava avrebbe favorito una maggiore presentazione delle attestazioni, con l'aspettativa di un maggior ricorso ai benefici contributivi. Nel 2024 si è invece assistito a un significativo incremento delle contribuzioni per l'effetto combinato dell'incremento del numero di iscritti e lo spostamento verso fasce ISEE più alte della popolazione studentesca.

Per il budget 2025 e per il triennale 2025-2027 si è tenuta ferma tale ipotesi di contribuzione, seppure gli organi avevano previsto la possibilità di un ulteriore suo adeguamento agendo anche sulle fasce comprese tra 30.001 e 60.000 euro di ISEE.

Per quanto sopra illustrato, si ritiene ragionevole pensare che la distribuzione degli studenti all'interno delle fasce ISEE si mantenga come l'attuale così come il numero degli iscritti, visto che al momento di compilazione del presente budget le iscrizioni sono il 2% maggiori dell'anno precedente. Si è di conseguenza stimato che i proventi annui da contribuzione per l'anno 2025 possano mantenersi allo stesso livello di quelli realizzati nel 2024, con un leggero incremento nel biennio 26-27:

- 55 milioni per l'anno 2025;
- 55,5 milioni per l'anno 2026;
- 55,5 milioni per l'anno 2027.

Alla luce di tale previsione, per il 2025 l'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca, calcolata ai sensi dell'articolo 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, sul FFO complessivo (stimato in 285 milioni per il 2025-2027) si attesta intorno al 11,5% ossia poco più della metà della soglia massima stabilita, come dettagliatamente presentato nella seguente tavola.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Tabella 8 - Incidenza delle contribuzioni su FFO

Incidenza dei proventi da contribuzione studentesca	Osservazioni					Stime anno in corso	Previsioni		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
a. Gettito da studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello	30.758.564	28.708.074	25.159.744	29.999.199	30.818.303	32.000.000	32.500.000	33.000.000	33.500.000
b. FFO complessivo	245.871.561	261.892.320	275.381.284	278.659.890	284.843.605	284.512.171	285.000.000	285.000.000	285.000.000
c. Indice (a.*100/b.)	12,51	10,96	9,14	10,77	10,82	11,25	11,40	11,58	11,75

Prelievo su attività di ricerca istituzionale e per conto di terzi

Rimane invariato il prelievo stabilito nel 2018 dal regolamento relativo allo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da enti pubblici e privati, applicabile con le seguenti modalità:

- 6% sul corrispettivo totale, nel caso in cui la quota destinata al personale sia pari a zero;
- nel caso di contratti con una quota ripartita al personale, si applicano le seguenti aliquote esclusivamente sulla parte del corrispettivo destinata al personale:

Percentuale ripartita al personale	Aliquota applicabile
Fino al 24,49%	15,40%
Dal 24,50% al 56,49%	17,80%
Oltre il 56,50%	20,80%

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Sulla parte restante a disposizione della struttura si applica un'aliquota del 6%.

- È inoltre prevista una trattenuta pari al 2,5% del corrispettivo totale a favore del fondo comune di ateneo.

4.4 Edilizia e patrimonio immobiliare

Le Aree Tecniche a seguito della riorganizzazione, in parte ancora in atto, hanno avviato una serie di azioni strategiche frutto dell'analisi approfondita degli strumenti di programmazione che hanno permesso di identificare alcuni obiettivi chiave per il raggiungimento di adeguati livelli di efficacia ed efficienza.

In particolare, l'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere, a cui è stato attribuito il budget degli investimenti, è impegnata nell'attualizzazione e avvio degli interventi in programmazione, con particolare focus su grandi opere, linee di finanziamenti ministeriali, progetti di eccellenza e interventi PNRR.

Per quanto riguarda, invece, l'Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare, a cui sono affidati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e quelli relativi all'unità di processo patrimonio immobiliare è impegnata nella realizzazione del piano degli interventi per la messa a norma di Ateneo, l'adeguamento in tema di sicurezza, il monitoraggio degli interventi necessari alla normativa antincendio.

Rispetto alle grandi Opere, si segnala che l'intervento per la realizzazione della nuova sede di Agraria è nella fase della gara di appalto per l'affidamento dei lavori. Inoltre, relativamente ai 6 progetti finanziati con il bando MUR DM n. 1274/2021, di cui tre riguardano la realizzazione di nuove opere (laboratorio CRIST-CETEX e nuovo plesso di aule nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino e Nuovo Plesso Aule nel Campus Careggi) mentre gli altri due consistono nel recupero/rifunzionalizzazione di edifici esistenti (S. Marta e ex Geografia in Via Laura), si fa presente che tutti sono in corso di progettazione per l'avvio degli stessi, come richiesto dal bando, entro il 30 giugno 2024.

Infine, il 6 intervento relativo al nuovo Plesso Aule Campus Careggi, è stato aggiornato alle nuove disposizioni normative e sta entrando nella fase di avvio delle procedure di gara per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Per quanto riguarda i progetti PNRR, è in fase di esecuzione il Restauro del giardino storico di Villa La Quiete ed è stato inserito in programmazione il nuovo progetto PALEO – Paleontologia PNRR, relativamente alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi.

Sui progetti di eccellenza sono in corso quello relativo al DSG e la conclusione dell'HPC.

Le ultime due grandi opere riguardanti la pista ciclabile e le vasche di laminazione di Sesto Fiorentino sono nella fase di avvio della procedura e delle opere.

A seguito dell'analisi e del relativo adeguamento delle risorse da destinare ad interventi in tema di sicurezza, si è reso da subito necessario inserire ulteriori fondi su progetti che potessero spaziare su tematiche differenti, nell'ottica di una complessiva e indispensabile messa a norma.

Tra le principali azioni di intervento ci sono principalmente quelle riguardanti la sicurezza degli spazi, degli impianti e l'implementazione delle dotazioni a supporto delle attività a cui è possibile dare attuazione mediante la partecipazione ai bandi MUR relativi all'adeguamento e alla messa a norma antincendio.

In particolare, l'Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere sarà impegnata con l'intervento di messa a norma del plesso didattico Santa Teresa-Laboratorio Modelli, con la messa a norma del Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano di Brunelleschi e la conclusione dell'intervento di messa a norma dei quadri elettrici del complesso del CUBO a Careggi.

Parallelamente, l'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare sarà impegnata nel programma di messa a norma e CPI (DM 455/2023), già finanziato e i cui interventi sono in corso di esecuzione, e il nuovo bando MUR per la messa a norma (DM 774/2024).

A questi si aggiungono la sostituzione delle UTA ormai obsolete, interventi per la sostenibilità, oltre ad opere di manutenzione straordinaria quali, ad esempio, la sistemazione di tetti.

È stato infine inserito un nuovo intervento relativo al CPI della Sede Aule Sesto F.no avente come focus ancora la messa a norma antincendio.

Sul fronte della Manutenzione straordinaria, nel 2025, l'Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare proseguirà l'attività relativa all'indizione di un nuovo quadro di manutenzione straordinaria per il prossimo quadriennio, attraverso il quale verranno soddisfatte le necessità segnalate con la procedura di valutazione delle richieste denominata "analisi esigenze".

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

A supporto di questi interventi, sono previsti incarichi di ingegneria e architettura, oltre a supporti tecnici e acquisti necessari per tutto il processo edilizio.

Nella logica di razionalizzazione rispetto al precedente piano, sono in corso di progettazione le nuove gare sulla manutenzione ordinaria di servizi indispensabili, quali i gas tecnici, le cappe e gli armadi aspirati, in modo da centralizzare e migliorare i servizi, gestendo anche parte di interventi in extra canone che proseguiranno anche sui contratti attualmente in corso, per tutto il 2025.

Sono inoltre previsti contributi per manutenzione straordinaria di Villa La Quiete, al CUS e al PIN, oltre che all'Azienda Ospedaliera per proseguire con gli interventi necessari agli adeguamenti e alle necessità che si presentano in corso di anno.

5. Analisi delle voci del budget economico annuale

Il budget economico è rappresentato in forma scalare e riepiloga la valutazione dei componenti positivi e negativi di reddito della futura gestione di esercizio che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali. La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale e si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza.

Il budget economico è formulato in termini sia annuali che pluriennali ed evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri e i proventi stimati per il periodo considerato, in modo da garantire l'equilibrio contabile, anche attraverso la copertura delle perdite potenziali tramite fondi del patrimonio netto ai fini autorizzatori. Il budget economico annuale autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare complessivo dei proventi.

Nel budget economico sono riportati separatamente i proventi derivanti da contributi che presentano un vincolo di destinazione e che, di norma, sono a carico di soggetti terzi e quelli che invece non presentano tale vincolo e che sono principalmente costituiti da FFO e da contribuzioni studentesche. Analogamente, anche i costi sono ripartiti seguendo la stessa logica, per cui vi sono costi coperti da contributi aventi un vincolo di destinazione e costi

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

coperti da contributi senza tale vincolo (negli schemi di budget questa distinzione è evidenziata attraverso l'indicazione delle cifre nelle due rispettive colonne).

Budget economico e budget degli investimenti sono stati redatti secondo gli schemi definiti dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Per poter rispondere a quanto indicato nel suddetto decreto interministeriale e al fine di semplificare la procedura, anche per l'esercizio 2024, è stato deciso di redigere un budget economico ricavando, attraverso i dati della contabilità analitica e per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, le percentuali di utilizzo delle varie nature di costo. Tali percentuali sono state poi applicate alle previsioni di oneri da sostenere a carico di finanziamenti provenienti da soggetti terzi effettuate da ogni struttura dotata di autonomia gestionale, ottenendo quindi una ripartizione di tutti i costi per natura. Analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, anche per il 2024 è stato adottato il modello "unico" di finanziamento delle strutture dipartimentali, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2023. Come già specificato nella prima parte della presente nota illustrativa, tale modello prevede che a ogni Dipartimento sia assegnato un budget complessivo da destinare, nel rispetto dei vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione, al finanziamento delle seguenti attività: funzionamento generale, ricerca di base, didattica e internazionalizzazione. Ogni Dipartimento ha, pertanto, elaborato la propria proposta di budget ripartendo per natura i costi da sostenere con le risorse in questione.

Infine, così come nei passati esercizi, il budget economico viene anche presentato con l'articolazione di proventi e oneri suddivisi per unità analitiche. Per quanto riguarda la struttura amministrativa di ateneo, le unità analitiche corrispondono sostanzialmente alle attuali aree dirigenziali, mentre, negli altri casi, corrispondono ai budget delle strutture cui lo Statuto riconosce autonomia gestionale. I budget dei dipartimenti sono presentati in forma aggregata. Tale budget, che corrisponde a quello caricato sull'applicativo di gestione del sistema di contabilità, viene presentato con l'evidenziazione dei conti progetto. Preme ricordare che i conti progetto sono stati creati per allocare le "disponibilità" relative a contributi con vincolo di destinazione (principalmente finanziamenti per ricerca e didattica), risultando estremamente complessa e anche difficile da prevedere la suddivisione per natura a preventivo dei costi che si sosterranno con tali risorse. Gli oneri effettivamente insorti nel corso dell'esercizio su tali progetti daranno luogo alla opportuna contabilizzazione per natura, trovando una corretta collocazione all'interno del piano dei conti di contabilità generale nonché nel bilancio di esercizio. Trattandosi di contributi con vincolo di destinazione, l'eventuale parte non utilizzata a fine esercizio sarà opportunamente neutralizzata attraverso apposite scritture di rettifica, in modo tale da non influire sul risultato di esercizio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI

PROVENTI OPERATIVI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
I. PROVENTI PROPRI	155.354.536	153.969.587	-1.384.949
II. CONTRIBUTI	346.187.116	332.632.023	-13.555.093
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	42.593.131	47.495.184	4.902.054
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE	544.134.783	534.096.794	-10.037.989

PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	59.652.856	67.019.965	7.367.109
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.907.495	15.381.037	-526.458
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	79.794.185	71.568.585	-8.225.600
TOTALE	155.354.536	153.969.587	-1.384.949

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI PER LA DIDATTICA

Proventi per la didattica	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	500.000	500.000	0
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	49.500.000	54.500.000	5.000.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.250.000	4.000.000	1.750.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0
Tasse e contributi master	2.718.981	3.031.624	312.643
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	1.282.967	1.098.341	-184.626
Contributi corsi centro cultura stranieri	40.000	40.000	0
Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	180.000	10.000
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	1.150.000	1.150.000	0
Altre tasse e contributi	405.908	410.000	4.092
Tasse e contributi per esami di stato	400.000	350.000	-50.000
Indennità di mora	700.000	0	-700.000
Altro da studenti non costituente gettito	300.000	1.000.000	700.000
Contributi prove di selezione	235.000	760.000	525.000
TOTALE	59.652.856	67.019.965	7.367.109

In questi conti sono state inserite, in particolare, le previsioni relative ai proventi (tasse e contributi) per le iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale, a scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento ed esami di stato. La previsione è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato, ai sensi della legge di stabilità n. 232/2016, con decreto rettorale n. 94117 (624) del 7/6/2018.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

La previsione dei ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale (pari complessivamente a € 54.400.000) si riferisce alla stima del provento di competenza del 2025 con incasso in parte già avvenuto nel corso del 2024 (prima rata dell'A.A. 2024/2025) e in parte ancora da realizzare (seconda rata dell'A.A. 2024/2025 e prima rata dell'A.A. 2025/2026, quest'ultima per una parte di competenza economica dell'esercizio 2025).

La previsione tiene conto del passaggio alla competenza economica della contabilizzazione dei proventi derivanti dalle tasse e contributi studenti e dei relativi crediti verso studenti, in adeguamento ai principi contabili richiamati dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 e alle prescrizioni del Manuale Tecnico Operativo.

Il piano dei conti prevede un elevato grado di dettaglio delle singole voci in modo tale da fornire informazioni più puntuali ed avere una classificazione di tale tipologia di proventi in linea con gli adempimenti richiesti ai fini della predisposizione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il conto comprende:

- € 11.719.906 per proventi da convenzioni per attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.635.110 per proventi relativi a prestazioni a pagamento al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale.

Si tratta dei proventi relativi ad attività commerciale commissionata da terzi all'Ateneo. In entrambi i casi la previsione complessiva è stata ottenuta consolidando le previsioni fatte dalle singole strutture dotate di autonomia gestionale. Da evidenziare come la previsione sia sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Inoltre:

- € 120.000 per proventi relativi ad iscrizioni a corsi organizzati dalle strutture dell'ateneo al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 758.021 per altri proventi relativi ad attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale;
- € 1.148.000 relativi ai proventi derivanti dall'applicazione delle percentuali di prelievo sull'attività in conto terzi.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	44.587.752	32.213.049	-12.374.703
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.131.567	2.028.912	-1.102.655
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	7.111.393	6.777.003	-334.390
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	904.368	736.629	-167.739
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	17.593.318	19.608.324	2.015.006
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	225.794	323.762	97.968
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.130.103	3.603.526	2.473.423
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	5.109.890	6.277.380	1.167.490
TOTALE	79.794.185	71.568.585	-8.225.600

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Rientrano sotto tale voce, in particolar modo, i proventi relativi ai finanziamenti ministeriali, tra cui i PRIN, ai finanziamenti dell'Unione Europea, ai finanziamenti della Regione Toscana, con particolare riguardo ai fondi strutturali, ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie.

CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	327.227.585	313.831.828	-13.395.757
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.297.960	2.228.661	-69.299
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.187.316	4.600.888	413.572
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.793.471	1.242.710	-550.761
5) Contributi da Università	1.587.351	1.573.080	-14.271
6) Contributi da altri (pubblici)	4.502.456	4.970.881	468.425
7) Contributi da altri (privati)	4.590.977	4.183.975	-407.002
TOTALE	346.187.116	332.632.023	-13.555.093

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	317.833.544	310.881.509	-6.952.034
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.052.960	2.117.525	64.565
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.826.390	2.806.780	-19.610
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.413.471	640.259	-773.212
5) Contributi da Università	333.457	449.631	116.174
6) Contributi da altri (pubblici)	2.487.939	1.648.348	-839.591
7) Contributi da altri (privati)	1.005.611	1.159.369	153.758
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	327.953.372	319.703.421	-8.249.950
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	9.394.041	2.950.318	-6.443.723
2) Contributi Regioni e Province autonome	245.000	111.136	-133.864
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.360.926	1.794.108	433.182
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	380.000	602.451	222.451
5) Contributi da Università	1.253.894	1.123.449	-130.445
6) Contributi da altri (pubblici)	2.014.517	3.322.533	1.308.016
7) Contributi da altri (privati)	3.585.366	3.024.606	-560.760
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO	18.233.744	12.928.601	-5.305.143
TOTALE	346.187.116	332.632.023	-13.555.093

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La parte più rilevante del conto è costituita dalla previsione relativa al FFO, distinta in FFO libero e FFO finalizzato. Relativamente alla prima voce si prevede un'assegnazione pari a circa € 260,4 milioni; per i criteri di stima si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della nota illustrativa. Tale cifra è composta dalla quota base, da quella premiale, dalle risorse per intervento perequativo, da quelle relative all'applicazione della no tax area, dal cofinanziamento ministeriale per il passaggio degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori dal regime triennale a quello biennale e dal finanziamento per la ricerca libera e di base.

STIMA FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO	IMPORTO
FFO esercizio 2024 (quota base, quota premiale, intervento perequativo)	205.962.745
No tax area	8.499.763
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. q.a) del DM 581/2022	4.673.674
Cofinanziamento scatti	4.579.177
Consolidamento piani straordinari	35.117.053
Consolidamento risorse per valorizzazione pta	1.543.037
<i>Totale (inclusa quota finalizzata a ricerca dipartimentale) (A)</i>	260.375.499
<i>ulteriori interventi a destinazione vincolata:</i>	
Fondo sostegno giovani	1.901.569
Fondo disabili	393.018
Borse post lauream	4.000.000
<i>Totale (B)</i>	6.294.587
STIMA FFO esercizio 2025 (A+B)	266.670.036

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Il conto comprende inoltre la quota di competenza dell'anno dei Dipartimenti di Eccellenza.

Il conto comprende infine le seguenti previsioni:

- € 26.000.000 per contratti di formazione specialistica a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- € 125.000 per contributi dal MUR per attività sportiva;

CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

€ 2.228.661- Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte della Regione Toscana.

CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

€ 4.600.888- Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi correnti e per lo svolgimento di attività di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte delle aziende sanitarie.

CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

€ 1.242.710 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva. Anche in questo caso il dato deriva dal consolidamento delle previsioni fatte dalle strutture dotate di autonomia gestionale.

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ

€ 1.573.080 - Si tratta di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva da parte di altri atenei.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

€ 4.970.881 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti pubblici diversi da quelli precedentemente indicati.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

€ 4.183.975 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti privati.

PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI

La voce comprende proventi per fitti attivi da locazione di terreni e fabbricati per un importo pari a € 295.200. Di questi, € 185.000 sono relativi ad affitti degli immobili rientranti nel lascito Palazzeschi, il cui ricavato è finalizzato al perseguimento delle volontà testamentarie.

PROVENTI DA TRASFERIMENTI

La voce comprende oltre 23 milioni di euro relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

ALTRI PROVENTI

La voce comprende € 1.524.000 di recuperi e rimborsi; € 3.680.298 per la sterilizzazione della quota di ammortamento relativa a immobili per la cui

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi.

PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i proventi per interessi attivi sul conto corrente bancario.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI

COSTI DEL PERSONALE

La voce include tutti i costi riferiti al personale, sia di ruolo che a tempo determinato, suddiviso tra personale più direttamente dedicato alle attività istituzionali (didattica e ricerca) e personale tecnico-amministrativo.

Gli importi inseriti si riferiscono alla retribuzione/compenso lordo e ai contributi previdenziali obbligatori a carico Ateneo. Non comprendono il costo per IRAP retributivo che trova invece iscrizione nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.420.003	219.817.649	397.646
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	74.503.446	75.799.118	1.295.672
TOTALE	293.923.449	295.616.767	1.693.318

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

In questa voce sono rappresentati i costi stipendiali di tutte le categorie di personale che si occupano di didattica e di ricerca; si tratta dei costi più significativi dell'intero bilancio.

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.420.003	219.817.649	397.646
a) docenti e ricercatori	159.826.367	169.149.785	9.323.418
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	37.887.719	33.814.687	- 4.073.032
c) docenti a contratto	1.492.467	1.348.720	- 143.747
d) esperti linguistici	3.245.193	3.346.200	101.007
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.660.046	4.426.973	- 233.073
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	-
g) missioni e rimborso spese	11.148.211	6.571.284	- 4.576.927

La voce è relativa a costi stipendiali per il personale docente, ricercatore e collaboratore ed esperto linguistico, a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di soggetti esterni. Sono compresi inoltre i corrispettivi per l'attività in conto terzi, i costi relativi ad assegni di ricerca e quelli relativi ai docenti a contratto. Fanno parte dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca anche i compensi per le docenze o relativi a specifici progetti. In particolare, € 191.652 sono relativi alla retribuzione per l'attività didattica svolta dal personale ricercatore a tempo indeterminato a carico bilancio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Per quanto riguarda le previsioni di spesa relative al costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, al fine di effettuare stime che, pur in un'ottica prudenziale, siano sempre il più vicino possibile al costo che poi sarà effettivamente sostenuto, è stato deciso di continuare, anche per il 2025, a determinare tale voce di spesa non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera, tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2024. Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 205/2017, l'esercizio 2020 è stato il primo nel quale si sono verificati gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale, per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso del 2% a titolo di adeguamenti al costo della vita (c.d. DPCM docenti e ricercatori).

Le previsioni di budget per gli stipendi 2025 del personale docente e ricercatore sono in netta crescita rispetto al dato del 2024. Il costo passa da 159,8 a 169 milioni di euro, con un incremento di oltre 9 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile a risorse dedicate (in particolare a Piani straordinari).

Tale incremento risente di alcuni fattori, tra cui:

- passaggio al ruolo di professore associato di 105 RTDb (circa 4,7 milioni), incremento per lo più coperto dal consolidamento del finanziamento MUR correlato;
- impatto delle classi stipendiali in maturazione nel 2025 (circa 2,6 milioni);
- impatto dei punti organico programmati su piani straordinari e utilizzati l'anno precedente con presa di servizio nel 2025 (circa 3 milioni);
- adeguamento ISTAT 2025, ipotizzato al 2% (circa 3,5 milioni).

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
<i>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	<i>74.503.446</i>	<i>75.799.118</i>	<i>1.295.672</i>
a) Personale tecnico amministrativo	62.813.920	64.907.466	2.093.546
b) Fondo per il trattamento accessorio ai dirigenti	656.156	707.719	51.563
c) Fondo per il trattamento accessorio al personale EP	2.604.362	2.472.789	-131.573
d) Fondo per il trattamento accessorio al personale t.a.	6.062.612	5.344.748	-717.864
e) Altri oneri per il personale t.a. e dirigente	2.366.396	2.366.396	-

Tale voce è relativa a costi stipendiali per il personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di enti esterni.

La variazione in aumento di circa 1,3 milioni di euro risente dei seguenti elementi:

- voce a): la previsione relativa al personale tecnico amministrativo in servizio a tempo indeterminato (comprensivo del personale assunto sui Dipartimenti di Eccellenza) è aumentata principalmente per l'incremento del personale; infatti, nel 2025, le previsioni sono applicate a circa 1532 anni persona contro i circa 1420 del 2024;
- voce b): l'aumento del fondo è dovuto sia all'applicazione del CCNL 2019-2022, siglato il 7 agosto 2024, sia all'applicazione di quanto previsto dalla nota Mur 12441/2023 (incremento assunzionale su piano straordinario).

Per quanto riguarda i fondi per il *trattamento accessorio*, si precisa che l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto gli stessi devono

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

ancora essere quantificati e certificati dal collegio dei revisori dei conti; si tratta, pertanto, di una ragionevole stima che tiene conto della quota di competenza, delle somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente e degli oneri calcolati nella misura del 38,38%, per quanto riguarda i dirigenti, e del 33,84%, per quanto riguarda il restante personale.

In questa categoria rientrano, inoltre, i costi relativi ai benefit destinati al personale tecnico-amministrativo, pari a € 365.000, nonché quelli previsti per le attività di formazione, per un totale di € 380.000, suddivisi in € 150.000 per la formazione non obbligatoria e € 230.000 per la formazione obbligatoria. Sono inclusi, infine, i costi per le attività di somministrazione, pari a € 87.569.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA	
1) Costi per sostegno agli studenti	56.626.518	56.551.039	-	75.479
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	88.092	66.646	-	21.446
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	14.184.199	22.661.177	-	8.476.978
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	26.336.289	16.646.261	-	9.690.028
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.084.725	982.482	-	102.243
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	71.922.410	66.348.559	-	5.573.851
9) Acquisto altri materiali	4.681.296	2.988.881	-	1.692.415
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	3.603.428	2.849.516	-	753.912
12) Altri costi	16.451.902	15.699.443	-	752.459
TOTALE	194.978.859	184.794.004	-	10.184.855

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

I principali costi della gestione corrente sono i seguenti:

- € 16.182.309 per la copertura dei costi relativi alle borse di dottorato di ricerca per i tre cicli già attivati (XXXVIII, XXXIX e IV) e per la prima mensilità del nuovo ciclo che sarà attivato nel corso del 2025. Si tratta di oneri da sostenere con le seguenti risorse: € 4.000.000 contributo stimato da parte del MUR, nell'ambito dell'assegnazione FFO 2025 per borse post lauream, € 8.252.309 provenienti dalla destinazione alla copertura dei costi delle borse di dottorato di specifici finanziamenti e di quota parte di risorse per la ricerca e conto terzi ed € 3.930.000 a carico del bilancio;
- € 30.800.000 relativi al pagamento dei contratti di formazione specialistica, i cui oneri sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per €26.000.000 e per la parte restante di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 5.000.000 per il pagamento delle borse di studio Erasmus, comprensive del contributo integrativo, di cui € 3.500.000 a carico del finanziamento europeo, tramite l'agenzia nazionale per il sostegno alle mobilità, studio e placement e la restante parte a carico del finanziamento ministeriale per il sostegno alla mobilità internazionale degli studenti (art. 2 D.M. 1047/2017);
- € 353.690 per il pagamento delle borse per l'attività a tempo parziale svolta dagli studenti;
- € 140.000 per il finanziamento delle iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti secondo quanto previsto dall'apposito regolamento di ateneo in materia;
- € 1.428.813 per contratti a favore di tutor junior per l'orientamento. In particolare: € 347.404 finanziati da risorse con vincolo di destinazione (di cui € 280.000 a carico del finanziamento ministeriale ex art. 3 DM 976/2014), ed € 1.081.409 a carico del bilancio;
- € 1.336.017 per altre borse di studio, di cui € 350.000 per favorire la mobilità studentesca extra UE.
- € 1.310.210 per coprire i costi per la mobilità dei dottorandi e degli studenti, di cui € 846.903 a carico dell'ateneo;
- € 66.646 relativi a costi per la ricerca e attività editoriale, di cui € 47.753 per pubblicazioni scientifiche editate dall'ateneo, € 18.893 per pubblicazioni di riviste editate dall'ateneo;
- € 22.661.177 di trasferimenti a partner di progetti di ricerca coordinati dall'ateneo;
- € 16.646.261 per acquisto di materiale di consumo per laboratorio prevalentemente (oltre 16 milioni) su finanziamenti di soggetti terzi per attività di ricerca e per la parte restante a carico del budget assegnato ai dipartimenti per il 2025;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 982.482 per acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico, di cui € 796.000 circa a carico del budget assegnato al sistema bibliotecario di ateneo. A tale riguardo si ricorda che l'ateneo fiorentino ha deciso di non procedere all'ammortamento del materiale librario, in coerenza con le indicazioni del MTO, per cui tali beni sono iscritti al costo di acquisto sostenuto nell'anno;
- € 1.830.527 per l'acquisto di servizi connessi all'organizzazione di manifestazioni e convegni, di cui € 1.113.230 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 1.768.926 relativi a costi per pubblicazioni informative;
- € 2.480.551 per acquisto di programmi informatici, in particolare € 1.160.889 a carico del budget SIAF e dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi Informativi ed Informatici per il pagamento dei costi dei sistemi gestionali in uso presso l'ateneo;
- € 572.143 per attività di vigilanza armata;
- € 146.135 per facchinaggi e traslochi;
- € 635.000 per smaltimento rifiuti tossici;
- € 1.124.546 per assistenza informatica, di cui € 815.211 sono a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici e di SIAF;
- € 103.188 per pubblicità ed € 500 per spese di rappresentanza;
- € 10.372.564 per altre spese per servizi, di cui circa 5,8 milioni sono a carico di finanziamenti di soggetti terzi. Rientrano in tale conto, fra le altre, le spese relative al sostenimento delle prove di ammissione per il numero programmato e quelle per i concorsi per le scuole di specializzazione di area medica;
- € 9.500.000 per energia elettrica;
- € 650.000 per fornitura di acqua;
- € 130.000 di spese per telefonia fissa;
- € 4.099.782 per accesso a banche dati on line sono relativi quasi esclusivamente ai canoni di abbonamento per contratti stipulati dal sistema bibliotecario di ateneo;
- € 197.323 di costi per la telefonia mobile, di cui € 67.063 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 6.000.000 per spese di pulizia;
- € 5.600.000 di spese di riscaldamento relative ai grandi impianti;
- € 6.850.000 per manutenzione ordinaria immobili;
- gli importi relativi alla manutenzione autoveicoli, carburanti e lubrificanti e noleggio mezzi di trasporto (limitatamente agli autoveicoli adibiti al trasporto di persone) sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa previsti dall'art. 15 c. 2 della legge 89/2014 e vengono coperti con risorse non aventi vincolo di destinazione, la parte restante è invece coperta con finanziamenti di soggetti terzi;
- € 7.078.319 per attività di portierato presso le varie sedi universitarie;
- € 2.230.805 per servizi informatici a carico del budget dell'area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed Informatici di SIAF;
- € 2.895.529 per acquisto altri materiali. Rientrano in tale voce, fra gli altri, i costi relativi all'acquisto di cancelleria e materiale informatico;
- € 1.702.447 per noleggio attrezzature;
- € 356.000 per locazioni passive. In dettaglio:

Immobile e ubicazione	Locatore	Previsione di spesa
Alfani 54-56 "La Spina"	Istituto degli Innocenti	274.417
Borgo degli Albizi 12/14	Patrizi Sofia	58.625
Borgo degli Albizi 12	Frescobaldi Ferdinando	22.384
Villa La quiete – canone concessionario	Regione Toscana	574
TOTALE		356.000

- € 300.281 di spese legali, di cui € 200.000 per oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale) ed € 100.281 per spese per liti (patrocinio legale);
- € 298.129 per spese postali;

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 188.872 per missioni e rimborsi spese;
- € 9.532.912 per contributi a organizzazioni, di cui € 7.687.500 a carico dell'ateneo. Rientrano in tale ultima voce, in particolare, i seguenti contributi a carico del bilancio: € 500.000 quale contributo dell'ateneo per la prosecuzione del progetto per la mobilità sostenibile nell'ambito della carta studente della Toscana; € 620.000 a favore del Lens sulla base di quanto stabilito dal protocollo attuativo della convenzione quadro stipulata tra Unifi e Lens; € 230.000 a favore della società consortile a responsabilità limitata PIN; € 285.000 a favore del CUS; € 5.350.000 a titolo di contributo onnicomprensivo annuale, da versare all'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) Careggi per la gestione dei contratti necessari all'ordinario funzionamento di beni immobili costituenti il patrimonio comune, sulla base del perfezionamento di un accordo tra i due enti ad integrazione e parziale modifica dei protocolli d'intesa vigenti tra le parti. Si sottolinea, in proposito, che lo schema di addendum al protocollo di intesa fra Unifi e AOU Careggi, approvato per un biennio dal Consiglio di Amministrazione il 30 novembre 2020, prevedeva un contributo onnicomprensivo a carico di Unifi, determinato forfettariamente e soggetto a una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre di ciascun anno. L'importo è stato pertanto stimato in 5,3 milioni, sulla base degli adeguamenti avvenuti fino al 2023. Inoltre, la voce comprende € 270.000 relativi a versamenti a favore del bilancio dello Stato dovuti in applicazione delle varie normative in materia di limitazioni di spesa (per il dettaglio, si veda il successivo par. 9)
- € 2.429.402 per rimborsi di tasse agli studenti in base a quanto previsto dal Manifesto degli studi, di cui € 201.301 relativi a rimborsi per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse comunitario (art. 4 comma 2 D.M. 1047/2017);
- € 754.627 per spese assicurative di cui € 99.847 per l'assicurazione di automezzi, € 402.800 per assicurazione edifici ed € 240.000 per assicurazione per responsabilità civile ente;
- € 479.000 compensi e gettoni per cariche istituzionali, così suddivisi: € 168.000 per indennità di carica, € 54.000 per gettoni di presenza negli organi (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico), € 237.000 per compensi per la partecipazione ad organi istituzionali ed € 20.000 per missioni e rimborsi spese. Tali importi sono stati determinati sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14 dicembre 2012 e del 27 novembre 2015, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa all'epoca vigente. Nel corso del 2025 si valuterà se procedere all'adeguamento di compensi e gettoni sulla base di quanto previsto dal DPCM 23.08.2022, n. 143, che ha da ultimo disciplinato la materia dei compensi, gettoni di presenza e altri emolumenti spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli enti

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

pubblici, in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, considerato che gli attuali compensi sono inferiori alla soglia base calcolata per l'Ateneo sulla base dei parametri fissati dal DPCM;

- € 470.000 per oneri per commissioni;
- € 181.484 costi generali per brevetti.

AMMORTAMENTI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	271.384	300.000	28.616
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.421.465	10.190.000	- 231.465
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	10.692.849	10.490.000	- 202.849

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	8.363.976	8.390.000	26.024
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	288.434	300.000	11.566
Ammortamento altri immobili	34.101	34.000	- 101
Ammortamento impianti e attrezzature	164.820	150.000	- 14.820

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Ammortamento attrezzature scientifiche	326.798	300.000	-	26.798
Ammortamento mobili e arredi	468.884	430.000	-	38.884
Ammortamento automezzi	1.989	2.000		11
Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	753.056	569.000	-	184.056
Ammortamento altri beni	19.407	15.000	-	4.407
TOTALE	10.421.465	10.190.000	-	231.465

Nel budget economico sono stati inseriti esclusivamente gli importi relativi agli ammortamenti di immobilizzazioni con oneri diretti a carico del bilancio; non sono stati invece considerati gli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite su finanziamenti finalizzati e quindi soggetti alla regola del *cost to cost*. Si tratta infatti di importi che sono neutri ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Gli oneri di ammortamento così rilevati ammontano a 10.190.000 euro, di cui circa 8 milioni relativi ad immobili. Di quest'ultimo importo, € 3.680.298 sono stati sterilizzati attraverso l'iscrizione di un'apposita voce di ricavo. Si tratta infatti, della quota annua relativa alla voce "contributi per investimenti", iscritta nel passivo dello stato patrimoniale a sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione e/o ristrutturazione l'ateneo ha ricevuto in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi. Si evidenzia che l'incremento dei costi per ammortamenti previsto è dovuto agli impegni di investimento previsti nel budget, con particolare riferimento al piano edilizio.

ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
Accantonamenti rischi su crediti	500.000	500.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	50.000	50.000	-

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	76.000	76.000	-
TOTALE	626.000	626.000	-

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
<i>IMPOSTE INDIRETTE</i>	3.467.126	2.569.969	- 897.157
Imposte sul patrimonio	10.161	8.708	- 1.453
Imposte sul registro	7.401	8.743	1.342
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	2.942.687	1.948.000	- 994.687
Valori bollati	283.075	280.471	- 2.604
Altri tributi	223.802	324.047	100.245
<i>COSTI DA TRASFERIMENTI</i>	23.799.880	24.063.402	263.522
Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	800.000	-
Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	3.500.000	-
Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	14.000.000	-
Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	517.000	494.000	- 23.000
Costi diversi	1.501.944	1.327.304	- 174.640
Costi per supplenze e contratti personale docente	745.052	745.388	336
Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	110.000	-
Costi per personale T/A a tempo determinato	1.531.534	1.537.304	5.770
Costi per ricercatori a tempo determinato	1.094.350	1.549.406	455.056
TOTALE	27.267.006	26.633.371	- 633.635

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

La voce comprende inoltre 24 milioni relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri Oneri Finanziari	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	DIFFERENZA
INTERESSI ATTIVI			
Interessi attivi su c/c bancario e postale	11.000	11.000	-
INTERESSI PASSIVI			
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	700.000	1.000.000	300.000
TOTALE	- 689.000	- 989.000	- 300.000

Questa classe di componenti economiche include i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi (ad es. dividendi da partecipazioni, interessi attivi su depositi), nonché gli oneri finanziari (interessi passivi bancari, spese e commissioni bancarie) e le differenze di cambio contabilizzate. La sezione presenta nel 2025 un differenziale negativo di 989.000 euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI

- € 560.000 relativi a IRES 2025; l'importo è dovuto principalmente a causa dei redditi di natura fondiaria sul patrimonio immobiliare.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 14.387.651 relativi ad IRAP 2025; tale imposta, secondo quanto previsto dal Manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, è scorporata dal costo del personale e indicata separatamente.

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico presunto è dato dalla somma algebrica tra il differenziale correlato alla gestione caratteristica di ateneo (euro 15.936.651, dati dalla differenza tra proventi per € 534.096.794 e costi per € 518.160.143), la gestione finanziaria (di segno negativo e pari a euro 989.000) e le previste imposte sul reddito e quelle regionali sulle attività produttive (pari a euro 14.947.651). Il bilancio risulta a pareggio.

Sotto il profilo finanziario l'ateneo risulta in equilibrio, vista anche la rilevanza dell'ammontare dei costi non monetari (es. ammortamenti non sterilizzati) a fronte di ricavi non monetari di più modesta entità.

6. Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti evidenzia gli investimenti programmati, suddivisi in base alla natura degli stessi, per il periodo considerato, insieme alle relative fonti di copertura ed è formulato in termini sia annuali che pluriennali. Sono considerate investimenti le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La proiezione del budget degli investimenti relativa al 2025 autorizza il pagamento delle spese aventi tale destinazione e assicura la loro copertura con la previsione di fonti di finanziamento di corrispondente importo.

Per la predisposizione del budget degli investimenti è stato utilizzato lo schema allegato al decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, più volte richiamato. Inoltre, per un maggiore dettaglio e analogamente a quanto fatto per il budget economico, anche il budget degli investimenti viene presentato con l'articolazione per unità analitiche.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

In linea generale, gli investimenti possono essere coperti o da contributi in conto capitale o dal ricorso all'indebitamento o da risorse proprie, quali la disponibilità di cassa, il *cash flow* generato dalla gestione corrente e i proventi derivanti da eventuali dismissioni immobiliari.

In particolare, il totale degli investimenti previsti per il 2025 ammonta a circa 41,8 milioni di euro e, di questi, circa 26,4 milioni, pari al 63% del totale, è relativo a interventi edilizi inclusi nel piano edilizio 2025. Tale piano è finanziato in parte con risorse proprie e in parte attraverso risorse esterne.

Per quanto riguarda le risorse proprie, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio, ha destinato una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la creazione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio*. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 le risorse destinate al suddetto fondo ammontano complessivamente a € 153.483.769,49.

Le risorse esterne sono rappresentate dai seguenti finanziamenti:

Fonte di finanziamento	Importo	Note
Regione Toscana – Nuova sede di Agraria a Sesto Fiorentino	2.000.000,00	finanziamento erogato
Regione Toscana – Rifunzionalizzazione La Specola	48.315,00	integrazione fondi POR-FESR 2014-2020 da incassare nel 2024
MUR – DM 455/23	162.547,22	50% erogato nel 2023, saldo 2024 da incassare
MUR – DM 774/24	500.000,00	nuovo finanziamento assegnato nel 2024
Bando PNRR – Barriere fisiche e cognitive	254.383,96	finanziamento per interventi in musei, biblioteche e archivi
Progetti di eccellenza DSG 2023/2027	126.340,72	finanziamento MUR per interventi specifici
MUR – DM 1274/21	6.341.403,33	finanziamento per edilizia universitaria e grandi attrezzature

Gli investimenti previsti per interventi edilizi, ma fuori dal Piano Edilizio, ammontano a ulteriori 2.515.839,94 euro, portando il totale complessivo degli investimenti edilizi a 28.950.015,61 euro. Poco più di € 8,5 milioni, pari a circa il 20% del totale investimenti, è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche. La fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati destinati prevalentemente allo svolgimento di attività di ricerca.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

7. Dettaglio utilizzo riserve di patrimonio netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2023			Bilancio d'esercizio 2024		Bilancio d'esercizio 2025			Bilancio d'esercizio 2026			Bilancio d'esercizio 2027		
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	Approvazione CdA 2023: destinazione 2023 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2023 (post destinazione utile /copertura perdita)	UTILIZZO PN 2024	PN ANNO 2024 E VARIAZIONI EVENTUALI	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2026 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2027 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2027 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71	0,00	685.519.124,71		685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71
II PATRIMONIO VINCOLATO														
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	161.925.836,14	19.600.000,00	181.525.836,14	30.433.263,74	211.959.099,88	-5.040.661,00	-19.517.025,38	187.401.413,50	-9.429.103,00	-29.671.952,66	148.300.357,84	-12.921.121,00	-46.056.420,90	89.322.815,94
Fondo spese future per edilizia	13.982.587,65	0	13.982.587,65		13.982.587,65	-2.520.361,00		11.462.226,65	-4.700.000,00		6.762.226,65	-6.500.000,00		262.226,65
Fondo estinzione anticipata mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo spese piano edilizio	133.883.769,49	19.600.000,00	153.483.769,49	30.433.263,74	183.917.033,23		-19.517.025,38	164.400.007,85	-29.671.952,66		134.728.055,19	-46.056.420,90		88.671.634,29
Fondo sviluppo didattica e ricerca	14.059.479,00		14.059.479,00		14.059.479,00	-2.520.300,00		11.539.179,00	-4.729.103,00	0	6.810.076,00	-6.421.121,00	0	388.955,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	161.925.836,14	19.600.000,00	181.525.836,14	30.433.263,74	211.959.099,88	-5.040.661,00	-19.517.025,38	187.401.413,50	-9.429.103,00	-29.671.952,66	148.300.357,84	-12.921.121,00	-46.056.420,90	89.322.815,94
III PATRIMONIO NON VINCOLATO														
1) Risultato esercizio	24.746.099,19	-24.746.099,19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	53.548.920,19	5.146.099,19	58.695.019,38	0	58.695.019,38	0		58.695.019,38	0		58.695.019,38	0		58.695.019,38
di cui Coep	0	5.146.099,19	0	0	0	0		0	0		0	0		0
di cui COFI	0	0	0	0	0	0		0	0		0	0		0
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0	0		0	0		0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	78.295.019,38	-19.600.000,00	58.695.019,38	0	58.695.019,38	0		58.695.019,38	0		58.695.019,38	0		58.695.019,38
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	925.739.980,23	0	925.739.980,23	30.433.263,74	956.173.243,97	-5.040.661,00	-19.517.025,38	931.615.557,59	-9.429.103,00	-29.671.952,66	892.514.501,93	-12.921.121,00	-46.056.420,90	833.536.960,03

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

8. Misure di contenimento della spesa applicabili alle università

Nella presente sezione sono riepilogate le disposizioni limitative della spesa e documentata l'ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di vincoli finanziari specificatamente codificate per le Università.

ART. 1, COMMA 590 – DISAPPLICAZIONE LIMITI PRECEDENTEMENTE IN VIGORE

Ai sensi dell'art. 1, c. 590, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi di cui all'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge di bilancio 2020 (relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili), fatta eccezione per quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

Restano invece fermi i vincoli (e l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei conseguenti risparmi) relativi alle spese di personale con contratti a tempo determinato e autonomo, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture, nonché quelli per le spese destinate alla contrattazione integrativa.

Per l'esercizio finanziario 2024, pertanto, continuano a trovare applicazione le norme previste:

- dall'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di personale con contratti a tempo determinato e autonomo;
- dall'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture;
- dall'art. 67, comma 5, del DL 25 luglio 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, in relazione alle risorse destinate alla contrattazione integrativa (riduzione del 10% dei fondi certificati per l'anno 2004). Per queste ultime si fa rinvio alla relazione predisposta in sede di certificazione annuale, da parte del collegio dei revisori, del fondo per il trattamento accessorio del personale.

Inoltre, si applicano le nuove norme sul contenimento della spesa introdotte dalla citata legge di Bilancio 2020, di cui all'art. 1, cc. 591-599 (limiti spese

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

beni e servizi correnti).

ART. 1, COMMI 591 e 592 – NUOVO LIMITE DI SPESA SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L'art. 1, cc. 591 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 introduce, a carico delle pubbliche amministrazioni (incluse le università), il divieto, a decorrere dall'anno 2020, di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi rendiconti/bilanci di esercizio.

Il successivo comma 592 precisa che le voci di spesa da ricomprendere nel calcolo del limite sono, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, quelle corrispondenti alle voci B6 (materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7 (per servizi: erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi, consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, compensi agli organi di amministrazione e controllo) e B8 (per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il MEF, con circolare n. 9 – Prot. n. 52841 del 21/4/2020, ha chiarito che il nuovo limite di spesa è da intendersi quale limite complessivo per la macrocategoria "spesa per l'acquisto di beni e servizi" rientrante nelle spese di funzionamento, all'interno della quale ogni Amministrazione potrà stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci, in relazione alle proprie esigenze gestionali.

Come precisato dalla predetta nota del MEF, ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute a carico di "*risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza vincolo di destinazione*". Restano invece escluse le spese "*sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati*".

Con riferimento alle voci del piano dei conti interessate dall'applicazione del limite, la circolare demanda al MUR la definizione delle modalità di applicazione delle disposizioni nonché l'individuazione della correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Non avendo il MUR mai fornito disposizioni ufficiali, l'Ateneo ha proceduto a individuare le voci del proprio bilancio riconducibili a quelle dello schema ex D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018.

Pertanto, nel corso del 2020 è stato effettuato un conteggio dei limiti con le informazioni disponibili e adottando i seguenti criteri e metodi: è stata elaborata

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

la tabella complessiva delle spese di beni e servizi, calcolando la media del triennio 2016/2018 per aree e strutture, al netto delle spese sostenute su fondi esterni e delle spese su FFO finalizzato (Dipartimenti di Eccellenza, lauree scientifiche, fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, fondo disabili, Rita Levi-Montalcini), ed è stato determinato il limite di spesa complessivo, a partire da quello sulle singole voci, suddivise per aree e strutture. Nelle spese considerate sono state incluse, a titolo prudenziale, anche quelle relative ad adempimenti di legge (come, ad esempio, l'assistenza medico-sanitaria, la radioprotezione, lo smaltimento rifiuti, la formazione obbligatoria, nonché altre spese direttamente legate alla *mission* istituzionale dell'ente, come, ad esempio, i contratti di docenza), in assenza di diverse e specifiche indicazioni.

È stato così calcolato il limite complessivo di spesa per l'Università di Firenze, pari a € 51.676.383, secondo la seguente tabella di dettaglio:

Codice conto	Descrizione conto	2016	2017	2018	LIMITE media 16-18
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	81.031	102.067	26.560	69.886
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	4.837	58.222	21.020
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	247.696	317.255	341.220	302.057
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.519.721	1.853.301	2.123.838	1.832.287
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	143.383	166.867	131.944	147.398
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	117.244	210.216	190.099	172.520
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	82.097	6.681	82.046	56.942
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	107.202	100.040	106.948	104.730
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	794.834	997.243	777.127	856.401
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'ateneo	85.016	128.690	26.391	80.032
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'ateneo	5.441	15.594	0	7.012
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	672.405	809.962	1.011.627	831.332
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	379.845	423.174	428.493	410.504
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	7.096	8.380	4.566	6.680

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	749.396	685.317	717.258	717.324
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	13.195	4.553	8.671	8.806
CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	66.090	0	0	22.030
CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	28.144	34.495	214.108	92.249
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	228.931	377.878	263.707	290.172
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	346.752	340.630	502.720	396.701
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	1.841.407	1.522.853	2.688.472	2.017.577
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	74.305	37.255	16.761	42.773
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	25.468	1.515	0	8.994
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	556.862	557.288	647.635	587.261
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	146.753	148.023	188.622	161.133
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	866.728	483.921	631.086	660.578
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	84.404	77.354	68.079	76.612
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	141.077	65.325	446.538	217.647
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	3.830	2.562	1.755	2.716
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	2.559	2.151	1.116	1.942
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	865.701	1.059.984	1.765.283	1.230.323
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	7.590.262	7.156.800	7.235.761	7.327.608
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	644.651	842.178	834.052	773.627
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	328.112	253.515	279.125	286.917
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	141.025	142.405	127.540	136.990
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.501.218	3.558.379	3.789.207	3.616.268
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	94.041	92.487	92.699	93.076
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	203.005	184.549	220.999	202.851
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	160.394	150.676	235.332	182.134

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.822.516	5.867.630	6.231.071	5.973.739
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	4.742.708	5.713.365	5.894.042	5.450.038
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	8.333	4.595	1.829	4.919
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	34.470	79.891	122.874	79.078
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	201.953	222.666	223.971	216.197
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	3.173.251	5.395.568	6.910.501	5.159.773
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	505.423	415.506	517.128	479.352
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	23.685	42.455	46.002	37.381
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.169.655	5.537.003	5.052.651	5.253.103
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	6.314	7.458	10.331	8.034
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	840	603	1.398	947
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	123.554	155.000	173.220	150.591
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	7.329	8.955	13.295	9.860
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	234.974	208.736	352.266	265.325
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	-2.835	13.871	18.300	9.779
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	657.685	712.412	672.555	680.884
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	97.604	127.911	115.205	113.573
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	2.937	3.955	30.676	12.523
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	274.658	480.282	252.030	335.657
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	45.260	9.379	294.121	116.253
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	73.581	241.061	217.089	177.244
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	43.369	57.925	60.201	53.831
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	865.167	845.014	770.441	826.874
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	81.200	78.345	155.149	104.898

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	44.550	77.135	46.002	55.896
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	40.731	32.905	59.651	44.429
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	90.751	158.646	132.650	127.349
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	1.563	665	65	764
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	38.858	50.236	54.829	47.974
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	132.304	203.990	190.841	175.712
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	109.275	94.766	98.239	100.760
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	516.936	520.494	523.161	520.197
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	117.845	47.292	47.623	70.920
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	56.126	51.936	78.845	62.303
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	913	1.722	122	919
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	52.858	73.998	79.631	68.829
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	185.698	178.213	174.891	179.601
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	55.555	60.591	56.335	57.494
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	292.869	219.919	221.016	244.601
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	18.601	19.810	21.161	19.857
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	5.818	6.237	8.610	6.888
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	2.250	0	45	765
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	232.996	215.731	255.968	234.898
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	79.833	79.743	90.210	83.262
TOTALI		47.217.282	51.250.015	56.561.848	51.676.383

Nel corso del 2022, a causa della crisi generata dalla pandemia e dal conflitto russo-ucraino, si è assistito a un imprevisto e considerevole innalzamento dei costi per beni e servizi, con riguardo, soprattutto, ai costi per l'energia elettrica, termica e di manutenzione ordinaria.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

A tal proposito, è intervenuta la circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022, che, in aggiornamento alla circolare n. 26 dell'11 novembre 2021, contenente indicazioni per il bilancio di previsione per l'esercizio 2022, ha disposto l'esclusione, per l'anno 2022, dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, ad esempio, quelli per energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Di conseguenza, sulla base delle indicazioni fornite, è stata ricalcolata la media del triennio di riferimento (escludendo le voci evidenziate nella tabella su riportata) ed è stato rideterminato il limite di spesa per beni e servizi per il 2022, pari a € 38.603.786. Tale impianto è stato confermato anche per il 2023 (circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022) e per il 2024, ad opera della circolare n. 29 del 3 novembre 2023, che ha ribadito l'esclusione dal limite di spesa per beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, nonché le deroghe ed eccezioni già previste con precedenti circolari in relazione all'emergenza sanitaria da Sars-Covid19.

Alla data di redazione del Bilancio di previsione 2025 non si ha notizia di indicazioni ministeriali che confermino l'esclusione in parola anche per il 2025, per cui è stato considerato il limite calcolato sulle spese di beni e servizi senza esclusioni, pari a € 51.676.383.

ART. 1, COMMA 593 – SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA

Ai sensi del comma 593, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, *“il superamento del limite [...] è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*. A tal proposito, la circolare n. 9/2020 ha precisato che per l'anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori dei ricavi del bilancio 2019, rapportati agli stessi valori conseguiti nel 2018. Con la stessa logica pertanto sono valutati gli eventuali margini esistenti per gli esercizi futuri.

Il comma 593 prosegue aggiungendo che *“non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi [...] le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi”*.

L'Ateneo ha pertanto provveduto a verificare, alla data di redazione del bilancio, l'esistenza di tali maggiori ricavi, che sono riepilogati nella seguente tabella:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

Analisi dei Ricavi per i Limti di Spesa

Scenario al 26 novembre 2024

Voce di ricavo	Base 2018	Scenario consuntivo 2024	confronto 2024-2018
FFO	226.439.834	260.401.057	33.961.223
Proventi per la didattica	54.530.084	61.395.143	6.865.059
Recuperi e rimborsi	1.527.475	1.792.000	264.525
Fitti attivi	122.254	70.842	-51.412
		Totale	41.039.395

Dettaglio Proventi per la didattica	Base 2018	Scenario consuntivo 2024
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	1.033.301	500.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	47.906.922	53.500.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.916.764	4.654.208
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	796.952	4.430
Tasse e contributi per esami di stato	401.198	228.700
Indennità di mora	1.441.435	7.805
Altro da studenti non costituente gettito	258.831	1.600.000
Contributi prove di selezione	774.681	900.000
	54.530.084	61.395.143

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Dal confronto tra ricavi 2018 e 2024 emerge un differenziale positivo di euro 41.039.395, che rappresenta la quota di superamento del limite consentita.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 si potrà certificare, in via definitiva, l'incremento dei ricavi conseguiti nel 2024 rispetto a quelli del 2018. I maggiori costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2025 - 31 dicembre 2025 (nell'ipotesi di bilancio approvato entro il 30 aprile 2025).

Nella seguente tabella è data evidenza del rispetto dei limiti di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, per quanto attiene il budget previsionale 2025:

Codice conto	Descrizione conto	LIMITE media 16-18	Previsione 2025
CO.04.01.01.01.02.01.01	Collaborazioni coordinate e continuative	69.886	0
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	21.020	100.000
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	302.057	431.082
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	1.832.287	1.265.678
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	147.398	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	172.520	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	56.942	87.569
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	104.730	140.000
CO.04.01.02.01.01.07.01	Tutor per il sostegno studenti	856.401	1.000.000
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	80.032	2.000
CO.04.01.02.01.03.02	Pubblicazione riviste edite dall'Ateneo	7.012	0
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	831.332	675.092
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	410.504	337.800
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	6.680	5.500
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	717.324	444.100
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	8.806	9.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.01.01	Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	22.030	0
CO.04.01.02.01.08.02.01	Altre collaborazioni tecnico gestionali	92.249	305.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	290.172	420.607
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	396.701	346.214
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	2.017.577	1.507.061
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	42.773	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02	Radioprotezione	8.994	0
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	587.261	516.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	161.133	130.500
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	660.578	635.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	76.612	68.200
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	217.647	1.059.315
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	2.716	95.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	1.942	500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	1.230.323	2.598.926
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	7.327.608	9.500.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	773.627	650.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	286.917	200.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	136.990	130.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	3.616.268	3.849.383
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	93.076	73.191
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	202.851	135.344
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	182.134	1.112.350
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	5.973.739	6.000.000
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	5.450.038	5.600.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	4.919	6.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	79.078	113.670
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	216.197	145.218
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	5.159.773	6.850.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	479.352	752.944
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili	37.381	41.950
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	5.253.103	7.000.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	1.903.867
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	8.034	35.000
CO.04.01.02.01.09.02.01	Attrezzi minuti e materiale edilizio	947	0
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	150.591	18.800
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiario	9.860	15.800
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	265.325	342.217
CO.04.01.02.01.09.02.05	Libretti e diplomi	9.779	0
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	680.884	448.525
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	113.573	145.014
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	12.523	40.250
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	335.657	40.600
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	116.253	228.635
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	177.244	43.809
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	53.831	124.380
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	826.874	356.000
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	104.898	590.000
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	55.896	200.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	44.429	100.000

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025
NOTA ILLUSTRATIVA

CO.04.01.02.01.12.02	Postali	127.349	170.089
CO.04.01.02.01.12.03	Altri costi amministrativi	764	0
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	47.974	170.550
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	175.712	262.577
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	100.760	96.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	520.197	402.800
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	70.920	240.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	62.303	14.600
CO.04.01.02.01.12.10	Spese contrattuali	919	0
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	68.829	121.200
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	179.601	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	57.494	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	244.601	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	19.857	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	6.888	60.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	765	60.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	234.898	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	83.262	50.000
	TOTALI	51.676.383	62.429.906
MEDIA COMPLESSIVA SPESE PER BENI E SERVIZI 2016/2018			51.676.383
Superamento del limite			10.753.523
Maggiori ricavi 2024 su 2018 a copertura della quota eccedente il limite			41.039.395

Per quanto sopra esposto, il superamento del limite per l'importo di € 10.753.523 è ampiamente coperto dai maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2024, rispetto all'esercizio 2018, pari a euro 41.039.395.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

L'art. 9, comma 28 del DL 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «*a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009*». Rimane vigente la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 che consente alle Università la possibilità di «*prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario*». L'ultimo periodo del comma dispone che il mancato rispetto dei limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite di spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la spesa sostenuta nel 2009 ammonta a euro 1.011.972,08 (rif. consuntivo 2009), calcolata al netto di quella relativa all'incarico del Direttore Generale in quanto prevista obbligatoriamente per legge. Pertanto, la spesa sostenibile per l'attivazione di contratti a tempo determinato è pari a euro 505.986,04.

Nella seguente tabella sono riportate le previsioni di spesa per personale a tempo determinato, comprensive di IRAP, formulate per l'anno 2025:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

Conto	Descrizione	Stanziamiento esercizio 2025
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	6.200
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	468.712
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	0
	<i>IRAP</i>	<i>31.074</i>
	TOTALE STANZIAMENTI 2025 PERSONALE a T.D.	505.986

I costi dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono tutti correlati a finanziamenti da progetti di ricerca o a fondi esterni. Relativamente al calcolo del limite di spesa per il personale con contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, si specifica che l'Università di Firenze si è avvalsa, nell'anno 2009, della sola forma contrattuale rappresentata dalla somministrazione lavoro. Dalla verifica contabile effettuata è emerso che la spesa impegnata nell'anno di riferimento risulta pari a € 182.742,40, per cui il relativo limite sarà di € 91.371,20. La previsione per l'anno 2025 per tale voce di costo è pari a € 87.569, nel rispetto del limite calcolato.

SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI AUTOVETTURE

L'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

taxi, con possibilità di deroga per il solo anno 2013 esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere. Successivamente, l'art. 1, comma 2, del DL 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 135 ha prescritto che, a decorrere dall'anno 2014 e fermo restando l'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono alle comunicazioni previste dal censimento permanente delle autovetture di servizio, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Da ultimo, occorre ricordare che l'art.15, comma 1 della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7 agosto 2012, n. 135; nello specifico è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi.

In considerazione delle diverse disposizioni interpretative succedutesi nel tempo, si riportano di seguito alcune specifiche relative alla determinazione della spesa:

- il limite è cumulativo delle diverse tipologie di spesa, comprese quelle per bolli e assicurazione, che rientrano fra le spese di "esercizio" dei veicoli (nota MEF prot. n. 34896 del 21 aprile 2010);
- nel limite devono essere considerate solo le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ossia veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente);
- sono escluse le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Si evidenzia che, nel conteggio del limite riferito all'anno 2009, l'ateneo ha tenuto conto dei soli veicoli destinati al trasporto di persone, come individuati dall'art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Rispetto alla spesa impegnata (dipartimenti e amministrazione centrale) sulle voci "noleggio

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

macchinari e autoveicoli” e “manutenzione, riparazioni, esercizio veicoli”, pari complessivamente a € 50.202,00, il relativo limite è stato fissato in €40.162,00. Tale limite è stato rideterminato in € 38.227,00 (30% della spesa per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture complessivamente sostenuta nel 2011, pari a € 76.454,00), per effetto delle intervenute modifiche normative.

Nella seguente tabella è indicato l'unico automezzo di proprietà immatricolato come autovettura per il trasporto di persone, rispetto al quale resta vigente il limite come sopra determinato:

AUTOVETTURE DI PROPRIETÀ		
Marca/modello	Targa	Data immatric.
Fiat Panda	EM 637 SN	mag/2012

Nel corso dell'anno sarà effettuato un monitoraggio delle spese relative alla suddetta autovettura, al fine di verificarne il contenimento nei limiti prescritti.

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

L'art. 1, comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, precisa che «*Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 (di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento*». La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020 ha successivamente precisato che «*ai fini operativi, si evidenzia che nella scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020, gli enti ed organismi di*

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

cui al comma 590 della legge n.160/2019 dovranno inserire nella prima sezione gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al citato comma 590, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X). Per le restanti voci della scheda di monitoraggio - seconda sezione, i versamenti al bilancio dello Stato saranno effettuati con imputazione ai capitoli ivi indicati, con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A».

Relativamente alle modalità attuative, la su richiamata Circolare n. 9/2020 ha definito quanto segue:

- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari a euro 161.843,65;
- Versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari a euro 10.040,49;
- Versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro 98.900,00 al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008".

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 **NOTA ILLUSTRATIVA**

9. Budget economico e degli investimenti triennale 2025-2027

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha individuato, nell'ambito delle linee guida per la definizione degli interventi inerenti alla qualità e all'efficienza del sistema universitario, «...l'adozione di un piano economico-finanziario triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo». Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, recante le disposizioni attuative relative all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale nelle università, ha previsto, nell'ambito del quadro informativo, la redazione di un bilancio unico di previsione triennale «... al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo». Infine, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, all'art. 3, precisa i contenuti del piano economico-finanziario triennale stabilendo che «*Le università, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, predispongono, obbligatoriamente a decorrere dall'anno 2014, un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Al fine della predisposizione dei documenti di bilancio le università tengono conto dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale (...)*».

Il bilancio triennale ha carattere programmatico e non autorizzatorio. La redazione è stata preceduta dal processo di programmazione finanziaria che ha consentito la definizione degli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale definito.

Il bilancio triennale si compone dei seguenti documenti:

- budget economico triennale, che evidenzia costi e ricavi di competenza triennale;
- budget triennale degli investimenti, che evidenzia gli investimenti del periodo considerato.

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio tengono conto delle stime effettuate in sede di programmazione, per come illustrate nella prima parte della presente nota illustrativa, e di quelle connesse all'attività di ricerca svolta dalle strutture dipartimentali.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	189.183.635	344.913.159	534.096.794	183.809.403	349.801.601	533.611.004	182.372.853	353.293.619	535.666.472
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	183.809.403	349.812.601	533.622.004	182.372.853	353.304.619	535.677.472

I costi operativi nel triennio risultano in incremento, principalmente a causa dell'incidenza dei costi del personale.

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
COSTI									
Costi operativi	188.795.984	329.364.159	518.160.143	183.420.454	334.875.001	518.295.455	181.978.134	338.367.019	520.345.153
Oneri finanziari	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	387.651	14.560.000	14.947.651	388.949	13.977.600	14.366.549	394.719	13.977.600	14.372.319
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	183.809.403	349.812.601	533.622.004	182.372.853	353.304.619	535.677.472

Come precedentemente illustrato, il budget triennale evidenzia un risultato economico presunto negativo, che, rettificato ipotizzando un utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, consente di raggiungere l'equilibrio di bilancio.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025 NOTA ILLUSTRATIVA

La previsione del budget degli investimenti per il triennio 2025-2027 ammonta complessivamente a euro 188.634.118 (di cui euro 103.431.556 trovano copertura con risorse proprie).

Voci	Previsioni 2025				Previsioni 2026				Previsioni 2027			
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI Importo Investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI Importo Investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI Importo Investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.655	0	0	11.655	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.655	0		11.655	0		0	0	0		0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.829.413	19.595.321	0	22.234.092	61.642.992	29.242.321	0	32.400.670	85.150.058	36.364.920	0	48.785.139
1) Terreni e fabbricati	731.515	0		731.515	0		0	0	0		0	
2) Impianti e attrezzature	1.835.272	1.003.272		832.000	1.636.472	1.003.272		633.200	1.636.472	1.003.272		633.200
3) Attrezzature scientifiche	8.528.485	8.391.337		137.148	8.528.485	8.391.337		137.148	8.528.485	8.391.337		137.148
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.000	0		10.000	10.000	0		10.000	10.000	0		10.000
5) Mobili e arredi	696.290	31.436		664.854	623.223	31.436		591.787	623.223	31.436		591.787
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.934.983	9.432.991		18.501.992	48.751.944	19.079.991		29.671.953	72.259.011	26.202.590		46.056.421
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.092.868	736.285		1.356.583	2.092.868	736.285		1.356.583	2.092.868	736.285		1.356.583
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	41.841.068	19.595.321	0	22.245.747	61.642.992	29.242.321	0	32.400.670	85.150.058	36.364.920	0	48.785.139

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

10. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi

Il decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – delle spese (cassa) per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (allegato 2, DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi. A tal fine, nella terza edizione del MTO adottata con il Decreto Direttoriale 1055 del 30/05/2019, si prevede che gli atenei debbano riportare *"lo schema di bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014), che rinvia al D.M. 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e Cofog, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014.*

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2025 un unico documento comprensivo del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue. Le *missioni* esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

si realizza concretamente attraverso più programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

I *programmi* sono raccordati alla nomenclatura COFOG (*Classification of the Function of Government*) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il bilancio dello Stato.

Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Al fine di classificare la spesa per missioni e programmi, a partire dal 2015 si è provveduto a:

- associare ogni singola voce del piano dei conti attualmente in uso alle singole missioni/programmi;
- configurare la contabilità analitica ponendo particolare attenzione anche al collegamento con le singole missioni/programmi.

Per procedere alla classificazione delle spese (costi) previste nel bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2023 si è tenuto conto dei principi e criteri specifici e generali di riclassificazione, previsti dallo specifico D.I. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

In particolare, i criteri generali di classificazione prevedono che:

- al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" siano imputate le spese relative a:

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

- a. incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, c. 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b. borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
 - c. altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
- Al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" siano imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
 - Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
 - Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

- Al programma “Indirizzo politico” siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- Al programma “Fondi da assegnare” siano imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l’attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.
- Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

I criteri specifici di classificazione prevedono che:

1. Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
3. Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Bilancio Unico di ateneo di previsione per l'esercizio 2025

NOTA ILLUSTRATIVA

4. Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi "Sistema universitario e formazione post universitaria", "Ricerca scientifica e tecnologica di base" ed "Assistenza in materia sanitaria" tenendo conto dell'effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni degli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
5. Le spese per assegni fissi dei professori e ricercatori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi "Sistema universitario e formazione post universitaria", "Ricerca scientifica e tecnologica di base" ed "Assistenza in materia veterinaria", tenendo conto dell'effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 legge 30 dicembre 2010, n. 240.
6. Le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, siano imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni".
7. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, siano imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all'effettiva attività svolta, al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" e/o "Sistema universitario e formazione post universitaria". Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell'amministrazione centrale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni". Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell'attività dell'ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.
8. Le spese relative all'acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, siano imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.
9. Le spese relative all'acquisizione dei servizi, all'acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso.

L'applicazione delle disposizioni sopra richiamate porta alla allegata rappresentazione di missioni e programmi per l'anno 2025.

Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025 autorizzatorio

Budget economico 2025

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

		PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI							
	Proventi operativi	189.183.635	344.913.159	534.096.794	204.380.740	339.754.043	544.134.783
	Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0
	Totale proventi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	204.380.740	339.765.043	544.145.783
COSTI							
	Costi operativi	188.795.984	329.364.159	518.160.143	203.986.845	323.501.318	527.488.163
	Oneri finanziari	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
	Conto progetti	0	0	0	0	0	0
	Totale costi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	204.380.740	339.765.043	544.145.783
CO.03	PROVENTI	189.183.635	344.913.159	534.096.794	204.380.740	339.754.043	544.134.783
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	189.183.635	344.913.159	534.096.794	204.380.740	339.754.043	544.134.783
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	90.251.587	63.718.000	153.969.587	99.086.536	56.268.000	155.354.536
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.449.965	62.570.000	67.019.965	4.532.856	55.120.000	59.652.856
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.449.965	62.570.000	67.019.965	4.532.856	55.120.000	59.652.856
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	54.500.000	54.500.000	0	49.500.000	49.500.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	4.000.000	4.000.000	0	2.250.000	2.250.000
CO.03.01.01.01.01.04	Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.481.624	550.000	3.031.624	2.258.981	460.000	2.718.981
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	948.341	150.000	1.098.341	1.132.967	150.000	1.282.967
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	1.020.000	760.000	1.780.000	1.055.908	710.000	1.765.908
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	40.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla medioteca del centro linguistico	180.000	0	180.000	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	750.000	400.000	1.150.000	750.000	400.000	1.150.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	60.000	350.000	410.000	105.908	300.000	405.908
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	350.000	350.000	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	0	0	0	700.000	700.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	1.000.000	1.000.000	0	300.000	300.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	760.000	760.000	85.000	150.000	235.000
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.759.495	1.148.000	15.907.495
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.759.495	1.148.000	15.907.495
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	11.719.906	1.040.000	12.759.906	12.263.261	1.040.000	13.303.261
	di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000
	di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.635.110	90.000	1.725.110	1.710.855	90.000	1.800.855

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
<i>di cui quote al bilancio</i>		70.000	70.000		70.000	70.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		20.000	20.000		20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03 Iscrizioni ai corsi	120.000	11.500	131.500	115.000	11.500	126.500
<i>di cui quote al bilancio</i>		8.000	8.000		8.000	8.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		3.500	3.500		3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04 Altri proventi da attività commerciale	758.021	6.500	764.521	670.379	6.500	676.879
<i>di cui quote al bilancio</i>		5.000	5.000		5.000	5.000
<i>di cui quote fondo comune</i>		1.500	1.500		1.500	1.500
CO.03.01.01.03 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	71.568.585	0	71.568.585	79.794.185	0	79.794.185
CO.03.01.01.03.01 PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	71.568.585	0	71.568.585	79.794.185	0	79.794.185
CO.03.01.01.03.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	71.568.585	0	71.568.585	79.794.185	0	79.794.185
CO.03.01.01.03.01.01.01 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	32.213.049	0	32.213.049	44.587.752	0	44.587.752
CO.03.01.01.03.01.01.02 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.028.912	0	2.028.912	3.131.567	0	3.131.567
CO.03.01.01.03.01.01.03 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	6.777.003	0	6.777.003	7.111.393	0	7.111.393
CO.03.01.01.03.01.01.04 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	736.629	0	736.629	904.368	0	904.368
CO.03.01.01.03.01.01.05 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	19.608.324	0	19.608.324	17.593.318	0	17.593.318
CO.03.01.01.03.01.01.06 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	323.762	0	323.762	225.794	0	225.794
CO.03.01.01.03.01.01.07 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	3.603.526	0	3.603.526	1.130.103	0	1.130.103
CO.03.01.01.03.01.01.08 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	6.277.380	0	6.277.380	5.109.890	0	5.109.890
CO.03.01.02 CONTRIBUTI	62.132.023	270.500.000	332.632.023	67.816.571	278.370.545	346.187.116
CO.03.01.02.01 CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	43.331.828	270.500.000	313.831.828	48.857.040	278.370.545	327.227.585
CO.03.01.02.01.01 F.F.O.	14.256.509	261.500.000	275.756.509	13.337.999	278.370.545	291.708.544
CO.03.01.02.01.01.01 F.F.O. libero	0	257.500.000	257.500.000	0	274.370.545	274.370.545
CO.03.01.02.01.01.02 F.F.O. finalizzato	14.256.509	4.000.000	18.256.509	13.337.999	4.000.000	17.337.999
CO.03.01.02.01.02 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER BORSE DI STUDIO	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.01 Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.02 Altre tipologie di borse post laurea	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.02.03 Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ASSEGNI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03.01 Contributi correnti statali per assegni di ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.04 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ATTIVITA' SPORTIVA	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01 Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.05 CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	0	9.000.000	9.000.000	0	0	0
CO.03.01.02.01.05.01 Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	0	9.000.000	9.000.000	0	0	0
CO.03.01.02.01.06 ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06.01 Altri contributi correnti statali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	2.935.318	0	2.935.318	9.336.041	0	9.336.041
CO.03.01.02.01.07.01 Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	2.935.318	0	2.935.318	9.336.041	0	9.336.041
CO.03.01.02.01.08 CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	15.000	0	15.000	58.000	0	58.000
CO.03.01.02.01.08.01 Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	15.000	0	15.000	58.000	0	58.000
CO.03.01.02.01.09 CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.09.01 Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10 ALTRI CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10.01 Altri contributi statali in conto capitale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02 CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.228.661	0	2.228.661	2.297.960	0	2.297.960
CO.03.01.02.02.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.117.525	0	2.117.525	2.052.960	0	2.052.960
CO.03.01.02.02.01.01 Contributi correnti da regioni e province autonome	2.117.525	0	2.117.525	2.052.960	0	2.052.960
CO.03.01.02.02.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	111.136	0	111.136	245.000	0	245.000
CO.03.01.02.02.02.01 Contributi per investimenti da regioni e province autonome	111.136	0	111.136	245.000	0	245.000
CO.03.01.02.03 CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.600.888	0	4.600.888	4.187.316	0	4.187.316
CO.03.01.02.03.01 CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.806.780	0	2.806.780	2.826.390	0	2.826.390
CO.03.01.02.03.01.01 Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.806.780	0	2.806.780	2.826.390	0	2.826.390
CO.03.01.02.03.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.794.108	0	1.794.108	1.360.926	0	1.360.926

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.02.03.02.01 Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.794.108	0	1.794.108	1.360.926	0	1.360.926
CO.03.01.02.04 CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.242.710	0	1.242.710	1.793.471	0	1.793.471
CO.03.01.02.04.01 CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	640.259	0	640.259	1.413.471	0	1.413.471
CO.03.01.02.04.01.01 Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	640.259	0	640.259	1.413.471	0	1.413.471
CO.03.01.02.04.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	602.451	0	602.451	380.000	0	380.000
CO.03.01.02.04.02.01 Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	602.451	0	602.451	380.000	0	380.000
CO.03.01.02.05 CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.573.080	0	1.573.080	1.587.351	0	1.587.351
CO.03.01.02.05.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	449.631	0	449.631	333.457	0	333.457
CO.03.01.02.05.01.01 Contributi correnti da università	449.631	0	449.631	333.457	0	333.457
CO.03.01.02.05.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	1.123.449	0	1.123.449	1.253.894	0	1.253.894
CO.03.01.02.05.02.01 Contributi per investimenti da università	1.123.449	0	1.123.449	1.253.894	0	1.253.894
CO.03.01.02.06 CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	4.970.881	0	4.970.881	4.502.456	0	4.502.456
CO.03.01.02.06.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.648.348	0	1.648.348	2.487.939	0	2.487.939
CO.03.01.02.06.01.01 Contributi correnti da altri (pubblici)	1.648.348	0	1.648.348	2.487.939	0	2.487.939
CO.03.01.02.06.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	3.322.533	0	3.322.533	2.014.517	0	2.014.517
CO.03.01.02.06.02.01 Contributi per investimenti da altri (pubblici)	3.322.533	0	3.322.533	2.014.517	0	2.014.517
CO.03.01.02.07 CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	4.183.975	0	4.183.975	4.590.977	0	4.590.977
CO.03.01.02.07.01 CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	1.159.369	0	1.159.369	1.005.611	0	1.005.611
CO.03.01.02.07.01.01 Contributi correnti da altri (privati)	1.159.369	0	1.159.369	1.005.611	0	1.005.611
CO.03.01.02.07.02 CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	3.024.606	0	3.024.606	3.585.366	0	3.585.366
CO.03.01.02.07.02.01 Contributi per investimenti da altri (privati)	3.024.606	0	3.024.606	3.585.366	0	3.585.366
CO.03.01.03 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01 PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01.01 Proventi per attività assistenziale	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01 PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01.01 Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	36.800.025	10.695.159	47.495.184	37.477.633	5.115.498	42.593.131
CO.03.01.05.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200
CO.03.01.05.01.01 PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200
CO.03.01.05.01.01.01 Fitti attivi da fabbricati e terreni	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200
CO.03.01.05.01.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.953.402	110.000	24.063.402	23.689.880	110.000	23.799.880
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.953.402	110.000	24.063.402	23.689.880	110.000	23.799.880
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.388	0	745.388	745.052	0	745.052
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	1.537.304	0	1.537.304	1.531.534	0	1.531.534
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.549.406	0	1.549.406	1.094.350	0	1.094.350
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	494.000	0	494.000	517.000	0	517.000
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.327.304	0	1.327.304	1.501.944	0	1.501.944

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	12.661.623	10.474.959	23.136.582	13.602.752	4.895.298	18.498.050
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	45.000	10.474.959	10.519.959	20.000	4.895.298	4.915.298
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	250.000	250.000	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recuperi e rimborsi	20.000	1.504.000	1.524.000	0	1.015.000	1.015.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	25.000	0	25.000	20.000	0	20.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	5.040.661	5.040.661	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	2.520.361	2.520.361	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	2.520.300	2.520.300	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligatorie personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	12.616.623	0	12.616.623	13.582.752	0	13.582.752
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	525.547	0	525.547	563.421	0	563.421
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	5.929.740	0	5.929.740	5.860.652	0	5.860.652
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	200.000	0	200.000	180.000	0	180.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	1.233.077	0	1.233.077	1.322.367	0	1.322.367
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	802.833	0	802.833	1.144.960	0	1.144.960
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	428.736	0	428.736	669.132	0	669.132
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	2.403.690	0	2.403.690	3.692.220	0	3.692.220
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	1.093.000	0	1.093.000	150.000	0	150.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.06	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0	0	0
CO.07.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.04	188.795.984	329.364.159	518.160.143	203.986.845	323.501.318	527.488.163
CO.04.01	188.795.984	329.364.159	518.160.143	203.986.845	323.501.318	527.488.163
CO.04.01.01	62.959.013	232.657.754	295.616.767	71.874.391	222.049.058	293.923.449
CO.04.01.01.01	60.774.109	159.043.540	219.817.649	69.691.057	149.728.946	219.420.003
CO.04.01.01.01.01	14.754.036	154.395.749	169.149.785	15.196.498	144.629.869	159.826.367
CO.04.01.01.01.01.01	4.938.962	131.349.249	136.288.211	4.082.539	119.370.083	123.452.622
CO.04.01.01.01.01.02	0	7.808.155	7.808.155	0	8.203.090	8.203.090
CO.04.01.01.01.01.03	9.069.685	14.946.693	24.016.378	10.368.908	16.751.463	27.120.370
CO.04.01.01.01.01.04	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.01.05	745.388	191.652	937.041	745.052	205.233	950.285
CO.04.01.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.07	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02	33.389.687	425.000	33.814.687	37.652.719	235.000	37.887.719
CO.04.01.01.01.02.01	2.672.854	0	2.672.854	2.784.321	0	2.784.321
CO.04.01.01.01.02.02	23.948.065	425.000	24.373.065	24.442.801	235.000	24.677.801
CO.04.01.01.01.02.03	6.768.768	0	6.768.768	10.425.597	0	10.425.597
CO.04.01.01.01.03	1.248.720	100.000	1.348.720	1.317.775	174.692	1.492.467
CO.04.01.01.01.03.01	1.248.720	0	1.248.720	1.317.775	72.262	1.390.037
CO.04.01.01.01.03.02	0	100.000	100.000	0	102.430	102.430
CO.04.01.01.01.04	100.000	3.246.200	3.346.200	100.000	3.145.193	3.245.193
CO.04.01.01.01.04.01	0	3.180.000	3.180.000	0	3.051.000	3.051.000
CO.04.01.01.01.04.02	100.000	6.200	106.200	100.000	34.193	134.193
CO.04.01.01.01.04.03	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.01.01.05 ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	4.070.081	356.892	4.426.973	4.177.428	482.618	4.660.046
CO.04.01.01.01.05.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.070.081	356.892	4.426.973	4.177.428	482.618	4.660.046
CO.04.01.01.01.05.01.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.070.081	356.892	4.426.973	4.177.428	482.618	4.660.046
CO.04.01.01.01.06 CORRISPETTIVI AL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01.01 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000
CO.04.01.01.01.06.01.05 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07 Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE	6.051.585	519.699	6.571.284	10.086.637	1.061.574	11.148.211
CO.04.01.01.01.07.01 Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	6.051.585	519.699	6.571.284	10.086.637	1.061.574	11.148.211
CO.04.01.01.02 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	2.184.904	73.614.214	75.799.118	2.183.334	72.320.112	74.503.446
CO.04.01.01.02.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	2.165.754	62.741.712	64.907.466	2.164.184	60.649.736	62.813.920
CO.04.01.01.02.01.01 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	447.600	61.445.000	61.892.600	451.800	59.360.000	59.811.800
CO.04.01.01.02.01.02 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	549.000	549.000	0	570.000	570.000
CO.04.01.01.02.01.03 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.436.800	468.712	1.905.512	1.436.800	440.736	1.877.536
CO.04.01.01.02.01.04 Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	281.354	0	281.354	275.584	0	275.584
CO.04.01.01.02.01.06 Indennità al personale tecnico amministrativo equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.01.07 Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI	0	707.719	707.719	0	656.156	656.156
CO.04.01.01.02.02.01 Competenze accessorie ai dirigenti	0	707.719	707.719	0	656.156	656.156
CO.04.01.01.02.03 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP	0	2.472.789	2.472.789	0	2.604.362	2.604.362
CO.04.01.01.02.03.01 Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	2.472.789	2.472.789	0	2.604.362	2.604.362
CO.04.01.01.02.04 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.	0	5.344.748	5.344.748	0	6.062.612	6.062.612
CO.04.01.01.02.04.01 Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	372.600	372.600	0	248.400	248.400
CO.04.01.01.02.04.02 Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato	0	4.972.148	4.972.148	0	5.814.212	5.814.212
CO.04.01.01.02.05 ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.347.246	2.366.396
CO.04.01.01.02.05.01 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.347.246	2.366.396
CO.04.01.01.02.05.01.05 Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	850.000	869.150	19.150	850.000	869.150
CO.04.01.01.02.05.01.17 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	0	230.000	230.000	0	230.000	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.19 Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	365.000	365.000	0	365.000	365.000
CO.04.01.01.02.05.01.20 Attività di somministrazione	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569
CO.04.01.01.02.05.01.21 Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
CO.04.01.01.02.05.02 Altri oneri per il personale dirigente	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.804.854	82.989.150	184.794.004	108.341.529	86.637.330	194.978.859
CO.04.01.02.01 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.804.854	82.989.150	184.794.004	108.341.529	86.637.330	194.978.859
CO.04.01.02.01.01 COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	45.511.855	11.039.184	56.551.039	45.907.814	10.718.704	56.626.518
CO.04.01.02.01.01.01 Borse di studio per Dottorato di ricerca	8.252.309	7.930.000	16.182.309	8.252.309	7.800.000	16.052.309
CO.04.01.02.01.01.02 Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000	30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.03 Borse di studio Erasmus	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.02.01.01.04 Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000
CO.04.01.02.01.01.05 Attività a tempo parziale studenti	3.690	350.000	353.690	29.353	506.000	535.353
CO.04.01.02.01.01.06 Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.07 Tutor per il sostegno studenti	347.404	1.081.409	1.428.813	315.385	500.000	815.385
CO.04.01.02.01.01.08 Altre borse di studio	645.145	690.872	1.336.017	1.133.373	524.500	1.657.873
CO.04.01.02.01.01.09 Spese mobilità Dottorandi e Studenti	463.307	846.903	1.310.210	377.394	1.248.204	1.625.598
CO.04.01.02.01.02 COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01 Costi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03 COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	66.646	0	66.646	82.092	6.000	88.092
CO.04.01.02.01.03.01 Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	47.753	0	47.753	62.929	6.000	68.929

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.03.02 Pubblicazione riviste edite dall'Ateneo	18.893	0	18.893	19.163	0	19.163
CO.04.01.02.01.03.03 Costi generali per brevetti p.m.						
CO.04.01.02.01.04 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	22.641.177	20.000	22.661.177	14.149.199	35.000	14.184.199
CO.04.01.02.01.04.01 Trasferimenti a partner di progetti coordinati	22.641.177	20.000	22.661.177	14.149.199	35.000	14.184.199
CO.04.01.02.01.05 ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	16.044.988	601.273	16.646.261	25.374.194	962.095	26.336.289
CO.04.01.02.01.05.01 Materiale di consumo per laboratorio	16.044.988	601.273	16.646.261	25.374.194	962.095	26.336.289
CO.04.01.02.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.01 Variazione rimanenze materiale da laboratorio	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07 ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	185.873	796.609	982.482	189.129	895.596	1.084.725
CO.04.01.02.01.07.01 Acquisto Materiale librario monografico	114.518	342.009	456.527	147.174	408.647	555.821
CO.04.01.02.01.07.02 Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	159	5.500	5.659	225	4.677	4.902
CO.04.01.02.01.07.03 Abbonamenti a riviste	68.521	442.100	510.621	15.909	474.020	489.929
CO.04.01.02.01.07.04 Acquisto libri e riviste su supporto informatico	2.675	7.000	9.675	25.821	8.252	34.073
CO.04.01.02.01.08 ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	11.056.833	55.291.726	66.348.559	14.700.066	57.222.344	71.922.410
CO.04.01.02.01.08.01 Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.02 Altre collaborazioni tecnico gestionali	27.276	433.952	461.228	9.301	263.445	272.746
CO.04.01.02.01.08.03 Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	1.113.230	717.297	1.830.527	1.870.277	417.003	2.287.280
CO.04.01.02.01.08.04 Spese per pubblicazioni informative	1.425.618	343.308	1.768.926	2.084.495	592.510	2.677.005
CO.04.01.02.01.08.05 Programmi (acquisti licenze)	808.775	1.671.776	2.480.551	1.988.971	1.636.015	3.624.986
CO.04.01.02.01.08.06 Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.01 Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.06.02 Radioprotezione	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.07 Vigilanza	56.143	516.000	572.143	60.292	515.000	575.292
CO.04.01.02.01.08.08 Facchinaggi e traslochi	11.665	134.470	146.135	245.261	186.900	432.161
CO.04.01.02.01.08.09 Smaltimento rifiuti tossici	0	635.000	635.000	0	700.000	700.000
CO.04.01.02.01.08.10 Rilegature	0	68.200	68.200	0	52.900	52.900
CO.04.01.02.01.08.11 Assistenza informatica	65.003	1.059.543	1.124.546	75.460	427.528	502.988
CO.04.01.02.01.08.12.01 Pubblicità su quotidiani e periodici	30.587	103.188	133.775	35.229	97.000	132.229
CO.04.01.02.01.08.13 Spese di rappresentanza	0	500	500	0	2.800	2.800
CO.04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi	5.794.028	4.578.536	10.372.564	6.420.703	4.898.809	11.319.512
CO.04.01.02.01.08.15 Utenze e canoni	118.938	15.849.684	15.968.622	175.037	17.503.134	17.678.171
CO.04.01.02.01.08.15.01 Utenze e canoni: Energia elettrica	0	9.500.000	9.500.000	0	11.000.000	11.000.000
CO.04.01.02.01.08.15.02 Utenze e canoni: Acqua	0	650.000	650.000	0	600.000	600.000
CO.04.01.02.01.08.15.03 Utenze e canoni: Gas	0	200.000	200.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.08.15.04 Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	130.000	130.000	0	136.000	136.000
CO.04.01.02.01.08.15.05 Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	45.899	4.053.883	4.099.782	108.203	4.142.795	4.250.998
CO.04.01.02.01.08.15.06 Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	4.170	73.191	77.361	4.114	156.240	160.354
CO.04.01.02.01.08.15.07 Utenze e canoni: Telefonia mobile	67.063	130.260	197.323	50.063	137.148	187.211
CO.04.01.02.01.08.15.08 Altre utenze e canoni	1.806	1.112.350	1.114.156	12.657	980.951	993.608
CO.04.01.02.01.08.16 Pulizie	0	6.000.000	6.000.000	0	6.650.000	6.650.000
CO.04.01.02.01.08.17 Riscaldamento	0	5.600.000	5.600.000	0	5.312.253	5.312.253
CO.04.01.02.01.08.18 Manutenzione	1.200.313	8.026.406	9.226.719	1.521.848	7.847.197	9.369.045
CO.04.01.02.01.08.18.01 Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	24.870	6.000	30.870	47.681	7.200	54.881
CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	171.675	311.970	483.645	154.375	118.670	273.045
CO.04.01.02.01.08.18.03 Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	50.846	142.710	193.556	56.924	305.642	362.566
CO.04.01.02.01.08.18.04 Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.850.000	6.850.000	0	6.580.086	6.580.086
CO.04.01.02.01.08.18.05 Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	941.323	673.776	1.615.099	1.248.878	797.549	2.046.427
CO.04.01.02.01.08.18.06 Manutenzione Arredamenti mobili	11.599	41.950	53.549	13.990	38.050	52.040
CO.04.01.02.01.08.19 Portierato	78.319	7.000.000	7.078.319	27.088	7.425.000	7.452.088
CO.04.01.02.01.08.20 Servizi informatici	326.938	1.903.867	2.230.805	186.104	2.044.850	2.230.954
CO.04.01.02.01.09 ACQUISTO ALTRI MATERIALI	1.817.276	1.171.605	2.988.881	3.307.914	1.373.382	4.681.296
CO.04.01.02.01.09.01 Carburanti e lubrificanti	63.352	30.000	93.352	106.063	30.000	136.063
CO.04.01.02.01.09.02 Acquisto altri materiali	1.753.924	1.141.605	2.895.529	3.201.851	1.343.382	4.545.233
CO.04.01.02.01.09.02.01 Attrezzi minuti e materiale edilizio	69.828	0	69.828	404	0	404
CO.04.01.02.01.09.02.02 Prodotti per la pulizia	1.000	17.800	18.800	8.651	22.300	30.951

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.09.02.03 Vestiario	80.062	17.456	97.518	1.460	18.100	19.560
CO.04.01.02.01.09.02.04 Materiale vario	707.737	475.496	1.183.233	827.593	541.009	1.368.602
CO.04.01.02.01.09.02.05 Libretti e diplomi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.06 Cancelleria e stampati	211.260	469.267	680.527	322.586	513.349	835.935
CO.04.01.02.01.09.02.07 Materiale informatico	543.200	125.836	669.036	745.240	218.624	963.864
CO.04.01.02.01.09.02.08 Animali e materiale per custodia e mantenimento	140.837	35.750	176.587	1.295.917	30.000	1.325.917
CO.04.01.02.01.10 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.10.01 Variazione rimanenze materiali	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.477.135	1.372.381	2.849.516	2.207.704	1.395.724	3.603.428
CO.04.01.02.01.11.01 Noleggio attrezzature	1.370.446	332.001	1.702.447	2.032.652	342.254	2.374.906
CO.04.01.02.01.11.01.01 Noleggio Strumenti ed attrezzature	1.109.285	41.029	1.150.314	1.739.769	196.649	1.936.418
CO.04.01.02.01.11.01.02 Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	21.120	237.595	258.715	15.480	102.750	118.230
CO.04.01.02.01.11.01.03 Noleggio Licenze d'uso	240.041	53.377	293.418	277.403	42.855	320.258
CO.04.01.02.01.11.02 Noleggio Mezzi di trasporto	105.473	94.380	199.853	175.052	100.393	275.445
CO.04.01.02.01.11.03 Locazioni	1.216	946.000	947.216	0	953.077	953.077
CO.04.01.02.01.11.03.01 Locazioni Immobili	0	356.000	356.000	0	386.500	386.500
CO.04.01.02.01.11.03.02 Spese condominiali	1.216	590.000	591.216	0	566.577	566.577
CO.04.01.02.01.12 ALTRI COSTI	3.003.071	12.696.372	15.699.443	2.423.417	14.028.485	16.451.902
CO.04.01.02.01.12.01 Spese legali	281	300.000	300.281	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.12.01.01 Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	200.000	200.000	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02 Spese per liti (patrocinio legale)	281	100.000	100.281	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.02 Postali	136.164	161.965	298.129	133.399	146.302	279.701
CO.04.01.02.01.12.03 Altri costi amministrativi	65.157	0	65.157	39.366	0	39.366
CO.04.01.02.01.12.04 Missioni e rimborsi spese	17.620	171.252	188.872	27.969	131.550	159.519
CO.04.01.02.01.12.04.01 Missioni e rimborsi spese altri	17.620	171.252	188.872	27.969	131.550	159.519
CO.04.01.02.01.12.05 Contributi ad organizzazioni	1.845.412	7.687.500	9.532.912	1.574.611	8.543.149	10.117.760
CO.04.01.02.01.12.05.01 Trasferimenti correnti allo Stato	0	270.000	270.000	0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.05.02 Trasferimenti correnti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.03 Trasferimenti correnti ad Organizzazioni internazionali	14.323	0	14.323	427.318	0	427.318
CO.04.01.02.01.12.05.04 Trasferimenti correnti a regioni e province autonome	21.168	0	21.168	24.421	0	24.421
CO.04.01.02.01.12.05.05 Trasferimenti correnti a Citta' metropolitane	0	0	0	6.472	0	6.472
CO.04.01.02.01.12.05.07 Trasferimenti correnti ai comuni	0	0	0	81.302	0	81.302
CO.04.01.02.01.12.05.10 Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	177.842	0	177.842	2.012	0	2.012
CO.04.01.02.01.12.05.11 Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere	0	0	0	80.569	0	80.569
CO.04.01.02.01.12.05.14 Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	84.123	0	84.123	36.786	0	36.786
CO.04.01.02.01.12.05.18 Trasferimenti correnti ad altre Università	592.584	166.000	758.584	388.506	0	388.506
CO.04.01.02.01.12.05.19 Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	0	0	0	85.999	0	85.999
CO.04.01.02.01.12.05.20 Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	125.000	285.000	410.000	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.22 Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	211.258	166.500	377.758	59.635	0	59.635
CO.04.01.02.01.12.05.23 Trasferimenti correnti a famiglie	249	0	249	6.803	0	6.803
CO.04.01.02.01.12.05.24 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	27.903	100.000	127.903	30.743	100.000	130.743
CO.04.01.02.01.12.05.25 Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.26 Trasferimenti correnti a imprese private	590.962	500.000	1.090.962	219.045	125.000	344.045
CO.04.01.02.01.12.05.27 Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	5.350.000	5.350.000	0	6.229.149	6.229.149
CO.04.01.02.01.12.05.29 Trasferimenti correnti al PIN	0	230.000	230.000	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30 Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000	0	620.000	620.000
CO.04.01.02.01.12.05.31 Trasferimenti correnti a Azienda agricola Montepaldi	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06 Quote associative	641.897	322.464	964.361	370.881	317.537	688.418
CO.04.01.02.01.12.07 Rimborsi tasse studenti	201.301	2.228.101	2.429.402	154.736	2.600.000	2.754.736
CO.04.01.02.01.12.08 Spese assicurative	15.827	738.800	754.627	15.827	738.800	738.800
CO.04.01.02.01.12.08.01 Assicurazione automezzi	3.847	96.000	99.847	0	96.000	96.000
CO.04.01.02.01.12.08.02 Assicurazione edifici	0	402.800	402.800	0	402.800	402.800
CO.04.01.02.01.12.08.03 Assicurazione responsabilita civile ente	11.980	240.000	251.980	0	240.000	240.000
CO.04.01.02.01.12.09 Commissioni Bancarie	19.128	16.090	35.218	18.879	104.635	123.514
CO.04.01.02.01.12.10 Spese contrattuali	0	0	0	2.401	0	2.401

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.12.11	0	479.000	479.000	0	479.000	479.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	0	168.000	168.000	0	168.000	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	0	54.000	54.000	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	0	237.000	237.000	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	0	20.000	20.000	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12	0	470.000	470.000	0	510.000	510.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	0	60.000	60.000	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	0	60.000	60.000	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.12.12.03	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.04	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.12.12.06	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.07	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.15	60.284	121.200	181.484	101.175	107.512	208.687
CO.04.01.03	0	10.490.000	10.490.000	0	10.692.849	10.692.849
CO.04.01.03.01	0	300.000	300.000	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.01.01	0	300.000	300.000	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05	0	300.000	300.000	0	271.384	271.384
CO.04.01.03.02	0	10.190.000	10.190.000	0	10.421.465	10.421.465
CO.04.01.03.02.01	0	10.190.000	10.190.000	0	10.421.465	10.421.465
CO.04.01.03.02.01.01	0	8.390.000	8.390.000	0	8.363.976	8.363.976
CO.04.01.03.02.01.02	0	300.000	300.000	0	288.434	288.434
CO.04.01.03.02.01.03	0	34.000	34.000	0	34.101	34.101
CO.04.01.03.02.01.04	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.07	0	150.000	150.000	0	164.820	164.820
CO.04.01.03.02.01.08	0	300.000	300.000	0	326.798	326.798
CO.04.01.03.02.01.09	0	430.000	430.000	0	468.884	468.884
CO.04.01.03.02.01.10	0	2.000	2.000	0	1.989	1.989
CO.04.01.03.02.01.11	0	569.000	569.000	0	753.056	753.056
CO.04.01.03.02.01.12	0	15.000	15.000	0	19.407	19.407
CO.04.01.03.03	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.03	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01	0	626.000	626.000	0	626.000	626.000
CO.04.01.04.01.01.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.03	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.04	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.04.01.01.05 Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.06 Accantonamenti oneri futuri	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.07 Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08 Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000	0	76.000	76.000
CO.04.01.05 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.032.117	2.601.254	26.633.371	23.770.925	3.496.081	27.267.006
CO.04.01.05.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.032.117	2.601.254	26.633.371	23.770.925	3.496.081	27.267.006
CO.04.01.05.01.01 IMPOSTE INDIRETTE	52.365	2.517.604	2.569.969	48.164	3.418.962	3.467.126
CO.04.01.05.01.01.01 Imposte indirette	52.365	2.517.604	2.569.969	48.164	3.418.962	3.467.126
CO.04.01.05.01.01.01.01 Imposte sul patrimonio	8.708	0	8.708	10.161	0	10.161
CO.04.01.05.01.01.01.02 Imposte sul registro	3.843	4.900	8.743	3.629	3.772	7.401
CO.04.01.05.01.01.01.03 IVA pro rata	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.04 Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	1.948.000	1.948.000	0	2.942.687	2.942.687
CO.04.01.05.01.01.01.05 Valori bollati	6.230	274.241	280.471	10.822	272.253	283.075
CO.04.01.05.01.01.01.06 Altri tributi	33.584	290.463	324.047	23.552	200.250	223.802
CO.04.01.05.01.02 COSTI DA TRASFERIMENTI	23.979.752	83.650	24.063.402	23.722.761	77.119	23.799.880
CO.04.01.05.01.02.04 Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.04.01.05.01.02.05 Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.05.01.02.06 Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000
CO.04.01.05.01.02.07 Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	452.450	41.550	494.000	487.200	29.800	517.000
CO.04.01.05.01.02.08 Costi diversi	1.327.304	0	1.327.304	1.501.944	0	1.501.944
CO.04.01.05.01.02.09 Costi per supplenze e contratti personale docente	703.288	42.100	745.388	697.733	47.319	745.052
CO.04.01.05.01.02.10 Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.11 Costi per personale T/A a tempo determinato	1.537.304	0	1.537.304	1.531.534	0	1.531.534
CO.04.01.05.01.02.12 Costi per ricercatori a tempo determinato	1.549.406	0	1.549.406	1.094.350	0	1.094.350
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01.02 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01.02.01 INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01.02.01.01 Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01.02.01.01.01 Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03 Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	1.000.000	1.000.000	0	700.000	700.000
CO.05.01.01.02.01.01.04 Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05 Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06 Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02 PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01 Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01 SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01 Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02 Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03 Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01 ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01 Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02 Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
CO.08 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01.01.01.01 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	387.651	14.560.000	14.947.651	393.895	15.563.725	15.957.620
CO.08.01.01.01.01.01.01 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	387.651	14.000.000	14.387.651	393.895	15.003.725	15.397.620
CO.08.01.01.01.01.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.02.01 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.02.02 Imposte sul reddito dell'esercizio differite: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.01 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRES	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.03.02 Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate: IRAP	0	0	0	0	0	0
CO.09 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01 CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01 Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.02 Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.03 Progetti per la didattica- altro	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.04 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.05 Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.06 Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2025 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2024		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.09.01.01.01.01.07			0			0
CO.09.01.01.01.01.08			0			0
CO.09.01.01.01.01.09			0			0
CO.09.01.01.01.01.10			0			0
CO.09.01.01.01.01.11			0			0
CO.09.01.01.01.01.12			0			0
CO.09.01.01.01.01.13			0			0
CO.09.01.01.01.01.14			0			0
CO.09.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01			0			0
CO.09.01.01.01.02.02			0			0
CO.09.01.01.01.02.03			0			0
CO.09.01.01.01.02.07			0			0
CO.09.01.01.01.02.08			0			0

Budget economico riclassificato 2025

Budget economico 2025

	Budget 2025	Budget 2024	Bilancio d'esercizio 2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	153.969.587	155.354.536	133.409.600
1) Proventi per la didattica	67.019.965	59.652.856	61.948.113
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.381.037	15.907.495	10.939.579
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	71.568.585	79.794.185	60.521.908
II. CONTRIBUTI	332.632.023	346.187.116	350.898.628
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	313.831.828	327.227.585	330.090.672
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.228.661	2.297.960	2.237.316
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.600.888	4.187.316	3.010.236
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.242.710	1.793.471	1.702.038
5) Contributi da Università	1.573.080	1.587.351	1.713.496
6) Contributi da altri (pubblici)	4.970.881	4.502.456	6.209.125
7) Contributi da altri (privati)	4.183.975	4.590.977	5.935.745
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	47.495.184	42.593.131	18.758.844
1) Utilizzo di riserve di patrimonio nette derivanti dalla contabilità finanziaria	5.040.661	-	-
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	534.096.794	544.134.783	503.067.072
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	295.616.767	293.923.449	248.908.013
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	219.817.649	219.420.003	188.753.398
a) docenti/ricercatori	169.149.785	159.826.367	147.293.273
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	33.814.687	37.887.719	27.487.111
c) docenti a contratto	1.348.720	1.492.467	1.230.909
d) esperti linguistici	3.346.200	3.245.193	2.836.880
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.426.973	4.660.046	2.757.454
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	1.648.290
g) missioni e rimborso spese	6.571.284	11.148.211	5.499.483
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	75.799.118	74.503.446	60.154.616
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	184.794.004	194.978.859	180.058.531
1) Costi per sostegno agli studenti	56.551.039	56.626.518	73.201.290
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	66.646	88.092	70.261
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	22.661.177	14.184.199	22.624.224
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	16.646.261	26.336.289	6.645.435
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	982.482	1.084.725	881.577
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	66.348.559	71.922.410	56.207.315
9) Acquisto altri materiali	2.988.881	4.681.296	2.200.528
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	2.849.516	3.603.428	2.232.830
12) Altri costi	15.699.443	16.451.902	15.995.070
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.490.000	10.692.849	18.676.242
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	300.000	271.384	396.733
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	10.190.000	10.421.465	17.923.378
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	356.131
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	626.000	626.000	12.677.121
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.633.371	27.267.006	3.020.879
TOTALE COSTI (B)	518.160.143	527.488.163	463.340.786
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.936.651	16.646.620	39.726.286
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 989.000	- 689.000	- 842.653
1) Proventi finanziari	11.000	11.000	10.008
2) Interessi ed altri oneri finanziari	- 1.000.000	- 700.000	- 846.459
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	6.201
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	210.165
1) Proventi	-	-	297.819
2) Oneri	-	-	87.654
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	14.947.651	15.957.620	14.347.700
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 0	0	24.746.099
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE			
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Budget degli investimenti 2025

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di ateneo di previsione anno 2025 autorizzatorio
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2025				Previsioni 2024			
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITA MENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.655	0	0	11.655	49.072	0	0	49.072
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo 2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno 3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili 4) Immobilizzazioni in corso e acconti 5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.655	0		11.655	49.072	0		49.072
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.829.413	19.595.321	0	22.234.092	61.055.596	27.868.624	0	33.186.972
1) Terreni e fabbricati	731.515	0		731.515	1.134.676	0		1.134.676
2) Impianti e attrezzature	1.835.272	1.003.272		832.000	2.083.157	694.042		1.389.115
3) Attrezzature scientifiche	8.528.485	8.391.337		137.148	18.590.572	18.033.040		557.532
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.000	0		10.000	15.000	0		15.000
5) Mobili e arredi	696.290	31.436		664.854	713.268	23.707		689.561
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.934.983	9.432.991		18.501.992	36.273.673	7.823.838		28.449.835
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.092.868	736.285		1.356.583	2.245.250	1.293.997		951.253
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate								
TOTALE GENERALE	41.841.068	19.595.321	0	22.245.747	61.104.668	27.868.624	0	33.236.044

Budget economico riclassificato per unità analitiche 2025

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

PROVENTI

Struttura Amministrativa di Ateneo

104.634.091	344.920.159	449.554.250
--------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari

1.225.000	338.289.598	339.514.598
------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari		65.000	338.179.598	338.244.598
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante DM509/99	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	54.500.000	54.500.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	4.000.000	4.000.000
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	0	550.000	550.000
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	0	150.000	150.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	0	10.000	10.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocini formativi attivi	0	400.000	400.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	0	350.000	350.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	350.000	350.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	760.000	760.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	0	1.040.000	1.040.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	800.000	800.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	0	90.000	90.000
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	70.000	70.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	0	11.500	11.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	8.000	8.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	65.000	6.500	71.500
	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	5.000	5.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	1.500	1.500

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.02.01.01.01	F.F.O. libero	0	257.500.000	257.500.000
CO.03.01.02.01.05.01	Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	0	9.000.000	9.000.000
CO.03.01.05.03.01.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	0	250.000	250.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	1.500.000	1.500.000
CO.03.01.05.03.01.04.04	Utilizzo Fondo per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	2.520.300	2.520.300
CO.03.01.05.03.01.10	Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298
CO.05.01.01.01.01.01	Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.03	Altri interessi attivi	0	10.000	10.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	20.000	1.050.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	900.000	0	900.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento - quota personale	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	20.000	20.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	90.000	220.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento - quota personale	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	90.000	90.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca		28.958.255	0	28.958.255
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		860.000	0	860.000
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	860.000	0	860.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Assegni di Ricerca		23.582.255	0	23.582.255
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	1.542.255	0	1.542.255
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	3.600.000	0	3.600.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	940.000	0	940.000
CO.03.01.05.02.01.08	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000
CO.03.01.05.02.01.09	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		1.916.000	0	1.916.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	200.000	0	200.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	50.000	0	50.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	1.666.000	0	1.666.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile		2.600.000	0	2.600.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	600.000	0	600.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	200.000	0	200.000
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	50.000		50.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	400.000	0	400.000
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	150.000	0	150.000
CO.03.01.05.03.02.10	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	1.000.000		1.000.000
Area Servizi alla Didattica		14.171.896	4.000.000	18.171.896
Area Servizi alla Didattica		5.639.587	0	5.639.587
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	2.014.587	0	2.014.587
CO.03.01.02.01.04.01	Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	3.500.000	0	3.500.000
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		8.252.309	4.000.000	12.252.309
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	0	4.000.000	4.000.000
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	2.252.309	0	2.252.309
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	2.400.000	0	2.400.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	900.000	0	900.000
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	750.000	0	750.000
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	300.000	0	300.000
CO.03.01.05.02.01.07	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per borse di dottorato di ricerca finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
	Area Servizi alla Didattica - Orientamento	280.000	0	280.000
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	280.000	0	280.000
	Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare	0	110.200	110.200
	Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare - Patrimonio	0	110.200	110.200
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	0	110.200	110.200
	Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere	0	2.520.361	2.520.361
	Area Programmazione e Gestione Grandi Opere - Edilizia	0	2.520.361	2.520.361
CO.03.01.05.03.01.04.03	Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	2.520.361	2.520.361
	Area Persone e Organizzazione	47.838.940	0	47.838.940
	Area Persone e Organizzazione - Docenti e Ricercatori	14.854.036	0	14.854.036
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	6.062.994	0	6.062.994
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	4.837.427	0	4.837.427
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - Contributi MUR per attività di ricerca	32.166	0	32.166
CO.03.01.05.02.01.04	Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.388	0	745.388
CO.03.01.05.02.01.06	Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.549.406	0	1.549.406
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.626.654	0	1.626.654
	Area Persone e Organizzazione - Tecnici-Amministrativi	2.184.904	0	2.184.904
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	447.600	0	447.600
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri privati	100.000	0	100.000
CO.03.01.05.02.01.05	Proventi per personale TA a tempo determinato	1.537.304	0	1.537.304

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
Area Persone e Organizzazione - Assistenza		30.800.000	0	30.800.000
CO.03.01.02.01.02.01	Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e provincie autonome	1.800.000	0	1.800.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.500.000	0	2.500.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	200.000	0	200.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	200.000	0	200.000
Area Servizi Economali Patrimoniali e Logistici		50.000	0	50.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	50.000	0	50.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione		12.390.000	0	12.390.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici		12.390.000	0	12.390.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	10.000.000	0	10.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	2.390.000	0	2.390.000
Centro Linguistico d'Ateneo		415.000	0	415.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	180.000	0	180.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	20.000	0	20.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	10.000	0	10.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	115.000	0	115.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	70.000	0	70.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

Museo di Storia Naturale

760.000	0	760.000
----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	550.000	0	550.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	50.000	0	50.000
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	30.000	0	30.000
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	5.000	0	5.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	5.000	0	5.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

10.000	0	10.000
---------------	----------	---------------

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	10.000	0	10.000
----------------------	-------------------------	--------	---	--------

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

71.600	0	71.600
---------------	----------	---------------

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	18.000	0	18.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	50.000	0	50.000
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	3.600	0	3.600

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

270.000	0	270.000
----------------	----------	----------------

CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	0	30.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	78.000	0	78.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	60.000	0	60.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	2.000	0	2.000

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

582.700	4.000	586.700
----------------	--------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	8.500	0	8.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	230.000	0	230.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	11.000	0	11.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	46.000	0	46.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	15.000	0	15.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	129.000	0	129.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	8.200	0	8.200
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	4.000	4.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	10.000	0	10.000

Dipartimenti

82.440.244	0	82.440.244
-------------------	----------	-------------------

CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	4.274.640	0	4.274.640
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.481.624	0	2.481.624
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	948.341	0	948.341
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	60.000	0	60.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocini formativi attivi	750.000	0	750.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	9.751.906	0	9.751.906
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	668.610	0	668.610
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	363.021	0	363.021
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	10.150.055	0	10.150.055
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.025.312	0	2.025.312
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	4.807.003	0	4.807.003
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	736.629	0	736.629
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	19.408.324	0	19.408.324

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.01.03.01.01.06	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	323.762	0	323.762
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	1.163.526	0	1.163.526
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	6.277.380	0	6.277.380
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	650.843	0	650.843
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	15.000	0	15.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	182.525	0	182.525
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	111.136	0	111.136
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	285.780	0	285.780
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.684.108	0	1.684.108
CO.03.01.02.04.01.01	Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo	640.259	0	640.259
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	602.451	0	602.451
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	349.631	0	349.631
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	373.449	0	373.449
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	1.222.348	0	1.222.348
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	906.533	0	906.533
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	814.369	0	814.369
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	2.719.606	0	2.719.606
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	185.000	0	185.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	300.000	0	300.000
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	1.317.104	0	1.317.104
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	20.000		20.000
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	10.000	0	10.000
CO.03.01.05.03.02.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	525.547	0	525.547
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	2.429.740	0	2.429.740
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.03.02.05	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	818.077	0	818.077
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	652.833	0	652.833
CO.03.01.05.03.02.08	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	428.736	0	428.736
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	777.036	0	777.036
CO.03.01.05.03.02.10	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	93.000	0	93.000

TOTALE

189.183.635	344.924.159	534.107.794
--------------------	--------------------	--------------------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

COSTI

Struttura Amministrativa di Ateneo	104.634.091	334.603.476	439.237.567
---	--------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari	1.225.000	31.935.000	33.160.000
--	------------------	-------------------	-------------------

Area Servizi Economici e Finanziari		65.000	31.297.000	31.362.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	65.000	120.000	185.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.12.05.01	Trasferimenti correnti allo Stato	0	270.000	270.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	0	50.000	50.000
CO.04.01.03.01.01.05	Ammortamento interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	300.000	300.000
CO.04.01.03.02.01.01	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.390.000	8.390.000
CO.04.01.03.02.01.02	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	300.000	300.000
CO.04.01.03.02.01.03	Ammortamento altri immobili	0	34.000	34.000
CO.04.01.03.02.01.07	Ammortamento impianti e attrezzature	0	150.000	150.000
CO.04.01.03.02.01.08	Ammortamento attrezzature scientifiche	0	300.000	300.000
CO.04.01.03.02.01.09	Ammortamento mobili e arredi	0	430.000	430.000
CO.04.01.03.02.01.10	Ammortamento automezzi	0	2.000	2.000
CO.04.01.03.02.01.11	Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	569.000	569.000
CO.04.01.03.02.01.12	Ammortamento altri beni	0	15.000	15.000
CO.04.01.04.01.01.04	Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000
CO.04.01.04.01.01.07	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	260.000	260.000
CO.05.01.01.02.01.01.03	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	1.000.000	1.000.000
CO.08.01.01.01.01.01.01	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	0	14.000.000	14.000.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	3.300.000	3.300.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	198.000	1.228.000
CO.04.01.01.01.06.01.01	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennita' di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	440.000	570.000
CO.04.01.01.01.06.01.05	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07	Corrispettivi al personale per attivita' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.02.05.01.21	Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	40.000	40.000
Area Affari Generali e Legali		0	1.255.000	1.255.000
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	12.000	12.000
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.24	Trasferimenti correnti al Circolo Dipendenti	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	0	96.000	96.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	402.000	402.000
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilita civile ente	0	240.000	240.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca		28.958.255	1.116.400	30.074.655
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Ricerca		860.000	830.000	1.690.000
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	167.000	167.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.12.05.30	Trasferimenti correnti al LENS	0	620.000	620.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	30.000	30.000
CO.09.01.01.01.01.07	Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	860.000	0	860.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Assegni di Ricerca		23.582.255	285.000	23.867.255
CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	23.582.255	285.000	23.867.255
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		1.916.000	1.400	1.917.400
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	600	600
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	800	800
CO.09.01.01.01.01.11	Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	1.666.000	0	1.666.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	250.000	0	250.000
Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro Protezione Civile		2.600.000	0	2.600.000
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	100.000	0	100.000
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	50.000	0	50.000
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	200.000	0	200.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	700.000	0	700.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	1.550.000	0	1.550.000
Area Servizi alla Didattica		14.171.896	15.006.290	29.178.186
Area Servizi alla Didattica - Didattica		5.639.587	5.198.290	10.837.877
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.01.03	Borse di studio Erasmus	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.02.01.01.04	Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0	1.500.000
CO.04.01.02.01.01.05	Attività a tempo parziale studenti	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	545.000	545.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	11.100	11.100
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	395.840	395.840
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	65.000	65.000
CO.04.01.02.01.12.05.18	Trasferimenti correnti ad altre Università	0	150.000	150.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.12.05.20	Trasferimenti correnti al CUS	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.26	Trasferimenti correnti a imprese private	0	500.000	500.000
CO.04.01.02.01.12.05.29	Trasferimenti correnti al PIN s.c.r.l.	0	230.000	230.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	16.350	16.350
CO.04.01.02.01.12.07	Rimborsi tasse studenti	121.569	2.200.000	2.321.569
CO.09.01.01.01.01.01	Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	393.018	200.000	593.018
Area Servizi alla Didattica - Dottorato		8.252.309	8.680.000	16.932.309
CO.04.01.02.01.01.01	Borse di studio per Dottorato di ricerca	8.252.309	7.930.000	16.182.309
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	750.000	750.000
Area Servizi alla Didattica - Orientamento		280.000	1.128.000	1.408.000
CO.04.01.02.01.01.07	Tutor per il sostegno studenti	280.000	1.000.000	1.280.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	83.000	83.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000
Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare		0	18.548.900	18.548.900
Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare - Patrimonio		0	18.548.900	18.548.900
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	300.000	300.000
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	0	5.600.000	5.600.000
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.850.000	6.850.000
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	0	356.000	356.000
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	0	590.000	590.000
CO.04.01.05.01.01.01.02	Imposte sul registro	0	4.900	4.900
CO.04.01.05.01.01.01.04	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	1.948.000	1.948.000
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	2.700.000	2.700.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Direzione Generale

0	1.123.000	1.123.000
----------	------------------	------------------

Area Direzione Generale - Sicurezza

		0	753.000	753.000
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi (analisi)	0	42.000	42.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	6.000	6.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	55.000	55.000

Area Direzione Generale - Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Prog. Organizzazione e Controllo

		0	370.000	370.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.18	Trasferimenti correnti ad altre Università	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	10.000	10.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	250.000	250.000

Area per la valorizzazione del patrimonio culturale-archivio e trattamento degli atti

0	45.000	45.000
----------	---------------	---------------

CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	40.000	40.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	5.000	5.000

Area Persone e Organizzazione

47.838.940	231.226.163	279.065.103
-------------------	--------------------	--------------------

Area Persone e Organizzazione - Docenti e Ricercatori

		14.854.036	157.741.949	172.595.985
CO.04.01.01.01.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	4.938.962	131.349.249	136.288.211
CO.04.01.01.01.01.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	0	7.808.155	7.808.155
CO.04.01.01.01.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	9.069.685	14.946.693	24.016.378
CO.04.01.01.01.01.04	Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.01.05	Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	745.388	191.652	937.041
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.04.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	3.180.000	3.180.000
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	6.200	106.200

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.01.01.04.03	Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
Area Persone e Organizzazione - Tecnici-Amministrativi		2.184.904	73.484.214	75.669.118
CO.04.01.01.02.01.01	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	447.600	61.445.000	61.892.600
CO.04.01.01.02.01.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	549.000	549.000
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.436.800	468.712	1.905.512
CO.04.01.01.02.01.04	Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	281.354	0	281.354
CO.04.01.01.02.02.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI - Competenze accessorie ai dirigenti	0	707.719	707.719
CO.04.01.01.02.03.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP - Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	2.472.789	2.472.789
CO.04.01.01.02.04.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	372.600	372.600
CO.04.01.01.02.04.02	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	4.972.148	4.972.148
CO.04.01.01.02.05.01.05	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13	Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	850.000	869.150
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo- obbligatorie	0	230.000	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.19	Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	365.000	365.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	0	87.569	87.569
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	60.000	60.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	60.000	60.000
Area Persone e Organizzazione - Assistenza		30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.02	Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Servizi Economi Patrimoniali e Logistici

50.000	29.453.000	29.503.000
---------------	-------------------	-------------------

CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	3.500	3.500
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	510.000	510.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	125.000	125.000
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	0	635.000	635.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	0	500	500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	850.000	850.000
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	0	9.500.000	9.500.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	0	650.000	650.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	130.000	130.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	0	6.000.000	6.000.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	500.000	500.000
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	35.000	35.000
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	0	7.000.000	7.000.000
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	8.500	8.500
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	50.000	65.000	115.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	145.000	145.000
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	120.000	120.000
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	80.000	80.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	100.000	100.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	2.500	2.500
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	12.000	12.000
CO.04.01.02.01.12.05.27	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	0	2.650.000	2.650.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici

0	4.046.279	4.046.279
----------	------------------	------------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	1.160.889	1.160.889
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	815.211	815.211
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	37.341	37.341
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	67.000	67.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	36.600	36.600
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	1.887.039	1.887.039
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	35.000	35.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	200	200
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	2.000	2.000

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione

12.390.000	848.443	13.238.443
-------------------	----------------	-------------------

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici

12.390.000	0	12.390.000
-------------------	----------	-------------------

CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	10.000.000	0	10.000.000
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	2.390.000	0	2.390.000

Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Comunicazione e public engagement

0	848.443	848.443
----------	----------------	----------------

CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	116.000	116.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	25.200	25.200
CO.04.01.02.01.08.12.01	Pubblicità su quotidiani e periodici	0	95.000	95.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	59.000	59.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: accesso a banche dati on-line	0	80.643	80.643
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	39.000	39.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	35.600	35.600
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	500	500
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	27.000	27.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	0	368.000	368.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Centro Linguistico d'Ateneo

415.000 22.000 437.000

CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)		6.000	6.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile		2.000	2.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	1.000	1.000
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	70.000	0	70.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	180.000	0	180.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	145.000	0	145.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	20.000	0	20.000

Museo di Storia Naturale

760.000 572.800 1.332.800

CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	500	500
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	8.000	8.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	180.800	180.800
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	11.000	11.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	19.000	19.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	500	500
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	24.000	24.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	4.000	4.000
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	40.000	0	40.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	5.000	0	5.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	630.000	0	630.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	85.000	250.000	335.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

10.000	515.689	525.689
---------------	----------------	----------------

CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	222.061	222.061
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	200.832	200.832
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	32.850	32.850
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	13.000	13.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	24.118	24.118
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	16.828	16.828
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	5.000	5.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	10.000	0	10.000

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

71.600	212.000	283.600
---------------	----------------	----------------

CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	85.000	85.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	500	500
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	120.500	120.500
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	3.600	0	3.600
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	68.000	0	68.000

Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri

270.000	15.600	285.600
----------------	---------------	----------------

CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	2.600	2.600

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	1.000	1.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	30.000	0	30.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	178.000	0	178.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	62.000	0	62.000

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

582.700 5.981.185 6.563.885

CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	309.800	309.800
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	415.100	415.100
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	1.500	1.500
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	4.000	4.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	0	68.200	68.200
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	187.844	187.844
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	3.596.640	3.596.640
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	914	914
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	1.024.550	1.024.550
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	62.670	62.670
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	0	47.800	47.800
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	14.800	14.800
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	5.100	5.100
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	5.100	5.100
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	47.559	47.559
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	6.300	6.300
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	9.950	9.950
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	37.000	37.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	20.108	20.108
CO.04.01.02.01.12.05.18	Trasferimenti correnti altre università	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.12.05.22	Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	7.400	7.400
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	800	800

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	100	100
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	75.000	75.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	800	800
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	238.500	0	238.500
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	344.200	0	344.200

Dipartimenti

82.440.244 3.001.409 85.441.653

CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	365.810	140.000	505.810
CO.04.01.01.01.03.01	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	750.000	0	750.000
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	81.000	250.082	331.082
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	810.577	454.101	1.264.678
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	19.500	19.500
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	12.000	96.903	108.903
CO.04.01.02.01.03.01	Pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo	2.000	0	2.000
CO.04.01.02.01.04.01	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	277.084	381.008	658.092
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	7.000	20.500	27.500
CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	2.000	12.000	14.000
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	2.000	6.000	8.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	81.448	170.659	252.107
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	203.000	102.014	305.014
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	41.500	61.511	103.011
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	41.272	41.272
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	91.000	186.442	277.442
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	5.500	66.600	72.100
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	5.084	44.346	49.430
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	7.800	7.800

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	5.000	27.700	32.700
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	102.000	116.144	218.144
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti mobili	0	1.850	1.850
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	5.000	0	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	1.000	2.800	3.800
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestiaro	0	2.300	2.300
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	24.666	156.851	181.517
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	20.000	177.266	197.266
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	36.500	61.214	97.714
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	4.500	35.750	40.250
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	40.600	40.600
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT	0	95.885	95.885
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	6.809	6.809
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	30.000	14.380	44.380
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	10.700	38.781	49.481
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	7.050	7.050
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	23.271	34.356	57.627
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	500	500
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	700	700
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	11.500	11.500
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	1.385	1.385
CO.04.01.05.01.02.06	Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	25.000	0	25.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	38.250	38.250
CO.04.01.05.01.02.09	Costi per supplenze e contratti pers docente	0	42.100	42.100
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	2.576	0	2.576
CO.09.01.01.01.01.03	Progetti per la didattica- altro	12.000	0	12.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	3.490.189	0	3.490.189
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	10.800.898	0	10.800.898
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	2.040.312	0	2.040.312
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	7.338.876	0	7.338.876
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	2.679.892	0	2.679.892
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	8.996.986	0	8.996.986

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

<i>Rif. Conto Economico</i>	<i>Descrizione Conto</i>	PREVISIONI 2025		
		<i>Coperti da risorse con vincolo di destinazione</i>	<i>Coperti da risorse senza vincolo di destinazione</i>	<i>Totale</i>
CO.09.01.01.01.01.11	Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	87.378	0	87.378
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	20.010.775	0	20.010.775
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	10.788.537	0	10.788.537
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	13.167.185	0	13.167.185
TOTALE		189.183.635	344.924.159	534.107.794

Budget degli investimenti
riclassificato per unità analitiche
2025

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
FONTI DI COPERTURA				
Struttura amministrativa di Ateneo		14.432.991	0	14.432.991
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere		9.432.991	0	9.432.991
Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere - Edilizia		9.432.991	0	9.432.991
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	254.385	0	254.385
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	126.341	0	126.341
CO.03.01.02.01.09.01	Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	7.003.951	0	7.003.951
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	2.048.315	0	2.048.315
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione		5.000.000	0	5.000.000
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	5.000.000	0	5.000.000
Dipartimenti		5.162.330	0	5.162.330
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	2.321.154	0	2.321.154
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	14.092	0	14.092
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	407.420	0	407.420
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	937.800	0	937.800
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	310.300	0	310.300
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	93.600	0	93.600
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	250.020	0	250.020
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	34.944	0	34.944
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	108.120	0	108.120
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	684.880	0	684.880
TOTALE		19.595.321	0	19.595.321

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

INVESTIMENTI

Struttura amministrativa di Ateneo

14.432.991	21.636.960	36.069.951
-------------------	-------------------	-------------------

Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere

9.432.991	19.517.029	28.950.020
------------------	-------------------	-------------------

Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere - Edilizia		9.432.991	19.517.029	28.950.020
CO.01.01.01.05.01.02	Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	11.655	11.655
CO.01.01.02.01.01.01	Terreni	0	6.733	6.733
CO.01.01.02.01.01.06	Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	724.782	724.782
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	198.800	198.800
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	73.067	73.067
CO.01.01.02.06.01.02	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	9.432.991	13.792.170	23.225.161
CO.01.01.02.06.01.03	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	991.088	991.088
CO.01.01.02.06.01.04	Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su altri immobili	0	3.718.734	3.718.734

Area Direzione Generale

0	15.000	15.000
----------	---------------	---------------

Area Direzione Generale - Sicurezza		0	15.000	15.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	15.000	15.000

Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca

0	600	600
----------	------------	------------

Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca - Centro di Risonanze Magnetiche CERM		0	600	600
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	600	600

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi Economali Patrimoniali e Logistici		0	1.030.000	1.030.000
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	600.000	600.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	400.000	400.000
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	0	30.000	30.000
Area per la valorizzazione del patrim. culturale-archivio e trattamento degli atti		0	5.000	5.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici		0	1.054.331	1.054.331
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	1.054.331	1.054.331
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione		5.000.000	15.000	5.015.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Gestione progetti strategici		5.000.000	0	5.000.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	5.000.000	0	5.000.000
Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione - Comunicazione e public engagement		0	15.000	15.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	15.000	15.000
CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione		0	1.500	1.500
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	1.500	1.500

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2025 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2025		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Museo di Storia Naturale		0	62.200	62.200
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	12.200	12.200
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	5.000	5.000
CO.01.01.02.04.01.04	Collezioni museali	0	10.000	10.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	30.000	30.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.000	5.000
Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri		0	61.000	61.000
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	0	52.000	52.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	9.000	9.000
Sistema Bibliotecario d'Ateneo		0	116.815	116.815
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	2.000	2.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	102.662	102.662
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	12.153	12.153
Dipartimenti		5.162.330	367.272	5.529.602
CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	1.003.272	4.000	1.007.272
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	3.391.337	80.148	3.471.485
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	31.436	58.525	89.961
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	719.626	223.699	943.325
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	16.659	900	17.559
TOTALE		19.595.321	22.245.747	41.841.068

Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale
2025-2027

Budget economico triennale 2025-2027

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027			
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	
PROVENTI										
Proventi operativi	189.183.635	344.913.159	534.096.794	183.809.403	349.801.601	533.611.004	182.372.853	353.293.619	535.666.472	
Proventi finanziari	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale proventi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	183.809.403	349.812.601	533.622.004	182.372.853	353.304.619	535.677.472	
COSTI										
Costi operativi	188.795.984	329.364.159	518.160.143	183.420.454	334.875.001	518.295.455	181.978.134	338.367.019	520.345.153	
Oneri finanziari	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	387.651	14.560.000	14.947.651	388.949	13.977.600	14.366.549	394.719	13.977.600	14.372.319	
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale costi	189.183.635	344.924.159	534.107.794	183.809.403	349.812.601	533.622.004	182.372.853	353.304.619	535.677.472	
CO.03	PROVENTI	189.183.635	344.913.159	534.096.794	183.809.403	349.801.601	533.611.004	182.372.853	353.293.619	535.666.472
CO.03.01	PROVENTI OPERATIVI	189.183.635	344.913.159	534.096.794	183.809.403	349.801.601	533.611.004	182.372.853	353.293.619	535.666.472
CO.03.01.01	PROVENTI PROPRI	90.251.587	63.718.000	153.969.587	85.022.596	73.218.000	158.240.596	84.345.802	73.218.000	157.563.802
CO.03.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.449.965	62.570.000	67.019.965	4.449.965	63.070.000	67.519.965	4.449.965	63.070.000	67.519.965
CO.03.01.01.01.01	PROVENTI PER LA DIDATTICA	4.449.965	62.570.000	67.019.965	4.449.965	63.070.000	67.519.965	4.449.965	63.070.000	67.519.965
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000	0	500.000	500.000
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	54.500.000	54.500.000	0	55.000.000	55.000.000	0	55.000.000	55.000.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
CO.03.01.01.01.01.04	Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	2.481.624	550.000	3.031.624	2.481.624	550.000	3.031.624	2.481.624	550.000	3.031.624
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	948.341	150.000	1.098.341	948.341	150.000	1.098.341	948.341	150.000	1.098.341
CO.03.01.01.01.01.07	Altre tasse e contributi	1.020.000	760.000	1.780.000	1.020.000	760.000	1.780.000	1.020.000	760.000	1.780.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	40.000	30.000	10.000	40.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla medioteca del centro linguistico	180.000	0	180.000	180.000	0	180.000	0	180.000	0
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	750.000	400.000	1.150.000	750.000	400.000	1.150.000	750.000	400.000	1.150.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	60.000	350.000	410.000	60.000	350.000	410.000	60.000	350.000	410.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	760.000	760.000	0	760.000	760.000	0	760.000	760.000
CO.03.01.01.02	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.233.037	1.148.000	15.381.037
CO.03.01.01.02.01	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.233.037	1.148.000	15.381.037	14.233.037	1.148.000	15.381.037
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	11.719.906	1.040.000	12.759.906	11.719.906	1.040.000	12.759.906	11.719.906	1.040.000	12.759.906
	di cui quote al bilancio		800.000	800.000		800.000	800.000		800.000	800.000
	di cui quote fondo comune		240.000	240.000		240.000	240.000		240.000	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.635.110	90.000	1.725.110	1.635.110	90.000	1.725.110	1.635.110	90.000	1.725.110
	di cui quote al bilancio		70.000	70.000		70.000	70.000		70.000	70.000
	di cui quote fondo comune		20.000	20.000		20.000	20.000		20.000	20.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	120.000	11.500	131.500	120.000	11.500	131.500	120.000	11.500	131.500
	di cui quote al bilancio		8.000	8.000		8.000	8.000		8.000	8.000
	di cui quote fondo comune		3.500	3.500		3.500	3.500		3.500	3.500
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	758.021	6.500	764.521	758.021	6.500	764.521	758.021	6.500	764.521
	di cui quote al bilancio		5.000	5.000		5.000	5.000		5.000	5.000
	di cui quote fondo comune		1.500	1.500		1.500	1.500		1.500	1.500
CO.03.01.01.03	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	71.568.585	0	71.568.585	66.339.594	9.000.000	75.339.594	65.662.800	9.000.000	74.662.800
CO.03.01.01.03.01	PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	71.568.585	0	71.568.585	66.339.594	9.000.000	75.339.594	65.662.800	9.000.000	74.662.800
CO.03.01.01.03.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	71.568.585	0	71.568.585	66.339.594	9.000.000	75.339.594	65.662.800	9.000.000	74.662.800
CO.03.01.01.03.01.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da miur per attività di ricerca	32.213.049	0	32.213.049	26.984.058	9.000.000	35.984.058	26.307.264	9.000.000	35.307.264
CO.03.01.01.03.01.01.02	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri ministeri per attività di ricerca	2.028.912	0	2.028.912	2.028.912	0	2.028.912	0	2.028.912	0
CO.03.01.01.03.01.01.03	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	6.777.003	0	6.777.003	6.777.003	0	6.777.003	0	6.777.003	0
CO.03.01.01.03.01.01.04	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altre amministrazioni locali	736.629	0	736.629	736.629	0	736.629	0	736.629	0
CO.03.01.01.03.01.01.05	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da unione europea e altri organismi internazionali	19.608.324	0	19.608.324	19.608.324	0	19.608.324	0	19.608.324	0
CO.03.01.01.03.01.01.06	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da università	323.762	0	323.762	323.762	0	323.762	0	323.762	0
CO.03.01.01.03.01.01.07	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (pubblici)	3.603.526	0	3.603.526	3.603.526	0	3.603.526	0	3.603.526	0
CO.03.01.01.03.01.01.08	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri (privati)	6.277.380	0	6.277.380	6.277.380	0	6.277.380	0	6.277.380	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027			
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	
CO.03.01.02	CONTRIBUTI	62.132.023	270.500.000	332.632.023	62.313.315	261.500.000	323.813.315	62.644.500	261.500.000	324.144.500
CO.03.01.02.01	CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	43.331.828	270.500.000	313.831.828	43.513.120	261.500.000	305.013.120	43.844.305	261.500.000	305.344.305
CO.03.01.02.01.01	F.F.O.	14.256.509	261.500.000	275.756.509	14.469.968	261.500.000	275.969.968	14.801.153	261.500.000	276.301.153
CO.03.01.02.01.01.01	F.F.O. libero	0	257.500.000	257.500.000	0	257.500.000	257.500.000	0	257.500.000	257.500.000
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	14.256.509	4.000.000	18.256.509	14.469.968	4.000.000	18.469.968	14.801.153	4.000.000	18.801.153
CO.03.01.02.01.02	CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER BORSE DI STUDIO	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.01	Contratti di formazione specialistica	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000	26.000.000	0	26.000.000
CO.03.01.02.01.02.02	Altre tipologie di borse post laurea	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.02.03	Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03	CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ASSEGNI DI RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.03.01	Contributi correnti statali per assegni di ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.04	CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ATTIVITA' SPORTIVA	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01	Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.05	CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	0	9.000.000	9.000.000	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.05.01	Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	0	9.000.000	9.000.000	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06	ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.06.01	Altri contributi correnti statali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.07	CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA	2.935.318	0	2.935.318	2.903.152	0	2.903.152	2.903.152	0	2.903.152
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	2.935.318	0	2.935.318	2.903.152	0	2.903.152	2.903.152	0	2.903.152
CO.03.01.02.01.08	CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000
CO.03.01.02.01.09	CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.09.01	Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10	ALTRI CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.01.10.01	Altri contributi statali in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.02.02	CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.228.661	0	2.228.661	2.228.661	0	2.228.661	2.228.661	0	2,228.661
CO.03.01.02.02.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.117.525	0	2.117.525	2.117.525	0	2.117.525	2.117.525	0	2.117.525
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	2.117.525	0	2.117.525	2.117.525	0	2.117.525	2.117.525	0	2.117.525
CO.03.01.02.02.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	111.136	0	111.136	111.136	0	111.136	111.136	0	111.136
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	111.136	0	111.136	111.136	0	111.136	111.136	0	111.136
CO.03.01.02.03	CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.600.888	0	4.600.888	4.600.888	0	4.600.888	4.600.888	0	4.600.888
CO.03.01.02.03.01	CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.806.780	0	2.806.780	2.806.780	0	2.806.780	2.806.780	0	2.806.780
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.806.780	0	2.806.780	2.806.780	0	2.806.780	2.806.780	0	2.806.780
CO.03.01.02.03.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.794.108	0	1.794.108	1.794.108	0	1.794.108	1.794.108	0	1.794.108
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.794.108	0	1.794.108	1.794.108	0	1.794.108	1.794.108	0	1.794.108
CO.03.01.02.04	CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.242.710	0	1,242.710	1,242.710	0	1,242.710	1,242.710	0	1,242.710
CO.03.01.02.04.01	CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	640.259	0	640.259	640.259	0	640.259	640.259	0	640.259
CO.03.01.02.04.01.01	Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo	640.259	0	640.259	640.259	0	640.259	640.259	0	640.259
CO.03.01.02.04.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	602.451	0	602.451	602.451	0	602.451	602.451	0	602.451
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	602.451	0	602.451	602.451	0	602.451	602.451	0	602.451
CO.03.01.02.05	CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.573.080	0	1,573.080	1,573.080	0	1,573.080	1,573.080	0	1,573.080
CO.03.01.02.05.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	449.631	0	449.631	449.631	0	449.631	449.631	0	449.631
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	449.631	0	449.631	449.631	0	449.631	449.631	0	449.631
CO.03.01.02.05.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	1.123.449	0	1.123.449	1.123.449	0	1.123.449	1.123.449	0	1.123.449
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	1.123.449	0	1.123.449	1.123.449	0	1.123.449	1.123.449	0	1.123.449
CO.03.01.02.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	4.970.881	0	4,970.881	4,970.881	0	4,970.881	4,970.881	0	4,970.881
CO.03.01.02.06.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	1.648.348	0	1.648.348	1.648.348	0	1.648.348	1.648.348	0	1.648.348
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	1.648.348	0	1.648.348	1.648.348	0	1.648.348	1.648.348	0	1.648.348
CO.03.01.02.06.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	3.322.533	0	3.322.533	3.322.533	0	3.322.533	3.322.533	0	3.322.533
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	3.322.533	0	3.322.533	3.322.533	0	3.322.533	3.322.533	0	3.322.533
CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	4.183.975	0	4,183.975	4,183.975	0	4,183.975	4,183.975	0	4,183.975
CO.03.01.02.07.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	1.159.369	0	1,159.369	1,159.369	0	1,159.369	1,159.369	0	1,159.369
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	1.159.369	0	1.159.369	1.159.369	0	1.159.369	1.159.369	0	1.159.369
CO.03.01.02.07.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	3.024.606	0	3,024.606	3,024.606	0	3,024.606	3,024.606	0	3,024.606
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	3.024.606	0	3.024.606	3.024.606	0	3.024.606	3.024.606	0	3.024.606
CO.03.01.03	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01.01	Proventi per attività assistenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01.01	Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	36.800.025	10.695.159	47.495.184	36.473.493	15.083.601	51.557.094	35.382.551	18.575.619	53.958.170
CO.03.01.05.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200
CO.03.01.05.01.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200	185.000	110.200	295.200

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.05.01.02 Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.953.402	110.000	24.063.402	23.699.827	110.000	23.809.827	22.572.699	110.000	22.682.699
CO.03.01.05.02.01 PROVENTI DA TRASFERIMENTI	23.953.402	110.000	24.063.402	23.699.827	110.000	23.809.827	22.572.699	110.000	22.682.699
CO.03.01.05.02.01.01 Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02 Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03 Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04 Proventi per supplenze e contratti personale docente	745.388	0	745.388	745.388	0	745.388	745.388	0	745.388
CO.03.01.05.02.01.05 Proventi per personale T/A a tempo determinato	1.537.304	0	1.537.304	1.466.966	0	1.466.966	1.396.627	0	1.396.627
CO.03.01.05.02.01.06 Proventi per ricercatori a tempo determinato	1.549.406	0	1.549.406	1.366.169	0	1.366.169	309.380	0	309.380
CO.03.01.05.02.01.07 Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.03.01.05.02.01.08 Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.03.01.05.02.01.09 Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000
CO.03.01.05.02.01.10 Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000
CO.03.01.05.02.01.11 Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	494.000	0	494.000	494.000	0	494.000	494.000	0	494.000
CO.03.01.05.02.01.12 Proventi diversi	1.327.304	0	1.327.304	1.327.304	0	1.327.304	1.327.304	0	1.327.304
CO.03.01.05.03 ALTRI PROVENTI	12.661.623	10.474.959	23.136.582	12.588.665	14.863.401	27.452.066	12.624.852	18.355.419	30.980.271
CO.03.01.05.03.01 ALTRI PROVENTI	45.000	10.474.959	10.519.959	45.000	14.863.401	14.908.401	45.000	18.355.419	18.400.419
CO.03.01.05.03.01.01 Proventi per rimborsi quote assicurative	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
CO.03.01.05.03.01.02 Recuperi e rimborsi	20.000	1.504.000	1.524.000	20.000	1.504.000	1.524.000	20.000	1.504.000	1.524.000
CO.03.01.05.03.01.03 Altri proventi	25.000	0	25.000	25.000	0	25.000	25.000	0	25.000
CO.03.01.05.03.01.04 Utilizzi	0	5.040.661	5.040.661	0	9.429.103	9.429.103	12.921.121	0	12.921.121
CO.03.01.05.03.01.04.01 Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.02 Utilizzo fondi spese future per didattica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.03 Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	2.520.361	2.520.361	0	4.700.000	4.700.000	6.500.000	0	6.500.000
CO.03.01.05.03.01.04.04 Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	2.520.300	2.520.300	0	4.729.103	4.729.103	6.421.121	0	6.421.121
CO.03.01.05.03.01.04.23 Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.28 Utilizzo fondo oneri finanziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.04.29 Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.01.10 Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298
CO.03.01.05.03.02 PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE	12.616.623	0	12.616.623	12.543.665	0	12.543.665	12.579.852	0	12.579.852
CO.03.01.05.03.02.01 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.02 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	525.547	0	525.547	525.547	0	525.547	525.547	0	525.547
CO.03.01.05.03.02.03 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	5.929.740	0	5.929.740	5.929.740	0	5.929.740	5.929.740	0	5.929.740
CO.03.01.05.03.02.04 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000
CO.03.01.05.03.02.05 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	1.233.077	0	1.233.077	1.233.077	0	1.233.077	1.233.077	0	1.233.077
CO.03.01.05.03.02.06 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con province	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.03.02.07 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	802.833	0	802.833	802.833	0	802.833	802.833	0	802.833
CO.03.01.05.03.02.08 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	428.736	0	428.736	428.736	0	428.736	428.736	0	428.736
CO.03.01.05.03.02.09 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	2.403.690	0	2.403.690	2.330.732	0	2.330.732	2.366.919	0	2.366.919
CO.03.01.05.03.02.10 Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	1.093.000	0	1.093.000	1.093.000	0	1.093.000	1.093.000	0	1.093.000
CO.03.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01 VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.06.01.01 Variazione rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01 INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.07.01.01 Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01 PROVENTI FINANZIARI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01 INTERESSI ATTIVI	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000	0	11.000	11.000
CO.05.01.01.01.01.01 Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
CO.05.01.01.01.01.02 Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.01.03 Altri interessi attivi	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000
CO.05.01.01.01.02 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.01.02.01 Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03 UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01 UTILI SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.01.01 Utili su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.06.01.01 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01 RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01 RIVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.01 Rivalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.02 Rivalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.03 Rivalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01 PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01 PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01 PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01.01 Sopravvenienze attive	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01.02 Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04 COSTI	188.795.984	329.364.159	518.160.143	183.420.454	334.875.001	518.295.455	181.978.134	338.367.019	520.345.153
CO.04.01 COSTI OPERATIVI	188.795.984	329.364.159	518.160.143	183.420.454	334.875.001	518.295.455	181.978.134	338.367.019	520.345.153
CO.04.01.01 COSTI DEL PERSONALE	62.959.013	232.657.754	295.616.767	57.648.972	241.646.977	299.295.949	56.497.749	245.138.994	301.636.743
CO.04.01.01.01 COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	60.774.109	159.043.540	219.817.649	55.534.406	165.690.170	221.224.576	54.453.522	169.380.687	223.834.209
CO.04.01.01.01.01 DOCENTI E RICERCATORI	14.754.036	154.395.749	169.149.785	9.550.142	161.059.836	170.609.977	8.183.930	164.937.353	173.121.284
CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	4.938.962	131.349.249	136.288.211	5.378.868	138.518.514	143.897.383	6.757.580	144.218.492	150.976.072
CO.04.01.01.01.01.02 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	0	7.808.155	7.808.155	0	7.155.571	7.155.571	0	6.822.184	6.822.184
CO.04.01.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	9.069.685	14.946.693	24.016.378	3.425.885	15.194.098	18.619.983	680.962	13.705.025	14.385.987
CO.04.01.01.01.01.04 Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	100.000	100.000	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.05 Supplementi e affidamenti al personale docente e ricercatore	745.388	191.652	937.041	745.388	191.652	937.041	745.388	191.652	937.041
CO.04.01.01.01.01.06 Indennità a docenti e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.07 Attività intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02 COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (collaboratori, assistenti...)	33.389.687	425.000	33.814.687	33.421.302	413.600	33.834.902	33.561.828	413.600	33.975.428
CO.04.01.01.01.02.01 Collaborazioni coordinate e continuative	2.672.854	0	2.672.854	2.681.804	0	2.681.804	2.721.586	0	2.721.586
CO.04.01.01.01.02.02 Assegni di ricerca	23.948.065	425.000	24.373.065	23.948.065	413.600	24.361.665	23.948.065	413.600	24.361.665
CO.04.01.01.01.02.03 Borse di ricerca	6.768.768	0	6.768.768	6.791.433	0	6.791.433	6.892.177	0	6.892.177
CO.04.01.01.01.03 DOCENTI A CONTRATTO	1.248.720	100.000	1.348.720	1.250.390	100.000	1.350.390	1.257.813	100.000	1.357.813
CO.04.01.01.01.03.01 Docenti a contratto su finanziamenti esterni	1.248.720	0	1.248.720	1.250.390	0	1.250.390	1.257.813	0	1.257.813
CO.04.01.01.01.03.02 Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.04 COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	100.000	3.246.200	3.346.200	0	3.247.000	3.247.000	0	3.060.000	3.060.000
CO.04.01.01.01.04.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	3.180.000	3.180.000	0	3.087.000	3.087.000	0	2.900.000	2.900.000
CO.04.01.01.01.04.02 Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	6.200	106.200	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.01.01.04.03 Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01 Supplementi e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.05 ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	4.070.081	356.892	4.426.973	4.083.438	352.619	4.436.057	4.142.810	352.619	4.495.429
CO.04.01.01.01.05.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.070.081	356.892	4.426.973	4.083.438	352.619	4.436.057	4.142.810	352.619	4.495.429
CO.04.01.01.01.05.01.01 Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.070.081	356.892	4.426.973	4.083.438	352.619	4.436.057	4.142.810	352.619	4.495.429
CO.04.01.01.01.06 CORRISPETTIVI AL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01 Corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06.01.01 Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.01.06.01.03 Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000
CO.04.01.01.01.06.01.05 Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07 Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE	6.051.585	519.699	6.571.284	6.069.134	517.115	6.586.249	6.147.140	517.115	6.664.255
CO.04.01.01.01.07.01 Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	6.051.585	519.699	6.571.284	6.069.134	517.115	6.586.249	6.147.140	517.115	6.664.255
CO.04.01.01.02 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	2.184.904	73.614.214	75.799.118	2.114.566	75.956.807	78.071.373	2.044.227	75.758.307	77.802.534
CO.04.01.01.02.01 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	2.165.754	62.741.712	64.907.466	2.095.416	65.100.305	67.195.721	2.025.077	64.901.805	66.926.882
CO.04.01.01.02.01.01 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	447.600	61.445.000	61.892.600	447.600	63.709.400	64.157.000	447.600	63.463.900	63.911.500
CO.04.01.01.02.01.02 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	549.000	549.000	0	637.000	637.000	0	684.000	684.000
CO.04.01.01.02.01.03 Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.436.800	468.712	1.905.512	1.436.800	474.905	1.911.705	1.436.800	474.905	1.911.705
CO.04.01.01.02.01.04 Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05 Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	281.354	0	281.354	211.016	0	211.016	140.677	0	140.677
CO.04.01.01.02.01.06 Indennità al personale tecnico amministrativo equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.01.07 Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI	0	707.719	707.719	0	707.719	707.719	0	707.719	707.719
CO.04.01.01.02.02.01 Competenze accessorie ai dirigenti	0	707.719	707.719	0	707.719	707.719	0	707.719	707.719
CO.04.01.01.02.03 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP	0	2.472.789	2.472.789	0	2.472.789	2.472.789	0	2.472.789	2.472.789
CO.04.01.01.02.03.01 Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	2.472.789	2.472.789	0	2.472.789	2.472.789	0	2.472.789	2.472.789
CO.04.01.01.02.04 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.	0	5.344.748	5.344.748	0	5.344.748	5.344.748	0	5.344.748	5.344.748
CO.04.01.01.02.04.01 Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	372.600	372.600	0	372.600	372.600	0	372.600	372.600
CO.04.01.01.02.04.02 Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato	0	4.972.148	4.972.148	0	4.972.148	4.972.148	0	4.972.148	4.972.148

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.05 ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.331.246	2.350.396	19.150	2.331.246	2.350.396
CO.04.01.02.05.01 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	2.347.246	2.366.396	19.150	2.331.246	2.350.396	19.150	2.331.246	2.350.396
CO.04.01.01.02.05.01.05 Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	264.677	264.677	0	264.677	264.677	0	264.677	264.677
CO.04.01.01.02.05.01.13 Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	19.150	850.000	869.150	19.150	850.000	869.150	19.150	850.000	869.150
CO.04.01.01.02.05.01.17 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000
CO.04.01.01.02.05.01.18 Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorie	0	230.000	230.000	0	230.000	230.000	0	230.000	230.000
CO.04.01.01.02.05.01.19 Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	365.000	365.000	0	365.000	365.000	0	365.000	365.000
CO.04.01.01.02.05.01.20 Attività di somministrazione	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569
CO.04.01.01.02.05.01.21 Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000	0	384.000	384.000	0	384.000	384.000
CO.04.01.01.02.05.02 Altri oneri per il personale dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.804.854	82.989.150	184.794.004	101.992.753	80.052.685	182.045.438	102.828.011	80.052.685	182.880.696
CO.04.01.02.01 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.804.854	82.989.150	184.794.004	101.992.753	80.052.685	182.045.438	102.828.011	80.052.685	182.880.696
CO.04.01.02.01.01 COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	45.511.855	11.039.184	56.551.039	45.515.764	10.602.273	56.118.037	45.533.141	10.602.273	56.135.414
CO.04.01.02.01.01.01 Borse di studio per Dottorato di ricerca	8.252.309	7.930.000	16.182.309	8.252.309	7.612.800	15.865.109	8.252.309	7.612.800	15.865.109
CO.04.01.02.01.01.02 Contratti di formazione specialistica	30.800.000	0	30.800.000	30.800.000	0	30.800.000	30.800.000	0	30.800.000
CO.04.01.02.01.01.03 Borse di studio Erasmus	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.02.01.01.04 Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000
CO.04.01.02.01.01.05 Attività a tempo parziale studenti	3.690	350.000	353.690	3.702	336.000	339.702	3.757	336.000	339.757
CO.04.01.02.01.01.06 Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000	140.000	0	134.400	134.400	0	134.400	134.400
CO.04.01.02.01.01.07 Tutor per il sostegno studenti	347.404	1.081.409	1.428.813	347.629	1.038.153	1.385.782	348.632	1.038.153	1.386.785
CO.04.01.02.01.01.08 Altre borse di studio	645.145	690.872	1.336.017	647.305	664.017	1.311.322	656.907	664.017	1.320.924
CO.04.01.02.01.01.09 Spese mobilità Dottorandi e Studenti	463.307	846.903	1.310.210	464.819	816.903	1.281.722	471.536	816.903	1.288.439
CO.04.01.02.01.02 COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01 Costi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.03 COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	66.646	0	66.646	66.863	0	66.863	67.825	0	67.825
CO.04.01.02.01.03.01 Pubblicazioni scientifiche editate dall'Ateneo	47.753	0	47.753	47.906	0	48.587	48.587	0	48.587
CO.04.01.02.01.03.02 Pubblicazione riviste editate dall'Ateneo	18.893	0	18.893	18.957	0	18.957	19.238	0	19.238
CO.04.01.02.01.04 TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	22.641.177	20.000	22.661.177	22.716.988	20.000	22.736.988	23.053.973	20.000	23.073.973
CO.04.01.02.01.04.01 Trasferimenti a partner di progetti coordinati	22.641.177	20.000	22.661.177	22.716.988	20.000	22.736.988	23.053.973	20.000	23.073.973
CO.04.01.02.01.05 ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	16.044.988	601.273	16.646.261	16.072.672	592.742	16.665.414	16.195.729	592.742	16.788.471
CO.04.01.02.01.05.01 Materiale di consumo per laboratorio	16.044.988	601.273	16.646.261	16.072.672	592.742	16.665.414	16.195.729	592.742	16.788.471
CO.04.01.02.01.06 VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.01 Variazione rimanenze materiale da laboratorio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.07 ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	185.873	796.609	982.482	186.458	796.020	982.478	189.061	796.020	985.081
CO.04.01.02.01.07.01 Acquisto Materiale librario monografico	114.518	342.009	456.527	114.878	341.560	456.438	116.478	341.560	458.038
CO.04.01.02.01.07.02 Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	159	5.500	5.659	159	5.360	5.519	162	5.360	5.522
CO.04.01.02.01.07.03 Abbonamenti a riviste	68.521	442.100	510.621	68.744	442.100	510.844	69.734	442.100	511.834
CO.04.01.02.01.07.04 Acquisto libri e riviste su supporto informatico	2.675	7.000	9.675	2.677	7.000	9.677	2.687	7.000	9.687
CO.04.01.02.01.08 ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	11.056.833	55.291.726	66.348.559	11.091.847	53.362.171	64.454.018	11.247.490	53.362.171	64.609.661
CO.04.01.02.01.08.01 Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.02 Altre collaborazioni tecnico gestionali	27.276	433.952	461.228	27.368	416.595	443.963	27.774	416.595	444.369
CO.04.01.02.01.08.03 Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	1.113.230	717.297	1.830.527	1.116.684	695.772	1.812.456	1.132.041	695.772	1.827.813
CO.04.01.02.01.08.04 Spese per pubblicazioni informative	1.425.618	343.308	1.768.926	1.429.712	333.815	1.763.527	1.447.909	333.815	1.781.724
CO.04.01.02.01.08.05 Programmi (acquisti licenze)	808.775	1.671.776	2.480.551	811.344	1.616.648	2.427.992	822.764	1.616.648	2.439.412
CO.04.01.02.01.08.06 Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	0	650.000	650.000	0	624.000	624.000	0	624.000	624.000
CO.04.01.02.01.08.06.01 Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	650.000	650.000	0	624.000	624.000	0	624.000	624.000
CO.04.01.02.01.08.06.02 Radioprotezione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.07 Vigilanza	56.143	516.000	572.143	56.331	495.600	551.931	57.166	495.600	552.766
CO.04.01.02.01.08.08 Facchinaggi e traslochi	11.665	134.470	146.135	11.704	129.470	141.174	11.878	129.470	141.348
CO.04.01.02.01.08.09 Smaltimento rifiuti tossici	0	635.000	635.000	0	609.600	609.600	0	609.600	609.600
CO.04.01.02.01.08.10 Rilegature	0	68.200	68.200	0	68.200	68.200	0	68.200	68.200
CO.04.01.02.01.08.11 Assistenza informatica	65.003	1.059.543	1.124.546	65.221	1.026.925	1.092.146	66.188	1.026.925	1.093.113
CO.04.01.02.01.08.12.01 Pubblicità su quotidiani e periodici	30.587	103.188	133.775	30.689	99.060	129.749	31.145	99.060	130.205
CO.04.01.02.01.08.13 Spese di rappresentanza	0	500	500	0	480	480	0	480	480
CO.04.01.02.01.08.14 Altre spese per servizi	5.794.028	4.578.536	10.372.564	5.812.906	4.427.447	10.240.353	5.896.821	4.427.447	10.324.268
CO.04.01.02.01.08.15 Utenze e canoni	118.938	15.849.684	15.968.622	119.300	15.407.485	15.526.785	120.914	15.407.485	15.528.399
CO.04.01.02.01.08.15.01 Utenze e canoni: Energia elettrica	0	9.500.000	9.500.000	0	9.120.000	9.120.000	0	9.120.000	9.120.000
CO.04.01.02.01.08.15.02 Utenze e canoni: Acqua	0	650.000	650.000	0	624.000	624.000	0	624.000	624.000
CO.04.01.02.01.08.15.03 Utenze e canoni: Gas	0	200.000	200.000	0	192.000	192.000	0	192.000	192.000
CO.04.01.02.01.08.15.04 Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	130.000	130.000	0	124.800	124.800	0	124.800	124.800
CO.04.01.02.01.08.15.05 Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	45.899	4.053.883	4.099.782	46.034	4.038.257	4.084.291	46.636	4.038.257	4.084.893
CO.04.01.02.01.08.15.06 Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	4.170	73.913	77.361	4.184	71.697	75.881	4.246	71.697	75.943
CO.04.01.02.01.08.15.07 Utenze e canoni: Telefonia mobile	67.063	130.260	197.323	67.270	127.060	194.330	68.193	127.060	195.253
CO.04.01.02.01.08.15.08 Altre utenze e canoni	1.806	1.112.350	1.114.156	1.812	1.109.670	1.111.482	1.839	1.109.670	1.111.509
CO.04.01.02.01.08.16 Pulizie	0	6.000.000	6.000.000	0	5.760.000	5.760.000	0	5.760.000	5.760.000
CO.04.01.02.01.08.17 Riscaldamento	0	5.600.000	5.600.000	0	5.376.000	5.376.000	0	5.376.000	5.376.000
CO.04.01.02.01.08.18 Manutenzione	1.200.313	8.026.406	9.226.719	1.203.974	7.726.688	8.930.662	1.220.245	7.726.688	8.946.933
CO.04.01.02.01.08.18.01 Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	24.870	6.000	30.870	24.953	5.760	30.713	25.323	5.760	31.083
CO.04.01.02.01.08.18.02 Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	171.675	311.970	483.645	172.250	310.370	482.620	174.805	310.370	485.175
CO.04.01.02.01.08.18.03 Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	50.846	142.710	193.556	51.000	141.146	192.146	51.682	141.146	192.828
CO.04.01.02.01.08.18.04 Manutenzione ordinaria beni immobili	0	6.850.000	6.850.000	0	6.576.000	6.576.000	0	6.576.000	6.576.000
CO.04.01.02.01.08.18.05 Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	941.323	673.776	1.615.099	944.133	652.862	1.596.995	956.625	652.862	1.609.487
CO.04.01.02.01.08.18.06 Manutenzione Arredamenti, mobili e macchine d'ufficio	11.599	41.950	53.549	11.638	40.550	52.188	11.810	40.550	52.360
CO.04.01.02.01.08.18.07 Portierato	78.319	7.000.000	7.078.319	78.581	6.720.000	6.798.581	79.746	6.720.000	6.799.746

Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.08.20									
CO.04.01.02.01.09									
CO.04.01.02.01.09.01									
CO.04.01.02.01.09.02									
CO.04.01.02.01.09.02.01									
CO.04.01.02.01.09.02.02									
CO.04.01.02.01.09.02.03									
CO.04.01.02.01.09.02.04									
CO.04.01.02.01.09.02.05									
CO.04.01.02.01.09.02.06									
CO.04.01.02.01.09.02.07									
CO.04.01.02.01.09.02.08									
CO.04.01.02.01.10									
CO.04.01.02.01.10.01									
CO.04.01.02.01.11									
CO.04.01.02.01.11.01									
CO.04.01.02.01.11.01.01									
CO.04.01.02.01.11.01.02									
CO.04.01.02.01.11.01.03									
CO.04.01.02.01.11.02									
CO.04.01.02.01.11.03									
CO.04.01.02.01.11.03.01									
CO.04.01.02.01.11.03.02									
CO.04.01.02.01.12									
CO.04.01.02.01.12.01									
CO.04.01.02.01.12.01.01									
CO.04.01.02.01.12.01.02									
CO.04.01.02.01.12.02									
CO.04.01.02.01.12.03									
CO.04.01.02.01.12.04									
CO.04.01.02.01.12.04.01									
CO.04.01.02.01.12.05									
CO.04.01.02.01.12.05.01									
CO.04.01.02.01.12.05.02									
CO.04.01.02.01.12.05.03									
CO.04.01.02.01.12.05.04									
CO.04.01.02.01.12.05.05									
CO.04.01.02.01.12.05.07									
CO.04.01.02.01.12.05.10									
CO.04.01.02.01.12.05.11									
CO.04.01.02.01.12.05.14									
CO.04.01.02.01.12.05.18									
CO.04.01.02.01.12.05.19									
CO.04.01.02.01.12.05.20									
CO.04.01.02.01.12.05.22									
CO.04.01.02.01.12.05.23									
CO.04.01.02.01.12.05.24									
CO.04.01.02.01.12.05.25									
CO.04.01.02.01.12.05.26									
CO.04.01.02.01.12.05.27									
CO.04.01.02.01.12.05.29									
CO.04.01.02.01.12.05.30									
CO.04.01.02.01.12.05.31									
CO.04.01.02.01.12.06									
CO.04.01.02.01.12.07									
CO.04.01.02.01.12.08									
CO.04.01.02.01.12.08.01									
CO.04.01.02.01.12.08.02									
CO.04.01.02.01.12.08.03									
CO.04.01.02.01.12.09									
CO.04.01.02.01.12.10									
CO.04.01.02.01.12.11									
CO.04.01.02.01.12.11.01									
CO.04.01.02.01.12.11.02									
CO.04.01.02.01.12.11.03									
CO.04.01.02.01.12.11.04									
CO.04.01.02.01.12.12									
CO.04.01.02.01.12.12.01									
CO.04.01.02.01.12.12.02									
CO.04.01.02.01.12.12.03									
CO.04.01.02.01.12.12.04									
CO.04.01.02.01.12.12.05									
CO.04.01.02.01.12.12.06									
CO.04.01.02.01.12.12.07									
CO.04.01.02.01.12.15									

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.03 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	10.490.000	10.490.000	0	10.070.400	10.070.400	0	10.070.400	10.070.400
CO.04.01.03.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	300.000	300.000	0	288.000	288.000	0	288.000	288.000
CO.04.01.03.01.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	300.000	300.000	0	288.000	288.000	0	288.000	288.000
CO.04.01.03.01.01.01 Ammortamento Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02 Ammortamento Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03 Ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04 Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05 Ammortamento Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	300.000	300.000	0	288.000	288.000	0	288.000	288.000
CO.04.01.03.02 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.190.000	10.190.000	0	9.782.400	9.782.400	0	9.782.400	9.782.400
CO.04.01.03.02.01 AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	10.190.000	10.190.000	0	9.782.400	9.782.400	0	9.782.400	9.782.400
CO.04.01.03.02.01.01 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	8.390.000	8.390.000	0	8.054.400	8.054.400	0	8.054.400	8.054.400
CO.04.01.03.02.01.02 Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	300.000	300.000	0	288.000	288.000	0	288.000	288.000
CO.04.01.03.02.01.03 Ammortamento altri immobili	0	34.000	34.000	0	32.640	32.640	0	32.640	32.640
CO.04.01.03.02.01.04 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06 Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su altri immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.07 Ammortamento impianti e attrezzature	0	150.000	150.000	0	144.000	144.000	0	144.000	144.000
CO.04.01.03.02.01.08 Ammortamento attrezzature scientifiche	0	300.000	300.000	0	288.000	288.000	0	288.000	288.000
CO.04.01.03.02.01.09 Ammortamento mobili e arredi	0	430.000	430.000	0	412.800	412.800	0	412.800	412.800
CO.04.01.03.02.01.10 Ammortamento automezzi	0	2.000	2.000	0	1.920	1.920	0	1.920	1.920
CO.04.01.03.02.01.11 Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	569.000	569.000	0	546.240	546.240	0	546.240	546.240
CO.04.01.03.02.01.12 Ammortamento altri beni	0	15.000	15.000	0	14.400	14.400	0	14.400	14.400
CO.04.01.03.03 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01 SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.01 Svalutazione partecipazioni in altri enti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.02 Svalutazione Titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.03 Svalutazione altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01 SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01.01 Svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	600.960	600.960	0	600.960	600.960
CO.04.01.04.01 ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI	0	626.000	626.000	0	600.960	600.960	0	600.960	600.960
CO.04.01.04.01.01 ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	0	626.000	626.000	0	600.960	600.960	0	600.960	600.960
CO.04.01.04.01.01.01 Accantonamenti maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.02 Accantonamenti rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.03 Accantonamenti rinnovi contrattuali dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.04 Accantonamenti rischi su crediti	0	500.000	500.000	0	480.000	480.000	0	480.000	480.000
CO.04.01.04.01.01.05 Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.06 Accantonamenti oneri futuri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.07 Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000	0	48.000	48.000	0	48.000	48.000
CO.04.01.04.01.01.08 Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000	0	72.960	72.960	0	72.960	72.960
CO.04.01.05 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.032.117	2.601.254	26.633.371	23.778.729	2.503.980	26.282.709	22.652.374	2.503.980	25.156.354
CO.04.01.05.01 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.032.117	2.601.254	26.633.371	23.778.729	2.503.980	26.282.709	22.652.374	2.503.980	25.156.354
CO.04.01.05.01.01 IMPOSTE INDIRETTE	52.365	2.517.604	2.569.969	52.452	2.420.430	2.472.882	53.225	2.420.430	2.473.655
CO.04.01.05.01.01.01 Imposte indirette	52.365	2.517.604	2.569.969	52.452	2.420.430	2.472.882	53.225	2.420.430	2.473.655
CO.04.01.05.01.01.01.01 Imposte sul patrimonio	8.708	0	8.708	8.737	0	8.737	8.867	0	8.867
CO.04.01.05.01.01.01.02 Imposte sul registro	3.843	4.900	8.743	3.855	4.704	8.559	3.913	4.704	8.617
CO.04.01.05.01.01.01.03 IVA pro rata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.04 Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	1.948.000	1.948.000	0	1.870.080	1.870.080	0	1.870.080	1.870.080
CO.04.01.05.01.01.01.05 Valori bollati	6.230	274.241	280.471	6.259	263.739	269.998	6.343	263.739	270.082
CO.04.01.05.01.01.01.06 Altri tributi	33.584	290.463	324.047	33.601	281.907	315.508	34.102	281.907	316.009
CO.04.01.05.01.02 COSTI DA TRASFERIMENTI	23.979.752	83.650	24.063.402	23.726.277	83.550	23.809.827	22.599.149	83.550	22.682.699
CO.04.01.05.01.02.04 Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000	800.000	0	800.000
CO.04.01.05.01.02.05 Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000	3.500.000	0	3.500.000
CO.04.01.05.01.02.06 Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000	14.000.000	0	14.000.000
CO.04.01.05.01.02.07 Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	452.450	41.550	494.000	452.550	41.450	494.000	452.550	41.450	494.000
CO.04.01.05.01.02.08 Costi diversi	1.327.304	0	1.327.304	1.327.304	0	1.327.304	1.327.304	0	1.327.304
CO.04.01.05.01.02.09 Costi per supplenze e contratti personale docente	703.288	42.100	745.388	703.288	42.100	745.388	703.288	42.100	745.388
CO.04.01.05.01.02.10 Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.11 Costi per personale T/A a tempo determinato	1.537.304	0	1.537.304	1.466.966	0	1.466.966	1.396.627	0	1.396.627
CO.04.01.05.01.02.12 Costi per ricercatori a tempo determinato	1.549.406	0	1.549.406	1.366.169	0	1.366.169	309.380	0	309.380
CO.05 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
CO.05.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
CO.05.01.01 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01.02	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI								
CO.05.01.01.02.01	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI								
CO.05.01.01.02.01.01	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
CO.05.01.01.02.01.01.01	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
CO.05.01.01.02.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01.03	0	1.000.000	1.000.000	0	960.000	960.000	0	960.000	960.000
CO.05.01.01.02.01.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03	UTILI E PERDITE SU CAMBI								
CO.05.01.01.03.02	PERDITE SU CAMBI								
CO.05.01.01.03.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01.01	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01.01.02	SVALUTAZIONI								
CO.06.01.01.02.01	SVALUTAZIONI								
CO.06.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01.02	ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01.02.01	ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE								
CO.08.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE								
CO.08.01.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE								
CO.08.01.01.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE								
CO.08.01.01.01.01	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE								
CO.08.01.01.01.01.01	387.651	14.560.000	14.947.651	388.949	13.977.600	14.366.549	394.719	13.977.600	14.372.319
CO.08.01.01.01.01.01.01	387.651	14.560.000	14.947.651	388.949	13.977.600	14.366.549	394.719	13.977.600	14.372.319
CO.08.01.01.01.01.01.01.01	0	560.000	560.000	0	537.600	537.600	0	537.600	537.600
CO.08.01.01.01.01.01.01.02	387.651	14.000.000	14.387.651	388.949	13.440.000	13.828.949	394.719	13.440.000	13.834.719
CO.08.01.01.01.01.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.01.02.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.03.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.01.01.03.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09	CONTO PROGETTI								
CO.09.01	CONTO PROGETTI								
CO.09.01.01	CONTO PROGETTI								
CO.09.01.01.01	CONTO PROGETTI								
CO.09.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.08	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.09	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01.01.10	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2025-2027 Budget economico

	PREVISIONI 2025			PREVISIONI 2026			PREVISIONI 2027		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.09.01.01.01.01.11 Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.12 Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.13 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.01.14 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02 CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Amministrazione Centrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01 Progetti per la didattica			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.02 Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.03 Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.07 Progetti per altre spese per programma Erasmus			0			0			0
CO.09.01.01.01.02.08 Progetti per le spese di promozione delle attività internazionali dell'Ateneo			0			0			0

Budget degli investimenti triennale 2025-2027

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale Investimenti 2025-2027
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2025			Previsioni 2026			Previsioni 2027					
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENT O	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.655	0	0	11.655	0	0	0	0	0	0	0	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.655	0		11.655	0	0		0	0		0	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.829.413	19.595.321	0	22.234.092	61.642.992	29.242.321	0	32.400.670	85.150.058	36.364.920	0	48.785.139
1) Terreni e fabbricati	731.515	0		731.515	0	0		0	0		0	
2) Impianti e attrezzature	1.835.272	1.003.272		832.000	1.636.472	1.003.272		633.200	1.636.472	1.003.272		633.200
3) Attrezzature scientifiche	8.528.485	8.391.337		137.148	8.528.485	8.391.337		137.148	8.528.485	8.391.337		137.148
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.000	0		10.000	10.000	0		10.000	10.000	0		10.000
5) Mobili e arredi	696.290	31.436		664.854	623.223	31.436		591.787	623.223	31.436		591.787
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.934.983	9.432.991		18.501.992	48.751.944	19.079.991		29.671.953	72.259.011	26.202.590		46.056.421
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.092.868	736.285		1.356.583	2.092.868	736.285		1.356.583	2.092.868	736.285		1.356.583
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	41.841.068	19.595.321	0	22.245.747	61.642.992	29.242.321	0	32.400.670	85.150.058	36.364.920	0	48.785.139

Bilancio preventivo unico di Ateneo
in contabilità finanziaria
e classificazione della spesa
per Missioni e Programmi

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2025

ENTRATE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	67.034.057
E	II	Tributi	67.034.057
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	67.034.057
E	I	Trasferimenti correnti	332.354.988
E	II	Trasferimenti correnti	332.354.988
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	323.332.620
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	<i>311.407.056</i>
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	<i>11.925.564</i>
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da famiglie</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	2.252.369
E	IV	<i>Sponsorizzazioni da imprese</i>	-
E	IV	<i>Altri trasferimenti correnti da imprese</i>	<i>2.252.369</i>
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	6.769.999
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	
E	I	Entrate extratributarie	19.893.657
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.083.657
E	III	Vendita di beni	-
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	15.788.457
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	295.200
E	II	Interessi attivi	11.000
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2025

E	Livello	Descrizione	
E	III	Altri interessi attivi	11.000
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.799.000
E	III	Indennizzi di assicurazione	250.000
E	III	Rimborsi in entrata	1.549.000
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.000.000
E	I	Entrate in conto capitale	103.636.051
E	II	Contributi agli investimenti	103.636.051
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	72.500.610
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	52.302.009
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	20.198.601
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Famiglie</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Imprese	9.986.866
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da imprese controllate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre Imprese</i>	9.986.866
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	21.148.575
E	IV	<i>Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo</i>	
E	IV	<i>Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea</i>	
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali</i>	
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
E	III	Alienazione di beni materiali	
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2025

E	Livello	Descrizione	
E	III	Alienazione di beni immateriali	
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E	II	Alienazione di attività finanziarie	-
E	III	Alienazione di partecipazioni	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E	III	Prelievi da depositi bancari	
E	I	Accensione Prestiti	-
E	II	Accensione prestiti a breve termine	-
E	III	Finanziamenti a breve termine	
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.500.000
E	II	Entrate per partite di giro	132.500.000
E	III	Altre ritenute	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2025

E	Livello	Descrizione	
E	III	Altre entrate per partite di giro	
E	II	Entrate per conto terzi	
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	
E	III	Depositi di/presso terzi	
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
E	III	Altre entrate per conto terzi	
E		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	655.418.754

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2025

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	I	Spese correnti	478.267.215
U	II	Redditi da lavoro dipendente	282.252.114
U	III	Retribuzioni lorde	200.756.967
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	81.495.148
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.387.651
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	14.387.651
U	II	Acquisto di beni e servizi	111.928.871
U	III	Acquisto di beni	20.757.624
U	III	Acquisto di servizi	91.171.247
U	II	Trasferimenti correnti	65.943.951
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	8.069.475
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	270.000
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	7.799.475
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	-
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	56.411.288
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	56.411.039
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	249
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	1.320.962
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	-
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	1.320.962
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	127.903
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	127.903
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	14.323
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	14.323

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
220.194.515	8.584.714	5.908.408	149.885.671	-	5.921.867	-	479.000	87.293.041	-
151.111.222	4.873.819	2.822.521	78.316.019	-	5.543.471	-	-	39.585.062	-
107.103.842	3.814.382	2.007.570	56.312.329	-	3.995.064	-	-	27.523.780	-
44.007.380	1.059.437	814.951	22.003.690	-	1.548.408	-	-	12.061.282	-
5.572.337	287.753	143.877	5.500.399	-	378.395	-	-	2.504.890	-
5.572.337	287.753	143.877	5.500.399	-	378.395	-	-	2.504.890	-
46.627.355	3.357.866	2.902.010	23.253.663	-	-	-	479.000	35.308.978	-
14.129.715	622.729	622.729	2.111.050	-	-	-	-	3.271.402	-
32.497.640	2.735.137	2.279.281	21.142.612	-	-	-	479.000	32.037.576	-
15.884.246	-	-	42.201.510	-	-	-	-	7.858.195	-
-	-	-	1.058.274	-	-	-	-	7.011.201	-
-	-	-	-	-	-	-	-	270.000	-
-	-	-	1.058.274	-	-	-	-	6.741.201	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.884.246	-	-	40.527.042	-	-	-	-	-	-
15.884.246	-	-	40.526.793	-	-	-	-	-	-
-	-	-	249	-	-	-	-	-	-
-	-	-	616.194	-	-	-	-	704.768	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	616.194	-	-	-	-	704.768	-
-	-	-	-	-	-	-	-	127.903	-
-	-	-	-	-	-	-	-	127.903	-
-	-	-	-	-	-	-	-	14.323	-
-	-	-	-	-	-	-	-	14.323	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2025

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	-
U	II	Interessi passivi	1.000.000
U	III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.000.000
U	III	Altri interessi passivi	-
U	II	Altre spese per redditi da capitale	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	-
U	II	Altre spese correnti	2.754.627
U	III	Versamenti IVA a debito	2.000.000
U	III	Premi di assicurazione	754.627
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	-
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	-
U	I	Spese in conto capitale	64.502.245
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.841.068
U	III	Beni materiali	13.162.915
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	28.666.498
U	III	Beni immateriali	11.655
U	III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
U	II	Contributi agli investimenti	22.661.177
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	14.499.477

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-
999.356	65.275	40.000	614.080	-	-	-	-	1.035.916	-
820.000	60.000	40.000	440.000	-	-	-	-	640.000	-
179.356	5.275	-	174.080	-	-	-	-	395.916	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42.570.717	263.258	131.629	9.858.678	-	-	-	-	11.677.963	-
19.909.540	263.258	131.629	9.858.678	-	-	-	-	11.677.963	-
9.872.186	263.258	131.629	394.887	-	-	-	-	2.500.954	-
10.033.274	-	-	9.459.944	-	-	-	-	9.173.279	-
4.079	-	-	3.846	-	-	-	-	3.730	-
22.661.177	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14.499.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2025

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	-
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14.499.477
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	-
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	-
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	2.991.559
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	-
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	-
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	2.991.559
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.058.320
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.058.320
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	4.111.821
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	1.707.621
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	2.404.200
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	-
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	-
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	-

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata		Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14.499.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.991.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.991.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.058.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.058.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.111.821									
1.707.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.404.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2025

USCITE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	Importo
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
U	III	Versamenti a depositi bancari	-
U	I	Rimborso Prestiti	3.191.754
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	-
U	III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.191.754
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.191.754
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	132.500.000
U	II	Uscite per partite di giro	132.500.000
U	III	Versamenti di altre ritenute	
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
U	III	Altre uscite per partite di giro	
U	II	Uscite per conto terzi	
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
U	III	Depositi di/preso terzi	
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
U	III	Altre uscite per conto terzi	
U		Uscite TOTALI	678.461.214

Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
Ricerca e Innovazione		Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire	
Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare	
Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato	istruzione non altrove classificato
-	-	-	-	-	-	-	-	3.191.754	-
-	-	-	-	-	-	-	-	3.191.754	-
-	-	-	-	-	-	-	-	3.191.754	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.500.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	132.500.000
262.765.232	8.847.972	6.040.037	159.744.349	-	5.921.867	-	479.000	102.162.758	132.500.000

Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2025

Missioni		Programmi		COFOG II Livello	
Ricerca e Innovazione	277.653.240	Ricerca scientifica e tecnologia di base	262.765.232	01.4 Ricerca di base	262.765.232
		Ricerca scientifica e tecnologia applicata	14.888.009	04.8 R&S per gli affari economici	8.847.972
				07.5 R&S per la sanità	6.040.037
Istruzione universitaria	159.744.349	Sistema universitario e formazione post universitaria	159.744.349	09.4 Istruzione superiore	159.744.349
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	0	09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione	0
Tutela della salute	5.921.867	Assistenza in materia sanitaria	5.921.867	07.3 Servizi ospedalieri	5.921.867
		Assistenza in materia veterinaria	0	07.4 Servizi di sanità pubblica	0
Servizi istituzionali e generali delle AP	102.641.758	Indirizzo politico	479.000	09.8 istruzione non altrove classificato	479.000
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	102.162.758	09.8 istruzione non altrove classificato	102.162.758
Fondi da ripartire	132.500.000	Fondi da assegnare	132.500.000	09.8 istruzione non altrove classificato	132.500.000
totale	678.461.214	totale	678.461.214	totale	678.461.214

Piano Strategico
Università degli Studi
di Firenze
2025-2027

Sommario

1 Università di Firenze: l'habitat della conoscenza	4
I nostri valori.....	7
Le missioni istituzionali	7
La visione	7
2 Il processo di pianificazione strategica	9
Portatori di interesse	10
Risorse	14
Riesame del ciclo di pianificazione precedente.....	16
Il contesto esterno	16
3 Politiche, strategie, obiettivi.....	18
La didattica del futuro	22
L'eccellenza scientifica nella ricerca	25
La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società	27
Il benessere delle persone	29
L'ambiente e le infrastrutture	31
Appendice: analisi del contesto e posizionamento dell'Ateneo	33

1 | Università di Firenze: l'habitat della conoscenza

L'Università di Firenze è una tra le più grandi organizzazioni pubbliche per la ricerca e la formazione superiore in Italia. Ispira la propria azione a principi laici, pluralisti e liberi da ogni condizionamento; opera per la diffusione della conoscenza, la promozione della ricerca e lo sviluppo della cultura, garantendo il diritto di studio a tutti coloro che sono animati dal desiderio di conoscenza in un contesto di pari opportunità.

L'Ateneo è organizzato in 21 Dipartimenti e 10 Scuole. È sede di centri di ricerca interuniversitari di primaria importanza in ambito internazionale, come ad esempio il LENS (Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari) e il CERM (Centro di Risonanza magnetica), ed ospita sedi e sezioni degli Istituti di ricerca CNR, INFN, INRIM, oltre che di 9 consorzi nazionali di ricerca e di 17 centri interuniversitari di ricerca.

Annovera un patrimonio bibliografico di oltre tre milioni e mezzo di documenti e un'altrettanto ampia collezione digitale. Al Sistema Museale dell'Università di Firenze appartengono il Museo di Storia Naturale (il più importante museo naturalistico italiano, sede dei musei di antropologia e etnologia, botanica, geologia e paleontologia, dell'orto botanico e del museo "La Specola"), il complesso di Villa La Quiete e Villa Galileo. L'Ateneo inoltre cura la conservazione e la valorizzazione di beni culturali e archivistici di grande pregio attraverso l'opera di centri di studio e ricerca rinomati, quali l'Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" e il Centro Studi "Aldo Palazzeschi".

La presenza sul territorio è capillare, con sedi in vari punti della città e anche oltre l'area urbana (Sesto Fiorentino, Calenzano, Empoli, Prato, Pistoia, Borgo San Lorenzo).

L'Ateneo presenta un'offerta didattica vasta e diversificata in tutte le aree disciplinari e in tutti i cicli della formazione universitaria, e una comunità studentesca di circa 61.000 studenti, che ne fanno uno dei 9 mega Atenei italiani; l'efficacia dei suoi percorsi formativi è testimoniata dal tasso di occupazione dei laureati Unifi, più alto della media nazionale.

Per numero e varietà scientifico-disciplinare dei propri ricercatori e dei moltissimi *junior scientist* in formazione, per l'intensa partecipazione a programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale e internazionale, per i risultati scientifici conseguiti, l'Università di Firenze si qualifica come un'università fortemente orientata alla ricerca, con ottime posizioni nelle valutazioni nazionali e internazionali. Solido e produttivo è anche il rapporto con i soggetti esterni (enti e imprese locali, nazionali e internazionali, terzo settore, società civile) per promuovere nella società l'interscambio delle conoscenze e l'innovazione basata sulla ricerca.

L'Università di Firenze è inoltre parte del sistema sanitario nazionale con le Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico), entrambi ai primi posti in Italia per qualità dell'assistenza.

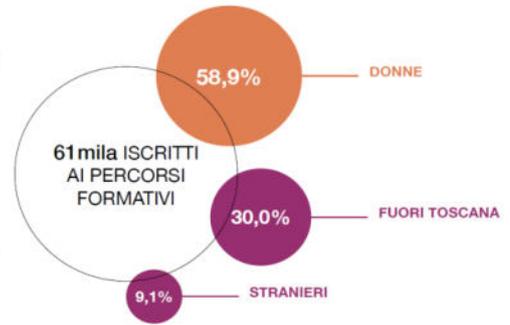
Consistenti sono le relazioni internazionali intrattenute dall'Ateneo con le maggiori istituzioni di formazione e ricerca nel mondo: sono circa 500 gli accordi di collaborazione culturale e scientifica stretti con altrettante università europee ed extraeuropee, oltre quattromila gli studenti stranieri iscritti ai corsi di studio, oltre mille gli studenti europei ed extra europei che si muovono ogni anno accademico nell'ambito del programma Erasmus per un periodo di studio a Firenze e numerosi i *visiting professor* ospiti dell'Ateneo per attività di didattica e di ricerca.

L'Università di Firenze è tra gli atenei fondatori del Consorzio EUniWell (*European University for well-being*), l'Università europea del benessere, finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito delle alleanze europee per la costruzione di uno spazio universitario europeo integrato. L'alleanza EUniwell riunisce 11 università europee in una prospettiva intersettoriale e interdisciplinare, che ha come missione principale comprendere, migliorare, misurare e riequilibrare il benessere degli individui e della società.

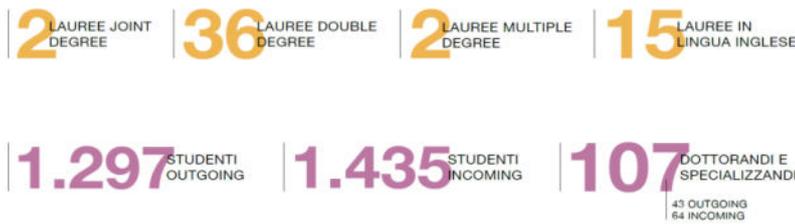
OFFERTA FORMATIVA



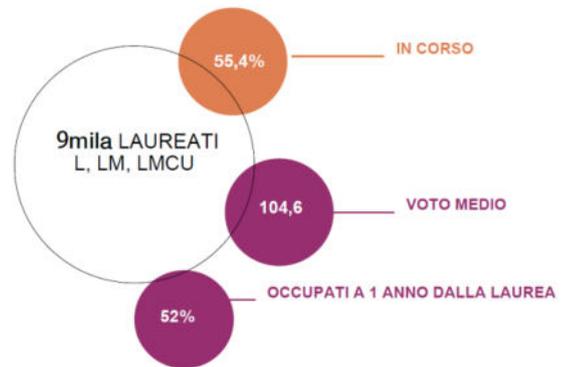
STUDENTESSE E STUDENTI ISCRITTI



INTERNAZIONALIZZAZIONE



LAUREATI



RICERCA



VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA



SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA



74 SOCIETÀ SPIN-OFF RICONOSCIUTE

OLTRE 51 MILA EURO DI RICAVI ALL'ANNO
CIRCA 8 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI OTTENUTI NEL 2022

I nostri valori

Gli articoli 1 e 2 dello Statuto sanciscono i principi generali a cui l'Ateneo si ispira. Il Codice Etico impegna tutti i membri della comunità universitaria ad assumere comportamenti idonei a realizzare e diffondere i valori fondamentali della legalità, della solidarietà e del rifiuto di ogni discriminazione, assicurando il rispetto e l'applicazione dei principi generali indicati dallo Statuto.

<i>Autonomia e partecipazione di tutto l'Ateneo come comunità</i>	<i>Internazionalizzazione e cooperazione</i>
<i>Libertà di ricerca, insegnamento e apprendimento</i>	<i>Innovazione tecnologica e digitale, sviluppo sostenibile</i>
<i>Pluralismo</i>	<i>Inclusione: accessibilità e pari opportunità</i>
<i>Indipendenza</i>	<i>Diritto alla salute</i>
<i>Tutela del diritto allo studio</i>	<i>Sicurezza degli ambienti di lavoro e di studio</i>
<i>Tutela della libertà e dignità della persona</i>	<i>Libertà di associazione ed espressione</i>
<i>Promozione della crescita culturale e della democrazia</i>	<i>Correttezza e imparzialità</i>

Le missioni istituzionali

Ricerca, alta formazione, cooperazione con la società

Le missioni statutarie impegnano l'Ateneo a operare per una didattica inclusiva e innovativa e a contribuire, attraverso la ricerca in tutti i campi del sapere e l'applicazione dei suoi risultati, alla crescita sociale, culturale ed economica del territorio, del paese e del mondo.

<i>Operare per la libera elaborazione e scambio delle conoscenze e la formazione superiore</i>
<i>Favorire lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli</i>
<i>Assicurare l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e lo scambio delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società</i>

La visione

Distinguersi come attore di punta nella creazione di una società della conoscenza

La visione proietta l'Ateneo nel futuro che vuole contribuire a generare: una società che fonda il proprio sviluppo e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione, che cresce in modo sostenibile, nel rispetto dei principi di giustizia sociale.

<i>Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti</i>
<i>Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta</i>

Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio

Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui

Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile

2 | Il processo di pianificazione strategica

Il Piano Strategico 2025-2027 attualizza ed estende gli indirizzi del precedente Piano (2022-2024), con un orizzonte attuativo di medio periodo, nel quale si concluderà l'attuale mandato rettorale, ma con uno sguardo teso in avanti, volto a creare i presupposti perché l'Ateneo possa rispondere sempre più efficacemente alle esigenze emergenti della società e alle tendenze del contesto di riferimento.

Il percorso di aggiornamento del Piano Strategico si è ufficialmente avviato a gennaio 2024, con una determinazione degli Organi di Governo che ha dettato i passaggi, le modalità e le scadenze con cui giungere alla sua pubblicazione. Particolare attenzione è stata posta all'analisi del contesto interno ed esterno, all'allineamento tra i processi di revisione del Piano Strategico, definizione degli obiettivi della programmazione triennale (DM 773/2024) e di riesame dei requisiti di assicurazione della qualità secondo il modello AVA 3, al coinvolgimento dei Dipartimenti e delle aree amministrative, all'impatto prospettico delle scelte strategiche.

L'inquadramento strategico è dunque basato su una consapevolezza condivisa delle opportunità, delle minacce, dei punti di forza e delle aree di miglioramento, attenta alle esigenze dei portatori di interesse e alla sostenibilità a lungo termine delle scelte politiche e gestionali.

<i>Cronoprogramma aggiornamento Piano Strategico</i>
<ul style="list-style-type: none"> Febbraio - Marzo 2024: riesame dei requisiti di AQ (a cura di: Rettrice, Prorettori e Delegati, Direttore Generale, Dirigenti)
<ul style="list-style-type: none"> Aprile - Giugno 2024: monitoraggio e riesame del Piano Strategico 2022-2024 (a cura di: Rettrice, Prorettori e Delegati, Direttore Generale)
<ul style="list-style-type: none"> Luglio - Settembre 2024: analisi approfondita del contesto interno ed esterno (SWOT); definizione linee strategiche, obiettivi, indicatori (a cura di: Rettrice, Prorettori e Delegati, Direttore Generale)
<ul style="list-style-type: none"> Settembre – Ottobre 2024: consultazione dei Dipartimenti; consultazione delle Aree Dirigenziali; affinamento delle linee strategiche e degli obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> Novembre 2024: stesura del Piano Strategico 2025-2027
<ul style="list-style-type: none"> Dicembre 2024: approvazione del Piano Strategico 2025-2027
<ul style="list-style-type: none"> Gennaio – Febbraio 2025: presentazione del Piano Strategico a tutta la comunità universitaria; definizione della programmazione delle Strutture in coerenza con il nuovo Piano Strategico

Portatori di interesse

Nel perseguire le proprie missioni l'Università di Firenze interagisce con una variegata platea di attori, interni ed esterni alla comunità accademica. Per portatori di interesse (o *stakeholder*) si intendono tutti quei soggetti che condizionano l'azione e le modalità di gestione dell'Università di Firenze, o le cui valutazioni e decisioni, viceversa, vengono influenzate dalle attività e dai risultati dell'Ateneo.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* alla programmazione e valutazione degli obiettivi è promosso con diverse modalità: la fitta rete di relazioni pubbliche con enti e istituzioni, le sollecitazioni dei rappresentanti negli Organi di governo e controllo, le rilevazioni sulle opinioni degli studenti, del personale docente, del personale tecnico amministrativo sono parte integrante del ciclo di raccolta e analisi delle esigenze, programmazione e monitoraggio.

Studenti e famiglie

Lavoratori e professionisti

Il bacino degli studenti che si iscrivono all'Università di Firenze consiste in larga prevalenza di neodiplomati e giovani di provenienza regionale. Le famiglie di origine appartengono prevalentemente al ceto sociale medio, e maggioritaria è la percentuale di laureati di prima generazione, senza genitori laureati in famiglia; circa il 40% degli iscritti presenta un valore ISEE che li colloca nella *no tax area*. Il 7% degli iscritti è di nazionalità estera. Relativamente bassa appare ancora la proporzione di studenti over 30 (1%) e di iscritti ai master (2%). Il calo demografico in atto, unitamente alla volontà di contribuire sempre più alla crescita del paese e della società, invitano ad ampliare a nuove fasce di popolazione l'accesso alla formazione avanzata che l'Ateneo può offrire, aumentando il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università e attraendo un maggior numero di studenti stranieri, ma anche professionisti e lavoratori in cerca di percorsi di sviluppo professionale (*up-skilling* e *re-skilling*). Le esigenze di questa categoria di stakeholder richiamano primariamente la necessità di aggiornare costantemente l'offerta e le metodologie didattiche e di potenziare i servizi di accompagnamento all'esperienza formativa: servizi per studenti, spazi e infrastrutture, politiche per favorire il diritto allo studio e superare le problematiche dell'abitare (*housing*), particolarmente significative in una città a vocazione turistica come Firenze.

Comunità scientifica

L'Università di Firenze è un attore di rilievo nella scena accademica nazionale e internazionale, come testimoniato dalla ricca produzione scientifica e dalla partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con numerose e prestigiose istituzioni di ricerca. La solida reputazione guadagnata nel suo ambiente si riflette nel posizionamento dell'Ateneo nei ranking globali THE e QS, nei quali Unifi compare stabilmente nel primo quartile delle istituzioni classificate di tutto il mondo, in particolare grazie agli indicatori di qualità della ricerca, particolarmente positivi in alcune discipline.

Per consolidare la propria dimensione internazionale l'Ateneo partecipa tra l'altro, con diverse finalità, alle partnership TOUR4EU (*Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe*), New European Bauhaus, CoARA (*Coalition for Advancing Research Assessment*), EUniwell (*European University for well-being*). Le esigenze della comunità scientifica globale sono molteplici e complesse, ma tutte mirano a promuovere una ricerca scientifica aperta, collaborativa, responsabile e sostenibile.

Personale universitario

L'Università è una comunità di persone che concorrono a realizzare le missioni istituzionali, ciascuna con le proprie funzioni, capacità e competenze. Docenti e ricercatori, tecnici e amministrativi sono gli artefici e i protagonisti di quel patrimonio intangibile di esperienze, conoscenze e creatività che permette all'Ateneo di creare valore pubblico. Negli ultimi anni la compagine si è progressivamente ampliata, e oggi conta circa 3.500 unità

di personale strutturato (+ 6,5% rispetto al 2018), oltre a circa 1200 giovani ricercatori in formazione o all'inizio del proprio percorso. Dal 2018 l'Ateneo ha ottenuto la Certificazione europea HRS4R (*Human Resources Strategy for Researchers*), l'accreditamento concesso dalla Commissione Europea agli enti che adottano i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta per il loro reclutamento, che mirano a garantire il rispetto di criteri fondamentali, tra i quali trasparenza e parità di trattamento nei processi di assunzione e nei percorsi di carriera. Tra le iniziative per attrarre e promuovere i migliori talenti, tra tutte le tipologie di personale, grande attenzione è rivolta alla qualità dei reclutamenti, allo sviluppo continuo delle competenze, alla promozione delle pari opportunità, alla conciliazione tra vita professionale e personale, alla realizzazione di condizioni di lavoro favorevoli: impegni coerenti con i valori espressi nello Statuto e che intercettino i bisogni delle persone che operano quotidianamente nell'Ateneo o che aspirano a farlo, tanto più in una fase di rimodellamento del mercato del lavoro, volta a rispondere alle aspettative di equilibrio e benessere personale, crescita, inclusione, senso di appartenenza, responsabilità sociale.

Istituzioni e enti pubblici

Tra i principali soggetti pubblici in grado di condizionare in maniera rilevante l'organizzazione e il funzionamento dell'Ateneo si citano in particolare: il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR); il Consiglio Universitario Nazionale (CUN); l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Le interlocuzioni con questi soggetti avvengono prevalentemente attraverso le organizzazioni rappresentative delle istituzioni universitarie; ad esempio la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) hanno acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo di rappresentanza e la capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario. Il Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU) supporta il sistema nell'evoluzione delle competenze manageriali necessarie allo sviluppo degli atenei.

A livello regionale e locale, l'Ateneo intrattiene rilevanti scambi con la Regione Toscana e i comuni dell'area metropolitana su temi di rilevanza sociale e ambientale (es. mobilità, infrastrutture, *housing*...).

Importante e continua anche la relazione con le aziende del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, in particolare con le Aziende Ospedaliere Universitarie Careggi e Meyer e con l'Azienda USL Toscana Centro: la collaborazione e condivisione di risorse tra Università e Servizio Sanitario Regionale accresce la qualità della didattica, della ricerca e delle prestazioni assistenziali, con benefici a vantaggio della salute e del benessere

Imprese, territorio, enti del terzo settore, società civile

dell'intera collettività, oltre che della sostenibilità del sistema.

Gli scambi tra strutture dell'Ateneo e il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore e la società civile avvengono attraverso un'intensa attività di *networking*, in un sistema articolato che comprende i Dipartimenti dell'Ateneo, il Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione dei Risultati della ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI), l'Incubatore Universitario Fiorentino (IUF), FIREnzeSmarTworking Lab, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI).

I numerosi accordi di collaborazione nascono per facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda di innovazione, sviluppare progetti congiunti, anche a carattere multidisciplinare, creare opportunità di formazione e aggiornamento professionale, favorire la creazione di impresa e supportare l'imprenditoria nell'ambito del territorio metropolitano, con alcune digressioni anche a livello nazionale ed internazionale. Di particolare rilevanza i temi della manifattura innovativa, dell'innovazione sociale e del turismo. Tra la galassia di collaborazioni che danno vita a varie attività, alcune hanno particolare rilievo nella costituzione di un vero e proprio ecosistema dell'innovazione della Città Metropolitana di Firenze: si citano ad esempio gli accordi quadro con Confindustria, Pratoinvest, Federmanager Toscana, Manager Italia Toscana; l'Associazione per la cultura e lo sviluppo industriale ([ACSI](#), che oggi comprende 18 soci, tra cui i fondatori Baker Hughes, El.En Group, KME, Leonardo, Thales); l'accordo quadro "Ecosistema dell'innovazione metropolitano fiorentino" (che comprende CsaVri, FRI, Murate Idea Park, Nana Bianca, Impact Hub, Camera di Commercio, The Student Hotel Collab, Città Metropolitana di Firenze, Italian Angels for Growth, Italian Business Network, Manifattura Tabacchi, Zoworking).

Altri Atenei

Agenzie di formazione

Istituzioni di ricerca

Una tipologia particolare di *stakeholder* è rappresentata dai potenziali concorrenti dell'Università di Firenze: atenei italiani e stranieri, pubblici e privati, atenei telematici, agenzie di formazione, ITS, istituzioni AFAM, enti di ricerca, cogliendo i fabbisogni espressi dai medesimi bacini di utenza e competendo per le risorse da destinare allo sviluppo delle missioni istituzionali, possono ridurre i margini di crescita. In questi casi, non è detto che strategie di aperta competizione si rivelino sempre vincenti; pur rimarcando le proprie caratteristiche e specificità e puntando a rafforzare la propria immagine e reputazione, l'Ateneo è orientato a ricercare sinergie e collaborazioni in tutti i casi in cui ciò si riveli opportuno e fruttuoso per un uso responsabile delle risorse pubbliche e per la produzione di valore.

Risorse

Le risorse di cui l'Ateneo dispone per realizzare la propria missione e visione comprendono capitali tangibili e intangibili, da preservare e accrescere nell'ottica di produrre valore pubblico nell'accezione più ampia. Questi elementi rappresentano notevoli punti di forza del contesto interno, ma rivelano anche alcune aree di rischio.

Capitale umano

Il personale rappresenta l'asset determinante nella produzione di valore da parte dell'Ateneo.

Dopo la forte contrazione di personale che aveva caratterizzato il decennio 2008-2017, nell'ultimo quinquennio le consistenze del personale docente e ricercatore, anche grazie ai Piani Straordinari per il reclutamento emanati dal MUR, sono progressivamente risalite, attestandosi a fine 2024 a 1880 unità (per il 42% donne), che sostengono l'offerta formativa e le attività di ricerca e valorizzazione delle conoscenze promosse dall'Ateneo in tutti i campi disciplinari, coerentemente con la sua dimensione generalista. I risultati degli esercizi di valutazione della ricerca e gli indicatori di qualificazione scientifica dei docenti testimoniano l'elevato valore della ricerca condotta in Ateneo. Il quoziente docenti/studenti è paragonabile alla media nazionale nelle aree scientifico-tecnologica e sanitaria, mentre è più elevato nell'area umanistico-sociale; tuttavia esso è complessivamente ben superiore rispetto alle istituzioni di istruzione superiore europee e internazionali. Il carico didattico appare equilibrato in circa il 70% dei SSD. La soddisfazione degli studenti rispetto alla disponibilità, chiarezza e motivazione dei docenti è assai elevata (pari mediamente a 8,2 punti su 10 nella valutazione della didattica). L'Ateneo intende valorizzare sempre più il legame tra ricerca e didattica, promuovendo percorsi formativi di eccellenza nelle aree di maggior rilievo.

I reclutamenti del personale contrattualizzato tra il 2023 e il 2024 hanno permesso di invertire il calo di organico registrato negli ultimi anni, portandone la numerosità a circa 1.520 unità (65% donne). Le assegnazioni sono state prioritariamente rivolte a ristorare le cessazioni intervenute e a consentire il potenziamento o la costituzione di servizi funzionali alla conduzione di progetti strategici di Ateneo. La soddisfazione degli utenti interni per i servizi erogati dalla struttura tecnico-amministrativa è generalmente buona, con aree di miglioramento rispetto alla comunicazione e ai servizi logistici; più basso il livello di gradimento dei servizi rivolti agli studenti, riflesso di una condizione di sotto organico in via di remissione, come registrato dalle rilevazioni sull'efficacia ed efficienza dei servizi.

Nella gestione del capitale umano i rischi che si profilano nell'immediato futuro riguardano l'andamento crescente dei costi del personale (per scatti stipendiali e adeguamenti contrattuali), non adeguatamente sostenuti dal sistema di finanziamento pubblico, e che rendono dubbia la sostenibilità a lungo termine delle consistenze attuali; il fenomeno delle dimissioni volontarie e delle mobilità presso altre PA, penalizzante soprattutto in certi ambiti della gestione tecnico-amministrativa, in cui le pubbliche amministrazioni non sono competitive con l'offerta del mercato del lavoro privato ma anche nei confronti di altri comparti pubblici; una certa resistenza al cambiamento che può impedire l'evoluzione organizzativa e delle competenze. Gli antidoti a questi rischi contemplan l'efficientamento

e la digitalizzazione dei processi, per sopperire ad un eventuale ridimensionamento, e l'assetto di un contesto di lavoro attrattivo e valorizzante per le persone.

Capitale finanziario

L'assetto patrimoniale e finanziario dell'Ateneo è solido, con risultati economici ampiamente positivi, un apprezzabile flusso di cassa e indebitamento sotto controllo. Gli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 mostrano generalmente valori ampiamente nei limiti di legge. Dal punto di vista del finanziamento pubblico, principale voce di provento, l'assegnazione 2024 del FFO rivela una riduzione delle risorse che richiede, nell'immediato, un'attenta valutazione e, per il futuro, l'adozione di strategie per garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo, in un quadro ancora di incertezza riguardo allo stanziamento FFO previsto per il prossimo triennio e alla conclusione del Piano Straordinario. Nonostante la possibilità di intervenire su alcuni costi, la presenza di costi incomprimibili limita i margini di manovra.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato un'importante opportunità di crescita per l'Università di Firenze, con un numero di progetti accolti superiore alla sua dimensione ed al suo peso; tuttavia, con l'atteso ritorno al volume ordinario degli stanziamenti pubblici per la ricerca, emerge il rischio di non poter attivare nuove progettualità con la stessa intensità dell'ultimo periodo, né offrire una prospettiva certa ai giovani ricercatori che hanno intrapreso il percorso di formazione alla ricerca in questi anni (dottorandi, assegnisti, borsisti).

In questo quadro, è essenziale sviluppare collaborazioni strategiche, potenziare i canali di finanziamento coerenti con le missioni (es formazione continua) e aumentare la capacità di attrarre fondi (contributi per formazione professionale, partnership con il settore privato, fondi europei...). In parallelo, occorre potenziare i sistemi di monitoraggio per misurare l'impatto delle iniziative e valutare su quali aree continuare a investire; d'altro canto, è necessario prevedere che, a breve termine, gli indicatori relativi alla progettualità e alle borse di ricerca potranno subire una flessione rispetto al periodo appena trascorso.

Patrimonio

La parte più cospicua del patrimonio materiale dell'Ateneo comprende terreni e fabbricati, beni librari, opere d'arte, d'antiquariato e museali di elevato valore, impianti e attrezzature scientifiche.

L'eterogenea realtà del patrimonio immobiliare di Ateneo, che comprende edifici di valore storico-architettonico, campus di più recente realizzazione e infrastrutture dislocate su tutto il territorio metropolitano, impone all'Ateneo uno sforzo gestionale notevole, con costi che hanno visto negli anni incrementi significativi. L'Ateneo ha inoltre investito nella realizzazione di un'infrastruttura di ricerca di interesse diffuso, destinata ad alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, attraverso il potenziamento di laboratori e grandi attrezzature scientifiche, grazie a finanziamenti sia pubblici che privati. Questi impegni si integrano nel disegno di una più razionale distribuzione degli spazi dell'Ateneo nel territorio metropolitano.

Capitale relazionale

I molteplici rapporti che l'Ateneo intrattiene con i partner pubblici e privati, il suo impegno pubblico, la partecipazione in reti di ricerca con studiosi e accademici di tutto il mondo, la mobilità internazionale del personale e degli studenti, il riconoscimento dell'Ateneo quale attore culturale, economico e sociale di spicco nel contesto in cui opera, compongono l'immagine dell'Università di Firenze agli occhi della

cittadinanza, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni, e il senso di una comunità allargata.

Accrescere il senso di appartenenza e l'interesse verso le attività dell'Ateneo appare cruciale per crescere insieme a tutti i soggetti che vi prendono parte.

Riesame del ciclo di pianificazione precedente

L'analisi del contesto interno ha inquadrato il posizionamento dell'Ateneo in rapporto ad una serie di indicatori di sistema (tra cui quelli previsti dal modello AVA-ANVUR) e agli obiettivi fissati nel ciclo di pianificazione precedente. Ulteriori elementi di riflessione sono stati tratti dalle relazioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, oltre che dalle segnalazioni della comunità universitaria e dei portatori di interesse. Ciò ha permesso di identificare aspetti positivi e aree di miglioramento, presentate sinteticamente nella sezione 3 per ciascun ambito di azione del Piano e analiticamente in appendice.

Il riesame del Piano Strategico 2022-2024 si è appuntato sia sulla verifica dei risultati conseguiti in rapporto a quelli programmati, sia sulle modalità di costruzione dello stesso Piano, con l'obiettivo di giungere, in questa edizione, ad una rappresentazione più lineare e matura delle finalità sociali delle scelte strategiche, in termini di valore pubblico atteso, lasciando alla programmazione operativa annuale la definizione puntuale delle azioni attuative.

Le iniziative realizzate per dare corso agli obiettivi del Piano 2022-2024 sono state rendicontate nelle Relazioni dei Prorettori agli Organi Accademici e sintetizzate nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità; nella Relazione annuale sulle Performance è riportato il monitoraggio di un insieme di indicatori di risultato sui quali si è particolarmente concentrata l'azione istituzionale, rappresentandone lo stato di avanzamento rispetto ai target finali. Ferma restando la portata pluriennale degli obiettivi strategici, la maggior parte degli indicatori mostra un andamento positivo, con valori in alcuni casi superiori ai target attesi. Margini di miglioramento si sono evidenziati rispetto alla regolarità delle carriere degli studenti, al numero di *visiting professor*, all'attrattività dei dottorati di ricerca.

Il contesto esterno

Grandi trasformazioni sono in atto nella società; alcune in particolare, congiuntamente, potranno avere maggiore impatto nel panorama nel quale l'Università opera, ridisegnandone l'organizzazione e il ruolo nella ricerca, nel trasferimento delle conoscenze e nella formazione di nuove competenze e professionalità. Il più recente rapporto del [World Economic Forum](#) sul futuro del lavoro stima che le competenze verdi e digitali interesseranno oltre la metà degli sbocchi occupazionali, e che la formazione terziaria sarà necessaria per oltre un terzo del fabbisogno, mentre già oggi il numero di laureati non è sufficiente a coprire la richiesta.

È un mondo in divenire, che richiederà sempre più l'**interconnessione dei saperi** per dare risposta alle sfide emergenti. La necessità di formazione e riqualificazione riguarderà tutti i settori e la rapidità dei cambiamenti suggerisce che **flessibilità, pensiero analitico e pensiero creativo** siano le abilità trasversali indispensabili per navigare il futuro, che l'Ateneo si candida a trasmettere ai cittadini del futuro, in un ambiente di studio e ricerca aperto, stimolante e inclusivo.

Transizione tecnologica

La transizione digitale rende le Università protagoniste nell'innovazione e nella formazione di nuove generazioni di professionisti, ma implica anche una trasformazione dei processi organizzativi e gestionali degli stessi Atenei. Intelligenza Artificiale, robotica, *big data*, *cybersicurezza*, ingegneria *fintech*, senza tralasciare il trattamento giuridico, economico e sociale dei rischi e degli impatti di questa evoluzione, sono alcune delle tematiche in cui si prevedono, nei prossimi anni, adeguamento nelle competenze richieste, maggiori sviluppi in termini di ricerca e applicazioni, nonché grandi aperture nel mercato del lavoro. L'impatto che potrà essere prodotto da questa trasformazione dipenderà dalla capacità di coglierne le opportunità nel rispetto del quadro regolatorio UE e di saper contrastare l'ingresso di nuovi competitor nel settore dell'educazione.

Transizione ecologica

La crescente attenzione verso i rischi ambientali indotti dai cambiamenti climatici e verso un utilizzo sostenibile delle risorse naturali intensifica lo studio di soluzioni innovative, ad esempio nell'ambito delle energie rinnovabili, per sviluppare tecniche di agricoltura a minore impatto e per la prevenzione e protezione ambientale. L'evoluzione delle conoscenze su queste materie e l'aggiornamento dei programmi formativi dovrà accompagnarsi ad un impegno crescente dell'Ateneo per la sostenibilità delle proprie attività.

Transizione demografica

Il calo demografico in atto nel nostro paese (e più in generale nei paesi ad alto reddito) e l'aumento dei fenomeni migratori provocheranno conseguenze socio-economiche importanti, che richiederanno un ripensamento delle politiche pubbliche e dei servizi per una popolazione invecchiata e sempre più multietnica, nuove tecnologie e approcci per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale. Anche in questo contesto l'Università ha il compito di promuovere nuovi metodi e competenze; contemporaneamente, dovrà affrontare gli effetti del calo demografico sulla propria popolazione studentesca.

Nuovi paradigmi formativi

La maggiore consapevolezza della centralità dello studente nei processi di apprendimento stimola il rinnovamento delle metodologie didattiche, per incrementare l'efficacia della formazione attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali (*blendend learning*, realtà aumentata, dispositivi mobili) e percorsi formativi flessibili e certificati (microcredenziali). Questo passaggio permette di rispondere alle esigenze dei discenti e di aumentare l'accessibilità della formazione erogata da un'Università prestigiosa come quella fiorentina ad un'utenza diversificata, superando l'offerta di soggetti non sempre altrettanto qualificati nel panorama della formazione (università telematiche, agenzie private); richiede tuttavia un importante investimento sulle competenze pedagogiche e digitali del personale docente e sull'organizzazione di supporto.

3 | Politiche, strategie, obiettivi

Il Piano Strategico 2025-2027 è strutturato in coerenza con gli esiti dell'analisi di contesto delineata nella sezione precedente, con gli obiettivi generali del sistema universitario per il prossimo triennio (Programmazione Triennale 2024-2026) e con i principi del modello di accreditamento AVA3.

Il Piano si articola in **cinque ambiti di azione e 14 obiettivi strategici**, espressione dei valori e delle finalità che guidano la missione e visione istituzionale dell'Ateneo. Per ogni ambito è inoltre marcata l'attinenza con gli obiettivi internazionali di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU, cui l'Università di Firenze contribuisce.

In testa ad ogni ambito si presenta la sintesi dei punti di forza e debolezza e delle opportunità e minacce del contesto interno ed esterno, in modo da ricostruire le motivazioni che hanno portato alla scelta degli obiettivi strategici.

Ad ogni obiettivo è associato un set di **indicatori**, individuati tra quelli più idonei a caratterizzare, pur con un certo grado di approssimazione, **l'impatto atteso, in termini qualitativi e quantitativi**. Le definizioni puntuali degli indicatori, i valori base e i target quantitativi sono dettagliati in una nota tecnica, pubblicata insieme al Piano. Per ogni obiettivo è indicato il presidio politico a garanzia della realizzazione.

Nell'ottica di rendere il Piano uno strumento di programmazione elastico ed aperto alle evoluzioni future, si è scelto di non indicare in questa sede le azioni specifiche, che potranno essere dettagliate, con maggiore flessibilità e accuratezza, nelle programmazioni annuali.

Le **risorse stanziate per perseguire le strategie** – tenendo conto delle prospettive economiche di medio periodo – sono rappresentate nella nota illustrativa al Bilancio di previsione 2025-2027. Considerato che i costi primari per attuare il Piano sono in quota parte correlati alle risorse umane, strumentali e infrastrutturali che sostengono l'azione quotidiana dell'Ateneo, alcune poste mostrano l'impegno dell'Ateneo negli ambiti a valenza strategica: il volume di risorse per l'innovazione della didattica (compresa la formazione del personale e le migliorie tecnologiche, organizzative e infrastrutturali necessarie) ammonta a circa 8 milioni nel triennio (derivanti dai finanziamenti della Programmazione Triennale e del progetto *Digital Education Hub* a cui Unifi partecipa), circa 3,9 milioni per l'orientamento e il tutorato degli studenti, circa 18 milioni per sostenere l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, circa 7 milioni per le azioni di sostegno al benessere e all'inclusione; il budget degli investimenti 2025-2027 per la realizzazione degli interventi in programma nel piano edilizio di somma a circa 147,5 milioni. Tali importi raffigurano una stima approssimativa sul triennio, ma coerente con documenti e budget già approvati.

L'intero Piano Strategico si fonda infine su due pilastri trasversali, che permeano tutti gli obiettivi: sostenibilità e innovazione digitale.

Sostenibilità economico-finanziaria

Presidio politico: Delegato ai Bilanci

Con l'esaurirsi dei finanziamenti straordinari e l'ipotesi di un prossimo contenimento del FFO e di nuovi provvedimenti in materia di revisione della spesa degli Atenei, è imprescindibile assicurare la sostenibilità prospettica delle decisioni strategiche. Risultati virtuosi nei parametri di assegnazione del FFO (costo standard per studente, qualità della ricerca...), attrazione di nuove fonti di sostentamento, efficienza dei servizi, razionalizzazione della gestione, attenta valutazione degli impatti degli investimenti serviranno a ridurre il margine di rischio.

Innovazione digitale

L'Ateneo mira a collocarsi all'avanguardia nell'innovazione, anche grazie alla spinta offerta dalle risorse provenienti dai

Presidio politico: Delegato
alla Legalità e Trasparenza

programmi di investimento per la digitalizzazione, compreso il PNRR e il suo capitolo dedicato alla PA digitale (M1C1). La principale sfida in questo senso è quella dell'integrazione delle nuove tecnologie nell'attuale sistema organizzativo, massimizzando il loro potenziale innovativo nella didattica, nella ricerca e nell'amministrazione, e contemporaneamente valorizzando le competenze infungibili delle persone e garantendo il rispetto delle normative vigenti.

Ambito/Missione	Visione	Obiettivo strategico
1. La didattica del futuro	<i>Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti</i>	1.1 Sperimentare metodologie didattiche innovative
		1.2 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria
		1.3 Accrescere l'attrattività e l'efficacia dei corsi di Dottorato
		1.4 Promuovere l'internazionalizzazione della didattica
2. L'eccellenza scientifica nella ricerca	<i>Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta</i>	2.1 Promuovere la ricerca interdisciplinare
		2.2 Creare un ambiente di ricerca dinamico e aperto
		2.3 Incrementare la dimensione internazionale della ricerca
3. La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società	<i>Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio</i>	3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile, le realtà internazionali
		3.2 Favorire l'innovazione a vantaggio della collettività
		3.3 Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement
		3.4 Promuovere l'immagine dell'Ateneo
4. Il benessere delle persone	<i>Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui</i>	4.1 Consolidare le politiche per l'inclusione
		4.2 Promuovere stili di vita sani
		4.3 Valorizzare il personale
5. L'ambiente e le infrastrutture	<i>Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile</i>	5.1 Consolidare la presenza dell'Ateneo nelle province di Firenze-Prato-Pistoia
		5.2 Migliorare l'impronta ambientale dell'Ateneo

La didattica del futuro

Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti

Opportunità Nuovi bisogni formativi e professionali Nuove metodologie didattiche Crescente necessità di formazione continua Partecipazione al consorzio Euniwell	Minacce Calo demografico Concorrenza altri attori Questione abitativa
Punti di forza Diversificazione dei saperi Qualificazione della docenza Efficacia della formazione (occupabilità, soddisfazione laureati e dottori di ricerca) Servizi per l'innovazione didattica, l'inclusione e l'orientamento degli studenti	Aree di miglioramento Regolarità carriere studenti Attrattività LM, Dottorati e Master Internazionalizzazione Sottofinanziamento CdS

L'offerta formativa dell'Ateneo concerne pressoché tutte le discipline e comprende **Corsi di Laurea, Laurea magistrale a ciclo unico, Laurea magistrale, Dottorati di ricerca e Scuole di Specializzazione**, oltre ad un'ampia proposta di corsi post-laurea, progettati per l'approfondimento e l'arricchimento continuo delle competenze: **Master di 1° e di 2° livello, Corsi di perfezionamento, Corsi di aggiornamento professionale, Corsi di Formazione per insegnanti e educatori**.

L'Ateneo mantiene l'impegno di **aggiornare i percorsi didattici in coerenza con la domanda di formazione** espressa dal sistema produttivo e culturale e con i profili di eccellenza della ricerca, favorendo la **flessibilità dei piani formativi, l'interdisciplinarietà** dei contenuti e l'acquisizione di **competenze trasversali**. Stessa cura sarà dedicata alla **revisione dell'offerta dottorale**, terzo ciclo della formazione.

Particolare attenzione sarà posta alla qualità e all'efficacia nel processo di trasmissione delle conoscenze, mediante l'**innovazione delle metodologie didattiche** e l'**orientamento e tutorato attivo**. A tale scopo l'Ateneo ha presentato, nell'ambito della Programmazione Triennale 2024-2026, un progetto che mira a consolidare ed estendere l'integrazione tra didattica in aula e formazione a distanza, promuovendo un modello ibrido, calibrato in funzione dei diversi contesti disciplinari e obiettivi di apprendimento, in grado di valorizzare **modelli pedagogici interattivi ed esperienziali a fianco delle metodologie didattiche tradizionali**, anche potenziando il ricorso alle nuove tecnologie. La parziale remotizzazione della didattica consentirà di raggiungere nuovi beneficiari e di adattare il ritmo degli insegnamenti alle esigenze di apprendimento individuali, contrastando gli ostacoli ad una progressione di carriera regolare.

In tale prospettiva si inserisce anche la revisione e sviluppo dei percorsi di **formazione permanente e professionalizzante**, rivolti ad un pubblico adulto che richiede di stare al passo con le nuove competenze richieste dal mondo del lavoro, ma che necessita di maggiore elasticità nella fruizione dei corsi.

Per stimolare i propri studenti in un **contesto interculturale** e aumentare la competitività dei propri laureati l'Ateneo intende accrescere l'offerta formativa internazionale, anche attraverso percorsi di apprendimento brevi, e incrementare la mobilità degli studenti.

1. LA DIDATTICA DEL FUTURO



Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 Sperimentare metodologie didattiche innovative

Presidio politico	Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti
Indicatori	1.1a. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM, Post Lauream) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza 1.1b. N. di open badge ottenuti dagli studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali 1.1c. Indice di sviluppo della didattica innovativa
Target 2027	1.1a. 7,4% 1.1b. 500 1.1c. 1,450

1.2 Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria

Presidio politico	Prorettrice alla Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti
Indicatori	1.2a. N. totale avvii di carriera al I anno (L, LM, LMCU) 1.2b Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe (L, LM, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU 1.2c. Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso 1.2d. Tasso di occupazione dei laureati (L, LM, LMCU) a un anno dal titolo 1.2e. N. iscritti a Master + corsi di perfezionamento + corsi aggiornamento
Target 2027	1.2a. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2b. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2c. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2d. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2e. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio

1.3 Accrescere l'attrattività e l'efficacia dei corsi di Dottorato

Presidio politico	Delegato al Dottorato di Ricerca
Indicatori	1.3a. Indice qualità dei collegi di dottorato 1.3b. Pubblicazioni indicizzate Scopus nei 10 migliori percentili con ruolo Dottorandi 1.3c. Tasso di occupazione dei Dottori di Ricerca a un anno dal titolo in settori coerenti con il percorso seguito (Almalaurea)
Target 2027	1.3a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.3b. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.3c. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio

1.4 Promuovere l'internazionalizzazione della didattica

Presidio politico	Delegata alle Relazioni internazionali e accordi multilaterali
Indicatori	1.4a. Proporzione di studenti di nazionalità estera 1.4b. Proporzione tra studenti in ingresso e in uscita nel programma Erasmus 1.4c. Proporzione di iscritti al Dottorato con titolo di accesso conseguito all'estero 1.3d. Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero (e/o istituzioni esterne)
Target 2027	1.2a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2b. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio

	1.2c. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 1.2d. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio
--	--

L'eccellenza scientifica nella ricerca

Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta

Opportunità Partnership nazionali e internazionali Linee di ricerca emergenti Scienza aperta	Minacce Riduzione dei finanziamenti pubblici Concorrenza altri attori
Punti di forza Diversificazione dei saperi Riconosciuta qualità della ricerca Capacità di attrarre finanziamenti	Aree di miglioramento Infrastrutture di ricerca Attrattività staff internazionale Strumenti e processi per favorire la scienza aperta

L'Università di Firenze è attore affermato nel campo della ricerca nazionale e internazionale, posizionandosi **ai primi posti tra gli Atenei italiani per qualità della produzione scientifica ed entità dei finanziamenti ottenuti**. Con l'ultima assegnazione PRIN è risultata tra i primi 10 Atenei italiani per numero di progetti finanziati; è inoltre sesta istituzione di istruzione superiore in Italia per numero di progetti Horizon finanziati. Nell'ambito del PNRR, la qualità dei progetti presentati ha permesso di ottenere oltre 137 milioni di finanziamenti. La capacità di attrarre fondi si traduce in investimenti in infrastrutture, ricerca e innovazione, con il fine ultimo di potenziare lo sviluppo economico e sociale del paese.

Alla luce di questi risultati, l'Ateneo intende potenziare la vivacità e attrattività della ricerca continuando a investire sulle condizioni che rendono ***un ambiente fertile per la creatività e la scoperta***, ed enfatizzando ***l'approccio interdisciplinare***, in grado di unire competenze e prospettive diverse, generando idee innovative.

Tra le tematiche emergenti su cui i Dipartimenti dell'Ateneo possono promuovere ricerca interdisciplinare si citano ad esempio: **protezione ambientale** attraverso lo sviluppo sostenibile (per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, alla conservazione della biodiversità e all'agricoltura sostenibile), **energie rinnovabili ed efficienza delle risorse** (per lo sviluppo di sistemi energetici sostenibili e il miglioramento delle pratiche di gestione delle risorse), **one health e innovazione biomedica** (medicina personalizzata, salute pubblica e tecnologie biomediche), **neuroscienze e studi cognitivi** (per esplorare il cervello e le implicazioni per la salute mentale e l'apprendimento), **scienza computazionale e analisi dei big data** (analisi di dati complessi e modelli computazionali per varie applicazioni scientifiche e sociali), **società digitale e avanzamenti tecnologici** (per esplorare l'impatto delle trasformazioni digitali sulla società e sviluppare soluzioni tecnologiche all'avanguardia), **giustizia sociale e società inclusive** (per ricercare e promuovere politiche per l'equità sociale, i diritti umani e la governance inclusiva), **materiali avanzati e nanotecnologia**.

Per facilitare la condivisione delle conoscenze e accelerare il progresso scientifico, si adotteranno nuovi strumenti e processi per **l'accesso aperto ai dati della ricerca** (*open data, software open source, open resources* didattiche, contratti trasformativi...) e si investirà nelle **infrastrutture di ricerca di interesse diffuso** (laboratori, centri e grandi attrezzature).

La risorsa fondamentale in questo ambito resta l'intelligenza umana: per questo l'Ateneo si impegna a creare ***un ambiente di ricerca aperto, cosmopolita e dinamico***, in cui tutti abbiano libertà e pari opportunità, in cui sia favorita la mobilità internazionale, l'attrazione di staff

internazionale e lo sviluppo professionale dei ricercatori, nel rispetto dei principi etici, di integrità e responsabilità sociale.

2. L'ECCELLENZA SCIENTIFICA NELLA RICERCA		5	8	9	17
<p><i>Stimolare l'avanzamento delle conoscenze per affrontare le sfide locali e globali, promuovendo la ricerca di base e applicata, l'interdisciplinarietà e la scienza aperta</i></p>					
OBIETTIVI STRATEGICI					
2.1 Sostenere la ricerca interdisciplinare					
Presidio politico	Prorettrice alla Ricerca				
Indicatori	2.1a. Proporzione pubblicazioni interdisciplinari/pubblicazioni totali				
Target 2027	2.1a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio				
2.2 Creare un ambiente di ricerca dinamico e aperto					
Presidio politico	Prorettrice alla Ricerca Delegato alle Relazioni sindacali				
Indicatori	2.2a. Quota % PUOR destinata alle chiamate dall'estero/esterno 2.2b. Qualità delle politiche di reclutamento (IRAS2 FFO 2025-2026) 2.2c. Ammontare medio annuale dei finanziamenti nazionali e internazionali per la ricerca su base competitiva 2.2d. Acquisizione di strumenti per la promozione della scienza aperta				
Target 2027	2.2a. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio 2.2b. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio 2.2c. Mantenimento rispetto alla media del triennio 2019-2021 (pre-PNRR) 2.2d. Si				
2.3 Incrementare la dimensione internazionale della ricerca					
Presidio politico	Delegata alle Relazioni internazionali e accordi multilaterali				
Indicatori	2.3a. Rapporto tra professori e ricercatori in visita (almeno 5 gg consecutivi nell'a.a.)/totale docenti 2.3b. Percentuale pubblicazioni con coautori internazionali 2.3c. Mobilità docenti in uscita				
Target 2027	2.3a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 2.3b. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 2.3c. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio				

La presenza e l'impatto dell'Ateneo nella società

Incrementare l'impegno pubblico e il trasferimento delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio

Opportunità Partnership locali e nazionali	Minacce Limitata ricettività del tessuto socio-economico locale
Punti di forza Rapporti con il territorio Proventi da ricerca commissionata Ricchezza del patrimonio culturale e di conoscenze Servizi per la valorizzazione delle conoscenze (imprenditorialità, proprietà intellettuale, PE)	Aree di miglioramento Valorizzazione della proprietà intellettuale Laboratori congiunti Impatto delle iniziative di PE

Nella visione dell'Ateneo, la didattica, la ricerca e ogni altra attività istituzionale sono al servizio della collettività: la **conoscenza come mezzo per contribuire allo sviluppo sostenibile delle società**. In questo senso le iniziative messe in atto sono numerose e variegata: spaziano dalla ricerca commissionata, alla valorizzazione delle invenzioni nate dalla ricerca, dal supporto alla creazione di impresa, all'incontro tra domanda e offerta di competenze, da varie forme di *partnership* con soggetti pubblici e privati, alla cooperazione internazionale, dalle attività di divulgazione e dialogo con le comunità, alla condivisione del patrimonio storico-artistico e museale.

L'Università di Firenze ambisce a farsi **motore di crescita sociale del territorio** e del paese, assicurando che gli scambi e le relazioni con il tessuto produttivo e le comunità generino impatti positivi per i soggetti coinvolti in termini economici, sociali e culturali. A questo scopo si impegna a rinsaldare le alleanze con i suoi principali partner per allargarne la reciproca produttività mediante progetti sinergici su più campi di azione, e a stimolare tra i propri ricercatori un approccio alla disseminazione dei risultati della ricerca orientato in più direzioni, volto a cooperare sempre più concretamente e proattivamente con le istituzioni, le imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, a coinvolgere la popolazione nella stessa attività di ricerca attraverso i modelli di *citizen science* e co-progettazione della ricerca, e a realizzare iniziative di Public Engagement dal carattere più marcatamente trasformativo, volte a lasciare un segno duraturo nei beneficiari e nei contesti di azione.

Dall'impulso alla cooperazione transnazionale e dalle nuove collaborazioni con le università straniere che hanno sede nella città di Firenze potrà derivare anche una più ampia portata geografica delle collaborazioni. In particolare si ritiene che la collaborazione con università straniere possa portare vantaggi anche nelle attività di innovazione e di promozione della imprenditorialità giovanile.

Queste relazioni contribuiscono a definire l'immagine dell'Ateneo agli occhi di una parte significativa dei portatori di interesse, tanto quanto la qualità riconosciuta alla ricerca determina il suo credito nei contesti accademici. Incrementare **la presenza dell'Università di Firenze nello spazio pubblico** significa anche rendere maggiormente riconoscibili la sua identità e i suoi valori, promuovere il senso di appartenenza alla comunità che la compone, fare la cittadinanza partecipe delle attività e dei risultati ottenuti e dare adeguata visibilità alla sua reputazione, anche per aumentarne l'attrattività. In questo senso è importante che Unifi sappia

comunicare sé stessa, adottando mezzi e linguaggi diversificati in funzione degli interlocutori e del messaggio da veicolare.

3. LA PRESENZA E L'IMPATTO DELL'ATENEO NELLA SOCIETÀ		5	8	9	10	11	16	17
<i>Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio</i>								
OBIETTIVI STRATEGICI:								
3.1 Consolidare le collaborazioni con il mondo delle imprese, gli enti pubblici e del terzo settore, la società civile a livello locale, nazionale e internazionale								
Presidio politico	Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale Delegata alle Relazioni internazionali e accordi multilaterali							
Indicatori	3.1a. Ammontare medio annuale dei finanziamenti per progetti di ricerca conto terzi 3.1b. N. accordi di collaborazione/protocolli di intesa per attività di valorizzazione delle conoscenze 3.1c. N. accordi di cooperazione internazionale							
Target 2027	3.1a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 3.1b. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 3.1c. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio							
3.2 Favorire l'innovazione nel sistema produttivo								
Presidio politico	Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale							
Indicatori	3.2a. Proporzioni titoli di proprietà intellettuale valorizzati (ceduti a terzi o concessi in licenza) 3.2b. Indice di rilevanza degli spin off partecipati (Numero medio di addetti, fatturato medio) 3.2c. N. Corsi di dottorato industriali e con PA							
Target 2027	3.2a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 3.2b. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 3.2c. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio							
3.3 Incrementare l'impatto sociale delle iniziative di Public Engagement								
Presidio politico	Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività Culturali e impatto sociale							
Indicatori	3.3a. Proporzioni iniziative di PE finalizzate alla co-produzione di impatto, collaborazione e consultazione con gli stakeholder							
Target 2027	3.3a. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio							
3.4 Consolidare l'immagine dell'Ateneo								
Presidio politico	Delegata all'Inclusione e Diversità (con delega ai processi comunicativi) Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale Delegata alle Relazioni internazionali e accordi multilaterali							
Indicatori	3.4a. Presenza sui social 3.4b. Posizionamento nei ranking internazionali (QS, THE) 3.4c. N. iscritti alla rete Alumni							
Baseline / Target 2027 / Risorse	3.4a. Mantenimento rispetto alla media dell'ultimo triennio 3.4b. Entro il primo 25% delle istituzioni classificate 3.4c. Incremento rispetto al 2024							

Il benessere delle persone

Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui

Opportunità Diffusione della cultura della responsabilità sociale, particolarmente forte sul territorio	Minacce Sottofinanziamento Competizione del mercato del lavoro Contesto economico e sociale
Punti di forza Servizi per l'inclusione degli studenti Misure di conciliazione per il personale t-a	Aree di miglioramento Consolidamento delle iniziative attivate Consolidamento dei servizi di inclusione e welfare per il personale Formazione del personale docente

Per Statuto, l'Università di Firenze contribuisce alla realizzazione del **diritto alla salute** previsto dall'articolo 32 della Costituzione, e in questo fa propria la definizione del concetto di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ossia "**uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale**". A tale scopo persegue azioni coordinate con il sistema sanitario regionale, in particolare attraverso l'integrazione nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e nell'Ospedale pediatrico Meyer; offre programmi di consulenza e intervento psicologici volti alla gestione di disagi personali e relazionali attraverso il [Centro di servizi di Consulenza psicologica, psicoterapia e psicologia clinica \(CeCoPs\)](#); promuove con politiche mirate il diritto allo studio e all'accessibilità, le pari opportunità di genere, la protezione internazionale, nel segno dell'uguaglianza, dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione; sostiene il miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso misure di conciliazione e di *welfare*.

Nel prossimo triennio l'Ateneo intensificherà il proprio impegno per il benessere della comunità universitaria, consolidando le iniziative avviate in tema di inclusione, dando impulso a pratiche rivolte agli studenti e al personale per adottare stili di vita sani e operando per migliorare la fruibilità dell'habitat universitario.

I servizi dello sportello Unifi Include, progettati per offrire **soluzioni personalizzate** alle problematiche degli utenti in merito a questioni di genere, ausili per studenti con disabilità e DSA, diritto allo studio per coloro che si trovano in stato di detenzione, studenti e studiosi titolari di protezione internazionale o provenienti da paesi terzi o in stato di crisi, si arricchiranno, anche grazie alla collaborazione con enti del territorio, per essere sempre più vicini alle esigenze espresse dalle **persone con fragilità o in condizione di svantaggio**, e saranno adottate strategie comunicative che permettano di raggiungere efficacemente la platea dei potenziali beneficiari, compreso il personale dell'Ateneo.

Azioni specifiche, anche in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo (CUS), saranno indirizzate a sensibilizzare tutta la comunità universitaria sull'**importanza dell'attività fisica e sportiva e di una corretta alimentazione** per il benessere psicofisico.

Per migliorare il clima organizzativo e la soddisfazione del personale si valuteranno interventi sulla funzionalità e **qualità degli ambienti di studio e lavoro**, si studieranno soluzioni per incrementare le misure di *welfare* e per la conciliazione tra vita personale e vita professionale (nel rispetto dei vincoli di legge in materia) sia per il personale docente e ricercatore che tecnico e amministrativo, e sarà data importanza alla formazione e ai percorsi di accrescimento delle competenze.

4. IL BENESSERE DELLE PERSONE



Promuovere il benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui

OBIETTIVI STRATEGICI:

4.1 Consolidare le politiche per l'inclusione

Presidio politico	Delegata all'Inclusione e Diversità
Indicatori	4.1a. Attuazione di misure di sostegno alla genitorialità 4.1b. N. di studenti DSA/disabili beneficiari di interventi di supporto allo studio 4.1c. N. di studenti e studiosi stranieri in condizione di difficoltà che hanno usufruito dei servizi dedicati 4.1d. N. studenti ristretti destinatari di azioni finalizzate all'integrazione sociale 4.1e. Grado di attuazione delle misure previste nel GEP
Target 2027	4.1a SI 4.1b Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 4.1c Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 4.1d Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio 4.1e > 70%

4.2 Promuovere stili di vita sani

Presidio politico	Delegata all'Inclusione e Diversità
Indicatori	4.2a. Attuazione di misure di sostegno al benessere della comunità universitaria (sport, alimentazione, spazi...)
Target 2027	4.2a. Si

4.3 Valorizzare il personale

Presidio politico	Delegato alle Relazioni Sindacali
Indicatori	4.3a. Rapporto tra n. di ore di formazione erogate ai docenti e numero di docenti in servizio 4.3b. Proporzione di personale T-A impegnato in periodi di mobilità nell'ambito del programma Erasmus 4.3c. Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo 4.3d. Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale (docenti e tecnico amministrativo)
Target 2027	4.3a. 1,5 4.3b. 2% 4.3c. 250,00 € 4.3d. Incremento rispetto alla media dell'ultimo triennio

L'ambiente e le infrastrutture

Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile

<p>Opportunità Possibilità di modificare l'assetto degli spazi in funzione delle nuove modalità didattiche e di lavoro Rapporti con la città metropolitana Politiche nazionali e locali in materia di sviluppo sostenibile Sensibilità diffusa per le tematiche ambientali</p>	<p>Minacce Costi della transizione energetica e digitale Elevati costi di gestione e trasformazione degli spazi Tempi di realizzazione delle nuove costruzioni</p>
<p>Punti di forza Buoni risultati della ricerca in ambito green (ranking) Presenza nei network legati allo sviluppo sostenibile Piano di investimenti programmati per la trasformazione del patrimonio immobiliare</p>	<p>Aree di miglioramento Grado di realizzazione degli interventi programmati Frammentazione delle sedi Strumenti e processi per il monitoraggio dei consumi energetici degli edifici</p>

In città e nei comuni limitrofi l'Ateneo conta circa 140 edifici di proprietà o in uso, per quasi 600 mila mq di spazi e terreni per più di 140 ettari. Ne deriva un impegno consistente e continuativo, in termini di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazione e messa a norma, rimozione delle barriere architettoniche, prospettive di efficientamento energetico; il programma triennale delle opere pubbliche quantifica inoltre ulteriori ampliamenti nel prossimo futuro, in ragione di nuove esigenze legate alle attività istituzionali e al mutato contesto socioeconomico.

In un quadro frammentato per tipologia, funzionalità e dislocazione del patrimonio infrastrutturale, l'Ateneo intende **rendere più funzionale il proprio assetto logistico sul territorio**, ottimizzare l'utilizzo degli spazi anche in conseguenza dell'incremento della didattica da remoto e alle forme di lavoro flessibili e conciliative, **migliorare la qualità degli spazi** didattici, di ricerca e di servizio, la loro sicurezza e **sostenibilità economica ed ambientale**, mediante l'attuazione del piano di investimenti in corso di realizzazione.

Tra i progetti di rilevanza strategica, che si avvieranno nel prossimo triennio, per proseguire fino alla completa realizzazione, si segnalano l'adeguamento e ampliamento del plesso aule del campus Careggi, i lavori per l'insediamento del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Campus di Sesto Fiorentino, la riqualificazione del complesso Santa Marta, la progettazione di nuovi spazi nell'ex polo meccanotessile di Firenze, la realizzazione dei nuovi edifici nel campus di Sesto destinati a aule e laboratori di ricerca.

Gli interventi sono finalizzati anche al contenimento dei consumi energetici dell'Ateneo, prevedendo, tra l'altro, l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici, lo studio di nuove soluzioni per edifici particolarmente energivori, sistemi di monitoraggio puntuale degli impianti, e operazioni di minore impatto economico, ma sempre diretti ad una maggiore sostenibilità.

L'Ateneo si fa poi portatore del concetto più ampio di sviluppo sostenibile, attraverso l'attuazione e incentivazione di buone prassi legate all'economia circolare, alla gestione responsabile dell'acqua e dei rifiuti. Un impegno particolare sarà diretto a favorire l'uso responsabile

dell'energia e la mobilità sostenibile (facilitazioni per i titoli del trasporto locale e per la micromobilità, navette, riduzione del parco auto...).

5. L'AMBIENTE E LE INFRASTRUTTURE								
<i>Razionalizzare l'assetto logistico dell'Ateneo sul territorio, dotandosi di spazi adeguati rispetto alle esigenze istituzionali e garantendo uno sviluppo sostenibile</i>								
OBIETTIVI STRATEGICI:								
5.1 Completare e sviluppare la presenza dell'Ateneo nei territori della direttrice Firenze-Prato-Pistoia								
Presidio politico	Delegata alla Valorizzazione del Patrimonio							
Indicatori	5.1a. Stato di avanzamento del piano attuativo della visione strategica sull'assetto logistico dell'Ateneo							
Target 2027	5.1a. In linea con i target programmati nel piano							
5.2 Migliorare l'impronta ambientale dell'Ateneo								
Presidio politico	Delegata alla Valorizzazione del patrimonio Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale							
Indicatori	5.2a. Attuazione interventi di efficientamento energetico 5.2b. Attuazione interventi per favorire la mobilità sostenibile							
Target 2027	5.2a. Si 5.2b. Si							

Appendice: analisi del contesto e posizionamento dell'Ateneo



Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025



performance



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025



performance

Indice

Premessa	1
1. Il sistema integrato delle performance nell'Università di Firenze	2
1.1 Come misurare le performance organizzative e individuali	2
1.2 Soggetti coinvolti e responsabilità	4
1.3 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della performance	5
1.4 Processo valutativo: calibrazione e <i>feedback</i>	6
1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione	6
2. La performance di Ateneo	7
2.1 Il processo di pianificazione della performance: elementi di programmazione	8
2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della performance organizzativa	9
2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa	9
3. La performance individuale	10
3.1 Misurazione e valutazione della performance individuale	10
3.2 La valutazione del Direttore Generale	12
3.3 La valutazione dei Dirigenti	12
3.4 La valutazione del personale con posizioni professionali e organizzative	13
3.5 La valutazione degli Operatori, Collaboratori e Funzionari	14
3.6 Periodi di osservazione utili ai fini della valutazione	14
3.7 Le procedure di garanzia e conciliazione	15
3.8 La corresponsione dei premi economici collegati alla performance	16
3.9 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze	17
Appendice 1 - Dizionario delle competenze trasversali dell'Università di Firenze	18
Appendice 2 – Quadro riepilogativo delle indagini di <i>Customer Satisfaction</i>	22
Appendice 3 – Schema della scheda di valutazione individuale	23

Premessa

Il sistema di gestione delle performance è finalizzato ad accrescere il valore pubblico prodotto dall'Università di Firenze, ossia l'impatto positivo generato dalle politiche istituzionali in termini di benessere economico, sociale e ambientale del contesto di riferimento e nei confronti dei propri portatori di interesse, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (di seguito SMVP) descrive pertanto i principi e le modalità applicative del ciclo di gestione della performance, che comprende i processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati istituzionali, organizzativi ed individuali.

In linea con gli ultimi impulsi normativi in materia di pianificazione integrata¹ e di assicurazione della qualità e accreditamento degli Atenei², il SMVP ha tra i suoi principi fondanti l'**integrazione tra le strategie dell'Ateneo, l'assicurazione della qualità delle missioni istituzionali e la gestione amministrativa**, in una **visione unitaria delle performance dell'Ateneo come contributo allo sviluppo e al mantenimento del valore pubblico**.

Il SMVP 2025 non presenta una significativa revisione di impianto rispetto all'edizione precedente ma solo limitate e puntuali integrazioni volte a chiarire alcuni aspetti procedurali, prevalentemente nell'ambito della valutazione della performance individuale.

Il SMVP persegue l'obiettivo dell'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica. Il documento rispetta inoltre i principali requisiti di accessibilità.

¹ Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) è stato introdotto dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (art.6), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e reso operativo con l'emanazione del regolamento attuativo (decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81).

² Aggiornamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento) dell'ANVUR, di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154, con il quale l'integrazione tra *mission*, strategie e gestione dei processi amministrativi, elemento-chiave della gestione della performance degli Atenei, diventa anche specifico oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR nell'ambito dei processi di accreditamento.

1. Il sistema integrato delle performance nell'Università di Firenze

L'Ateneo programma e valuta le proprie performance su tre dimensioni, che, pur distinte nelle responsabilità, nelle modalità attuative e negli strumenti di misurazione, sono fortemente integrate tra loro:

- **performance istituzionale:** riguarda l'impatto delle politiche generali e strategiche sui bisogni e sulle aspettative della collettività rispetto alle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione) e alla correttezza della gestione; è riferita all'Ateneo nel suo complesso e ha un presidio prevalentemente politico e il supporto della componente amministrativa e gestionale.
- **performance organizzativa** (cfr. § 2): attiene alla qualità, all'efficacia e all'efficienza delle prestazioni erogate agli utenti interni ed esterni dei servizi amministrativi; è definita in stretto rapporto con le finalità della performance istituzionale ed è riferita alle unità organizzative a cui afferisce il personale tecnico-amministrativo: aree dirigenziali, Dipartimenti, centri di servizio.
- **performance individuale** (cfr. § 3): rappresenta l'apporto dei singoli dipendenti al conseguimento delle performance istituzionale e organizzativa, sia in termini di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, che di competenze e comportamenti.

L'ancoraggio tra missioni istituzionali, strategie e gestione dei processi amministrativi è dettato, in fase di pianificazione, dal **Piano Strategico**, nel quale il sistema di governo dell'Ateneo definisce la propria strategia di medio periodo per conseguire i risultati di valore pubblico attesi; nel **Piano di Sviluppo Dipartimentale** e nel **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** (PIAO) le strategie di Ateneo sono quindi declinate in obiettivi operativi dei Dipartimenti e della struttura tecnico-amministrativa. Il **Bilancio di previsione** sostiene il perseguimento delle missioni istituzionali e l'attuazione degli obiettivi strategici e operativi nel rispetto dei principi di sostenibilità economico-finanziaria.

La valutazione delle performance è svolta in maniera complementare nei **documenti di rendicontazione: Bilancio Sociale e di Sostenibilità, Bilancio di Genere, Bilancio di Esercizio, Relazione sulla Performance**.

1.1 Come misurare le performance organizzative e individuali

Gli elementi cardine del sistema di misurazione e valutazione della performance istituzionali, organizzative e individuali dell'Ateneo fiorentino sono:

- **Obiettivi:** la descrizione di un traguardo che ci si prefigge di raggiungere in un determinato arco temporale (annuale o pluriennale) e che rappresenta un miglioramento dello stato di partenza di un prodotto, attività o servizio. Gli obiettivi devono essere specifici e non generici, sfidanti ma realistici, misurabili, commisurati alle risorse disponibili e all'orizzonte temporale definito. Gli obiettivi **strategici** sono riferiti alle performance istituzionali; gli obiettivi **operativi** traducono l'indirizzo strategico in azioni. Al personale con incarichi di responsabilità possono essere attribuiti obiettivi **individuali**, relativi allo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Indicatori:** grandezze misurabili (quantitativamente o qualitativamente), in grado di rappresentare l'andamento del fenomeno oggetto dell'obiettivo. Alcune tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le performance sono descritte nella fig. 1.
- **Target** (o valori obiettivo): è il valore dell'indicatore che rappresenta il pieno successo dell'obiettivo. Nell'ambito della misurazione della performance il valore *target* può essere

definito in base ai risultati maturati in precedenza dall'amministrazione (trend temporale – valore medio storico), oppure tramite il confronto con realtà esterne (*benchmarking*). Deve inoltre risultare adeguato sia alle caratteristiche dell'obiettivo che alle risorse dedicate all'obiettivo (umane, finanziarie e strumentali).

- **Metriche:** esplicitano le scale di valutazione (qualitative o quantitative, continue o discrete) e i criteri di attribuzione del giudizio, in rapporto a parametri quali ad esempio il grado di conseguimento di un obiettivo o la frequenza nell'adozione di un comportamento.
- **Competenze trasversali:** rappresentano l'attitudine di una persona sul posto di lavoro (es.: capacità di lavorare in gruppo, di comunicare efficacemente, di risolvere problemi...). Le competenze oggetto di valutazione individuale, coerenti con il sistema valoriale dell'Ateneo e funzionali allo sviluppo delle missioni e degli obiettivi, sono differenziate in base al ruolo organizzativo ricoperto, e sono definite preliminarmente nel Dizionario delle competenze (cfr. Appendice 1).
- **Comportamenti organizzativi:** le azioni che l'individuo mette in atto e che segnalano il livello di una determinata competenza. La loro osservazione è agevolata da un sistema di descrittori adatti a illustrare il comportamento atteso, dettagliati nelle schede di valutazione individuale.

Il SMVP dell'Ateneo si ispira ai seguenti principi:

- **chiarezza, trasparenza e pubblicità delle metodologie e dei criteri** utilizzati per la valutazione;
- **condivisione e affidabilità del processo di valutazione;**
- **equità di trattamento** tra i soggetti valutati.

Tali principi sono applicati mediante **meccanismi di calibrazione e di confronto che favoriscono la correttezza del processo valutativo** (cfr. § 1.4).

Tipologia di indicatore	Dimensioni di misurazione
Indicatori di impatto (outcome)	<i>misurano l'effetto generato dall'obiettivo sui destinatari a cui è rivolta l'azione in termini di benefici sociali, economici e ambientali. Questo tipo di misurazione costituisce uno dei principali strumenti di attenzione agli stakeholder e di misurazione del valore pubblico prodotto</i>
Indicatori di output	<i>misurano il risultato immediato al termine di un'attività o di un processo</i>
Indicatori di efficienza	<i>misurano il rapporto tra il risultato e le risorse impiegate (es. utilizzo risorse umane, capacità di spesa, costi unitari di servizio...)</i>
Indicatori di efficacia e qualità	<i>misurano la qualità effettiva (es.: tempestività, accessibilità, grado di copertura...) e quella percepita dagli stakeholder (customer satisfaction) rispetto all'erogazione di un determinato servizio</i>
Indicatori di economicità	<i>misurano la capacità dell'amministrazione di erogare i servizi attesi minimizzando i costi</i>
Indicatori di stato delle risorse	<i>misurano le risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili dell'amministrazione</i>

Fig. 1 - Tipologie di indicatori utilizzabili per misurare le performance organizzative

1.2 Soggetti coinvolti e responsabilità

Gli attori coinvolti nel ciclo integrato della performance sono:

- gli **stakeholder (portatori di interesse)**: ovvero gli utenti e più in generale coloro il cui interesse è, direttamente o indirettamente, influenzato dall'agire dell'Ateneo. I loro bisogni e attese costituiscono elementi essenziali per la pianificazione degli obiettivi. Gli utenti sono coinvolti nei processi di pianificazione e valutazione tramite indagini di *customer satisfaction*, *focus group*, reclami, *social network*.
- gli **Organi di Governo (Rettrice, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione)**: definiscono gli obiettivi strategici pluriennali e le linee di indirizzo annuali per la pianificazione degli obiettivi operativi; assegnano gli obiettivi al Direttore Generale e ne valutano l'operato, su proposta del Nucleo di Valutazione; approvano il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla Performance.
- il **Direttore Generale**: traduce le linee di indirizzo della *governance* e le azioni strategiche dei Dipartimenti in obiettivi annuali di performance organizzativa e individuale per l'intera struttura amministrativa; è responsabile del monitoraggio intermedio e della valutazione finale della performance organizzativa dell'Ateneo e della performance individuale dei Dirigenti e dei Responsabili Amministrativi Dipartimentali (RAD - di concerto con i Direttori del Dipartimento). Propone al Consiglio di Amministrazione il SMVP, il PIAO e la Relazione sulla Performance.
- i **Dipartimenti** e le strutture che vi afferiscono (se dotate di personale tecnico-amministrativo): traducono in azioni specifiche le linee strategiche indicate dalla *governance*, in coerenza con i risultati dei processi di riesame condotti nell'ambito del sistema AVA (Relazione Annuale dei Dipartimenti, SMA, Relazioni CPDS). Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal RAD ed eventualmente dai coordinatori delle strutture tecniche, definisce gli obiettivi di performance organizzativa del Dipartimento e valuta il personale che vi afferisce.
- i **Dirigenti**: collaborano con il Direttore Generale alla definizione degli obiettivi organizzativi dell'area di competenza; sono responsabili del conseguimento degli obiettivi dell'area e della soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati dalla propria struttura; valutano le prestazioni individuali del personale tecnico-amministrativo assegnato, attuando il processo di feedback.
- il **personale tecnico-amministrativo**: partecipa al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa in funzione del proprio ruolo, livello di responsabilità e area di appartenenza. Tutto il personale è valutato in relazione ai propri comportamenti organizzativi. Il personale con incarichi di responsabilità professionali o gestionali può essere destinatario di specifici obiettivi di funzione relativi alla posizione ricoperta. I responsabili di unità organizzative di II e III livello, in qualità di valutatori intermedi, attuano il processo di feedback.
- il **Nucleo di Valutazione**: secondo quanto previsto dalla L. 240/2010 svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.Lgs. 150/2009, in virtù delle quali garantisce l'appropriatezza metodologica del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e la sua corretta applicazione in ogni fase del processo: dà parere vincolante al SMVP, valida la Relazione sulla Performance, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Direttore Generale, redige una relazione annuale sul funzionamento del ciclo delle performance.

1.3 Fasi e tempistiche di gestione del ciclo della performance

Il ciclo della performance è un processo di durata annuale, che si articola in diverse fasi:

- **Programmazione (definizione e assegnazione degli obiettivi annuali):** entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, attraverso un processo di concertazione che prende avvio nei mesi precedenti, sono fissati nel **PIAO** gli obiettivi annuali di performance organizzativa e individuale, definiti sulla base delle priorità strategiche individuate dal sistema di governo dell'Ateneo e in collegamento con il ciclo di bilancio, tenuto conto dei bisogni espressi dalle parti interessate, degli elementi emersi dal sistema di AQ delle missioni e delle risultanze dei cicli precedenti. Ad ogni obiettivo è associato un indicatore e un *target*.
- **Monitoraggio intermedio:** il monitoraggio della performance organizzativa avviene a metà ciclo, tra giugno e settembre. È condotto dal Direttore Generale in collaborazione con i responsabili delle strutture organizzative, con lo scopo di analizzare l'andamento degli obiettivi e adottare eventuali azioni di rimodulazione qualora siano intervenute nell'attuazione criticità o fattori di contesto non prevedibili. L'esito è approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio periodico della performance individuale si svolge secondo le modalità descritte nel paragrafo 1.4.
- **Misurazione e valutazione finale:** a chiusura del ciclo annuale, si rilevano i valori degli indicatori e si quantifica il livello effettivo di raggiungimento del risultato (misurazione). Le informazioni raccolte sono poi analizzate e interpretate (valutazione): se il risultato corrisponde esattamente a quanto programmato, all'obiettivo è attribuito il massimo del punteggio assegnabile in relazione alla metrica adottata; nel caso in cui il *target* programmato non sia stato pienamente raggiunto, vengono analizzate le cause dello scostamento rispetto al valore atteso e viene formulata una valutazione congrua, tenendo conto dei fattori di contesto che hanno inciso sul mancato raggiungimento. La valutazione delle performance individuali è formalizzata nell'ambito del processo di *feedback* (cfr. § 1.4). La valutazione della performance organizzativa e la sintesi delle valutazioni di performance individuale sono rendicontate nella **Relazione sulla Performance** (approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, entro il 30 giugno dell'anno successivo al ciclo di riferimento).

La validazione della Relazione sulla Performance da parte del Nucleo di Valutazione è requisito necessario per la **corresponsione dei premi di performance** (§ 3.8) al personale contrattualizzato (ad esclusione dei collaboratori ed esperti linguistici). I criteri di attribuzione dei corrispettivi economici in funzione della valutazione delle performance assumono caratteri diversi in relazione all'area contrattuale e al ruolo ricoperto nell'organizzazione e sono oggetto di specifici accordi di contrattazione decentrata, ai quali si rimanda per i dettagli.



Fig. 2 - Attività e fasi del ciclo annuale delle performance

1.4 Processo valutativo: calibrazione e *feedback*

Per assicurare un certo equilibrio di applicazione del sistema della performance in tutte le strutture, i valutatori apicali (Direttore Generale, Dirigenti, Direttori di Dipartimento) sono tenuti ad applicare, sia in fase di pianificazione che di valutazione, **meccanismi di calibrazione**, tesi ad armonizzare la portata e la complessità degli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative (ove previsti), e i criteri di valutazione finale dei risultati. Tali meccanismi di confronto consentono di rendere la valutazione della performance più confrontabile, più trasparente e più condivisa, e dunque più credibile e motivante per i soggetti valutati.

Per garantire la **correttezza del processo valutativo**, la valutazione deve essere effettuata da chi ha conoscenza diretta della persona valutata e delle attività svolte, se necessario per il tramite di un valutatore intermedio. In questo senso anche la differenziazione dei giudizi, espressamente rimarcata dalla normativa quale indicatore della qualità di un sistema di valutazione, permette di individuare gli spazi effettivi di miglioramento delle competenze professionali dei singoli, in ragione della naturale diversità tra gli individui sulle varie aree comportamentali soggette a valutazione.

Inoltre, perché i metodi siano condivisi e tutti i soggetti pienamente partecipi, valutatori e valutati devono costantemente attuare il cosiddetto **processo di *feedback***, basato su **sistematici momenti di dialogo**, tesi a:

- **chiare le aspettative sui risultati e sui comportamenti attesi**, adattare le richieste in funzione delle caratteristiche individuali della persona e dello specifico contesto lavorativo, nel rispetto di quanto indicato nel SMVP e nel PIAO, esplicitare gli elementi che sono oggetto di valutazione e i criteri con cui saranno valutati;
- **favorire il coordinamento organizzativo**, analizzare le motivazioni di eventuali scostamenti dai risultati e dai comportamenti attesi, riallineare le richieste e adottare i correttivi necessari;
- **confrontarsi sugli aspetti positivi, sulle aree di miglioramento e sulle esigenze formative** emerse dalla valutazione al fine di individuare i percorsi di crescita professionale per i valutati.

Le modalità di svolgimento del processo di *feedback* sono affidate alla responsabilità dei valutatori, ma devono avvenire con sufficiente identificabilità almeno nelle principali fasi del ciclo (pianificazione, monitoraggio, valutazione). Questo aspetto deve essere tenuto in considerazione per verificare la correttezza del processo valutativo e la capacità valutativa del soggetto valutatore.

Per condurre nel modo più opportuno la valutazione del personale che presenti condizioni di fragilità o disabilità, considerando l'impatto di tali condizioni sull'attività professionale, i soggetti valutatori possono avvalersi del servizio dedicato.

I soggetti valutatori non possono usare metodi pregiudizievoli o non coerenti con quelli previsti nel SMVP o non preventivamente esplicitati. Nel caso che la persona valutata rilevi difetti nello svolgimento del processo valutativo, questa può accedere alle **procedure di garanzia e conciliazione** (cfr. § 3.6).

1.5 L'applicativo PERFORMANCE a supporto del processo di valutazione

La digitalizzazione del processo di gestione delle performance omogeneizza le procedure, semplifica i flussi documentali e permette un monitoraggio costante degli esiti.

L'applicativo **PERFORMANCE** è lo strumento informatico dedicato alla gestione del ciclo della performance (assegnazione obiettivi, monitoraggio e rendicontazione, valutazione). L'applicativo

è accessibile con le credenziali uniche di Ateneo e con SPID. I messaggi inviati dal sistema all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del dipendente hanno valore di notifica ufficiale. Qualora sia prevista un'azione sulla scheda da parte del soggetto valutato, il termine entro il quale quest'ultimo dovrà procedere sarà indicato nella notifica di sistema. Per consentire l'operatività delle varie fasi del ciclo, in caso di inerzia l'azione richiesta tramite notifica sarà compiuta in modo automatico alla scadenza. I termini relativi alla procedura di conciliazione all'esito della valutazione finale sono fissati nel paragrafo 3.7.

2. La performance di Ateneo

La **performance dell'Ateneo** fiorentino è valutata a **tre livelli**:

- **Performance istituzionale:** rappresenta l'impatto delle politiche strategiche sui bisogni e sulle aspettative della collettività rispetto alle missioni istituzionali e alla correttezza della gestione. È riferita all'Ateneo nel suo complesso e ha un presidio prevalentemente politico, con il supporto della componente amministrativa e gestionale. È valutata nei monitoraggi periodici del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo Dipartimentali.
- **Performance organizzativa di Ateneo:** a questo livello si rappresenta il contributo complessivo della struttura tecnico-amministrativa alle performance istituzionale dell'intero Ateneo. Tale dimensione ricade trasversalmente quale parametro di valutazione della performance organizzativa del personale delle aree Operatori, Collaboratori, Funzionari ed EP, ai fini della corresponsione del trattamento accessorio.
- **Performance di struttura:** in questi ambiti sono definiti gli **obiettivi di performance organizzativa delle strutture** a presidio dirigenziale. Il Direttore Generale assume la responsabilità complessiva dei risultati conseguiti a questo livello, che vengono misurati da un'opportuna sintesi delle performance di tutte le relative unità organizzative.

La performance istituzionale e la performance organizzativa tendono infatti alla creazione e allo sviluppo di valore pubblico, concetto che comprende molti degli aspetti già indicati dal D. Lgs. 150/2009 quali ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa:

- *l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;*
- *l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;*
- *la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;*
- *la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;*
- *lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;*
- *l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
- *la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
- *il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.*

Nella fattispecie il SMVP norma la gestione dei livelli di performance organizzativa (di Ateneo e di struttura), che rappresenta la modalità con cui la componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo contribuisce agli impatti sociali, economici e ambientali generati nel complesso più generale della performance istituzionale.

2.1 Il processo di pianificazione della performance: elementi di programmazione

I primari assi di sviluppo dell'Ateneo e l'impatto atteso sul valore pubblico sono stabiliti dal sistema di governo dell'Ateneo nel **Piano Strategico** tenuto conto degli obiettivi generali del sistema universitario e delle risorse umane, economico-finanziarie e infrastrutturali disponibili. La programmazione operativa è specificata annualmente nel PIAO in coerenza con le politiche dell'Ateneo, fissando per ogni ciclo le **linee di indirizzo** per l'attuazione delle strategie, che selezionano gli obiettivi strategici su cui converge la programmazione di breve periodo. Sui risultati di questo insieme di obiettivi sarà valutata la performance istituzionale del ciclo di riferimento.

La programmazione del ciclo della performance richiama inoltre il ciclo di assicurazione della qualità (AQ), in corrispondenza sinergica con le logiche del miglioramento permanente e gli strumenti del **modello AVA3**.

Ai fini di programmazione sono inoltre utilizzati gli esiti dei **sistemi di ascolto dell'utenza interna ed esterna**. Le indagini di *customer satisfaction* attualmente erogate dall'Ateneo e le loro finalità di impiego sono illustrate nell'Appendice 2. Gli specifici item delle indagini sono pubblicati nelle schede di *customer satisfaction* di struttura, annualmente rese disponibili a ciascuna struttura nella sezione "Performance > Ciclo della Performance > Esiti delle indagini di *Customer Satisfaction*" del servizio DAF (www.daf.unifi.it - ad accesso autenticato). La misurazione della qualità percepita viene effettuata sulla base sia del livello di soddisfazione generale espresso dagli utenti dei servizi (media ponderata di tutti gli item di valutazione selezionati nelle schede di struttura), che della sua variazione rispetto all'anno precedente; si considera adeguato un livello di soddisfazione pari almeno a 4,0 (utilizzando la scala di valutazione 1-6).

La **programmazione annuale dell'Ateneo**, declinata nelle varie sezioni del PIAO, comprende quindi:

- la **pianificazione annuale dei Dipartimenti**: definita nella Relazione Annuale del Dipartimento (sezione A – Piano di Sviluppo Dipartimentale) e riportata nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO, esplicita il contributo di ciascuna struttura agli obiettivi strategici indicati dalla *governance*. Fatta salva l'autonomia del Dipartimento nell'identificazione delle azioni attuative, la pianificazione dipartimentale recepisce quella di Ateneo, anche in rapporto agli indicatori per la misurazione dei risultati; il *target* atteso per ogni obiettivo è modulato in base ai valori di partenza e alle caratteristiche di ciascun Dipartimento. La responsabilità di attuazione è in capo agli Organi del Dipartimento (Direttore, Consiglio).
- il **piano della performance**: riportato nella sezione "Performance" del PIAO, contiene gli obiettivi nella sfera di azione del Direttore Generale e della struttura tecnico-amministrativa. Gli obiettivi di performance organizzativa sono stabiliti per tutte le strutture dell'Ateneo dal Direttore Generale, in armonia con le linee annuali di indirizzo di Ateneo e dipartimentali (cfr. oltre, § 2.3). Gli indicatori e i target sono coerenti con la matrice strategica e rappresentativi dell'apporto specifico della componente tecnico-amministrativa. La responsabilità di attuazione è in capo ai responsabili delle singole strutture per gli obiettivi assegnati e al Direttore Generale per l'intero piano delle performance.
- il piano per **la trasparenza e il contrasto alla corruzione**: sintetizzato nella omonima sezione del PIAO, contiene le misure di contrasto ai rischi corruttivi identificati dall'analisi

di contesto interno ed esterno, formulate come presupposto per la protezione del valore pubblico, la salute organizzativa dell'Ateneo e l'attuazione delle azioni strategiche e di performance.

- il piano di **organizzazione** e di **sviluppo del capitale umano**: presenta, nella sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO, il modello organizzativo dell'Ateneo e la programmazione dei fabbisogni del personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini quantitativi che di competenze, funzionali alle strategie di creazione di valore.

2.2 Assetto organizzativo e unità di analisi della performance organizzativa

Ai fini del sistema di gestione delle performance, l'assetto organizzativo dell'Ateneo si articola in:

- **Dipartimenti** e strutture afferenti: unità organizzative di erogazione dei servizi istituzionali di ricerca, didattica e formazione, trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. Ogni Dipartimento ha una dotazione di personale tecnico-amministrativo. La pianificazione e il monitoraggio della performance organizzativa è esercitata dai Direttori di Dipartimento, coadiuvati dai Responsabili Amministrativi e dai responsabili delle strutture scientifiche.
- **Struttura amministrativa di Ateneo**: struttura di supporto tecnico e amministrativo alle attività istituzionali, che esercita funzioni di coordinamento, assistenza e supporto all'azione amministrativa-gestionale di tutte le restanti strutture. La sua gestione è posta sotto la diretta responsabilità del Direttore Generale ed è organizzata in aree funzionali dirette da un Dirigente di II fascia, che costituiscono le principali unità analitiche ai fini delle performance. Ogni area si suddivide in sotto-articolazioni funzionali che possono rilevare quali unità analitiche ai fini delle performance (del caso specificate nel PIAO).
- **Centri di servizio**: costituiti per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per l'attività editoriale. Se vi afferisce personale tecnico-amministrativo, i centri partecipano al sistema delle performance in relazione alle loro finalità costitutive.

I Dipartimenti, la Struttura amministrativa di Ateneo e i Centri di servizio partecipano all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi di governo dell'Ateneo. Tutte le strutture e tutto il personale dell'Ateneo sono perciò coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa per la loro competenza.

2.3 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La **performance organizzativa dell'Ateneo** è misurata sul grado di raggiungimento dei valori target fissati in fase di pianificazione per un limitato **set di indicatori**, individuati annualmente nel PIAO e collegati ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione.

La **performance delle unità organizzative** è misurata in rapporto al **grado di conseguimento** degli obiettivi annualmente stabiliti e assegnati a ciascuna struttura nel PIAO. Gli **obiettivi** possono caratterizzarsi come:

- **operativi**: legati a **interventi specifici, orientati alla modernizzazione dei processi e dei servizi**. Hanno matrice strategica/direzionale e sono fissati annualmente nella sezione Performance del PIAO, previa negoziazione con i responsabili delle strutture. Sono generalmente misurati attraverso indicatori di stato di avanzamento, efficacia, efficienza.
- **di qualità percepita**: tesi al mantenimento e accrescimento della soddisfazione degli utenti, misurati, in attuazione dei principi della valutazione partecipativa nelle

amministrazioni pubbliche descritti nelle Linee Guida n. 4/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso indicatori di *customer satisfaction* (vedi §2.1).

3. La performance individuale

La performance individuale rappresenta il contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. Il valore della valutazione individuale è accresciuto dall'attuazione di meccanismi di dialogo attraverso la pratica partecipativa del *feedback* (cfr. § 1.4), che consente di rafforzare la condivisione delle strategie e dei valori dell'ente e di acquisire informazioni utili per rileggere i risultati organizzativi, per ripensare i processi e per progettare e realizzare percorsi formativi e di sviluppo professionale, a beneficio della crescita complessiva del sistema e quindi del miglioramento dei servizi erogati.

In applicazione delle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione in materia di formazione e sviluppo del capitale umano³, alla tradizionale valutazione di comportamenti organizzativi e risultati conseguiti con un eventuale obiettivo individuale, si affianca l'**osservazione delle competenze tecnico-professionali**, le cui conclusioni devono essere riportate dal valutatore intermedio nella **specifica sezione** della scheda di valutazione individuale (cfr. Appendice 3).

La valutazione delle competenze tecnico-professionali è **rilevata esclusivamente ai fini della ricognizione dei fabbisogni formativi e dell'elaborazione dei piani di formazione individuali**, e non determina effetti sul calcolo di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance o sugli istituti contrattuali condizionati dalla valutazione individuale.

Il personale che opera in regime di convenzione nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie, il personale della qualifica dei tecnologi e i collaboratori ed esperti linguistici non sono valutati nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo.

3.1 Misurazione e valutazione della performance individuale

Con modi diversificati a seconda del livello di responsabilità del singolo, concorrono alla misurazione della performance individuale:

- le competenze trasversali e i **comportamenti organizzativi individuali**;
- il raggiungimento di specifici **obiettivi individuali** per il personale assegnatario degli stessi;
- la valutazione della **performance organizzativa** (di Ateneo e di struttura), secondo le metriche di valutazione presentate nel capitolo precedente e in base al ruolo ricoperto e agli specifici ambiti di responsabilità (cfr. § 2.3).

Il **dizionario delle competenze comportamentali**, sinteticamente descritte in Appendice, si ispira ai modelli di competenze per il personale delle pubbliche amministrazioni emanati nel 2023⁴. Nelle schede di valutazione individuali, le competenze oggetto di valutazione, diverse a seconda dell'area professionale e del ruolo rivestito dal dipendente nell'organizzazione, sono corredate da alcuni indicatori di comportamenti specifici e osservabili, in base ai quali devono essere esplicitate ai soggetti valutati le aspettative del soggetto valutatore.

³ Direttive del [23 marzo 2023](#) e del [28 novembre 2023](#)

⁴ Decreti del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022, "[Linee guida per l'accesso alla dirigenza pubblica](#)", e del 28 giugno 2023, "[Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni](#)".

Il valutatore ha inoltre il compito di esplicitare ai valutati, singolarmente o collettivamente, gli obiettivi perseguiti nel proprio contesto lavorativo, sulla base delle diverse responsabilità e livelli di autonomia richiesti ai diversi ruoli.

Nelle strutture organizzative più complesse è incaricato della valutazione in qualità di **valutatore intermedio** il responsabile dell'unità organizzativa cui il dipendente afferisce, in virtù del principio per il quale la valutazione è effettuata da chi ha conoscenza diretta del soggetto valutato e delle attività svolte. Ai **valutatori apicali** (dirigenti dell'amministrazione centrale, Direttori di dipartimenti, Presidenti di Scuole) è affidato il ruolo, oltre che di valutatore diretto dei responsabili, di **garante e supervisore** del processo valutativo nella struttura.

La valutazione individuale è espressa, **per ogni ambito previsto dalla scheda di valutazione** (cfr. Appendice 3), su una **scala qualitativa**, corrispondente ai seguenti punteggi:

➤ **nella sezione delle competenze e comportamenti organizzativi:**

<i>Punteggio</i>	<i>Modalità osservata di attuazione della competenza/comportamento</i>
1	Il comportamento agito non ha rispettato le aspettative.
2	Il comportamento agito ha rispettato parzialmente le aspettative.
3	Il comportamento agito ha prevalentemente soddisfatto le aspettative.
4	Il comportamento agito ha soddisfatto pienamente le aspettative.
5	Il comportamento agito ha superato le aspettative, oppure le ha soddisfatte nonostante condizioni particolarmente difficili.

A tutte le competenze per le quali è prevista la valutazione dei comportamenti organizzativi è associato lo stesso peso. La motivazione alla base dell'assegnazione dei punteggi estremi (1 e 5) è discussa nel processo di feedback.

➤ **nella sezione relativa all'obiettivo individuale:**

<i>Punteggio</i>	<i>Risultato dell'obiettivo</i>
1	L'obiettivo concordato non è stato attuato.
2	L'obiettivo concordato è stato parzialmente conseguito.
3	L'obiettivo concordato è stato per la maggiore parte conseguito.
4	L'obiettivo concordato è stato pienamente conseguito.

Le valutazioni qualitative così espresse sono rapportate in percentuale secondo la seguente scala di conversione:

<i>Ambito</i>	<i>Scala di valutazione</i>				
Comportamento	1	2	3	4	5
% corrispondente:	0%	50%	70%	90%	100%
Obiettivo individuale	1	2	3	4	
% corrispondente	0%	70%	90%	100%	

Il risultato complessivo di performance individuale corrisponde alla media aritmetica delle percentuali associate ai punteggi. Per i ruoli organizzativi che prevedono l'assegnazione di obiettivi

individuali (Dirigenti, EP e Funzionari con posizioni organizzative), la performance individuale corrisponde alla media ponderata delle valutazioni relative alle sezioni "comportamenti organizzativi" e "obiettivo di funzione", secondo le pesature previste per ciascun ruolo (cfr. oltre).

La valutazione individuale è ritenuta negativa qualora la media riferita alla prestazione risulti **inferiore al 50%**. Per i dirigenti la valutazione negativa è definita secondo i livelli di merito individuati nel contratto integrativo (cfr. § 3.3).

3.2 La valutazione del Direttore Generale

La valutazione individuale del Direttore Generale è basata sui seguenti fattori:

- **Obiettivo individuale di funzione (25%)**: relativo alle funzioni manageriali proprie del Direttore, concertato annualmente con la Rettrice e formalmente assegnato nella sezione "Performance" del PIAO, corredato di appropriati indicatori e target.
- **Performance organizzativa (25%)**: composta a sua volta:
 - dalla ricaduta dei risultati degli obiettivi operativi, stabiliti nel PIAO e assegnati alla responsabilità dei Dirigenti di II fascia (10%), misurati e valutati come descritto nella sezione 2.3;
 - dagli esiti delle indagini di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi erogati dalle aree dell'amministrazione centrale e dai Dipartimenti (15%).
- **Capacità manageriali e comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dalla Rettrice in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009, il Nucleo di Valutazione, nella sua funzione di OIV, propone al Consiglio di Amministrazione la valutazione annuale del Dirigente di vertice (Direttore Generale). L'OIV predispone la proposta di valutazione del Direttore Generale, per quanto riguarda la performance organizzativa e gli obiettivi di funzione a chiusura di ciascun ciclo, sulla base degli elementi esposti nella Relazione sulla Performance. Per quanto riguarda capacità manageriali e competenze trasversali, il Nucleo di Valutazione recepisce integralmente le valutazioni documentate dalla Rettrice. Le valutazioni contengono le osservazioni sulle modalità di attuazione dei comportamenti attesi e condivisi con il Direttore Generale nel corso delle loro interazioni (processo di feedback). Il Nucleo di Valutazione ha facoltà di ascoltare, in audizioni separate, la Rettrice e il Direttore Generale.

3.3 La valutazione dei Dirigenti

Concorrono alla valutazione individuale dei dirigenti:

- **Performance organizzativa** della/e struttura/e diretta/e **(40%)**: consta dei risultati degli obiettivi operativi assegnati annualmente nel PIAO, misurati e valutati secondo gli indicatori e le metriche ivi stabilite. Questi comprendono anche gli obiettivi finalizzati alla promozione della trasparenza e alla prevenzione della corruzione e, in attuazione della normativa vigente⁵, l'obiettivo relativo alla tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali.

⁵ [Circolare n. 1 del 3 gennaio 2024](#) del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Una quota della retribuzione di risultato di peso non inferiore al 30% è riservata alla valutazione dell'obiettivo di rispetto dei tempi di pagamento.

- **Obiettivo di funzione (5%)**: corrisponde all'obiettivo di qualità dei servizi, misurato in termini di soddisfazione dell'utenza con correlazione diretta tra punteggio rilevato e punteggio di valutazione.
- **Comportamenti organizzativi (tra 40% e 55%)**: osservati e valutati dal Direttore Generale in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance.
- **Coefficiente correttivo (tra 0% e 15%)**: quota discrezionale, sottratta alla valutazione dei comportamenti, a disposizione del Direttore Generale per consentire di tenere conto nella valutazione di fattori che possano pesare diversamente sui dirigenti in termini di complessità organizzativa gestita, continuità e costanza nell'attività manageriale, complessità relazionale, clima organizzativo.

3.4 La valutazione del personale con posizioni professionali e organizzative

La valutazione individuale del personale appartenente alle aree Elevata Professionalità e Funzionari che riveste posizioni organizzative⁶ si compone di:

- **performance organizzativa (40%)**: recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **obiettivo di funzione (10%)**: viene concordato nel confronto tra valutatore e valutato (cfr. fig. 4), stabilendo insieme in fase di pianificazione le metriche per la valutazione.
- **Comportamenti organizzativi (50%)**: osservati e valutati dal Responsabile sovraordinato alla struttura a cui afferisce (cfr. fig. 4), in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale pubblicata nell'applicativo Performance. I comportamenti da osservare variano a seconda del tipo di responsabilità prevalentemente associata al ruolo ricoperto: gestionale, con affidamento di risorse di personale, o professionale.

Soggetti valutati	Valutatori apicali	Valutatori intermedi
EP/Funzionari Responsabili amministrativi di Dipartimento	Direttore Generale	Direttore di Dipartimento
EP/Funzionari responsabili di unità organizzative di II livello	Dirigente	
Funzionari responsabili di unità di III livello	Dirigente	Responsabile unità di II livello
Funzionari responsabili di Scuole	Presidente della Scuola	Responsabile amministrativo del Dipartimento
EP con responsabilità professionale	Dirigente / Direttore del Dipartimento	(Responsabile dell'unità organizzativa)
Direttori tecnici di Centro	Direttore di Dipartimento	Presidente di Centro

Fig. 3 - Soggetti valutatori del personale con posizioni professionali e organizzative

⁶ Ipotesi CCNL 2019-2021, art. 87 "Posizioni organizzative e professionali":

- comma 1. "le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'Area dei funzionari effettivamente in servizio, previo avviso interno, incarichi a termine di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni dell'area di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità, anche implicanti iscrizione ad albi professionali, per i quali è attribuita una specifica indennità di posizione organizzativa".
- comma 2. "[...] i valori dell'indennità di cui al comma 1 sono ricompresi tra un minimo di Euro 1.033 ed un massimo di Euro 7.000 annui lordi per 13 mensilità, di cui un terzo è corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente.

3.5 La valutazione degli Operatori, Collaboratori e Funzionari

La valutazione individuale del personale collocato in queste aree professionali che non abbia incarichi di natura organizzativo-gestionale si compone di:

- **performance organizzativa (25%):** recepisce i risultati degli indicatori di performance organizzativa dell'Ateneo stabiliti nel PIAO, secondo le modalità descritte nella sezione 2.3.
- **comportamenti organizzativi (75%):** osservati e valutati dal responsabile della struttura a cui afferisce, in relazione al set di descrittori stabilito nella scheda di valutazione individuale nell'applicativo Performance.

Ciascun elemento insiste sulle due diverse quote del fondo per la premialità con le pesature stabilite in fase di contrattazione.

Al personale di queste aree possono essere assegnati incarichi di specifiche responsabilità che non sono soggetti a valutazioni aggiuntive rispetto a quella ordinaria.

La valutazione dei comportamenti organizzativi del personale in queste aree professionali coinvolge i responsabili di unità organizzative di II e III livello e i Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti in qualità di valutatori intermedi (cfr. fig. 5).

Soggetti valutati	Valutatori apicali	Valutatori intermedi
Nelle strutture dell'amministrazione centrale	Dirigenti	Responsabile dell'unità organizzativa
Personale amministrativo nei Dipartimenti e delle Scuole	Direttore del Dipartimento	RAD
Personale tecnico nei Dipartimenti	Direttore del Dipartimento	-
Personale nei Centri	Presidente del Centro	Direttore tecnico

Fig. 4 - Soggetti valutatori di Operatori, Collaboratori e Funzionari

3.6 Periodi di osservazione utili ai fini della valutazione

La valutazione individuale necessita di un arco temporale minimo di osservazione nello stesso ruolo, da parte dello stesso valutatore, stabilito in sei mesi. **Per periodi di osservazione inferiori, si prevedono le seguenti fattispecie:**

Casistica	Modalità di valutazione
Il dipendente presta servizio per un periodo inferiore o uguale a 20 giorni effettivamente lavorati*.	La prestazione individuale non è ritenuta valutabile. Il dipendente non accede al premio di performance. Una eventuale valutazione registrata in applicativo non produce effetti economici né giuridici.
Il dipendente presta servizio per un periodo compreso tra 21 e 39 giorni effettivamente lavorati*	La prestazione individuale non è ritenuta valutabile e una eventuale valutazione registrata in applicativo non produce effetti giuridici. Viene erogata la sola quota di performance relativa al risultato di performance organizzativa.
A seguito di mobilità interna il dipendente cambia sede di appartenenza e valutatore in corso d'anno	Il valutatore per l'intero anno sarà quello della sede in cui il dipendente avrà svolto il maggior numero di giorni lavorativi (al netto di ferie e assenze)
Ad un funzionario viene attribuita una posizione organizzativa (gestionale o professionale) in corso d'anno	Il funzionario ha due schede di valutazione nell'anno: funzionario e funzionario titolare di

Casistica	Modalità di valutazione
	posizione organizzativa, riferite ai periodi contrattuali effettivi
Un dipendente funzionario accede all'area EP in corso d'anno, anche senza cambiare valutatore	Il dipendente ha due schede di valutazione nell'anno: una per funzionario, una per EP, riferite ai periodi contrattuali effettivi
Il dipendente funzionario o EP ricopre più posizioni organizzative in sedi diverse o con diversi valutatori durante l'anno	Ogni posizione organizzativa dà luogo alla relativa scheda di valutazione
Una posizione organizzativa è ricoperta per meno di 40 giorni (al netto di ferie e assenze)	Se non può essere assegnato un obiettivo di funzione specifico, l'obiettivo è ricondotto al presidio della funzione assegnata

**da intendersi al netto di ferie ed assenze a qualunque titolo, compresi i congedi di maternità, paternità e parentali.*

3.7 Le procedure di garanzia e conciliazione

Il Sistema prevede procedure di garanzia e di conciliazione, di cui all'art. 7 c. 2-bis del D. Lgs. n. 150/2009, volte a risolvere eventuali conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale.

Durante l'anno, il dipendente valutato che lamenti una non corretta applicazione del processo di valutazione (cfr. § 1.4) può richiedere la **procedura di garanzia**, inoltrando un'istanza al valutatore apicale per sollecitare il suo intervento correttivo.

La **procedura di conciliazione** riguarda invece il caso in cui il dipendente contesti la valutazione finale ricevuta, in ragione di presunti vizi nel processo di valutazione. In tal caso, al fine di prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale, interviene la **Commissione di conciliazione**, soggetto terzo rispetto alla valutazione. La Commissione di conciliazione è composta da tre membri, ed è normalmente presieduta dal Direttore Generale, che viene coadiuvato da altri due membri da lui nominati; qualora il Direttore Generale sia soggetto valutatore del ricorrente alla procedura, il Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione nomina il presidente della Commissione, che a sua volta individua gli altri due componenti della Commissione. L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale fino all'adozione del provvedimento finale, nonché il responsabile del procedimento amministrativo, sono designati nel decreto di nomina della Commissione. Qualora la controversia riguardi la proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale, è prevista la possibilità che lo stesso presenti, per iscritto, le proprie controdeduzioni al Consiglio di Amministrazione e, per conoscenza, alla Rettrice e al Nucleo di Valutazione.

Il richiedente invia via email, dall'indirizzo istituzionale personale all'indirizzo direttore.generale@unifi.it, l'istanza di conciliazione, corredata da una breve memoria scritta contenente le motivazioni del ricorso, entro quindici giorni dalla notifica della valutazione finale.

La Commissione di Conciliazione ha il compito di:

- valutare la sussistenza dei presupposti per ricorrere, anche sulla base di un'eventuale attivazione precedente della procedura di garanzia;
- qualora venga accolto il ricorso, raccogliere le testimonianze del ricorrente e del valutatore e dell'eventuale valutatore intermedio, in sede di audizioni separate o promuovendo un confronto tra le parti; in tale sede il ricorrente ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante sindacale;

- concluso il tentativo di conciliazione, la Commissione trasmette al valutatore una proposta di conciliazione basata sulle proprie osservazioni, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza. Il valutatore procede dunque, entro dieci giorni dalla trasmissione della proposta conciliativa, a riconsiderare la valutazione precedentemente assegnata, confermandola oppure modificandola nel senso suggerito dalla Commissione. Decorso questi termini, l'amministrazione procede con i consueti meccanismi di erogazione del premio di performance, basando il calcolo sulla valutazione stabilita a valle della procedura di conciliazione.

Resta salva la facoltà del dipendente di attivare in qualsiasi momento le procedure di conciliazione di cui all'art. 410 del Codice di Procedura Civile, così come novellato dalla L. 183/2010 in materia di risoluzione delle controversie di lavoro (c.d. Collegato al lavoro).

3.8 La corresponsione dei premi economici collegati alla performance

- Per il personale delle aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, i premi di performance organizzativa e individuale sono corrisposti se è stata conseguita una valutazione positiva (cfr. § 3.1), non essendo corrisposti premi in caso di valutazione negativa⁷. Qualora il dipendente abbia prestato servizio per un periodo sufficiente su più sedi di afferenza e con diversi valutatori, la performance individuale è calcolata come media ponderata delle valutazioni presenti nelle relative schede.
- Per il personale dell'area Funzionari responsabile di unità di III livello un terzo della prevista indennità di posizione organizzativa è corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti, valutata nella sezione relativa all'obiettivo di funzione nella scheda di valutazione.
- Per il personale dell'area EP la percentuale di retribuzione di risultato è correlata alla valutazione percentuale complessiva riportata nella scheda di valutazione.
- Per il personale dirigente, i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato, oggetto di contrattazione integrativa, sono stati definiti nel [contratto integrativo siglato il 13 ottobre 2022](#) che prevede la graduazione in cinque livelli di merito. Se la valutazione è negativa (livello di merito 5) al dirigente non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato e sarà attivata la procedura di cui all'art. 41 del D. Lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.
- Per l'incarico del Direttore Generale, regolato da un contratto di diritto privato, secondo quanto stabilito dal DM del 30 marzo 2017, n. 194, la quota di retribuzione di risultato è prevista nella misura massima del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo, da erogarsi in ragione dei risultati conseguiti. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito nella seduta del 27 gennaio 2023 (punto 4) i criteri di proporzionalità tra la valutazione della performance del Direttore Generale e la percentuale della quota di risultato da assegnare a chiusura del ciclo:

Valutazione individuale del Direttore Generale		Percentuale della quota di retribuzione di risultato
<i>Dal</i>	<i>Al</i>	
85,01%	100%	20%
75,01%	85%	15%
65%	75%	10%

⁷ Accordo stralcio sui criteri performance 2023 a parziale rettifica dell'art. "15 -Premi correlati alle performance" del CCI del 13 maggio 2021.

al di sotto del 65%	0%
---------------------	----

3.9 L'attribuzione dei bonus delle eccellenze

L'art. 21 c. 1 del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, stabilisce che "ogni amministrazione pubblica, nell'ambito delle risorse [...], può attribuire un bonus annuale al quale concorre il personale, dirigenziale e non, cui è attribuita una valutazione di eccellenza".

Pertanto si prevede che:

- **Dirigenti:** nel rispetto delle previsioni del CCNL Personale dell'Area Istruzione e Ricerca, art. 50, e dell'art. 5 del CCI 13 ottobre 2022, ai dirigenti che conseguono la valutazione più elevata in base al sistema di valutazione del merito (livello 1) è attribuita una ulteriore retribuzione di risultato pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. La quota massima di dirigenti a cui attribuire il bonus di eccellenza è fissata in **1 unità**, nel rispetto di quanto previsto al comma 5, art. 50, CCNL Area Istruzione e Ricerca 8 luglio 2019. In caso di *ex aequo* tra Dirigenti aventi diritto, viene data priorità al dipendente con maggiore anzianità di servizio nel ruolo presso l'Università degli Studi di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa. In caso di ulteriore *ex aequo* viene presa in considerazione l'età anagrafica, privilegiando la maggiore età.
- **Operatori, collaboratori, funzionari, EP:** l'esatta misura della maggiorazione prevista nonché i criteri di individuazione del personale avente diritto al bonus, sono ogni anno oggetto di contrattazione integrativa e potrebbero dunque variare. Il CCI 13 maggio 2021 ha stabilito che il bonus sia attribuito ad **1 unità per ciascuna categoria**, nella misura del 30% del valore medio pro-capite del premio nell'anno di riferimento. Ai fini dell'individuazione dei beneficiari del bonus, si applicano i seguenti criteri da seguire fino allo scioglimento degli eventuali *ex aequo*, in ordine di applicazione per ciascuna delle categorie indicate:
 1. valutazione della performance individuale dell'anno di pertinenza (da intendersi limitata alla voce "comportamenti organizzativi") per operatori, collaboratori e funzionari;
 2. risultato della performance individuale del precedente anno in Ateneo: risulta assegnatario del bonus colui che, tra i pari merito del passo precedente, ha conseguito la migliore valutazione nel precedente anno;
 3. valutazione ottenuta fino a un massimo di cinque anni precedenti: con questo sistema si intende premiare con il bonus i soggetti che hanno mantenuto alti livelli negli anni;
 4. età anagrafica, privilegiando la maggiore età;
 5. anzianità di servizio nell'area professionale (ex categoria): il bonus è attribuito al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento nell'area presso l'Università di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa;
 6. anzianità di servizio, intendendo questa volta di attribuire il bonus al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento presso l'Università di Firenze, indipendentemente dall'area professionale ricoperta come personale tecnico-amministrativo. In questo modo, viene dato rilievo alla maggiore esperienza maturata nell'Amministrazione.

Qualora un dipendente vincitore del bonus sia già stato vincitore nella stessa area professionale nei due anni precedenti il bonus delle eccellenze sarà assegnato al dipendente successivo nella graduatoria di merito. Eventuali criteri aggiuntivi per il trattamento di casi specifici sono individuati nel decreto di attribuzione del premio.

Appendice 1 - Dizionario delle competenze trasversali dell'Università di Firenze

Competenze trasversali per **personale dirigente** in base al modello di competenze dei dirigenti della PA italiana (DM 28 settembre 2022)

Competenza trasversale	Descrizione
Visione strategica	Leggere le situazioni ed i contesti immaginando i possibili scenari prospettici ed ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione.
Problem solving	Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
Pensiero sistemico	Integrare i diversi elementi, fattori, piani che influenzano un contesto, una situazione o un problema individuando correlazioni e relazioni, così da creare una visione d'insieme che consenta di inquadrarli in uno scenario più ampio.
Management / leadership	Strutturare efficacemente le attività proprie ed altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie deliberate e gli obiettivi da perseguire.
Empowerment, cura e sviluppo delle risorse umane	Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
Guida del gruppo	Coordinare il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra anche a distanza.
Promozione del cambiamento	Accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione dei processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità.
Decisione responsabile	Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).

Competenza trasversale	Descrizione
Orientamento al risultato	Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.
Negoziazione	Ricerca, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte. Promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori.
Orientamento alla qualità del servizio	Riconoscere le esigenze degli stakeholder interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.
Tenuta emotiva	Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.
Self-development	Ricerca il miglioramento continuo attraverso la riflessione sulle esperienze vissute, la messa in discussione, la richiesta di feedback costanti e l'aggiornamento, in una logica di apprendimento, sviluppo e crescita, professionale e personale.
Consapevolezza organizzativa	Agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

Competenze trasversali per il **personale di qualifica non dirigenziale** (DM 28 giugno 2023)

Competenza trasversale	Aree di riferimento del settore pubblico e descrizione nel contesto UNIFI	Associazione al livello di responsabilità		
		Operatori Collaboratori Funzionari	Funzionari ed EP incarico gestionale	Funzionari ed EP incarico professionale
Area "Capire il contesto pubblico"				
Problem solving	Analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione.		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Orientamento all'apprendimento e all'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostrare consapevolezza circa le conoscenze e competenze da consolidare, in relazione ai cambiamenti e alle richieste del ruolo, attivandosi per acquisire le conoscenze e capacità tecniche necessarie. ➤ Accogliere positivamente i feedback per correggere eventuali errori in un'ottica di miglioramento continuo. ➤ Adeguarsi a nuove procedure o tecnologie affrontando i problemi legati alla loro gestione in modo costruttivo. 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Area "Gestire le risorse pubbliche"				
Management / Leadership	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare i processi di lavoro, pianificando, gestendo e monitorando efficacemente le attività, tenendo conto di vincoli/opportunità, in coerenza con gli obiettivi da perseguire. ➤ Coordinare e coinvolgere il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi, assegnando le attività, favorendo l'inclusione dei collaboratori, stimolandone l'impegno e promuovendo la circolarità della comunicazione e il lavoro di squadra anche a distanza. ➤ <u>Per le posizioni di responsabilità di risorse economico-finanziarie, strumentali e tecnologiche</u>, gestirle secondo criteri di efficienza ed efficacia, così da massimizzarne il valore. 		<input checked="" type="checkbox"/>	
Empowerment, cura e sviluppo delle risorse umane	Sapere riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.		<input checked="" type="checkbox"/>	

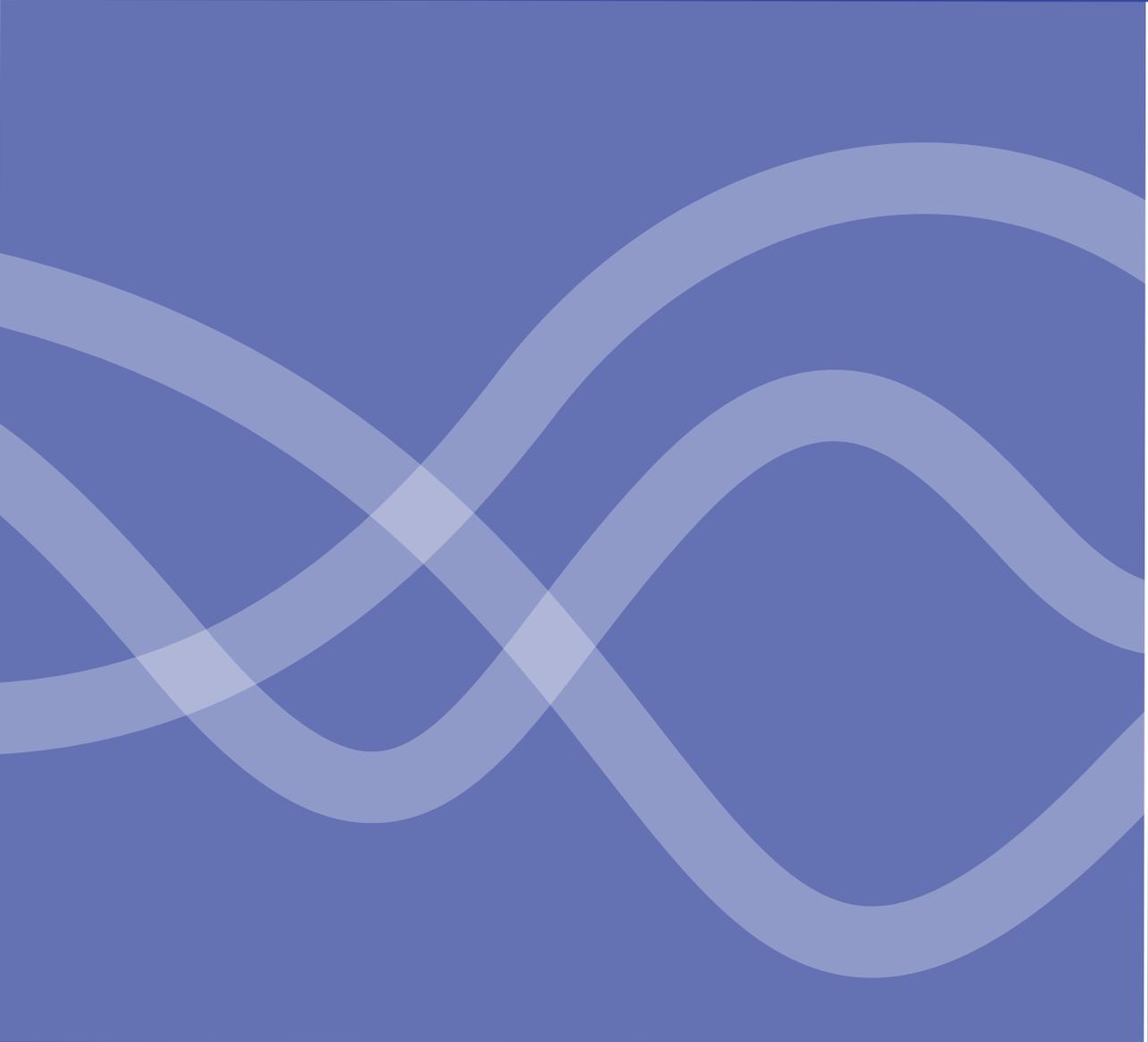
Area "Interagire nel contesto pubblico"				
Orientamento al servizio / attenzione verso gli utenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper riconoscere e ascoltare le esigenze degli utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio. ➤ Monitorare la qualità percepita delle azioni e riconoscere quando è necessario apportare miglioramenti. 	☑		☑
Comunicazione	Saper trasmettere informazioni e opinioni in modo chiaro ed efficace adattando lo stile ai diversi contesti ed interlocutori, coinvolgendo gli interlocutori e rendendo agevoli l'interazione e la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi.		☑	☑
Cooperazione e lavoro di gruppo	Contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni, interagendo con i colleghi anche a distanza, condividendo le informazioni, valorizzando l'apporto altrui e riducendo le conflittualità.	☑		☑
Area "Realizzare il valore pubblico"				
Autonomia e affidabilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell'interesse dell'amministrazione ➤ Operare in modo sistematico e ordinato per ridurre il rischio di errori e di battute d'arresto (ad es. chiedendo aiuto e sostegno se necessario). 	☑		
Orientamento al risultato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricercare attivamente risultati di qualità e attivarsi per correggere eventuali scostamenti dagli standard attesi. ➤ Agire con determinazione al fine di indirizzare costantemente la propria attività al conseguimento degli obiettivi previsti e al miglioramento degli standard qualitativi. ➤ Fronteggiare le situazioni di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza in modo da ridurre eventuali impatti negativi sulla prestazione e sulle relazioni. 		☑	☑
Flessibilità e iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere le esigenze organizzative, adattarsi alle situazioni e affrontare positivamente e proattivamente i compiti affidati. ➤ Vedere come opportunità la possibilità di svolgere nuove attività. ➤ Mantenersi attivo e interessato al proprio lavoro e proporre idee e osservazioni nella propria area di competenza. 	☑		

Appendice 2 – Quadro riepilogativo delle indagini di *Customer Satisfaction*

Ambito	Utenza	Periodo di rilevazione	Impieghi	Note
<i>PROGETTO GOOD PRACTICE</i>	Personale TA e CEL (PTA_CEL)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della performance di Ateneo Valutazione DG	
	Benessere organizzativo rivolta al PTA (BO)	Marzo	Valutazione del clima organizzativo	
	Personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA)	Febbraio	Pianificazione e valutazione della performance di Ateneo Valutazione DG	
	Studenti al 1° anno di corso (CS1)	Giugno-luglio	Pianificazione e valutazione della performance di Ateneo Valutazione DG	Calcolato su un campione di 2.700 studenti invitati alla compilazione
	Studenti degli anni successivi (CS2)			Calcolato su un campione di 10.000 studenti invitati alla compilazione
<i>STUDENTI</i>	Servizi di supporto agli studenti (SERVSTUD)	Novembre-dicembre e aprile-maggio	Pianificazione e valutazione della performance di Ateneo Valutazione DG	In concomitanza con la rilevazione GP, a circa 13.000 studenti è somministrato solo il questionario GP
	Valutazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi UNIFI (VALMON)	Continuativa	Pianificazione della performance di Ateneo	
	ALMALAUREA profilo dei laureati	Continuativa	Pianificazione della performance di Ateneo	
	ALMALAUREA sbocchi occupazionali	Continuativa	Pianificazione della performance di Ateneo	
<i>DIPARTIMENTI</i>	Indagine sui servizi amministrativi dipartimentali	Dicembre	Pianificazione e valutazione della performance di Ateneo Valutazione DG	
	Soddisfazione dei Direttori di Dipartimento rispetto ai servizi a presidio dirigenziale	Fine anno di riferimento	Valutazione dei Dirigenti	

Appendice 3 – Schema della scheda di valutazione individuale

Sezione anagrafica + sezione performance organizzativa					
Sezione competenze tecnico-specialistiche					
	Facoltativo	Da migliorare	Soddisfacente	Buona	Eccellente
Competenza professionale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Competenze digitali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Conoscenze linguistiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esigenze formative riscontrate nel processo di feedback:				
Sezione comportamenti organizzativi					
	Livello di soddisfazione rispetto alle aspettative:				
Competenza 1	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 2	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 3	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 4	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Competenza 5	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Sezione obiettivo individuale Personale EP/Funziionario con posizione organizzativa/professionale					
	Livello di soddisfazione rispetto alle aspettative				
(Obiettivo concordato nel confronto tra valutato e valutatore)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	



unifi.it



Ipotesi di Accordo per i criteri generali per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati del personale dell'Area EP

Il giorno 9 dicembre 2024 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL FSUR nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

SNALS CONFISAL, nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2019-2021 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 18 gennaio 2024;

- *il Contratto Collettivo Integrativo*, siglato in data 13 maggio 2021, di seguito denominato CCI, in particolare l'art. 16;



TENUTO CONTO

- che il CCNL IR 2019-2021 all'art. 81, comma 3 lett. l, prevede che i criteri per la determinazione dei valori retributivi correlati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il personale dell'Area, siano oggetto di contrattazione;

DATO ATTO

- del confronto, avvenuto in data 28 ottobre 2024 tra le parti, sui criteri generali per la graduazione degli incarichi al personale dell'Area EP e della individuazione da parte dell'Amministrazione, a partire dal 2025, di 5 fasce di retribuzione di posizione, in base alla rilevanza delle responsabilità assunte e alla complessità organizzativa;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. Per l'attribuzione dei premi correlati alla performance vengono individuati i seguenti criteri:

- a) per il personale di area EP concorre al risultato di *performance* la valutazione percentuale conseguita, correlata agli obiettivi assegnati e alle altre componenti di valutazione come da SMVP;
- b) la retribuzione di risultato sarà erogata a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di valutazione conseguita, determinata dal raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle altre componenti da Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.M.V.P.), secondo il confronto annualmente esperito ai sensi del comma 6 dell'art. 81 del CCNL, per il relativo aggiornamento;
- c) ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate sarà attribuita una maggiorazione dei premi individuali del 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente, tale quota si aggiunge al premio individuale;
- d) la quota massima di personale, in numero limitato, a cui sarà attribuita detta maggiorazione è pari a n. 1 unità.

2. In applicazione dell'art. 88, comma 8, del CCNL Istruzione e ricerca del 18.01.2024, la Retribuzione di Risultato al personale di Area EP, da erogare a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di valutazione conseguita, collegata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle altre componenti da SMVP sarà garantita nella misura del 10%.

3. La percentuale di risultato, come sopra determinata sarà integrata, al massimo di un ulteriore 20%, in caso di disponibilità di eventuali residui esistenti, ad eccezione degli importi già destinati ad altra finalità.

4. Con la quota destinata alla retribuzione di risultato verrà remunerato anche il "bonus delle eccellenze" per il personale di Area EP con le seguenti modalità: ai soli fini del calcolo del valore medio pro-capite per stabilire il bonus delle eccellenze si considerano le valutazioni di performance conseguite (punteggio finale scheda SMVP) superiori al 75%.



5. In applicazione del comma 11 art. 109 CCNL 18 gennaio 2024, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alla retribuzione di risultato per il personale dell'Area EP con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, pertanto in misura non proporzionale al regime orario adottato (come previsto dall'art. 17 del CCI).

6. Gli effetti delle disposizioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2025.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

_____ f.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

_____ f.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

_____ f.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Silvia Sorri

_____ f.to _____

CISL FSUR
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

_____ f.to _____



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

f.to



IPOTESI DI ACCORDO DI INTEGRAZIONE DEI CRITERI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE (PEA) - LETT. C) FORMAZIONE DELL'ACCORDO SUI CRITERI DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE (PEA)- ART. 86 CCNL 2019-2021, SIGLATO IN DATA 3 LUGLIO 2024

Il giorno 25 novembre 2024 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Delegato alle Relazioni Sindacali Prof. Luigi Burroni e dal Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Silvia Sorri

CISL FSUR nella persona della Reggente Dott.ssa Caterina Palazzo

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Segretario Sig. Emiliano Chiezzi

SNALS CONFSAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Le parti

VISTO

- l'Accordo sui criteri delle progressioni economiche all'interno delle aree (PEA)- art. 86 CCNL 2019-2021, siglato in data 3 luglio 2024;

CONSIDERATA

- in particolare, la previsione di cui all'art. 2 lett. c) *Formazione* come segue:
Nell'anno 2024 verranno previsti dei corsi di formazione, anche con superamento di una prova finale, che l'Amministrazione ritiene obbligatoria per lo sviluppo professionale dei dipendenti. La partecipazione a tali corsi avrà una valorizzazione come di seguito specificata:

<i>Partecipazione</i>	<i>Punteggio</i>
<i>Dal 50% (incluso) al 100% dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure</i>	<i>20</i>
<i>Dal 30% al 50% (escluso) dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure</i>	<i>10</i>



RITENUTO OPPORTUNO

- integrare tale previsione con ulteriori elementi di dettaglio sia per la procedura PEA 2025 sia per le future progressioni;

LE PARTI CONCORDANO

Sui nuovi seguenti criteri relativi alla lett. c) dell'art. 2 dell'accordo sui criteri delle progressioni economiche all'interno delle aree (PEA)- art. 86 CCNL 2019-2021, siglato in data 3 luglio 2024

c) *Formazione*

A partire dall'anno 2024, ogni anno verranno previsti dei corsi di formazione, sentite le Organizzazioni Sindacali e RSU, anche con superamento di una prova finale, che l'Amministrazione riterrà obbligatoria per lo sviluppo professionale dei dipendenti. La partecipazione a tali corsi avrà una valorizzazione come di seguito specificata:

Partecipazione	Punteggio
Dal 50% (incluso) al 100% dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure	20
Dal 30% al 50% (escluso) dei corsi previsti nell'anno precedente le procedure	10

Per tutti i corsi proposti, laddove sia previsto il superamento di una prova finale, il punteggio verrà attribuito solo previo superamento della stessa.

La verifica della partecipazione ai corsi e conseguente superamento del test finale, ove previsto, sarà acquisita d'ufficio dall'Amministrazione, pertanto, non sarà necessario inviare nessuna documentazione all'UP Formazione. Saranno considerati utili i corsi svolti dopo la data di assunzione a tempo indeterminato e in costanza di rapporto.

L'Amministrazione si riserva di predisporre specifica formazione per il personale appartenente alle categorie protette qualora non sia possibile la fruibilità del pacchetto formativo proposto.

Relativamente ai corsi *Syllabus* proposti dall'Amministrazione, nel caso in cui in fase di test per l'accertamento del proprio livello risulti una competenza certificata con il rilascio di un *open badge* (cioè livello avanzato), questo sarà considerato utile ai fini della valorizzazione del punteggio; diversamente, se in fase di test risultasse "nessun livello" o si ottenesse un *digital badge* (cioè livello base o intermedio), sarà necessario frequentare il corso di livello superiore al proprio e superare il test finale per ottenere l'attribuzione del punteggio.

Esclusivamente per la procedura PEA 2025, tenuto conto del pacchetto formativo proposto dall'amministrazione, verranno considerati sia i corsi frequentati nel 2024 che negli anni 2022 e 2023, purché svolti dopo la data di assunzione a tempo indeterminato e in costanza di rapporto.

Sono invece ritenuti validi, a prescindere dall'anno di frequenza, il Corso sulla sicurezza sul lavoro e quello relativo alla Protezione dati e privacy alla luce del GDPR.

I corsi devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2024.



La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegato alle Relazioni Sindacali
Prof. Luigi Burroni

f.to _____

Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti

f.to _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore RSU
Dott. Samuele Ciattini

f.to _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Silvia Sorri

f.to _____

CISL FSUR
nella persona della Reggente
Dott.ssa Caterina Palazzo

f.to _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Segretario
Sig. Emiliano Chiezzi

f.to _____

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

f.to _____



Proposta di modifica al Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232.

Testo vigente (D.R. n.16/2021 prot. 9506 dell'11 gennaio 2021)	Proposta di modifica
<p>Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, e dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 e dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Articolo 2 Procedura di valutazione</p> <p>1. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 14 della legge 240/2010, ai fini dell'attribuzione della classe di stipendio, i professori e i ricercatori sono tenuti a presentare apposita richiesta unitamente ad una relazione sul complesso dell'attività didattica e di ricerca, oltre che di altre attività istituzionali svolte, attestante il possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 5.</p> <p>2. La procedura di valutazione si svolge con cadenza semestrale e le annualità di riferimento decorrono dal 1 settembre al 31 agosto precedente alla data di maturazione del diritto.</p>	<p>Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010, e dal D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 e dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Articolo 2 Procedura di valutazione</p> <p>1. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 14 della legge 240/2010, ai fini dell'attribuzione della classe di stipendio, i professori e i ricercatori sono tenuti a presentare apposita richiesta unitamente ad una relazione sul complesso dell'attività didattica e di ricerca, oltre che di altre attività istituzionali svolte, attestante il possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 5.</p> <p>2. La procedura di valutazione si svolge con cadenza semestrale e le annualità di riferimento decorrono dal 1 settembre al 31 agosto precedente alla data di maturazione del diritto. riguarda, nei casi previsti dalla normativa vigente, il biennio, o il triennio, precedente alla data del conseguimento dell'anzianità utile. Le annualità di riferimento decorrono dal 1° settembre al</p>



<p>3. I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori che abbiano maturato l'anzianità utile per la richiesta di attribuzione della classe stipendiale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.</p> <p>4. Nella maturazione dell'anzianità di cui al comma 3 non sono computati i periodi di aspettativa senza assegni che danno luogo ad una temporanea interruzione della carriera.</p> <p>5. La procedura di valutazione è avviata con decreto del Rettore contenente l'elenco degli interessati. Il decreto è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo secondo la seguente cadenza temporale:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 marzo, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 31 dicembre dell'anno precedente;- entro il 30 settembre, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 30 giugno dell'anno in corso. <p>Articolo 3</p> <p>Modalità di presentazione della richiesta</p> <p>1. I soggetti che hanno titolo a partecipare alla procedura di valutazione devono presentare la richiesta e la relazione secondo lo schema allegato al decreto del Rettore di cui al comma 5 del precedente articolo e nei termini ivi indicati.</p>	<p>31 agosto successivo, per le attività didattiche e per le altre attività istituzionali svolte; per le attività di ricerca si fa riferimento al biennio, o triennio, solare precedente alla data di maturazione dell'anzianità utile.</p> <p>3. I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori che abbiano maturato l'anzianità utile per la richiesta di attribuzione della classe stipendiale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.</p> <p>4. Nella maturazione dell'anzianità di cui al comma 3 non sono computati i periodi di aspettativa senza assegni che danno luogo ad una temporanea interruzione della carriera.</p> <p>5. La procedura di valutazione è avviata con decreto del Rettore contenente l'elenco degli interessati. Il decreto è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo secondo la seguente cadenza temporale:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 marzo, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 31 dicembre dell'anno precedente;- entro il 30 settembre, per coloro che hanno maturato il requisito entro il 30 giugno dell'anno in corso. <p>Articolo 3</p> <p>Modalità di presentazione della richiesta</p> <p>1. I soggetti che hanno titolo a partecipare alla procedura di valutazione devono presentare la richiesta e la relazione secondo lo schema allegato al decreto del Rettore di cui al comma 5 del precedente articolo e nei termini ivi indicati.</p> <p>2. La richiesta e la relazione devono essere inviate al Rettore ed al Direttore del</p>
---	--



<p>2. La richiesta e la relazione devono essere inviate al Rettore ed al Direttore del Dipartimento esclusivamente con le modalità indicate dal suddetto decreto.</p> <p>3. Gli aventi diritto all'attribuzione della classe stipendiale che non presentano la relativa richiesta e/o non la presentano nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, fermo restando, ai fini della valutazione, il periodo utile alla maturazione del diritto, hanno la facoltà di presentare nuovamente domanda nella successiva procedura. In caso di mancata presentazione della domanda e/o di mancata presentazione della stessa nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data di maturazione del diritto. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.</p>	<p>Dipartimento esclusivamente con le modalità indicate dal suddetto decreto.</p> <p>3. Gli aventi diritto all'attribuzione della classe stipendiale che non presentano la relativa richiesta e/o non la presentano nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, fermo restando, ai fini della valutazione, il periodo utile alla maturazione del diritto, hanno la facoltà di presentare nuovamente domanda nella successiva procedura. In caso di mancata presentazione della domanda e/o di mancata presentazione della stessa nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data di maturazione del diritto. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.</p>
<p>Articolo 4 Commissione di valutazione</p> <p>1. La Commissione di valutazione, composta da tre membri scelti tra i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo indeterminato, di cui almeno un ordinario, non compresi nell'elenco degli aventi diritto nel periodo del mandato, è designata dal Senato Accademico su proposta del Rettore e resta in carica per un anno, non rinnovabile, decorrente dalla data del decreto di nomina.</p> <p>2. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso.</p> <p>3. La Commissione conclude i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza indicata nel decreto del Rettore di</p>	<p>Articolo 4 Commissione di valutazione</p> <p>1. La Commissione di valutazione, composta da tre membri scelti tra i professori ordinari e associati e i ricercatori a tempo indeterminato, di cui almeno un ordinario, non compresi nell'elenco degli aventi diritto nel periodo del mandato, è designata dal Senato Accademico su proposta del Rettore e resta in carica per un anno, non rinnovabile, decorrente dalla data del decreto di nomina.</p> <p>2. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso.</p> <p>3. La Commissione conclude i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza indicata nel decreto del Rettore di indizione</p>



indizione di ciascuna procedura di valutazione. I lavori della commissione possono essere prorogati fino ad un massimo di 30 giorni solo per comprovati e giustificati motivi.

4. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione.

Articolo 5

Requisiti per la valutazione

1. Per la valutazione positiva ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

a) assolvimento dei compiti didattici affidati nel periodo di riferimento della valutazione, in relazione allo stato giuridico, come nel seguito indicato:

a.1. per i professori: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore annue per i professori a tempo definito e 350 per i professori a tempo pieno di cui almeno 60 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito, oltre che per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio, e almeno 96 ore per i professori a tempo pieno.

L'equiparazione al personale a tempo definito può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.

I professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

a.2. per i Ricercatori: aver svolto attività didattica integrativa e di servizio

di ciascuna procedura di valutazione. I lavori della commissione possono essere prorogati fino ad un massimo di 30 giorni solo per comprovati e giustificati motivi.

4. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione.

Articolo 5

Requisiti per la valutazione

1. Per la valutazione positiva ai fini dell'attribuzione della classe stipendiale, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

a) assolvimento dei compiti didattici affidati nel periodo di riferimento della valutazione, in relazione allo stato giuridico, come nel seguito indicato:

a.1. per i professori: attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 250 ore annue per i professori a tempo definito e 350 per i professori a tempo pieno di cui almeno 60 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito, oltre che per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, membro di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio, e almeno 96 ore per i professori a tempo pieno.

L'equiparazione al personale a tempo definito può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.

I professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

a.2. per i Ricercatori: aver svolto attività



<p>agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica;</p> <p>b) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>c) pubblicazione di almeno due lavori nel triennio precedente e verifica della qualità della produzione scientifica. Sono considerate pubblicazioni utili quelle a carattere scientifico riconosciute come valide ai fini delle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale elenco deve obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE. E' sufficiente una sola pubblicazione per i professori che hanno svolto almeno 120 ore annue di attività didattica, per i ricercatori che hanno svolto almeno 60 ore annue di attività didattica frontale. Nel caso di valutazione biennale è necessaria la pubblicazione di almeno un lavoro nel biennio precedente.</p> <p>d) assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p>	<p>didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica;</p> <p>b) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>c) pubblicazione di almeno due lavori nel triennio precedente e verifica della qualità della produzione scientifica. Sono considerate pubblicazioni utili quelle a carattere scientifico riconosciute come valide ai fini delle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia. Tale elenco deve obbligatoriamente risultare nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca di Ateneo FLORE. È sufficiente una sola pubblicazione per i professori che hanno svolto almeno 120 ore annue di attività didattica e per i ricercatori che hanno svolto almeno 60 ore annue di attività didattica frontale. Nel caso di valutazione biennale è necessaria richiesta la pubblicazione di almeno un lavoro nel biennio precedente.</p> <p>d) assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>2. Ferme restando le specifiche ipotesi</p>
--	--



	<p>disciplinate nei successivi commi del presente articolo, nel caso di aspettativa, anche ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di congedo, di fuori ruolo per i quali è comunque prevista la maturazione dell'anzianità di servizio, limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>3. I periodi di aspettativa obbligatoria di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, nonché gli specifici incarichi in qualità di esperto presso l'Amministrazione affari esteri previsti nell'art. 168 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda dà atto dell'effettivo svolgimento dell'incarico assunto.</p> <p>4. I periodi di aspettativa per la direzione di istituti e laboratori extrauniversitari di ricerca di cui all'art. 12 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, sono considerati periodi di effettivo servizio. La relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>5. I periodi di congedo per motivi di studio e di ricerca di cui all'art. 17, comma 1, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, di cui all'art. 10 della legge 18 marzo 1958, n. 311, e di cui all'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 349, sono considerati periodi di effettivo servizio. Limitatamente a tali periodi, la relazione allegata alla domanda riguarda esclusivamente l'attività di ricerca.</p> <p>6. Per le ipotesi di aspettativa, congedo o fuori ruolo disciplinate dai commi da 2 a 5 del presente articolo, per un periodo complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. In merito all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al</p>
--	---



<p>Articolo 6 Attività della Commissione, approvazione atti e decorrenza dell'attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. La Commissione, controllata la completezza delle istanze presentate nei termini dagli aventi diritto, prende atto della verifica effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza relativa a ciascun candidato in merito al possesso</p>	<p>carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett.a) del presente articolo. Per i periodi di aspettativa di cui al comma 3 del presente articolo, non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni di cui al comma 1 lett. c).</p> <p>7. In caso di assenze per malattia, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio.</p> <p>8. In caso di assenza per malattia per un periodo complessivo pari o superiore a sei mesi, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio. Con riferimento all'attività didattica, la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento in relazione al carico didattico complessivo, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 1 lett. a) del presente articolo. Non è richiesto l'assolvimento del requisito relativo alle pubblicazioni, di cui al precedente comma 1 lett. c).</p> <p>9. In caso di congedo obbligatorio di cui al capo III (congedo di maternità) e all'art. 28 (congedo di paternità alternativo) del D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, e successive modificazioni ed integrazioni, il periodo soggetto a valutazione dell'attività didattica e istituzionale è ridotto a quello di effettivo servizio.</p> <p>Articolo 6 Attività della Commissione, approvazione atti e decorrenza dell'attribuzione della classe stipendiale</p> <p>1. La Commissione, controllata la completezza delle istanze presentate nei termini dagli aventi diritto, prende atto della verifica effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza relativa a ciascun candidato in merito al possesso dei requisiti</p>
--	--



<p>dei requisiti di cui all'articolo precedente.</p> <p>2. Le attestazioni dei Direttori di Dipartimento di cui al comma precedente devono essere trasmesse al Rettore entro i 30 giorni successivi alla scadenza del decreto del Rettore di indizione di ciascuna procedura di valutazione.</p> <p>3. La Commissione procede d'ufficio per ciascun istante, alla verifica dell'assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>4. La Commissione assegna quindi un giudizio positivo o negativo a ciascuno dei candidati.</p> <p>5. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore che è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, unitamente all'elenco di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.</p> <p>6. Gli effetti giuridici dell'attribuzione della classe decorrono dalla data di maturazione del diritto all'attribuzione della classe stipendiale. Gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del diritto stesso.</p> <p>7. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto può essere presentato reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 60 giorni successivi.</p> <p>8. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente è versata al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>9. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo</p>	<p>di cui all'articolo precedente.</p> <p>2. Le attestazioni dei Direttori di Dipartimento di cui al comma precedente devono essere trasmesse al Rettore entro i 30 giorni successivi alla scadenza del decreto del Rettore di indizione di ciascuna procedura di valutazione.</p> <p>3. La Commissione procede d'ufficio per ciascun istante, alla verifica dell'assenza di procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>4. La Commissione assegna quindi un giudizio positivo o negativo a ciascuno dei candidati.</p> <p>5. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto del Rettore che è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo, unitamente all'elenco di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo.</p> <p>6. Gli effetti giuridici dell'attribuzione della classe decorrono dalla data di maturazione del diritto all'attribuzione della classe stipendiale. Gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese di maturazione del diritto stesso.</p> <p>7. Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto può essere presentato reclamo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 60 giorni successivi.</p> <p>8. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente è versata al fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>9. In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico, secondo</p>
---	---



quanto disposto dall'art. 6, comma 14, della legge 240/2010. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.

Articolo 7

Norma transitoria

1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line, o in alternativa, esclusivamente fino all'anno accademico 2016/17, dai registri cartacei compilati da ciascun professore e ricercatore, depositati presso la sede di afferenza, tenuto conto che il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

2. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, in relazione all'accertamento delle presenze nei Consigli di Dipartimento, sono sufficienti nove presenze nel triennio oppure sei sedute nel caso di valutazione biennale, oppure, in subordine, si scomputano anche le assenze dovute a motivi diversi rispetto agli impegni istituzionali, purché giustificate.

3. Con decorrenza dalla classe stipendiale

utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.

Articolo 7

Norma transitoria

1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line, o in alternativa, esclusivamente fino all'anno accademico 2016/17, dai registri cartacei compilati da ciascun professore e ricercatore, depositati presso la sede di afferenza, tenuto conto che il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

2. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, in relazione all'accertamento delle presenze nei Consigli di Dipartimento, sono sufficienti nove presenze nel triennio oppure sei sedute nel caso di valutazione biennale, oppure, in subordine, si scomputano anche le assenze dovute a motivi diversi rispetto agli impegni istituzionali, purché giustificate.

3. Con decorrenza dalla classe stipendiale



<p>successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dal 2020, ai sensi della legge 205/2017, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.</p> <p>Articolo 8 Entrata in vigore</p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>	<p>successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dal 2020, ai sensi della legge 205/2017, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.</p> <p>Articolo 8 Entrata in vigore</p> <p>1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.</p>
--	--



Proposta di modifica al Regolamento sulla valutazione annuale dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze e sulla disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in attuazione dell'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Testo vigente (Emanato con decreto rettorale, 14 gennaio 2019, n. 48)	Proposta di modifica
Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione 1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per la valutazione annuale delle attività didattiche, di servizio agli studenti e di ricerca svolte dai professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, nonché le modalità per la relativa autocertificazione. 2. Ai fini delle verifiche di cui al precedente comma, nel Capo I del presente Regolamento, si riporta la disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca dei professori e dei ricercatori. CAPO I DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DI RICERCA Articolo 2 Attività didattica dei professori 1. I professori a tempo pieno riservano annualmente non meno di 350 ore a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento. 2. I professori a tempo definito riservano annualmente non meno di 250 ore a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento. 3. Nell'ambito dell'impegno orario previsto dalla legge e nel quadro della programmazione didattica annuale	Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione 1. Il presente Regolamento disciplina la procedura per la valutazione annuale delle attività didattiche, di servizio agli studenti e di ricerca svolte dai professori e ricercatori di ruolo, di seguito denominati professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, nonché le modalità per la relativa autocertificazione. 2. Ai fini delle verifiche di cui al precedente comma, nel Capo I del presente Regolamento, si riporta la disciplina relativa alle modalità di svolgimento delle attività didattiche e di ricerca dei professori e dei ricercatori. CAPO I DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DI RICERCA Articolo 2 Attività didattica dei professori 1. I professori a tempo pieno riservano annualmente non meno di 350 ore a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento. 2. I professori a tempo definito riservano annualmente non meno di 250 ore a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento. 3. Nell'ambito dell'impegno orario previsto dalla legge e nel quadro della programmazione didattica annuale



approvata dai Dipartimenti, i professori a tempo pieno svolgono un numero minimo di ore compreso fra 96 e 120 in attività di didattica frontale di diversa tipologia: lezioni in aula, seminari, esercitazioni, attività didattiche ulteriori presso corsi di studio, scuole di specializzazione e di dottorato. Tale impegno non può ordinariamente oltrepassare le 180 ore di attività didattica frontale annue.

4. I professori a tempo definito svolgono un numero minimo di ore compreso fra 64 e 80 in attività didattica frontale secondo le tipologie e nelle sedi sopra indicate.

5. Resta comunque fermo che il docente svolge almeno i due terzi della propria attività didattica frontale nei corsi di primo e di secondo livello. In considerazione di accertate esigenze didattiche e di qualità il docente assicura una parte del proprio impegno didattico nei corsi di studio di primo livello. Per i docenti di discipline cliniche, con delibera adottata dal Senato Accademico su proposta motivata del Consiglio della Scuola della Salute Umana, si possono computare nei due terzi anche le attività di cui al precedente comma 3.

6. I professori che optano per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale fermo restando quanto previsto dai precedenti commi 1, 2 e 5.

Articolo 3 Attività didattica dei ricercatori

1. I ricercatori riservano annualmente fino a un massimo di 350 ore se a tempo pieno, e fino a un massimo di 200 ore se a tempo definito, a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento.

approvata dai Dipartimenti, i professori a tempo pieno svolgono un numero minimo di ore compreso fra 96 e 120 in attività di didattica frontale di diversa tipologia: lezioni in aula, seminari, esercitazioni, attività didattiche ulteriori presso corsi di studio, scuole di specializzazione e di dottorato. Tale impegno non può ordinariamente oltrepassare le 180 ore di attività didattica frontale annue.

4. I professori a tempo definito svolgono un numero minimo di ore compreso fra 64 e 80 in attività didattica frontale secondo le tipologie e nelle sedi sopra indicate.

5. Resta comunque fermo che il docente svolge almeno i due terzi della propria attività didattica frontale nei corsi di primo e di secondo livello. In considerazione di accertate esigenze didattiche e di qualità il docente assicura una parte del proprio impegno didattico nei corsi di studio di primo livello. Per i docenti di discipline cliniche, con delibera adottata dal Senato Accademico su proposta motivata del Consiglio della Scuola della Salute Umana, si possono computare nei due terzi anche le attività di cui al precedente comma 3.

6. I professori che optano per il regime previsto dalla legge 230/2005 riservano annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale fermo restando quanto previsto dai precedenti commi 1, 2 e 5.

Articolo 3 Attività didattica dei ricercatori

1. I ricercatori riservano annualmente fino a un massimo di 350 ore se a tempo pieno, e fino a un massimo di 200 ore se a tempo definito, a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento.



Articolo 4

Modalità di svolgimento dell'attività didattica dei professori e dei ricercatori

1. I professori e i ricercatori sono tenuti a svolgere l'attività didattica loro attribuita, nel rispetto degli orari stabiliti per le lezioni e per il ricevimento degli studenti. Ogni variazione non occasionale dell'orario delle lezioni dovrà essere autorizzata dal presidente del corso di studio e comunicata al Direttore del Dipartimento e al Presidente della Scuola i quali, nell'interesse del regolare svolgimento dell'attività didattica, adottano le misure di rispettiva competenza.

2. Qualora il docente per eccezionali e contingenti situazioni di legittimo impedimento e cause di forza maggiore non possa assolvere i propri compiti, ha l'obbligo di darne tempestiva informazione tramite gli strumenti informatici di comunicazione agli studenti.

Articolo 5

Riduzione dell'attività didattica frontale

1. L'impegno per l'attività didattica frontale dei professori e dei ricercatori che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione e Presidente di corso di studio è equiparato a quello dei docenti a tempo definito. Tale equiparazione può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.

2. In considerazione della gravosità dei tempi per il raggiungimento delle sedi decentrate, ai fini del computo delle ore da dedicare all'attività didattica frontale, le ore di docenza svolte in tali sedi

Articolo 4

Modalità di svolgimento dell'attività didattica dei professori e dei ricercatori

1. I professori e i ricercatori sono tenuti a svolgere l'attività didattica loro attribuita, nel rispetto degli orari stabiliti per le lezioni e per il ricevimento degli studenti. Ogni variazione non occasionale dell'orario delle lezioni dovrà essere autorizzata dal presidente del corso di studio e comunicata al Direttore del Dipartimento e al Presidente della Scuola i quali, nell'interesse del regolare svolgimento dell'attività didattica, adottano le misure di rispettiva competenza.

2. Qualora il docente per eccezionali e contingenti situazioni di legittimo impedimento e cause di forza maggiore non possa assolvere i propri compiti, ha l'obbligo di darne tempestiva informazione tramite gli strumenti informatici di comunicazione agli studenti.

Articolo 5

Riduzione dell'attività didattica frontale

1. L'impegno per l'attività didattica frontale dei professori e dei ricercatori che ricoprono la carica di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione e Presidente di corso di studio è equiparato a quello dei docenti a tempo definito. Tale equiparazione può essere riconosciuta ai delegati del Rettore in ragione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dei compiti relativi alla delega conferita.

2. In considerazione della gravosità dei tempi per il raggiungimento delle sedi decentrate, ai fini del computo delle ore da dedicare all'attività didattica frontale, le ore di docenza svolte in tali sedi possono essere conteggiate con una maggiorazione del



<p>possono essere conteggiate con una maggiorazione del 50%, su richiesta dell'interessato da inviare al Direttore del Dipartimento e al Presidente della Scuola. Tale richiesta dovrà essere approvata contestualmente alla programmazione didattica dell'anno accademico di riferimento, dal Consiglio della Scuola e dai Consigli dei Dipartimenti interessati. In questo caso, pertanto, le ore svolte nelle sedi decentrate, solo ed esclusivamente per i suddetti fini, andranno moltiplicate per 1,5. Tale previsione si applica anche ai ricercatori a tempo determinato.</p> <p>3. Il senato accademico può deliberare, su proposta del dipartimento di afferenza del professore, ulteriori riduzioni parziali dell'attività didattica frontale in relazione al coordinamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza, fino ad un massimo di 60 ore.</p> <p>4. Per le attività di didattica frontale ai professori a tempo pieno potrà essere conferita una retribuzione aggiuntiva rispetto a quella ordinaria solo se tale attività comporta il superamento del limite delle 120 ore annue, tale limite è ridotto a 80 ore per i professori a tempo definito.</p> <p>Articolo 6 Attività di ricerca</p> <p>1. I criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, sono definiti dall'ANVUR, fatta salva la competenza esclusiva dell'Ateneo a valutare positivamente o negativamente le attività dei professori e dei ricercatori ai sensi del presente regolamento.</p> <p>CAPO II VALUTAZIONE ANNUALE AI SENSI</p>	<p>50%, su richiesta dell'interessato da inviare al Direttore del Dipartimento e al Presidente della Scuola. Tale richiesta dovrà essere approvata contestualmente alla programmazione didattica dell'anno accademico di riferimento, dal Consiglio della Scuola e dai Consigli dei Dipartimenti interessati. In questo caso, pertanto, le ore svolte nelle sedi decentrate, solo ed esclusivamente per i suddetti fini, andranno moltiplicate per 1,5. Tale previsione si applica anche ai ricercatori a tempo determinato.</p> <p>3. Il senato accademico può deliberare, su proposta del dipartimento di afferenza del professore, ulteriori riduzioni parziali dell'attività didattica frontale in relazione al coordinamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza, fino ad un massimo di 60 ore. L'impegno didattico non può comunque essere inferiore all'impegno di un docente a tempo definito.</p> <p>4. Per le attività di didattica frontale ai professori a tempo pieno potrà essere conferita una retribuzione aggiuntiva rispetto a quella ordinaria solo se tale attività comporta il superamento del limite delle 120 ore annue, tale limite è ridotto a 80 ore per i professori a tempo definito.</p> <p>Articolo 6 Attività di ricerca</p> <p>1. I criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 commi 7 e 8 della Legge 30 dicembre 2010, n.240, sono definiti dall'ANVUR, fatta salva la competenza esclusiva dell'Ateneo a valutare positivamente o negativamente le attività dei professori e dei ricercatori ai sensi del presente regolamento.</p> <p>CAPO II VALUTAZIONE ANNUALE AI SENSI</p>
---	--



**DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA
LEGGE 240/2010**

**Articolo 7
Autocertificazione dell'attività
didattica**

1. I professori e i ricercatori provvedono alla chiusura dei registri degli insegnamenti e delle attività didattiche entro il 31 agosto di ogni anno accademico, al fine di consentirne la validazione da parte del Direttore e del Presidente della Scuola entro il 30 del mese successivo.

2. Il contenuto del registro assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; ciascun docente è personalmente responsabile di quanto dichiarato, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di autocertificazione e di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/2000).

**Articolo 8
Criteri di verifica dei risultati delle
attività**

1. Per la verifica dei risultati delle attività dei professori sono tenute in considerazione tutte le seguenti condizioni:

a) avere svolto attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore annue per i professori a tempo pieno e 250 per i professori a tempo definito di cui almeno 96 ore di didattica frontale per i professori a tempo pieno e almeno 64 ore per i professori a tempo definito. Resta fermo quanto previsto dall'art. 2 comma 6 per coloro che abbiano optato per il regime di cui alla legge 230/2005. Resta fermo quanto previsto dal precedente art. 5 comma 1 per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento,

**DELL'ART. 6, COMMI 7 E 8, DELLA
LEGGE 240/2010**

**Articolo 7
Autocertificazione dell'attività didattica**

1. I professori e i ricercatori provvedono alla chiusura dei registri degli insegnamenti e delle attività didattiche entro il 31 agosto di ogni anno accademico, al fine di consentirne la validazione da parte del Direttore e del Presidente della Scuola entro il 30 del mese successivo.

2. Il contenuto del registro assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; ciascun docente è personalmente responsabile di quanto dichiarato, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di autocertificazione e di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR 445/2000).

**Articolo 8
Criteri di verifica dei risultati delle
attività**

1. Per la verifica dei risultati delle attività dei professori sono tenute in considerazione tutte le seguenti condizioni:

a) avere svolto attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti per non meno di 350 ore annue per i professori a tempo pieno e 250 per i professori a tempo definito di cui almeno 96 ore di didattica frontale per i professori a tempo pieno e almeno 64 ore per i professori a tempo definito. Resta fermo quanto previsto dall'art. 2 comma 6 per coloro che abbiano optato per il regime di cui alla legge 230/2005. Resta fermo quanto previsto dal precedente art. 5 comma 1 per coloro che rivestano incarichi di Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola,



<p>Presidente della Scuola, membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio. Per l'accertamento si fa esclusivo riferimento ai dati inseriti nei registri elettronici conservati nel sito di Ateneo; b) aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/SMN/ISSN o indicizzati su Web of Science (WoS) o Scopus nel periodo oggetto di valutazione o nei cinque anni precedenti, e b.1. essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, per i professori ordinari; essere in possesso degli indicatori previsti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ai ruoli di professore di prima fascia, per i professori associati; oppure, in alternativa al punto b.1, b.2 soddisfare almeno due dei seguenti criteri: I. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione al ruolo di I fascia per i professori ordinari, e possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione al ruolo di seconda fascia per i professori associati; II. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale; III. responsabilità scientifica generale o di unità (<i>work package</i>, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; IV. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore; V. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca</p>	<p>membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Presidente di corso di studio. Per l'accertamento si fa esclusivo riferimento ai dati inseriti nei registri elettronici conservati nel sito di Ateneo; b) aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/SMN/ISSN o indicizzati su Web of Science (WoS) o Scopus nel periodo oggetto di valutazione o nei cinque anni precedenti, e b.1. essere in possesso dei requisiti relativi agli indicatori per far parte delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, per i professori ordinari; essere in possesso degli indicatori previsti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale ai ruoli di professore di prima fascia, per i professori associati; oppure, in alternativa al punto b.1, b.2 soddisfare almeno due dei seguenti criteri: I. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione al ruolo di I fascia per i professori ordinari, e possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione al ruolo di seconda fascia per i professori associati; II. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale; III. responsabilità scientifica generale o di unità (<i>work package</i>, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; IV. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore; V. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati</p>
---	--



<p>accreditati dal Ministero;</p> <p>VI. incarichi di insegnamento o di ricerca (<i>fellowship</i>) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>c) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>d) non aver subito procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>2. Per la verifica dei risultati delle attività dei Ricercatori sono tenute in considerazione tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) aver svolto didattica integrativa e di servizio agli studenti in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica. Per l'accertamento si fa esclusivo riferimento ai dati inseriti nei registri elettronici presenti sul sito di Ateneo;</p> <p>b) aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/SMN/ISSN o indicizzati su Web of Science (WoS) o Scopus nel periodo oggetto di valutazione o nei cinque anni precedenti, e:</p> <p>b.1. essere in possesso degli indicatori previsti per l'abilitazione ai ruoli di</p>	<p>dal Ministero;</p> <p>VI. incarichi di insegnamento o di ricerca (<i>fellowship</i>) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;</p> <p>VII. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio.</p> <p>c) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;</p> <p>d) non aver subito procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.</p> <p>2. Per la verifica dei risultati delle attività dei Ricercatori sono tenute in considerazione tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) aver svolto didattica integrativa e di servizio agli studenti in conformità ai compiti didattici assegnati dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito della programmazione didattica. Per l'accertamento si fa esclusivo riferimento ai dati inseriti nei registri elettronici presenti sul sito di Ateneo;</p> <p>b) aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici dotati di ISBN/SMN/ISSN o indicizzati su Web of Science (WoS) o Scopus nel periodo oggetto di valutazione o nei cinque anni precedenti, e:</p> <p>b.1. essere in possesso degli indicatori previsti per l'abilitazione ai ruoli di professore di seconda fascia;</p>
---	---



<p>professore di seconda fascia; oppure, in alternativa al punto b.1., b.2. soddisfare almeno due dei seguenti criteri:</p> <p>I. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale; II. responsabilità scientifica generale o di unità (<i>work package</i>, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; III. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore; IV. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; V. incarichi di insegnamento o di ricerca (<i>fellowship</i>) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; VI. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio; VII. partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico nazionali o internazionali; VIII. direzione o partecipazione a gruppi di ricerca, nazionali o internazionali, legati a università ovvero a qualificate istituzioni pubbliche o private; IX. partecipazione a comitati di redazione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore.</p> <p>c) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla</p>	<p>oppure, in alternativa al punto b.1., b.2. soddisfare almeno due dei seguenti criteri:</p> <p>I. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale; II. responsabilità scientifica generale o di unità (<i>work package</i>, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari; III. direzione o partecipazione a comitati di direzione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore; IV. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero; V. incarichi di insegnamento o di ricerca (<i>fellowship</i>) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali; VI. significativi riconoscimenti per l'attività scientifica, incluse l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore e la presidenza di società scientifiche di riconosciuto prestigio; VII. partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico nazionali o internazionali; VIII. direzione o partecipazione a gruppi di ricerca, nazionali o internazionali, legati a università ovvero a qualificate istituzioni pubbliche o private; IX. partecipazione a comitati di redazione di riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, nonché di collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio nel settore.</p> <p>c) aver partecipato ad almeno il 50% dei Consigli di Dipartimento, fatte salve le assenze documentate dovute a congedi o aspettative consentite dalla legislazione vigente o assenze giustificate dalla</p>
---	---



necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;

d) non aver subito procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.

3. In caso di assenze o aspettative, fatta eccezione per quelle che danno luogo a temporanea interruzione della carriera, il periodo soggetto a valutazione è ridotto a quello di effettivo servizio, purché pari o superiore a 6 mesi. Ai fini della valutazione i requisiti minimi sono valutati proporzionalmente al periodo di effettivo servizio prestato.

Articolo 9 Procedura

1. Ogni docente, entro il mese di ottobre, presenta una relazione, utilizzando apposito fac-simile pubblicato sul sito di ateneo, relativa al possesso dei requisiti

necessità di assolvere ad altri impegni istituzionali, come risultante dai verbali ufficiali conservati presso le segreterie dei singoli Dipartimenti, oppure aver ricoperto incarichi gestionali, oppure aver svolto attività istituzionali per delega conferita dal Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola e Presidente del Corso di Studio;

d) non aver subito procedimenti disciplinari che si siano conclusi, nel periodo oggetto di valutazione, con una sanzione superiore alla censura.

~~3. In caso di assenze o aspettative, fatta eccezione per quelle che danno luogo a temporanea interruzione della carriera, il periodo soggetto a valutazione è ridotto a quello di effettivo servizio, purché pari o superiore a 6 mesi. Ai fini della valutazione i requisiti minimi sono valutati proporzionalmente al periodo di effettivo servizio prestato.~~

3. In caso di assenze, di aspettativa, di congedo, di fuori ruolo per i quali è comunque prevista la maturazione dell'anzianità di servizio, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 commi da 2 a 9 del Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232 di cui al D.R., fermo restando il possesso dei requisiti relativi all'attività di ricerca di cui al comma 1 lett. b) e comma 2 lett b) del presente articolo.

Articolo 9 Procedura

1. Ogni docente, entro il mese di ottobre, presenta una relazione, utilizzando apposito fac-simile pubblicato sul sito di ateneo, relativa al possesso dei requisiti di cui al



<p>di cui al precedente art. 8.</p> <p>2. Il periodo oggetto della valutazione annuale si riferisce all'attività svolta dal 1 settembre dell'anno precedente al 31 agosto dell'anno in corso.</p> <p>3. Il Direttore di Dipartimento, accerta, avvalendosi della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione o di altra Commissione costituita ad hoc dal Consiglio del Dipartimento con un numero di membri tale da garantire pari rappresentanza dei ruoli accademici, il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 relativamente al ruolo per il quale viene rilasciata la valutazione positiva e la conformità delle attività svolte nell'anno accademico precedente con i compiti attribuiti ai professori e ai ricercatori in sede di programmazione didattica e possono effettuare verifiche volte ad accertare l'effettivo e personale svolgimento delle attività da parte dei medesimi.</p> <p>4. Il Direttore di Dipartimento, entro il successivo mese di novembre, propone al Consiglio di Dipartimento la valutazione, effettuata con le modalità di cui al precedente comma 3, dell'attività didattica, di ricerca e delle attività istituzionali effettivamente svolte dai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento stesso.</p> <p>5. Il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza semplice, nella composizione ristretta alla fascia di appartenenza del docente e a quelle superiori. I ricercatori a tempo determinato non partecipano alla votazione della suddetta delibera.</p> <p>6. Il Direttore del Dipartimento invia al Rettore, entro il mese di dicembre, la relazione contenente l'esito positivo o negativo della valutazione approvata dal Consiglio.</p> <p>7. Il Rettore può disporre la verifica, anche a campione, delle relazioni inviate.</p> <p>8. Il Direttore del Dipartimento è altresì</p>	<p>precedente art. 8.</p> <p>2. Il periodo oggetto della valutazione annuale si riferisce all'attività svolta dal 1 settembre dell'anno precedente al 31 agosto dell'anno in corso.</p> <p>3. Il Direttore di Dipartimento, accerta, avvalendosi della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione o di altra Commissione costituita ad hoc dal Consiglio del Dipartimento con un numero di membri tale da garantire pari rappresentanza dei ruoli accademici, il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 relativamente al ruolo per il quale viene rilasciata la valutazione positiva e la conformità delle attività svolte nell'anno accademico precedente con i compiti attribuiti ai professori e ai ricercatori in sede di programmazione didattica e possono effettuare verifiche volte ad accertare l'effettivo e personale svolgimento delle attività da parte dei medesimi.</p> <p>4. Il Direttore di Dipartimento, entro il successivo mese di novembre, propone al Consiglio di Dipartimento la valutazione, effettuata con le modalità di cui al precedente comma 3, dell'attività didattica, di ricerca e delle attività istituzionali effettivamente svolte dai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento stesso.</p> <p>5. Il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza semplice, nella composizione ristretta alla fascia di appartenenza del docente e a quelle superiori. I ricercatori a tempo determinato non partecipano alla votazione della suddetta delibera.</p> <p>6. Il Direttore del Dipartimento invia al Rettore, entro il mese di dicembre, la relazione contenente l'esito positivo o negativo della valutazione approvata dal Consiglio.</p> <p>7. Il Rettore può disporre la verifica, anche a campione, delle relazioni inviate.</p> <p>8. Il Direttore del Dipartimento è altresì tenuto a comunicare formalmente al Rettore i casi di mancato assolvimento dei compiti didattici istituzionali da parte dei professori</p>
--	--



tenuto a comunicare formalmente al Rettore i casi di mancato assolvimento dei compiti didattici istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori.

Articolo 10
Effetti applicativi

1. In caso di valutazione negativa, ferma restando la verifica di eventuale responsabilità disciplinare, i professori e i ricercatori sono esclusi, fino alla valutazione successiva, dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 8, della legge 240/2010.

2. La mancata presentazione della relazione di cui al precedente art. 9 comma 1, equivale, per gli effetti di cui al comma precedente, a valutazione negativa.

Articolo 11
Norma transitoria

1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line. Il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

Articolo 12
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

e dei ricercatori.

Articolo 10
Effetti applicativi

1. In caso di valutazione negativa, ferma restando la verifica di eventuale responsabilità disciplinare, i professori e i ricercatori sono esclusi, fino alla valutazione successiva, dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 8, della legge 240/2010.

2. La mancata presentazione della relazione di cui al precedente art. 9 comma 1, equivale, per gli effetti di cui al comma precedente, a valutazione negativa.

Articolo 11
Norma transitoria

1. Limitatamente ai primi due anni successivi all'emanazione del presente regolamento, la verifica dello svolgimento dell'attività didattica deve risultare dai registri regolarmente compilati e validati on line. Il requisito minimo per l'attività didattica frontale dei professori è di 80 ore per il tempo pieno e di 60 ore per il tempo definito, ad eccezione dei professori che hanno optato per il regime previsto dalla legge 230/2005 per i quali è fermo l'obbligo di riservare annualmente non meno di 120 ore se a tempo pieno, 80 se a tempo definito, ad attività di didattica frontale.

Articolo 12
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.



<https://unifi-appalti.maggiolicloud.it/VigilanzaComunicazion> UP Centrale Acquisti

AC **Appalti & Contratti**
Vigilanza Programmi triennali e biennali
Archivi | Report | Utilità

[Home](#) » [Ricerca Richieste](#) » [Lista Richieste](#)

Opzioni **Lista Richieste**

**MONITORAGGIO II
SEMESTRE 2024 GARE
CENTRALE ACQUISTI**

Codice	Codice interno	Descrizione	N. intervento CUI	RUP	Settore	Imp.Totale Interv.	Stato	U.O./Direzione	Rif. Gara
430	406	impianto acquaponico sperimentale	F01279680480202400030	STACCIOLI MARTA	Forniture	305.000,00 €	Procedura avviata	Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	G027
427	D_1430_PE15_SPACE_IT	Servizio di noleggio per Microscopio elettronico a scansione con sorgente ad emissione di campo (FEG-SEM), corredato di hardware/software per la microanalisi EDS e compatibile con la microdiffrazione ad elettroni retrodiffusi (EBSD) OXFORD	S01279680480202400032	CATELANI TIZIANO	Servizi	360.000,00 €	Inoltrato a RdP	Area Gestione progetti strategici e comunicazione	G017
428	DIEF_01_24	Acquisto di una macchina per compressione ed espansione rapida_RCEM	F01279680480202400029	Romani Luca	Forniture	453.998,60 €	Procedura avviata	Dipartimento Ingegneria Industriale	G025
429		Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di Realizzazione nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici"	S01279680480202400033	Gramigna Ilaria	Servizi	358.756,38 €	Procedura avviata	Area Programmazione e sviluppo grandi opere	G022
432		ACQUISTO CINQUE SIMULATORI PER IL CENTRO DI SIMULAZIONE MEDICA AVANZATA PROF. CIANCHI	F01279680480202400032	DE ANGELIS	Forniture	383.934,00 €	Procedura avviata	Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica	G028
33		Microscopio a super-risoluzione con detector NSPARC incluso servizio quinquennale di manutenzione	F01279680480202400033	ANDREOZZI PATRIZIA	Forniture	614.502,00 €	Procedura avviata	Dipartimento Chimica "Ugo Schiff"	G030
435	PNRR SC_079bis	Accordo quadro per la fornitura di materiali da laboratorio	F01279680480202400034	GONNELLI LEONARDO	Forniture	700.000,00 €	Inoltrato a RdP	Area Gestione progetti strategici e comunicazione	G032
434		Accordo quadro per l'acquisto del servizio di Audit	S01279680480202400034	BORSELLI SILVIA	Servizi	400.000,00 €	Inoltrato a RdP	Università degli Studi di Firenze	G033
443	D_3819	Service: Firenze University simulation system upgrade to SCANer	S01279680480202400036	NIGRO RINA	Servizi	214.000,00 €	Inserito in programmazione	Area Gestione progetti strategici e comunicazione	G034

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Università degli Studi di Firenze**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	880,000.00	1,548,688.00	190,000.00	2,618,688.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,578,540.00	5,297,871.77	28,800,439.73	36,676,851.50
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	70,000.00	69,000.00	139,000.00
altro	2,514,651.00	2,155,939.00	0.00	4,670,590.00
totale	5,973,191.00	9,072,498.77	29,059,439.73	44,105,129.50

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli Studi di Firenze

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.)			
S01279680480202400018	2025		1		No	IT	Servizi	64212000-5	Servizi di telefonia mobile mediante l'adesione alla convenzione Consip di riferimento - proroga tecnica direttamente alla fornitrice attuale in attesa degli esiti degli iter propri della centrale di committenza	1	gentillini Gabriele	26	Si	65,000.00	65,000.00	65,000.00	0.00	195,000.00	0.00				
F01279680480202300160	2025	B97G21000120006	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Probe Station	2	Abbate Dario	6	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
F01279680480202300158	2025	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	sistema di raffreddamento a ciclo chiuso per criostati - Dip. di Eccellenza	1	Abbate Dario	6	No	195,200.00	0.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00				
S01279680480202500036	2025	B13C22001000001	1		No	ITI14	Servizi	72322000-8	Service: Firenze University simulation system upgrade to SCANR	2	NIGRO RINA	12	No	214,000.00	0.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00				
F01279680480202500045	2025	B55F21007810001	1		No	ITI14	Forniture	38430000-8	sistema di analisi di combustione avanzato denominato Combustion Imaging System	1	Romani Luca	24	No	204,941.00	0.00	0.00	0.00	204,941.00	0.00				
S01279680480202400030	2025		1		No	ITI14	Servizi	71351910-5	Fornitura si servizi e prodotti per attività di telelievamento	2	Nocentini Massimiliano	48	Si	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00				
F01279680480202400016	2025	B17G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	CONSOLE NMR AVANCE NEO 400 NANOBAV, DEL BBFO SMARTPROBE e DEL SAMPLECASE CS24, COMPONENTI DELLO SPETTROMETR O NMR LOCALIZZATO NEL DIPARTIMENTO DI NEUROFARBA	1	Vullo Daniela	6	No	266,000.00	0.00	0.00	0.00	266,000.00	0.00				
S01279680480202400002	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2024-2027) pacchetto di periodici elettronici editore ACS	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	113,000.00	115,800.00	118,500.00	121,500.00	468,800.00	0.00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400003	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale (2025-2027) banche dati editore BVD (AIDA e ORBIS EUROPE EX AMADELUS)	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	63,185.15	66,344.42	69,661.63	199,191.20	0.00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		
S01279680480202400005	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto trasformativo triennale (2025-2027) pacchetto di periodici elettronici editore LIPPINCOTT	1	DE MARCO VINCENZO	36	No	0.00	55,100.00	56,300.00	57,500.00	168,900.00	0.00	251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S0127968048020240006	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quinquennale (2025-2029) banca dati online SCIFINDER	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	57,400.00	58,200.00	185,000.00	300,600.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S0127968048020240008	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale (2024-2025-2026) accesso a pacchetto periodici online Oxford	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	100,540.00	103,810.00	107,180.00	0.00	311,530.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S0127968048020240013	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto triennale (2025-2027) risorse elettroniche editore IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	105,000.00	105,000.00	105,000.00	315,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S0127968048020240014	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto, mediante trattativa quinquennale 2025-2029, accesso risorse elettroniche Springer (publishing e reading)	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	184,600.00	188,300.00	588,000.00	960,900.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
F0127968048020240009	2025	B17G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	30216100-7	Sistema di imaging per analisi cellulare avanzate - Dipartimento di Eccellenza	2	Spinelli Valentina	6	No	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00				
S01279680480202400027	2025		1		No	ITI14	Servizi	71351910-5	Gara per l'acquisizione di prodotti e servizi Advanced PS-INSAR Tecniche Avanzate (Persistent Scatterers Interferometric Synthetic Aperture Radar) per la misurazione ad alta precisione delle deformazioni del terreno da satellite	2	Nocentini Massimiliano	48	No	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00				
S01279680480202300045	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Contratto quadriennale (2025-2028) pacchetto di periodici elettronici NATURE	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	0.00	122,100.00	125,500.00	261,000.00	508,600.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202300023	2025		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	NUOVO CONTRATTO QUINQUENNALE (2025-2029) PER L'ACCESSO PACCHETTI DI PERIODICI ELETTRONICI DELL'EDITORE SAGE	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	158,000.00	161,500.00	516,000.00	835,500.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400035	2026		1		No	IT	Servizi	30199770-8	Servizi sostitutivi di mensa aziendale, buoni pasto elettronico	2	gentilini Gabriele	24	No	0.00	137,500.00	550,000.00	412,500.00	1,100,000.00	0.00		226120	Consp	
S01279680480202400037	2026	B14H17001380001	2	L0127968048020190008	Si	ITI14	Servizi	71247000-1	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, Coordinamento della sicurezza in esecuzione e Collaudo- Laboratorio modelli	2	giannoni silvia	6	No	0.00	205,087.25	0.00	0.00	205,087.25	0.00				
F01279680480202400036	2026	B55F21007810001	1		No	ITI14	Forniture	38634000-8	Microscopio a super-risoluzione con detector NSPARC	1	ANDREOZZI PATRIZIA	12	Si	614,510.00	0.00	0.00	0.00	614,510.00	0.00				
S01279680480202400038	2026		1		No	ITI14	Servizi	72511000-0	ACQUISTO DI SIEM soluzione di sicurezza PER LA RETE	2	Fioravanti Fabrizio	60	No	0.00	122,000.00	122,000.00	366,000.00	610,000.00	0.00				
F01279680480202400037	2026		1		No	ITI14	Forniture	30213100-6	ACQUISTO NOTEBOOK, MONITOR	2	FIESOLI LORENZO	12	No	0.00	273,655.64	0.00	0.00	273,655.64	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
								DOCKING STATION															
F01279680480202400038	2026		1		No	ITI14	Forniture	32422000-7	ACQUISTO DI SWITCH PER RINNOVO PARCO MACCHINE LAYER 2	2	MAZZEI ANDREA	1	No	0.00	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00				
S01279680480202400039	2026	B11B21006070001	2	L01279680480202100009	No	ITI14	Servizi	71315400-3	Incarico per verifica progetto esecutivo nuove aule Careggi	1	persiani cinzia	4	No	0.00	253,760.00	0.00	0.00	253,760.00	0.00				
F01279680480202400039	2026		1		No	ITI14	Forniture	48820000-2	ACQUISTO DI N. 4 VDI SERVER BI PROCESSORE	2	Fioravanti Fabrizio	1	No	0.00	195,200.00	0.00	0.00	195,200.00	0.00				
S01279680480202400040	2026	B11G18000290007	1		Si	ITI14	Servizi	73110000-6	ACCORDO QUADRO PER SERVICE PER IL SEQUenziAMENTO DI DNA, RNA, EPiGENOME SEQUenziING, ANALISI DATI, SEQUenziAMENTO A NANOPORI	1	DE ANGELIS RAFFAELLA RITA	36	No	0.00	451,400.00	0.00	0.00	451,400.00	0.00	1			
F01279680480202400040	2026	B13C22004460001	1		Si	ITI14	Forniture	38432000-2	Piattaforma strumentale per il sequenziamento di campioni derivanti da Single-cell RNA-Seq, di esomi, piccoli genomi e miRNA-Seq	1	Napolitano Barbara	24	Si	0.00	350,000.00	70,000.00	0.00	420,000.00	0.00				
S01279680480202400041	2026		1		No	ITI14	Servizi	79971200-3	Affidamento triennale servizi di rilegatura di periodici e libri e di rilegatura con piccole riparazioni di volumi moderni delle biblioteche del sistema bibliotecario dell'Università degli Studi di Firenze	2	PILI GIULIA	36	Si	0.00	67,100.00	61,000.00	61,000.00	189,100.00	0.00				
S01279680480202400042	2026		1		No	ITI14	Servizi	71310000-4	Servizio per la verifica di vulnerabilità sismica degli edifici dell'Università degli studi di Firenze	2	CARRERA CARMEN	24	No	0.00	0.00	200,000.00	200,000.00	400,000.00	0.00				
F01279680480202400041	2026		1		No	ITI14	Forniture	22212000-9	Affidamento triennale (2026-2027-2028) più eventuale rinnovo triennale della fornitura di periodici italiani ed esteri e servizi gestionali connessi	1	GIACOMETTI STEFANO	72	Si	0.00	0.00	1,215,000.00	6,075,000.00	7,290,000.00	0.00	236747	Università degli Studi di Pisa		
F01279680480202400042	2026		1		Si	ITI14	Forniture	22110000-4	Procedura aperta, suddivisa in 4 (quattro) lotti per affidamento, tramite accordo quadro, fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche edite da case editrici italiane e straniere e dei servizi gestionali connessi per le esigenze delle biblioteche del sistema bibliotecario dell'Università di Firenze e per il centro studi istituto papirologico Girolamo vitelli	1	GALEOTA GIANNI	48	Si	0.00	0.00	675,000.00	2,025,000.00	2,700,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S01279680480202400043	2026		1	No	ITI14	Servizi	77311000-3	per la durata complessiva di anni 2 oltre eventuale rinnovo fino ad un massimo di 24 mesi	2	CATERINI BIAGIO	36	No	0.00	0.00	264,333.33	687,266.67	951,600.00	0.00					
S01279680480202400044	2026		1	No	ITI14	Servizi	24110000-8	Affidamento, a mezzo accordo quadro, per il Servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio installato presso il Campus di Sesto Fiorentino, per il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici e per la fornitura dei gas tecnici presso i laboratori scientifici dell'Ateneo Fiorentino Periodo (anni 4).	1	PULVIRENTI DAVIDE	48	Si	0.00	402,600.00	805,200.00	2,013,000.00	3,220,800.00	0.00					
S01279680480202400045	2026		1	No	ITI14	Servizi	39141500-7	Affidamento, a mezzo accordo quadro del servizio di controllo, verifica e manutenzione ordinaria full risk e straordinaria dei dispositivi di protezione collettiva quali cappe chimiche, cappe biologiche, armadi di sicurezza per prodotti chimici e cabine di sicurezza installati in vari edifici universitari per le esigenze dell'Università degli Studi di Firenze-Fiorentino Periodo (anni 4)	2	PULVIRENTI DAVIDE	48	Si	0.00	250,100.00	439,200.00	1,067,500.00	1,756,800.00	0.00					
S01279680480202400046	2026	B11B21006070001	2	No	ITI14	Servizi	79417000-0	Incarico per CSE per i lavori nuove aule Careggi	1	persiani cinzia	30	No	0.00	0.00	192,857.60	385,715.20	578,572.80	0.00					
S01279680480202400047	2026	B95E22000640001	2	No	ITI14	Servizi	71250000-5	Incarico per Direzione dei lavori e CSE per ampliamento RISE B	1	persiani cinzia	12	No	0.00	274,060.80	0.00	0.00	274,060.80	0.00					
F01279680480202500043	2026	B13C22001000001	3	Si	ITI14	Forniture	38340000-0	tribometro multifunzione	2	BECCHI RICCARDO	12	No	187,514.00	0.00	0.00	0.00	187,514.00	0.00					
S01279680480202400048	2026	0000000000000000	1	No	IT	Servizi	79810000-5	Servizio stampa offset e digitale di pubblicazioni scientifiche e di materiali informativi derivanti dall'attività editoriale e di comunicazione del Laboratorio	1	CRUCIANI FABOZZI jessica cruciani fabozzi	36	No	0.00	70,000.00	69,000.00	69,000.00	208,000.00	0.00	CENTRALE ACQUISTI	CENTRALE ACQUISTI UNIFI			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									di Comunicazione del Dipartimento di Architettura														
S01279680480202400049	2026		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Affidamento contratto quinquennale (2026-2030) per l'accesso a risorse elettroniche dell'editore Web of Science	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	0.00	76,000.00	304,000.00	380,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400050	2026		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Affidamento contratto quinquennale (2026-2030) per l'accesso a risorse elettroniche dell'editore Proquest	1	DE MARCO VINCENZO	60	Si	0.00	0.00	35,000.00	140,000.00	175,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400051	2026		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Affidamento contratto quadriennale (2026-2029) per l'accesso a pacchetti di periodici elettronici dell'editore IOP	1	DE MARCO VINCENZO	48	Si	0.00	0.00	55,000.00	165,000.00	220,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400052	2026		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Affidamento contratto triennale (2026-2028) per l'accesso a banche dati dell'editore Ebsco	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	0.00	340,000.00	680,000.00	1,020,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
S01279680480202400053	2026		1		No	ITI14	Servizi	72320000-4	Affidamento contratto triennale (2026-2028) per l'accesso a pacchetti di periodici elettronici dell'editore Cambridge University Press	1	DE MARCO VINCENZO	36	Si	0.00	0.00	50,000.00	103,000.00	153,000.00	0.00		251328	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE	
F01279680480202400044	2026		1		No	ITI14	Forniture	48000000-8	Realizzazione di un data center a basso impatto ambientale	2	Picchi Alessio	36	No	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00				
S01279680480202400054	2026		1		No	ITI14	Servizi	72200000-7	Affidamento in house	1	ASSFALG JURGEN	36	Si	0.00	1,771,905.98	1,771,905.98	1,771,905.98	5,315,717.94	0.00				
S01279680480202400055	2026		1		No	IT	Servizi	79952000-2	Servizi e noleggi per allocazioni corsi a numero programmato ex d lgs 264/1999	2	gentilini Gabriele	1	No	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00				
F01279680480202400046	2026		1		No	IT	Forniture	09123000-7	Somministrazione gas naturale	2	gentilini Gabriele	12	No	0.00	125,000.00	125,000.00	0.00	250,000.00	0.00		233835	Consonzion Energia Toscana Regione Toscana	
F01279680480202400034	2026	B83C22003920001	1		No	ITI14	Forniture	24327000-2	Accordo quadro per la fornitura di materiali da laboratorio	1	GONNELLI LEONARDO	12	No	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00				
S01279680480202400034	2026		1		No	ITI14	Servizi	79200000-6	Accordo quadro per l'acquisto del servizio di Audit	1	BORSELLI SILVIA	48	No	0.00	100,000.00	100,000.00	200,000.00	400,000.00	0.00				
S01279680480202400032	2026	B53C24001020006	1		Si	ITI14	Servizi	38511100-1	Servizio di noleggio per Microscopio elettronico a scansione con sorgente ad emissione di campo (FEG-SEM), corredato di hardware/software per la microanalisi EDS e compatibile con la microdiffrazione ad elettroni retrodiffusi (EBSD) Oxford	1	CATELANI TIZIANO	36	No	0.00	120,000.00	120,000.00	120,000.00	360,000.00	0.00				
F01279680480202400027	2026	B13C22004460001	1		Si	ITI14	Forniture	30210000-4	Infrastruttura IT per analisi e archiviazione di dati omics,	1	Napolitano Barbara	12	Si	0.00	183,000.00	0.00	0.00	183,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
									composta da server e sistema di storage														
F01279680480202400026	2026	B93C22001680006	1		No	ITI14	Forniture	38510000-3	Acquisto strumenti per laboratorio prof. Davide Bacco	2	PASQUINI EMANUELA	1	No	0.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
F01279680480202400019	2026	B53C22004010006	1		No	ITI14	Forniture	38340000-0	Laser scanner 3D VZ-600i e accessori, sistema ad acquisizione a luce strutturata Scantech iReal2M3 e sensore L2	1	TUCCI GRAZIA	1	No	0.00	195,688.00	0.00	0.00	195,688.00	0.00				
S01279680480202400022	2026	B11B21006070001	2	L01279680480202100009	No	ITI14	Servizi	71315100-0	Servizio di ingegneria per D.L.	1	pensiani cinzia	30	No	0.00	0.00	479,606.40	479,606.40	959,212.80	0.00				
S01279680480202400023	2026	B93H20000300005	2	L0127968048020200002	No	ITI14	Servizi	71330000-0	Servizio di ingegneria per Direzione Lavori	1	TARTARI CRISTINA	36	No	0.00	0.00	1,000,000.00	1,300,000.00	2,300,000.00	0.00				
S01279680480202400009	2026		1		No	ITI14	Servizi	48921000-0	IL RINNOVO BIENNALE (15/06/2025-14/06/2027) ABBONAMENTO AL SOFTWARE ALMA E ALMA SANDBOX MEDIANTE ADESIONE AL CONTRATTO SOTTOSCRITTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO SBART DA UNIVERSITA' DI SIENA	1	BURATTELLI CLAUDIA	24	Si	0.00	177,815.00	183,976.00	0.00	361,791.00	0.00	246104	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA		
F01279680480202400001	2026	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	TERS - Dip. di Eccellenza	2	Abbate Dario	6	No	0.00	337,940.00	0.00	0.00	337,940.00	0.00				
F01279680480202400002	2026	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38433100-0	Spettrometro di massa - Dip. di Eccellenza	2	Abbate Dario	6	No	0.00	427,000.00	0.00	0.00	427,000.00	0.00				
F01279680480202400003	2026	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	Sistema integrato a basso impatto ambientale - Dip. di Eccellenza	2	Abbate Dario	6	No	0.00	305,854.00	0.00	0.00	305,854.00	0.00				
F01279680480202400006	2026	B97G22000740001	1		No	ITI14	Forniture	38970000-5	High content Screening (HCS) - Dipartimento di Eccellenza	2	Abbate Dario	6	No	0.00	433,745.00	0.00	0.00	433,745.00	0.00				
S01279680480202000026	2026		1		No	ITI14	Servizi	79952000-2	Servizi di prenotazione ed organizzazione eventi, biglietteria, noleggio veicoli, sistemazione alberghiera	1	Cruciani Fabozzi Jessica	36	No	0.00	70,000.00	80,000.00	60,000.00	210,000.00	0.00	CENTRALE ACQUISTI	CENTRALE ACQUISTI UNIFI		
F01279680480202400035	2027		1		No	IT	Forniture	65310000-9	Somministrazione energie elettrica bassa e media tensione	2	gentilini Gabriele	12	No	0.00	0.00	9,500,000.00	0.00	9,500,000.00	0.00	233835	Consorzio Energia Toscana Regione Toscana		
S01279680480202400056	2027		1		No	IT	Servizi	98341120-2	Accordi Quadro ai sensi dell'art. 59 co. 3 del d.lgs. 36/2023 dei servizi di Lotto 1 - ausiliario per le strutture di Ateneo (portierato, reception e assistenza nelle aule) - Lotto 2 - pulizia e igiene ambientale per le strutture di Ateneo (Appalto verde DM CAM 24 maggio 2012, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) - Lotto 3 - servizi di portierato e assistenza alle sale delle biblioteche di Umanistica e di Scienze sociali dell'Ateneo	2	gentilini Gabriele	48	No	0.00	0.00	11,100,000.00	33,300,000.00	44,400,000.00	0.00	000178160	Centrale acquisti unifi		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
														5,973,191.00 (13)	9,072,498.77 (13)	29,059,439.73 (13)	51,723,834.28 (13)	95,978,963.78 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BENEDETTI MASSIMO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Università degli Studi di Firenze

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BENEDETTI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART.20 COMMA1 DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2024

Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Azienda Agricola Montepaldi Srl	00658210489	100%	---	
CET Srl Società consortile Energia Toscana	05344720486	7,171%	---	
Firenze Fiera Spa	04933280481	0,001%	---	
Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria	05127870482	8,33%	---	
PIN Srl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	01633710973	27,59%	---	----
Tuscany health ecosystem S.C.A.R.L.	07199530481	8%		
Italian Ageing - AGE – IT s.c.a.r.l.	07217730485	4,54%		
Mnesys S.C.A.R.L.	02839940992	3,8%		
National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI S.C.A.R.L.	16868501004	5%		
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata	16868501004	5%		

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2023	6

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

		Quota percentuale detenuta
		100%

Indirizzo strategico

Rilancio dell'attività agricola con messa a rendita dei terreni attraverso l'affitto di un ramo d'azienda.
Mantenimento della società per le attività didattiche e di ricerca proseguendo nelle azioni di risanamento

Motivazioni

A seguito degli interventi di riduzione dei costi di gestione e del cambio di strategia rispetto alla produzione e commercializzazione del vino, che hanno garantito la continuità aziendale, l'Università revocava la deliberazione assunta il 26 giugno 2020 relativa all'alienazione della partecipazione detenuta nell'Azienda agricola di Montepaldi srl confermando il piano di rilancio della Società mediante la prosecuzione delle azioni di risanamento in corso nonché l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica volta a realizzare una partnership con un socio industriale che assumesse la conduzione dell'Azienda, effettuasse gli investimenti necessari ed assicurasse il soddisfacimento delle necessità dell'Ateneo in ambito di ricerca, didattica e terza missione.

Si salvaguarda così il patrimonio e al contempo si assicura il pagamento dei debiti pregressi.

Modalità
Perfezionamento del contratto di affitto di ramo d'azienda a seguito dell'avviso pubblicato il 1° agosto 2023 che ha visto, alla data di scadenza fissata per il 15 settembre 2023, la presentazione di una sola offerta da parte di "Future Food Institute" ETS.
Tempistica
Operatività del contratto di affitto entro la primavera 2024. Primi risultati della nuova gestione autunno 2025.

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2023	10

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,171%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

La partecipazione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato. Il mantenimento della partecipazione prefigura, pertanto, un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Nel 2023 il ricavo è stato di €2.340.288 e nel 2022 pari ad €2.478.848. Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ritiene di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.

Modalità

Analisi del bilancio della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.

Tempistica

Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2023).

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza della Stazione 45, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	166

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, come analiticamente indicato nella scheda di dettaglio.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

Dai dati di bilancio, non emergono motivi ostativi al mantenimento della partecipazione

--

Motivazioni
Modalità Analisi dei bilanci della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.
Tempistica

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Ciardi 25, CAP 59100, Prato (PO)

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	22

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Rilanciare, attraverso una modifica della natura giuridica, la collaborazione tra partner pubblico e privato per il perseguimento delle finalità per le quali la società è nata.

Motivazioni

La crescita del Pin nel corso degli anni è stata notevole, con un incremento costante di corsi di laurea ospitati nella sua sede, la nascita di una biblioteca, l'attivazione dell'Alta Formazione, l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il MUR, l'attivazione di master e numerose altre iniziative utili, come recita il suo Statuto, "al capillare trasferimento sul territorio pratese e metropolitano di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese e per l'innovazione e la qualificazione dei profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante".

Si tratta ora di convogliare meglio le competenze ed il know how dei soggetti pubblici e dei soggetti privati per il perseguimento di finalità di interesse generale trovando una forma giuridica che dia la possibilità di godere di un'autonomia patrimoniale perfetta in applicazione dell'art. 22, comma 7 del Codice del Terzo settore per cui delle obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio.

Modalità
Trasformazione della società consortile a responsabilità limitata in Fondazione di partecipazione
Tempistica
Costituzione della Fondazione estate 2024.

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	33

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società non presenta pertanto problemi di ammissibilità. La società in questione gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Nel 2021 le restrizioni e i blocchi all'attività fieristico-congressuale dovute al perdurare della situazione pandemica hanno portato ad una perdita di esercizio per l'anno 2021 di 641.862 euro. I finanziamenti e i contributi a fondo perduto ricevuti nel corso dell'anno hanno comunque consentito di garantire la continuità aziendale nel breve periodo e la ripartenza dell'attività a partire dalla metà del mese di giugno.

Per monitorare e far fronte alla situazione sopra descritta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 13 gennaio 2022, il Piano di risanamento e rilancio 2022 - 2025 finalizzato al rilancio della società e a conferma della volontà dell'organo di governo societario di mantenere il posizionamento sul mercato fieristico-congressuale raggiunto prima dello scoppio della pandemia; Piano la cui attuazione richiede l'afflusso di risorse finanziarie per 12 milioni di euro, da reperire attraverso un'operazione di aumento di capitale scindibile a pagamento.

Nel corso del 2022 inoltre il Comune di Prato, che detiene anch'esso partecipazioni all'interno dell'Ente, è stato oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti, che si è occupata di procedere all'esame del piano di razionalizzazione predisposto dal Comune ai sensi dell'art. 20 comma 4 del TUSP. La Corte ha rilevato come la natura da attribuire a FIRENZE FIERA S.p.a. sia quella di

<p>società a controllo pubblico ai sensi del d. lgs. 175/2016 invitando FIRENZE FIERA S.p.a ad adottare forme di stabilizzazione che evidenzino l'esercizio del controllo pubblico, In caso contrario, la Corte ha affermato la necessità di esternare in modo analitico, nella prossima rilevazione annuale, le motivazioni alla base dell'eventuale scelta di mantenimento della partecipazione attesa l'impossibilità di incidere effettivamente sulle decisioni societarie congiuntamente con gli altri soci pubblici.</p> <p>Nel 2022 vi è stata una perdita di esercizio di €4.183 e nonostante i finanziamenti e i contributi a fondo perduto ricevuti nel periodo della pandemia, è continuato il deterioramento della situazione finanziaria della società, pertanto, la situazione economica deve essere monitorata per evitare di mettere a rischio la continuità aziendale della Società.</p> <p>Per rilanciare la Società è stato predisposto un piano di risanamento e rilancio 2022 - 2025. Inoltre, è stato stipulato con Fiere Milano un accordo avente ad oggetto una collaborazione commerciale al fine di implementare uno sviluppo congiunto in ambito fieristico e congressuale.</p> <p>Nonostante le ripetute richieste non è pervenuto il Bilancio per l'anno 2023.</p> <p>Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.</p>
Modalità
<p>Procedere a concordare con gli altri soci pubblici le modalità di gestione della società controllata mantenendo la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa, avendo anche constatato, come da scheda di dettaglio, la sussistenza dei requisiti dimensionali e relativi ai dati di bilancio.</p>
Tempistica
Entro 2024

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica	
Denominazione	National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro, 7 Roma

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2022	

Attività
Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato National Quantum Science and Technology Institute per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

	Quota percentuale detenuta
	5%

Indirizzo strategico
Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022

Motivazioni
Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	MNESYS S.C.A.R.L.
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Largo Paolo Daneo, 3, Genova

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	

Attività

Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato "A multiscale Integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease" per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

	Quota percentuale detenuta
	3,80

Indirizzo strategico

Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022

Motivazioni

Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Italian Ageing – AGE – IT S.C.A.R.L.
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazza San Marco, 4 Firenze

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2023	

Attività
Ha lo scopo di creare e gestire il partenariato esteso alle Università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, denominato "Italian Ageing Society" per la realizzazione del programma di ricerca e innovazione di cui al Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15 marzo 2022 concernente l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di

intervento per la creazione di Partenariati estesi nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3

		Quota percentuale detenuta
		4,54%

Indirizzo strategico
Realizzazione del programma ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022
Motivazioni
Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Svolgimento di attività di gestione e coordinamento del partenariato esteso
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	National Biodiversity Future Center
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata

Sede Legale	Piazza Marina, 61 Palermo

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	

Attività
<p>la Società ha scopo consortile e non lucrativo e non può quindi distribuire utili ai soci. La Società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro Nazionale per la Biodiversità (CN), nel rispetto dei dettami dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca MUR n.3138 del 16.12.2021, di seguito anche Avviso MUR, dedicato alla ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca ed innovazione.</p>

	Quota percentuale detenuta
	5%

Indirizzo strategico
<p>Coordinare ed implementare attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto alla creazione di impresa, internazionalizzazione, divulgazione e disseminazione scientifica, networking nonché servizi specialistici e tecnologici nel settore di riferimento.</p>

Motivazioni
<p>Partecipazione al programma PNRR</p>

Modalità
Svolge attività di soggetto attuatore referente unico appositamente costituito per la realizzazione del Programma di ricerca
Tempistica
Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 - Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Anagrafica

Denominazione	Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Forma Giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale	Piazza San Marco, 4, Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2023	

Attività
Creazione di un Ecosistema dell'Innovazione denominato "THE - Tuscany Health Ecosystem" focalizzato sulla crescita ed il consolidamento dell'ecosistema delle scienze della vita in Toscana ai sensi del Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021, Missione 4 Componente 2

	Quota percentuale detenuta
	8%

Indirizzo strategico
Fungere da Hub dell'Ecosistema dell'innovazione denominato Tuscany Health Ecosystem, quale soggetto attuatore e referente unico appositamente costituito per la realizzazione del relativo Programma, in collaborazione con Soggetti pubblici o operatori economici privati denominati Spoke.

Motivazioni

Partecipazione al programma PNRR

Modalità
Gestione e coordinamento dell'Ecosistema
Tempistica

Entro la scadenza del progetto

Sezione 2 – Schema delle partecipazioni detenute nelle società Spin-off

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Di.V.A.L. S.r.l.	06237650483	5.36%		Rimborso quota avvenuto il 12/12/2023
Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.	05451620487	15%		
Giotto Biotech S.r.l.	0618816 0482	10%		Rimborso quota avvenuto il 19/12/2023
Probiomedica S.r.l.	06567850489	5%		Rimborso quota avvenuto il 03/01/2024

Anagrafica

Denominazione	Di.V.A.L. S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2022	0
------------------------------	---

Attività

Ricerca farmaceutica e traslazionale in campo oncologico e onco-ematologico: servizi di sviluppo preclinico a società operanti nel settore biofarmaceutico e a Istituzioni Scientifiche, ricerca per lo sviluppo di nuovi modelli sperimentali a sostegno della attività di servizi e di prodotti biotecnologici basati su piccoli frammenti anticorpali o “nano-anti-corpi”.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5,36%

Indirizzo strategico

--

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 02/03/2012)

Modalità

L'Università di Firenze, dopo aver espletato una procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26/07/2019 e del 30/04/2020, con esito infruttifero, ha esercitato il diritto di recesso dandone comunicazione alla società.

Il diritto di recesso è stato accettato dalla società e il Consiglio di Amministrazione di Dival ha deliberato in data 18 luglio 2022 il valore da corrispondere all'Università di Firenze, pari ad € 2.886,00, calcolato sul patrimonio netto della società al 31.12.2021. L'Università ha replicato a tale valorizzazione, non ritenendo congruo l'importo proposto.

Il Cda di Dival ha deliberato in data 19 luglio 2023 il valore da corrispondere all'Università di Firenze, pari ad € 3.750,00 e corrispondente al valore nominale della quota e lo ha comunicato all'Ateneo il 31/8/2023.

In data 27 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze ha espresso parere favorevole all'accettazione della somma pari ad € 3.750,00 a titolo di rimborso della partecipazione sociale dell'Università degli Studi di Firenze nella società Dival, come proposta dalla medesima società, da versarsi contestualmente alla formazione dell'accordo entro il 31 dicembre 2023.

In data 9 dicembre 2023 Dival ha effettuato il rimborso della quota da parte di Unifi per l'importo concordato (incassato il 12/12/2023). Il recesso si è perfezionato con atto del 18

dicembre 2023, iscritto nel registro delle imprese in data 1 febbraio 2024.
 La procedura di recesso risulta dunque conclusa.
 Dival Srl perde contestualmente l'accreditamento come spin-off dell'Università di Firenze.

Anagrafica

Denominazione	Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via della Robbia 54 - Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2022	1.70
------------------------------	------

Attività

Attività di consulenza sulla coltura delle microalghe e sulle loro applicazioni nei settori agro-ambientale (acquacoltura, alimenti, mangimi, ecc.), delle energie rinnovabili e della nutraceutica.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		15,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 28/07/2004)

Modalità

Come da delibera del CdA del 26/07/2019, l'Università di Firenze, ha proceduto ad effettuare la valutazione della propria quota di partecipazione nella società a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021.
 Stante i rapporti intercorrenti fra la società e l'Ateneo, non è stato dato avvio alla procedura di recesso dalla società o della procedura competitiva per la vendita delle quote societarie.

Anagrafica

Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Madonna del Piano, 6 – 50019, Sesto Fiorentino

N. Addetti ETP al 31/12/2022	5.80
------------------------------	------

Attività

Giotto Biotech mira a contribuire allo sviluppo delle scienze biomediche fornendo prodotti e servizi abilitanti, con un'attenzione particolare alle tecnologie complementari alla risonanza magnetica nucleare (NMR). Mira a fornire un'offerta completa di materiali fondamentali "grezzi" necessari per la ricerca nel campo delle scienze biomediche a produzione custom, consulenza e servizi.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		10,00%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 15/09/2011)

Modalità

L'Università degli Studi di Firenze, ha posto in essere una procedura di dismissione delle quote di cui è titolare nella compagine sociale della Giotto Biotech srl, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ateneo, approvato nella seduta del 14-28 settembre 2017, e come ulteriormente specificato e deliberato nelle successive sedute del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018, del 26 luglio 2019, del 26 settembre 2019 e del 30 aprile 2020. La procedura competitiva per la vendita delle quote societarie è andata deserta e l'Università ha esercitato il diritto di recesso ai sensi della legge speciale in materia di partecipazioni pubbliche, dandone comunicazione alla società in data 10.05.2021.

Il diritto di recesso è stato contestato dalla società in data 09.06.2021 e l'Università ha replicato a tali contestazioni in data 30.11.2021.

Considerata la situazione conflittuale, la pratica è passata in gestione all'ufficio legale di Ateneo.

In seguito a successive interlocuzioni con il presidente del Consiglio di Amministrazione della società, è emerso come la questione controversa verta sostanzialmente sul riconoscimento della determinazione del valore della quota spettante all'Università recedente e che non vi sia altro interesse a che l'Ateneo continui a far parte della compagine sociale. La società ha risposto in data 26/09/2023 alla nota dell'Ateneo relativa alla quantificazione del valore della

propria quota di capitale.
 In data 27 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze ha dato parere favorevole alla conciliazione della controversia che prevede il riconoscimento da parte della società GIOTTO BIOTECH SRL del recesso dell'Università, con relativa spontanea attuazione e il riconoscimento di un valore di rimborso della partecipazione spettante all'Università degli Studi di Firenze nella misura proposta dalla medesima società pari ad € 8.570,00 da versarsi contestualmente alla formazione dell'accordo entro il 31 dicembre 2023. La società ha provveduto al pagamento spontaneo della quota di € 8.570,00 in data 19 dicembre 2023. Il recesso dell'Università degli Studi di Firenze si è perfezionato con atto del 19 gennaio 2024, ed è stato iscritto nel registro delle imprese in data 7 febbraio 2024. La procedura di recesso risulta dunque conclusa.
 Giotto Biotech Srl perde contestualmente l'accreditamento come spin-off dell'Università di Firenze.

Anagrafica

Denominazione	Probiomedica S.r.l.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Santo Spirito 14 - 50125 Firenze

N. Addetti ETP al 31/12/2022	0
------------------------------	---

Attività

Probiomedica sviluppa nuove tecnologie per la salute umana tramite soluzioni progettate a partire dalla combinazione delle conoscenze in ambito fotonico, robotico, ingegneristico e biologico.

Capitale sociale	Prezzo Quota	Quota percentuale detenuta
		5%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società

Motivazioni

Società Spin-off costituita da oltre 5 anni (data costituzione 27/02/2015)

Modalità

L'Università di Firenze ha avviato la procedura competitiva per la vendita delle quote societarie di sua proprietà così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23/12/2020. Il 10/11/2021 è stata pubblicata la determina di indizione dell'avviso pubblico

per manifestazione di interesse per l'acquisto dell'intera quota della società Probiomedica srl. La procedura, che scadeva il 02/12/2021, è andata deserta. L'Università di Firenze ha formalizzato il recesso con proprio decreto prot. 128392 del 15/6/2022. Il pagamento è stato sollecitato con diffida prot. 215775/2023 del 22/09/2023. La società ha provveduto al pagamento della quota di € 1.400,00 in data 3 gennaio 2024. Il recesso dell'Università degli Studi di Firenze si è perfezionato con atto del 29 dicembre 2023, ed è stato iscritto nel registro delle imprese in data 2 febbraio 2024. La procedura di recesso risulta dunque conclusa. Probiomedica Srl ha perso contestualmente l'accreditamento come spin-off partecipato dell'Università di Firenze ed ottenuto quello di spin-off accademico con delibera del Cda Unifi del 31 maggio 2024 (fino a decorrenza del limite temporale di 10 anni dal riconoscimento).



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07199530481
Denominazione	Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50121
Indirizzo*	Piazza San Marco, 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	no	no	no
Risultato d'esercizio	€11.589	€22.803			

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.003	54.000	
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	8%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07217730485
Denominazione	Italian Ageing – AGE – IT S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50121
Indirizzo*	Piazza di San Marco, 4
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	70.22.09
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	4.776	€8.452 -			

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.400		
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	4,54%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05344720486
Denominazione	CET Srl Società consortile Energia Toscana
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Indipendenza 16
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.1
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio	43.461	51.450	71.139	74.218	100.027

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.340.288	2.478.848	1.997.393
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	7,171%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Adua n.1
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.3
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	33
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio		€-4.183	- 641.862	-3.643	191.175

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.109.520	5.248.660
A5) Altri Ricavi e Proventi		522.165	1.272.409
di cui Contributi in conto esercizio		219.596	5.499.535

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,001%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05127870482
Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50126
Indirizzo*	Piazza della Stazione 45
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	71.20.21
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	204
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.520.382	2.740.757	2.409.069	2.904.709	2.862.860

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.681.045	21.079.417	19.232.578
A5) Altri Ricavi e Proventi	413.036	1.113.188	293.932
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	8,33%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02839940992
Denominazione	MNESYS S.C.A.R.L.
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Genova
Comune	Genova
CAP*	16132
Indirizzo*	Largo Paolo Daneo, 3
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

[https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	3,80%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	San Casciano Val di Pesa
CAP*	50026
Indirizzo*	Via di Montepaldi 12
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	01.21
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	14.700

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	347.824 -	700.707 -	124.995 -	337.731 -	260.885 -

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.328	844.846	822.913
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio	43.058	34.763	107.058

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	si
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07058500823
Denominazione	National Biodiversity Future Center
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
CAP*	00133
Indirizzo*	Piazza Marina, 61
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	no	no	no
Risultato d'esercizio		35.889			

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		35.889	
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio	568.467		

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	16868501004
Denominazione	National Quantum Science and Technology Institute - NQSTI
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma
CAP*	00185
Indirizzo*	Piazzale Aldo Moro, 7
Telefono*	
FAX*	
Email*	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	721100
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	no	no	no
Risultato d'esercizio	-509	-2.017			

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio	92.770		

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN Scrl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
Data di costituzione della partecipata	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	Scegliere un elemento.
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Prato
Comune	Prato
CAP*	59100
Indirizzo*	Piazza G. Ciardi n.25
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	85.4
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

§ Occorre selezionare "Sì" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	44.927
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.648

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	-26.143	13.074	2.854	1.318 -	42.599

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "**Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.575.546	5.200.051	5.561.526
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio		2.203	38.987

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività bancarie e finanziarie**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "**Attività assicurative**".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	27,59%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata, in base alla tipologia di operazione realizzata, una delle schede:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria

Per non appesantire il presente documento, le schede sopra elencate sono state inserite all'interno delle "Schede di rilevazione per la Relazione attuazione piano di razionalizzazione" a cui pertanto si rinvia.



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEMA DI RILEVAZIONE
PER IL
CENSIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE
AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI
GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI
(art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014)

Dati Anno 2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05451620487
Denominazione	FOTOSINTETICA & MICROBIOLOGICA S.R.L.
Data di costituzione della partecipata	28/07/2004
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	NO
Stato di attività della partecipata	Attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	NO

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	FIRENZE
Comune	Firenze (FI)
CAP *	50125
Indirizzo *	VIA DI SANTO SPIRITO, 14
Telefono *	055 213679
FAX *	055 9029690
Email *	fotosintetica@pec.it

*Campo con compilazione facoltativa.

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

RAPPRESENTANTE DELL'AMMINISTRAZIONE IN ORGANI DI GOVERNO DI SOCIETA'/ENTE

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	PSSRCR63E10D612V
Nome [del rappresentante]	RICCARDO
Cognome [del rappresentante]	PASSERI
Sesso [del rappresentante]	Maschio
Data di nascita [del rappresentante]	10/05/1963
Nazione di nascita [del rappresentante]	ITALIA
Provincia di nascita del rappresentante	FIRENZE (FI)
Comune di nascita [del rappresentante]	FIRENZE (FI)
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	SI
Incarico	Membro dell'organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Direttivo, ecc.)
Data di inizio dell'incarico	31/05/2022
Data di fine dell'incarico	Ancora in corso
Incarico gratuito/con compenso	Incarico gratuito
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	NO
Compenso girato all'Amministrazione ⁽⁴⁾	NO
Sono previsti gettoni di presenza?	NO
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	NO

⁽³⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽⁴⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE

PER LA

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

da approvarsi entro il 31/12/2024

(Art. 20, c. 4, TUSP)

Di seguito si riportano le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2024, sullo stato di attuazione di piani di razionalizzazione precedentemente adottati dall'Ente.

La rilevazione delle informazioni riguarda solamente le partecipazioni dirette.

In particolare:

1. per le partecipazioni dirette non più detenute al 31/12/2023 o alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla tipologia di operazione realizzata:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria (*)

(*) la compilazione della scheda è richiesta solo per le partecipazioni dirette non più detenute alla data di adozione del provvedimento.

ATTENZIONE: Per le partecipazioni dirette detenute al 31/12/2023 ma non più detenute alla data di adozione del provvedimento deve essere comunque compilata la scheda di rilevazione (**Scheda partecipazione**).

2. per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31/12/2023 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla misura di razionalizzazione indicata nell'anno precedente:

- STATO DI ATTUAZIONE - Alienazione della partecipazione
- STATO DI ATTUAZIONE - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- STATO DI ATTUAZIONE - Recesso dalla società
- STATO DI ATTUAZIONE - Scioglimento/Liquidazione della società
- STATO DI ATTUAZIONE - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- STATO DI ATTUAZIONE - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE**Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Affitto ramo d'azienda
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	Procedura di selezione dell'affittuario
Ulteriori informazioni*	Avviso pubblico del 01 agosto 2023 con scadenza il 15 settembre 2023

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE**Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN Srl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Trasformazione da SCARL a Fondazione di partecipazione
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	
Interventi di razionalizzazione realizzati	Predisposizione atto costitutivo e statuto
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SPINOFF



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE

PER LA

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

da approvarsi entro il 31/12/2024

(Art. 20, c. 4, TUSP)

Di seguito si riportano le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2024, sullo stato di attuazione di piani di razionalizzazione precedentemente adottati dall'Ente.

La rilevazione delle informazioni riguarda solamente le partecipazioni dirette.

In particolare:

1. per le partecipazioni dirette non più detenute al 31/12/2023 o alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla tipologia di operazione realizzata:

- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Alienazione della partecipazione
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Recesso dalla società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Scioglimento/Liquidazione della società
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- PARTECIPAZIONE NON PIÙ DETENUTA - Trasformazione in forma non societaria (*)

(*) la compilazione della scheda è richiesta solo per le partecipazioni dirette non più detenute alla data di adozione del provvedimento.

ATTENZIONE: Per le partecipazioni dirette detenute al 31/12/2023 ma non più detenute alla data di adozione del provvedimento deve essere comunque compilata la scheda di rilevazione (**Scheda partecipazione**).

2. per le partecipazioni dirette detenute alla data del 31/12/2023 e ancora detenute alla data di adozione del provvedimento di razionalizzazione, per le quali nel precedente piano era stata indicata una misura di razionalizzazione, deve essere compilata una delle schede seguenti, in base alla misura di razionalizzazione indicata nell'anno precedente:

- STATO DI ATTUAZIONE - Alienazione della partecipazione
- STATO DI ATTUAZIONE - Cessione della partecipazione a titolo gratuito
- STATO DI ATTUAZIONE - Recesso dalla società
- STATO DI ATTUAZIONE - Scioglimento/Liquidazione della società
- STATO DI ATTUAZIONE - Fusione della società (per unione o per incorporazione)
- STATO DI ATTUAZIONE - Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA**Recesso dalla società**

ATTENZIONE. La scheda va compilata **solo se la quota di partecipazione nella società è stata liquidata** al 31/12 dell'anno di riferimento della rilevazione o alla data di adozione del provvedimento di revisione.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06237650483
Denominazione	DI.V.A.L. Toscana S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	1 febbraio 2024
Riconoscimento di un provento	sì
Tipologia di provento ¹	<input checked="" type="checkbox"/> Monetario <input type="checkbox"/> Crediti <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Altri beni
Importo pattuito/riconosciuto ²	Euro 3750
Importo incassato ²	Euro 3750
Valore dei crediti ³	
Valore degli strumenti finanziari ³	
Valore dei beni ³	
Data in cui è avvenuto l'incasso ²	12 dicembre 2023
Data prevista per l'incasso del saldo ⁵	
Ulteriori informazioni*	

* Campo testuale con compilazione facoltativa.

¹ È possibile selezionare una o più opzioni.

² Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata l'opzione "Monetario".

³ Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce corrispondente.

⁵ Compilare esclusivamente se l'importo incassato è inferiore all'importo pattuito/riconosciuto.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA**Recesso dalla società**

ATTENZIONE. La scheda va compilata **solo se la quota di partecipazione nella società è stata liquidata** al 31/12 dell'anno di riferimento della rilevazione o alla data di adozione del provvedimento di revisione.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06188160482
Denominazione	Giotto Biotech S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	7 febbraio 2024
Riconoscimento di un provento	sì
Tipologia di provento ¹	<input checked="" type="checkbox"/> Monetario <input type="checkbox"/> Crediti <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Altri beni
Importo pattuito/riconosciuto ²	Euro 8750
Importo incassato ²	Euro 8750
Valore dei crediti ³	
Valore degli strumenti finanziari ³	
Valore dei beni ³	
Data in cui è avvenuto l'incasso ²	19 dicembre 2024
Data prevista per l'incasso del saldo ⁵	
Ulteriori informazioni*	

* Campo testuale con compilazione facoltativa.

¹ È possibile selezionare una o più opzioni.

² Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata l'opzione "Monetario".

³ Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce corrispondente.

⁵ Compilare esclusivamente se l'importo incassato è inferiore all'importo pattuito/riconosciuto.

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Recesso dalla società

ATTENZIONE. La scheda va compilata **solo se la quota di partecipazione nella società è stata liquidata** al 31/12 dell'anno di riferimento della rilevazione o alla data di adozione del provvedimento di revisione.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	06567850489
Denominazione	Probiomedica s.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	2 febbraio 2024
Riconoscimento di un provento	sì
Tipologia di provento ¹	<input checked="" type="checkbox"/> Monetario <input type="checkbox"/> Crediti <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari <input type="checkbox"/> Altri beni

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Importo pattuito/riconosciuto ²	Euro 1400
Importo incassato ²	Euro 1400
Valore dei crediti ³	
Valore degli strumenti finanziari ³	
Valore dei beni ³	
Data in cui è avvenuto l'incasso ²	3 gennaio 2024
Data prevista per l'incasso del saldo ⁵	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

¹ È possibile selezionare una o più opzioni.

² Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata l'opzione "Monetario".

³ Da compilare se nel campo "Tipologia di provento" è stata selezionata la voce corrispondente.

⁵ Compilare esclusivamente se l'importo incassato è inferiore all'importo pattuito/riconosciuto.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Recesso dalla società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	05451620487
Denominazione	FOTOSINTETICA & MICROBIOLOGICA S.R.L.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso non esercitato
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	Valutazione dei rapporti di interconnessione fra l'Ateneo e la Società
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 17

*Piano degli Spostamenti
Casa-Lavoro UNIFI*

*Piano degli Spostamenti Casa-Università
2025*



Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro UNIFI

Piano degli Spostamenti Casa-Università

PSCL UNIFI/ PSCU 2025

Dicembre 2024



Il PSCL è stato redatto dal Mobility Manager dell'Università degli Studi di Firenze Prof. Francesco Alberti (DIDA - Dipartimento di Architettura), con la supervisione del Prorettore al trasferimento tecnologico, attività culturali e public engagement (Prof. Marco Pierini) e del Direttore Generale (Dott. Marco degli Esposti) e Le indagini sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state effettuate nel 2022 con il supporto dell'Unità di Processo Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo - oggi Unità di Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione – Sistemi di supporto alle decisioni (Dott. Gianni Aristelli). Le indagini sugli spostamenti della componente studentesca di cui al cap. 2.3.3. sono a cura del Laboratorio di Geografia Sociale del SAGAS (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo), diretto dalla Prof. Mirella Loda.

Sommario

1. INTRODUZIONE	1
1.1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE	1
1.2. L'ATENEO E LA MOBILITÀ	3
1.3. L'ATENEO E IL LAVORO AGILE	4
2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI	5
2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELL'ENTE	5
2.1.1. LOCALIZZAZIONE	5
2.1.2. PERSONALE DIPENDENTE	6
2.1.3. ORARIO DI LAVORO	7
2.2. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE E OFFERTA DI TRASPORTO	8
2.2.1. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE	12
2.2.3. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLE SEDI UNIFI (distanza max: 500 m)	13
2.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ	15
2.3.1. ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO	25
2.3.2. ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO	39
2.3.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ DELLA COMPONENTE STUDENTESCA	44
2.3.4. CONFRONTO TRA LE SCELTE MODALI DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI UNIFI	53
3. PARTE PROGETTUALE	56
3.1. PROGETTAZIONE DELLE MISURE	56
3.1.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DA IMPLEMENTARE	59
3.1.2. DEFINIZIONE DEI BENEFICI CONSEGUIBILI CON L'ATTUAZIONE DELLE MISURE	61
3.2. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	71
4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	72

1. INTRODUZIONE

1.1. STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

L'Università degli Studi di Firenze è una delle più grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore in Italia, con **1.914** docenti e ricercatori strutturati, **1.672** inquadrati nei ruoli del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori linguistici e **2.261** tra dottorandi e assegnisti.¹

Inoltre conta **56.724** studenti² nei suoi 147 corsi di laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico) afferenti a 10 Scuole, oltre a circa **5.000** studenti degli altri corsi post-laurea di master, perfezionamento e specializzazione.

A seguito della riforma introdotta dalla legge 240/2010, l'Ateneo fiorentino ha adottato l'assetto istituzionale descritto nello Statuto emanato con DR 1680 del 30 novembre 2018 ([Statuto dell'Università degli Studi di Firenze](#)).

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti sono attualmente costituiti 36 Centri di Ricerca, 16 dei quali interuniversitari (v. Box 1).

Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali (quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici) e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, l'Ateneo comprende 21 Centri di Servizio, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati.

BOX 1 – Strutture dell'Università degli studi di Firenze

21 Dipartimenti <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9240.html>

4 Area Biomedica

- Medicina Sperimentale e Clinica
- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
- Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"
- Scienze della Salute (DSS)

6 Area Scientifica

- Biologia (BIO)
- Chimica "Ugo Schiff"
- Fisica e Astronomia
- Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)
- Scienze della Terra (DST)
- Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)

3 Area delle Scienze Sociali

- Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)
- Scienze Giuridiche (DSG)
- Scienze Politiche e Sociali (DSPS)

5 Area Tecnologica

- Architettura (DIDA)
- Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
- Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
- Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

¹ Dati al 31 ottobre 2024.

² Anno accademico 2023/2024.

<ul style="list-style-type: none"> ● Ingegneria Industriale (DIEF) <p>3 Area Umanistica e della Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lettere e Filosofia (DILEF) ● Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ● Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
<p>10 Scuole http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9333.html</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agraria ● Architettura ● Economia e Management ● Giurisprudenza ● Ingegneria ● Psicologia ● Scienze della Salute Umana ● Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ● Scienze Politiche ● Studi Umanistici e della Formazione
<p>37 Centri di Ricerca http://www.unifi.it/cmpro-v-p-10011.html</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 Centri interdipartimentali ● 17 Centri Interuniversitari con sede presso l'Università di Firenze
<p>Sistema Bibliotecario di Ateneo - SBA http://www.sba.unifi.it/ Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - SIAF http://www.siaf.unifi.it/ Sistema Museale d'Ateneo www.msn.unifi.it Centri di servizio e beni culturali https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10011.html#centri_servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Centro di Cristallografia Strutturale – CRIST ● Centro di Microscopia Elettronica e Microanalisi – MEMA ● Centro Protezione Civile - C.P.C. ● Centro di Risonanze Magnetiche - C.ERM ● Centro di Servizi Culturali per Stranieri ● Centro di Servizi di Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica ● Centro di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale – CIBIACI ● Centro di Spettrometria di Massa – CISM ● Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della disabilità – CESPDP ● Centro Linguistico di Ateneo – C.L.A. ● Centro di Educazione e divulgazione scientifica – OpenLab ● Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da Laboratorio – Ce.S.A.L. ● Centro Servizi di Ateneo per l'Istituto Confucio ● Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario (CsaVRI) ● Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas Elio - CRELIO ● Centro Servizio di Ateneo per la Formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro - CESPRO ● Centro Studi “Aldo Palazzeschi” ● Centro Studi Erbario Tropicale ● Firenze University Press – F.U.P. ● Istituto Papirologico “Girolamo Vitelli” ● Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze – IUSSAF ● Teaching and Learning Center – TLC ● Centro Servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense - TANATOCENTRUM ● Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - SIAF

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Firenze è affidata alla Struttura Amministrativa di Ateneo che, sotto il coordinamento del Direttore Generale, contribuisce ad assicurare la funzionalità delle attività istituzionali degli organi e delle strutture di Ateneo orientandole al miglioramento delle prestazioni e dei servizi.

1.2. L'ATENEO E LA MOBILITÀ

Sebbene si tratti di un campo su cui l'Ateneo non può intervenire direttamente, se non in modo parziale, l'organizzazione dei trasporti urbani incide fortemente sulle attività universitarie; nondimeno, l'organizzazione delle attività universitarie incide significativamente sulla domanda di mobilità nell'area fiorentina, dato l'alto numero di persone complessivamente coinvolte nei vari ambiti – formazione, ricerca e “terza missione”. Questo comprende non solo le oltre 5.800 persone inquadrare nei ruoli sopra citati, ma anche i ca. **62.000** studenti iscritti ai corsi curriculari e post lauream, docenti e ricercatori a contratto, *visiting professor*, il personale non strutturato dei **31** spin-off accademici (+ 1 partecipato)³ e un gran numero di addetti nei servizi esternalizzati (custodia, pulizia, ecc.): nel complesso, quasi 70.000 persone, pari a ca. il 19% della popolazione del Comune di Firenze.

L'Università può condizionare la domanda di mobilità di personale e studenti (ad es. per quanto riguarda gli spostamenti interni fra le proprie sedi) e orientare, entro certi limiti, le loro scelte modali, attraverso varie leve: dalla messa a disposizione di infrastrutture aziendali (parcheggi auto, moto, biciclette; colonnine di ricarica per mezzi elettrici), alla stipula di convenzioni per abbonamenti a tariffe agevolate a servizi di trasporto pubblico o in sharing, alla erogazione di incentivi (ivi compresa la rateizzazione in busta paga degli abbonamenti per i dipendenti), all'organizzazione a proprie spese di servizi di mobilità individuale o collettiva (servizi di sharing aziendali, navette, ecc.); inoltre, interloquisce come stakeholder con le istituzioni e aziende competenti per far sì che servizi di trasporto urbani, metropolitani e regionali rispondano quanto più possibile alle diverse necessità della comunità universitaria. Infine, con le sue strutture di ricerca, l'Ateneo fiorentino partecipa a progetti e iniziative volte a promuovere la mobilità sostenibile (nelle sue diverse declinazioni: modelli, piani e programmi, tecnologie e servizi innovativi, ecc.), in partnership con altre istituzioni territoriali e scientifiche⁴.

Nell'estate del 2022, in attuazione delle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*, di cui all'art. 3 comma 5 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021⁵, un questionario predisposto dal Mobility Manager dell'Ateneo di concerto con la Direzione Generale è stato somministrato a tutti i dipendenti (compresi dottorandi e assegnisti), fornendo la base del PSCL 2023 e, per quanto attiene gli spostamenti del personale, anche del presente documento. Parallelamente, il LaGes (Laboratorio di Geografia Sociale del SAGAS), diretto dalla Prof. Mirella Loda, ha sviluppato una ricerca sulle esigenze di mobilità della componente studentesca, i cui esiti sono stati integrati a quelli dell'indagine sul personale, consentendo di far evolvere il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (edizione 2024) in un più completo Piano degli Spostamenti Casa-Università.

Grazie al lavoro coordinato fra il Green Office dell'ateneo, istituito nel 2018, e i referenti interni per le diverse tematiche riguardanti la sostenibilità, tra cui il Mobility manager, l'Università di Firenze ha visto significativamente aumentare dal 2020 ad oggi il proprio punteggio nel ranking internazionale “Greenmetric” relativo alle prestazioni delle sedi universitarie sotto il profilo, appunto, della sostenibilità, arrivando nell'edizione 2024 a totalizzare **7.985** punti su un massimo di 10.000, di cui **1250** punti ottenuti nella sezione “Transportation”⁶.

³ <https://www.unifi.it/it/ricerca-e-innovazione/innovazione/spin-e-incubazione>

⁴ L'Università di Firenze è membro (con funzioni di coordinamento) del Comitato scientifico del Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze, approvato nel 2017 ai sensi della legge n. 56/2014 e aggiornato nel 2018, di cui ha sviluppato, fra le altre, la strategia “Mobilità multimodale”. Ha inoltre contribuito alla fase iniziale di costruzione della proposta presentata dal Comune di Firenze al bando del Ministero della Transizione Digitale “Mobility as a Service for Italy” (MaaS) nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ed è coinvolta in molte delle macroattività in cui si articola il progetto finale, finanziato nel 2022, che punta a trasformare la piattaforma IF (Infomobilità Firenze), già in corso di implementazione con fondi PON-Metro, da strumento MaaS di livello 2 (integrazione delle informazioni, prenotazioni e pagamenti singoli) a strumento di livello 4, comprendente un sistema di tariffazione dinamica ed un CRM (Customer Relationship Management) orientati allo shift modale degli utenti verso servizi di mobilità sostenibile.

L'ateneo fa parte dello spoke “Urban mobility” del Centro Nazionale per la Mobilità sostenibile istituito, sempre con fondi PNRR, nel 2022.

Come aderente alla Rete delle Università Sostenibili (RUS) partecipa con due propri referenti, tra gli altri, al gruppo “Mobilità” (<https://reterus.it/mobilita/>).

⁵ Pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021.

⁶ Nel 2018 erano rispettivamente 3.425 (totale) e 800 (Transportation).

1.3. L'ATENEO E IL LAVORO AGILE

Come per la maggioranza delle pubbliche amministrazioni italiane, l'introduzione del Lavoro Agile (LA) nell'organizzazione dell'Ateneo non è stata realizzata in applicazione delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 2015 n. 124, ma per la necessità legata all'emergenza pandemica da Covid-19, disciplinata da una serie di norme emergenziali che si sono susseguite a ritmo quasi settimanale.

Prima dell'introduzione nel nostro ordinamento dell'art 263 del D. Legge 34 del 2020, l'Ateneo aveva dibattuto con le organizzazioni sindacali sulla portata dell'istituto anche rispetto al già attivato telelavoro, giungendo ad approvare e pubblicare le prime linee guida.

Superata la pandemia, è stato avviato un ampio confronto con il tavolo sindacale in merito alle modalità e ai tempi per addivenire a un assetto a regime del ricorso a forme di lavoro flessibile, nel quale l'Amministrazione ha approcciato secondo una visione unitaria sia le tematiche conciliative, sia la nuova modalità lavorativa mediante l'utilizzo del Lavoro Agile di matrice organizzativa.

Nel 2022 a tutti i dipendenti è stato inviato con Circolare n. 14 del 3 maggio l'invito a sottoscrivere un "accordo individuale per lo svolgimento dell'attività in modalità agile", firmato tra il Dipendente e il Direttore Generale, previo visto del Responsabile diretto. Tali modalità sono state applicate anche per tutto il 2024.

Da una verifica interna risulta che durante l'anno, alla data del 31 ottobre, il 35,7% del personale non ha mai fatto un giorno di lavoro a distanza; mentre il 64,3% ha fatto almeno un giorno a distanza, per complessive 43.184 giornate e una media mensile di 4,3.

Nel corso dell'anno 2024 sono state definite le nuove linee guida per il lavoro da remoto e per il lavoro agile, che saranno applicate a partire da febbraio 2025 sostituendo la precedente disciplina. Le nuove linee guida prevedono che il lavoro da remoto sostituisca sia il lavoro agile post emergenziale che il telelavoro, ampliando la possibilità al personale tecnico amministrativo che svolge attività eseguibili da remoto di prestare servizio dal proprio domicilio fino a 2 giorni la settimana. Esse prevedono inoltre la sperimentazione del lavoro agile, caratterizzato dall'assenza di una linea oraria predefinita.

Nel 2025 saranno altresì confermate le misure di flessibilità orarie in ingresso e in uscita del personale tecnico-amministrativo, in corso di sperimentazione dal 2023. Questo tipo di flessibilità agevola la diversificazione delle linee orarie, in un'ottica conciliativa e di riduzione dell'impatto sulla mobilità urbana del personale contrattualizzato Unifi.

2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELL'ENTE

2.1.1. LOCALIZZAZIONE

Le attività dell'Università degli studi di Firenze si sviluppano in circa 170 edifici (<https://www.unifi.it/vp-10508-sedi-e-trasporti.html#firenze>) collocati in vari punti della città e anche al di fuori del Comune, con l'insediamento del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino ("Campus Sesto") e sedi decentrate a Prato, Calenzano, Empoli, Pistoia, Borgo San Lorenzo, Figline-Incisa. In queste sedi trovano collocazione diversi servizi agli studenti e ai ricercatori quali aule, laboratori, strutture bibliotecarie, sportelli all'utenza, mense, residenze studentesche, nonché le attività di formazione infermieristica svolte dall'Università presso le strutture sanitarie del territorio.

Le sedi in cui si concentrano i dipendenti e la maggior parte degli studenti sono circa 90, secondo la distribuzione riportata nella Tab. 1. In alcuni casi esse costituiscono singoli plessi, in altri sono raggruppate in "poli" (o campus), che includono:

- il "Campus Centro Storico", che comprende la sede amministrativa principale, le sedi dei dipartimenti umanistici e di Architettura, con relative biblioteche e servizi, alcune sedi di matematica, Fisica e Scienze Naturali, poste all'interno della ZTL Centro Storico di Firenze; ai fini della redazione del PSCL, sono state individuate due sottozone all'interno del polo, gravitanti rispettivamente intorno all'area di Piazza San Marco ("Centro Storico") e Santa Croce-San Niccolò ("Architettura");⁷
- Il "Campus Morgagni", che comprende diverse strutture ubicate lungo Viale Morgagni a Firenze;
- Il "Campus Santa Marta", costituito da un unico complesso, sede dei dipartimenti di Ingegneria, in via di S. Marta a Firenze;
- Il "Campus Novoli", organizzato in più edifici collegati da un'area pedonale in Via delle Pandette a Novoli, nel settore nord-occidentale del Comune di Firenze; ospita le sedi dei dipartimenti di scienze sociali economiche e giuridiche;
- Il Policlinico universitario di Careggi;
- Il "Campus Sesto" o Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, che raggruppa alcune sedi dei dipartimenti di area scientifica; all'interno del campus è in programma la costruzione di un nuovo edificio per ospitare le sedi del Dipartimento/Scuola di Agraria, attualmente ubicate all'interno del Comune di Firenze.
- Il Polo universitario "Città di Prato" in Piazza Ciardi 25 a Prato;
- Il "Design Campus" in via Pertini 93 a Calenzano.

I dati descrittivi delle condizioni strutturali dell'Ente sono riportati di seguito.

2.1.1.1 DENOMINAZIONE DELLA SEDE PRINCIPALE: Università degli studi di Firenze

2.1.1.2 COMUNE: Firenze

2.1.1.3 VIA E NUMERO CIVICO: Piazza San Marco, 4

2.1.1.4 CAP: 50121

⁷ Al Dipartimento di Architettura afferiscono anche la sede presso Palazzo San Clemente, in via Micheli, ricompresa nella zona identificata tout court come "Centro storico" e il Design Campus a Calenzano.

2.1.2. PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dell'ateneo è costituito da:

- Professori e ricercatori strutturati, con una propria sede di lavoro, orari relativamente flessibili e specifiche esigenze di mobilità verso le sedi in cui si svolgono la didattica e le attività di ricerca e laboratoriali;
- Personale Tecnico/amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici, con una propria sede di lavoro fissa e orari "di ufficio";
- Dottorandi e assegnisti di ricerca, di numero variabile, con contratti rispettivamente triennali e annuali legati alle attività di ricerca in corso nei vari dipartimenti, sedi e orari relativamente flessibili.

 2.1.2.1. NUMERO TOTALE DIPENDENTI (situazione rilevata al 31 ottobre 2024): **5.015**, di cui:

- Numero personale docente e ricercatori: **1.914**
- Numero personale TA dipendente tempo fisso (inclusi Collaborati Esperti Linguistici): **1.672**
- Numero Dottorandi e Assegnisti di ricerca: **2.261**

Tabella 1 - Localizzazione delle sedi e distribuzione del personale per ruolo
Situazione rilevata al 30 settembre 2022 (fonte: Funzioni Direzionali)⁸

a) Comune di Firenze

Zona	Docenti e ricercatori	Personale TA/CEL	Assegnisti+ Dottorandi	Totale
Careggi	522	336	478	1336
	29,3%	22,1%	26,3%	26,1%
Santa Marta	170	80	306	556
	9,5%	5,3%	16,8%	10,9%
Architettura	77	32	132	241
	4,3%	2,1%	7,3%	4,7%
Centro storico	337	732	329	1398
	18,9%	48,2%	18,1%	27,3%
Novoli	281	133	165	579
	15,8%	8,8%	9,1%	11,3%
Psicologia	42	12	0	54
	2,4%	0,8%	0,0%	1,1%
Agraria	93	70	126	289
	5,2%	4,6%	6,9%	5,6%
Totale Firenze	1.522	1.395	1.536	4.453
	29,7%	27,3%	30%	87,0%

Indirizzi sedi nelle zone di Firenze:

Careggi

Viale Morgagni, Via di Boldrone, Via delle Gore, Via delle Oblate, Viale Pieraccini, Largo Brambilla, Largo P. Palagi, Viale San Luca, Via Ponte di Mezzo

Santa Marta

Via Santa Marta

Architettura

Via della Mattonaia, Piazza Ghiberti, Via di San Niccolò

Centro Storico

Borgo degli Albizi, Piazza Brunelleschi, Piazza Indipendenza, Piazza San Marco, Largo E. Fermi, Via Alfani, Via Cavour, Via P.A. Micheli, Via Cittadella, Via del Parione, Via del Proconsole, Via della Pergola, via G. Capponi, Via G. La Pira, Via Laura, Via Romana, Via San Gallo, Via Santa Reparata, Viale Michelangiolo

Novoli

Via delle Pandette, Piazza Ugo di Toscana, Via dell'Arcovata, Via G. Donizetti, Via G. Miele, Via Maragliano

Psicologia

Via di San Salvi, Via della Torretta

Agraria

Piazzale delle Cascine, Via delle Cascine, Via San Bonaventura (Quaracchi)

⁸ Nel presente Piano sono riportati dati rilevati in diversi momenti nel 2022 e 2024, non collimanti a causa delle assunzioni e pensionamenti avvenuti tra un rilevamento e l'altro. Si tratta comunque di oscillazioni che non incidono sul quadro complessivo che viene rappresentato nel documento.

b) Altri comuni

Sesto F.no (FI)	246	116	284	646
	13,8%	7,6%	15,6%	12,6%
Calenzano (FI)	11	4	0	15
	0,6%	0,3%	0,0%	0,3%
Prato (PO)	2	3	0	5
	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Tot. altri comuni	259	123	284	666
	5,0%	2,4%	5,6%	13,0%

Indirizzi sedi principali negli altri comuni:
Sesto Fiorentino

Via Bernardini, Via B. Rossi, Via della Lastruccia, Viale delle Idee, Via G. Sansone, Via L. Sacconi, Via Guerri, Via Madonna del Piano, Via N. Carrara, Via Ugo Schiff

Calenzano

Via S. Pertini, Via Vittorio Emanuele

Prato

Piazza Ciardi

2.1.3. ORARIO DI LAVORO

Le Sedi UNIFI hanno orari solitamente prolungati al fine di garantire le molteplici attività di formazione e ricerca proprie di un'istituzione universitaria. All'interno di tali fasce si distribuiscono gli orari di lavoro dei dipendenti, sulla base della propria funzione. Si tenga in proposito conto del fatto che solo il personale tecnico-amministrativo (circa il 30% del totale) è tenuto al rispetto di un orario di servizio strutturato, variamente articolato dalle ore 7.30 alle 19.00 su 5 giorni lavorativi. Il restante personale ha un'organizzazione dell'impegno in relazione alle funzioni istituzionali da svolgere (didattica, ricerca, terza missione) non quantificato e non strutturato in orari.

Per gli studenti, gli orari e gli obblighi di frequenza variano in maniera da corso a corso.

Gli orari di apertura dei servizi sono anch'essi articolati in base alla funzione svolta e coprono generalmente gli orari compresi fra le 9.00 e le 17.00, con eccezioni tipiche nei servizi bibliotecari che prevedono anche aperture serali. La frequentazione delle sedi, e conseguentemente gli orari, si riducono sensibilmente durante il mese di agosto.

2.1.3.1. ORARIO DI APERTURA (per ciascun giorno della settimana): lunedì-venerdì ore 7

2.1.3.2. ORARIO DI CHIUSURA (per ciascun giorno della settimana): lunedì-venerdì ore 19

2.2. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE E OFFERTA DI TRASPORTO

Mobility management

L'Università di Firenze è dotata di un Mobility manager interno ai sensi del DM 27/03/1998. Attualmente il ruolo è ricoperto dal Prof. Francesco Alberti, nominato dal precedente Rettore il 23.10.2018 e riconfermato fino al 31.08.2025 dall'attuale Rettore, prof.ssa Alessandra Petrucci, come Delegato all'organizzazione delle iniziative a favore della mobilità sostenibile. Il Mobility manager non dispone di uno staff né di risorse proprie, ma interagisce con gli organi e le strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo. In particolare, opera in stretta sinergia con il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale, prof. Marco Pierini, rapportandosi con il Direttore Generale, Dott. Marco Degli Esposti, con l'Unità di Supporto alla Pianificazione, Assicurazione della Qualità e Valutazione – Sistemi di supporto alle decisioni (resp. dott. Gianni Aristelli), con il Green Office, collocato nell'ambito delle Funzioni direzionali, alle dipendenze della Direzione Generale (ufficio presidiato dalla dott.ssa Marisa Santioli), e con il Dirigente dell'Area Servizi Patrimoniali e Logistici (dott. Gabriele Gentilini). Al Mobility manager è anche affidato il compito di rappresentante dell'ateneo presso la RUS – rete Università Sostenibili – gruppo di lavoro Mobilità, insieme ad un secondo rappresentante aderente alla rete.

Dotazione di parcheggi e veicoli aziendali

Delle numerose sedi universitarie solo alcune sono dotate di aree di sosta riservate ai dipendenti, prevalentemente accessibili mediante pass (v. Box 3).

Alcune sedi sono dotate di posteggi moto e bici all'interno delle aree di pertinenza utilizzate sia dai dipendenti che dagli studenti, a cui si aggiungono le dotazioni pubbliche collocate presso gli edifici universitari.

L'Amministrazione centrale di Unifi dispone di 24 veicoli aziendali, a cui si aggiungono quelli in dotazione ai dipartimenti, acquisiti sia con fondi di ateneo che con specifici fondi di ricerca. Alla data del 15 dicembre, questi risultavano così ripartiti: 22 in dotazione al Dipartimento di Scienze della Terra (incl. mezzi Protezione civile); 18 al Dip. di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali; 6 al Dip. di Ingegneria industriale; 4 al Museo di Storia Naturale, 3 al Dip. di Biologia; 2 ciascuno ai Dipartimenti di Chimica e di Fisica e Astronomia; 1 al Dip. di Architettura. Sul totale risultante di 82 automezzi, 17 sono ibridi o elettrici; 22 sono noleggiati a lungo termine.

Al parco automezzi si aggiungono 10 motoveicoli, in dotazione all'Amministrazione centrale (6), ai Dip. di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (2) e di Ingegneria industriale (1) e alla Protezione civile (1).

Offerta di trasporto alle sedi universitarie – servizi e dotazioni pubbliche

Le sedi universitarie sono mediamente ben servite dal TPL, con ca. 30 linee della rete bus urbani e 2 linee di tram che fanno fermata nelle immediate vicinanze delle strutture UNIFI (v. Box 3). Fanno eccezione le sedi dei Campus di Sesto (Polo Scientifico e Tecnologico) e di Calenzano (Design Campus), che, sebbene raggiunte dal TPL su gomma, risultano gravemente penalizzate rispettivamente dalla scarsa regolarità e frequenza delle corse.

A Firenze, la sede centrale di Piazza San Marco (Rettorato e Uffici amministrativi) si trova presso uno dei principali nodi di scambio del TPL all'interno del centro storico della città, che a partire da gennaio 2025 sarà ulteriormente potenziato grazie all'attivazione della nuova linea tramviaria tra la Stazione centrale di S. Maria Novella e Piazza della Libertà, che prevede una fermata nella stessa piazza San Marco.

Fermate tramviarie sono inoltre in funzione, già dal 2018, a servizio dei plessi didattici di Viale Morgagni e Novoli (Firenze, Via delle Pandette) e del policlinico universitario di Careggi (largo Palagi). Un'ulteriore linea tramviaria prevista dal PUMS della Città Metropolitana di Firenze come prolungamento della linea T2 (Firenze SMN-Aeroporto), attualmente in fase di progettazione, collegherà Firenze a Sesto Fiorentino, con una fermata intermedia all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico. Il polo universitario "Città di Prato" si trova a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Prato-Porta al Serraglio.

Le sedi dei dipartimenti umanistici e di Architettura (Campus Centro Storico) si trovano all'interno della ZTL istituita nell'area urbana di Firenze ricompresa entro i viali di circonvallazione.

Tutte le sedi fiorentine sono facilmente accessibili dalla rete ciclabile comunale e mediante i servizi di bike-sharing e di noleggio monopattini in funzione nella città, con spazi di sosta dedicati realizzati dal Comune.

Al fine di rendere più agevole l'utilizzo dei diversi servizi di mobilità, in particolare agli studenti, l'Università ha attivato, all'interno del sito istituzionale, una pagina web dedicata, - "Sedi, trasporti e mobilità"

(<https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/vivere-luniversita/sedi-transporti-e-mobilita>) - comprendente una mappa interattiva con le informazioni relative alle fermate dei vari mezzi (bus, tram, treno) in prossimità delle sedi e i link a tutte le iniziative e convenzioni attive con operatori nel campo dei trasporti urbani e nazionali.

BOX 3 – Parcheggi aziendali



L'area a parcheggio presso la sede di Ingegneria (Plesso "S. Marta" a Firenze)



Le aree a parcheggio presso il Policlinico universitario di Careggi, condivise con lo staff non universitario dell'ospedale



Il parcheggio presso la sede di Via Micheli (Architettura), principale area di sosta per il personale TA Unifi all'interno del la ZTL Centro Storico di Firenze



L'autorimessa presso il Policlinico di Careggi, per la quale Unifi dispone di 80 pass.

Offerta di trasporto alle sedi universitarie – servizi in convenzione e aziendali

A partire dal 2018, l'Università di Firenze ha deciso di concentrare le risorse per le agevolazioni all'uso del TPL alla componente studentesca, ampiamente maggioritaria all'interno della comunità universitaria (ca. 57.000 studenti iscritti nell'a.a. 2024-25 rispetto a circa 3.500 dipendenti).

Dal settembre 2022 ha inoltre offerto, in via sperimentale, servizi navetta gratuiti per tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti – per integrare i servizi di TPL verso le sedi decentrate, dapprima del Campus Sesto, poi anche (e infine esclusivamente) del Design Campus a Calenzano, che, nonostante le reiterate richieste d'intervento dell'Università all'ente gestore – Autolinee Toscane spa – e al Gruppo Tecnico Territoriale sul TPL costituito da Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze e Autolinee Toscane – continuano a essere penalizzate dalla irregolarità e/o frequenza insufficiente delle corse. Nel 2024, durante i semestri di lezione, il servizio è stato confermato e attuato con quattro corse giornaliere (due la mattina e due il pomeriggio, rispettivamente sui percorsi di andata e ritorno), tra la Stazione di Firenze Rifredi a il Design Campus di Calenzano.

L'Università ha inoltre attivato due convenzioni non onerose con operatori di sharing mobility attivi sul territorio.

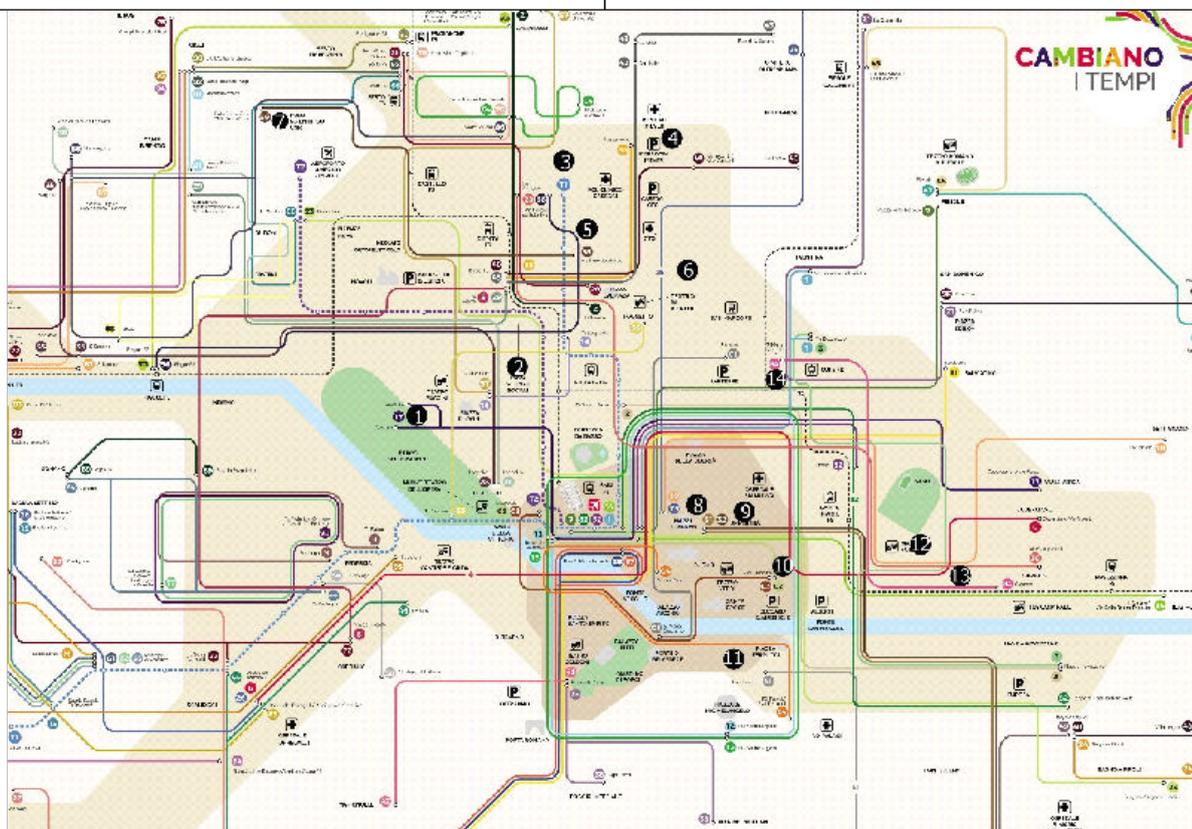
BOX 4 – Trasporti pubblici



Fermata tramviaria "Università" in Viale Morgagni a Firenze



Fermata bus presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino



Mapa del TPL. Localizzazione delle sedi universitarie:

1. Cascine (Agraria) 2. Nowoli (Scienze sociali economiche giuridiche) 3. Careggi (Medicina e Chirurgia) 4. Pieraccini (Medicina e Chirurgia) 5. Morgagni (Ingegneria, Matematica, Fisica, Scienze naturali) 6. Santa Marta (Ingegneria) 7. Sesto Fiorentino (Discipline area scientifica) 8. Sedi Universitarie nel Centro storico di Firenze: Capponi (Scienze umane, Amministrazione), via Laura (Scienze Umane), San Clemente (Architettura), Brunelleschi (Scienze Umane), via Alfani (Scienze Umane, Centro Linguistico), San Marco (Rettorato, Amministrazione centrale), La Pira (Matematica, Fisica, Scienze Naturali), via del Proconsolo (Matematica, Fisica, Scienze Naturali). 11. San Niccolò (Architettura) 12. Torretta (Psicologia) 13. San Salvi (Psicologia).

Agevolazioni per il TPL per gli studenti

Allo scopo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti generati dalle attività didattiche, l'Università di Firenze, dall'a.a. 2018-19 in poi, ha attivato convenzioni con gli enti gestori del TPL all'interno del Comune e in quelli raggiunti dalla rete dei servizi urbani (inclusi Sesto Fiorentino e Calenzano).

A partire dall'a.a. 2023-2024, la nuova convenzione con Autolinee Toscane SpA (che comporta un esborso da parte di Unifi pari a 500.000 €/anno) consente agli studenti che ne fanno richiesta di avere un abbonamento per bus urbani e tramvia al costo agevolato di 50 € o 65 € in base al reddito ISEE, a fronte di un costo dell'abbonamento studenti di 221,20 € (ISEE) e di 278,70 € (standard). Per gli studenti nelle fasce protette, l'abbonamento è rilasciato a titolo gratuito, grazie al contributo (fino a un massimale di 500.000 €) dell'ARSU Toscana. A consuntivo del primo anno (gennaio 2024), gli studenti che hanno richiesto l'abbonamento sono stati ca. 17.600. Nell'a.a. 2024/2025, il numero degli abbonamenti sottoscritti dal 1° settembre al 10 dicembre è salito a 17.800.

Nel 2023, l'Università di Firenze ha inoltre stanziato, in via sperimentale, un fondo di 200.000 € per erogare ai propri studenti, tramite un bando, un rimborso di 100 euro sulla spesa sostenuta per l'acquisto di un abbonamento annuale al trasporto pubblico extraurbano o ferroviario. A causa però del basso numero di adesioni, l'iniziativa non è stata rinnovata per l'a.a. 2024/2025.

Agevolazioni per il TPL riservate al personale

Dal 2018 è attiva, come forma di agevolazione, la possibilità di rateizzare in busta paga l'abbonamento annuale ai mezzi pubblici urbani dell'area fiorentina alle tariffe riservate ai lavoratori dipendenti e dell'abbonamento PEGASO, inclusivo dell'abbonamento al trasporto ferroviario regionale, al prezzo pieno o alle tariffe agevolate su base ISEE. Possono usufruire di tale agevolazione il personale tecnico-amministrativo, i collaboratori ed esperti linguistici, anche a tempo determinato, dirigenti, professori ordinari, associati, ricercatori, anche a tempo determinato, e assegnisti di ricerca. A partire dal 2023, per effetto di una convenzione stipulata tra UNIFI e il nuovo gestore Autolinee Toscane, sul costo dell'abbonamento rateizzato in busta paga al TPL su gomma è applicato uno sconto del 10%.

Agevolazioni per servizi di car sharing

Sulla base di una convenzione a costo zero per UNIFI con la società Enjoy, individuata sulla base di un avviso pubblico, dal novembre 2022 tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti - possono usufruire di tariffe agevolate per il noleggio delle vetture in sharing, utilizzando come account l'indirizzo email istituzionale e inserendo un codice di riconoscimento. Lo sconto è applicato in tutte le cinque città in cui è attiva Enjoy (oltre a Firenze, Milano, Roma, Torino e Bologna), con la limitazione che il noleggio deve iniziare e concludersi nell'area urbana coperta dal servizio della stessa città. Per quanto riguarda Firenze l'area di riferimento comprende il territorio comunale, ma anche anche il Campus di Sesto Fiorentino. Lo sconto ha riguardato finora tutte le voci di costo del servizio: prenotazione, costo al minuto fino a 100 km, costo per ogni km aggiuntivo, tariffa giornaliera e bigiornaliera. In occasione del rinnovo della convenzione, la società ha proposto la rimodulazione dell'offerta, attualmente in corso di valutazione.

Agevolazioni per servizi di micromobilità elettrica in sharing

Sulla base di una convenzione a costo zero per UNIFI con la società Bitmobility, concessionaria del servizio di monopattini elettrici in sharing nel Comune di Firenze, dal novembre 2022 tutti gli universitari – sia dipendenti che studenti - possono usufruire di tariffe agevolate per il noleggio dei monopattini, utilizzando l'indirizzo email istituzionale per l'accesso alla piattaforma. Le agevolazioni comprendono 2 sblocchi giornalieri gratuiti e il 20% di sconto sulla tariffa a tempo, nell'utilizzo all'interno del Comune di Firenze. La convenzione è attualmente in corso di rinnovo alle medesime condizioni.

Servizio bus navetta per il Design Campus di Calenzano

Per potenziare il collegamento da Firenze con il Design Campus di Calenzano è stato attivato, dal 2023 un servizio navetta con partenza dalla stazione di Firenze Rifredi consistente in 4 corse giornaliere (due mattutine per l'andata, due pomeridiane per il ritorno).

Il servizio si configura come NCC (Noleggio con conducente) ed è esercito da un operatore privato selezionato sulla base di un avviso pubblico. Il mezzo utilizzato è un pullman turistico da 50 posti. Durante il periodo di sperimentazione l'utilizzo della navetta è stato oggetto di un costante monitoraggio, restituito attraverso report settimanali dall'Area Servizi Patrimoniali e Logistici, al fine di verificarne l'efficacia e rispondenza alle esigenze della comunità universitaria (tempi, tracciato, orari). L'ottima risposta da parte della popolazione soprattutto studentesca ha spinto a confermare il servizio anche per l'a.a. 2024/2025.

La sintesi delle informazioni relative alla mobilità universitaria, articolate in modo conforme alle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei PSCL* dell'agosto 2021, è riportata di seguito.

2.2.1. RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI DELL'ENTE

2.2.1.1. RISORSE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

2.2.1.1.1. Budget annuale dedicato: nessun budget dedicato per i dipendenti (500.000 € per mobilità studentesca). Una somma pari a 60.629,03 € è stata impiegata nell'arco del 2024 per l'attivazione del servizio sperimentale di bus navetta al Design Campus, che si prevede di confermare almeno per il primo semestre dell'a.a. 2024/2025 (v. punto 2.2.1.2.1). Per i mezzi in noleggio a lungo termine in dotazione dell'ente nel 2024 sono stati pagati nel 2024 € 68.177,44.

Per il budget delle misure inserite nel presente Piano si rimanda alla sezione "Programma di implementazione".

2.2.1.1.2. Risorse umane dedicate: 1 Delegato della Rettrice all'organizzazione delle iniziative a favore della mobilità sostenibile (Mobility Manager). Il Mobility Manager non dispone di un budget e staff dedicato ma opera in sinergia con gli organi politici, amministrativi e tecnici dell'ateneo, ed in particolare con il Green Office dell'Ateneo (dott.ssa Marisa Santioli). Per l'indagine sugli spostamenti casa-università degli studenti si è avvalso dell'indagine svolta con finalità scientifiche dal LaGes (Laboratorio di Geografia Sociale) a cura della Prof. Mirella Loda.

2.2.1.2. SERVIZI DI TRASPORTO PER I DIPENDENTI

2.2.1.2.1. Navetta aziendale: servizio sperimentale di bus navetta (nella forma di un servizio NCC) tra la stazione ferroviaria di Firenze Rifredi e il Design Campus di Calenzano.

2.2.1.2.2. Automobili aziendali: 82 (usi diversi)

2.2.1.2.3. Moto/biciclette/monopattini aziendali: 10 motocicli

2.2.1.2.4. Car sharing aziendale: no

2.2.1.2.5. Piattaforma di car-pooling aziendale: no

2.2.1.3. INCENTIVI / BUONI MOBILITÀ PER I DIPENDENTI

2.2.1.3.1. Incentivi / sconti per l'acquisto di abbonamenti al TPL: convenzione per l'acquisto rateizzato in busta paga dell'abbonamento ai mezzi pubblici urbani (Firenze) alla tariffa riservata ai dipendenti pubblici e dell'abbonamento PEGASO, inclusivo dell'abbonamento al trasporto ferroviario regionale, al prezzo di mercato o alle tariffe agevolate su base ISEE.

2.2.1.3.2. Incentivi / sconti per l'acquisto di servizi di SHARING MOBILITY: sono attive due convenzioni non onerose per l'Università con un operatore di car sharing e un operatore di monopattini in sharing attivi sul territorio fiorentino (nel primo caso con estensione al Campus di Sesto Fiorentino) con tariffe scontate riservate sia ai dipendenti che agli studenti UNIFI.

2.2.1.3.3. Incentivi all'uso della bicicletta (Bike to work): no (sarà attivato da gennaio 2025 – v. "Parte progettuale - misura 3.4) .

2.2.1.4. AREE DI SOSTA RISERVATE AI DIPENDENTI

2.2.1.4.1. Numero posti auto: 3.400, calcolati sulle 90 sedi principali. Il dato deve essere verificato e aggiornato attraverso un apposito censimento delle aree di sosta presso le numerose sedi, che tenga anche conto dei posteggi per le moto e le biciclette.

2.2.1.4.2. Numero posti moto: dato non disponibile.

2.2.1.4.3. Numero posti bici: dato non disponibile. Rastrelliere sono collocate all'interno delle aree di pertinenza di numerose sedi universitarie, a integrazione di quelle pubbliche ubicate in prossimità delle stesse.

2.2.1.4.4. Zona deposito monopattini: no

2.2.1.5. SPOGLIATOI CON PRESENZA DI DOCCE: no

2.2.1.6. MENSA AZIENDALE: no

2.2.1.7. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE: nuovo sito di ateneo, con specifica sezione dedicata a "Sedi, trasporti e mobilità" (<https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/vivere-luniversita/sedi-trasporti-e-mobilita#firenze>); sito "Ateneo sostenibile" (<https://www.ateneosostenibile.unifi.it/mobilita>) per la comunicazione di informazioni e iniziative nel campo della sostenibilità ambientale (inclusa la mobilità sostenibile). Altri strumenti di comunicazione: intranet e newsletter al personale; canali social.

2.2.3. OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLE SEDI UNIFI (distanza max: 500 m)

2.2.3.1. NODI DI INTERSCAMBIO: no

2.2.3.2. STAZIONI FERROVIARIE: Fermate collocate entro un raggio di 500 m da sedi universitarie:

- Sesto Fiorentino-Zambra (Campus Sesto); nonostante la vicinanza della fermata ferroviaria al Campus, le cattive condizioni di accessibilità pedo-ciclabile e il numero limitato di treni fanno sì che il suo utilizzo da parte dei dipendenti e studenti UNIFI sia estremamente limitato.
- Prato-Porta al Serraglio (Polo universitario "Città di Prato").

2.2.3.3. STAZIONI METRO: no

2.2.3.4. FERMATE BUS/FILOBUS/TRAM: tutte le sedi UNIFI sono servite da fermate bus entro un raggio di 500 m, sebbene la frequenza e regolarità delle corse non risulti sempre adeguata alle esigenze dei dipendenti e studenti UNIFI: particolarmente critica, da questo punto di vista, è la situazione dei campus di Sesto Fiorentino e Calenzano. A Firenze, problemi sui servizi di TPL sono stati segnalati in particolare per i plessi "Santa Marta" e "La Torretta" (Psicologia).

I plessi "Morgagni", il polo "Novoli" e il Policlinico "Careggi" sono serviti da fermate del tram. Da gennaio 2025 sarà attivo un nuovo collegamento con fermata presso Piazza San Marco, dove ha sede il Rettorato e da cui sarà possibile raggiungere molte sedi del Campus Centro Storico. È inoltre in fase di progettazione preliminare un'ulteriore linea diretta a Sesto F.no che avrà una fermata in prossimità del Campus Sesto.

2.2.3.5. ZONA SERVITA DA CAR SHARING: sì (solo per le sedi nel Comune di Firenze e per il Campus di Sesto Fiorentino).

2.2.3.6. ZONA SERVITA DA SCOOTER SHARING: sì (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.7. ZONA SERVITA DA BIKE SHARING: sì (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.8. ZONA SERVITA DA MONOPATTINI IN SHARING: sì (solo per le sedi nel Comune di Firenze).

2.2.3.9. PISTE CICLABILI / CICLOPEDONALI: tutte le sedi sono servite da percorsi ciclabili della rete della Città Metropolitana di Firenze e del Comune di Prato. Le interruzioni e il livello scarso di sicurezza dei percorsi in prossimità del Campus Sesto non consentono tuttavia un uso massiccio della bicicletta per gli

spostamenti verso tale polo universitario. Nel 2024 sono stati inoltre inaugurati i primi lotti della “Superciclabile Firenze-Prato”, progetto a cura della CM di Firenze, che lambisce il Campus Sesto.

2.2.3.10. AREE DI SOSTA: Ampi parcheggi pubblici (standard) sono disponibili all’interno del Campus Sesto. Parcheggi a rotazione e di struttura (a pagamento) sono presenti nelle immediate vicinanze del Policlinico di Careggi, del plesso di Novoli e del polo universitario “Città di Prato”. Parcheggi di struttura sono altresì presenti sul perimetro del Centro Storico di Firenze, offrendo opportunità di sosta a pagamento alle strutture universitarie del campus “Centro Storico”.

2.2.3.11. AREA PEDONALE / ZTL: le sedi del campus “Centro Storico” a Firenze sono all’interno della ZTL. Gli edifici del campus “Novoli” sono ubicati in un’area pedonale (P.za Ugo di Toscana e Via delle Pandette). La sede del “Polo universitario Città di Prato” è collegata attraverso un’ampia piazza pedonale alla stazione ferroviaria di Porta al Serraglio e si trova a meno di 500 m dalla ZTL attiva nel centro città.

2.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ

Per ottemperare a quanto disposto dal Decreto Interministeriale “Mobilità sostenibile nelle aree urbane” del 27/03/1998, e, successivamente dall’art. 229 comma 4 del DL n. 34 del 19/05/2020 (“Decreto Rilancio”), convertito con Legge n. 77 del 17/07/2020, recante “Misure per incentivare la mobilità sostenibile” in merito alla predisposizione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, il Mobility manager dell’Università degli studi di Firenze, di concerto con i servizi amministrativi di Ateneo, ha sviluppato un questionario redatto secondo le “Linee guida” nazionali per raccogliere le necessarie informazioni sugli spostamenti dei propri dipendenti per raggiungere le sedi universitarie. In particolare, oltre alle informazioni anagrafiche e a quelle riferite all’attività lavorativa, gli orari di ingresso e uscita dal lavoro, il questionario si focalizza, come richiesto dalle “Linee Guida”, sugli spostamenti casa-lavoro (modalità abituale di spostamento, distanza percorsa, tempo impiegato, motivazioni e grado di soddisfazione sulla modalità di spostamento abituale) e sulla propensione al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro verso forme di mobilità maggiormente sostenibili. Quesiti aggiuntivi sono stati inseriti tenendo conto delle peculiarità organizzative dell’Ateneo: l’elevato numero di sedi, la loro dislocazione, le specifiche esigenze delle diverse categorie dei lavoratori universitari.

Di seguito (Box 5) è riportata la struttura del questionario UNIFI, concepita per la compilazione online, e quindi organizzata, all’interno delle sezioni comuni a tutti i partecipanti, con campi “nidificati” che vengono attivati automaticamente in funzione delle diverse risposte inserite.

BOX 5 - Questionario UNIFI Spostamenti Casa-Lavoro

<p>Università degli Studi di Firenze Questionario informativo sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti</p>
<p>A. ATTIVITÀ LAVORATIVA E SEDE DI LAVORO</p> <p>A1. Qualifica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Personale docente e ricercatore a tempo pieno 2. Personale docente e ricercatore a tempo definito 3. Personale tecnico-amministrativo e CEL a tempo pieno 4. Personale tecnico-amministrativo e CEL part-time 5. Assegnista 6. Dottoranda/o <p>A2. In quale comune si trova la sua sede principale di lavoro (quella cioè dove trascorre la maggior parte del suo tempo lavorativo)?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Firenze (compreso San Donnino e Quaracchi) 2. Calenzano/Sesto Fiorentino (Polo scientifico) 3. Empoli 4. Prato 5. Pistoia 6. Altro comune, specificare <p><i>Se A2 uguale a “Firenze”</i></p> <p>A3. In quale zona di Firenze si trova la sua sede principale di lavoro?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Careggi 2. Santa Marta 3. Architettura (sedi Santa Teresa, Santa Verdiana, San Niccolò) 4. Centro Storico (inclusa Architettura – sede Via Micheli) 5. Novoli 6. Psicologia (Via Torretta, San Salvi) 7. Agraria (Cascine, Quaracchi, San Donnino)

A4. Orario di ENTRATA abituale presso la sede principale di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A5. Orario di USCITA abituale dalla sede principale di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A6. Svolge attività lavorativa anche nei giorni di sabato e festivi?

1. Sì, regolarmente
2. Sì, raramente
3. No

A7. Ha una sede secondaria di lavoro, cioè una sede dove trascorre una consistente parte del restante tempo lavorativo (per il personale docente, ad esempio, una sede didattica in alternativa a quella di ricerca)?

1. Sì
2. No

Se A7 uguale a Sì

A8. In quale comune si trova la sua sede secondaria di lavoro?

1. Firenze (compreso San Donnino e Quaracchi)
2. Calenzano/Sesto Fiorentino (Polo scientifico)
3. Empoli
4. Prato
5. Pistoia
6. Altro comune, specificare ...

Se A8 uguale a "Firenze"

A9. In quale zona di Firenze si trova la sua sede secondaria di lavoro?

1. Careggi
2. Santa Marta
3. Architettura (sedi Santa Teresa, Santa Verdiana, San Niccolò)
4. Centro Storico (inclusa Architettura – sede Via Micheli)
5. Novoli
6. Psicologia (Via Torretta, San Salvi)
7. Agraria (Cascine, Quaracchi, San Donnino)



A10. Orario di ENTRATA abituale presso la sede secondaria di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A11. Orario di USCITA abituale dalla sede secondaria di lavoro

Giorno	Prima delle 7.30	7.30 – 8.00	8.00 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 9.30	9.30 – 11.00	11.00 – 15.00	Oltre le 15.00	Lavoro agile / Telelavoro / Lavoro presso sede secondaria	Giorno non lavorativo
Lunedì										
Martedì										
Mercoledì										
Giovedì										
Venerdì										

A12. Svolge attività lavorativa anche nei giorni di sabato e festivi presso la sede secondaria?

1. Sì, regolarmente
2. Sì, raramente
3. No

B. DISPONIBILITÀ DI MEZZI DI TRASPORTO / ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO

B1. È in possesso della patente di guida per autoveicoli?

1. Sì
2. No

B2. Di quali mezzi di trasporto privati ha disponibilità per i suoi spostamenti quotidiani?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. Nessuno
2. Automobile a uso esclusivo
3. Automobile in condivisione con altri membri della famiglia
4. Moto/scooter
5. Bicicletta / monopattino tradizionale
6. Bicicletta / monopattino elettrico
7. Altro: ...

Se B2 diverso da 2

B3. Quanto sarebbe interessato a disporre di un'automobile a suo uso esclusivo in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se B2 diverso da 4

B4. Quanto sarebbe interessato a disporre di una moto/scooter a suo uso esclusivo in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se B2 diverso da 5, 6

B5. Quanto sarebbe interessato a disporre di una bicicletta o un monopattino a suo uso esclusivo (tradizionali o elettrici) in una scala da 1 (per niente interessato) a 10 (estremamente interessato)

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

B6. A quali servizi di trasporto è abbonato?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. Nessuno
2. Treno
3. Trasporto pubblico extraurbano (bus extraurbani)
4. Trasporto pubblico urbano (bus, tram)
5. Mezzi in sharing:
 - Car sharing
 - Scooter sharing
 - Bike sharing
 - Monopattini in sharing

Se B6 uguale a 1

B7. Negli ultimi cinque anni ha usufruito di un abbonamento a servizi di trasporto?

Possibili più risposte, alternative alla prima

1. No
2. Treno
3. Trasporto pubblico extraurbano (bus extraurbani)
4. Trasporto pubblico urbano (bus, tram)
5. Mezzi in sharing:
 - Car sharing
 - Scooter sharing
 - Bike sharing
 - Monopattini in sharing

C. SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

C1. In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente di spostamento)

Possibili più risposte

Autoveicolo o motoveicolo privato

1. Automobile (da solo)
2. Automobile (conducente con altre persone)
3. Automobile (come passeggero)
4. Car-pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online)
5. Moto/scooter (da solo)
6. Moto/scooter (conducente con un'altra persona)
7. Moto/scooter (come passeggero)

Trasporto pubblico collettivo

8. Treno
9. Bus extraurbano
10. Bus urbano
11. Tram

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

12. Taxi
13. Car sharing
14. Scooter sharing

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

15. Piedi, intero tragitto
16. Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti > 10 minuti)

17. Bicicletta / monopattino tradizionale
18. Bicicletta / monopattino elettrico
19. Bike sharing (tradizionale / elettrico)
20. Monopattino sharing

C2. Per il viaggio di ritorno usa gli stessi mezzi/modalità di trasporto dell'andata?

1. Sì
2. No

Se C2 uguale a No

C3. Quali mezzi/modalità di trasporto usa per tornare a casa dal lavoro?

Possibili più risposte

Autoveicolo o motoveicolo privato

1. Automobile (da solo)
2. Automobile (conducente con altre persone)
3. Automobile (come passeggero)
4. Car-pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online)
5. Moto/scooter (da solo)
6. Moto/scooter (conducente con un'altra persona)
7. Moto/scooter (come passeggero)

Trasporto pubblico collettivo

8. Treno
9. Bus extraurbano
10. Bus urbano
11. Tram

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

12. Taxi
13. Car sharing
14. Scooter sharing

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

15. Piedi, intero tragitto
16. Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti > 10 minuti)
17. Bicicletta / monopattino tradizionale
18. Bicicletta / monopattino elettrico
19. Bike sharing (tradizionale / elettrico)
20. Monopattino sharing

C4. Quanti km percorre mediamente per raggiungere il luogo di lavoro (sola ANDATA)?

1. Fino a 2 Km
2. Da 2 a 5 Km
3. Da 5-a 10 Km
4. Da 10 a 25 Km
5. Da 25 a 40 Km
6. Oltre 40 Km

C5. Quanto tempo impiega, mediamente, per lo spostamento casa-lavoro e viceversa?

A	ANDATA	R	RITORNO
<input type="checkbox"/>	1. meno di mezz'ora	<input type="checkbox"/>	1. meno di mezz'ora
<input type="checkbox"/>	2. tra mezz'ora e un'ora	<input type="checkbox"/>	2. tra mezz'ora e un'ora
<input type="checkbox"/>	3. tra un'ora e un'ora e mezza	<input type="checkbox"/>	3. tra un'ora e un'ora e mezza
<input type="checkbox"/>	4. più di un'ora e mezza	<input type="checkbox"/>	4. più di un'ora e mezza



C6. Effettua generalmente delle soste nel percorso casa lavoro (ad es. per accompagnare i figli a scuola, fare la spesa, ecc.)?

CASA – LAVORO Andata	A1	MAI
	A2	1-3 volte alla settimana
	A3	4-7 volte alla settimana
LAVORO – CASA Ritorno	R1	MAI
	R2	1-3 volte alla settimana
	R3	4-7 volte alla settimana

D. SPOSTAMENTO CON AUTOVEICOLO O MOTOVEICOLO PRIVATO

Rispondono alle domande di questa sezione coloro che hanno risposto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 alla domanda C1.

D1. Indichi il tipo di alimentazione prevalente dei mezzi privati utilizzati negli spostamenti casa/lavoro

1. Benzina
2. Gasolio
3. GPL
4. Metano
5. Ibrida/elettrica

D2. Dove parcheggia abitualmente?

1. Parcheggio gratuito su strada (incluse autorizzazioni per ZTL/ZCS)
2. Parcheggio a pagamento su strada (posti “blu”)
3. Autorimessa a pagamento (pubblica o privata)
4. Parcheggio aziendale

D3. Quanto tempo impiega mediamente per trovare parcheggio?

1. Meno di 10 minuti
2. Tra 10 e 20 minuti
3. Oltre 20 minuti

D4. Qualora, in un determinato giorno, non potesse utilizzare il mezzo privato abituale quale soluzione alternativa principale adotterebbe?

1. Trasporto pubblico collettivo (bus urbano, bus extraurbano, tram, treno)
2. Taxi
3. Car sharing / Scooter sharing
4. Mobilità elementare/Micromobilità elettrica (piedi, bicicletta/monopattino, bike/monopattino sharing)
5. Prenderei un giorno di ferie

E. SPOSTAMENTO CON TRASPORTO PUBBLICO COLLETTIVO

Rispondono alle domande di questa sezione coloro che hanno risposto 8, 9, 10, 11 alla domanda C1.

E1. Per recarsi al lavoro quanti cambi deve effettuare da un mezzo o da una linea ad un altro/a?

Solo per coloro che hanno risposto 8 alla domanda C1.

Treno	1	Uso un treno senza cambiare
	2	Uso due treni con un cambio
	3	Uso più di due treni (2 o più cambi)

Solo per coloro che hanno risposto 9, 10, 11 alla domanda C1.

Bus (urbani ed extraurbani) e tram	1	Uso un mezzo senza cambiare
	2	Uso due mezzi con un cambio
	3	Uso più di due mezzi (2 o più cambi)

F. MOTIVAZIONI SULLA MODALITÀ ABITUALE DI SPOSTAMENTO

F1. Quali sono le motivazioni alla base della scelta del mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) con cui si reca abitualmente al lavoro?

Fino a 3 risposte

1. È più comodo/piacevole/adatto alle mie esigenze
2. È più rapido
3. È più economico
4. È più sicuro
5. È più sostenibile dal punto di vista ambientale
6. Non ci sono alternative valide/possibili
7. Altro (specificare)

G. GRADO DI SODDISFAZIONE SULLA MODALITÀ ABITUALE DI SPOSTAMENTO

G1. Quanto è soddisfatto del mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) con cui si reca abitualmente al lavoro in una scala da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (estremamente soddisfatto)?

Assegnare un punteggio per i mezzi utilizzati. Sono attive esclusivamente le opzioni corrispondenti a quelle selezionate alle domande C1

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Autoveicolo o motoveicolo privato

- a. Automobile (opzioni 1, 2, 3, 4)
- b. Moto/scooter (opzioni 5, 6, 7)

Trasporto pubblico collettivo

- c. Treno (opzione 8)
- d. Bus extraurbano (opzione 9)
- e. Bus urbano (opzione 10)
- f. Tram (opzione 11)

Taxi / Car sharing / Scooter sharing

- g. Taxi (opzione 12)
- h. Car sharing / Scooter sharing (opzioni 13, 14)

Mobilità elementare / Micromobilità elettrica

- i. Piedi (spostamenti > 10 minuti) / Bicicletta o monopattino tradizionali o elettrici (opzioni 15, 16, 17, 18)
- j. Bike sharing (tradizionale / elettrico) / Monopattino sharing (opzioni 19, 20)

Se a uno o più mezzi della domanda G1 è stato assegnato un punteggio inferiore a 6

G2. Quali sono gli aspetti principali per cui ritiene il mezzo/modalità di trasporto (o loro combinazione) da lei utilizzata insoddisfacente o non pienamente soddisfacente?

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni a., b., g., h. della domanda G1.

G2a. Fino a 2 risposte

1. Traffico eccessivo lungo il tragitto
2. Difficoltà a trovare parcheggio
3. Alcuni tratti di strada sono pericolosi

Altro (specificare) ...

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni c., d., e., f. della domanda G1.

G2b. Fino a 2 risposte

1. Scarsa puntualità/frequenza dei mezzi
2. Comfort dei mezzi insufficiente
3. Coincidenze/interscambio con altri mezzi difficoltoso

Altro (specificare) ...

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o entrambe le opzioni i., j. della domanda G1.

G2c. Fino a 2 risposte

I percorsi dedicati (marciapiedi/piste ciclabili)

1. non sono ben mantenuti
2. presentano interruzioni / restringimenti / attraversamenti stradali che penalizzano gli utenti
3. sono insicuri / pericolosi
4. sono troppo esposti al rumore e/o all'inquinamento del traffico veicolare

Altro (specificare)

Per coloro che hanno assegnato punteggi < 6 ad una o più tra le opzioni g., h., j. della domanda G1.

G2d. Fino a 2 risposte

1. Non sempre si trovano mezzi disponibili
2. Il servizio ha tariffe troppo elevate
3. Il servizio clienti (telefonico o online) non è efficiente
4. Altro (specificare) ...

H. OPZIONI ALTERNATIVE AI MEZZI/MODALITÀ DI TRASPORTO ABITUALI

Se C1 diverso da 8, 9, 10, 11

H1. A quali condizioni sarebbe disposto a recarsi al lavoro utilizzando mezzi di trasporto pubblici?

Possibili 3 risposte

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Se potessi sottoscrivere un abbonamento a prezzo ridotto e/o valido su tutti i mezzi
3. Se ci fossero linee/fermate del tram o autobus più vicine alla mia abitazione
4. Se il tempo di spostamento fosse minore
5. Se avessi informazioni più precise e facilmente consultabili sugli orari delle corse
6. Se fossero più puntuali e/o frequenti
7. Se fossero disponibili parcheggi di scambio
8. Se avessi un collegamento diretto
9. Se fosse migliore il comfort di viaggio
10. Se fosse assicurata l'accessibilità alle fermate e/o ai mezzi a persone con disabilità motorie

Solo per chi ha risposto 1, 2 a C1

11. Solo se l'aumento dei costi connessi all'uso del mezzo privato (carburante, tassazione) lo rendessero proibitivo

Se H1 diversa da 1, 11

H2. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il trasporto pubblico negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 17

H3. A quali condizioni sarebbe disposto a recarsi al lavoro utilizzando la bicicletta (ovvero a utilizzarla per l'intero tragitto, se già la usa in combinazione con altri mezzi)?

Possibili 3 risposte, con controllo delle opzioni "Nessuna" di 1 e 2

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Nessuna, è un'opzione non praticabile (distanza eccessiva, impossibilità personale all'uso della bicicletta, ecc.)
3. Se ci fossero migliori e più sicure piste adatte a tali mezzi
4. Se fossero disponibili ricoveri dedicati e sicuri per tali mezzi
5. Se ci fossero facilitazioni/incentivi da parte degli Enti locali (Regione, Provincia, Comune)
6. Altro (specificare) ...

Se H3 diversa da 1, 2

H4. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente la bicicletta negli spostamenti casa-lavoro (ovvero a utilizzarla per l'intero tragitto, se già la usa in combinazione con altri mezzi) in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 4

H5. A quali condizioni sarebbe disposto a condividere in modo organizzato il viaggio in automobile con altre persone che si recano al lavoro lungo lo stesso tragitto, come conducente o come passeggero (car-pooling)?

Possibili 3 risposte, con controllo dell'opzione "Nessuna" di 1

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Se le piattaforme per organizzare il servizio fossero facile da usare
3. Se i tempi di spostamento non risultassero superiori a quelli attuali
4. Se risultasse economicamente conveniente
5. Se ci fossero facilitazioni/incentivi specifici per chi utilizza il car pooling (parcheggi riservati, sconti su altri servizi di trasporto, premialità...)
6. Se fosse possibile selezionare i compagni di viaggio
 - solo conoscenti
 - solo persone dello stesso genere
 - solo non fumatori
7. Se fossi io a guidare
8. Se non fossi io a guidare
9. Altro (specificare)

Se H5 diversa da 1

H6. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il car pooling negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

Se C1 diverso da 13, 14, 19, 20

H7. A quale condizione sarebbe disposto a utilizzare mezzi in sharing per recarsi al lavoro?

Possibili 3 risposte, con controllo delle opzioni "Nessuna" di 1 e 2

1. Nessuna, è un'ipotesi che non prendo in considerazione
2. Nessuna, è un'opzione che non presenta vantaggi rispetto ai mezzi/modalità che utilizzo attualmente
3. Se le tariffe fossero più basse
4. Se si potessero utilizzare i servizi di più operatori con un'unica piattaforma
5. Se il servizio fosse attivo su un'area più estesa (es. più comuni)
6. Se ci fossero facilitazioni/incentivi specifici per chi utilizza i servizi in sharing (sconti su altri servizi di trasporto, premialità...)
7. Altro (specificare)

Se H7 diversa da 1, 2

H8. Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente mezzi in sharing (o loro combinazioni) nel tragitto casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?

1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 10

- Car sharing
- Scooter sharing
- Bike sharing tradizionale
- Bike sharing elettrico
- Monopattino sharing

I. DOMANDE SULL'INTERESSE E LA MOTIVAZIONE

I1. Ritiene utile implementare la pagina web esistente del sito istituzionale dell'Università, con informazioni dedicate ai servizi di trasporto da/verso le sedi UniFI e alle iniziative dell'Ateneo in tema di mobilità sostenibile?

1. Sì
2. No

I2. Quali fra le misure di seguito elencate ritiene più utili per rendere gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti UniFI complessivamente più sostenibili?

Fino a 3 risposte

1. Incentivi economici all'uso del trasporto pubblico (es. sconti sugli abbonamenti)
2. Misure a favore della mobilità ciclabile (bike to work; es.: posteggi bici protetti all'interno delle sedi UNIFI, spogliatoi e docce dedicati, ecc...)
3. Istituzione di servizi di sharing aziendale tra le varie sedi UNIFI
4. Offerte di "pacchetti" integrati per l'uso di più servizi di trasporto (es. trasporto pubblico e mezzi in sharing)
5. Riduzione dei posti auto nei parcheggi aziendali e/o dei permessi per il loro utilizzo
6. Misure per la conciliazione dei tempi, orari e spostamenti di lavoro
7. Misure per il sostegno allo smart-working e il telelavoro
8. Misure atte a ridurre gli spostamenti tra le sedi per le varie attività accademiche
9. Altro (specificare) ...

I3. Come ritiene sarà la mobilità urbana in un arco di 5 anni?

Possibili più risposte

1. Molto simile a come è oggi
2. Il traffico automobilistico aumenterà (anche se i veicoli saranno meno inquinanti)
3. Ci sarà una progressiva riduzione delle automobili in circolazione a favore di altre modalità di trasporto, ed in particolare:
 - trasporti pubblici
 - bicicletta (tradizionale ed elettrica)
 - monopattino elettrico
 - servizi di car-pooling o di sharing variamente combinati
4. La diffusione dello smart working e telelavoro comporteranno una riduzione degli spostamenti e quindi del traffico
5. Altro (specificare) ...

L. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L1. Residenza/domicilio

1. Comune
2. CAP ...

L2. Genere

1. Femminile
2. Maschile
3. Preferisco non rispondere

L3. Anno di nascita

.....

Il questionario, erogato in forma anonima sulla piattaforma Limesurvey, ha interessato oltre al personale strutturato dell'Ateneo (professori, ricercatori, personale tecnico amministrativo e collaboratori linguistici), anche altre componenti che frequentano le strutture in maniera più discontinua, come gli assegnisti di ricerca e i dottorandi. L'invito alla partecipazione all'indagine è stato inviato il 21 luglio 2022 a tutto il personale in servizio, con un messaggio di presentazione a firma della Rettrice e del Mobility manager d'Ateneo. Successivamente, tenuto conto del periodo di ferie, l'1 e il 30 agosto è stato inviato un promemoria di partecipazione a chi non aveva ancora aderito all'indagine.

Gli inviti sono stati complessivamente 4.951. Hanno risposto a tutte le domande del questionario 2.982 dipendenti, con un tasso di risposta complessivo pari quindi al 60,23%.

Trattandosi di un'indagine anonima, l'intervistato ha comunicato tutte le informazioni di profilo nel questionario. Sulla base di queste informazioni, la tabella che segue riepiloga i tassi di adesione specifici per ogni categoria di lavoratori universitari.

Tabella 2 - Tassi di adesione all'indagine per ruolo

Ruolo	Invitati	Tasso di adesione
Docenti e ricercatori	1.725	63%
Personale T/A e CEL	1.500	78%
Assegnisti	799	53%
Dottorandi	927	34%
Totale	4.951	60%

È interessante notare che il tasso più alto di adesione proviene dai dipendenti che per ruolo hanno orari e sedi di lavoro più stabili e quindi esigenze di spostamento più direttamente riconducibili a quelle del lavoratore “pendolare”; segue il personale docente e ricercatore, che rispetto al personale tecnico amministrativo e ai collaboratori esperti linguistici svolge attività più flessibili per quanto riguarda gli orari di ingresso e uscita (non hanno infatti l’obbligo di “timbrare il cartellino”) e spesso distribuite su più sedi (uffici, laboratori, sedi didattiche spesso diversificate, ecc.). Ultimi per tasso di adesione sono gli assegnisti e dottorandi, ovvero le categorie più “flessibili”, sia per la breve durata dei contratti, sia perché le loro attività non richiedono necessariamente (non per tutti i settori disciplinari, almeno) una frequentazione continuativa delle strutture universitarie.

Ancorché i tassi relativi a questa indagine rispecchino in buona parte la maggiore propensione alla partecipazione alle indagini interne dei diversi ruoli del personale, si può altresì sostenere che la motivazione a prendere parte al questionario sia stata tanto maggiore, quanto più abituarini e ripetitivi siano gli spostamenti casa-lavoro effettuati dal personale, e che probabilmente l’alto tasso di risposta del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori esperti linguistici rifletta una domanda diffusa, fra tali lavoratori, di servizi/modalità di trasporto “migliorativi” rispetto alla loro esperienza quotidiana.

Le analisi riportate nel presente aggiornamento del PSCL fanno ancora riferimento ai dati raccolti attraverso il questionario nel 2022. Si è infatti ritenuto che, data la natura dell’ente, la reiterazione annuale del questionario sarebbe stata controproducente in termini di percentuali di adesione. L’orientamento attuale è quello di procedere all’aggiornamento con una cadenza triennale. Pertanto, salvo ripensamenti o imprevisti, il prossimo questionario diretto al personale sarà somministrato nel corso del 2025.

Di seguito è riportata l’analisi delle risposte al questionario, articolata in modo conforme alle *Linee guida per la redazione e l’implementazione dei PSCL* dell’agosto 2021.

2.3.1. ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

In questo capitolo sono raccolti i principali esiti dell’indagine e gli elementi descrittivi della mobilità del personale universitario con riferimento alle sezioni A-G del questionario.

2.3.1.1. Ruolo, sede di lavoro, orari

Ruolo

All’interno del gruppo di coloro che hanno aderito all’indagine, la percentuale maggiore dei rispondenti è rappresentata dal personale Tecnico/Amministrativo e Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) col 39,2%; di poco inferiore il tasso di risposta del personale Docente (36,2%). Segue infine la categoria degli Assegnisti e Dottorandi col 24,6% (Tabella 3).

Tabella3 - Percentuali dei rispondenti per ruolo

Ruolo	Frequenza	%
Assegnisti/Dottorandi	734	24,6
Personale Docente	1.078	36,2
Personale T/A e CEL	1.170	39,2
Totale	2.982	100,0

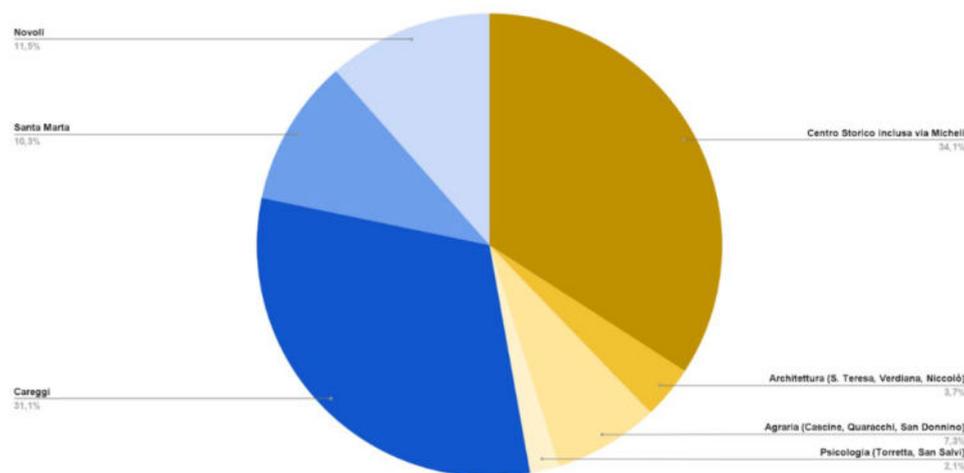
Uno dei dati più rilevanti, ai fini della diversificazione delle misure nella parte strategica del PSCL, è quello relativo alla collocazione della sede di lavoro principale. In proposito si ricordi che l'Università di Firenze è dislocata in numerose sedi, la maggior parte delle quali ubicate nell'area fiorentina e alcune in altri comuni e province limitrofe quali Empoli, Prato, Pistoia, etc.

Sedi principali

Le sedi maggiormente raggiunte dai rispondenti sono quelle dell'area fiorentina con una percentuale dell'80,5%, quella di Sesto Fiorentino con il 14,6%. Seguono, a distanza, quella di Prato con l'1,0% degli intervistati, quella di Pistoia con lo 0,5% e di Empoli con lo 0,1% e infine le ulteriori sedi con un 3,4% dei rispondenti.

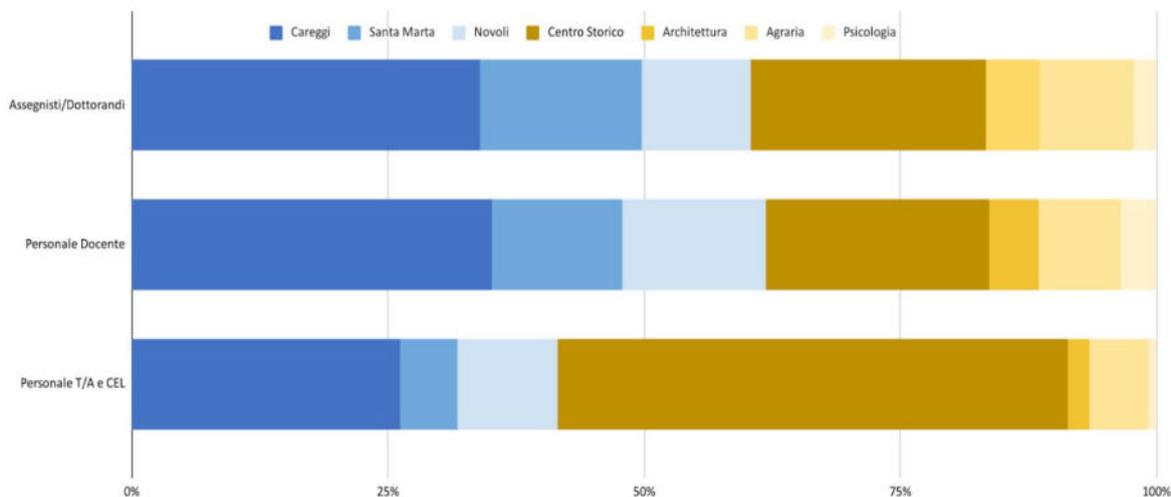
I flussi all'interno del comune di Firenze sono evidenziati nel grafico 1. Verso le sedi del Centro Storico (gravitanti intorno a Piazza San Marco) e di Careggi è diretta la prevalenza dei flussi (complessivamente per il 65,2%): il 34,1% è diretto verso il Centro Storico e il restante 31,1% verso Careggi. Seguono la zona di Novoli con 11,5% e quella di Santa Marta con il 10,3%. Verso la zona di Agraria si sposta il 7,3% degli intervistati e verso le sedi di Architettura (anch'esse centrali, ma gravitanti nella zona di Santa Croce) il 3,7%. Il restante 2% si sposta verso la zona di Psicologia.

Grafico 1 - Distribuzione dei flussi di mobilità nell'area comunale fiorentina



È interessante notare che, come dimostra il grafico sotto riportato anche con le relative colorazioni, circa metà della mobilità cittadina si sviluppa in direzione del Quartiere 5, dove sono presenti le sedi a maggior dimensione e l'altra metà verso le restanti sedi.

Grafico 2 - Flusso di mobilità urbana in funzione del ruolo lavorativo



Il grafico 2 specifica la mobilità generale in relazione al ruolo del dipendente. Il flusso di mobilità del personale docente e degli assegnisti/dottorandi prevalente è rappresentato dalla zona di Careggi, rispettivamente per il 35,2% e 33,9%, mentre per il personale T/A e CEL la percentuale si riduce al 26,2%, confrontata alla prevalente che si reca nella zona del Centro Storico (49,8%).

L'altra zona ad alto flusso per il 15,9% degli assegnisti/dottorandi e per il 12,7% del personale docente è quella di Santa Marta. Un'ulteriore zona a prevalente mobilità è quella di Novoli dove si reca il 14,1% del personale docente, il 10,6% degli assegnisti/dottorandi e il 9,8% del personale T/A e CEL. Le destinazioni di Agraria, Architettura e Psicologia sono quelle con quote più contenute.

Giorni e orari di lavoro

L'articolazione del lavoro anche sul sabato e sui giorni festivi è dichiarata dal 15,9% degli assegnisti/dottorandi, dal 26,9% del personale docente mentre è quasi inesistente quello del personale T/A e CEL (6,1%).

La fascia d'ingresso presso la sede principale di lavoro è correlata al ruolo (Grafico 3). Per gli assegnisti/dottorandi la fascia di maggior frequenza di ingresso è quella compresa tra le 8:30 e le 9:30 rispettivamente per il 31,4% per la prima mezz'ora e 35,5% per la seconda.

Il personale T/A e CEL ha un orario di ingresso generalmente anticipato rispetto al precedente e più centrato sulla fascia 7:30 - 8:30 con percentuali del 32% e 30% rispettivamente nella prima e seconda mezz'ora, mentre nell'intervallo tra le 8:30 e le 9:00 prende servizio il 23,8% del personale. Prima e dopo gli orari canonici di ingresso, prende servizio circa l'11% del personale: il 6,7% in un orario compreso tra le 9:00 e le 15:00 e il 4,8% in orario precedente alle 7:30.

Per quanto riguarda il personale docente la percentuale maggiore di ingressi è concentrata tra le 8:00 e le 9:30 (con le seguenti percentuali per ciascuna mezz'ora: 20,4%; 31,6% e 26%). Solo l'9,5% entra dopo le 9:30 e il 12,5% prima delle 8:00.

L'uscita dal lavoro antecedente le ore 13 ha frequenze trascurabili per i tre ruoli. Per il personale T/A e CEL la percentuale di persone che escono nell'orario compreso tra le 13 e le 18 ha una distribuzione di graduale crescita, per poi diminuire negli orari successivi.

La distribuzione dell'orario di uscita del personale docente è fortemente concentrata negli orari compresi tra le 17 e le 19, rispettivamente del 30,1% e 35,4% nelle rispettive fasce orarie. Inferiori sono le percentuali del personale che esce più tardi delle 19 (13,3%) e nell'orario tra le 15 e le 17 (13,9%).

Per quanto riguarda gli assegnisti/dottorandi, il 75,3% lascia la sede di lavoro nell'orario compreso tra 17 e le 19 con una percentuale del 36,3% entro le 18 e il restante 39% tra le 18 e le 19. Nettamente inferiori sono le frequenze di uscita dopo le 19 (12,3%) e quelle nella fascia 15/17 (10,3%). Il restante 2,1% è collocato nella fascia oraria di uscita precedente le 15.

Grafico 3 - Distribuzione dell'orario di ingresso nella sede principale per ruolo

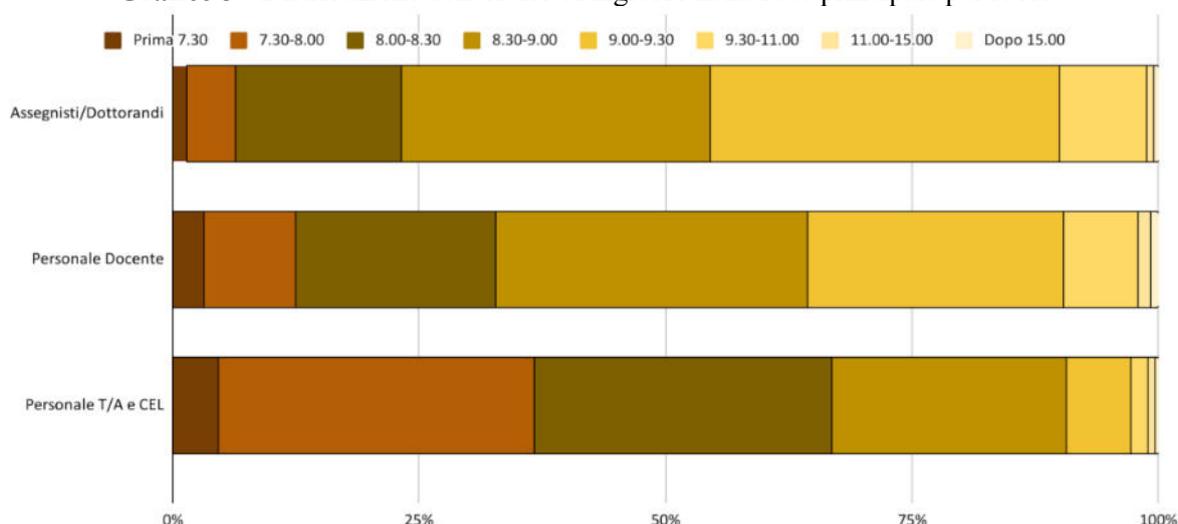
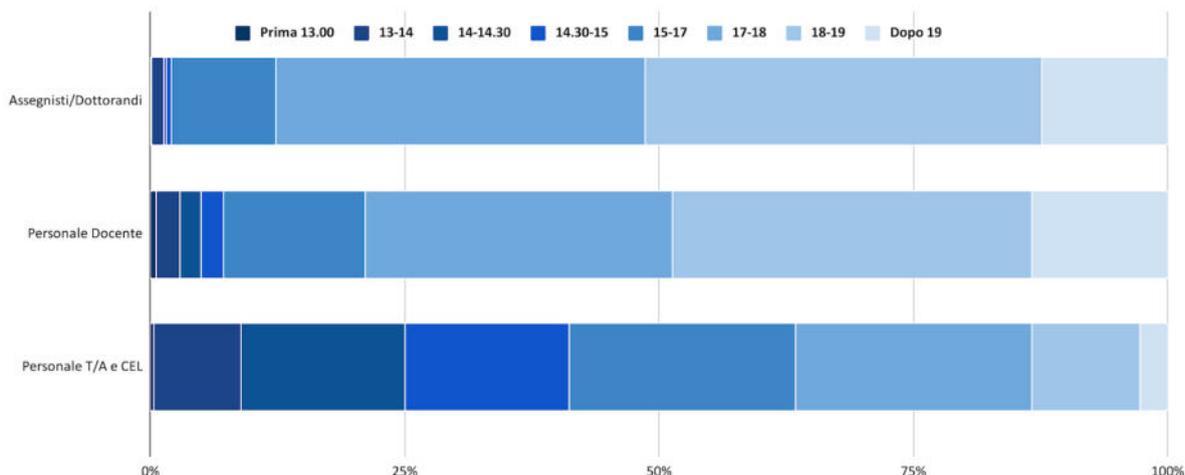


Grafico 4 - Distribuzione dell'orario di uscita nella sede principale per ruolo



Sedi secondarie

Il 13,2% degli intervistati si reca oltre che in una sede unica o primaria, anche in una sede secondaria di lavoro. Contribuisce in modo evidente a questa quota il personale docente con l'8,8%, e in quote minori gli assegnisti/dottorandi (2,7%) e il personale T/A e CEL (1,7%).

Il Grafico 5 mostra come la distribuzione del personale che si sposta verso la sede secondaria di lavoro è concentrata principalmente nella zona di Firenze con una percentuale di oltre il 64%, mentre le sedi secondarie esterne al comune di Firenze più frequentate sono quelle di Calenzano/Sesto Fiorentino con l'11,6%, seguite da Prato con il 7,6%. Le altre sedi sono scarsamente rappresentate.

Il Grafico 6 indica le percentuali, in funzione del ruolo, del personale che si reca nella sede secondaria di Firenze. La porzione maggiore del grafico è rappresentata dal personale docente (69,2%) mentre i due spicchi, di poco diversi tra di loro, rappresentano il personale T/A e CEL (16,2%) e gli assegnisti/dottorandi (14,6%).

Grafico 5 - Distribuzione del personale nelle sedi secondarie di lavoro

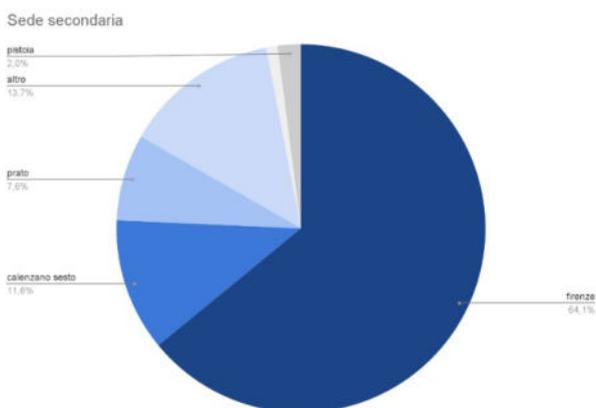
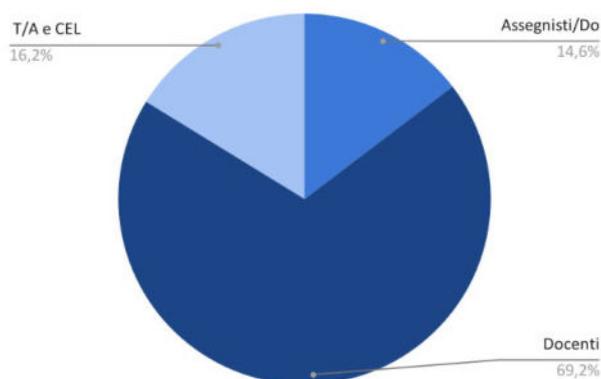
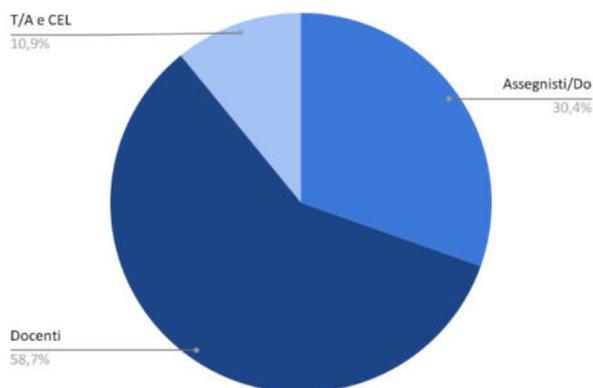


Grafico 6 - Distribuzione del personale con sede secondaria nel Comune di Firenze per ruolo



Analoga situazione si riscontra per le sedi di Calenzano/Sesto Fiorentino per il personale docente, rappresentato per il 58,7%, mentre la percentuale di assegnisti/dottorandi è nettamente superiore (oltre il 30%) a quella del personale T/A (circa 11%). Non dissimile la situazione per la sede di Prato, mentre per le sedi di Pistoia e Empoli il 100% è rappresentato dal personale docente.

Grafico 7 - Distribuzione del personale con sede secondaria nei Comuni di Calenzano/Sesto per ruolo.



2.3.1.2. Disponibilità di mezzi di trasporto, modalità e tempi degli spostamenti casa-lavoro

Disponibilità di mezzi di trasporto privati e abbonamenti per il TPL

Il 96% del personale ha dichiarato di essere in possesso della patente di guida di autoveicoli. Oltre il 51% dispone di un'autovettura ad uso esclusivo, il 25% in condivisione con i familiari, il 20% la moto o lo scooter e il 29% ha una bicicletta o monopattino elettrico o tradizionale. Una percentuale non irrilevante degli intervistati, l'11%, non possiede alcun mezzo.

Tabella 4 - Disponibilità di mezzi di trasporto privato

Mezzi di trasporto a disposizione	%
Automobile ad uso esclusivo	51,4
Automobile in condivisione con altri membri della famiglia	25,0
Bici/monopattino tradizionale	25,3
Moto/scooter	20,7
Bici/monopattino elettrico	4,3
Nessun mezzo	11,5

In generale gli intervistati che non hanno la diretta disponibilità di un determinato mezzo privato non sono interessati ad averlo: in una scala 10 infatti il punteggio medio sull'interesse per una vettura a utilizzo esclusivo è uguale a 3,6; 3,2 per una moto/scooter, poco più elevata per la bicicletta/monopattino (4,6).

Per quanto riguarda l'uso dei mezzi pubblici, oltre il 71% degli intervistati non possiede un abbonamento a un mezzo pubblico. I possessori di abbonamenti ferroviari sono il 15,5% del totale, quelli che possiedono un abbonamento a bus extra-urbani sono il 2,3%, quelli che possiedono un abbonamento per i mezzi urbani (bus/tram) sono il 13,4%. I fruitori dei mezzi di trasporto (bike, monopattino, scooter e automobile) in modalità sharing costituiscono una parte limitata, di poco superiore al 5%, anche se in crescita rispetto a 5 anni fa.

Da rilevare che nell'ultimo quinquennio il numero di abbonamenti ferroviari ha registrato una sensibile variazione positiva, aumentando del 126%. Non si rilevano invece variazioni significative nel numero di abbonamenti dei mezzi pubblici urbani.

Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro

Lo spostamento casa-lavoro si realizza attraverso l'impiego di uno o più mezzi di trasporto, pubblici o privati che consentono di coprire le distanze dal proprio domicilio. L'esame della tipologia dei mezzi di trasporto, la loro combinazione, unitamente alla distanza in termini di km e tempo consente di definire gli elementi cruciali e l'impatto della mobilità dei dipendenti.

Tabella 5 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro – risposte al questionario

In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente di spostamento)

Risposta	Conteggio	Percentuale
Automobile (da solo/a) (SQ001)	1415	47.48%
Automobile (conducente con altre persone) (SQ002)	143	4.80%
Automobile (come passeggero) (SQ003)	83	2.79%
Car pooling (viaggio in auto condiviso fra almeno 3 persone, organizzato mediante una piattaforma online) (SQ004)	1	0.03%
Moto/scooter (da solo/a) (SQ005)	496	16.64%
Moto/scooter (conducente con un'altra persona) (SQ006)	26	0.87%
Moto/scooter (come passeggero) (SQ007)	15	0.50%
Treno (SQ008)	584	19.60%
Bus extraurbano (SQ009)	89	2.99%
Bus urbano (SQ010)	439	14.73%
Tram (SQ011)	333	11.17%
Taxi (SQ012)	10	0.34%
Car sharing (SQ013)	11	0.37%
Scooter sharing (SQ014)	5	0.17%
Piedi, intero tragitto (SQ015)	432	14.50%
Piedi, in combinazione con altre modalità (indicare solo spostamenti a piedi maggiori di 10 minuti) (SQ016)	369	12.38%
Bicicletta/monopattino tradizionale (SQ017)	469	15.74%
Bicicletta/monopattino elettrico (SQ018)	92	3.09%
Bike sharing (tradizionale/elettrico) (SQ020)	46	1.54%
Monopattino sharing (SQ019)	10	0.34%

La domanda relativa al mezzo o ai mezzi utilizzati per lo spostamento era così formulata: “In generale, per raggiungere il luogo di lavoro, quale o quali mezzi utilizza? (Si faccia riferimento alla modalità più frequente)” e intendeva rilevare, con riferimento alla modalità abituale di spostamento, il mezzo o la combinazione di mezzi impiegati per coprire la tratta.

La Tabella 6 riporta in sintesi i risultati principali del rilevamento, ottenuti distinguendo fra coloro che hanno indicato una sola modalità di spostamento o più modalità, eventualmente accompagnate da tragitti a piedi superiori a 10 minuti, ed interpretando le risposte incongruenti derivanti verosimilmente da un fraintendimento della domanda: in particolare, l’indicazione di più mezzi usati alternativamente in momenti diversi e non in sequenza durante un unico spostamento casa-lavoro tipo. Per evitare che tale equivoco si ripeta, nelle prossime edizioni del questionario la domanda sarà riformulata in modo più chiaro.

I dati della Tabella 6 evidenziano che il 78,6% dei rispondenti utilizza una sola modalità di spostamento per recarsi al lavoro e il restante 21,4% una combinazione di più mezzi.

Tra gli spostamenti monomodali, la quota relativamente più consistente è rappresentata da quelli effettuati in automobile (29,7%), seguita dagli spostamenti a piedi (15%), in moto/scooter (13,6%), bicicletta/monopattino (9,2%). I mezzi privati a motore (auto+moto/scooter) arrivano così a coprire il 43,3% del totale, quelli effettuati con modalità “attive” un significativo 24,1%.

Presi singolarmente i mezzi pubblici ottengono percentuali più basse (treno 6,2%, bus urbano 2,5%, tram 1,7%, bus extraurbano 0,4%), ma nell’insieme, e considerando anche l’uso combinato di più mezzi pubblici, sia arriva al 16,2% di spostamenti effettuati utilizzando solo il TPL. A questi si aggiunge una quota del 13,2% di spostamenti multimodali coperti in parte con mezzi pubblici, in parte con mezzi individuali (auto/moto o bicicletta) o in sharing, questi ultimi evidentemente utilizzati o per raggiungere dal punto di origine la fermata più vicina del TPL, o per coprire l’“ultimo miglio” dalla fermata del TPL al luogo di lavoro. In totale, quindi, gli utenti che si affidano al TPL per i loro spostamenti casa-lavoro sono il 29,4% degli intervistati.

L’uso dei mezzi in sharing rappresenta ancora una quota marginale: 0,2% da spostamenti monomodali e 0,6% da spostamenti multimodali, ma arriva al 2,08% (di cui l’1,54% bike sharing) se consideriamo le risposte di chi ha indicato modalità alternative ai mezzi abituali e le ulteriori varianti rilevate (2,6% sul totale degli spostamenti casa-lavoro del personale UNIFI), comprendenti combinazioni di mezzi privati e/o in sharing (es. auto per raggiungere dall’esterno l’area urbana e bicicletta in proprietà o mezzo in sharing per muoversi al suo interno). Tutto considerato, la sharing mobility, risulta praticata, sia pure saltuariamente, dal 2,4% dei partecipanti al questionario.

Tabella 6 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%
Mezzi privati a motore	Automobile	887	29,7
	Motociclo/scooter	405	13,6
	Totale	1.292	43,3
Mobilità elementare	Bici/monopattino	273	9,2
	Piedi	447	15
	Totale	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0
	Scooter sharing	1	0
	Bike sharing	1	0
	Monopattino sharing	3	0,1
	Totale	6	0,2
TPL	Treno	186	6,2
	Bus extra-urbano	13	0,4
	Bus urbano	74	2,5
	Tram	52	1,7
	Totale	325	10,9
Combinazione di mezzi	Bici+TPL	77	2,6
	Mezzi a motore+TPL	307	10,3
	Sharing+TPL	19	0,6
	Mezzi TPL	159	5,3
	Altre combinazioni	77	2,6
	Totale	639	21,4
Totale		2.982	100

Le percentuali di cui sopra, relative a tutti gli spostamenti casa-lavoro verso qualsiasi sede UNIFI, variano notevolmente da sede a sede, sia che si trovino al di fuori del Comune di Firenze che in diverse zone della città (v. Tabelle 7-8).

In particolare, l'uso dell'automobile per gli spostamenti monomodali verso il luogo di lavoro risulta di ca. 5 punti al di sotto della media per le sedi ubicate nel Comune di Firenze (25% contro il 29,7%) e al di sopra in tutti gli altri comuni, arrivando al 48,3% per la sede di Prato e addirittura al 53% per quelle di Sesto Fiorentino-Calenzano⁹. Se consideriamo anche l'uso di moto/scooter, la quota di spostamenti casa-lavoro effettuati con mezzi privati a motore verso Sesto F.no-Calenzano raggiunge quasi i 2/3 del totale (66,4) e il 58,6% verso Prato (contro il 39% di Firenze).

Nel complesso il TPL (considerato sia negli spostamenti monomodali, che nella combinazione di più mezzi pubblici o di mezzi pubblici e altre modalità di trasporto) risulta utilizzato abitualmente dal 31,1% dei rispondenti diretti alle sedi di Firenze (rispetto alla media del 29,4%), e ben dal 37,8% di chi lavora al Centro Universitario Città di Prato (la cui sede, lo ricordiamo, è a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Prato Porta al Serraglio). Nei campus di Sesto F.no e Calenzano, che soffrono di carenze strutturali del servizio TPL su gomma, aggravati da frequenti disservizi nella fornitura delle corse programmate, la percentuale scende al 19,5%, ovvero di quasi 10 punti rispetto alla media.

⁹ A Empoli la percentuale è ancora più alta (75%), ma il dato è meno rilevante, in ragione del numero molto basso di dipendenti che hanno risposto al questionario afferenti a tale sede.

Tabella 7 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per comune di destinazione

		Firenze		Sesto F.no Calenzano		Prato		Pistoia		Empoli		Altro		Totale UNIFI	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	600	25	230	53	14	48,3	6	42,9	3	75	34	33,7	887	29,7
	Moto/scooter	336	14	58	13,4	3	10,3	1	7,1	1	25	6	5,9	405	13,6
	Totale	936	39	288	66,4	17	58,6	7	50	4	100	40	39,6	1292	43,3
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	233	9,7	33	7,6	0	0	0	0	0	0	7	6,9	273	9,2
	Piedi	414	17,3	17	3,9	0	0	0	0	0	0	16	15,8	447	15
	Totale	647	27	50	11,5	0	0	0	0	0	0	23	22,8	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Scooter sharing	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Bike sharing	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Monopattino sh.	2	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3	0,1
	Totale	5	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	6	0,2
TPL	Treno	165	6,9	9	2,1	2	6,9	1	7,1	0	0	9	8,9	186	6,2
	Bus extra-urb.	10	0,4	2	0,5	0	0	0	0	0	0	2	2	13	0,4
	Bus urbano	62	2,6	10	2,3	0	0	0	0	0	0	11	10,9	74	2,5
	Tram	51	2,1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	52	1,7
	Totale	288	12	21	4,9	2	6,9	1	7,1	0	0	5	5	325	10,9
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	62	2,6	12	2,8	1	3,4	0	0	0	0	4	4	77	2,6
	Auto/moto.+TPL	260	10,8	26	6	5	17,2	5	35,7	0	0	24	23,8	307	10,3
	Sharing+TPL	17	0,7	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	19	0,6
	Mezzi TPL	121	5	30	6,9	3	10,3	0	0	0	0	11	10,9	159	5,3
	Altre combinaz.	64	2,7	7	1,6	1	3,4	1	7,1	0	0	4	4	77	2,6
	Totale	524	21,8	75	17,3	10	34,5	6	42,9	0	0	24	23,8	639	21,4
Totale		2400	100	434	100	29	100	14	100	4	100	101	100	2	100

Per quanto riguarda gli spostamenti interamente affidati a modalità “attive”, tutte le sedi al di fuori del Comune di Firenze registrano percentuali al di sotto della media UNIFI del 24,1% (tra cui spicca, comunque, il dato non irrilevante dell’11,5% - di cui il 7,6% relativo agli spostamenti in bicicletta – di Sesto F.no-Calenzano) o nulle (è il caso di Prato e delle sedi a Empoli e Pistoia), a fronte del 27% (9,7% in bicicletta + 17,3% a piedi) del capoluogo regionale. A tale risultato eclatante contribuiscono in modo decisivo le sedi ubicate all’interno della ZTL nelle zone che abbiamo denominato “Centro Storico” e “Architettura”, verso cui rispettivamente il 34,9% e il 37,5% degli spostamenti avviene a piedi o in bicicletta, e di Via della Torretta-San Salvi (“Psicologia”) con il 32,7%. Sopra la media anche le sedi di Agraria nella zona Cascine-Quaracchi-San Donnino (26,4%) e quelle di Novoli (24,8); di poco sotto “Santa Marta” (23,4), mentre a “Careggi” la percentuale scende al 19,2%.

L’uso di mezzi privati a motore per raggiungere il posto di lavoro supera la metà degli spostamenti complessivi generati dalle sedi di Firenze nelle zone “Careggi” (52,9%), “Santa Marta” (51,2) e “Agraria” (51,7%), ponendosi ben al di sopra non solo della media comunale (39%), ma anche di quella di tutte sedi UNIFI (43,3%). Prossima alla media generale è la situazione del polo “Novoli” (43,8%), mentre le percentuali calano sensibilmente per le sedi di “Psicologia” (34,7%) e soprattutto per quelle collocate nella ZTL di Firenze: “Architettura” con il 21,6% e “Centro storico” con il 20,2%. Quest’ultima zona si segnala anche perché è l’unica in cui, tra gli spostamenti effettuati con un mezzo privato a motore, l’uso di moto/scooter supera quello dell’automobile (11% contro 9,2%). Quanto al 31,1% di spostamenti che includono l’uso di mezzi pubblici verso le sedi di Firenze, alzano la media, ancora una volta, le zone di “Architettura” (40,8%) e “Centro storico” (44,5%), seguite da “Psicologia” (32,6%), “Agraria” (32,3%) e “Novoli” (31,4%). Si collocano invece sotto la media sia comunale che generale (29,4%) le zone “Careggi” (27,7%) e “Santa Marta” (24,9%).

Tabella 8 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per zone nel Comune di Firenze

		Careggi		Santa Marta		Architett.		Centro storico		Novoli		Psicologia		Agraria	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	269	36,4	82	33,6	11	12,5	75	9,2	78	28,5	14	28,6	64	36,8
	Moto/scooter	122	16,5	43	17,6	8	9,1	89	11	42	15,3	3	6,1	26	14,9
	Totale	391	52,9	125	51,2	19	21,6	164	20,2	120	43,8	17	34,7	90	51,7
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	47	6,4	19	7,8	10	11,4	88	10,8	31	11,3	7	14,3	30	17,2
	Piedi	95	12,9	38	15,6	23	26,1	195	24	37	13,5	9	18,4	16	9,2
	Totale	142	19,2	57	23,4	33	37,5	283	34,9	68	24,8	16	32,7	46	26,4
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	0	0	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Scooter sharing	0	0	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Bike sharing	0	0	1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Monopattino sh.	1	0,1	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0
	Totale	1	0,1	1	0,4	0	0	3	0,4	0	0	0	0	0	0
TPL	Treno	38	5,1	6	2,5	8	9,1	95	11,7	9	3,3	5	10,2	1	0,6
	Bus extra-urb.	0	0	0	0	1	1,1	8	1	1	0,4	0	0	0	0
	Bus urbano	9	1,2	5	2	1	1,1	41	5	3	1,1	1	2	2	1,1
	Tram	33	4,5	1	0,4	0	0	13	1,6	4	1,5	0	0	0	0
	Totale	80	10,8	12	4,9	10	11,4	157	19,3	17	6,2	6	12,2	3	1,7
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	9	1,2	5	2	4	4,5	25	3,1	8	2,9	1	2	10	5,7
	Auto/moto.+TPL	76	10,3	23	9,4	14	15,9	95	11,7	32	11,7	5	10,2	14	8
	Sharing+TPL	3	0,4	3	1,2	3	3,4	6	0,7	1	0,4	0	0	1	0,6
	Mezzi TPL	29	3,9	10	4,1	1	1,1	51	6,3	22	8	2	4,1	2	1,1
	Altre combinaz.	8	1,1	8	3,3	4	4,5	28	3,4	6	2,2	2	4,1	8	4,6
	Totale	125	16,9	49	20,1	26	29,5	95	11,7	69	25,2	10	20,4	35	20,1
Totale		739	100	244	100	88	100	205	25,2	274	100	49	100	174	100

Distanze degli spostamenti casa-lavoro

La distribuzione delle distanze tra il domicilio e il luogo di lavoro è più o meno la stessa anche al variare del ruolo. Solo il 12% degli intervistati percorre una distanza minima per raggiungere il luogo di lavoro (fino a 2 km), mentre oltre il 23% percorre da 2 a 5 km e altrettanti sono quelli che ne percorrono da 5 a 10. Pertanto, oltre la metà dei rispondenti (58,5%) percorre una distanza dal luogo di lavoro al massimo di 10 km. Solo il 14,7% percorre la distanza maggiore, oltre i 40 km.

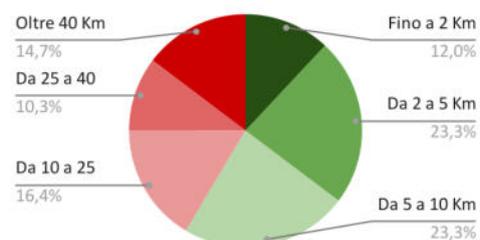
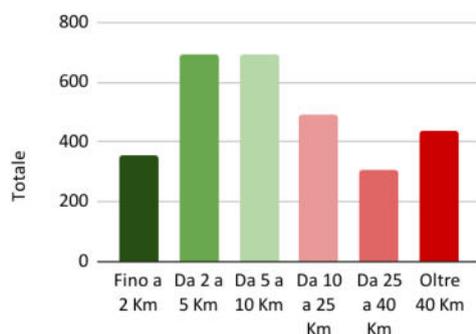
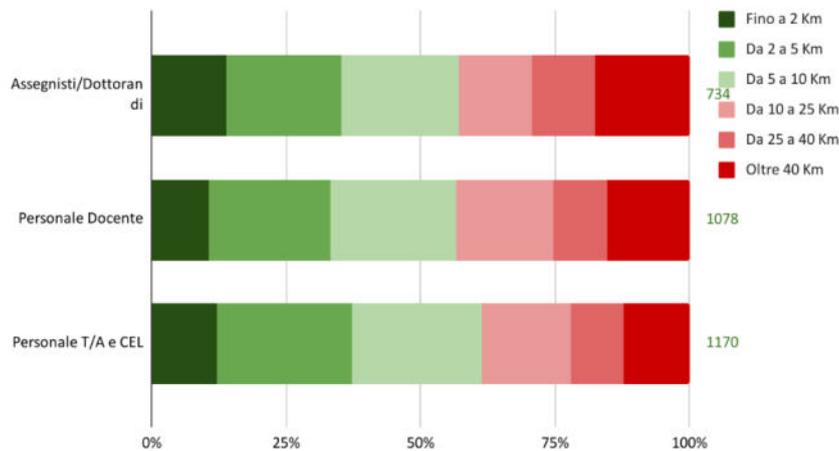
Grafici 9a/9b - Distanza luogo lavoro (solo andata)


Grafico 10 - Distanza dal luogo di lavoro (solo andata) per ruolo


Come è facilmente comprensibile, la distanza chilometrica tra il domicilio e il luogo di lavoro si riflette, al netto delle altre variabili in gioco legate alla disponibilità di mezzi e servizi di trasporto e alle propensioni individuali, nelle scelte modali.

Tabella 9 – Mezzi utilizzati nello spostamento casa-lavoro per distanza

		< 2 Km		2-5 Km		5-10 Km		10-25 km		25-40m		> 40 Km		Totale	
		Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%	Fr.	%
Mezzi privati a motore	Automobile	23	6,4	130	18,7	248	35,7	260	53,1	138	44,8	88	20,1	887	29,7
	Moto/scooter	16	4,5	128	18,4	136	19,6	93	19	28	9,1	4	0,9	405	13,6
	Totale	39	10,9	258	37,1	384	55,3	353	72	166	53,9	92	21	1292	43,3
Mobilità elementare	Bici /monopatt.	33	9,2	132	19	93	13,4	14	2,9	1	0,3	0	0	273	9,2
	Piedi	248	69,5	168	24,2	31	4,5	0	0	0	0	0	0	447	15
	Totale	281	78,7	300	43,2	124	17,9	14	2,9	1	0,3	0	0	720	24,1
Taxi, mezzi in sharing	Taxi	1	0,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Scooter sharing	0	0	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0	1	0
	Bike sharing	0	0	1	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
	Monopattino sh.	1	0,3	1	0,1	1	0,1	0	0	0	0	0	0	3	0,1
	Totale	2	0,6	2	0,3	2	0,3	0	0	0	0	0	0	6	0,2
TPL	Treno	3	0,8	4	0,6	6	0,9	25	5,1	43	14	105	24	186	6,2
	Bus extra-urb.	0	0	0	0	0	0	3	0,6	5	1,6	5	1,1	13	0,4
	Bus urbano	7	2	32	4,6	27	3,9	7	1,4	1	0,3	0	0	74	2,5
	Tram	6	1,7	22	3,2	20	2,9	3	0,6	1	0,3	0	0	52	1,7
	Totale	16	4,5	58	8,3	53	7,6	38	7,8	50	16,2	110	25,1	325	10,9
Combinaz. di mezzi	Bici+TPL	2	0,6	19	2,7	18	2,6	7	1,4	6	1,9	25	5,7	77	2,6
	Auto/moto.+TPL	6	1,7	23	3,3	61	8,8	46	9,4	60	19,5	111	25,3	307	10,3
	Sharing+TPL	1	0,3	2	0,3	2	0,3	1	0,2	3	1	10	2,3	19	0,6
	Mezzi TPL	6	1,7	17	2,4	35	5	21	4,3	16	5,2	64	14,6	159	5,3
	Altre combinaz.	4	1,1	16	2,3	15	2,2	10	2	6	1,9	26	5,9	77	2,6
	Totale	19	5,3	77	11,1	131	18,9	85	17,3	91	29,5	236	53,9	639	21,4
Totale		357	100	695	100	694	100	490	100	308	100	438	100	2982	100

Dalla Tabella 9 appare chiara la corrispondenza fra spostamenti brevi e ricorso alla mobilità elementare (anche se il 2,9% del campione dichiara di usare la bicicletta come mezzo principale anche per spostamenti nella fascia 10-25 km) e come l'uso di mezzi combinati aumenti con l'aumento della distanza. Tra i mezzi privati a motore, l'uso di moto/scooter è sempre minoritario rispetto a quello dell'auto, salvo che nella fascia 2-5 km in cui è sostanzialmente equivalente (18,4% contro il 18,7% dell'auto). Tra i 10 e i 25 km i mezzi privati a motore coprono da soli il 72% degli spostamenti (di cui il 53,1% in automobile).

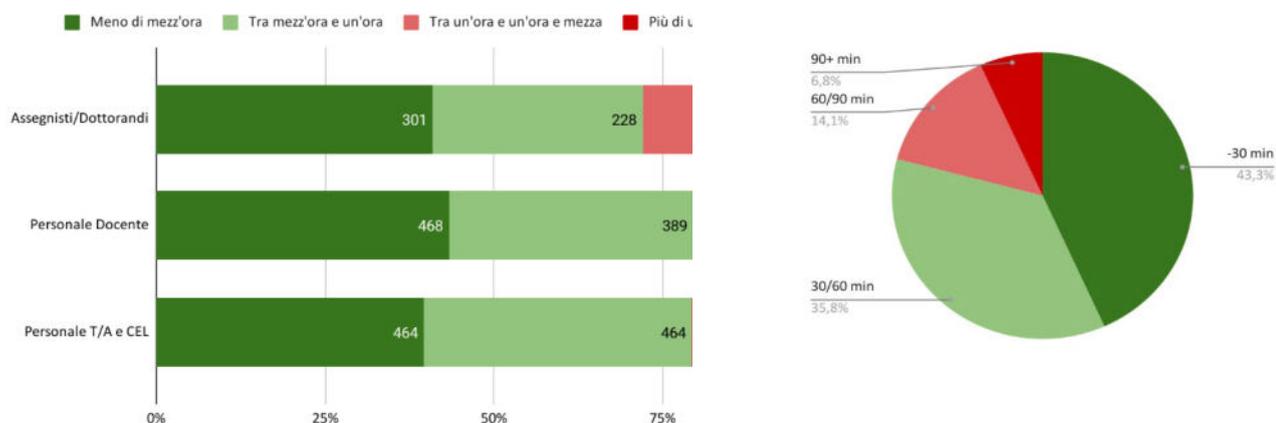
Il TPL si dimostra competitivo con i mezzi privati a motore solo su distanze medio-lunghe, raccogliendo il 43,8% degli utenti sulla fascia 25-40 km (solo un punto percentuale in meno rispetto all'automobile, a cui va però ad aggiungersi ancora un 9% di spostamenti effettuati in moto/scooter) e il 73% nella fascia oltre i 40 km. Al di sotto dei 25 km, gli spostamenti in tutto o in parte coperti con mezzi di TPL risultano sempre abbondantemente inferiori della metà a quelli dei mezzi a motore privati.

In sintesi: fino a 5 km a prevalere sono le modalità attive; fra i 5 e i 40 km i mezzi privati a motore; oltre i 40 km il trasporto pubblico (da solo o in combinazione con altri mezzi). Un dato interessante è che fino a 10 km, comunque, TPL+mobilità attiva superano in percentuale gli spostamenti monomodali effettuati in automobile (42,2% contro 35,7%).

Tempi di spostamento

Distanza e mezzi utilizzati sono i fattori che determinano i tempi di spostamento casa-lavoro, per i quali si registra una situazione analoga, fra le varie categorie di lavoratori, a quella riferita alla distanza, con il 77,6% dei rispondenti che dichiara di impiegare fino a un'ora per raggiungere il luogo di lavoro: di questi, il 41,4% impiega meno di mezz'ora e il 36,2% tra mezz'ora e un'ora.

Grafici 11a/11b - Tempo impiegato casa-lavoro (per ruolo e totale)



Lo spostamento casa-lavoro è peraltro condizionato da esigenze personali che vincolano il percorso. Sul tragitto d'andata, infatti, l'81% dei rispondenti dichiara di non effettuare soste, mentre al ritorno ben il 48% dichiara di effettuare soste prima di tornare a casa.

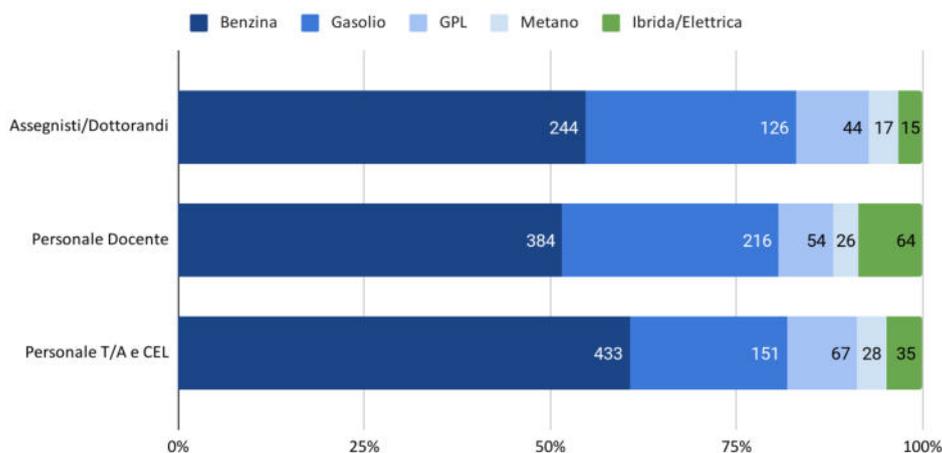
2.3.1.2.1. Approfondimenti sull'uso dell'automezzo privato

Alimentazione del veicolo utilizzato

Fra chi usa abitualmente un automezzo privato per recarsi al lavoro, l'alimentazione a benzina è la più diffusa, con percentuali comprese tra il 50% e il 60%. Segue il gasolio con valori compresi tra il 20% e il 30%. In linea tra loro gli altri due carburanti: GPL e metano.

I mezzi di tipo ibrido/elettrico sono relativamente più diffusi fra il personale docente rispetto al personale T/A e CEL e agli assegnisti/dottorandi.

Grafico 12 - Tipo di alimentazione dei mezzi privati a motore.



Opzioni e tempi di parcheggio

L'uso del parcheggio aziendale è più frequente per le categorie più strutturate del personale (personale docente e T/A e CEL) e si aggira intorno al 70%. Per assegnisti/dottorandi l'uso più ricorrente è quello del parcheggio gratuito su strada (50%), seguito da quello del parcheggio aziendale (circa 40%), ma vengono utilizzati anche aree di sosta a pagamento.

Grafico 13 - Tipologia dei parcheggi utilizzati.

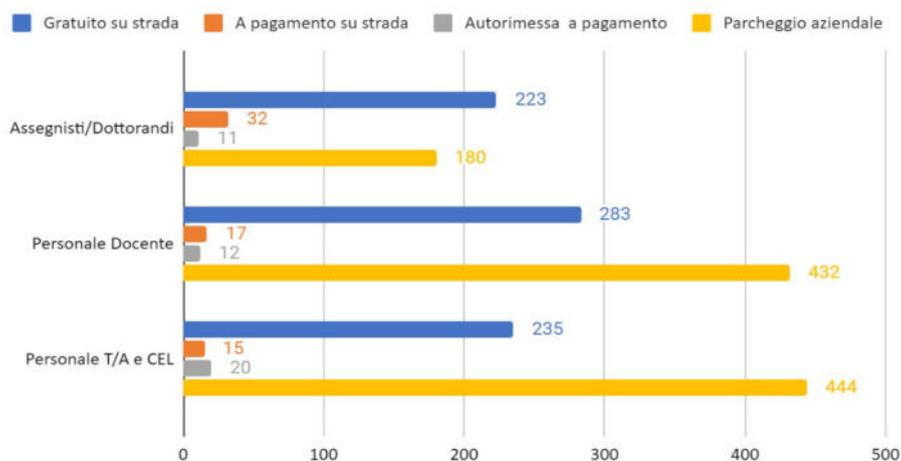
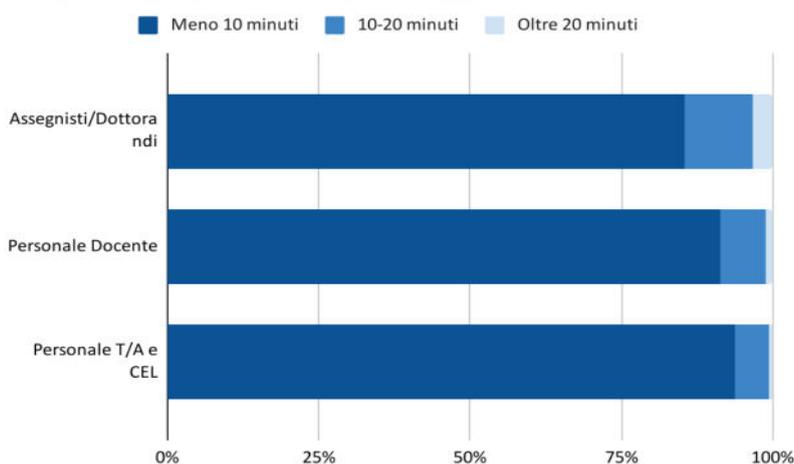


Grafico 14 - Tempo medio impiegato per la ricerca del parcheggio



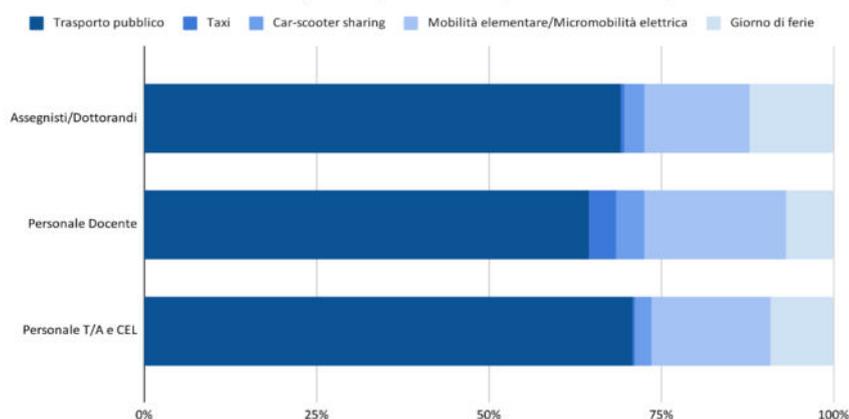
Il tempo medio per la ricerca del parcheggio è in larga parte dei casi contenuto all'interno dei 10 minuti. Per circa un 10% degli assegnisti/dottorandi il tempo supera la soglia dei 10 minuti, anche perché come visto in precedenza è minore il ricorso a parcheggi aziendali.

Opzioni alternative in caso d'impossibilità all'uso dell'auto

In caso di impossibilità d'uso del mezzo privato a motore, gli intervistati hanno risposto in modo abbastanza uniforme, seppur con differenze tra i ruoli. Il 70% degli assegnisti/dottorandi e del personale T/A sceglierebbe il trasporto pubblico, mentre nel caso del personale docente la percentuale si riduce al 64%. Nella quota residuale sono state indicate come alternative principali la mobilità elementare/micromobilità elettrica (prevalentemente da personale docente, con valori intorno al 20%) e la fruizione di una giornata di ferie (prevalentemente da assegnisti/dottorandi e personale TA e CEL, con valori intorno al 15%).

Il ricorso al taxi rappresenta per questi ultimi ruoli un'opzione di scarso interesse, tanto da risultare inferiore all'1%, diversamente dal personale docente che lo prende in considerazione nel 4% dei casi. L'uso di mezzi in modalità sharing è contemplato solo per un valore di poco superiore al 2% per assegnisti/dottorandi e personale T/A e per il 4% per il personale docente.

Grafico 15 - Alternative al mezzo privato (se non disponibile)



2.3.1.2.2. Approfondimenti sull'uso del TPL

Cambi tra mezzi pubblici

A chi utilizza mezzi di trasporto pubblico (treno, bus extraurbani e urbani, tram) è stato chiesto se effettuano cambi, ed eventualmente quanti, durante il tragitto. I 587 utenti del treno non effettuano in generale cambi sulla tratta. Infatti, nell'81% dei casi il percorso viene effettuato senza cambi ed è quasi assente il caso in cui siano più di due i cambi.

Per gli utenti dei bus e del tram, invece l'impiego di un solo mezzo per coprire il tragitto casa-lavoro è possibile solo per il 58% degli intervistati, mentre sono l'8% coloro che ne effettuano anche più di due.

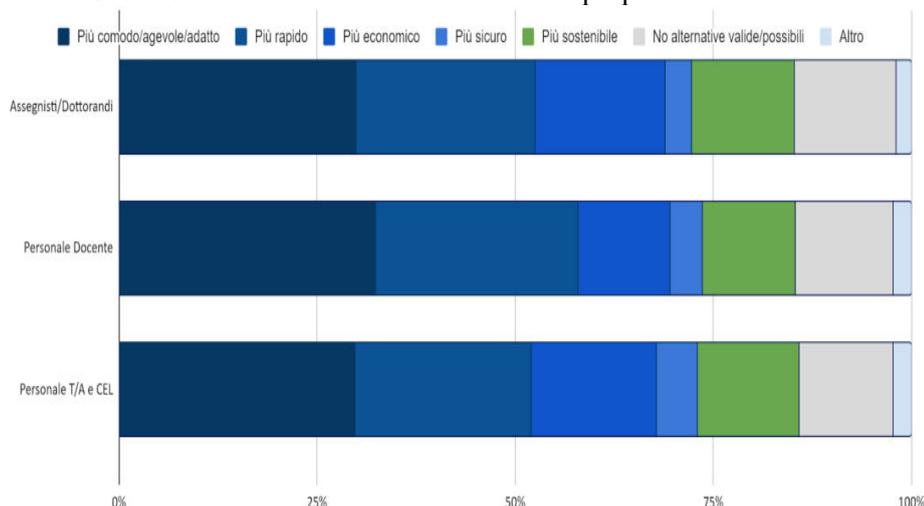
2.3.1.3. Motivazione della scelta del mezzo abituale e grado di soddisfazione

Motivazione

Le motivazioni relative alla scelta del mezzo, o combinazione dei mezzi, impiegati per raggiungere il luogo di lavoro sono differenti. Tra queste, le seguenti sono particolarmente ricorrenti:

1. chi sceglie di andare a piedi o usare la bicicletta è motivato soprattutto dalla maggiore autonomia di movimento, dalla minore e più rapida durata del viaggio, dalla minore spesa e dalla possibilità di fare movimento fisico e di contribuire alla sostenibilità ambientale
2. chi utilizza l'automobile intende beneficiare della comodità e autonomia del viaggio, della possibilità di una migliore organizzazione familiare
3. chi sceglie il trasporto pubblico è motivato soprattutto dalla minore spesa rispetto al mezzo privato, dalla necessità di evitare le zone con restrizioni di accesso nel tragitto, dall'efficienza del servizio.

Grafico 16 – Motivazioni ricorrenti della propria scelta modale

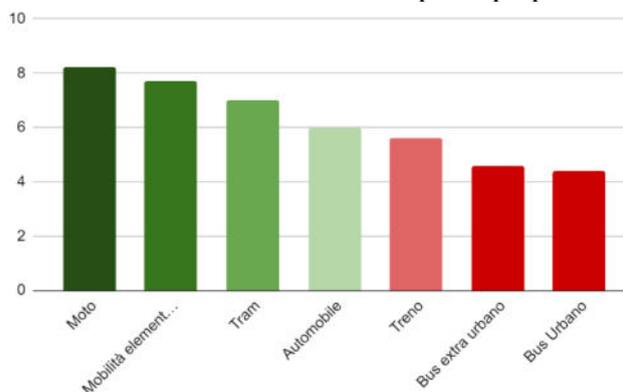


Livello di soddisfazione sulle modalità abituali di spostamento

I mezzi prevalentemente utilizzati per recarsi al lavoro, ovvero moto e automobili, sono anche quelli di cui gli intervistati si dichiarano maggiormente soddisfatti, insieme alla mobilità elementare e al tram. Il punteggio medio più alto è raggiunto infatti dalla mobilità con moto/scooter (8), seguito in maniera molto ravvicinata dalla mobilità elementare (piedi/bici/monopattino). A seguire il tram con un punteggio di ordine 7 e l'automobile con un voto di sufficienza (6).

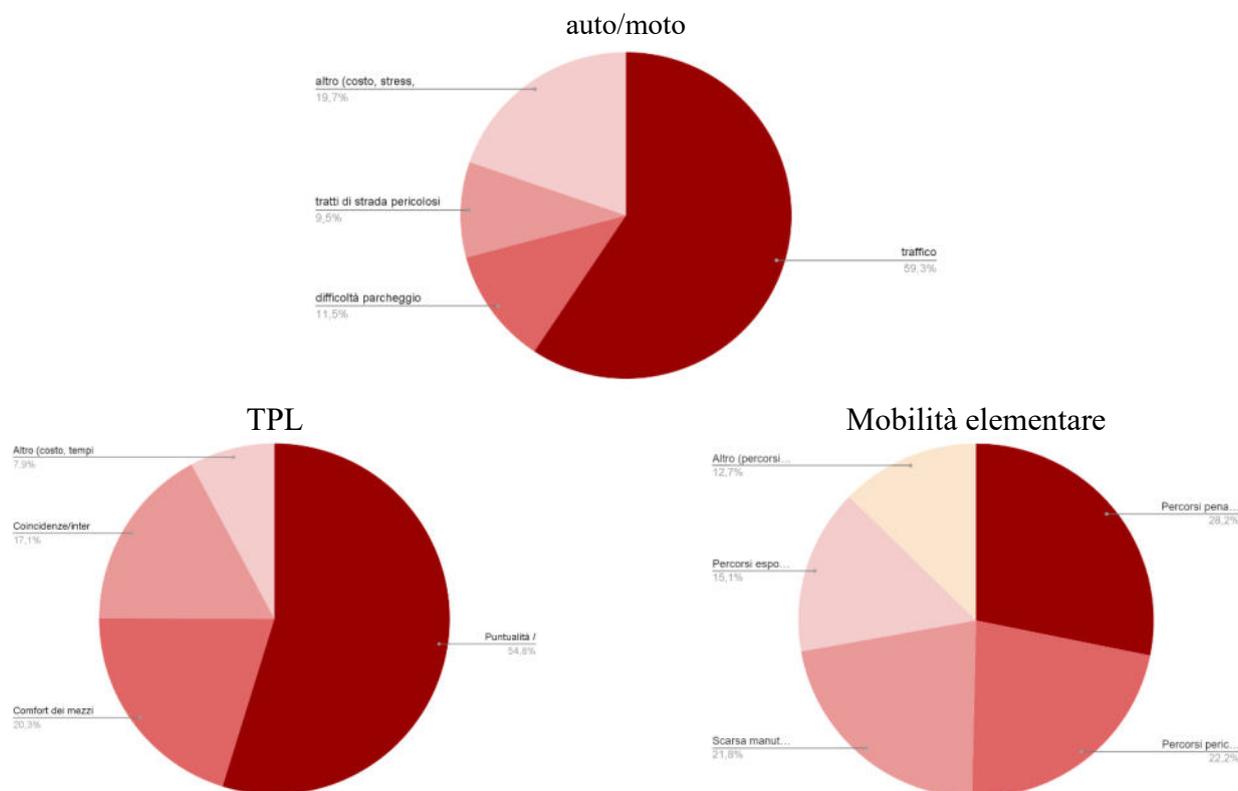
Nella graduatoria di soddisfazione seguono gli altri mezzi pubblici (diversi dal tram). Il treno raggiunge quasi un livello di sufficienza, mentre la valutazione dei bus extraurbani e urbani è decisamente negativa, con valori prossimi a 4.

Grafico 17 – Livello di soddisfazione per la propria scelta modale



Viceversa, chi si sposta in auto segnala la propria insoddisfazione per il traffico e lo stress conseguente, per i tempi e i costi (carburante, usura mezzo) che ne derivano, e per il fatto che si tratta di una modalità di trasporto ambientalmente non sostenibile. Gli intervistati che utilizzano il mezzo pubblico esprimono la propria insoddisfazione principalmente per l'inadeguata frequenza/regolarità dei servizi, i tempi di percorrenza e i costi di abbonamento. Infine, gli utenti della bicicletta o monopattino segnalano la propria insoddisfazione per la carenza di percorsi adatti e la mancanza di depositi o parcheggi per le bici.

Grafici 18a, b, c – Livello di soddisfazione per la propria scelta modale.



2.3.2. ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

In questo capitolo sono raccolti i principali esiti dell'indagine e gli elementi descrittivi della mobilità del personale universitario con riferimento alle sezioni H-I del questionario.

2.3.2.1. Disponibilità a cambiare mezzo/modalità di spostamento

In particolare, nella sezione H veniva richiesto a coloro che nella sezione C non li avevano indicati tra le proprie scelte modali, a quali condizioni sarebbero stati disponibili a usare il TPL, la bicicletta, il car-pooling o i mezzi in sharing, dando la possibilità di rispondere “nessuna” o, in alternativa, di fornire fino a tre risposte da una lista. Per ottenere risultati più attendibili, era stata inoltre inserita, per ognuna delle succitate modalità di trasporto, un'ulteriore domanda per chi aveva manifestato la propria disponibilità condizionata a utilizzarli: “Se tali condizioni si realizzassero, con che probabilità ritiene che userebbe effettivamente il trasporto pubblico [la bicicletta / il car pooling / i mezzi in sharing] negli spostamenti casa-lavoro in una scala da 1 (per niente probabile) a 10 (estremamente probabile)?”

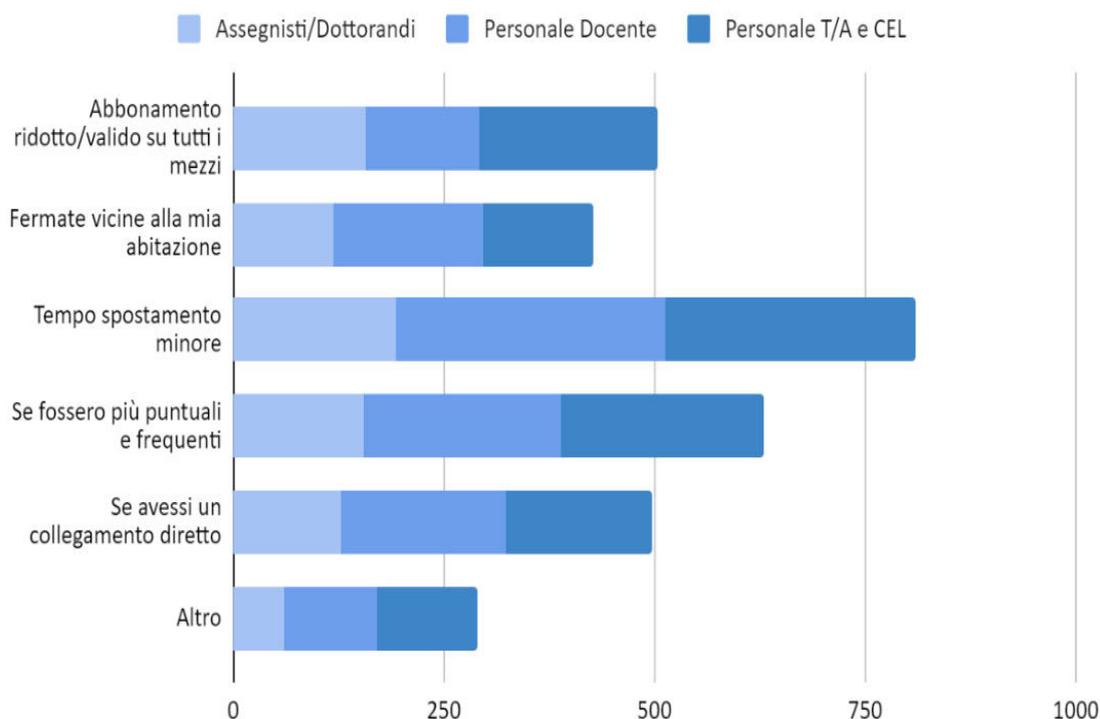
Si riporta di seguito l'analisi delle risposte ottenute, con una specifica attenzione a quelle fornite da chi abitualmente usa il proprio auto o motoveicolo come mezzo privilegiato per gli spostamenti casa-lavoro.

Propensione/disponibilità ad usare il TPL

Tra coloro che non ne fanno già uso, circa il 26% degli intervistati non prende in considerazione la possibilità di servirsi del TPL. Focalizzandosi su coloro che si muovono in auto e moto/scooter, tale percentuale scende al 18% con una significativa differenza tra auto (14,8%) e moto/scooter (24,5%).

In altre parole, chi si sposta abitualmente con modi alternativi all'automobile (in particolare piedi, bici e moto/scooter) è relativamente meno propenso a passare al TPL. Appare comunque significativo che quasi 3/4

del campione (74% ca.) manifesti, almeno in linea di principio, la disponibilità a farlo, indicando come condizioni principali, nell'ordine, la riduzione dei tempi di spostamento, una maggiore frequenza e puntualità dei mezzi e la possibilità di usufruire di un abbonamento ridotto e/o valido su tutti i mezzi. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, più della metà dei non contrari (ovvero il 39% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore del TPL (punteggio ≥ 8 su scala 10). Solo il 4,5% (pari al 3,3% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi al 26% degli "indisponibili". Mediamente, la disponibilità a passare al TPL è confermata dagli intervistati con il punteggio di 7,4 su scala 10.

Grafico 19 – Condizioni all'uso del TPL


Propensione/disponibilità ad usare la bicicletta per l'intero tragitto casa-lavoro

L'opzione di recarsi a lavoro in bicicletta è scartata dal 60% degli intervistati che già non ne fanno uso, soprattutto perché l'eccessiva distanza dal luogo di lavoro rende impraticabile tale opzione. Tra chi si sposta abitualmente in auto, la percentuale sale al 69%, mentre solo il 44% di chi usa la moto o lo scooter dichiara di essere indisponibile o impossibilitato a passare alla bicicletta.

Per il 40% che si dichiara in linea di principio disponibile al cambiamento, la condizione principale è rappresentata dal miglioramento e innalzamento della sicurezza delle piste ciclabili, seguita dalla possibilità di trovare posteggi dedicati e sicuri. Oltre alle condizioni riportate nella lista, agli intervistati era lasciata un'opzione aperta. È interessante segnalare come la risposta libera più ricorrente (11 occorrenze) sia quella relativa alla possibilità di disporre di docce e spogliatoi presso la sede di lavoro, che anticipa una domanda ad hoc inserita nella sezione I del questionario. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, ben più della metà dei non contrari (ovvero il 22,5% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore della bicicletta come mezzo principale per recarsi al lavoro (punteggio ≥ 8 su scala 10). Solo il 3,9% (pari all'1,5% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi a coloro che ritengono tale opzione modale non desiderabile o impraticabile. Mediamente, la disponibilità a passare al TPL è confermata dagli intervistati con il punteggio di 7,5 su scala 10.

Propensione/disponibilità ad usare il car pooling

Il car-pooling, ovvero la scelta di condividere il viaggio, in modo organizzato, fra almeno tre persone, rappresenta ad oggi un'opzione di fatto non praticata tra il personale UNIFI (una sola persona ha infatti

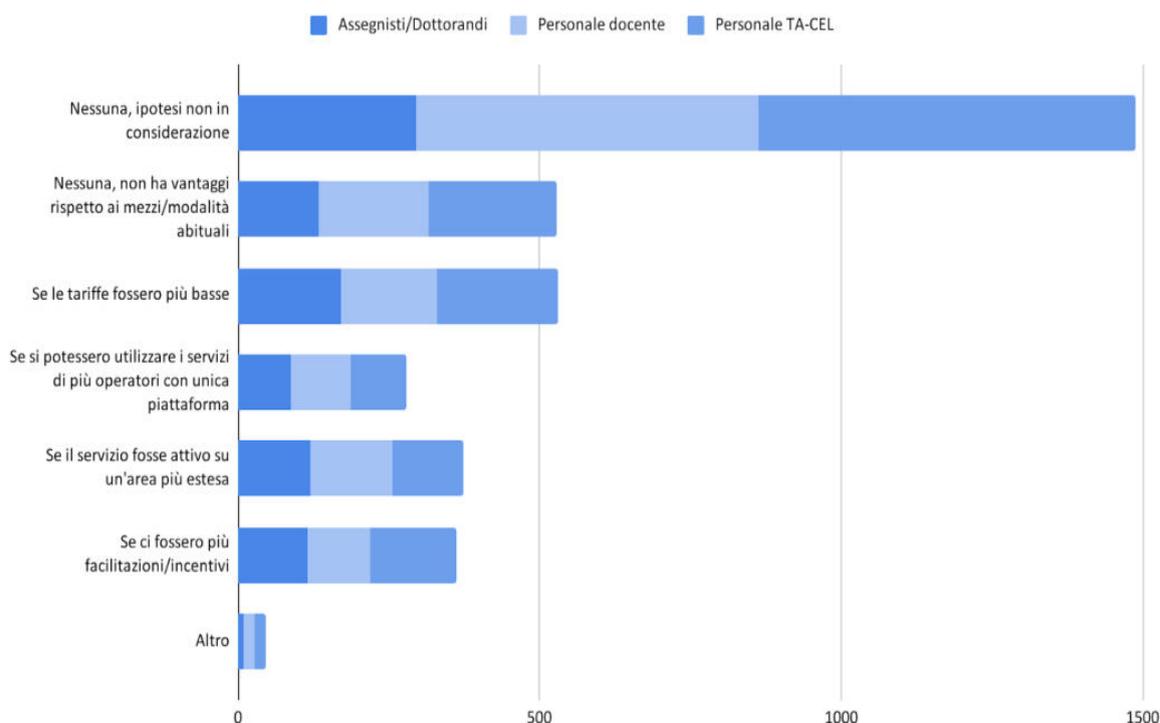
dichiarato di farne uso sulle 2.982 che hanno aderito al questionario). Per il 59,6% del campione si tratta di un'opzione che non è disponibile a utilizzare: percentuale che scende di quasi 7 punti (53%) tra coloro che abitualmente si spostano in automobile sul tragitto casa-lavoro.

Per il restante 40,4% (47% tra gli automobilisti), il car-pooling potrebbe rappresentare un'opzione interessante a condizione, innanzitutto, che il tempo di viaggio non si allunghi rispetto a quello abituale, che la condivisione del mezzo risulti economicamente vantaggiosa, che ci sia la possibilità di scegliere i compagni di viaggio, e che la piattaforma attraverso cui attivare la condivisione sia di facile utilizzo. Anche in questo caso, oltre alle condizioni riportate nella lista agli intervistati era lasciata un'opzione aperta. È interessante segnalare che mentre alcuni dichiarano di praticare già, in via informale, una forma di car-pooling con alcuni colleghi, un certo numero di intervistati (19) evidenzia la difficoltà a reperire compagni di viaggio provenienti dalla stessa zona di residenza e/o con orari di lavoro compatibili. Qualora le condizioni indicate fossero realizzate, meno di un terzo dei non contrari (ovvero il 12% ca. degli interpellati) ritiene molto probabile la sua scelta a favore del car-pooling (punteggio ≥ 8 su scala 10). Il 10% (pari al 4% dei rispondenti) lo ritiene invece in ogni caso improbabile (punteggio ≤ 3) andando di fatto ad aggiungersi al novero degli "indisponibili". Mediamente, la disponibilità a utilizzare il car-pooling è confermata dagli intervistati con un punteggio piuttosto scarso: 6,3 su scala 10.

Propensione/disponibilità ad usare mezzi in sharing

Come evidenziato in precedenza, soltanto il 2,4% delle risposte sui mezzi utilizzati per lo spostamento casa-lavoro (sezione C) comprendono almeno un mezzo in sharing (auto, scooter, bicicletta o monopattino). Per chi non li utilizza, sembra piuttosto difficile incentivare tale forma di mobilità, dal momento che prevalgono di gran lunga coloro che rispondono che in nessun caso farebbero ricorso all'uso di mezzi in sharing per recarsi al lavoro (ca. 2/3 degli interpellati, considerando sia chi scarta l'ipotesi in partenza, sia chi la esclude perché non vantaggiosa). Tra chi usa abitualmente l'auto la percentuale di contrari arriva al 68,7%. Tra i non contrari, le condizioni principali all'eventuale uso di tali servizi sono l'abbassamento delle tariffe e la loro estensione ad aree attualmente non coperte.

Grafico 20 – Condizioni all'uso di mezzi in sharing



Comunque, se anche le condizioni indicate fossero realizzate, la disponibilità degli interpellati a fare uso dei mezzi in sharing negli spostamenti casa-lavoro risulta mediamente molto scarsa, seppur variabile in funzione del mezzo in condivisione: su scala 10, il punteggio medio più alto (e l'unico al di sopra della "sufficienza") è quello relativo al car sharing (6,4), seguito dai servizi di e-bike (5,15), scooter-sharing (4,21), bike sharing tradizionale (4,15) e monopattino (3,32).

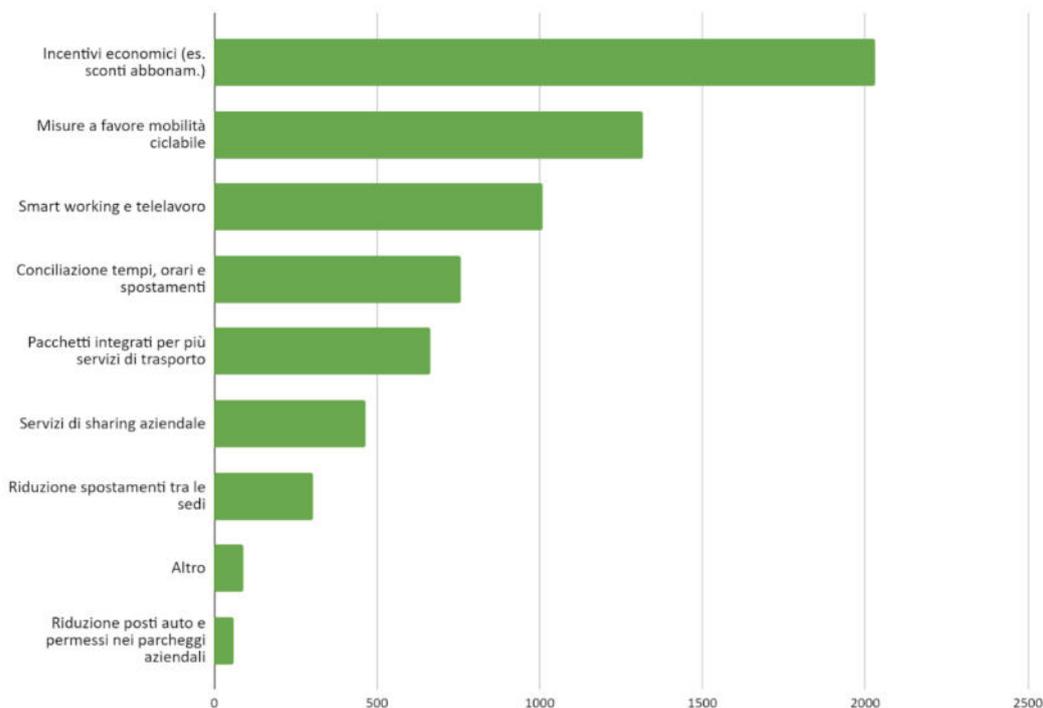
2.3.2.2. Misure utili a rendere gli spostamenti più sostenibili e previsioni sulla mobilità urbana futura

La sezione I del questionario sottoponeva agli interpellati alcune domande volte a comprenderne l'interesse e le aspettative rispetto all'obiettivo di rendere la mobilità casa-università più sostenibile.

Tra le misure ritenute più utili allo scopo, spicca, con il 68%, l'introduzione di incentivi economici all'uso del trasporto pubblico, come la riduzione del costo degli abbonamenti. Seguono, le misure a favore della mobilità ciclabile per incentivare il bike-to-work, come la realizzazione presso le sedi UNIFI di posteggi bici protetti, spogliatoi e docce dedicati, ecc. (44%); quelle volte a sviluppare il lavoro a distanza (smart working e telelavoro) (33%) e a favorire la conciliazione di tempi/orari e spostamenti di lavoro (25%).

Risultano un certo favore anche gli sconti per i pacchetti integrati per l'uso di più mezzi pubblici (22%) e l'adozione di servizi di sharing aziendale (15%). Di contro, la riduzione dei posti auto aziendali e/o dei permessi per accedervi sono considerate misure poco efficaci (o non desiderabili).

Grafico 21 – Misure utili a rendere più sostenibili gli spostamenti dei dipendenti UNIFI



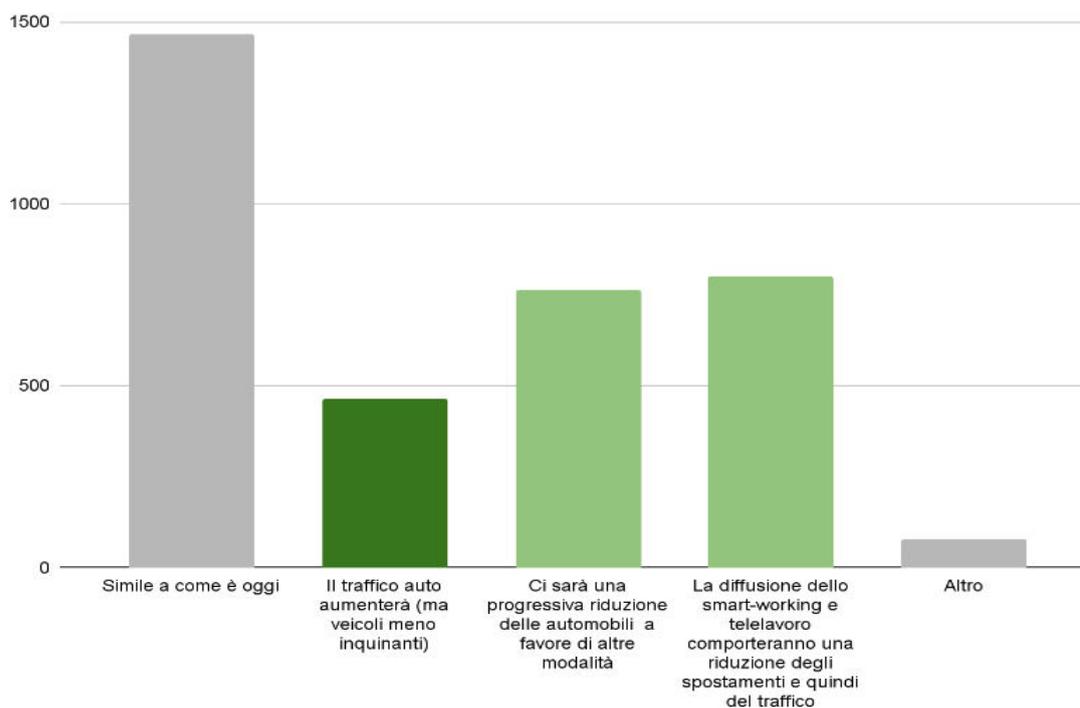
Da segnalare che, fra i commenti liberi, numerosi (22) sono stati quelli che hanno posto l'accento sulla necessità di ottenere servizi pubblici più frequenti e regolari per le sedi universitarie ed in particolare per il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.

Se si valutano le risposte dal punto di vista del ruolo dei rispondenti, si evidenzia che la mobilità ciclabile e lo smart working/telelavoro incontrano un apprezzamento trasversale. In particolare, il personale docente dichiara di essere a favore soprattutto di misure a sostegno della mobilità ciclabile e dello sharing aziendale, oltre che alla riduzione degli spostamenti tra le sedi; mentre per il personale T/A e CEL lo smart working/telelavoro risultano la misura più apprezzata insieme alla conciliazione tempi/orari degli spostamenti.

Dall'indagine emerge anche che l'88,7% degli intervistati troverebbero utile di implementare il sito istituzionale UNIFI con informazioni costantemente aggiornate sulla mobilità sostenibile e i servizi offerti dal trasporto pubblico.

Infine, agli intervistati è stato chiesto di esprimersi su come ritengono che si svilupperà la mobilità urbana nei prossimi 5 anni. Ne emerge un quadro contrastante con il 41% degli intervistati che ritiene che la situazione resterà simile a quella attuale, e una percentuale sostanzialmente equivalente (43%) che ritiene invece che si assisterà a una progressiva riduzione degli spostamenti grazie a una maggiore diffusione di forme di lavoro agile e a un maggiore utilizzo di altri mezzi, in sostituzione dell'auto privata. Un ulteriore 13% ritiene, invece, che il traffico automobilistico aumenterà ma in favore di veicoli meno inquinanti.

Grafico 22 – Scenari futuri della mobilità urbana



2.3.3. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-UNIVERSITÀ DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

Parallelamente alla raccolta dati sugli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti UNIFI, il LaGeS (Laboratorio di Geografia Sociale), ha condotto una ricerca con finalità scientifiche sulla domanda di mobilità degli studenti (coordinatrice: prof. Mirella Loda), di cui si presentano di seguito alcuni risultati, utili alle finalità del presente Piano.

Lo studio è stato impostato su un mix metodologico che comprende:

- la somministrazione di questionari standardizzati con ampio ricorso a domande aperte sulla mobilità (sistematica e non) e sulle pratiche urbane;
- interviste semistrutturate finalizzate principalmente ad agevolare l'interpretazione e la classificazione delle risposte alle domande aperte circa le pratiche urbane.

Caratteristiche del campione

Lo studio ha interessato un campione casuale di 2006 studenti (pari al 3,7% degli studenti iscritti). La rilevazione, condotta nel maggio 2022, si è svolta presso tutte le sedi didattiche dell'ateneo fiorentino.

Il campione è composto per il 62% da donne e per il 37% da uomini, una distribuzione per genere corrispondente a quella dell'universo degli studenti UNIFI, secondo i dati ufficiali¹⁰.

La distribuzione degli intervistati per scuola di appartenenza è riportata nella tabella seguente.

Il confronto con i dati ufficiali circa la distribuzione degli studenti per scuola evidenzia una sovra-rappresentazione degli studenti di Ingegneria; nel complesso tuttavia tutte le Scuole sono ben rappresentate, in percentuale molto prossima all'effettiva ripartizione degli studenti per scuola.

Tabella 10 – Distribuzione degli studenti intervistati per Scuola di appartenenza

		N. interviste	% valida	% iscritti alla scuola sul totale studenti UNIFI*
Valido	Scuola di Agraria	32	1,6	3,5
	Scuola di Architettura	103	5,3	7,0
	Scuola di Economia e Management	182	9,3	11,6
	Scuola di Giurisprudenza	128	6,5	9,8
	Scuola di Ingegneria	397	20,3	9,8
	Scuola di Psicologia	132	6,7	4,6
	Scuola di Scienze della Salute Umana	261	13,3	17,6
	Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	200	10,2	8,0
	Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	108	5,5	5,3
	Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	415	21,2	23,4
		Totale	1958	100,0
Missing		51		
	Totale	2009		

* Fonte: Bollettino di Statistica n. 12, 2022

Luogo di domicilio

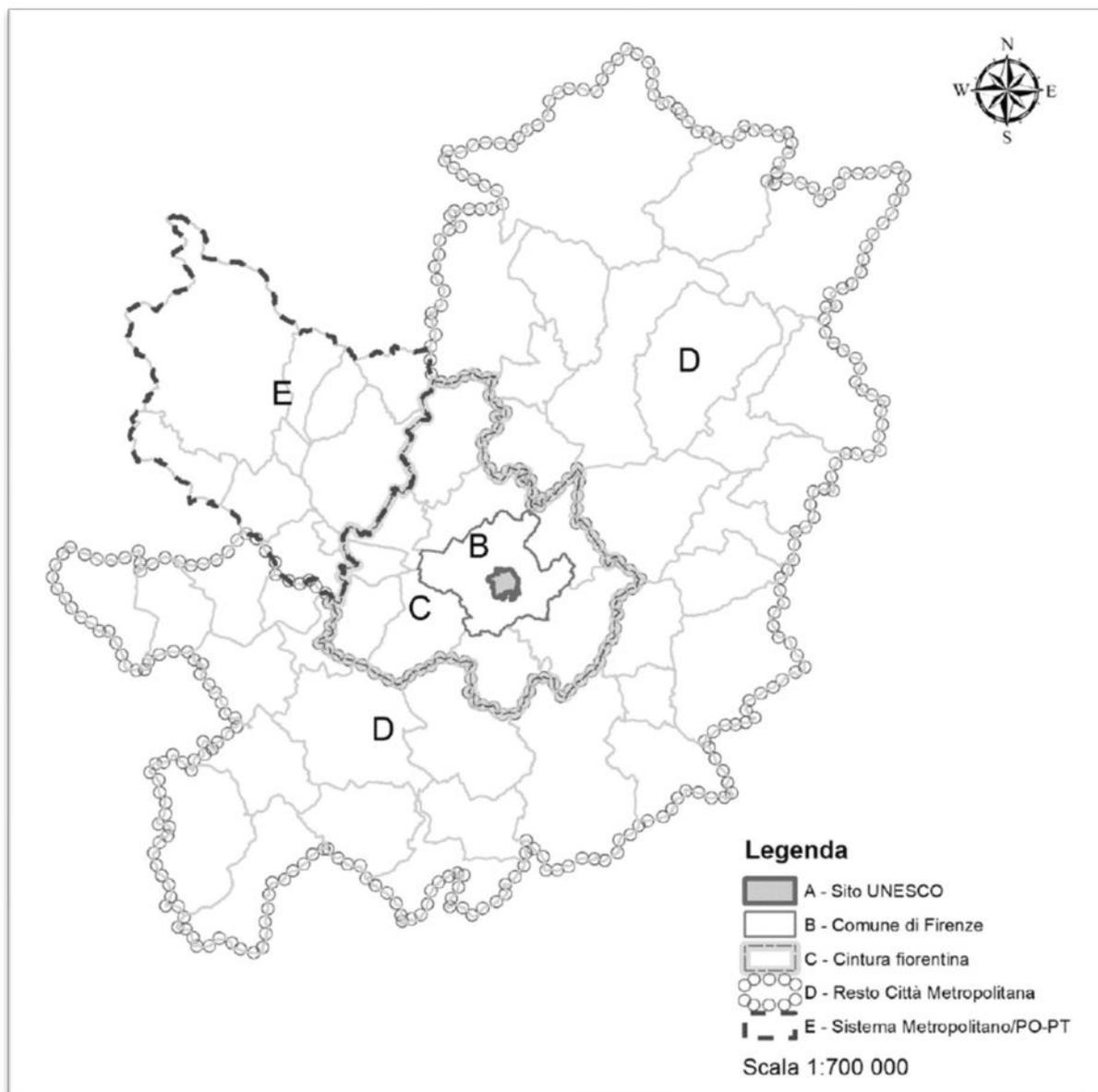
In base al luogo di domicilio effettivo gli studenti sono stati ripartiti in 6 categorie:

- Comune di Firenze
- Cintura fiorentina
- Resto della Città Metropolitana
- Comuni nelle province di Prato e Pistoia,
- Altri comuni della Toscana
- Altro.

¹⁰ Secondo i dati ufficiali dell'Ateneo la distribuzione per genere degli studenti Unifi è 58,4% donne e 41,6% uomini (anno di riferimento 2021-22).

Quattro categorie (comune di Firenze, cintura fiorentina, altro comune della Città Metropolitana di Firenze, comune in provincia di Prato e Pistoia) corrispondono ad un'area metropolitana particolarmente ben collegata con Firenze attraverso mezzi pubblici, rappresentata nel Box 6.

BOX 6 - Principali partizioni territoriali adottate per classificare il domicilio degli studenti



In quest'area abita poco meno del 90% degli studenti. Come evidenziato nel Grafico 23, oltre la metà degli studenti (55%) risiede nel comune di Firenze; sommando a questi coloro che vivono nei comuni della cintura urbana (porzione C della mappa) si raggiungono i 2/3 del totale; sommando a questi anche gli studenti che risiedono in altro comune della città metropolitana (porzione D) o in un comune del sistema metropolitano compreso nelle provincie di Prato e Pistoia (porzione E) si raggiunge l'88,7% del totale.

Gli studenti che risiedono nelle due restanti categorie (altro comune toscano, altro comune italiano o estero), pari al 17,3% del campione, possono con buona approssimazione considerarsi studenti "fuori sede"¹¹.

¹¹ Il valore è infatti sostanzialmente allineato al dato ufficiale degli studenti fuori sede (15%).

Grafico 23 – Distribuzione degli studenti per luogo di domicilio


Scelte modali negli spostamenti casa-università

Per recarsi all'università il 28% degli studenti utilizza la ferrovia. Raggiunge la città in treno il 20% degli studenti che risiedono nella cintura fiorentina ed il 75% di coloro che provengono dal sistema metropolitano PO/PT o dal resto della Città Metropolitana.

Solo il 2,9% degli studenti si serve di un bus extraurbano (prevalentemente in combinazione con altri mezzi pubblici). In questo gruppo rientrano quasi esclusivamente studenti che risiedono in comuni della Città Metropolitana esterni al sistema metropolitano FI-PO-PT).

Tabella 11 - Mezzi utilizzati nello spostamento casa-università – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%
Mezzi privati a motore	Automobile	194	9,7
	Motociclo/scooter	180	9,0
	<i>Totale</i>	376	18,7
Mobilità elementare	Bici/monopattino	71	3,5
	Piedi	274	13,7
	<i>Totale</i>	345	17,2
Mezzi in sharing	Car sharing	6	0,003
	Scooter sharing	-	-
	Bike sharing	5	0,002
	Monopattino sharing	6	0,003
	<i>Totale</i>	17	0,008
TPL	Treno	358	17,9
	Bus extra-urbano	27	0,01
	Bus urbano	204	10,5
	Tram	262	13,1
	<i>Totale</i>	851	41,5
Combinazione di mezzi	Bici+TPL	-	-
	Mezzi a motore+TPL	-	-
	Sharing+TPL	-	-
	Mezzi TPL	385	19,1
	Altre combinazioni	21	1,0
	<i>Totale</i>	406	20,1
Missing		13	0,006
Totale		2006	100

Concentrando l'attenzione sulle modalità di spostamento all'interno dell'area di Firenze integrata dal Campus Sesto - quindi includendo nell'osservazione anche chi vi arriva in treno o con bus extraurbano - si ottiene la distribuzione riportata nella tabella 12. La tabella 13 evidenzia inoltre come tale distribuzione vari da sede a sede.

Tabella 12 - Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all'interno dell'area Firenze-Campus Sesto – sintesi da elaborazione dati

		Frequenza	%	% valida
Mezzi privati a motore	Automobile	194	9,7	10,0
	Motociclo/scooter	201	10,0	10,4
	<i>Totale</i>	395	19,7	20,8
Mobilità elementare	Bicicletta propria	71	3,5	3,7
	Piedi	659	32,9	33,9
	<i>Totale</i>	730	36,4	37,6
TPL	Bus urbano	213	10,6	11,0
	Tram	407	20,3	21,0
	Bus+tram	167	8,3	8,6
	<i>Totale</i>	571	39,2	40,6
Mezzi in sharing	Auto+bici+monopattino sharing	30	1,5	1,5
Totale valido		1942	96,8	100,0
Missing		64	3,2	
Totale		2006	100	

Tabella 13 - Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all'interno dell'area Firenze-Campus Sesto, per sede – sintesi da elaborazione dati

			Auto	Moto/ scooter	Bici propria	Piedi	Bus	Tram	Bus + tram	Mezzi sharing	Totale
Sede	Morgagni-Careggi	Freq.	47	71	4	180	26	170	60	6	564
		%	8,3%	12,6%	0,7%	31,9%	4,6%	30,1%	10,6%	1,1%	100,0%
	Novoli	Freq.	84	51	19	126	39	124	40	8	491
		%	17,1%	10,4%	3,9%	25,7%	7,9%	25,3%	8,1%	1,6%	100,0%
	Centro/Santa Riparata	Freq.	1	0	1	17	6	8	6	1	40
		%	2,5%	0,0%	2,5%	42,5%	15,0%	20,0%	15,0%	2,5%	100,0%
	Centro/Via Laura	Freq.	7	16	18	122	45	34	22	0	264
		%	2,7%	6,1%	6,8%	46,2%	17,0%	12,9%	8,3%	0,0%	100,0%
	Centro/Via Capponi	Freq.	0	8	5	45	10	24	6	2	100
		%	0,0%	8,0%	5,0%	45,0%	10,0%	24,0%	6,0%	2,0%	100,0%
	Santa Teresa	Freq.	6	10	12	68	28	11	4	6	145
		%	4,1%	6,9%	8,3%	46,9%	19,3%	7,6%	2,8%	4,1%	100,0%
	Torretta	Freq.	7	13	8	51	27	4	3	4	117
		%	6,0%	11,1%	6,8%	43,6%	23,1%	3,4%	2,6%	3,4%	100,0%
	Santa Marta	Freq.	13	16	0	26	10	16	8	1	90
		%	14,4%	17,8%	0,0%	28,9%	11,1%	17,8%	8,9%	1,1%	100,0%
	Sesto Fiorentino	Freq.	16	8	2	12	19	11	12	1	81
		%	19,8%	9,9%	2,5%	14,8%	23,5%	13,6%	14,8%	1,2%	100,0%
	Altro	Freq.	12	7	0	7	3	5	6	0	40
		%	30,0%	17,5%	0,0%	17,5%	7,5%	12,5%	15,0%	0,0%	100,0%
Totale		Freq.	193	200	69	654	213	407	167	29	1932
		%	10,0%	10,4%	3,6%	33,9%	11,0%	21,1%	8,6%	1,5%	100,0%

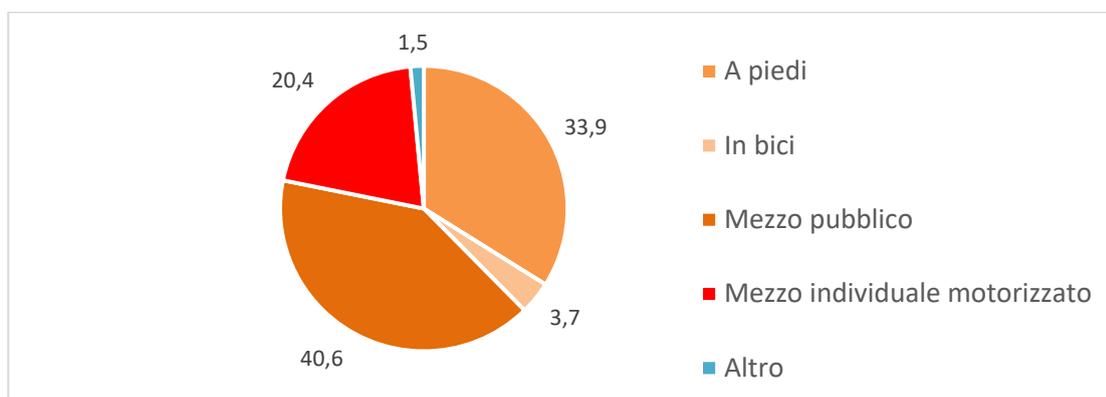
Il confronto tra le tabelle 11 e 12 mostra una perfetta corrispondenza del dato relativo alle automobili, dimostrando che chi usa tale mezzo lo fa tendenzialmente per coprire l'intero tragitto dalla propria origine (urbana o extra-urbana) a destinazione, sobbarcandosi eventualmente di un tratto a piedi per coprire la distanza fra il parcheggio e la sede universitaria. Gli spostamenti a piedi aumentano in effetti sensibilmente, risultando l'opzione preferita per coprire l'ultimo miglio da parte di chi giunge in città con il trasporto pubblico.

Per gli spostamenti entro l'area urbana Firenze-Campus Sesto quasi l'80% degli studenti opera una scelta modale sostenibile, raggiungendo l'università a piedi o in biciletta (37,6%), con mezzo pubblico (40,6%); solo 1/5 si muove invece con mezzo motorizzato individuale, ripartito equamente tra auto (10%) e moto (10,4%).

È interessante osservare come questa distribuzione sia esattamente ribaltata rispetto alla ripartizione modale registrata dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nel comune di Firenze, dove il 75% degli spostamenti viene effettuato in auto o moto contro il 25% di chi utilizza il trasporto pubblico o le biciclette¹².

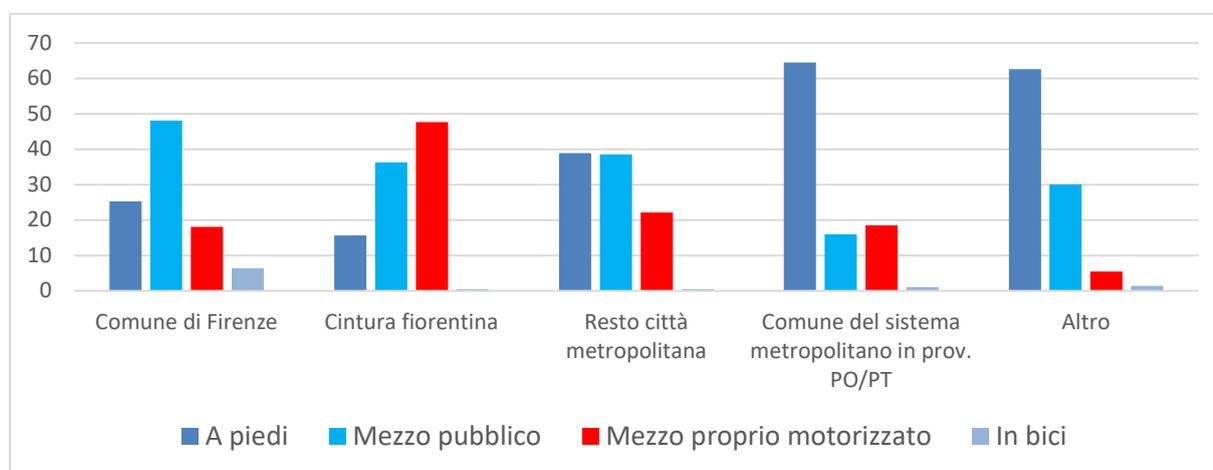
Incrociando il dato sulla scelta modale entro il comune di Firenze con il luogo di domicilio si ottiene la distribuzione riportata nel Grafico 24. La voce "altro" fa riferimento agli spostamenti effettuati con mezzi in sharing.

Grafico 24 – Modo di spostamento nell'area urbana Firenze-Campus Sesto



Incrociando il dato sulla scelta modale entro il comune di Firenze con il luogo di domicilio si ottiene la distribuzione riportata nel Grafico 25.

Grafico 25 – Modo di spostamento nell'area urbana Firenze-Sesto F.no, per luogo di domicilio



¹² Cfr. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Firenze e relativo rapporto ambientale, 2019, Appendice 1, p.5.

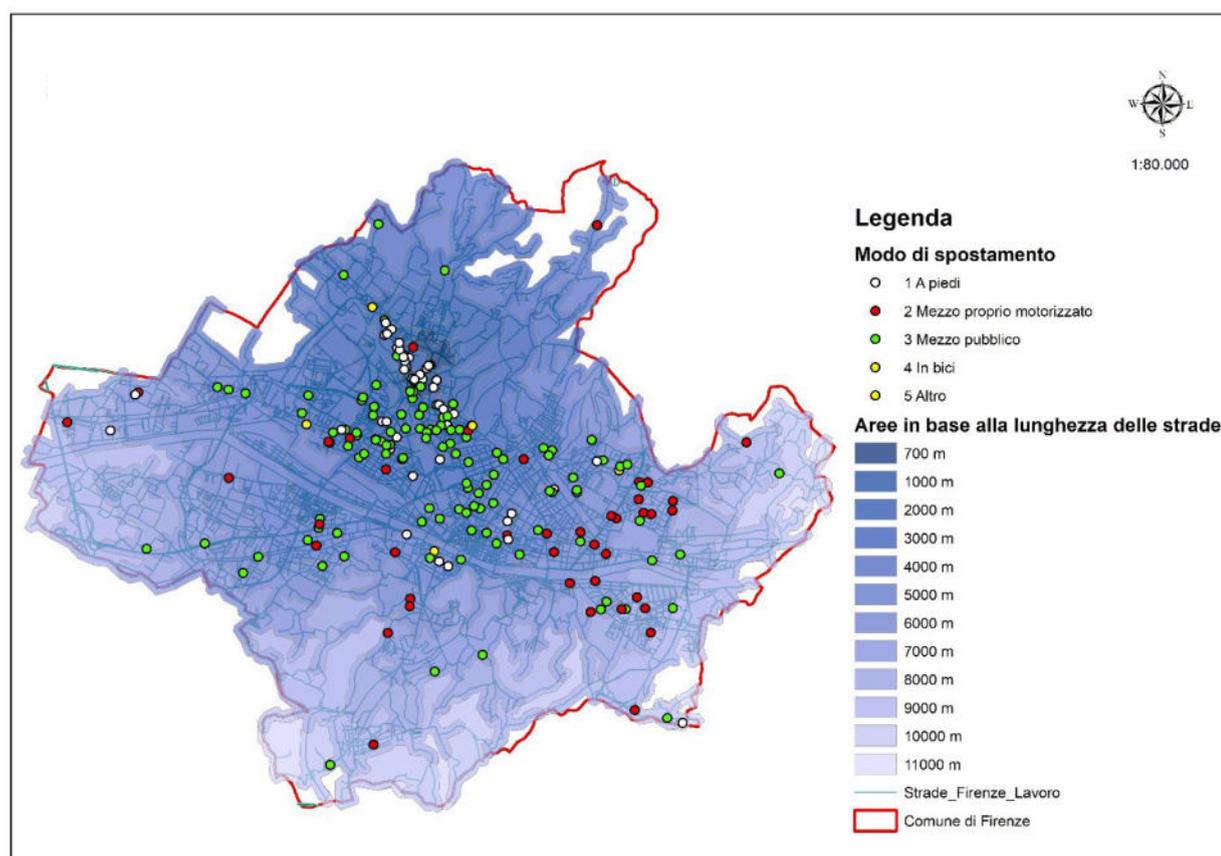
Gli studenti che vivono a Firenze (il gruppo numericamente più consistente) operano una scelta modale sostenibile nei 4/5 dei casi: raggiunge l'università a piedi il 25%, con mezzo pubblico il 48% ed il 6,4% in bicicletta (percentuale, comunque, sorprendentemente bassa); il 18% raggiunge invece l'università con mezzo individuale motorizzato.

Si sposta in città con modalità sostenibili anche l'80% degli studenti che vivono nel sistema metropolitano PO/PT ed oltre il 77% di coloro che provengono dal resto della Città Metropolitana.

La percentuale scende invece al 52% per gli studenti che abitano nella Cintura fiorentina.

L'analisi origine-destinazione degli spostamenti ripartiti per scelta modale consente comunque sia di valutare il rapporto fra scelta modale e distanza, sia di visualizzare alcune criticità concernenti l'accessibilità delle diverse sedi UNIFI. Nel Box 7 è analizzato ad esempio il caso delle sedi Morgagni-Careggi, che con Novoli costituiscono nel loro insieme il principale attrattore degli spostamenti effettuati con mezzo privato a motore, nonostante la presenza di due fermate tramviarie nelle immediate prossimità delle strutture universitarie.

BOX 7 – Spostamenti degli studenti UNIFI verso le sedi Morgagni-Careggi

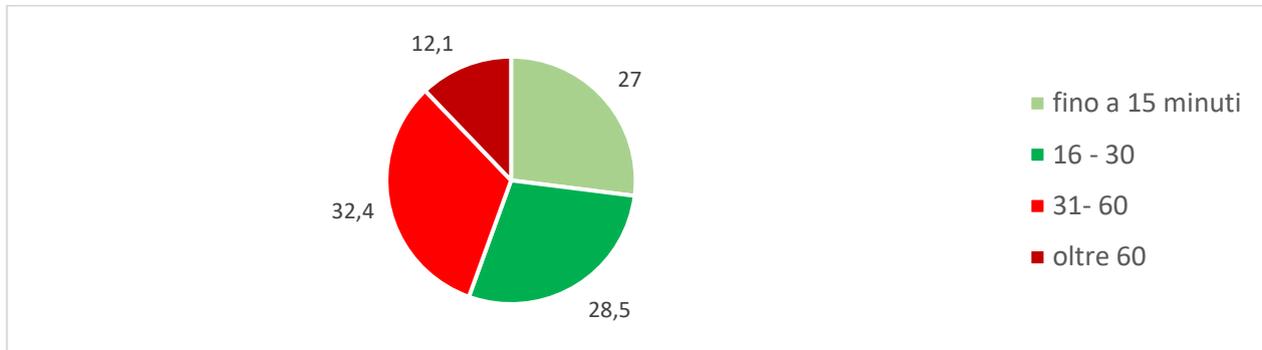


La mappa evidenzia come scelte modali non sostenibili non siano necessariamente correlate alla maggiore distanza ma a debolezze dei servizi di trasporto pubblico. Mentre infatti la scelta del mezzo pubblico è l'opzione preferita dagli studenti che abitano anche molto lontano dalla destinazione ma in area servita dalla tramvia (linea 1 verso viale Talenti), nelle fasce non coperte da tale servizio ad est della città, sia a nord che a sud dell'Arno (Coverciano, Bagno a Ripoli), prevale la scelta del mezzo motorizzato individuale.

Tempi di percorrenza

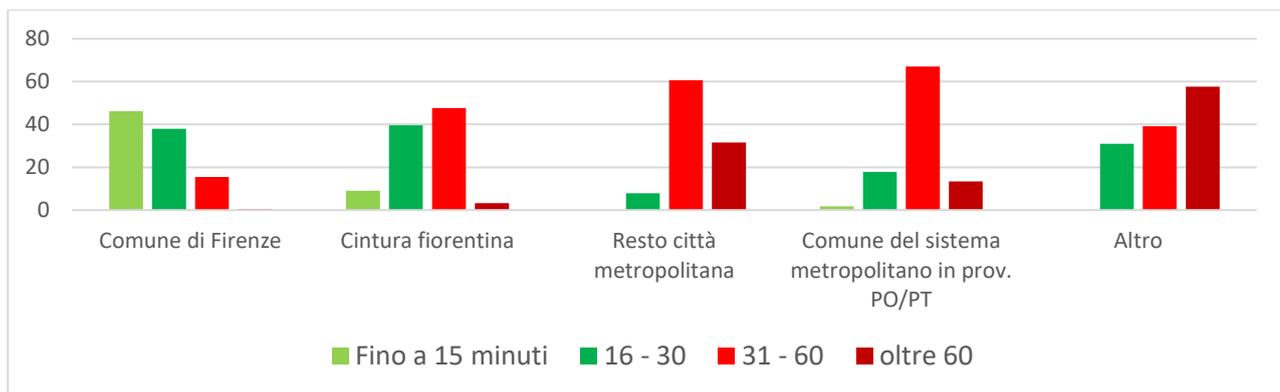
I tempi di percorrenza impiegati dagli studenti UNIFI per raggiungere le sedi universitarie sono complessivamente contenuti: il tempo medio è di 38 minuti, ma oltre il 56% degli studenti raggiunge l'università con mezz'ora di viaggio al massimo (v. Grafico 26)

Grafico 26 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata)



I tempi di percorrenza per raggiungere le sedi universitarie variano sia in ragione della distanza fra origine e destinazione dello spostamento (Grafico 27), che della scelta modale (Tabella 14).

Grafico 27 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata), per luogo di domicilio



Il valore più elevato corrisponde agli studenti fuori sede (categoria “altro”).

Si riscontrano tuttavia significative differenze anche all’interno dell’area ben collegata alle sedi UNIFI.

Il tempo medio di viaggio è di 22 minuti per chi risiede entro il territorio comunale e di poco più di mezz’ora per chi risiede in un comune della cintura. Il valore sale tuttavia a 50 minuti per chi abita in comuni che - pur rientrando nel sistema metropolitano Firenze-Prato-Pistoia (quindi essendo collegati con la ferrovia al comune di Firenze) - sono esterni alla Città Metropolitana. Il valore medio più elevato corrisponde infine a chi proviene da comuni della Città Metropolitana esterni al sistema metropolitano FI-PO-PT.

Tabella 14 – Tempi di percorrenza per raggiungere l’università (andata), per modalità di spostamento

Mezzi privati a motore	Automobile	21'
	Motociclo/scooter	18'
Mobilità elementare	Bicicletta propria	18'
	Piedi	16'
TPL	Bus urbano	25'
	Tram	24'
	Bus+tram	37'
Mezzi in sharing	Auto+bici+monopattino sharing	23'

Lo scarto ridotto fra i tempi di spostamento in bus o tramvia ed il tempo medio di spostamento con mezzo individuale motorizzato è indice di un funzionamento complessivamente buono dei trasporti pubblici (23/24 minuti), nonostante vi siano situazioni specifiche (Campus Sesto in particolare) in cui il servizio risulta invece gravemente deficitario.

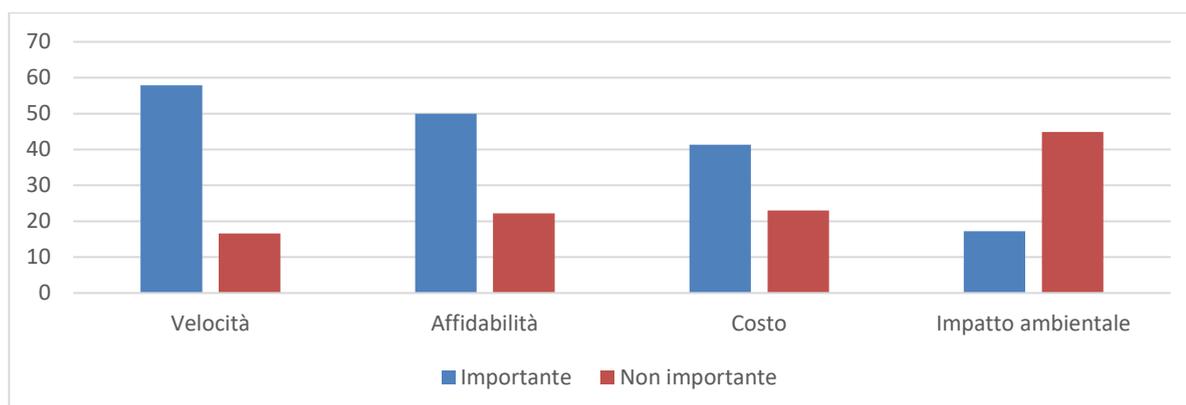
Per quanto riguarda il rapporto scelta modale-distanza, esso varia a seconda delle sedi universitarie. In generale, comunque, i dati evidenziano come lo spostamento a piedi si concentri su distanze fino a 2 km per poi scemare rapidamente, il mezzo pubblico fra 2 e 6 km., mentre il mezzo motorizzato individuale, pur distribuendosi prevalentemente su distanze superiori a 5 km è presente anche su distanze inferiori.

Fattori che incidono sulla scelta modale

La scelta modale è il risultato del bilanciamento di più fattori, in parte oggettivi (distanza, qualità del percorso, disponibilità e qualità dei trasporti pubblici), in parte soggettivi (quali le condizioni familiari, disponibilità di mezzi di trasporto individuali, orientamento valoriale ecc.) di non facile rilevazione.

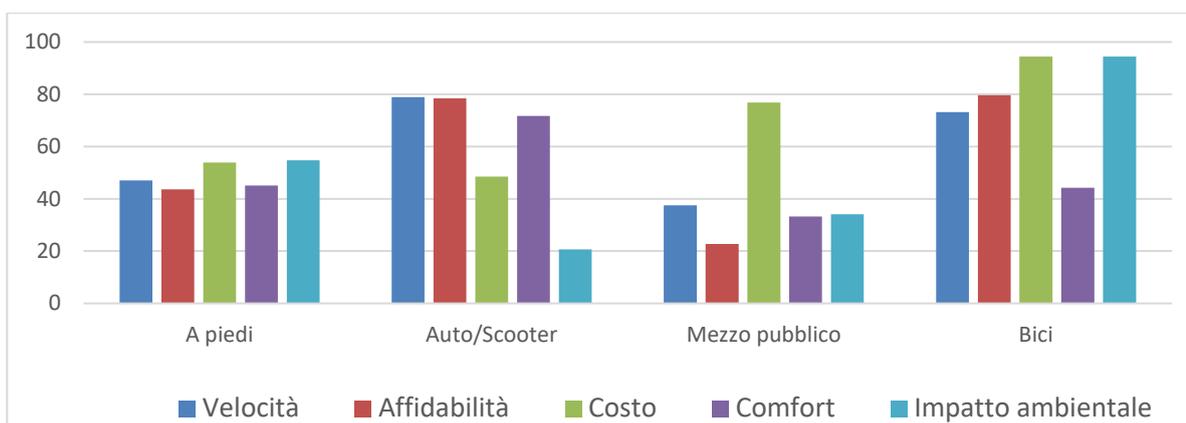
L'analisi delle risposte fornite dagli studenti ha confermato la rilevanza dei fattori velocità ed affidabilità (nel senso della prevedibilità del tempo di spostamento), indicati come i più importanti rispettivamente da quasi il 60% e dal 50% degli studenti. Il costo si colloca solo al terzo posto per importanza. Molto a distanza seguono gli altri fattori considerati. L'impatto ambientale viene ritenuto molto importante solo dal 17% degli intervistati e poco importante dal 45% (v. Grafico 28).

Grafico 28 – Fattori determinanti nella scelta modale degli studenti UNIFI



La debole presa dell'impatto ambientale fra i fattori di rilievo è da un lato piuttosto sorprendente se si considera la crescente attenzione dedicata alla sostenibilità nel discorso pubblico e la giovane età degli intervistati, cui di norma si associa una particolare considerazione per i temi ambientali; dall'altro conferma come siano di fatto elementi estremamente concreti a condizionare le scelte organizzative della quotidianità, al di là del terreno dei principi.

Grafico 29 – Soddisfazione degli studenti UNIFI per le proprie opzioni modali, per fattore



Per quanto riguarda la valutazione del proprio viaggio (Grafico 29), spicca l'elevato livello di soddisfazione dei ciclisti per tutti i fattori tranne il comfort. Emergono inoltre i vantaggi dello spostamento con mezzo individuale motorizzato per velocità, affidabilità e comfort e dei mezzi pubblici per il costo.

L'incidenza della mobilità studentesca sul traffico cittadino

Gli spostamenti sistematici degli studenti UNIFI contribuiscono ai flussi di traffico cittadino in funzione del calendario didattico (periodo di lezioni o meno) e del ritmo di frequenza.

In base ai dati del campione, pratica una frequenza quotidiana dell'università (cioè, per 5 giorni alla settimana) poco meno del 30% degli studenti; il 50% frequenta 3-4 volte a settimana ed il 15% 1 o 2 volte (v. Grafico 30). L'intensità della frequenza è, come prevedibile, inversamente proporzionale alla distanza dell'università dal luogo di domicilio (v. Grafico 31).

Grafico 30 – Frequenza delle sedi universitarie da parte degli studenti UNIFI

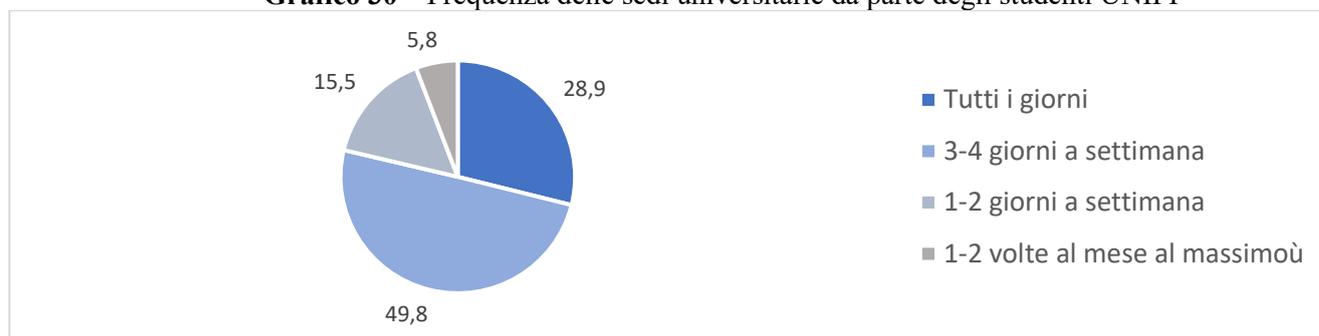
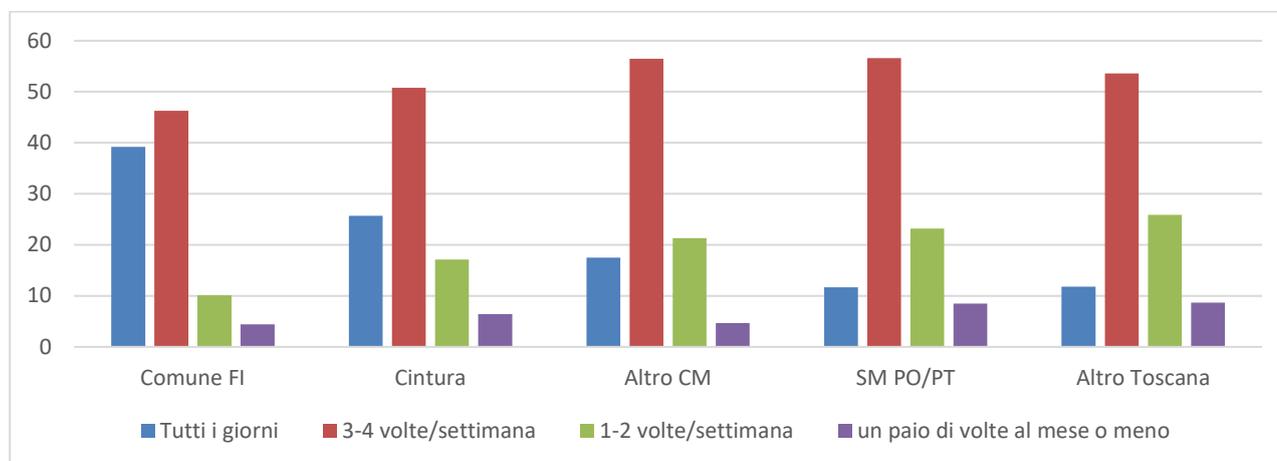


Grafico 31 – Frequenza delle sedi universitarie da parte degli studenti UNIFI, per luogo di domicilio



2.3.4. CONFRONTO TRA LE SCELTE MODALI DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI UNIFI

Sebbene le indagini sugli spostamenti casa-università del personale e degli studenti siano state condotte con modalità e scopi differenti (espressamente dedicata all’elaborazione del PSCL la prima, con finalità scientifiche la seconda), è comunque possibile estrarre da entrambe dati significativi riguardanti le abitudini di mobilità delle rispettive “popolazioni” che possono essere messi a confronto.

Nelle tabelle seguenti (16-23) sono confrontati i dati ricavati dalle tabelle 6,7 e 8 dell’indagine relativa ai dipendenti UNIFI e dalle tabelle 11 e 13 dell’indagine sugli spostamenti casa-università degli studenti, partendo dalla considerazione che, operando alcuni accorpamenti, i luoghi di destinazione utilizzati dalle due indagini (denominati rispettivamente “ambiti” e “sedi”) nella sostanza coincidono (v. tabella 15).

Tabella 16 – Corrispondenza fra le destinazioni degli spostamenti casa-università considerate nelle indagini

Destinatari delle indagini	Dipendenti UNIFI	Studenti UNIFI
Luoghi di destinazione degli spostamenti casa-università	Centro storico	Centro/Santa Reparata Centro/Via Laura Centro/Via Capponi
	Architettura	Santa Teresa
	Novoli	Novoli
	Careggi	Morgagni-Careggi
	Santa Marta	Santa Marta
	Sesto Fiorentino-Calenzano	Sesto Fiorentino

La prima tabella di raffronto (16) restituisce il quadro complessivo degli spostamenti casa-università delle due macrocategorie formanti la comunità universitaria.

Tabella 16 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Media UNIFI

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	29,7%	13,6%	29,7%	9,2%	15%	0,2%	2,6%
Studenti	9,7	9	60,6%	3,5%	13,7%	1%	2,5%

I dati si riferiscono per entrambe le macrocategorie all’intero tragitto, dal domicilio alla destinazione universitaria, mettendo in luce alcuni aspetti non scontati. Se da un lato era ampiamente prevedibile il maggior ricorso all’automobile da parte dei dipendenti (che in quanto componente più stanziale ed economicamente autonoma degli studenti, più facilmente può avere la disponibilità di un automezzo privato), meno ovvio è il relativo maggior ricorso da parte di questi anche ai motoveicoli e, soprattutto, alle modalità attive (biciclette e piedi).

Va detto però, considerando i dati precedentemente riportati nella tabella 12 (“Mezzi utilizzati negli spostamenti studenteschi all’interno dell’area Firenze-Campus Sesto”), che l’elevatissima percentuale di spostamenti effettuati dagli studenti con i mezzi pubblici, doppia rispetto ai dipendenti (60,6% contro il 29,7%), assorbe una quota rilevante di spostamenti bimodali, dati dalla combinazione fra mezzo pubblico extra-urbano (principalmente il treno) e spostamenti a piedi nell’area fiorentina. Se limitiamo l’osservazione agli spostamenti studenteschi effettuati all’interno del territorio comunale fiorentino (+ Campus Sesto), qualunque sia l’origine dello spostamento, la percentuale degli spostamenti a piedi sale infatti, come abbiamo visto, al 33,9%. Resta invece sostanzialmente invariata e sorprendentemente molto bassa la quota di spostamenti effettuata in bicicletta.

Da segnalare una relativa maggior propensione degli studenti all’uso di mezzi in sharing, che, per quanto marginale, corrisponde a una percentuale cinque volte superiore a quella dei dipendenti.

Le percentuali riferite ai diversi modi di trasporto variano sensibilmente passando dal totale degli spostamenti casa-università a quelli generati dai singoli poli o plessi, a cui sono dedicate le tabelle 17-23.

Restano fuori dal raffronto, in mancanza di dati comparabili, le sedi di Agraria e quelle, ad eccezione del Campus Sesto, collocate fuori dal Comune di Firenze.

a seconda della localizzazione delle sedi universitarie. Si veda ad esempio il caso del Campus di Sesto Fiorentino (tabella 2), dove è concentrata la maggior parte dei dipartimenti di area scientifica, la cui collocazione in un contesto extraurbano e l'inadeguatezza dei collegamenti ciclabili favoriscono l'uso dell'auto e scoraggiano la mobilità attiva.

Tabella 17 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Sesto Fiorentino

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti*	53%	13,4%	20,6%	7,6%	3,9%	-	1,5%
Studenti	19,8%	9,9%	51,9%	2,5%	14,8%	1,1%	-

*I dati riportati comprendono anche quelli degli spostamenti verso il Design Campus di Calenzano

Tabella 18 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Morgagni-Careggi

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	36,4%	16,5%	26,6%	6,4%	12,9%	0,1%	1,1%
Studenti	8,3%	12,6%	41,3%	0,7%	31,9%	1,1%	4,1%

Tabella 19 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Polo Novoli

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	28,5%	15,3%	29,2%	11,3%	13,5%	-	2,2%
Studenti	17,1%	10,4%	41,3%	3,9%	25,7%	1,6%	0,3%

Tabella 20 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Architettura

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	12,5%	9,1%	36,4%	11,4%	26,1%	-	4,5%
Studenti	4,1%	6,9%	29,7%	2,8%	46,9%	4,1%	5,8%

Tabella 21 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Santa Marta

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	33,6%	17,6%	21,7%	7,8%	15,6%	0,4%	3,3%
Studenti	14,4%	17,8%	37,8%	-	28,9%	1,1%	-

Tabella 22 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Psicologia

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	28,6%	6,1%	28,5%	14,3%	18,4%	-	4,1%
Studenti	6%	11,1%	29,1%	6,8%	43,6%	3,4%	-

Tabella 23 – Ripartizione modale spostamenti casa-università – Centro

	Mezzo privato a motore		Trasporto pubblico	Bicicletta	Piedi	Mezzi in sharing	Missing
	Auto	Moto					
Dipendenti	9,2%	11%	27,6%	10,8%	24%	0,4%	3,4%
Studenti	2%	5,9%	39,9%	5,9%	45,5%	0,1%	0,7%

Dall'analisi comparativa dei dati riguardanti le varie destinazioni universitarie si possono derivare le seguenti osservazioni.

Fermo restando il notevole divario fra le percentuali relative ai dipendenti e agli studenti sull'uso dei mezzi a motore individuali, vi è comunque per entrambe le macrocategorie un ricorso significativamente più alto a tali mezzi negli spostamenti diretti verso le destinazioni Sesto-Fiorentino, Santa Marta e Novoli rispetto alle altre. Un'eccezione è costituita dalla sede di Psicologia in Via della Torretta, raggiunta in auto da una percentuale elevata di dipendenti (pari a quella di Novoli) e da una percentuale invece piuttosto bassa (vicina a quelle delle sedi più centrali) di studenti.

Le sedi poste nel centro di Firenze (inclusa Architettura) sono quelle che attraggono maggiormente gli spostamenti con modalità attive, che nel caso dei dipendenti includono quote significative di spostamenti in bicicletta, mentre tra gli studenti prevale sempre nettamente la componente pedonale.

Entrando più nello specifico:

- Sesto Fiorentino è in assoluto la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti in auto sia da parte dei dipendenti (53%) che degli studenti (19,3%).
- Santa Marta è la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti con mezzi privati motorizzati dentro il Comune di Firenze, con il 51,2% dei dipendenti (percentuale molto prossima a quella massima registrata per tale modalità e macrocategoria nel polo Careggi-Morgagni, pari al 52,9%) e ben il 32,2% degli studenti. Analizzando il dato, risulta anche essere la sede maggiormente raggiunta in moto/scooter da parte sia dei dipendenti che degli studenti, con percentuali per altro omologhe (rispettivamente 17,6% e 17,8%).
- Psicologia (Via della Torretta) è la destinazione che attrae il maggior numero di spostamenti in bicicletta sia da parte dei dipendenti (14,3%) che degli studenti (6,8%).
- Le sedi nel centro storico di Firenze sono quelle che attraggono il maggior numero di spostamenti a piedi sia da parte dei dipendenti che degli studenti: rispettivamente il 24% e 45,5% per le sedi umanistiche (raccolte sotto la denominazione "Centro") e il 26,1% e 46,9% per Architettura (in assoluto la destinazione con il maggior numero di spostamenti effettuati con tale modalità).
- Architettura e Psicologia attraggono quote non irrilevanti di spostamenti con mezzi in sharing (4,1% e 3,4%), sia pure esclusivamente da parte della componente studentesca.
- Nonostante la localizzazione molto vicina a fermate della tramvia, le destinazioni Novoli e Morgagni-Careggi continuano ad attrarre percentuali significative di spostamenti con mezzi motorizzati da parte di entrambe le macrocategorie: rispettivamente il 43,8% (dipendenti) e 27,4% (studenti) per Novoli e il 52,9% (dipendenti) e 20,9% (studenti). Ciò è probabilmente da mettere in relazione con la disponibilità di parcheggi aziendali che fungono da attrattori per gli spostamenti in auto e moto/scooter.

3. PARTE PROGETTUALE

3.1. PROGETTAZIONE DELLE MISURE

Le misure del PSCL UNIFI/PSCU 2024 **sono state definite a partire** dal monitoraggio delle **misure** contenute nel **PSCL-PSCU 2024**, di cui si dà conto nella tabella 23.

È opportuno evidenziare come, nel corso del 2024, siano emerse alcune difficoltà operative che hanno significativamente limitato il numero delle misure contenute nel piano portate a termine nei suoi 12 mesi di validità.

La prima riguarda la mancanza di finanziamenti esterni all'ateneo dedicati specificamente alla mobilità sostenibile a cui poter attingere, eventualmente anche derivanti (come in teoria dovrebbe avvenire) dalla redistribuzione sul territorio dei fondi disponibili a livello di area. Questo significa che tutte le azioni messe in campo dall'Università devono essere (e sono state) sostenute con risorse proprie, virtualmente "sottratte" ad altre attività più direttamente legate alle sue finalità istituzionali. Avendo l'ateneo deciso di dare la priorità ad alcune misure notevolmente onerose – in primis la possibilità di offrire agli studenti l'abbonamento ai mezzi pubblici almeno nell'area urbana di Firenze a tariffe molto agevolate, compensando l'ente gestore con un contributo di 500.000 €; secondariamente, l'attivazione di un servizio navetta gratuito per studenti e dipendenti per una sede – il Design Campus di Calenzano – non adeguatamente servita dal trasporto pubblico, costata all'Università ca. 60.000 € - i margini per finanziare altre misure sono risultati estremamente ridotti.

Si tratta di una difficoltà che con i tagli drastici annunciati dal Governo al finanziamento ordinario dell'Università rischia di essere ulteriormente aggravata nei prossimi anni, al punto da rendere impraticabile qualsiasi attività oltre a quelle strettamente indispensabili all'erogazione della didattica, alla ricerca e al funzionamento della macchina amministrativa.

Non meno pressante è il problema della gestione amministrativa dei processi in un campo, appunto, che esula dalle specifiche competenze dell'Università. Tale problema si è presentato in particolare per tutte quelle azioni, pur previste dalle linee guida nazionali di mobility management, che prevedono "premierità" per coloro che abbandonano l'auto privata a favore di modalità di trasporto ambientalmente più sostenibili – quali la promozione del car pooling aziendale e del bike-to-work.

Nel tentativo di attivare iniziative di questo tipo, per quanto sostenute "politicamente" dall'ateneo e inserite nel PSCL-PSCU 2024, la gestione degli incentivi e delle premierità dirette al personale tecnico/amministrativo (per cui valgono condizioni contrattuali e accordi sindacali da rispettare) è risultata, lato uffici, estremamente problematica.

Questo ha portato ad accantonare per il momento l'iniziativa, già portata avanti fino a un livello avanzato dal Mobility manager con il supporto del Rettore alla sostenibilità e del Green Office, relativa al car pooling, volta alla creazione di una community Unifi di utenti che condividono l'auto negli spostamenti casa-università in aggiunta (e utilizzando lo stesso strumento digitale) a quella promossa dalla Città Metropolitana di Firenze.

Quanto all'iniziativa a favore del Bike-to-work, la sua attivazione, dopo un anno di estenuante ricerca di soluzioni gestionali sostenibili per l'ateneo e al tempo stesso attrattive per gli utenti, è stata finalmente programmata per gennaio 2024. Ciò è stato possibile, però, solo grazie a un accordo raggiunto con il Comune di Firenze, che da maggio 2024 ha attivato sul suo territorio il progetto "Pedala, Firenze ti premia" con fondi acquisiti a seguito della partecipazione a un bando nazionale, in base al quale Unifi si farà carico di distribuire fra i suoi studenti e dipendenti il kit necessario per tracciare gli spostamenti in bicicletta, lasciando al Comune, tramite l'operatore selezionato per la gestione della piattaforma, l'onere di quantificare ed erogare i premi (fino a max 30 € al mese bonificati su conto corrente in proporzione ai km percorsi in bicicletta).

Nonostante tali difficoltà, si è ritenuto opportuno di riconfermare nella presente edizione del PSCL-PSCU le iniziative rimaste in stand-by, in quanto utili alla transizione verso forme di mobilità più sostenibili della popolazione universitaria, numericamente molto consistente nel territorio di riferimento. Ciò comporta un rinnovato impegno, da parte dei soggetti e uffici coinvolti, a ricercare soluzioni gestionali compatibili con il rispetto dei paletti imposti agli organi amministrativi dell'Università da un corpus di norme statali che né il legislatore, né i Ministeri competenti, al momento della pubblicazione delle Linee guida per i PSCL, hanno tentato di razionalizzare, per rendere tale strumento realmente efficace.

Tabella 23 – Monitoraggio delle misure inserite nel PSCL 2024

Asse/ misura	Descrizione	Livello di attuazione / Rivalutazione della misura
1.1	Adesione al servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze, gestito dalla società Jojob	<p><i>Misura rivalutata di cui si propone la rimodulazione nel 2024</i></p> <p>Nel corso del 2023, il confronto con i MM d'area (Comune di Firenze e Città Metropolitana) aveva fatto emergere la volontà di attivare un servizio di car-pooling a livello di CM, a cui gli enti e imprese del territorio avrebbero potuto aderire. Tale servizio è stato effettivamente avviato il 26 giugno 2023, sulla base di una convenzione con il provider nazionale JoJob.</p> <p>UNIFI si è quindi attivata promuovendo il servizio presso la propria comunità e candidandosi a costituire una propria community a integrazione di quella metropolitana. Tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 è stata inoltre avviata un'indagine su iniziativa di alcuni rappresentanti degli studenti per verificare il grado di interesse di un servizio car-pooling tra gli iscritti, che ha dato esiti incoraggianti, soprattutto tra coloro che frequentano i campus più decentrati. Sono seguiti numerosi incontri online con l'operatore e la partecipazione ad un evento pubblico organizzato per fare il punto sul servizio offerto da JoJob nella Città Metropolitana (16 maggio).</p> <p>Nel tentativo di perfezionare l'accordo con l'operatore sono emerse difficoltà di due tipi:</p> <p>1_ Il "pacchetto" del servizio offerto da JoJobs include l'erogazione di voucher spendibili presso piattaforme di e-commerce, compresi operatori globali non in linea con i principi di sostenibilità che l'ateneo persegue.</p> <p>2_ Riconoscimento dei "premi" alla componente tecnico-amministrativa del personale Unifi in relazione al tema più generale dei benefit aziendali.</p> <p>Il progetto è stato quindi sospeso, dando la priorità all'iniziativa sul bike.to-work, portata avanti in parallelo (v. misura XXX), con l'impegno di riprenderlo, tenendo anche conto dei dati di performance a livello di Città Metropolitana, che nel frattempo ha prorogato il contratto con JoJobs per tre anni.</p>
1.2	Regolamentazione dell'uso dei parcheggi interni alle pertinenze delle sedi UNIFI verificando la possibilità di destinare alcuni posti al car-pooling	<p><i>Misura avviata di cui si propone il proseguimento nel 2025</i></p> <p>Dopo che nel corso del 2023 era stata avviata una ricognizione sul funzionamento degli accessi ai numerosi parcheggi aziendali finalizzata alla loro razionalizzazione, da cui erano emerse difficoltà dovute a una gestione non coordinata tra le sedi e alla mancanza di un data-base unitario, nel 2024 sono stati coinvolti i responsabili dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici e dell' Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici per pervenire alla definizione di una soluzione tecnica nella gestione degli accessi, premessa indispensabile alla revisione del regolamento.</p>
1.3	Stipula di ulteriori convenzioni con gestori di car-sharing con particolare riguardo a quelli che offrono autovetture elettriche	<p><i>Misura non attuata per assenza di operatori sul territorio interessato</i></p> <p>Dal 2023 è attiva una convenzione con il provider Enjoy di ENI. La contrazione degli operatori sul territorio fiorentino, conseguente alla crisi del car-sharing registrata a livello nazionale, non ha consentito di aumentare, come previsto nel PSCL-PSCU 2024, il numero di convenzioni.</p>
2.1	Introduzione di agevolazioni volte ad aumentare del 30% in due anni (dal 13,4% al 17,5%) il numero dei dipendenti UNIFI abbonati al TPL. Mantenimento delle tariffe agevolate e contributi per gli studenti UNIFI.	<p><i>Misura attuata parzialmente, da rivalutare per il 2025</i></p> <p>Nel corso del 2023 il Comune di Firenze aveva promosso una campagna volta a promuovere l'uso del TPL offrendo un abbonamento annuale (riservato esclusivamente a nuovi abbonati) a 50 €, con inizio da settembre 2023. Non avendo risorse disponibili per sostenere agevolazioni altrettanto vantaggiose, UNIFI ha promosso l'iniziativa del Comune tra i propri dipendenti.</p> <p>Ha invece confermato, con un investimento di 500.000 €, le agevolazioni per gli studenti, che su richiesta hanno potuto avere anche per l'anno accademico 2024-2025 (iniziato a settembre 2024) le stesse tariffe riservate per l'abbonamento ai mezzi urbani (bus e tram) nell'area di Firenze (incl. Comuni di Sesto F.no e Calenzano) dell'anno accademico 2023-2024 (50 € o 65 € in base all'ISEE). Per gli studenti nelle fasce protette, l'abbonamento è rilasciato a titolo gratuito grazie al contributo (fino a un massimale di 500.000 €) dell'ARSU Toscana.</p>
2.2	Acquisto di biglietti del TPL da mettere a disposizione per gli spostamenti del personale fra le sedi.	<p><i>Misura non attuata e rinviata al 2025</i></p>
2.3	Interlocazione con gli enti pubblici e il gestore unico del TPL regionale finalizzata al miglioramento dei servizi per le sedi universitarie	<p><i>Misura attuata da proseguire nel 2025</i></p> <p>L'azione di UNIFI nel 2024 si è concentrata principalmente, come l'anno precedente, sulla linea 59 di AT, a servizio del Campus Sesto che, come da segnalazioni raccolte attraverso una piattaforma appositamente predisposta e attiva dal 2023, presenta livelli di irregolarità (corse saltate, orari non rispettati, ecc.) particolarmente penalizzanti per gli utenti universitari.</p> <p>Sono quindi proseguiti durante tutto l'anno gli incontri con il tavolo tecnico, istituito con il supporto di Regione Toscana e che vede coinvolto, oltre ad AT, anche il Comune di Firenze, dedicato al monitoraggio della linea e alla ricerca di eventuali soluzioni correttive.</p> <p>Nonostante nel 2024 si sia registrato un qualche miglioramento del servizio rispetto all'anno precedente, il giudizio sull'efficienza del trasporto pubblico verso il Campus di Sesto resta critico. Il 20 dicembre 2024 è fissata una nuova riunione del Tavolo tecnico in cui Unifi presenterà alcune proposte di modifica al percorso della linea, per evitare il nodo di traffico, presso viale Morgagni, da cui dipende in buona sostanza la sua irregolarità.</p>



3.1	Aumento delle rastrelliere all'interno delle aree universitarie e realizzazione sperimentale di posteggi protetti per biciclette e mezzi elettrici leggeri (LEV, light electric vehicle)	<i>Misura parzialmente attuata da proseguire nel 2025</i> Nel corso del 2024 sono state localizzate nuove rastrelliere presso il Campus Sesto. Sono inoltre state effettuati sopralluoghi e avviate verifiche tecnico-economiche in vista dell'installazione di ciclo-box presso il Campus Sesto. Sono inoltre state avviate le verifiche per dotare i parcheggi aziendali di postazioni e ricariche per i veicoli elettrici.
3.2	Realizzazione sperimentale di spogliatoi con docce per il bike-to-work presso 1-2 sedi UNIFI	<i>Misura non attuata, posticipata al 2025</i>
3.3	Convenzioni con aziende di bikesharing e micromobilità condivisa	<i>Misura attuata da implementare ulteriormente nel 2025</i> Al momento è attiva una convenzione con il provider BitMobility per i monopattini elettrici.
3.4	Partecipazione al progetto PinBike di incentivazione al bike-to-work di prossima attivazione nel Comune di Firenze	<i>Misura in corso di attuazione, da proseguire nel 2025</i> Nel 2024 sono stati affrontati, in numerosi incontri dedicati che hanno visto coinvolti diversi soggetti dentro UNIFI (Prorettore alla Sostenibilità, Mobility Office, Green Office, Direttore generale, Dirigente Area Servizi Patrimoniali e Logistici, Area Comunicazione) e fuori (Divisione commerciale e tecnica del provider, Direzione Mobilità del Comune di Firenze), le modalità di attuazione dell'iniziativa, intitolata "Unifi pedala. All'Università? Io ci vado in bici" che prenderà concretamente avvio a gennaio 2025. Unifi ha acquistato 500 kit per il tracciamento degli spostamenti in bicicletta che distribuirà presso i dipendenti e studenti che ne faranno richiesta. I premi in denaro (commisurati ai percorsi casa-università e, in misura minore, agli altri spostamenti effettuati con le due ruote, fino a un max di 30 € mensili) saranno invece erogati sul C/C degli aderenti dal Comune di Firenze attingendo al budget dell'operazione "Pedala, Firenze ti premia" già attiva sul suo territorio da maggio, sulla base di un accordo sottoscritto dalle parti. L'iniziativa è rivolta agli studenti e dipendenti con origine o destinazione dello spostamento all'interno del Comune di Firenze. Il costo a valere sul bilancio 2024, relativo all'acquisto dei kit, è stato pari a 32.086 €.
3.5	Interlocazione con gli enti pubblici finalizzata alla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali/ciclabili in prossimità degli accessi alle sedi universitarie (in particolare: Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no)	<i>Misura attuata da proseguire nel 2025</i> In continuità con l'anno precedente sono state fatte segnalazioni al Comune di Firenze in merito alla pericolosità di Via Michelacci a Firenze e al Comune di Sesto F.no sulla manutenzione dei tratti di ciclabile intorno al Campus universitario.
4.1	Mantenimento dell'opzione per il lavoro flessibile del personale amministrativo	<i>Misura attuata</i> Rispetto all'obiettivo di mantenimento delle opzioni di lavoro flessibile già in essere, nel corso del 2024 è stato definito un nuovo assetto per il lavoro agile/remoto che sarà operativo da febbraio 2025. Nel corso dell'anno sono state applicate le modalità di accesso al lavoro agile definite nella Circolare n. 14 del 3 maggio 2022. Da una verifica interna risulta che, alla data del 31 ottobre, il 35,7% del personale non ha mai fatto un giorno di lavoro a distanza; mentre il 64,3% ha fatto almeno un giorno a distanza, per complessive 43.184 giornate e una media mensile di 4,3. Nel frattempo, sono state definite le nuove linee guida per il lavoro da remoto e per il lavoro agile, che saranno applicate da febbraio 2025. Queste prevedono che il lavoro da remoto sostituisca sia il lavoro agile post emergenza che il telelavoro, ampliando la possibilità al personale tecnico amministrativo che svolge attività eseguibili da remoto di prestare servizio dal proprio domicilio fino a 2 giorni la settimana. Esse prevedono inoltre la sperimentazione del lavoro agile, caratterizzato dall'assenza di una linea oraria predefinita. Nel 2025 saranno altresì confermate le misure di flessibilità orarie in ingresso e in uscita del personale tecnico-amministrativo, in corso di sperimentazione dal 2023. Questo tipo di flessibilità agevola la diversificazione delle linee orarie, in un'ottica conciliativa e di riduzione dell'impatto sulla mobilità urbana del personale contrattualizzato Unifi.
4.2	Organizzazione delle attività universitarie finalizzata a ridurre gli spostamenti tra le sedi da parte della comunità universitaria	<i>Misura attuata da proseguire nel 2025</i> Tale misura riflette un principio usualmente applicato nella programmazione didattica da parte delle Scuole. Si registrano tuttavia problemi dovuti alla mancanza di aule in alcune sedi rispetto al numero di corsi e di studenti, che comportano trasferimenti al momento non evitabili in particolare tra le sedi Santa Marta e Morgagni, Morgagni e Campus Sesto, Careggi e Campus Sesto.
5.1	Prosecuzione almeno per il primo semestre del 2024 (secondo semestre a.a. 2023-24) del servizio sperimentale di bus navetta (NCC) per il Campus Design di Calenzano	<i>Misura attuata da prolungare nel 2025</i> Il servizio NCC (Noleggio con conducente) Stazione Firenze Rifredi- Design Campus è stato effettuato in entrambi i semestri ricadenti nell'anno solare 2024 (secondo semestre 2023/2024 e primo semestre 2024/2025), con un monitoraggio settimanale riguardante l'uso del servizio a cura del Dirigente dell'Area Servizi Patrimoniali e Logistici. Il servizio è stato effettuato nei periodi didattici con un bus turistico da 50 posti in due orari della mattina (andata) e due del tardo pomeriggio (ritorno). Per ottimizzare il servizio è stato chiesto alla scuola di Architettura di comunicare date ed eventuali interruzioni della didattica dei corsi di Design tenuti nel Campus. La frequentazione della navetta è stata elevata e, nel corso dell'anno, in crescita, al punto che nel corso del primo semestre dell'a.a. 2024/2025 il bus ha spesso raggiunto la sua capacità massima. Il costo del servizio sul bilancio del 2024 è stato pari a € 60.629,03. In ragione del successo dell'iniziativa (e a fronte delle perduranti

		carenze dei servizi di TPL rispetto alle esigenze degli utenti universitari) è prevista la sua riconferma almeno per il secondo semestre dell'a.a. 2024/2025.
5.2	Definizione di un piano per la collocazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e punti di ricarica per mini-car e micro-veicoli elettrici	<i>Misura avviata, da sviluppare nel 2025</i> Al momento sono stati effettuati primi incontri per valutare in quali sedi è possibile intervenire, in relazione alle caratteristiche dei parcheggi e dei relativi impianti elettrici.
5.3.	Iniziative di sensibilizzazione di dipendenti e studenti sui temi della mobilità sostenibile	<i>Misura attuata da proseguire nel 2025</i> A febbraio e dicembre 2024 sono stati svolti, a cura del Green Office, due webinar per i neo-assunti dell'Università riguardanti diversi aspetti della sostenibilità, compresa la mobilità sostenibile. Il 21 aprile, nell'ambito della Unifi Green Week 2024, è stata organizzata con la collaborazione di FIAB l'iniziativa "Biciclando: percorsi ciclabili tra le sedi di Unifi", pedalata di ca.14 km tra le sedi universitarie di Firenze (Novoli) e Sesto F.no. Nel corso dell'anno è stato inoltre ulteriormente implementata la pagina dedicata alla Mobilità del sito Ateneo sostenibile con un (https://www.ateneosostenibile.unifi.it/mobilità)
5.4.	Organizzazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare a supporto del Mobility Manager, formato da personale interno	<i>Misura parzialmente attuata da implementare ulteriormente nel 2024</i> Sebbene non sia stato formalmente strutturato un gruppo di lavoro nel corso del 2024 si è consolidata la collaborazione tra Mobility Manager e Green Office, con il coordinamento del Prorettore all'Innovazione e alla Sostenibilità. Si sono inoltre intensificati, intorno ai progetti avviati, i rapporti con il Dirigente dell'Area Servizi Patrimoniali e Logistici e con la Direzione Generale.
5.5	Studi di fattibilità sulla riorganizzazione dei percorsi interni ai plessi UNIFI volta a favorire gli spostamenti pedonali.	<i>Misura non attuata, posticipata al 2025</i> La misura riguarda principalmente il Campus di Santa Marta, in relazione alla possibilità di utilizzare i percorsi all'interno del parco circostante per il collegamento pedonale in sicurezza con il plesso Morgagni, relativamente vicino e utilizzato in parte dalla stessa comunità studentesca. Nel 2024 sono stati fatti alcuni sopralluoghi e un incontro tecnico con l'Ufficio patrimonio in ordine alla verifica di una servitù di passaggio su un terreno di proprietà privata adiacente alla proprietà Unifi. Per l'attuazione della misura è necessario disporre di una figura – eventualmente anche un assegnista di ricerca - con competenze nel rilievo e nella progettazione dello spazio aperto .
5.6	Razionalizzazione parco auto aziendali	<i>Misura non attuata, da sviluppare nel 2025</i> Su iniziativa della Direzione Generale è stato programmato un progetto di efficientamento, nel senso della sostenibilità ambientale e della razionalizzazione della spesa, della flotta aziendale di autoveicoli di ateneo che sarà inserito nel 2025 nel Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ateneo.

Sulla base degli esiti del monitoraggio delle misure del PSCL 2024, sono state formulate le azioni riportate di seguito, secondo l'articolazione prevista nelle *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei PSCL dell'agosto 2021*.

Tenuto conto delle difficoltà riscontrate nell'attuazione di alcune iniziative, evidenziate nella premessa di questa sezione, si è ritenuto opportuno ripresentare nel presente piano, con minimi aggiustamenti, le stesse misure del PSCL 2024, includendo sia quelle sospese o rinviata, sia quelle avviate e da sviluppare ulteriormente.

3.1.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DA IMPLEMENTARE

ASSE 1 - DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA

1.1 Adesione al servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze, gestito dalla società Jojob

Il servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze permette di tracciare gli spostamenti casa-lavoro effettuati condividendo un'auto privata tra più utenti appartenenti alla stessa "community", che per ogni viaggio ottengono un buono di 10 centesimi. Al raggiungimento di determinate soglie i buoni possono essere spesi in negozi online convenzionati. La misura prevede l'adesione di UNIFI con una propria community introducendo proprie premialità e benefit (ad esempio parcheggi dedicati), fermo restando che tutte le persone registrate sulla App possono interagire fra loro indipendentemente dalla community di appartenenza. Chi utilizza il servizio può inoltre cumulare i benefit che derivano dall'appartenere a diverse community. Il servizio consentirebbe, oltre che di facilitare gli spostamenti su direttrici scoperte del trasporto pubblico, di raccogliere dati per successivi interventi di miglioramento della mobilità della comunità accademica.

Nota: L'iniziativa, avviata nel 2024, non è arrivata a conclusione per le difficoltà precedentemente evidenziate. La sua ripresa è subordinata a tre condizioni. Nell'ordine:

- Gli esiti del monitoraggio sul funzionamento del servizio prestato a livello di Città metropolitana dopo oltre un anno dall'attivazione. La capacità del car pooling di "attecchire" su un determinato territorio dipende infatti da molte variabili, non valutabili in un PSCL. Il ritardo accumulato rispetto all' intenzione di partire già nel 2024 può almeno offrire il vantaggio di utilizzare i dati del primo periodo di sperimentazione del servizio nel contesto metropolitano di Firenze;
- la verifica delle condizioni legittimanti l'erogazione di incentivi/premialità di tipo monetario al personale dipendente

- coinvolto (contrattualizzato/non contrattualizzato) in base alle differenti norme di stato giuridico di quest'ultimo; Il
- c) L'identificazione di soggetti convenzionati presso cui poter convertire i buoni ottenuti attraverso il car pooling in beni o servizi, coerenti sia dal punto di vista etico che dell'immagine, con la missione educativa dell'Università.

1.2 Regolamentazione dell'uso dei parcheggi interni alle pertinenze delle sedi UNIFI

La misura è finalizzata a istituire un badge unico che autorizzi l'ingresso solo agli aventi diritto (sulla base di specifici requisiti) e che renda tracciabile l'utilizzo del permesso, in sostituzione delle attuali autorizzazioni rilasciate su richiesta per le singole sedi. Ciò consentirà tra l'altro sia di avere una contabilità esatta delle auto che accedono alle aree universitarie e di promuovere azioni dirette a scoraggiare l'uso dell'auto (ad es. il pagamento di un abbonamento al TPL a chi rinuncia al badge pur avendone diritto).

Nota: Per il 2025 l'obiettivo è impegnare l'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici nel progetto del sistema di gestione unificata e controllo dei parcheggi aziendali (piattaforma e installazioni tecniche), per valutarne i costi e la fattibilità. Parallelamente si potrà lavorare a un nuovo regolamento per il rilascio e il rinnovo dei permessi.

1.3 Stipula di ulteriori convenzioni con gestori di car-sharing con particolare riguardo a quelli che offrono autovetture elettriche.

Nota: Misura ovviamente subordinata alla disponibilità sul territorio di nuovi soggetti oltre a Enjoy di ENI.

ASSE 2 - FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

2.1. Mantenimento delle tariffe agevolate e contributi per gli studenti UNIFI.

Per gli studenti l'obiettivo è riproporre per l'a.a. 2025-26 le tariffe agevolate di abbonamento al TPL, con estensione alle fermate ferroviarie extra Comune di Firenze più prossime alle sedi decentrate (Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Prato).

2.2. Acquisto di biglietti del TPL da mettere a disposizione per gli spostamenti del personale fra le sedi.

La gran parte delle sedi UNIFI sono collocate in prossimità di fermate del TPL. Una parte significativa degli spostamenti del personale fra le sedi, dovute a esigenze di servizio, potrebbero quindi essere effettuata utilizzando i mezzi pubblici, anziché le auto aziendali – un'opzione più sostenibile, ad oggi di fatto preclusa ai dipendenti UNIFI, che attraverso questa misura diventerebbe effettivamente praticabile.

Nota: Misura ripresa dal PSCL 2024.

2.3. Interlocuzione con gli enti pubblici e il gestore unico del TPL regionale finalizzata al miglioramento dei servizi per le sedi universitarie.

ASSE 3 - FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E O LA MICROMOBILITÀ

3.1. Aumento delle rastrelliere all'interno delle aree universitarie e realizzazione sperimentale di posteggi protetti per biciclette e mezzi elettrici leggeri (LEV, *light electric vehicle*)

La localizzazione delle rastrelliere avverrà secondo un ordine di priorità che deriva dagli esiti delle indagini effettuate sugli spostamenti casa-università di dipendenti e studenti, privilegiando le sedi che già oggi vedono una quota consistente di utenti che utilizzano la bicicletta. Per quanto riguarda i posteggi protetti, sarà data priorità al Campus Sesto.

3.2. Progettazione di spogliatoi con docce per il bike-to-work presso 1-2 sedi UNIFI.

Nota: Misura ripresa dal PSCL 2024.

3.3. Convenzioni con aziende di bikesharing e micromobilità condivisa al fine di fornire servizi di bikesharing o micromobilità condivisa a prezzi agevolati per i dipendenti e studenti UNIFI.

Nota: da verificare sul mercato la disponibilità di ulteriori soggetti oltre a Bit Mobility.

3.4. Partecipazione al progetto PinBike di incentivazione al bike-to-work.

Misura in corso di attivazione. Parallelamente a una campagna di comunicazione gestita in collaborazione con il Comune di Firenze e con il contributo del provide del servizio (PinBike), a inizio 2025 avverrà la distribuzione dei 500 kit acquistati da Unifi ai propri dipendenti e studenti (la condizione di partecipazione è essere titolari di una casella di posta con dominio unifi.it o edu.unifi.it). Da fine gennaio il sistema sarà operativo e inizieranno a essere conteggiati i km percorsi nei tragitti casa-università (premiati con 20 cent/km) e quelli per gli altri spostamenti in bicicletta (5 cent/km). Le cifre totalizzate saranno versate dal Comune di Firenze direttamente nei conti correnti degli utenti a fine mese.

3.5. Interlocuzione con gli enti pubblici finalizzata alla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali/ciclabili in prossimità degli accessi alle sedi universitarie (in particolare: Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no).

ASSE 4 - RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ

4.1. Mantenimento dell'opzione per il lavoro flessibile del personale amministrativo e verifica delle condizioni per l'attivazione di centri satellite all'interno delle sedi Unifi, per consentire alle

personale tecnico amministrativi di operare, a condizioni da definire, in spazi universitari prossimi al domicilio.

Nel corso dell'anno 2024 sono state definite le nuove linee guida per il lavoro da remoto e per il lavoro agile che sostituiscono la precedente disciplina del telelavoro e del lavoro agile "post emergenziale". Le nuove linee guida, che saranno applicate da febbraio 2025, prevedono di ampliare la possibilità al personale tecnico amministrativo che svolge attività eseguibili da remoto di prestare servizio dal proprio domicilio fino a 2 giorni la settimana; prevedono inoltre la sperimentazione del lavoro agile, caratterizzato dall'assenza di una linea oraria predefinita. Nel 2025 saranno inoltre confermate le misure di flessibilità orarie in ingresso e in uscita del personale tecnico-amministrativo, in corso di sperimentazione dal 2023. Questo tipo di flessibilità agevola la diversificazione delle linee orarie, in un'ottica conciliativa e di riduzione dell'impatto sulla mobilità urbana del personale contrattualizzato Unifi.

4.2. Organizzazione delle attività universitarie finalizzata a ridurre gli spostamenti tra le sedi da parte della comunità universitaria.

ASSE 5 - ULTERIORI MISURE

5.1. Prosecuzione almeno per il primo semestre del 2025 (secondo semestre a.a. 2024-25) del servizio sperimentale di bus navetta (NCC) per il Campus Design di Calenzano.

Al termine del semestre saranno valutati i risultati in termini di utilizzo del servizio ai fini di un'eventuale ripresa da settembre 2025.

5.2. Definizione di un piano per la collocazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e punti di ricarica per mini-car e micro-veicoli elettrici.

Nota: Misura ripresa dal PSCL 2024.

5.3. Iniziative di sensibilizzazione di dipendenti e studenti sui temi della mobilità sostenibile.

Si prevede l'organizzazione di incontri nell'ambito delle attività di divulgazione scientifica dell'ateneo e incontri con i rappresentanti del personale e degli studenti delle varie sedi UNIFI.

5.4. Organizzazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare a supporto del Mobility Manager, formato da personale interno.

5.5. Studi di fattibilità sulla riorganizzazione dei percorsi interni ai plessi UNIFI volta a favorire gli spostamenti pedonali.

Per l'anno 2025 si prevede di sviluppare lo studio per riorganizzare l'area di pertinenza del plesso di Santa Marta, collegato alla riqualificazione dell'intero parco della Scuola di Ingegneria. Lo scopo è la riapertura del cancello su Via dei Cappuccini (in prossimità del capolinea della linea di autobus n. 55) e la creazione di un percorso ciclopedonale interno (compresa la riattivazione di una vecchia servitù di passaggio attraverso un'area adiacente) per favorire gli spostamenti attivi tra Santa Marta e il Centro Didattico Morgagni.

5.6. Razionalizzazione parco auto aziendali

Obiettivo della misura è ridurre il numero delle auto in proprietà, dismettendo i mezzi più vecchi e inquinanti, così da tagliare i costi di manutenzione, tasse e assicurazioni, privilegiando le forme di noleggio che consentano di usufruire di mezzi ecologici, e istituendo un efficace sistema di prenotazione per favorire l'uso a rotazione. Su iniziativa della Direzione Generale è stato programmato un progetto di efficientamento, nel senso della sostenibilità e della razionalizzazione della spesa, della flotta aziendale di autoveicoli di ateneo che sarà inserito nel 2025 nel Piano Integrato delle Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ateneo.

3.1.2. DEFINIZIONE DEI BENEFICI CONSEGUIBILI CON L'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Si evidenzino di seguito i principali benefici connessi all'attuazione delle misure previste, individuando sia i vantaggi per la comunità universitaria (dipendenti e studenti), sia quelli per l'ente, che per la collettività.

Tabella 24 – Benefici conseguibili dalle misure del PSCL UNIFI/PSCU 2024

Asse/ misura	Titolo sintetico	Benefici attesi		
		Per i dipendenti / per gli studenti	Per l'ente	Per la collettività
1.1	Adesione al servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei costi di spostamento Premialità per chi utilizza il car pooling Aumento socializzazione tra colleghi / studenti 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento rapporti tra dipendenti / studenti Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità



1.2	Regolamentazione parcheggi UNIFI	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro Riduzione dei costi di spostamento Aumento socializzazione tra colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> Regolarità arrivo dei dipendenti Miglioramento della produttività Riorganizzazione funzionale degli spazi esterni Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione incidentalità Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti
1.3	Convenzioni car sharing	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei costi di spostamento Aumento del comfort negli spostamenti Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro / studio 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Creazione di un clima culturale adatto allo sviluppo della mobilità sostenibile
2.1	Agevolazioni TPL	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei costi di spostamento Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro Riduzione del rischio di incidentalità 	<ul style="list-style-type: none"> Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
2.2	Biglietti TPL per gli spostamenti interni	<ul style="list-style-type: none"> Opzione più sostenibile rispetto all'uso dell'auto aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità
2.3	Interlocuzione con i soggetti competenti per il miglioramento servizi TPL	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Regolarità arrivo dei dipendenti / studenti Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità Miglioramento dei servizi per tutta la cittadinanza
3.1	Posteggi bici/LEV	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro Riduzione dei costi di spostamento Protezione dei mezzi in proprietà da furti e danneggiamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" Riorganizzazione funzionale degli spazi esterni Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.2	Progettazione spogliatoi /docce bike-to-work	<ul style="list-style-type: none"> Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.3	Agevolazioni per servizi di micromobilità in sharing	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei costi di spostamento Beneficio utilizzabile anche fuori dall'orario di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.4	Partecipazione programma di incentivazione bike-to-work	<ul style="list-style-type: none"> Premialità per chi utilizza la bicicletta 	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità Fidelizzazione del personale per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare
3.5	Interlocuzione con i soggetti competenti per la messa in sicurezza di percorsi e attraversamenti pedociclabili	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione tempi di accesso alla sede di lavoro con modalità attive Riduzione dei costi di spostamento Miglioramento della sicurezza nello spostamento casa-lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento produttività connesso alla riduzione dello stress 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti Riduzione della congestione da traffico veicolare Riduzione incidentalità Miglioramento dei servizi per tutta la cittadinanza

4.1	Mantenimento opzione lavoro a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • Conciliazione tempi lavoro e temi personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione costi gestionali • Riorganizzazione spazi interni ed esterni • Miglioramento della produttività • Regolarità orari di lavoro dei dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
4.2	Riduzione spostamenti fra sedi	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione dei tempi di lavoro / studio • Azzeramento tempi e costi di spostamento fra le sedi 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della produttività 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
5.1	Navetta Design Campus	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione/azzeramento dei costi di spostamento • Aumento del comfort negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Regolarità arrivo dei dipendenti / studenti • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
5.2	Piano per l'installazione di colonnine e punti di ricarica per mezzi elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione/azzeramento dei costi di spostamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti
5.3	Iniziativa sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'immagine in tema di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un clima culturale adatto allo sviluppo della mobilità sostenibile
5.4	GdL Mobility Manager	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di rappresentanti nella definizione delle scelte di mobilità dell'ateneo 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione costi gestionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un clima culturale adatta allo sviluppo della mobilità sostenibile
5.5	Riorganizzazione pertinenze UNIFI per favorire la mobilità attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del comfort e sicurezza negli spostamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione spazi interni ed esterni • Miglioramento della produttività • Fidelizzazione della comunità universitaria per effetto dei servizi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti • Riduzione della congestione da traffico veicolare • Riduzione incidentalità
5.6	Riorganizzazione parco auto aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di usufruire di auto a noleggio nuove ed ecologiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione costi gestionali • Miglioramento delle prestazioni dell'ateneo secondo i parametri di ranking "Greenmetric" 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti

3.1.2.1. Calcolo dei benefici ambientali

Questa parte del Piano si riferisce esclusivamente agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, in ottemperanza alla Linee Guida nazionali. D'altra parte, i dipendenti costituiscono la componente universitaria relativamente più stabile e, come risulta dai dati raccolti nelle indagini, proporzionalmente più propensa all'uso dell'automobile in proprietà per raggiungere l'università.

Allo stato attuale, comunque, data la complessità dell'organizzazione universitaria e l'estrema varietà di situazioni riguardanti il personale (ruolo, provenienza, sedi di lavoro, orari...) risulta estremamente difficile effettuare un calcolo attendibile dei benefici ambientali ottenibili dalle misure previste.

L'ateneo non dispone inoltre di strumenti e risorse per effettuare un monitoraggio costante dei risultati conseguenti le azioni intraprese.

Poiché le misure da implementare nel 2025 ricalcano sostanzialmente quelle del PSCL 2024, la cui attuazione è stata differita per le ragioni illustrate nella premessa di questa sezione, si riportano di seguito i calcoli già presentati nella precedente edizione del piano.

In generale, possiamo affermare che i benefici ambientali conseguibili deriveranno dalla rinuncia dei dipendenti all'uso del mezzo privato:

1. a favore di spostamenti in bicicletta o a piedi o con un mezzo di TPL, ovvero a seguito dell'attivazione

di modalità di lavoro a distanza - obiettivo perseguito con le misure 2.1, 2.2, 2.3 (per quanto riguarda il TPL); 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (mobilità attiva) e 4.1 (lavoro a distanza);

2. a favore di servizi di car pooling o car sharing – obiettivo perseguito con le misure 1.1, 1.2 (car pooling) e 1.3 (car sharing);
3. a seguito dell’attivazione di servizi di trasporto collettivo aziendali – obiettivo perseguito con la misura 5.1.

Alle tre diverse tipologie di misure sopra elencate corrispondono le procedure di calcolo dei benefici ambientali descritte nell’Allegato 4 delle *Linee Guida* ministeriali e riportate nel Box 6.

BOX 6 – Procedure di calcolo dei benefici ambientali

Riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti determinata dall’applicazione delle varie misure.

$$\Delta k_{\text{mauto}} = (U_t / \delta) * L$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti

Procedura 1

(Shift modale verso la mobilità attiva o il TPL, nonché al passaggio al lavoro a distanza)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = (\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * O_t) / 1000$$

Procedura 2

(Shift modale verso il car pooling o il car sharing)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = \frac{(\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * G_s)}{1000} - \frac{(k_{\text{mms}} * F_{\text{esm}} * G_s)}{1000}$$

con (stima delle percorrenze effettuate con le autovetture condivise):

$$k_{\text{mms}} = N_{\text{ol}} * k_{\text{mnol}}$$

Procedura 3

(Shift modale verso servizi navetta aziendali)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = \frac{(\Delta k_{\text{mauto}} * F_{\text{eauto}} * G_s)}{1000} - \frac{(k_{\text{maz}} * F_{\text{eaz}} * G_s)}{1000}$$

con (stima delle percorrenze effettuate con la navetta aziendale):

$$k_{\text{maz}} = \text{viaggi} * k_{\text{mviag}}$$

Variabili e parametri

F_{eauto}	Fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM ₁₀) espressi in grammi/km, per l’autovettura privata non più utilizzata dal dipendente né per i suoi spostamenti casa-lavoro
F_{eaz}	I fattori di emissioni medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM ₁₀), espressi in grammi/km per la navetta aziendale
F_{esm}	I fattori di emissioni medi per ciascuno degli inquinanti considerati (CO ₂ , nox e PM ₁₀), espressi in grammi/km per l’autovettura presa in condivisione (= 0 nel caso di veicoli elettrici)
G_s	Numero di giorni lavorativi medi all’anno in cui si fruisce di un veicolo condiviso o di un servizio navetta aziendale
k_{mnol}	Stima della percorrenza media (in km) di un veicolo in sharing o pooling durante un noleggio
k_{mviag}	Stima della percorrenza (in km) della navetta aziendale per ogni viaggio
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell’adozione delle misure proposte nel PSCL
N_{ol}	Numero di noleggi giornalieri di veicoli condivisi
O_t	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente lavora a distanza, o si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro
U_t	Numero dei dipendenti interessati dalle misure “sottratti all’uso dell’autovettura
viaggi	Numero di viaggi giornalieri del veicolo aziendale in condivisione, sia in andata che in ritorno
δ	Tasso medio di occupazione di un’autovettura (=1,2)

Per la determinazione dei fattori di emissione, le *Linee Guida* rimandano alla banca dati ISPRA, che fornisce dati analitici riferiti ad ogni categoria di veicoli in base alla cilindrata, tipo di carburante, classe Euro, ecc.: una casistica molto ampia, che per essere applicata nel calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure del PSCL richiederebbe una conoscenza dettagliata dei veicoli utilizzati da ciascun dipendente direttamente interessato da ogni singola misura.

Non disponendo di tali dati – per altro non compatibili con il carattere anonimo del questionario somministrato da UNIFI – si rimanda ai valori medi per tipologia di veicoli messi a disposizione dall'ARPA Lombardia e riportati nell'*Inventario Emissioni Aria 2019*, relativi alle emissioni di gas serra (equiparati a CO₂), NO_x e PM10 – v. Tabella 11.

Per i veicoli elettrici si assume un valore approssimativo pari a 0.

Tabella 25 – Fattori di emissione medi per tipologia di veicoli

(Fonte:

<https://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/InemarDatiWeb/Fattori+di+emissione+medi+da+traffico>)

Tipo di veicolo	Consumo specifico g/km	NO _x g/km	PM10 g/km	CO ₂ eq g/km
Automobili	57	0,354	0,032	175
Veicoli leggeri < 3.5 t	79	1,135	0,060	237
Veicoli pesanti > 3.5 t - merci	191	2,952	0,153	578
Veicoli pesanti > 3.5 t - passeggeri	261	4,209	0,158	780
Ciclomotori (< 50 cm ³)	22	0,167	0,086	72
Motocicli (> 50 cm ³)	36	0,093	0,029	118

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure per il lavoro a distanza

La misura 4.2 riguarda la definizione di un assetto a regime per il ricorso a forme di lavoro flessibile, che preveda fino a un massimo del 15% delle ore di lavoro complessive del personale T/A con modalità a distanza.

Nella Tabella 26 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2023 da tale misura applicando la Procedura 1 precedentemente descritta.

Tabella 26 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da lavoro a distanza

Ut	Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'attivazione a regime di modalità di lavoro a distanza <ul style="list-style-type: none"> • Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 • Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% • Stima dipendenti interessati al lavoro a distanza (personale T/A): 5.119*0,22=1.126 • Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale): 29,7% Ut = 1126*0,222 = 250
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura δ = 1,2
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura <ul style="list-style-type: none"> • Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti negli spostamenti casa-lavoro: 18,4 km L= km (8,4*2) = km 36,8

Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> • CO2 eq = 175 • Nx = 0,354 • PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente lavora a distanza: <ul style="list-style-type: none"> • Numero giorni lavorativi/anno: 228 • Percentuale indicativa giorni lavoro a distanza/anno: 10% $Ot = (228 * 0,1) = 22,8$

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto del lavoro a distanza

$$\Delta k_{\text{mauto}} = (U_t / \delta) * L = 7667 \text{ km}$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

$$\Delta E_{\text{miinq}} = (\Delta k_{\text{mauto}} * Fe_{\text{auto}} * Ot) / 1000 = \begin{matrix} 30590 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 61,8792 & \text{kg/anno Nx} \\ 5,5936 & \text{kg/anno PM10} \end{matrix}$$

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore del TPL

Le misure 2.1, 2.2, 2.3 sono finalizzate a incrementare l'uso del TPL negli spostamenti casa-lavoro, obiettivo che dipende in larga misura, come evidenziano le risposte al questionario relative al grado di soddisfazione di chi già ne fa uso e alle condizioni poste da chi dichiara la propria propensione/disponibilità a farlo, dall'efficienza e affidabilità del servizio: un aspetto dolente, soprattutto per quanto riguarda le sedi decentrate, ed in particolare quelle di Sesto Fiorentino e Calenzano, sul quale l'Ateneo è intervenuto più volte sollecitando l'ente gestore a rimediare ai numerosi disservizi segnalati dagli utenti UNIFI e gli enti pubblici competenti a vigilare sul rispetto del contratto di servizio da parte dell'ente gestore. Attività che l'Ateneo continuerà a portare avanti, con l'obiettivo anzi di potenziare ulteriormente le corse rispetto all'orario attuale (v. misure 2,2 e 2,3).

La misura 2.1 si prefigge comunque di aumentare il numero dei dipendenti in possesso di un abbonamento per il TPL del 30% in due anni (2023-24), passando dal 13,4% rilevato attraverso il questionario, al 17,6%. Nella Tabella 13 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2024 dalla parte della misura 2.1 rivolta ai dipendenti (coadiuvata dalle misure 2,2 e 2,3), applicando la Procedura 1 precedentemente descritta.

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera il criterio adottato è la media delle distanze tra il luogo di domicilio e la sede lavorativa rilevate dal questionario con riferimento alle fasce chilometriche fra <2 km e 25-40 km, incrociate alle opzioni modali "bus urbano" e "tram".

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento casa-lavoro, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza.

Tabella 27 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a TPL

Ut	Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento del 15% degli abbonamenti al TPL. <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale attuale di dipendenti abbonati al TPL (rilevata dal questionario): 13,4% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima abbonati al TPL (2022): $5.119 \cdot 0,134 = 686$ ● Stima incremento abbonati al TPL (obiettivo 2024): $686 \cdot 0,15 = 103$ ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale): 29,7% ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro (sul totale, esclusi utenti TPL) 42,2% Ut = $103 \cdot 0,422 = 45$
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura δ = 1,2
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura <ul style="list-style-type: none"> ● Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti in autobus e tram negli spostamenti casa-lavoro: 8,4 km L = km $(8,4 \cdot 2) = \text{km } 16,8$
Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> ● CO2 eq = 175 ● Nx = 0,354 ● PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con il TPL per raggiungere la sede di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% ● Numero giorni lavorativi/anno: 228 ● Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): $228 \cdot 0,90 = 205$ Ot = $(0,78 \cdot 228) + (0,22 \cdot 205) = 223$

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta k_{\text{m auto}} = (Ut / \delta) * L = 630$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni):

$$\Delta E_{\text{mi inq}} = (\Delta k_{\text{m auto}} * Fe_{\text{auto}} * Ot) / 1000 = \begin{array}{ll} 24585,75 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 49,73346 & \text{kg/anno Nx} \\ 4,49568 & \text{kg/anno PM10} \end{array}$$

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore della mobilità attiva/micromobilità

Le misure 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 sono finalizzate a favorire l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro, attraverso l'aumento delle dotazioni a supporto di tale forma di mobilità presso le sedi UNIFI (posteggi e spogliatoi/docce per gli utenti – v. misure 3.1 e 3.2), l'accesso a tariffe agevolate a servizi di micromobilità in sharing (v. misura 3.3), l'incentivazione al bike-to-work (v. misura 3.4) e l'interlocuzione con gli enti

competenti per aumentare e rendere più sicuri i collegamenti pedociclabili nell'area urbana e metropolitana di Firenze (v. misura 3.5). L'insieme di tali misure, e in particolare la misura 3.4, che sarà attivata nell'ambito di un programma più esteso attualmente allo studio a livello di Comune e Città Metropolitana, oltre a rispondere alle esigenze del 9,2% dei dipendenti UNIFI che già utilizzano la bicicletta come mezzo abituale negli spostamenti casa-lavoro e a motivarli ulteriormente attraverso gli sconti e gli incentivi, punta ad aumentare gli spostamenti casa-lavoro di questo tipo, andando ad attingere da quel 22,5% di dipendenti che si sono dichiarati più propensi al cambiamento modale verso la bicicletta e la micromobilità.

Nella Tabella 28 sono riportati i valori parametrici e quelli ricavati dall'elaborazione dei dati del questionario ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2024 dalle succitate misure con l'obiettivo di aumentare i dipendenti che fanno ricorso alla mobilità attiva per raggiungere le sedi UNIFI del 20% in due anni (dal 9,2% all'11%).

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera il criterio adottato è la media delle distanze tra il luogo di domicilio e la sede lavorativa rilevate dal questionario con riferimento alle fasce chilometriche fra <2 km e 10-25 km, incrociate all'opzione modale "bicicletta".

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento casa-lavoro, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza. Si è inoltre applicata una riduzione del 30% sul totale, corrispondente in via approssimativa alla percentuale di giorni di pioggia/anno nell'area fiorentina in cui non appare verosimile che si attui lo shift modale a favore della bicicletta.

Tabella 28 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a bicicletta

Ut	Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento del 10% (20% in due anni) di chi fa uso della bicicletta. <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale di dipendenti che usano la bicicletta nello spostamento casa-lavoro (da questionario 2022): 9,2% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima dipendenti che usano la bicicletta (2022): $5.119 \cdot 0,092 = 471$ ● Stima incremento dipendenti che usano la bicicletta (obiettivo 2024): $471 \cdot 0,10 = 47$ ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro su tragitti compresi entro 10 km (sul totale): 13,5% ● Percentuale attuale di dipendenti che utilizzano l'automobile come soluzione monomodale per gli spostamenti casa-lavoro entro 10 km (sul totale, esclusi utenti mobilità attiva) 17,6% <p>Ut = $47 \cdot 0,176 = 8$</p>
δ	Tasso medio di occupazione di un'autovettura <p>δ = 1,2</p>
L	Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura <ul style="list-style-type: none"> ● Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti in bicicletta negli spostamenti casa-lavoro: 4,8 km <p>L = km $(8,4 \cdot 2) = \text{km } 9,6$</p>
Feauto	Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati: <ul style="list-style-type: none"> ● CO2 eq = 175 ● Nx = 0,354 ● PM10 = 0,032
Ot	Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con la bicicletta per raggiungere la sede di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% ● Numero giorni lavorativi/anno: 228

- Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): $228 \cdot 0,90 = 205$
 - Percentuale giorni maltempo nell'arco di un anno: 30%
- $Ot = [(0,78 \cdot 228) + (0,22 \cdot 205)] \cdot 0,7 = 156$

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta k_{m\text{auto}} = (U_t / \delta) \cdot L = 64$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

	1747,2	kg/anno CO2 eq
$\Delta E_{miinq} = (\Delta k_{m\text{auto}} \cdot F_{e\text{auto}} \cdot Ot) / 1000 =$	3,534336	kg/anno Nx
	0,319488	kg/anno PM10

Calcolo dei benefici ambientali ottenibili dalle misure a favore della mobilità condivisa

Nonostante la scarsa propensione dei dipendenti UNIFI rilevata dal questionario verso questa forma di mobilità, si ritiene utile avviare nel corso del 2024 un progetto volto a favorire il car-pooling mediante l'adesione al servizio offerto dalla Città Metropolitana di Firenze (v. misura 1.1).

L'iniziativa ha soprattutto una finalità esplorativa (e allo stesso tempo "educativa"), e verosimilmente riuscirà coinvolgere in una prima fase solo un numero esiguo di dipendenti, con benefici valutabili più da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Parallelamente, il Piano si propone (v. misura 1.3) di promuovere l'uso del car sharing esercit con auto elettriche, soprattutto a servizio di alcune sedi, quali Santa Marta, il Campus Sesto e il Design Campus di Calenzano (in quest'ultimo caso, prevedendo un'estensione dell'area di servizio anche dell'attuale gestore convenzionato con UNIFI).

Con tale premesse, può essere comunque individuato come obiettivo quello di quadruplicare l'attuale percentuale dello 0,37% di dipendenti UNIFI che dichiarano di usare il car sharing in combinazione con altri mezzi, per arrivare all'1,5%.

Nella Tabella 29 sono riportati i valori parametrici e le quantità utilizzate ai fini del calcolo dei benefici ambientali conseguibili nel 2023 da tale misura, applicando la Procedura 2.

Per il calcolo della percorrenza media giornaliera si è fatto riferimento alla media di 7 km registrata nell'uso dei veicoli Eni Enjoy, società con la quale è già attiva una convenzione.

Per il calcolo del numero di giorni/anno in cui il dipendente effettua lo spostamento usando il car-sharing, si fa riferimento alla media tra i giorni lavorativi standard e i giorni di lavoro del personale T/A, decurtati in via approssimativa del 10% in ragione della possibilità di svolgere parte del lavoro a distanza. Si è inoltre applicata una riduzione del 60% sul totale, assumendo che tale forma di mobilità sia particolarmente adatta per chi non ha particolari obblighi di regolarità nello svolgimento della sua attività lavorativa.

Tabella 29 – Valori utilizzati per il calcolo dei benefici ambientali – da auto a car sharing elettrico

Ut	<p>Numero dei dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura, conseguente all'incremento nell'uso dei servizi di car sharing.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percentuale attuale di dipendenti che usano il car sharing nello spostamento casa-lavoro (da questionario): 0,37% ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Stima dipendenti che usano il car sharing (2022): $5.119 \cdot 0,0037 = 19$ ● Incremento previsto uso car sharing: 400% <p>Ut = 19*4 = 76</p>
δ	<p>Tasso medio di occupazione di un'autovettura</p> <p>δ = 1,2</p>
L	<p>Percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione della misura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Distanza media delle percorrenze effettuate dai dipendenti con il car sharing negli spostamenti casa-lavoro: 7 km <p>L = km (7*2) = km 14</p>
Feauto	<p>Fattori di emissioni medi degli autoveicoli per ciascuno degli inquinanti considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CO2 eq = 175 ● Nx = 0,354 ● PM10 = 0,032
Fesm	<p>Fattori di emissioni medi degli autoveicoli in sharing (elettrici)</p> <p>Fe_{sm} = 0</p>
kmsm	<p>Percorrenze effettuate con i mezzi condivisi (fattore annullato se Fesm=0)</p>
Gs	<p>Numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta con il car sharing per raggiungere la sede di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero dipendenti (settembre 2022): 5.119 ● Percentuale personale T/A (rilevata dal questionario): 22,2% ● Numero giorni lavorativi/anno: 228 ● Stima numero giorni di lavoro in presenza (solo personale T/A): $228 \cdot 0,90 = 205$ ● Percentuale giorni di effettivo utilizzo: 40% <p>GS = [(0,78*228)+(0,22*205)]*0,4 = 89</p>

Stima della riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in auto per effetto dello shift modale a favore del TPL:

$$\Delta \mathbf{k m a u t o} = (\mathbf{U t} / \delta) * \mathbf{L} = \mathbf{887}$$

Stima dei benefici ambientali conseguenti (in termini di riduzione delle emissioni)

$$\Delta \mathbf{E m i n q} = \frac{(\Delta \mathbf{k m a u t o} * \mathbf{F e a u t o} * \mathbf{G s})}{1000} - \frac{(\mathbf{k m s m} * \mathbf{F e s m} * \mathbf{G s})}{1000} = \begin{array}{ll} 13809,8333 & \text{kg/anno CO2 eq} \\ 27,93532 & \text{kg/anno Nx} \\ 2,52522667 & \text{kg/anno PM10} \end{array}$$

3.2. PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE

Di seguito sono riportate le misure con indicazione della tempistica prevista e delle risorse necessarie.

Tabella 30 – Misure da implementare e stima dei costi

Asse / Misura	Titolo sintetico	Tempistica	Risorse necessarie (€)	Descrizione costi
1.1	Adesione al servizio Car Pooling della Città Metropolitana di Firenze	Entro inizio I semestre a.a.2025-2026	18.300 5.000	Attivazione+gestione piattaforma Incentivi UNIFI
1.2	Regolamentazione parcheggi UNIFI	Entro giugno 2025	--	Budget da definire e reperire nell'ambito della razionalizzazione dei tesserini e pass aziendali a cui sta lavorando il Servizio Informatico dell'Ateneo (SIAF)
1.3	Convenzioni car sharing	Entro dicembre 2025	--	Misura a costo zero
2.1	Agevolazioni TPL	Entro inizio I semestre a.a.2025-2026	500.000	Contributo annuo per agevolazioni TPL studenti
			50	Contributo all'acquisto di un abbonamento TPL (dipendenti)
			75.000	Erogazione di n. 1.500 contributi
			100	Contributo all'acquisto di un abbonamento ferroviario
			200.000	Erogazione di 2000 contributi
2.2	Biglietti TPL per gli spostamenti interni	Entro aprile 2024	1,70 1.700	Costo unitario biglietto TPL 90' Acquisto di n. 1000 biglietti
2.3	Interlocazione con i soggetti competenti per il miglioramento servizi TPL	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
3.1	Posteggi bici/LEV	Entro inizio I semestre a.a.2025-2026	275	Costo unitario rastrelliere (2023)
			27.500	Installazione n. 100 rastrelliere
			10.000	Costo unitario box biciclette
			20.000	Installazione n. 2 box
3.2	Progettazione spogliatoi /docce bike-to-work	Entro dicembre 2025	6.000	50% costo borsa di ricerca annuale (da abbinare alla misura 5.5)
12	Agevolazioni per servizi di micromobilità in sharing	Entro inizio I semestre a.a.2025-2026	--	Misura a costo zero
3.4	Partecipazione programma di incentivazione bike-to-work	Entro gennaio 2025	4000+6000	Attivazione+gestione annuale piattaforma
3.5	Interlocazione con i soggetti competenti per la messa in sicurezza di percorsi e attraversamenti pedo-ciclabili	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
4.1	Applicazione del nuovo Piano lavoro a distanza	Da gennaio 2025	--	Misura a costo zero
4.2	Riduzione spostamenti fra sedi	Entro inizio I semestre a.a. 2025-2026	--	Misura a costo zero
5.1	Navetta Campus design	Da marzo 2025 (inizio II semestre a. a. 2024-2025)	380 38.000	Costo giornaliero servizio 4 corse i.e. (2023) Attivazione servizio 2° semestre 2023-24 i.e.
5.2	Piano per l'installazione di colonnine e punti di ricarica per mezzi elettrici	Entro dicembre 2025	--	Budget da definire e reperire su altri capitoli di spesa.
5.3	Iniziativa sensibilizzazione	Durante tutto l'anno	--	Misura a costo zero
5.4	GdL Mobility Manager	Entro aprile 2025	--	Misura a costo zero
5.5	Progetto di riorganizzazione pertinenze UNIFI per favorire la mobilità attiva	Entro inizio I semestre a.a.2025-2026	6.000	50% costo borsa di ricerca annuale (da abbinare alla misura 3.2)
5.6	Razionalizzazione parco auto aziendali	Entro dicembre 2025	--	Budget da definire e reperire su altri capitoli di spesa.
Totale budget per le misure contenute nel PSCU/PSCL 2024			907.500	

4. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

Il PCSU sarà oggetto di costante monitoraggio da parte del Mobility manager UNIFI, in relazione all'efficacia delle misure implementate, anche al fine di individuare eventuali impedimenti e criticità che ne ostacolino o rendano difficile l'attuazione, nonché di proporre soluzioni di tempestiva risoluzione.

Il monitoraggio riguarderà i benefici conseguiti con l'attuazione delle misure previste dal presente PSCL, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, sia per l'Università, sia per la collettività.

In particolare, il Mobility Manager provvederà, con cadenza quadrimestrale, a redigere un Rapporto di monitoraggio, articolato come segue:

- A) Consuntivo dell'attività svolta/stato di attuazione delle misure afferenti al quadrimestre di riferimento con aggiornamento:
 - sulle iniziative intraprese ai fini della loro attivazione (ovvero sulle difficoltà incontrate che ne hanno ostacolato l'attivazione);
 - sulle risorse reperite o ancora da reperire;
- B) Valutazione degli effetti delle misure realizzate nei quadrimestri precedenti;
- C) Riepilogo/aggiornamento delle misure da avviare nel quadrimestre successivo;
- D) Eventuali nuove necessità/opportunità che impongono di rivedere/integrare il Piano.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE BINARIO DI SCAMBIO COMPAGNIA TEATRALE UNIVERSITARIA

tra

- Università degli Studi di Firenze, c.f. 01279680480, di seguito denominato "Università", rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4

e

- Associazione Binario di Scambio Compagnia teatrale universitaria, di seguito denominata "BdS", C.F. 92086980486, rappresentata dalla Presidente, Antonia Liberto, nata a Castellammare di Stabia il 29 ottobre 1988, domiciliata per la carica a Prato presso il Polo universitario, Piazza dell'Università, 1

Premesso che

- le Università, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 29 gennaio 1986, n.23, favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300.;
- l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera d) del vigente Statuto, favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- è riconosciuto, dall'art. 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- ai sensi del soprarichiamato D.Lgs. n.117/2017, le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di

sensibilizzazione e di promozione;

- L'Associazione culturale Binario di Scambio Compagnia teatrale universitaria, da proprio statuto, è un'associazione, apolitica ed apartitica, aconfessionale, ha natura giuridica di associazione di fatto ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile;
- L'Associazione BdS non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura e l'arte, contribuendo alla diffusione della cultura universitaria, all'accrescimento dell'analisi critica, alla promozione degli scambi culturali e dell'intercultura, all'incentivazione delle espressioni artistiche, favorendo la crescita culturale dei soci e in generale del pubblico.
- L'Associazione BdS è stata riconosciuta dal 2014 come Compagnia teatrale dell'Ateneo di Firenze come da protocollo di intesa prot. n. 63242 del 7.8.2014.
- Tra le parti, al fine di consentire e di favorire la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, artistico e ricreativo a favore dei dipendenti e studenti dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 42 dello Statuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

L'Università, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 42 comma 2 lettera d) del proprio Statuto, affida a BdS l'organizzazione, il coordinamento e l'attuazione di attività culturali e artistiche nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti performative rivolte a tutti i dipendenti e gli studenti dell'Ateneo.

Le attività, di cui al precedente comma, verranno annualmente definite entro il mese di giugno dell'anno precedente, dal comitato paritetico di cui al successivo articolo 2.

Il programma definirà anche il relativo piano finanziario per la realizzazione di tali attività e la quota di cui si chiede il finanziamento all'Ateneo.

Al fine ~~al fine~~ della preparazione delle suddette attività, l'Università potrà inoltre consentire gratuitamente l'uso temporaneo di appositi spazi, il cui accesso sarà accordato in forma scritta. L'Associazione BdS si impegna a farne un uso diligente e rispettoso, conservando accuratamente lo stato dei luoghi e lasciando gli stessi nelle medesime condizioni in cui li ha trovati. Qualsiasi danno dovesse essere cagionato imputabile all'Associazione, dovrà essere ripristinato dall'Associazione.

L'Università favorirà la promozione delle iniziative concordate a tutto il personale e studenti universitari attraverso i propri canali.

L'Associazione garantisce che tutte le persone coinvolte nelle attività concordate sono coperte da idonea polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e si assicura che gli spazi entro cui avverrà l'attività siano idonei a svolgere l'attività medesima.

ART. 2

Viene istituito un Comitato paritetico composto da:

- un membro nominato dal Rettore fra il personale docente e ricercatore che assumerà la presidenza del Comitato;
- un membro nominato dal Direttore Generale fra il personale tecnico amministrativo;
- due membri nominati da BdS.

Il Presidente convoca il Comitato almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione del piano annuale delle attività e del relativo piano finanziario, di cui al precedente comma 1 in occasione del monitoraggio delle attività previste dal piano e della relativa spesa.

Il Presidente del Comitato trasmette al Rettore ed al Direttore Generale il piano annuale delle attività, evidenziando la quota di finanziamento che si chiede all'Università.

ART. 3

L'Università, in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione, stanziava i fondi per finanziare le attività artistiche dell'Ateneo, previste dal piano a proprio carico.

Nell'ambito del suddetto stanziamento l'Associazione BdS può chiedere un'anticipazione non superiore al 50%.

L'Università provvede al reintegro dell'anticipo fino a saldo del finanziamento previsto previa presentazione di idonea documentazione che attesti la spesa sostenuta e delibera del Comitato paritetico che attesti la pertinenza della documentazione presentata da BdS relativa alle spese effettuate, al programma annuale delle attività approvato per l'anno in corso.

In ogni caso il Comitato dovrà riunirsi su richiesta di una delle parti entro 15 giorni dalla richiesta. L'Ateneo erogherà le somme approvate dal Comitato entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera.

ART. 4

L'Associazione BdS, presenta ogni anno al Comitato paritetico una relazione sull'attività svolta e sulla gestione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, dettagliando il numero di studenti e dipendenti che vi hanno preso parte.

La nota delle spese relative alla rendicontazione periodica deve essere conforme al piano finanziario allegato al piano annuale delle attività di cui all'articolo 1. La relativa documentazione deve essere conforme alle norme fiscali, tributarie e agli oneri sociali.

ART. 5

La presente convenzione, nonché tutte le attività oggetto della stessa, saranno oggetto di un

continuo monitoraggio da parte del Comitato paritetico.

ART. 6

Il presente atto ha durata di tre anni ed è prorogabile per ulteriori tre anni.

Resta comunque salva la possibilità di disdetta di una delle due parti da darsi almeno sei mesi prima della scadenza mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o pec.

ART. 7

Le spese relative alla stipula del presente atto sono a carico dell'Associazione BdS senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Università.

Firenze,

per l'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

per l'Associazione BdS

Dott.ssa Antonia Liberto

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E CORO UNIVERSITARIO DI FIRENZE

tra

- Università degli Studi di Firenze, c.f. 01279680480, di seguito denominato "Università", rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4

E

- Coro Universitario di Firenze odv, di seguito denominato "Coro", C.F. _____ rappresentato dal Presidente, Giovanna Ranocchiali, nata a _____ il _____, domiciliato per la carica a Firenze, _____

Premesso che

- le Università, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 29 gennaio 1986, n.23, favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300.;
- l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera d) del vigente Statuto, favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- è riconosciuto, dall'art. 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117, il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- ai sensi del soprarichiamato D.Lgs. n.117/2017, le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione;

- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere, ai sensi dell'art.56 del D.Lgs. n.117/2017, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato e che le suddette convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- l'Associazione Coro Universitario di Firenze, da proprio statuto, è un'associazione, apolitica ed apartitica, aconfessionale, ha natura giuridica di associazione di fatto ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile, iscritta al registro delle associazioni di volontariato della Regione Toscana con Decreto del Dirigente delle Politiche Sociali n. 58 del 7/12/2000, costituita in via maggioritaria da studenti e dipendenti dell'Ateneo fiorentino;
- Il Coro non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere e diffondere all'interno dell'Ateneo fiorentino la pratica corale e la diffusione della conoscenza della musica.
- Tra le parti al fine di consentire di favorire la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale e ricreativo a favore dei dipendenti dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 42 dello Statuto, si conviene e si stipula quanto segue,

ART. 1

L'Università, al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 42 comma 2 lettera d) del proprio Statuto, affida al Coro l'organizzazione, il coordinamento e l'attuazione di attività culturali e artistiche rivolte a tutti i dipendenti e studenti dell'Ateneo.

Le attività di cui al precedente comma verranno annualmente definite entro il mese di giugno dell'anno precedente, dal comitato paritetico di cui al successivo articolo 2.

Il programma definirà anche il relativo piano finanziario per la realizzazione di tali attività e la quota di cui si chiede il finanziamento all'Ateneo.

Al fine ~~al fine~~ della preparazione delle suddette attività, l'Università potrà inoltre consentire gratuitamente l'uso temporaneo di appositi spazi, il cui accesso sarà accordato in forma scritta. Il Coro si impegna a farne un uso diligente e rispettoso, conservando accuratamente lo stato dei luoghi e lasciando gli stessi nelle medesime condizioni in cui li ha trovati. Qualsiasi danno dovesse essere cagionato imputabile all'Associazione, dovrà essere ripristinato dall'Associazione.

L'Università favorirà la promozione delle iniziative concordate a tutto il personale e studenti

universitari attraverso i propri canali.

L'Associazione garantisce che tutte le persone coinvolte nelle attività concordate sono coperte da idonea polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e si assicura che gli spazi entro cui avverrà l'attività siano idonei a svolgere l'attività medesima.

ART. 2

Viene istituito un Comitato paritetico composto da:

- un membro nominato dal Rettore fra il personale docente e ricercatore che assumerà la presidenza del Comitato;
- un membro nominato dal Direttore Generale fra il personale tecnico amministrativo;
- due membri nominati dal Coro Universitario odv.

Il Presidente convoca il Comitato almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione del piano annuale delle attività e del relativo piano finanziario di cui al precedente comma 1 in occasione del monitoraggio delle attività previste dal piano e della relativa spesa.

Il Presidente del Comitato trasmette al Rettore ed al Direttore Generale il piano annuale delle attività evidenziando la quota di finanziamento che si chiede all'Università.

ART. 3

L'Università, in sede di approvazione del bilancio annuale di previsione, stanziava i fondi per finanziare le attività previste dal piano a proprio carico.

Nell'ambito del suddetto stanziamento il Coro può chiedere un'anticipazione non superiore al 50%.

L'Università provvede al reintegro dell'anticipo fino a saldo del finanziamento previsto, previa presentazione di idonea documentazione che attesti la spesa sostenuta e delibera del Comitato paritetico che attesti la pertinenza della documentazione presentata dal Coro relativa alle spese effettuate, al programma annuale delle attività approvato per l'anno in corso.

In ogni caso il Comitato dovrà riunirsi su richiesta di una delle parti entro 15 giorni dalla richiesta. L'Ateneo erogherà le somme approvate dal Comitato entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera.

ART. 4

Il Coro, presenta ogni anno al Comitato paritetico una relazione sull'attività svolta e sulla gestione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, dettagliando il numero di studenti e dipendenti che vi hanno preso parte.

La nota delle spese relative alla rendicontazione periodica deve essere conforme al piano

finanziario allegato al piano annuale delle attività di cui all'articolo 1. La relativa documentazione deve essere conforme alle norme fiscali, tributarie e agli oneri sociali.

ART. 5

La presente convenzione, nonché tutte le attività oggetto della stessa, saranno oggetto di un continuo monitoraggio da parte del Comitato paritetico.

ART. 6

Il presente atto ha durata di tre anni ed è prorogabile per ulteriori tre anni.

Resta comunque salva la possibilità di disdetta di una delle due parti da darsi almeno sei mesi prima della scadenza mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o pec.

ART. 7

Le spese relative alla stipula del presente atto sono a carico del Coro senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Università.

Firenze,

per l'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

per il Coro universitario di Firenze odv

Prof.ssa Giovanna Ranocchiai

**Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement
UNIFI Extra 2025**

AVVISO

1. OGGETTO

Il presente bando ha lo scopo di incentivare la progettazione e la realizzazione di iniziative istituzionali di Public Engagement che prevedano un impatto misurabile sui destinatari e che ingenerino un tangibile miglioramento sociale, culturale, ambientale o economico nel territorio di riferimento rispetto alla situazione di partenza. Obiettivo del bando è valorizzare le azioni di Ateneo in qualità di istituzione di riferimento locale e regionale, creando opportunità di dialogo, collaborazione e co-creazione di conoscenze con le comunità e i territori.

Per Public Engagement si intende l'insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Il Public Engagement implica il coinvolgimento e la partecipazione di un pubblico interno ed esterno all'ateneo, con mutuo beneficio per la società e per le istituzioni accademiche.

Il bando è aperto ai Dipartimenti dell'Ateneo che, in qualità di strutture capofila di progetto, potranno coinvolgere nella realizzazione delle loro iniziative i Centri di servizio e di ricerca, il Sistema Museale di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Green Office e Unifi Include.

2. AMBITI DI AZIONE

Alla categoria di Public Engagement possono essere ricondotte le seguenti tipologie di attività, come descritte nel bando ANVUR per la VQR 2020-2024, tematica III (public engagement):

- a. Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
- b. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
- c. Divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti web, ecc.);
- d. Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, *citizen science*, cliniche legali, ecc.);
- e. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza,

ecc.).

- f. Sono altresì ammesse altre iniziative di Public Engagement quali:
Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali, apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua), produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana, iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica, attività in ambito sanitario in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.), iniziative relative alla salute ambientale e alla sicurezza alimentare.

Sarà considerato elemento premiale l'attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, quali la sostenibilità ambientale, l'inclusione e coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze (art. 6).

Sono ammesse attività in modalità remota, attività in modalità mista e attività in presenza.

Non sono ammesse iniziative di tipo esclusivamente accademico, ovvero attività didattiche o di ricerca rivolte al solo pubblico universitario.

3. PRESENTAZIONE DOMANDE E REQUISITI DI AMMISSIONE

Le domande di finanziamento devono essere presentate, a pena di esclusione, **entro le ore 19:00 del 16.02.2025** utilizzando il GForm al seguente [link](https://forms.gle/tPUUtnmrjuNxeLcr6): <https://forms.gle/tPUUtnmrjuNxeLcr6>.

La conferma di ricezione della domanda, completa dei suoi allegati, verrà inviata tramite protocollo Titulus al/la RAD del Dipartimento capofila e via mail al/la referente del progetto.

I progetti dovranno inderogabilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- delinarsi come attività di Public Engagement (art. 2);
- rivolgersi a destinatari chiaramente identificabili (es. istituzioni, cittadini, mondo della scuola, imprese, categorie speciali etc.);
- dimostrare forte interdisciplinarietà, rappresentata dall'approccio alle tematiche affrontate ed espressa chiaramente in proposta indicando l'apporto scientifico di ogni disciplina;
- prevedere il coinvolgimento di almeno due strutture di Ateneo (tra dipartimenti, scuole, centri di servizio e di ricerca, biblioteche, musei, Unifi Include e Green Office);
- prevedere il coinvolgimento di una o più realtà esterne all'Ateneo nella co-progettazione dell'iniziativa (imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, terzo settore);
- richiedere un contributo massimo di € 30.000;
- prevedere un piano di comunicazione (vedi allegato 3) per la fase di promozione dell'iniziativa e di restituzione dei risultati;

- prevedere un piano di monitoraggio dell'impatto (vedi allegato 4) con indicatori qualitativi e quantitativi.

Si precisa inoltre che:

- sarà necessario identificare un dipartimento capofila, che curerà il coordinamento dell'iniziativa e sarà destinatario del finanziamento. Il/La referente dell'iniziativa, afferente al dipartimento capofila, deve appartenere al personale di ricerca strutturato di Ateneo;
- ogni dipartimento potrà essere capofila di massimo 2 progetti. Si invitano pertanto i Direttori/Direttrici di dipartimento ad effettuare una valutazione interna in fase di elaborazione delle proposte;
- i referenti di progetti risultati beneficiari di finanziamento UNIFI Extra nel 2023 e 2024 non potranno candidare proposte;
- in nessun caso saranno ammesse al finanziamento attività co-progettate con soggetti esterni in cui l'Università degli Studi di Firenze non figuri come principale organizzatore;
- i costi relativi al progetto devono avere competenza al 31.12.2025, nel rispetto delle scadenze definite dall'ateneo annualmente per le chiusure di bilancio di esercizio;
- a pena di inammissibilità, le proposte dovranno essere corredate in allegato dalla Delibera del Direttore / Direttrice di Dipartimento che autorizzi l'iniziativa. La delibera è richiesta al solo Dipartimento proponente ma deve esplicitare chiaramente le modalità di collaborazione all'iniziativa delle altre strutture coinvolte (allegato 5). Il capofila dovrà assicurarsi che Dipartimenti/Strutture partner del progetto abbiano formalizzato il proprio impegno a partecipare (a titolo esemplificativo può essere utilizzato l'allegato 6). Nel caso in cui non sia prevista una seduta del Consiglio di Dipartimento in tempo utile, è possibile caricare sul modulo GForm un decreto a firma del Direttore/Direttrice di Dipartimento che autorizzi la presentazione del progetto con impegno alla successiva ratifica da parte del Consiglio (vedi allegato 7).

Per ciascun progetto, dovranno essere indicati:

- a) **Titolo** dell'iniziativa;
- b) **Referente** con specifica del proprio inquadramento in Ateneo;
- c) **Data di nascita** del/la Referente (informazione necessaria ai fini della graduatoria finale in caso di pari punteggio di due o più proposte, vedi art. 6 del presente bando);
- d) **Contatto email** del/la Referente;
- e) **Contatto telefonico** del/la Referente;
- f) **Dipartimento di appartenenza** del/la Referente (struttura capofila del progetto);
- g) **Altre strutture dell'Università di Firenze** partecipanti all'iniziativa: Dipartimenti, Centri di Ricerca, Centri di Servizio, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Sistema Museale di Ateneo, Green Office, Unifi Include;
- h) **Partner esterni all'Università di Firenze** coinvolti nella co-progettazione dell'iniziativa (da testimoniare con allegato 1 o stipula di un accordo di collaborazione)

o che eventualmente forniscano un supporto economico o in kind alla stessa (vedi allegato 1a);

- i) **Categoria prevalente** di attività P.E. (scelta singola da elenco, Art. 2 del presente bando);
- j) **Periodo di svolgimento** dell'iniziativa;
- k) **Sede di svolgimento** dell'iniziativa;
- l) **Descrizione dell'iniziativa**, per illustrarne: i contenuti, i destinatari, il legame con i risultati della ricerca scientifica e i percorsi di didattica della/e struttura/e coinvolta/e, i soggetti (anche esterni) coinvolti e il loro ruolo, le risorse impiegate. L'apporto di ogni dipartimento e struttura partner (interna e esterna) deve essere chiaramente esplicitato (max 6.000 caratteri);
- m) **Cinque parole chiave** che identifichino l'iniziativa;
- n) **Richiesta di finanziamento**, specificando l'entità del finanziamento richiesto all'Ateneo per la realizzazione dell'iniziativa;
- o) **Budget stimato del progetto** (vedi allegato 2), con indicazione dei costi per la realizzazione dell'iniziativa, dei finanziamenti interni, di eventuali co-finanziamenti o contributi in kind messi a disposizione da soggetti terzi e del contributo richiesto all'Ateneo;
- p) **Piano di comunicazione** dell'iniziativa con riferimenti sia alla fase di promozione del progetto sia di restituzione dei risultati (vedi allegato 3);
- q) **Piano di monitoraggio dell'impatto**, con evidenziazione dei risultati attesi rispetto alla situazione di partenza, descrizione dei destinatari e del valore aggiunto che questi possono trarre dall'iniziativa, descrizione degli indicatori quantitativi e qualitativi che si prevede di utilizzare per misurare l'impatto dell'iniziativa (vedi allegato 4);
- r) **Delibera dipartimentale o Decreto del Direttore/Direttrice** di Dipartimento che autorizzi la presentazione del progetto con impegno alla successiva ratifica da parte del Consiglio (vedi allegati 5 e 7).

4. BUDGET

- Il bando prevede lo stanziamento fino a un totale di € 80.000.
- I progetti potranno essere candidati per un finanziamento non superiore a € 30.000.
- Nel budget del progetto dovranno essere inseriti i costi relativi alle attività di comunicazione previste nel Piano di comunicazione (vedi allegato 3).
- Saranno ammesse al finanziamento anche attività che abbiano ricevuto, o mirino a ricevere, co-finanziamenti esterni. Alla presentazione della domanda sarà necessario specificare eventuali co-finanziamenti già percepiti o richiesti, la cifra già percepita o richiesta e la fonte di co-finanziamento (vedi allegato 2).
- Sarà inoltre possibile avvalersi di contributi *in kind* da parte di soggetti terzi (es. fornitura gratuita di un servizio, concessione dell'uso di uno spazio, promozione dell'iniziativa etc.). Tali contributi dovranno essere dettagliati nella proposta (vedi allegato 1a).
- Il finanziamento erogato dovrà essere speso dal Dipartimento proponente destinatario dei fondi, pertanto non potrà essere utilizzato per contributi a soggetti terzi né dato in gestione a parti terze. Sarà comunque possibile affidare specifiche prestazioni ad operatori economici nel rispetto del codice degli appalti pubblici ed in coerenza con le tipologie di spesa eleggibili.

5. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo di Ateneo dovrà essere utilizzato unicamente per spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto così come approvato dalla Commissione di valutazione e nel rispetto del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità.

a) In particolare, sono finanziabili:

- spese per l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività (es. noleggio attrezzature per amplificazione, videoregistrazione e streaming, per uso di spazi aperti e supporto organizzativo)
- spese per comunicazione e divulgazione
- spese per compenso, viaggio e soggiorno per ospiti o relatori esterni (secondo il Regolamento Missioni in vigore)
- spese per pubblicazioni, preferibilmente in open access
- spese per materiali di consumo

b) I fondi NON potranno essere utilizzati per:

- finanziare o co-finanziare personale
- finanziare o co-finanziare, neppure in modo parziale, borse di studio e di ricerca, borse per dottorati di ricerca, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tecnologi previsti dalla legge 240 ed altre figure a tempo determinato
- compensare costi/servizi relativi alla progettazione sostenuti da Dipartimenti/Strutture o che implicano spese vive rientranti nelle tipologie di cui al presente al presente comma

Non saranno inoltre ammissibili:

Acquisto di arredi d'ufficio o altri beni ammortizzabili

Spese per catering

Spese per formazione

Spese per l'acquisto di attrezzature

Spese per acquisto di autovetture e funzionamento mezzi di trasporto

Si segnala che per tutte le tipologie di spesa non specificatamente elencate sarà necessario attenersi alle regole di utilizzo del Fondo di Finanziamento Ordinario di Ateneo.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle proposte è curata da una Commissione nominata con decreto Rettorale, composta da membri interni e/o esterni all'Ateneo.

La preistruttoria per l'eleggibilità dei progetti sarà curata dagli uffici competenti.

Le domande verranno valutate in base alle caratteristiche sotto dettagliate e ai relativi punteggi (fino ad un massimo di 100 punti).

a) Saranno considerati **requisiti necessari** nella valutazione le seguenti caratteristiche:

- Interdisciplinarietà dell'iniziativa (15 punti)
- Legame tra il progetto presentato e i percorsi di ricerca e didattica delle strutture coinvolte (15 punti)
- Impatto dell'azione in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento (piano di monitoraggio dell'impatto, vedi allegato 4) (25 punti)
- Coinvolgimento di una o più realtà esterne all'Ateneo nella co-progettazione dell'iniziativa (imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, terzo settore), da testimoniare con allegato 1 o stipula di un accordo di collaborazione (20 punti)
- Comunicazione nella fase di promozione del progetto e in quella di restituzione dei risultati (piano di comunicazione, vedi allegato 3) (10 punti)

b) Saranno inoltre valutate caratteristiche **premiali**, quali:

- Coinvolgimento della comunità studentesca (inclusi gli ex-studenti) nell'organizzazione dell'iniziativa (5 punti)
- Supporto economico al progetto di almeno un partner esterno, con contributi in kind o con co-finanziamenti e/o sponsorizzazioni. Tale supporto deve essere formalizzato tramite lettera di intenti (vedi allegato 1a) (5 punti)
- Attenzione alle tematiche collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Laddove previsti dal progetto, questi devono essere chiaramente esplicitati con numero e titolo nella descrizione dell'iniziativa (5 punti)

Le proposte che, per assenza dei requisiti formali o non riconducibili ad attività di Public Engagement, risulteranno non ammissibili.

Risulteranno ammissibili le proposte che abbiano ottenuto un punteggio da 70 a 100 punti, di cui 70 ottenuti con i requisiti necessari.

Saranno finanziati - fino ad esaurimento di fondi disponibili - i progetti ammissibili che, sulla base della graduatoria finale, abbiano ricevuto i punteggi più alti.

A parità di punteggio la preferenza è determinata:

a) dal maggior punteggio ottenuto per il criterio di "Impatto dell'azione in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento" (vedi comma a) del presente articolo);

b) dalla minore età del/la referente della proposta

La pubblicazione della graduatoria finale con i progetti finanziati avverrà entro il 18.03.2025.

7. COMUNICAZIONE

Al fine di garantire una corretta promozione, uniforme e coerente agli standard di Ateneo, le attività di comunicazione relative ai progetti finanziati saranno coordinate dagli uffici comunicazione dell'Ateneo.

La realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi e la stampa dei prodotti grafici che costituiscano parte integrante del progetto dovranno invece essere considerati nel budget dello stesso, essendo oggetto della candidatura.

Tutti i materiali di comunicazione dovranno riportare la dicitura: Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - UNIFI Extra 2025.

8. RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Al termine delle attività, verrà richiesto al/la referente del progetto una relazione finale delle attività svolte. Per quanto attiene alle spese sostenute, sarà richiesta la stampa del progetto contabile U-GOV attivato al momento dell'attribuzione del finanziamento, da inviare tramite protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere coerente con le finalità del finanziamento ottenuto, con il piano di comunicazione attuato e con il monitoraggio avvenuto. La relazione ha l'obiettivo di dimostrare la congruità della richiesta di finanziamento e la buona riuscita del progetto finanziato e dovrà essere redatta su apposito modulo (vedi allegato 8) da trasmettere via protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni entro il 31/01/2026. Laddove il report non dovesse essere completo di rendicontazione finanziaria ovvero questa dovesse risultare incongruente con le spese ammissibili, l'Amministrazione di Ateneo procederà con recuperi sulle dotazioni del Dipartimento interessato.

9. PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI

Chiarimenti e informazioni in merito al presente bando possono essere richiesti alla U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni

e-mail: public.engagement@adm.unifi.it

Si avvisa che gli uffici osserveranno chiusura obbligatoria dal 25 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025.

Si segnala inoltre che tutte le comunicazioni a carattere ufficiale relative al bando (es. eventuali rimodulazioni del budget del progetto, rendicontazione delle spese, relazione finale, eventuali richieste di accesso agli atti) dovranno pervenire solo ed esclusivamente tramite protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Elisa Ascani, Responsabile dell'Unità Funzionale Iniziative di Public Engagement e Alumni - Università degli Studi di Firenze, Via Gino Capponi, 9 - Firenze.

Il presente bando è pubblicato sul sito: <https://intranet.unifi.it/it/terza-missione/public-engagement>

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27/04/2016 GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.

I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I candidati sono invitati a prendere visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di selezione per il finanziamento di progetti, consultabile al seguente link:
<https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 - Lettera struttura esterna per co-progettazione

Allegato 1a - Lettera struttura esterna per co-finanziamento

Allegato 2 - Budget del progetto

Allegato 3 - Piano di comunicazione

Allegato 4 - Piano di monitoraggio dell'impatto

Allegato 5 - Modello di delibera dipartimento capofila

Allegato 6 - Lettera tra struttura Unifi e dipartimento capofila (modello fornito a titolo esemplificativo e non richiesto dall'applicativo GForm, vedi art. 3)

Allegato 7 - Decreto Dir di Dipartimento

Allegato 8 - Relazione finale

LETTERA STRUTTURA ESTERNA PER CO-PROGETTAZIONE
(Allegato 1)

[CARTA INTESTATA ENTE FIRMATARIO]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]
[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]
[INDIRIZZO EMAIL]

LETTERA DI IMPEGNO

alla collaborazione al progetto di Public Engagement
[TITOLO DEL PROGETTO]
da presentare per il bando UNIFI Extra 2025

Con la presente

[ENTE FIRMATARIO], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio impegno a collaborare al progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO],
presentato da [STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA] al bando di finanziamento per progetti
di Public Engagement UNIFI Extra 2025 dell'Università degli Studi di Firenze, che ha come
obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

La collaborazione prevede

- *elencare le modalità di collaborazione al progetto, dettagliando le competenze
impiegate nella co-progettazione dell'iniziativa*

A tale scopo indica come referente [NOME COGNOME CONTATTO EMAIL E TEL DEL
REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

LETTERA STRUTTURA ESTERNA PER CO-FINANZIAMENTO
(Allegato 1a)

[CARTA INTESTATA ENTE FIRMATARIO]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]
[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]
[INDIRIZZO EMAIL]

LETTERA DI INTENTI

per il supporto al progetto di Public Engagement
[TITOLO DEL PROGETTO]
da presentare per il bando UNIFI Extra 2025

Con la presente

[ENTE FIRMATARIO], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio interesse a supportare il progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO],
presentato da [STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA] al bando di finanziamento per progetti
di Public Engagement UNIFI Extra 2025 dell'Università degli Studi di Firenze, che ha come
obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

Il supporto prevede

- *elencare e quantificare il supporto al progetto (es. contributo economico, supporto
tecnico, diffusione delle informazioni etc)*

A tale scopo indica come referente [NOME COGNOME CONTATTO EMAIL E TEL DEL
REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

BUDGET del progetto (Allegato 2)

Nota: inserire gli importi IVA inclusa, ove applicata

Voci di costo (vedi art. 5)	Motivazione	Ammontare in Euro
Personale esterno		
Organizzazione logistica		
Comunicazione		
Altri costi prevedibili		
TOTALE		

Entrate (vedi art. 4)	Ammontare in Euro
Contributo richiesto all'Ateneo	
Contributi interni alla struttura (se previsti)	
Co-finanziamento esterno (se disponibile)	
Contributo esterno <i>in kind</i> (se disponibile)	
TOTALE	

Note ulteriori

--

Data

Firma

PIANO DI COMUNICAZIONE (Allegato 3)

Al fine di garantire una corretta promozione, uniforme e coerente agli standard di Ateneo, le attività di comunicazione relative ai progetti finanziati saranno coordinate dagli uffici comunicazione dell'Ateneo.

La realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi e la stampa dei prodotti grafici che costituiscano parte integrante del progetto dovranno invece essere considerati nel budget dello stesso, essendo oggetto della candidatura.

Tutti i materiali di comunicazione dovranno riportare la dicitura: Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - UNIFI Extra 2025.

OBIETTIVO

(è possibile scegliere più opzioni)

- Dare visibilità all'evento
- Prolungare efficacia dell'iniziativa (impatto)
- Creare un feedback con il pubblico
- Creare un pubblico potenzialmente interessato a iniziative future
- Valutazione del gradimento dell'iniziativa

PUBBLICO DI RIFERIMENTO

(è possibile scegliere più opzioni)

- Cittadini
- Enti locali
- Imprese
- Istituzioni
- Media
- Ordini professionali
- Scuole
- Terzo settore
- Categorie svantaggiate
- Altro specificare:

AREA GEOGRAFICA DI COPERTURA COMUNICATIVA

- Firenze città
- Firenze area metropolitana
- Provincia
- Regione
- Nazionale
- Internazionale

AZIONI

(è possibile proporre più opzioni la cui fattibilità e realizzazione sarà coordinata dagli uffici comunicazione dell'Ateneo)

Materiali di comunicazione

- Locandina / Programma
- Prodotto Video aggiungere breve descrizione:

- Prodotto Audio aggiungere breve descrizione:

- Pieghevole

Comunicazione diretta

- Sito / pagina web di riferimento
- Newsletter / Mailing list
- Affissioni cittadine
- Affissioni locandine in sedi UNIFI

Campagna social

- Su account ufficiali UNIFI (*vedi [elenco](#)*)
- Su altri account (*ad es: account personali o di enti/associazioni partner*)
- Post a pagamento
- Post gratuiti
- Apertura canale social dedicato

Campagna media a pagamento

- Testate a stampa e/o digitali
- Emittenti radio-tv

PIANO DI MONITORAGGIO DELL'IMPATTO **(Allegato 4)**

L'impatto delle attività di public engagement è inteso come il cambiamento prodotto dal progetto rispetto alla situazione di partenza o all'arricchimento a beneficio del pubblico, della comunità e della società. Le dimensioni dell'impatto su cui strutturare il presente piano di monitoraggio sono quella sociale e quella culturale.

Per impatto sociale s'intende la creazione di un processo di scambio con tutti gli attori coinvolti: partecipazione civica e del territorio, costruzione di reti con altre istituzioni, contributo in termini di pari opportunità e inclusione.

Per impatto culturale si intende la capacità di sensibilizzare nelle persone e/o nella collettività e garantire una facile accessibilità e fruibilità dei contenuti dell'iniziativa.

Il referente dovrà esplicitare le dimensioni seguenti, precisando anche gli indicatori di monitoraggio scelti.

- 1) Contesto di riferimento
(importanza del caso rispetto al contesto; bisogni sociali intercettati e interpretati; accrescimento della reputazione, della consapevolezza e del ruolo positivo svolto dall'Istituzione nel contesto di riferimento)
- 2) Valore aggiunto per i beneficiari
(la qualità dell'outcome principale in termine di innovazione e di miglioramento; la presenza di outcome aggiuntivi, significativi e duraturi che hanno recato beneficio alla società nelle sue varie componenti o a particolari categorie di beneficiari e beneficiarie; l'innovazione tecnologica; la capacità di contribuire a un cambiamento nell'opinione pubblica)
- 3) Dimensione geografica
(locale, regionale, nazionale, internazionale)
- 4) Pubblico di riferimento
(composizione sociale e anagrafica dei cittadini e delle cittadine coinvolti/e rispetto al contesto di riferimento)
- 5) Costruzione di reti / collaborazioni
- 6) Presenza di obiettivi di inclusione
- 7) Valutazione del gradimento
- 8) Comunicazione
(accessi e commenti su pagine web; indicatori della campagna social svolta quali n. post, visualizzazioni, persone raggiunte, interazioni; rassegna stampa; copie distribuite di eventuali pubblicazioni)

**MODELLO DI DELIBERA DIPARTIMENTO CAPOFILA
(Allegato 5)**

Candidatura del progetto [TITOLO DEL PROGETTO] al bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025 avanzata da: [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

Referente progetto	
Titolo progetto	
Bando	Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025
Ente Finanziatore	Università degli Studi di Firenze
Anno	2025
Tipo di partecipazione (coordinatore/partner)	Coordinatore
Partenariato (<i>elencare tutte le strutture in collaborazione</i>)	
Modalità di collaborazione all'iniziativa delle strutture coinvolte	
Finanziamento richiesto	
Cofinanziamento esterno	

Il Consiglio,

Visti i dati e le informazioni riportati in tabella

Esprime parere favorevole in merito alla candidatura avanzata da [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] con il progetto [TITOLO DEL PROGETTO] per il bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025 e autorizza l'iniziativa.

**LETTERA TRA STRUTTURA UNIFI E DIPARTIMENTO CAPOFILA
(Allegato 6)**

[CARTA INTESTATA STRUTTURA]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE STRUTTURA CAPOFILA DEL PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]

[INDIRIZZO EMAIL]

LETTERA DI IMPEGNO

alla collaborazione al progetto di Public Engagement
[TITOLO DEL PROGETTO]
da presentare per il bando UNIFI Extra 2025

Con la presente

[STRUTTURA UNIFI], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio impegno a collaborare al progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO], presentato da [STRUTTURA CAPOFILA DEL PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] al bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025 dell'Università degli Studi di Firenze, che ha come obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

La collaborazione prevede

- *elencare le modalità di collaborazione al progetto*

A tale scopo indica come referente del progetto per la propria struttura [NOME COGNOME CONTATTO EMAIL E TEL DEL REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

DECRETO Direttore/Direttrice di Dipartimento (Allegato 7)

[CARTA INTESTATA DIPARTIMENTO]

OGGETTO: Candidatura del progetto [TITOLO DEL PROGETTO] al bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025

Con la presente esprimo parere favorevole in merito alla candidatura avanzata da [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] con il progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO], per il bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra 2025 dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con [ALTRE STRUTTURE PARTECIPANTI].

La proposta sarà portata a ratifica in occasione del primo Consiglio di Dipartimento utile.

Luogo e data

Firma

MODULO RELAZIONE FINALE (Allegato 8)

Descrivere a posteriori l'iniziativa svolta, esplicitando - in max 6000 battute – la realizzazione degli obiettivi del progetto e l'impatto raggiunto analizzato attraverso gli indicatori riportati nel piano monitoraggio:

- 1) Contesto di riferimento
- 2) Valore aggiunto per i beneficiari
- 3) Dimensione geografica
- 4) Pubblico di riferimento
- 5) Costruzione di reti / collaborazioni
- 6) Presenza di obiettivi di inclusione
- 7) Valutazione del gradimento
- 8) Comunicazione

Saranno inoltre apprezzate note ulteriori alle lezioni apprese e ogni altro elemento caratterizzante l'attività svolta.

STATUTO RESTART**MODIFICHE INTERVENUTE DAL DEPOSITO DELLA PRIMA TRANCHE IN
PREFETTURA (16.5.2024)
AL COMITATO D'INDIRIZZO DEL 20.6.2024****STATUTO
della Fondazione di partecipazione
"RESearch and innovation on future Telecommunications systems and
networks, to make Italy more smART"
in breve
"Fondazione RESTART"****Art. 1****DENOMINAZIONE**

1. È costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile la Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", in breve e di seguito indicata come "Fondazione RESTART" o "la Fondazione".
2. La Fondazione richiederà il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione all'apposito Registro istituito presso la Prefettura - UTG di Roma e l'iscrizione nel repertorio economico-amministrativo (REA) presso la CCIAA di Roma per lo svolgimento delle attività a carattere commerciale di cui al comma 3 dell'art. 3 del presente statuto.

Art. 2**SEDE**

La sede legale della Fondazione è nel Comune di Roma, Via Cracovia n. 50, c.a.p. 000133.

Con provvedimento dell'organo amministrativo potranno essere istituite sedi operative nel territorio nazionale.

Art. 3**SCOPO DELLA FONDAZIONE**

1. La Fondazione ha per scopo la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il loro sfruttamento e valorizzazione dopo la conclusione del Piano. La Fondazione opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico ("*HUB*") nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "*Partenariato esteso*" (di seguito anche P.E.) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. Essa agisce come soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del partenariato esteso, come referente unico nei confronti del MUR per l'attuazione del progetto.
2. La Fondazione, in quanto soggetto attuatore del Progetto, riceverà le tranches di agevolazioni concesse, svolgerà tutte le attività di cui all'art. 15 dell'Avviso MUR, verificherà e trasmetterà al MUR la rendicontazione delle attività svolte. Per la realizzazione delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso") la Fondazione si avvale degli "*Spoke*", soggetti esecutori autonomi, di natura pubblica o privata. Ciascuno Spoke riceverà dall'Hub le agevolazioni in ragione delle

attività svolte e provvederà alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei propri "affiliati allo Spoke", soggetti pubblici e privati dei quali si avvale a sua volta nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

3. In particolare la Fondazione si propone, limitatamente all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato Esteso "Telecomunicazioni del futuro", di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, **promuovendo e coordinando ricerche sia fondamentali sia applicative in tutti gli ambiti delle telecomunicazioni, dell'elettromagnetismo e in tutte quelle aree i cui progressi possono essere sinergici a queste.**

4. Dopo la conclusione del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022, Partenariato Esteso "Telecomunicazioni del futuro" e sue eventuali proroghe, la Fondazione proseguirà le attività di cui al precedente comma 3, insieme ad altre attività che valorizzino l'impatto dei risultati e dei laboratori creati dal Progetto sul sistema economico, sociale e culturale del Paese. A tale scopo, la Fondazione potrà rivolgersi a soggetti privati o enti pubblici indistintamente.

Art. 4

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione potrà svolgere tutte le attività che saranno ritenute dall'organo amministrativo strettamente strumentali, accessorie o necessarie per la realizzazione degli scopi che costituiscono l'oggetto della fondazione tra cui, a titolo esemplificativo:

- || compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari per il conseguimento dell'oggetto della fondazione;
- || ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento -ad esclusione dei mutui- con banche, altri istituti di credito, e società finanziarie per il perseguimento degli scopi statutari;
- || compiere operazioni mobiliari e immobiliari funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;
- || compiere operazioni commerciali e finanziarie (escluso lo svolgimento delle attività di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito di cui al D.Lgs. 385/1993) funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;
- || assumere, previa conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito di parere vincolante espresso dal Comitato di indirizzo, quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off della ricerca o start-up innovativa costituite dagli Atenei o dagli Enti pubblici di ricerca membri, specificamente costituite per il perseguimento degli scopi statutari
- || collaborare con soggetti terzi al fine di realizzare le iniziative ed i progetti per la cui realizzazione la Fondazione è stata istituita.

4. Eventuali utili derivanti alla Fondazione dallo svolgimento di attività commerciali saranno impiegati sia per la costituzione di riserve sia per il finanziamento delle attività della Fondazione.

Art. 5 DURATA

La Fondazione ha durata illimitata.

Al verificarsi di una causa di estinzione l'organo di amministrazione delibererà in merito all'avvio della liquidazione o qualora sia ritenuto utile ed opportuno in considerazione della prospettiva di prosecuzione delle attività scientifiche e di ricerca oltre il termine dei progetti PNRR- alla modifica del presente statuto o alla proposta all'autorità competente della trasformazione in altro soggetto giuridico in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti del Codice Civile.

Art. 6 MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono nelle seguenti categorie:

- I I Promotori, che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione o aderiscono entro 60 giorni lavorativi dalla sua stipula, versano i contributi ai fondi di dotazione e gestione previsti dallo statuto, contribuiscono in maniera rilevante all'organizzazione ed alla realizzazione dell'oggetto della Fondazione e designano i componenti dell'organo di gestione - Consiglio di Amministrazione;
- I I Partecipanti, che versano i contributi ridotti come previsto dall'art. 9 per tale categoria e collaborano alle attività della Fondazione partecipando alle riunioni del solo Comitato di indirizzo.

Art. 7 PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è composto da;

a) un fondo di dotazione - indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali - costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 9 co. 1 dai membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.

Il fondo di dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di indirizzo, di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca.

b) conferimenti in beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati dai Fondatori ed espressamente destinati a patrimonio;

c) beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con l'oggetto della Fondazione, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che lo stesso decida di imputare a patrimonio.

Art. 8 FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione è costituito mediante:

- I I fondi erogati dal MUR in attuazione del Bando 341/2022;
- I I redditi del capitale, avanzi e utili di gestione;
- I I utili delle eventuali società partecipate;
- I I ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- II proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
- II eventuali liberalità provenienti da terzi;
- II altre rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- II quote dei contributi versati dai membri della Fondazione ai sensi dell'art.9, nei modi e per gli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato di indirizzo.

Il fondo di gestione è impiegato per il funzionamento della Fondazione e per le attività inerenti e conseguenti il programma di ricerca di cui al Bando MUR n.341/2022

Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non potranno essere richiesti trasferimenti straordinari, aperture di credito né il rilascio di garanzie in funzione di ripianamento delle perdite.

Art.9

MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

1. I membri della Fondazione, sia promotori sia partecipanti, si impegnano a versare al fondo di dotazione, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di € 10.000,00.

2. I membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare entro il 31 Dicembre di ogni anno un contributo annuale quantificato inizialmente come segue:

- a) per l'esercizio in cui la Fondazione viene costituita,
 - o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori",
 - o € 10.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
- b) per ciascuno dei due esercizi successivi,
 - o € 30.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori",
 - o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";

Eliminato: P

3. Con riferimento al primo triennio (2022-2024) e fino al 31/12/25, ai Membri della Fondazione non potranno essere richiesti ulteriori contributi, comunque siano denominati o qualificati.

Al termine del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e comunque dall' 1/1/2026, al fine di perseguire le sue finalità, ai Membri della Fondazione potrà essere richiesto il versamento di contributi in denaro, determinati in ragione della natura del Membro della Fondazione (Promotore o Partecipante), non superiori nell'importo alle somme indicate all'articolo 9, comma 2, e sulla base di una pianificazione pluriennale, che delinei le attività, i progetti specifici, i possibili finanziamenti privati e pubblici, i ritorni economici per la Fondazione e la relativa tempistica, eventuali altri enti e imprese da invitare a far parte della Fondazione, gli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale della pianificazione, predisposta e rivista annualmente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ambito della

Eliminato: e

documentazione di cui all'art. 15, comma 2 di propria competenza, previo parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo, espresso con la maggioranza favorevole dei 2/3 dei propri componenti. Per esercitare il voto, i delegati di ciascuno dei Membri della Fondazione dovranno presentare al Comitato di Indirizzo copia dell'approvazione assunta dal proprio Ente di appartenenza. L'iter di tale pianificazione dovrà contemplare la possibilità per ciascun membro promotore di modificare il proprio status in membro partecipante con conseguente differenziazione del contributo previsto nonché la possibilità per ciascun membro di recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art.11, senza che sorga in capo al membro recedente alcun obbligo di versamento del contributo eventualmente previsto nella pianificazione. Tali contributi deliberati verranno imputati sempre a fondo disponibile di gestione.

Eliminato: potrà

Articolo 10 ADESIONI SUCCESSIVE

1. L'adesione di nuovi membri che avvenga oltre il termine di 60 giorni lavorativi dalla stipula dell'atto costitutivo di cui al primo periodo del precedente art. 6 dovrà essere deliberata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole -obbligatorio e vincolante- del comitato di indirizzo, acquisite le deliberazioni degli organi amministrativi degli Enti pubblici. L'adesione comporta l'accettazione integrale e senza riserve dello statuto e di ogni altro atto di regolamentazione della Fondazione vigenti al momento della richiesta di adesione; il nuovo membro della Fondazione dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti della delibera che stabilisce le condizioni di ammissione ed in particolare al versamento dei contributi previsti dall'art. 9 per la categoria alla quale viene ammesso.
2. La richiesta di adesione dovrà essere indirizzata con raccomandata A/R o PEC al Presidente della Fondazione e dovrà specificare la categoria di ingresso, tra quelle di cui all'art. 6.

Art.11 RECESSO

1. La qualità di membro della Fondazione non è alienabile né trasferibile a terzi.
2. I membri, Promotori o Partecipanti, possono sempre recedere inviando apposita dichiarazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite PEC o a mezzo lettera raccomandata A.R. presso la sede sociale non meno di tre mesi prima della scadenza dell'esercizio.
3. Il recesso sarà efficace dal termine dell'esercizio in corso alla data della comunicazione di cui al comma precedente. Nel caso in cui il recesso comporti l'inadempimento delle obbligazioni contratte verso il MUR al momento della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso n. 341/2022, esso avrà efficacia dalla data di conclusione delle attività relative al programma di ricerca e innovazione previste dallo stesso Avviso e di assolvimento dei relativi obblighi di rendicontazione.
4. Il recesso non dà diritto alla ripetizione di quanto già versato sia al fondo di dotazione sia al fondo di gestione né dà luogo ad alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.
5. Il recesso comunicato senza il rispetto del termine di cui all'ultimo periodo del secondo comma del presente articolo sarà efficace al termine dell'esercizio successivo a quello in cui è stato comunicato.

Art.12
ESCLUSIONE DALLA FONDAZIONE

1. L' esclusione dalla Fondazione può essere deliberata solamente per i seguenti gravi motivi:

- a) mancato versamento delle quote di cui all'art. 9;
- b) compimento di atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità della Fondazione, inclusa la violazione degli accordi o dei regolamenti relativi agli obblighi di riservatezza e alla tutela della proprietà intellettuale;
- c) compimento di atti contrari o di condotte incompatibili con il dovere di collaborazione con la Fondazione ed i suoi componenti;

Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

2. L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo. Il Comitato di indirizzo formula il proprio parere con la maggioranza assoluta dei membri calcolata non tenendo conto della partecipazione del rappresentante del membro della cui esclusione si tratta.

3. Nei casi previsti dal comma 1 lettera a), il membro inadempiente dovrà essere invitato dall'organo amministrativo, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, a mettersi in regola. L'esclusione potrà essere deliberata decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che l'inadempienza permanga.

4. La deliberazione di esclusione deve essere notificata a mezzo PEC o posta raccomandata, a cura del Presidente.

5. L'esclusione avrà effetto decorsi ulteriori trenta giorni dalla data della notificazione di cui sopra. L'escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione

Art.13
ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi della Fondazione sono:

- || il Consiglio di Amministrazione;
- || il Comitato di Indirizzo;
- || il Comitato Tecnico Scientifico;
- || Il Presidente della Fondazione;
- || Il Collegio dei Revisori Dei Conti.

Art. 14
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in qualità di soggetto proponente del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e da massimo

dieci membri del Consiglio di Amministrazione, oltre il Vice Presidente il quale non ha diritto di voto, salvo nel caso in cui sostituisca il Presidente. Almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dai membri "Promotori" di natura giuridica pubblica ed i rimanenti dagli altri Promotori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dal Comitato di Indirizzo. Per il primo triennio il Presidente ed i consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo, fatti salvi eventuali membri individuati in rappresentanza di Amministrazioni pubbliche aventi funzioni di controllo sui progetti PNRR o comunque designati in forza di legge o altri provvedimenti amministrativi, nel rispetto dei poteri di designazione di cui al comma precedente

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; potrà altresì essere previsto un compenso, o gettone di presenza, per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione, il cui ammontare è deliberato dal Comitato d'Indirizzo.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta per iscritto da almeno due membri o dal Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno. Tuttavia, anche in mancanza di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e del Collegio dei Revisori.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione o interruzione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva almeno della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei voti dei presenti.

Laddove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevale il voto del Presidente. Gli eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangono in carica non oltre la durata del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 o per il diverso periodo indicato nelle norme o atti in base ai quali sono stati designati.

Le deliberazioni in materia di modifiche statutarie o scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri, previo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo. Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun consigliere il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati la possibilità di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

3. Gli incarichi di consigliere e di presidente possono essere revocati in caso di gravi, ripetuti inadempimenti dei doveri dell'ufficio, qualora compiano atti gravemente dannosi o pregiudizievoli per la Fondazione e comunque in tutti i casi previsti dalla legge. In tal caso, il Presidente o il Vicepresidente convocano il Comitato di Indirizzo per la nomina dei sostituti, nel rispetto delle facoltà di designazione di cui al co.1.

Art. 15

FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto della Fondazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria il Consiglio di Amministrazione acquisisce preventivamente il parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo.

2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione approva il budget economico annuale e triennale – predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Direttore Generale –, corredato da relazione accompagnatoria, e il bilancio consuntivo annuale e relativa relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), che successivamente sottopone, tramite il suo Presidente, al Collegio dei Revisori dei conti e successivamente, acquisito il parere del Collegio dei Revisori, al Comitato di Indirizzo-per le rispettive determinazioni;

- approva i documenti di indirizzo strategico e programmazione delle attività scientifiche proposti dal Comitato di Indirizzo;
- coordina e monitora l'attuazione del Programma di ricerca del Partenariato vigilando sulla rendicontazione degli interventi a cura degli Spoke ed affiliati e sulla conseguente trasmissione al MUR;
- autorizza ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle milestones del Programma;
- dispone interventi correttivi nel caso di ritardi attuativi degli Spoke e/o Affiliati;

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA
CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA**

PREMESSA

Esaminati gli atti e le indicazioni contenute nei “Criteri di qualità per l’accesso ai servizi CILS”, l'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal rettore, prof. Tomaso Montanari, nato a Firenze il 15 ottobre 1971, e l’Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla rettrice, prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, con sede in Firenze, piazza San Marco 4, pec ateneo@pec.unifi.it, nell'intento di intensificare sempre di più i rapporti culturali tra le due Istituzioni e di contribuire alla diffusione della lingua e della cultura italiana

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1: Premessa e Contraenti

La Premessa costituisce parte integrante e essenziale della presente convenzione.

L'Università per Stranieri di Siena (di seguito denominata *Università*) riconosce il Centro di Servizi Culturali per Stranieri dell’Università degli Studi di Firenze (di seguito denominato *Sede*) come referente e sede di esami, nel quadro dell'attività istituzionale di promozione della *CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*.

ART. 2: Livelli CILS

La certificazione di competenza della lingua italiana rilasciata dall'Università è articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2 con i rispettivi moduli destinati a pubblici specifici: A1 Bambini, A1 Adolescenti, A1 Integrazione in Italia, A2 Bambini, A2 Adolescenti, A2 Integrazione in Italia, B1 Adolescenti, B1 Cittadinanza.

Le specifiche teoriche e operative della certificazione sono contenute nelle *Linee Guida CILS*, pubblicate sul sito dell’Università.

ART. 3: Date di esame

Gli esami si svolgono due volte all’anno, tendenzialmente all’inizio di Giugno e Dicembre e nei giorni stabiliti dall’Università, comunicati alla Sede almeno all’inizio di ogni anno e pubblicati sul sito dell’Università. Le date di esame non possono essere modificate.

ART. 4: Tasse di esame

L’ammontare delle tasse di esame è contenuto nell’**allegato A** alla presente convenzione. Eventuali modifiche saranno comunicate tramite fax o posta elettronica certificata.

I candidati provvederanno al pagamento delle tasse d'esame per il Livello prescelto presso la Sede, che, prima di ammettere gli stessi alle prove di esame, le incasserà in nome e per conto dell’Università al fine del suo tempestivo riversamento all’Ateneo. Alla Sede spetterà il 25% dell’importo delle tasse introitate, compreso di IVA e di ogni altro onere, a titolo di compenso per le prestazioni rese e a ristoro dei costi sostenuti nell’espletamento dell’attività oggetto della presente convenzione. La Sede curerà l’inoltro delle tasse e dei diritti versati dai candidati all'Università, trattenendo unicamente l’importo di cui al periodo precedente e provvedendo allo sviluppo degli ulteriori adempimenti amministrativi descritti nel seguito.

La Sede, unitamente al versamento del 75% dell'ammontare delle tasse all'Università, provvede all'invio all'Università di fattura elettronica o altro documento fiscalmente valido in relazione al proprio regime tributario per l'ammontare corrispondente a quanto trattenuto di cui sopra.

La sede, ai sensi della Legge 136/2010 assume l'impegno al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti e si riserva la comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata, del conto dedicato su cui farà affluire le somme spettanti.

ART. 5: Adempimenti della Sede d'esame

Oltre al rispetto di quanto previsto al precedente art. 4, la Sede si impegna a prendere visione e ad accettare integralmente i contenuti delle *Linee Guida CILS* e del *Manuale di istruzioni per l'organizzazione degli esami CILS (allegato B)*, ed eventuali aggiornamenti.

La Sede si impegna a raccogliere le iscrizioni dei candidati e le tasse di esame e a trasmettere all'Università, attraverso apposita procedura on line, i nominativi dei candidati almeno 40 giorni prima della data di esame.

Le procedure dettagliate relative alle modalità di iscrizione e al pagamento delle tasse di esame sono contenute nel Memorandum (**allegato C**) che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Sul portale on line sarà possibile visualizzare l'importo da versare all'Università (al netto dell'importo spettante alla Sede).

La Sede d'esame deve provvedere al versamento delle tasse di esame dei candidati entro la data indicata sul portale delle iscrizioni e a inviare copia della ricevuta di pagamento all'Università.

Gli esami si tengono presso i locali individuati, a cura e spese, dalla Sede. La Sede si impegna a organizzare la sessione di esame, fornendo aule adeguate, somministratori di esame formati, lettori CD per le prove d'ascolto, supporti digitali per le prove di produzione orale e a controllare il loro svolgimento.

Per un controllo sulla regolarità delle procedure, l'Università può inviare, nei giorni d'esame, un proprio rappresentante. Le spese di viaggio e soggiorno del rappresentante sono a carico della Sede di esame.

La Sede deve designare un proprio rappresentante responsabile di tutte le procedure di esame il cui nominativo deve essere comunicato all'Università per lettera all'inizio di ogni anno, con raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo attestante l'effettiva ricezione.

Nell'ambito della garanzia procedurale assicurata dal rappresentante responsabile, quest'ultimo si obbliga ad essere presente nei giorni di espletamento degli esami e per tutta la durata degli stessi.

La Sede deve, altresì, comunicare tramite posta elettronica e come specificato nell'**allegato C**, almeno 15 giorni prima della data di esame, i nominativi dei somministratori degli esami. Tali somministratori non possono esaminare candidati che siano stati eventualmente loro studenti. Il responsabile, designato dalla Sede, è l'unica persona autorizzata ad aprire, la mattina stessa degli esami, il plico di esame inviato dall'Università, e a sigillarlo una volta espletate tutte le procedure. Le operazioni di apertura e chiusura del plico di esame devono essere svolte in presenza di almeno due candidati.

La Sede provvede ad inviare il plico sigillato con le prove di esame dei candidati all'Università entro tre giorni lavorativi dalla data di esame.

La Sede si impegna a far seguire al proprio responsabile e ai propri collaboratori i corsi per Somministratori CILS organizzati dall'Università. I corsi si svolgono presso la sede dell'Università. La Sede deve provvedere alle spese di viaggio e soggiorno dei propri collaboratori ed a corrispondere all'Università un importo forfettario di € 80,00 indipendentemente dal numero dei partecipanti afferenti a ciascuna sede (Delibera Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2024).

Nel caso in cui la Sede richieda che il corso venga realizzato presso i propri locali, gli importi per la formazione, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, le spese di viaggio e soggiorno dei formatori, inviati dall'Università, sono a carico della Sede.

ART. 6: Adempimenti dell'Università

L'Università provvede a far pervenire in tempo utile, in plico sigillato, il materiale necessario per la somministrazione e lo svolgimento degli esami. L'Università esprime una valutazione scientificamente fondata dei risultati delle prove d'esame e, una volta effettuata la valutazione delle prove, invia alla Sede la certificazione nominale degli studenti che hanno superato l'esame. Se un candidato non ottiene la sufficienza in tutte le abilità, riceve un attestato di capitalizzazione con l'indicazione dei punteggi ottenuti. Lo stesso candidato può, comunque, capitalizzare i risultati parziali ottenuti nelle prove in un successivo esame, da far valere entro 18 mesi dal primo. Tale disposizione non riguarda i candidati iscritti ai Livelli CILS A1 Integrazione, A2 Integrazione ed al Livello B1 Cittadinanza per quali non è applicata la sopracitata capitalizzazione. Per le modalità di iscrizione, l'ammontare delle tasse di esame, delle abilità da ripetere e modalità di pagamento vedere gli allegati A e C.

ART. 7: Corsi di Formazione

L'Università può organizzare, in accordo con la Sede corsi di formazione sulla *CILS* per docenti e studiosi stranieri di lingua italiana.

In tal caso verranno disciplinate con separato accordo, anche mediante scambio di corrispondenza a mezzo posta elettronica certificata, le relative modalità, i rapporti economici ed i procedimenti amministrativi necessari.

ART. 8: Pubblicità

Durante il periodo di efficacia della presente convenzione, la Sede si impegna a dare notizia della certificazione CILS producendo materiali cartacei e elettronici; su tali materiali la Sede è autorizzata ad usare la dicitura "Sede di esame CILS" escludendo ogni altro utilizzo della citata dicitura. La Sede è inoltre autorizzata ad usare il logo CILS, registrato e depositato presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale dei logotipi alla Classe 41 "Servizi universitari" della Classificazione di Nizza, n. 016642217 del 27.04.2017, riconducibile all'Università e pertanto potrà essere utilizzato esclusivamente dalla Sede entro il periodo di efficacia della presente convenzione.

ART. 9: Monitoraggio

L'Università ha facoltà di monitorare l'operato della Sede, sulla base del numero delle sessioni attivate e delle modalità del loro svolgimento.

ART. 10: Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata triennale e sarà espressamente rinnovata con ulteriore accordo per i successivi trienni.

L'eventuale rinnovo sarà preceduto da avviso di posta elettronica inviato dall'Università e seguito da risposta della Sede, risposta che dovrà intervenire entro e non oltre due mesi dalla scadenza della presente convenzione.

In caso contrario è escluso qualsivoglia rinnovo tacito.

ART. 11: Revoca della convenzione

Ciascuna parte firmataria potrà recedere dalla presente convenzione, mediante preavviso, con comunicazione non inferiore a tre mesi dalla data di scadenza

della stessa, da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o con altra modalità che assicurino l'effettiva ricezione.

L'Università si riserva il diritto di recedere dalla presente convenzione, qualora la sede non attivi gli esami per almeno una sessione all'anno, ovvero in caso di gravi inadempienze inerenti alle modalità di svolgimento degli esami stessi (anche relative, a titolo esemplificativo, all'idoneità dei locali) o che, comunque, possano far venir meno il rapporto fiduciario tra le parti.

ART. 12: Non esclusività della convenzione

L'Università può stipulare convenzioni con altri enti che insistono sul medesimo ambito territoriale della Sede.

ART. 13: Privacy

Nello svolgimento delle rispettive attività le parti assumono l'impegno al trattamento dei dati in rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, approvato in data 14 aprile 2016 dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016.

Il Titolare del trattamento dei dati per l'Università per Stranieri di Siena è individuato nella persona del rettore, prof. Tomaso Montanari; per la Sede, il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Firenze. Per l'Università, il DPO (Data Protection Officer) è l'avv. Luigi Pelliccia; per la Sede è il dott. Massimo Benedetti.

ART. 14: Foro competente

Le parti dichiarano di voler definire amichevolmente ogni eventuale controversia insorgente in ragione del rapporto convenzionale. In caso di impossibilità ad addivenire alla definizione amichevole, il Foro competente sarà quello del Tribunale di Siena, avendo le parti espressamente rinunciato alla competenza di qualsiasi altro foro.

ART. 15: Registrazione e spese

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, della tariffa parte seconda, allegata al DPR 131/1986.

L'imposta di bollo è a carico delle parti al 50% ciascuno, salvo il caso d'uso ove l'atto risultasse sottoscritto all'estero presso la sede dell'Ente.

L'imposta di bollo dovuta è assolta in modo virtuale (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Siena del 19/09/2018 – Prot. n. 0032816).

Il presente atto è sottoscritto con modalità digitali ai sensi dell'art. 6 del D.L. 179/2012, quando ne ricorrano le relative condizioni.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE
Ente
LA RETTRICE

UNIVERSITÀ
PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti approvano, in modo specifico, la clausola di cui all'articolo 14 della presente convenzione, relativa al Foro competente.

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE
Ente
LA RETTRICE

UNIVERSITÀ
PER STRANIERI

DI SIENA
IL RETTORE

ALLEGATO "A"

TASSE DI FASCIA A ITALIA

AMMONTARE TASSE PER CANDIDATI DI FASCIA "A"	PER	Quota per ogni abilità CILS da ripetere
Livelli CILS A1 e A2	€ 40	€ 12
Livelli CILS A1 e A2 Modulo Integrazione in Italia	€ 40	No capitalizzazione
Livello CILS UNO-B1	€ 90	€ 22
Livello CILS B1 Adolescenti	€ 70	€ 17
Livello CILS B1 Cittadinanza	€ 100	No capitalizzazione
Livello CILS DUE-B2	€ 105	€ 23
Livello CILS TRE-C1	€ 135	€ 30
Livello CILS QUATTRO-C2	€ 160	€ 35



Manuale di istruzioni per l'organizzazione degli esami CILS

Le sedi che hanno stipulato la convenzione o il protocollo d'intesa CILS devono conoscere dettagliatamente il contenuto delle *Linee Guida CILS* (scaricabili gratuitamente dal sito www.cils.unistrasi.it) e del presente *Manuale di istruzioni per l'organizzazione degli esami*. Entrambi i documenti costituiscono requisito fondamentale e parte integrante del testo della convenzione o del protocollo d'intesa.

La mancata osservazione delle presenti istruzioni potrà dar luogo alla messa in discussione della convenzione o del protocollo di intesa, e, nei casi più gravi, alla loro rescissione.

1. RESPONSABILE DELLA SEDE PER GLI ESAMI CILS

Le sedi designano un responsabile, di cui comunicano nominativo e dati al Centro CILS. Il responsabile deve garantire:

- il rispetto e l'applicazione delle procedure amministrative;
- il reclutamento dei somministratori;
- il rispetto e l'applicazione delle procedure per la somministrazione;
- il rispetto delle procedure tecniche e della tempistica indicate dal Centro CILS;
- la sicurezza dei materiali d'esame prima e dopo lo svolgimento dell'esame, compresa la gestione dei riepiloghi dei risultati d'esame.

La sede deve comunicare al Centro CILS ogni variazione relativa al responsabile.

2. ORGANIZZAZIONE DEGLI ESAMI CILS

Date di esame

Gli esami dei livelli A1, A2, A1 e A2 modulo per l'integrazione in Italia, A1 e A2 modulo bambini, A1 e A2 modulo adolescenti, UNO-B1, B1 modulo adolescenti, B1 modulo cittadinanza, DUE-B2, TREC1, QUATTRO-C2 si tengono due volte all'anno in maggio/giugno e dicembre. Sono inoltre previste 4 sessioni per i livelli A2 modulo per l'integrazione in Italia e B1 cittadinanza e 2 sessioni per il livello A2.

Le date degli esami sono stabilite dall'Università per Stranieri (in accordo con il Ministero degli Affari Esteri) e sono pubblicate sulle pagine CILS del sito dell'Università: <http://www.unistrasi.it/>. La sede d'esame deve garantire un'adeguata diffusione delle informazioni relative alle date degli esami.

Per ogni sessione d'esame, la sede deve comunicare ai candidati il giorno e il luogo in cui si tengono gli esami e l'orario di convocazione.

Sede di esame

Il responsabile della sede deve comunicare all'indirizzo cils@unistrasi.it, 15 giorni prima della data degli esami, il luogo in cui si terranno le prove, i nominativi dei componenti delle commissioni d'esame e l'indirizzo al quale inviare i risultati delle prove di esame. Gli esami si devono svolgere in una sede accreditata dal Centro CILS.

Per lo svolgimento dell'esame la sede deve avere a disposizione:

- un numero di aule pari al numero dei livelli attivati e delle commissioni. Le aule devono essere silenziose, ben illuminate, ben riscaldate, pulite;
- postazioni (banchi, tavoli ecc.) che garantiscano un'adeguata distanza tra i candidati, almeno 1 m di distanza per ogni lato;
- un computer collegato a un sistema di amplificazione in ogni aula per svolgere il test di Ascolto;
- un computer o un registratore digitale mp3 per registrare le prove di Produzione orale;
- un computer con collegamento a internet per scaricare dalla piattaforma di trasferimento dei file audio i file per le prove di ascolto e per caricare ed inviare i file delle produzioni orali dei candidati per la valutazione;
- un somministratore per ogni livello per lo svolgimento delle prove scritte: è necessario almeno 1 somministratore ogni 25 candidati;
- un somministratore per lo svolgimento delle prove orali: è necessario almeno 1 somministratore ogni 15 candidati.

Qualifica dei somministratori

I somministratori devono essere adeguatamente formati e devono conoscere le procedure e le istruzioni per lo svolgimento degli esami. In ogni sede deve essere presente almeno un somministratore che abbia seguito i corsi di somministrazione degli esami organizzati periodicamente dal Centro CILS in sede e/o on-line.

I somministratori non madrelingua italiana devono avere una competenza linguisticocomunicativa di livello C in italiano.

I somministratori non devono essere legati da vincoli di parentela con i candidati e non devono essere stati loro insegnanti.

Il responsabile delle sedi deve coordinare i somministratori e deve essere il garante del loro comportamento durante lo svolgimento degli esami.

3. ISCRIZIONE AGLI ESAMI

Procedure di iscrizione

Tre mesi prima di ogni sessione d'esame le sedi ricevono dalla Segreteria del Centro CILS la comunicazione di apertura delle iscrizioni contenente il link per scaricare il manuale delle iscrizioni

online, in cui sono spiegate dettagliatamente le modalità di iscrizione dei candidati sul portale delle iscrizioni.

Le iscrizioni dei candidati devono essere effettuate dalla sede di esame seguendo la suddetta procedura e devono essere completate entro 40 giorni dalla data di esame per le sessioni di giugno e dicembre ed entro 30 giorni per le altre sessioni. Dopo queste date non sarà più possibile iscrivere o cancellare i candidati.

Per procedere con l'iscrizione è necessario che i candidati abbiano pagato la tassa d'esame e la sede deve loro richiedere i seguenti dati: cognome, nome, data e luogo di nascita, nazionalità, cittadinanza, residenza, livello d'esame scelto.

La sede deve inserire correttamente i dati del candidato così come sono riportati nel documento di identità, che deve essere allegato all'iscrizione in formato digitale. Si raccomanda la massima attenzione nella fase di digitazione dei dati del candidato, in quanto eventuali errori di trascrizione saranno automaticamente riprodotti sulle etichette personalizzate, sui fogli delle firme e anche sul documento rilasciato dopo l'esame (*Riepilogo delle prove d'esame CILS*).

Il candidato, nel caso in cui abbia già sostenuto o sia stato già iscritto ad un esame CILS, deve indicare il proprio numero di matricola, che la sede userà per iscrivere il candidato alla nuova sessione d'esame. Diversamente non sarà garantita la capitalizzazione delle abilità superate nelle precedenti sessioni d'esame.

Una volta scaduto il termine delle iscrizioni non è consentito il cambiamento di livello per i candidati iscritti, né la sostituzione di un candidato con un altro.

La rettifica dei dati anagrafici è consentita sul portale delle iscrizioni online fino a quanto si trova attivo lo stato M (modifica), dopo tale periodo la sede deve segnalare il problema alla segreteria del Centro CILS.

Nel caso in cui una sede non possa accettare per comprovati motivi l'iscrizione di uno o più candidati, si raccomanda di indirizzare gli stessi presso la sede più vicina o di contattare il Centro CILS (segrcils@unistrasi.it).

Protezione dei dati

Il Centro CILS opera in accordo ai principi etici del testing, adottando procedure e pratiche che garantiscono la protezione dei dati relativi ai candidati. Pertanto il Centro CILS garantisce l'anonimato di materiali usati per analisi statistiche e/o per corsi di formazione.

Tasse d'esame

Al momento dell'iscrizione all'esame la sede deve richiedere a ciascun candidato il pagamento della tassa relativa al livello scelto in base a quanto stabilito nella convenzione o nel protocollo d'intesa. Al termine delle iscrizioni la segreteria CILS comunicherà alle sedi d'esame la disponibilità sul portale delle iscrizioni del *Riepilogo delle tasse d'esame* con le indicazioni del trasferimento delle tasse d'esame all'Università per Stranieri. Eventuali ritardi nel trasferimento delle tasse d'esame possono ritardare le procedure di spedizione dei *Riepiloghi delle prove d'esame CILS* dei candidati in formato cartaceo.

Numero minimo dei candidati

Per attivare gli esami, le sedi devono avere un numero minimo di 8 candidati. Se la sede ha un numero inferiore di candidati, può comunque attivare l'esame, ma deve versare al Centro CILS un

contributo per le spese postali e organizzative pari a: 20 euro, per le sedi in Italia; 50 euro, per le sedi all'estero.

Ritiro dall'esame

I candidati iscritti possono ritirarsi per motivi di salute dietro presentazione di certificato medico o per gravi motivi di famiglia, studio o lavoro, che devono comunque essere documentati o autocertificati. Le tasse di esame non sono rimborsabili, ma possono essere trasferite per l'iscrizione alla sessione d'esame successiva. La richiesta corredata di documento giustificativo (completo di traduzione in italiano) dovrà pervenire alla Segreteria del Centro CILS entro i 15 giorni successivi alla data di esame. La tassa d'esame già pagata potrà essere trasferita a sessioni d'esame successive fino a un massimo di 18 mesi dalla data della prima iscrizione.

Al momento dell'iscrizione alla sessione d'esame successiva, il candidato deve versare un contributo aggiuntivo di 10 euro.

Candidati diversamente abili

I candidati diversamente abili possono fare richiesta di supporti specifici necessari per svolgere l'esame, presentando la documentazione medica relativa alla disabilità. Il Centro CILS, in collaborazione con la sede, si impegna a mettere a disposizione mezzi idonei, o specifici supporti logistici, o tempo extra per agevolare tali candidati nello svolgimento dell'esame. La sede d'esame si deve impegnare a garantire un equo svolgimento degli esami per i candidati diversamente abili.

4. MATERIALI D'ESAME

Almeno un giorno prima della data d'esame, la sede riceve i materiali, contenuti in pacchi sigillati e suddivisi per livelli. Il responsabile della sede deve controllare il contenuto dei pacchi e:

- verificare che il numero dei quaderni corrisponda al numero dei candidati iscritti presso la sede;
- scaricare dalla piattaforma di trasferimento dei file audio i file per le prove di Ascolto. L'indirizzo della piattaforma e le credenziali di accesso sono riportate su una delle buste con i materiali del livello (lo username è il codice della sede, la password viene generata a ogni sessione d'esame).

Il responsabile non deve aprire per alcun motivo il pacco sigillato dei quaderni. Il responsabile deve custodire i materiali in un posto sicuro fino al giorno dell'esame (cassaforte, armadio chiuso a chiave ecc.).

I pacchi sigillati contenenti i quaderni devono essere aperti il giorno degli esami alla presenza dei candidati.

Il pacco di ciascun livello contiene:

- le istruzioni per la somministrazione; - i quaderni d'esame con al loro interno:
 - il foglio di identificazione, □ il foglio delle risposte,
 - il foglio dell'Analisi delle strutture di comunicazione - prova n. 4 (per i livelli TRE-C1 e QUATTRO- C2);

- il foglio della Produzione scritta - Prova n. 1,
- il foglio della Produzione scritta - Prova n. 2,
- il foglio personalizzato per ciascun candidato contenente le etichette adesive da apporre in tutti i fogli suddetti (nei fogli dove è previsto un apposito spazio, le etichette devono essere applicate su entrambi i lati del foglio);
- le trascrizioni del test di Ascolto;
- i fogli per le firme delle prove scritte;
- i fogli per le firme delle prove orali;
- le buste in cui raccogliere i diversi fogli (è prevista una busta identificata per ogni tipo di foglio);
- gli input per il test di Produzione orale; - il verbale di corretta esecuzione degli esami.

Insieme ai materiali di esame la sede riceve anche il foglio con l'indirizzo prestampato a cui spedire il materiale dopo l'esame.

I fogli elettronici inviati (fogli delle risposte, fogli del test di Produzione scritta n. 1 e n. 2, foglio del test di Analisi delle strutture di comunicazione n. 4 per i livelli C1 e C2) non possono essere fotocopiati.

Materiali aggiuntivi

Se la sede ha bisogno di materiali aggiuntivi deve informare il Centro CILS. Ad esempio, in presenza di un numero consistente di iscritti a uno stesso livello, la sede può chiedere l'autorizzazione a svolgere le prove di produzione orale su più giorni e l'invio di input aggiuntivi.

5. IL GIORNO DELL'ESAME

Orario

L'orario di convocazione dei candidati per tutte le sedi è alle 8:30 di mattina della data prevista per le prove scritte. La data e l'orario di inizio delle prove non possono essere modificate. Eventuali modifiche della data e dell'orario di somministrazione della prova orale dovranno essere concordate con Centro CILS e debitamente autorizzate.

Le sedi devono rispettare e far rispettare la sequenza delle prove come si presentano nel quaderno. Eventuali disguidi dovuti a cause di forza maggiore (es. ritardi di mezzi pubblici, fenomeni e calamità naturali ecc.) che impediscano il regolare svolgimento dell'esame di un elevato numero di candidati devono essere comunicati al Centro CILS oltre ad essere segnalati nel verbale di corretta esecuzione degli esami.

Avviso ai candidati

La sede di esame deve esporre un avviso ben visibile per i candidati con l'indicazione del livello e del luogo in cui si svolgono le prove scritte. Inoltre, la sede deve esporre l'elenco dei candidati con l'orario della convocazione per le prove orali.

Regolarità dello svolgimento dell'esame

I somministratori devono controllare che i candidati non abbiano con loro supporti cartacei o tecnologici (dizionari, testi di qualunque genere, cellulari, tablet ecc.). Tali materiali devono essere

consegnati ai somministratori che li restituiranno ai candidati al termine delle prove. I somministratori non possono dare spiegazioni sul contenuto delle prove e non devono intervenire in nessun modo sulle prove dei candidati, pena l'annullamento dell'esame.

Ispezioni

Il Centro CILS, attraverso personale autorizzato, può fare ispezioni nelle sedi, avvertendo in anticipo o facendo una visita improvvisa.

Supporto alle sedi

Le sedi possono contattare il Centro CILS ai seguenti recapiti:

- per problemi relativi alle iscrizioni: Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio – Certificazione CILS (+039 0577 240272, segrcils@unistrasi.it)
- per problemi relativi alla somministrazione dell'esame: Centro CILS (+039 0577 240468, bandini@unistrasi.it)

6. DOPO L'ESAME

Rinomina dei file e invio delle produzioni orali

Al termine delle prove orali la sede deve rinominare i file con le prove dei candidati, precedentemente registrate in formato mp3, con il numero di matricola del candidato (6 cifre, se la matricola ha 5 cifre deve essere digitato il numero 0 all'inizio) seguito dal carattere underscore (_) e uno dei seguenti indicatori:

PF: se il file contiene entrambe le prove orali (prova n. 1 e prova n. 2)

P1: se il file contiene solo la prova orale numero 1 (dialogo) P2: se il file contiene solo la prova orale numero 2 (monologo).

Terminata la rinomina dei file il responsabile della sede deve caricare i file sulla piattaforma di trasferimento dei file utilizzando le credenziali di accesso della sessione.

Le indicazioni per la rinomina dei file e per il caricamento delle produzioni orali sono riportate sulle *Istruzioni per lo svolgimento delle prove*.

Invio dei materiali d'esame cartacei

La sede deve raccogliere i materiali d'esame cartacei, preparare il pacco e inviarlo all'indirizzo fornito dal Centro CILS entro 3 giorni lavorativi dalla data di esame.

Il pacco deve contenere i seguenti materiali: -

- la busta con i fogli delle risposte;
- la busta con i fogli delle Produzioni scritte;
- la busta con i fogli del test di Analisi delle strutture di comunicazione n. 4 (per i livelli C1 e C2);
- i fogli per le firme delle prove scritte;
- i fogli per le firme delle prove orali;
- il verbale di corretta esecuzione degli esami.

Sul pacco deve essere applicato il foglio con l'indirizzo prestampato della società addetta allo spaccettamento e alla scannerizzazione dei fogli.

Per la spedizione la sede deve utilizzare un servizio postale veloce e che permetta la tracciabilità del pacco. L'invio corretto dei materiali aiuta e accelera le procedure di valutazione; al contrario, ritardi nelle spedizioni, invii all'indirizzo diverso da quello indicato, materiali che presentano anomalie (file contenenti le prove di Produzione orale di formato diverso da quello indicato, mancanza di fogli elettronici ecc.) implicano un ritardo nella valutazione o possono persino rendere impossibile la valutazione delle prove. In questo ultimo caso sarà cura del Centro CILS avvertire celermente il responsabile della sede di esame. Il Centro CILS non può essere ritenuto responsabile di anomalie, inadempienze e irregolarità attribuibili alle sedi di esame.

Il Responsabile della sede si impegna a provvedere allo smaltimento dei Quaderni d'esame e garantisce che nessun materiale d'esame rimanga in archivio per scopi che non rientrano nella somministrazione dell'esame. I materiali d'esame non possono essere utilizzati per scopi didattici.

La sede deve conservare il master dei file contenenti le prove di Produzione orale dei candidati fino alla comunicazione dei risultati. Dopo questa data i file devono essere distrutti.

7. RISULTATI DEGLI ESAMI

Il Centro CILS pubblica i risultati degli esami sul sito dell'Università per Stranieri (www.unistrasi.it), in un arco di tempo che può variare da 45 giorni (solo per il livello B1 modulo Cittadinanza) ai 4 mesi, a seconda dei livelli e del numero dei candidati della sessione. Al termine della valutazione le sedi riceveranno una comunicazione dalla segreteria e potranno scaricare il verbale di riepilogo delle valutazioni dalla pagina del portale delle iscrizioni. I candidati possono conoscere il risultato dalla pagina "Risultati" del sito dell'Università per Stranieri, inserendo il numero di matricola e la data di nascita, e possono inoltre scaricare il relativo documento di Riepilogo.

I candidati possono richiedere l'accesso agli atti dell'esame entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati con una mail al Centro CILS (giorgetti@unistrasi.it). Il giudizio del Centro CILS è insindacabile. Il Centro CILS invia alla sede i *Riepiloghi delle prove d'esame CILS* dei candidati in formato cartaceo. La sede deve provvedere a consegnare tali documenti ai propri candidati.

Il Riepilogo delle prove d'esame non ha scadenza.

In caso di errori nei dati anagrafici dei candidati su tali documenti, la sede o il candidato devono rinviare il *Riepilogo delle prove d'esame CILS* in originale al Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio – Certificazione CILS che distrugge il documento e emette quello rettificato.

In caso di documenti danneggiati o persi la Segreteria può emettere un duplicato.

In entrambi i casi le richieste saranno soggette a diritti di segreteria.

(sedi a tasa intera)



CILS CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

DATE 2024	LIVELLI *(i livelli A1 solo su richiesta delle sedi)
15 FEBBRAIO (scadenza iscrizioni 15 gennaio)	A2 integrazione B1 cittadinanza
11 APRILE (scadenza iscrizioni 11 marzo)	A2 standard A2 integrazione B1 cittadinanza B1 adolescenti B2 C1 solo per gli specializzandi di medicina
5 GIUGNO (scadenza iscrizioni 26 aprile)	A1 standard* A1 bambini* A1 adolescenti* A1 integrazione * A2 standard A2 bambini A2 adolescenti A2 integrazione B1 adolescenti B1 cittadinanza B1 standard B2 C1 C2
18 LUGLIO scadenza iscrizioni 18 giugno)	A2 integrazione B1 cittadinanza
17 OTTOBRE (scadenza iscrizioni 17 settembre)	A2 standard A2 integrazione B1 cittadinanza
5 DICEMBRE (scadenza iscrizioni 26 ottobre)	A1 standard* A1 bambini* A1 adolescenti* A1 integrazione * A2 standard A2 bambini A2 adolescenti A2 integrazione in Italia B1 Standard B1 adolescenti

	B1 cittadinanza B2 C1 C2
--	-----------------------------------

- MEMORANDUM -

TASSE

AMMONTARE TASSE CANDIDATI DI FASCIA "A"	PER	Quota per ogni abilità CILS da ripetere
Livelli CILS A1 e A2	€ 40	€ 12
Livelli CILS A1 e A2 Modulo Integrazione in Italia	€ 40	No capitalizzazione
Livello CILS UNO-B1	€ 90	€ 22
Livello CILS B1 Adolescenti	€ 70	€ 17
Livello CILS B1 Cittadinanza	€ 100	No capitalizzazione
Livello CILS DUE-B2	€ 105	€ 23
Livello CILS TRE-C1	€ 135	€ 30
Livello CILS QUATTRO-C2	€ 160	€ 35

Procedure per l'iscrizione

- Le iscrizioni alle sessioni di esame devono essere effettuate online, secondo le istruzioni contenute nel *Manuale per le iscrizioni online* allegato al presente Memorandum. Per le sessioni ordinarie (Giugno e Dicembre), **almeno 40 giorni prima della data dell'esame** è necessario inserire in una griglia le generalità dei candidati; per tutte le altre sessioni, l'inserimento deve avvenire **almeno 30 giorni prima** della data di esame.
- Si ricorda che non è richiesto l'invio della documentazione cartacea (moduli d'iscrizione e copie dei documenti di riconoscimento dei candidati). **I documenti di riconoscimento dei candidati dovranno essere scannerizzati ed allegati alle singole iscrizioni telematiche secondo le indicazioni contenute nel *Manuale per le iscrizioni online*.**
- I candidati, al momento dell'iscrizione all'esame, devono pagare la relativa tassa direttamente alla Sede d'esame.
- Sul portale online sarà possibile visualizzare l'importo da versare all'Università (al netto della percentuale spettante alla Sede d'esame). La Sede deve provvedere al pagamento delle tasse di esame dei candidati entro la data indicata sul portale delle iscrizioni.
- Il versamento va effettuato tramite:

Pago PA: <http://PagoPA.unistrasi.it>

Conto di Tesoreria Unica Banca
IBAN: IT32W0100003245318300147090

Conto Università per Stranieri di Siena
n. 6388.92 CILS UNISTRASI presso l'Agenzia 13 del Monte dei Paschi di Siena – Piazza G. Amendola, 4 - Siena, intestato a questa Università.

COORDINATE BANCARIE:
IBAN IT 60 T 01030 14217 000000638892
BIC: PASCITM1J25

N.B: si prega di specificare nella causale del bonifico il codice Sede (come indicato nel riepilogo iscrizioni) e la sessione d'esame.

Una volta effettuato il bonifico, si prega di inviare una copia della ricevuta di pagamento *Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio*, Tel. +39 0577 240272; e-mail: segrcils@unistrasi.it fino a quando non sarà attivata la nuova pagina sul portale delle iscrizioni on line.

N.B. Si fa presente che la disposizione della corresponsione di € 20,00 all'Ateneo applicata alle sedi italiane con un numero inferiore a 8 candidati è stata disattivata ed il materiale di esame, per tali sedi, sarà inviato tramite piattaforma informatica

- I candidati che hanno già sostenuto l'esame CILS, superando solo alcune delle abilità previste, possono ripetere le prove delle abilità non superate **entro 18 mesi dalla data del primo esame**. La tassa di ogni singola abilità è indicata nella tabella riportata sopra.
- I candidati iscritti possono ritirarsi per motivi di salute dietro presentazione di certificato medico o per gravi motivi di famiglia, studio o lavoro, che devono comunque essere documentati o autocertificati. Le tasse di esame non sono rimborsabili, ma possono essere trasferite per l'iscrizione alla sessione d'esame successiva. La richiesta corredata di documento giustificativo (completo di traduzione in italiano) dovrà pervenire alla Segreteria del Centro CILS entro i 15 giorni successivi alla data di esame. La tassa d'esame già pagata potrà essere trasferita a sessioni d'esame successive fino a un massimo di 18 mesi dalla data della prima iscrizione. Al momento dell'iscrizione alla sessione d'esame successiva, il candidato deve versare un contributo aggiuntivo di 10 euro.
- A partire dalla sessione di ottobre 2018 gli attestati di capitalizzazione non saranno più spediti alle sedi ma il documento sarà reso disponibile online direttamente al candidato che collegandosi al seguente link <https://online.unistrasi.it/riscils.asp> e inserendo il numero di matricola e la data di nascita potrà verificare l'esito dell'esame e scaricare il documento di riepilogo.
- A partire dalla sessione di aprile 2018 le sedi potranno scaricare i verbali di esame in formato PDF direttamente dal portale delle iscrizioni on line.
- In caso di errori nei dati anagrafici dei candidati sul *Riepilogo delle prove d'esame CILS*, la sede o il candidato devono rinviare il sopraccitato documento in originale al Coordinamento Amministrativo Centri di Ricerca e Servizio – Certificazione CILS che distrugge il documento e emette quello rettificato.

In caso di documenti danneggiati o persi la Segreteria può emettere un duplicato.

In entrambi i casi le richieste saranno soggette a diritti di segreteria.

A seguito della delibera del CdA del 29/01/2020 troveranno applicazione a partire dal 01/02/2020 le seguenti tariffe:

<i>Richiesta documento</i>	<i>Spedizione Italia</i>	<i>Spedizione Estero</i>
<i>Duplicato del documento di riepilogo valutazione cartaceo (al cui importo va sommato l'importo della marca di bollo di valore corrente: € 16,00)</i>	€ 30,00	€ 35,00
<i>Rettifica anagrafica del documento di riepilogo valutazione cartaceo</i>	€ 20,00	€ 30,00

Procedure per l'attivazione:

- In previsione dell'attivazione delle sessioni di esame, è obbligo della Sede d'esame comunicare al Centro CILS (fusi@unistrasi.it), almeno **15 giorni prima della data di esame**:

- 1) **il nominativo del Responsabile degli esami ed i nominativi di coloro che somministreranno le prove CILS, precisando l'avvenuta partecipazione di ciascuno ai Corsi per somministratori CILS, requisito fondamentale per la somministrazione delle prove di esame;**
- 2) **le modalità di organizzazione della sessione presso la Sede di esame, tenendo presente che per le prove scritte è necessario disporre di almeno n. 1 somministratore formato ogni 25 candidati e per le prove orali di almeno n. 1 somministratore formato ogni 15 candidati;**
- 3) **le caratteristiche delle aule che dovranno avere capienza adeguata e proporzionata al numero dei candidati.**

Per ulteriori informazioni relative alle procedure di iscrizione: Coordinamento Amministrativo dei Centri di Ricerca e Servizio, Tel. +39 0577 240272, +39 0577 240271; e-mail: segrcils@unistrasi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICO TRA IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA, con sede in Roma – 00198 – Via Po, n. 14, C.F. 97231970589, P.I. 08183101008 rappresentato dal Presidente, Dott. Salvatore PARLATO (di seguito denominato "CREA")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco 4, C.F. e P.I. n. 01279680480 in persona del Rettore e legale rappresentante prof. Luigi Dei, in prosieguo denominata "Università" entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

PREMESSO CHE

- a) il CREA in base al D. Lgs. n. 454/1999 e s.m.i., così denominato ai sensi dell'art.1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e del D. Lgs. n. 213/2009, è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- b) il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali e ittici;
- c) il CREA svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- d) il CREA promuove anche la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite convenzioni con le Università;
- e) le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- f) l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse";
- g) l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



- h) il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- i) con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università";
- j) la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;

tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue:

ART.1 - PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto e ne forma il primo patto.

ART. 2- OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è finalizzato al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico

ART. 3- OGGETTO

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo precedente il personale sarà individuato da ciascuna parte con le modalità interne previste dai rispettivi regolamenti e svolgerà presso l'altro ente l'attività didattica e/o di ricerca che sarà dettagliata con successivi accordi attuativi.

ART. 4- DURATA

L'accordo ha la durata massima di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

Nell'ambito della durata dell'accordo, gli impegni delle Parti relativi allo svolgimento da parte del personale interessato di attività didattica e/o di ricerca presso l'altro ente sulla base delle convenzioni di cui all'articolo precedente, hanno massima durata annuale.

Nel periodo di durata della presente atto non possono essere stipulati più accordi per l'utilizzo del medesimo personale.

ART. 5 - AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca, secondo quanto stabilito al precedente articolo 3, non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato. Quando la collaborazione coinvolga



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



personale contrattualizzato l'Università e il CREA si impegnano a rispettare il CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato.

Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze e all'orario di servizio della struttura in cui andrà a operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato. Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

ART. 6 - ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali del personale ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

ART. 7- VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui al presente accordo, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3, come indicato nei successivi accordi attuativi di cui all'art. 3.

ART. 8 - NORME PARTICOLARI PER L'UNIVERSITA'

Il personale interessato per effetto dell'esecuzione del presente accordo acquisirà la qualifica di membro aggiunto del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA' /CREA).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nel relativo accordo attuativo.

ART. 9 - COPERTURA ASSICURATIVA- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il personale che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale coinvolto è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Detto personale è tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

ART. 11 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

Gli impegni delle Parti relativi all'utilizzazione del personale si intendono automaticamente risolti qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica /di ricerca presso l'Università/CREA. La revoca dovrà essere comunicata a entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione dell'Accordo, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

ART. 12 - CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione dell'Accordo sarà definita dalla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Ai fini del presente accordo, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

L'atto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine.

L'imposta di bollo relativa al presente accordo è assolta dal CREA in maniera virtuale, autorizzazione n. 34200 del 03.05.2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestione Tributi. Il CREA chiederà all'Università il rimborso del 50% (cinquanta per cento) delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione.

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA
AGRARIA
IL PRESIDENTE

Dott. Salvatore PARLATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Prof. Luigi DEI

ACCORDO EX ART.15 L.7/8/1990 N.241

Tra

Il **Comune di Scandicci** con sede in Scandicci c.f. P.I. in seguito indicata "Comune", rappresentata dalla Dott.ssa Claudia Sereni in qualità di Sindaca e Legale Rappresentante pro-tempore

e

L'Università degli Studi di Firenze, c.f. e P.I. 01279680480, in seguito indicata "**Università**", rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice e Legale Rappresentante pro-tempore.

di seguito congiuntamente definite le "PARTI".

PREMESSO CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione tra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- c) fra le numerose attività di ricerca e competenze dell'Università, vi sono anche quelle relative agli ecosistemi urbani territoriali e alla loro sostenibilità. In particolare si evidenziano competenze su biodiversità e forestazione urbana, gestione delle risorse naturali e del suolo, qualità dello spazio pubblico e dei paesaggi urbani, prossimità e mobilità, energie sostenibili e la decarbonizzazione.
- d) il Comune, avendo constatato la necessità di sviluppare ricerche finalizzate al governo del territorio di Scandicci e alla transizione ecologica integrata, intende avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche di elevata qualificazione dell'Università, riconosciute a livello nazionale; entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare:
 - Il Comune ha la necessità di integrare le competenze e le capacità operative dell'amministrazione comunale per elaborare piani e linee guida a supporto della transizione ecologica, nonché specifici progetti sperimentali su obiettivi strategici e rilevanti.;

- per l'Università è utile acquisire ed approfondire competenze metodologiche e applicative in materia di pianificazione operativa dei processi di transizione ecologica su scala urbana e territoriale a un contesto specifico come quello del comune di Scandicci;
- e) l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- f) l'Università si è dichiarata disponibile a collaborare con il Comune approvando il presente atto con propria delibera n. del
- g) l'attività oggetto del presente accordo non comporterà alcun pregiudizio allo svolgimento delle normali attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo e in particolare dei Dipartimenti coinvolti;
- h) detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali dell'Università.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Definizioni

Ai fini del presente accordo, i termini seguenti dovranno avere i significati indicati qui sotto:

- “Risultati” indica tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale realizzati o comunque conseguiti in occasione dell’attuazione dell’Accordo e in ragione di esso e quindi collegati all’obiettivo della collaborazione, ma non protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale;
- “Diritti di Proprietà Intellettuale”: opere dell’ingegno e altri materiali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii., disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale;
- “Background”: Diritti di Proprietà Intellettuale di cui una Parte sia titolare o contitolare prima dell’avvio della collaborazione oggetto del presente Contratto e messo a disposizione delle altre Parti per lo svolgimento della collaborazione. La lista del Background sarà fornita nell’Allegato 1 prima della sottoscrizione dell’Accordo;
- “Sideground”: Diritti di Proprietà Intellettuale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia del presente Accordo ma non in esecuzione dello stesso, e ciò anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto del presente Accordo;

- “Foreground”: Diritti di proprietà intellettuale, realizzati o comunque conseguiti in occasione dell’attuazione del presente Accordo e in ragione di esso;

Art. 2. Finalità dell’accordo

Il presente accordo è finalizzato ad instaurare un rapporto di collaborazione tra le parti per lo sviluppo del progetto denominato “**Scandicci Living Lab**” con l’obiettivo di contribuire alla transizione ecologica dell’ecosistema urbano-territoriale di Scandicci per lo sviluppo di piani, linee guida operative, e la sperimentazione di interventi rilevanti e strategici. Lo “Scandicci Living Lab” si configura come un “ecosistema di ricerca e innovazione”, che coinvolge primariamente l’Amministrazione Comunale di Scandicci e l’Università degli Studi di Firenze ma è aperto ad altri soggetti pubblici,, imprese, gruppi di ricerca e stakeholder. Le principali attività dello “Scandicci Living Lab” comprendono:

- La ricerca e la co-progettazione di metodologie di pianificazione e programmazione;
- La guida tecnica e il controllo dei processi di transizione ecologica;
- La partecipazione congiunta, nel rispetto dell’autonomia istituzionale e amministrativa dei partner, a bandi di ricerca e innovazione di livello europeo, nazionale e regionale.
- La sperimentazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi sul territorio;

Art. 3. Comitato Operativo

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono, al fine di assicurare la massima efficacia della collaborazione, di costituire un apposito comitato operativo (di seguito indicato come “Comitato”), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo.

2. Il Comitato è composto da un referente indicato da ciascuna parte ed ha il compito di:

- (i) identificare le priorità e pianificare le attività da sviluppare congiuntamente;
- (ii) monitorare lo stato di avanzamento delle attività e proporre eventuali azioni correttive per massimizzare i risultati attesi.

Il referente per l’Università è il Prof. Francesco Ferrini.

Il referente per il Comune è l’Arch. Luca Nespolo.

Il Comitato si incontrerà con cadenza (indicativamente) semestrale e sarà presente, oltre ai referenti nominati per ciascuna parte dagli organi competenti, anche un Key-Account, persona di riferimento per il supporto operativo allo sviluppo delle

collaborazioni tra il Comune e l'Università', identificato all'interno del KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP dell'Università'.

Art. 4. Durata dell'accordo

Il presente Accordo entrerà in vigore tra le Parti a decorrere dalla data della sua ultima firma da parte di tutte le Parti e rimarrà valida ed efficace per una durata di 5 anni. Alla scadenza di tale termine, il presente accordo potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti. Entro i termini del primo periodo di durata del presente accordo le Parti redigeranno congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti. Con atto di risoluzione consensuale tra le Parti, il termine potrà essere anticipato per esaurimento delle attività e completamento delle stesse.

Art. 5. Contributo alle spese e modalità di erogazione

Il presente Accordo prevede lo svolgimento comune di attività in ambito istituzionale. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo il Comune potrà riconoscere all'Università contributi a titolo di rimborso dei maggiori costi dalla stessa sostenuti per la collaborazione previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta. Resta inteso che gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese e non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso. Tali contributi potranno essere erogati in quote progressive per importi richiesti dall'Università di Firenze in relazione all'attivazione di procedure concorsuali per contratti di collaborazione, borse di studio, secondo la normativa vigente al momento. Per ogni attività dello Scandicci Living lab si procederà quindi mediante la stipula di convenzioni specifiche aggiuntive al presente accordo.

Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, ai fini della compartecipazione ai costi sostenuti per attività di interesse comune, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 1 e 4, del DPR 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

La liquidazione delle quote del contributo avverrà a seguito di richiesta di pagamento, a favore dell'Università mediante Girofondo Banca d'Italia sul numero di contabilità speciale "0036739" intestato all'Università degli Studi di Firenze con la causale cod. "Scandicci Living Lab") da emettersi entro trenta giorni dalla richiesta.

Art. 5 bis. Reperimento di risorse finanziarie e modalità di gestione

Le parti si impegnano a reperire ulteriori finanziamenti coordinando e sostenendo la partecipazione congiunta o autonoma a bandi europei, nazionali e regionali sia di ricerca e/o di sperimentazione che di innovazione tecnica o amministrativa e di partecipazione, individuando Scandicci e il suo territorio come ambito di applicazione.

Art. 6. Tracciabilità dei flussi

Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136 del 2010 e s.m. si dichiara che l'Università degli Studi di Firenze e il Comune sono per legge inseriti nella contabilità speciale in Banca d'Italia.

Art. 7. Sede operativa delle attività dello Scandicci Living Lab

Lo Scandicci Living Lab svolgerà la propria attività presso il Comune di Scandicci nella sede del Palazzo Comunale, in Piazza della Resistenza 1, solo ai fini della realizzazione delle attività di ricerca del presente progetto e solo per la durata dello stesso.

Art. 8. Adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Ai fini della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Comune di Scandicci, in base al proprio documento di valutazione dei rischi, si impegna a fornire ai lavoratori dipendenti di tutte le Parti o equiparati, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc., gli eventuali dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere, , insieme ai mezzi ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Comune di Scandicci garantisce la conformità di tutti gli impianti, le attrezzature e i macchinari di proprietà e si impegna a garantire specifico addestramento, se necessario, del personale chiamato ad utilizzarle indipendentemente dalla struttura di appartenenza.

L'accesso ai locali ed alle attività dello Scandicci Living Lab è subordinato ad un'adeguata informazione del personale riguardo all'organigramma della sicurezza, ai rischi per la salute e la sicurezza a cui possa essere esposto nel corso delle attività, alla conoscenza delle procedure di emergenza, ai regolamenti interni dell'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 81/2008. Il personale dovrà essere preventivamente formato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 2011 dal rispettivo datore di lavoro.

L'eventuale formazione specifica sui rischi aggiuntivi dovuti alle attività di cui al presente atto, sarà demandata al datore di lavoro della sede presso cui si svolgono tali attività che ne valuterà la necessità, la durata e i contenuti.

La sorveglianza sanitaria del lavoratore qualora risultasse necessaria dal Documento Valutazione dei rischi (DVR) redatto dal Datore di lavoro della sede presso cui si svolgono le attività, rimane in capo al datore di lavoro dell'azienda in cui il lavoratore è dipendente.

Art. 9. Attività didattiche, di tirocinio e di formazione alla ricerca

Attività didattiche di corsi di studi pertinenti potranno essere previste e sviluppate in coordinamento con le attività di ricerca e sperimentazione dello Scandicci Living Lab. Il Comune di Scandicci e i suoi uffici tecnici potranno nell'ambito di apposita convenzione essere sede di tirocini, sia di studenti di primo e secondo ciclo, di studenti di corsi master che di neolaureati nel programma Giovanisì per tirocini professionali, garantendo le coperture assicurative, la sicurezza nei luoghi di lavoro e i trattamenti economici previsti per gli studenti e per i neolaureati.

Entrambe le parti esprimono disponibilità ed interesse a definire progetti specifici finalizzati all'attivazione di borse di dottorato "industriale" in collaborazione fra Comune e Università sulle tematiche oggetto dell'accordo.

Art.10. Risultati e diritti di proprietà intellettuale

I Risultati sono di proprietà della Parte che li genera. Ciascuna Parte terrà regolarmente informate l'altra Parte di eventuali Risultati ottenuti dal proprio contributo al progetto. Su richiesta, ciascuna Parte condividerà con l'altra Parte qualsiasi risultato, in particolare qualsiasi dato di ricerca, e consentirà all'altra Parte di utilizzare tali dati e risultati di ricerca per gli scopi di questo progetto di ricerca e per altri scopi di ricerca. A scanso di equivoci, tutti i risultati e i dati di ricerca condivisi saranno considerati Informazioni confidenziali ai sensi dell'Articolo 9.

Ciascuna Parte è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi al proprio Background e al proprio Sideground. Le Parti si danno reciprocamente atto del fatto che niente di quanto previsto nel presente Accordo deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background e al proprio Sideground.

Fermo restando quanto disposto al paragrafo precedente, con il presente Accordo ciascuna Parte garantisce alle altre per la durata del presente accordo, una licenza di utilizzo senza royalty, non esclusiva, valida in tutto il mondo, non revocabile, non trasferibile sul Background allo scopo di, e limitata allo svolgimento del Progetto, fatto salvo quanto diversamente concordato dalle Parti in specifici accordi e con espresso divieto di sublicenziare o trasferire a qualunque titolo tale diritto a soggetti terzi. Al contrario, il Sideground di ciascuna Parte non potrà essere utilizzato dall'altra Parte senza espressa autorizzazione scritta del titolare.

I Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale sul Foreground apparterranno alla Parte che ha generato tale Foreground.

Specificamente, la titolarità dei Diritti Proprietà Intellettuale sviluppati dal personale dell'Università degli Studi di Firenze nel corso del Progetto risiederà presso Unifi ("PI Unifi"); la titolarità dei Diritti di Proprietà Intellettuale sviluppati dal personale dal Comune nel corso del Progetto risiederà presso l'Ente ("PI Comune").

La titolarità dei Diritti di Proprietà intellettuale derivanti dalle attività di ricerca congiunte svolte nel corso del Progetto, le cui caratteristiche sono tali da rendere non separabile e imprescindibile il contributo delle singole Parti, sarà delle Parti stesse per quote di partecipazione proporzionali al contributo inventivo di ciascuna Parte ("PI Congiunta"). In ogni caso le Parti s'impegnano a stabilire con separato e

specifico accordo scritto la ripartizione della proprietà, i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale relativi alle conoscenze sviluppate in comune, concordando le modalità attraverso le quali verrà esercitata la titolarità comune.

Ciascuna Parte sarà responsabile della preparazione, del deposito, della compilazione, della prosecuzione e del mantenimento della PI che ha autonomamente generato a sua completa discrezione e spese.

Le Parti si impegnano a riconoscersi reciprocamente una perpetua licenza di utilizzo senza royalty, non esclusiva, valida in tutto il mondo, dei Diritti di Proprietà Intellettuale di titolarità esclusiva di ciascuna Parte ("PI Unifi" e "PI Comune"), ai soli fini di ricerca (con espressa esclusione dell'attività di ricerca svolta in conto terzi) e didattica.

Le Parti si garantiscono reciprocamente una perpetua licenza di utilizzo senza royalty, non esclusiva, valida in tutto il mondo della PI Congiunta di interesse a scopo di ricerca.

Art.11. Obblighi di riservatezza

Ai fini del presente Accordo, per "Informazioni Confidenziali" si intendono:

- (i) tutte le Informazioni di natura tecnico-scientifica e commerciale, dati, progetti, informazioni, conoscenze, know-how, studi, metodi di ricerca, procedimenti, formule, idee, bozze, relazioni tecniche, descrizioni, procedure, istruzioni, software e altre informazioni tecniche di vario genere messe a disposizione da una Parte all'altra Parte in relazione al presente Accordo ma non generate nell'ambito di suddetto accordo e di proprietà della Parte che le rende disponibili;
- (ii) tutte le informazioni, i dati, i disegni ed altre informazioni tecnico scientifiche create, sviluppate, o scoperte dalle Parti durante l'esecuzione del presente Accordo, compresi i Risultati.

Le Parti garantiscono che, durante la durata del presente Accordo e durante tutto lo sviluppo del Progetto, (i) prenderanno tutte le misure necessarie per mantenere riservate le Informazioni Confidenziali; (ii) non utilizzeranno le Informazioni Confidenziali in alcun modo o per alcuno scopo al di fuori di quanto espressamente previsto nel presente Accordo (iii) non divulgheranno tali Informazioni Confidenziali a terzi senza il previo consenso scritto caso per caso da parte della Parte proprietaria e (iv) vigileranno affinché le Informazioni Confidenziali non vengano portate a conoscenza di terzi ed estendono al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo.

Le Parti possono trasferire le Informazioni Confidenziali al proprio personale coinvolto (di seguito "il Personale") nello svolgimento del Progetto in base al principio del "need-to-know" e a condizione che tale Personale sia vincolato da obblighi di riservatezza non meno restrittivi di quelli previsti dal presente Accordo.

Resta inteso che ciascuna Parte sarà responsabile di qualsiasi danno e perdita subiti da una o più delle altre Parti nell'esecuzione del presente Accordo, derivanti dall'inosservanza, da parte della Parte ricevente le Informazioni Confidenziali, del

Responsabile del Progetto o del Personale, degli obblighi di riservatezza previsti dal presente Accordo o derivanti dall'uso illecito delle Informazioni Confidenziali da parte della Parte Ricevente, del Responsabile Scientifico e del Personale.

Gli obblighi di riservatezza previsti dal presente accordo a carico delle Parti rimarranno in vigore sino a 5 anni dopo la conclusione dello stesso.

Non verrà applicato nessun obbligo di riservatezza e di non utilizzo alle informazioni per le quali potrà essere dimostrato con prove scritte (i) che, al momento della prima divulgazione, erano già in possesso della Parte ricevente, o (ii) che erano già di pubblico dominio al momento in cui vengono divulgate, non a causa della Parte ricevente, o (iii) che sono state ricevute da una parte terza che non le ha acquisite direttamente o indirettamente dalle Parti, o (iv) che sono state sviluppate dalla Parte ricevente senza riferimenti alle Informazioni Confidenziali della Parte che le ha rese pubbliche.

Art 12. Stipula, imposte e tasse

Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m.

L'imposta di bollo, il cui costo è posto a carico di entrambe le parti in egual misura, è assolta in formato virtuale, dall'Università, Autorizzazione Ministero delle Finanze prot. 100079/99 del 18.11.1999. Il Comune si impegna a corrispondere all'Università – entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di validità del presente Accordo – un importo pari alla metà dell'imposta complessiva dovuta tramite pago PA_____

Art. 13. Controversie

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 14. Recesso

Le parti possono recedere dal contratto nel caso intervengano fatti o provvedimenti che modificano la situazione esistente all'atto di sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Art.15. Codice Comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile.

Art. 16. Trattamento dati personali

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016”.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono [Enti firmatari dell'Accordo] come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

il (*nome, cognome e qualifica*) per il Comune;

il (*nome, cognome e qualifica*) per l'Università;

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, all'uopo prestando in uno alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

Per il Comune

dott.sa Claudia Sereni

Per l'Università

Prof.ssa Alessandra Petrucci

**ACCORDO QUADRO
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE**

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 Firenze, Codice Fiscale/P. IVA 01279680480, rappresentato dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci - avente i poteri per il presente atto

e

la Pontificia Università Lateranense, con sede legale nella Città del Vaticano e sede operativa in Piazza S. Giovanni in Laterano, 4, rappresentata dal Rettore, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Alfonso, V. Amarante, C. Ss.R., avente i poteri per il presente atto

- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense intendono avviare una collaborazione reciproca per il perseguimento dei rispettivi fini istituzionali
- CONSIDERATO l'alto valore scientifico e culturale di cui le due Università sono portatrici nel contesto internazionale, fermo restando il pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, scientifica e didattica

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Scopo del presente atto è facilitare, per tutta la durata dell'accordo, il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo. La collaborazione potrà essere effettuata attraverso le attività e i programmi, quali:

1. Programmi di ricerca
2. Programmi speciali accademici di breve termine
3. Programmi di aggiornamento professionale
4. Scambio di docenti anche con la reciproca concessione di nulla-osta ai docenti e ai ricercatori di ruolo per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti di ricerca
5. Scambio di dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e giovani ricercatori per attività scientifiche integrate
6. Scambio di studenti, anche per il conseguimento di titoli doppi o congiunti.

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente accordo le parti procederanno alla stipula di specifici protocolli attuativi redatti secondo le disposizioni della legislazione vigente nel territorio delle parti contraenti. Tali accordi esecutivi provvederanno a disciplinare tutti gli aspetti relativi alle singole iniziative. Ogni protocollo attuativo dovrà essere approvato e sottoscritto dai rispettivi organi competenti. L'adesione al presente accordo non genera alcun obbligo per le parti in relazione alla stipula di eventuali protocolli attuativi.

Art. 2

L'articolazione della presente convenzione si conforma alle disposizioni, ai regolamenti e alle norme alla cui osservanza sono tenuti gli enti convenzionati.

Art. 3

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile.

Art. 4

I due Rettori concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello dello Stato della Città del Vaticano.

Firenze,

Roma,

Rettrice Università degli Studi di Firenze

Rettore Pontifica Università Lateranense

ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 Firenze, Codice Fiscale/P. IVA 01279680480, rappresentato dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci - avente i poteri per il presente atto

e

la Pontificia Università Lateranense, con sede legale nella Città del Vaticano e sede operativa in Piazza S. Giovanni in Laterano, 4, rappresentata dal Rettore, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Alfonso, V. Amarante, C.Ss.R., avente i poteri per il presente atto

premessato che

- in data XXXXXX le Parti hanno stipulato un Accordo Quadro volto alla regolamentazione delle attività comuni da declinare specificatamente in appositi accordi attuativi;
- nell'ambito del citato Accordo Quadro, l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense hanno reciprocamente previsto l'affidamento di incarichi didattici da svolgersi tramite il rispettivo personale;
- l'Università degli Studi di Firenze e la Pontificia Università Lateranense si rendono disponibili allo svolgimento delle attività di seguito indicate,

tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione reciproca al fine di consentire lo svolgimento di incarichi didattici a carattere istituzionale da parte dei professori e ricercatori universitari con impegno a tempo pieno o definito dei due Atenei, volti alla formazione accademica e professionale degli studenti iscritti ai rispettivi corsi di studio.

Art. 3

La collaborazione dovrà svolgersi in condizioni di reciprocità e fatto salvo il rispetto dei requisiti necessari di docenza di ambedue le Università cui afferisce il personale docente/ricercatore interessato.

Art. 4

L'Università degli Studi di Firenze e l'Università Lateranense potranno conferire – **secondo le procedure previste dai rispettivi ordinamenti** - incarichi didattici ai docenti e ricercatori universitari in servizio presso l'altro Ateneo previa autorizzazione nel rispetto dei limiti stabiliti da questa convenzione di massimo 120 ore annuali. Il carico didattico svolto nell'altra università non concorrerà al computo del carico didattico dovuto dal docente nell'Università di appartenenza.

Art. 5

La presente convenzione decorre a partire dall'anno accademico 2024/25 e avrà durata di tre anni accademici. È escluso ogni tacito rinnovo.

Art. 6

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 2 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze, anche di calendario, di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo alla struttura di afferenza del personale interessato.

La Parte che usufruirà del personale dell'altra verserà direttamente al personale interessato l'eventuale emolumento previsto secondo quanto stabilito dai propri regolamenti interni.

Art. 7

Ciascuna delle due Università provvederà alla copertura assicurativa di legge del personale appartenente all'altro Ateneo che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le proprie sedi per lo svolgimento delle attività.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 8

Le Parti si impegnano ad operare con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via amichevole di ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello dello Stato della Città del Vaticano.

Art. 9

Le due Università dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di competenza, espressamente acconsentire che i "dati personali" forniti, in conseguenza e nel corso dell'esecuzione

del presente accordo di cooperazione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione medesima, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla normativa vigente. Ciascuna Parte, ai fini del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si qualifica quale titolare autonomo del trattamento e non contitolare come previsto dall'art. 26 del Regolamento.

Art. 10

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico di UNIFI che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Firenze,

Roma,

Rettrice Università degli Studi di Firenze

Rettore Pontificia Università Lateranense



Allegato 8b - Ordinamento didattico CdS II livello

Denominazione del corso	LOGICA, FILOSOFIA DELLE SCIENZE E METODI DELLA RICERCA
Denominazione del corso in inglese	LOGIC, PHILOSOPHY OF SCIENCES AND METHODS OF RESEARCH
Classe	LM-78 Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche
Facoltà di riferimento	SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	SCUOLA IMT ALTI STUDI (LUCCA)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF, Unifi)
Altri Dipartimenti	Scuola IMT Alti Studi ((Lucca)
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Logica, Filosofia delle scienze e Metodi della ricerca
Titolo congiunto	Sì
Atenei convenzionati	Scuola IMT Alti Studi (Lucca)
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogazione della didattica	Italiano (con qualche corso in inglese)
Sede amministrativa	Università degli Studi Firenze
Sedi didattiche	Unifi, IMT
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg.	
Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	(max 12 cfu)
Corsi della medesima classe	Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
Numero del gruppo di affinità	

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione per accreditamento

(solo in caso di CdS di nuova istituzione e caricata in banca dati direttamente dal NdV)

ART.3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative- a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)

Riguardo alle parti interessate del mondo della cultura e della produzione, così come delle organizzazioni scientifiche e professionali è stato costituito il 14 ottobre il Comitato d'Indirizzo (CdI) di LogFisMe. I componenti del CdI, come si può vedere dall'elenco qui di seguito, sono stati scelti in modo da rappresentare in modo quanto possibile diversificato le varie istanze del mondo del lavoro che può essere interessato alle figure professionali offerte da LogFisMe.

Il comitato d'indirizzo vede la partecipazione dei seguenti rappresentanti del mondo delle professioni:

Luigi Barletti, Professore Ordinario di Fisica Matematica e Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI, Unifi);

Tommaso Bellandi, Azienda UsI Toscana nord ovest, Società Italiana di Ergonomia e Fattori Umani (SIE);

Marco Benvenuti, Presidente del Sistema Museale di Ateneo (SMA) (fino al 31.10.2024), Unifi;

Leonardo Boncinelli, Direttore del PhD in Social Sciences for Sustainability and Well-Being (UNIFI);

Ludovica Fiaschi, Institutional Affairs Senior Manager, Industrial & Energy Technology (IET), Baker Hughes Nuovo Pignone;

Giacomo Galletti, Agenzia Regionale di Sanità Toscana, Nudge Unit Toscana per la Salute (NUTS);

Fulvio Guatelli, Florence University Press (FUP), Direttore esecutivo;

Alessandro Innocenti, Prof. Ord. di politica economica, Università di Siena, coordinatore del Laboratorio di Realtà Virtuale dell'Università di Siena (LabVR UNISI) e del Laboratorio di Economia Sperimentale LabSi;

Stefano Liessie Maria Lisa Platania, Incrementum Factory (Innovazione, formazione in azienda, relazioni accademia-industria);

Nico Pitrelli, Direttore del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Prattico" - SISSA, Trieste;

Emiliano Ricciardi, Scuola IMT Alti Studi Lucca, Direttore del PhD in Cognitive, Computational and Social Neuroscience;

Luigi Scorzato, Accenture Innovation Zurigo (Innovazione, formazione in azienda, relazioni accademia-industria, responsabile AI);

Paolo Tozzi, Dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Osservatorio Astrofisico di Arcetri;

Gianfranco Vannucci, Ricercatore INGV (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia).

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo del CdS in **Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca** (d'ora in avanti **LogFiSMe**) è quello di formare laureati che uniscano una solida e strutturata preparazione in logica e filosofia della scienza con una forte capacità d'interagire con la ricerca di frontiera in diverse discipline scientifiche. LogFiSMe propone un percorso di formazione innovativo e interdisciplinare, che integra la riflessione filosofica e metodologica sui fondamenti e i problemi delle scienze matematiche, fisiche, naturali, sociali e umane, sia pure sia applicate, con la conoscenza dei metodi della ricerca attuale e delle loro applicazioni e implicazioni per la società (come, per esempio, interazione uomo-macchina). A tale scopo, il corpo docente di LogFiSMe è costituito sia da umanisti sia da scienziati per entrambe le istituzioni coinvolte: l'Università degli Studi di Firenze (Unifi) e la Scuola IMT Alti Studi Lucca.

Per quanto riguarda le conoscenze e competenze, il CdS si propone di fornire ai laureati conoscenza dei fondamenti e dei temi più significativi della logica e della filosofia della scienza contemporanee e della storia del pensiero filosofico e scientifico, nonché conoscenze di base dei metodi di ricerca nelle scienze naturali, sociali e umane oggetto di specifiche indagini logiche, epistemologiche e storiche. Più in generale, i laureati del CdS saranno in grado di comunicare efficacemente e sviluppare tecniche di dialogo per favorire la pratica della mediazione nel rispetto delle differenze tra le parti.

I laureati nel CdS LogFiSMe troveranno sbocchi occupazionali qualificati – segnatamente con compiti di direzione, organizzazione, coordinamento, pianificazione – in tutti quegli ambiti lavorativi dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione dove è richiesta una predisposizione all'analisi e formalizzazione di situazioni complesse, unita a una mentalità altamente flessibile e alla capacità di integrare con facilità le conoscenze disciplinari possedute con eventuali conoscenze e metodologie di carattere settoriale. Potranno inoltre svolgere attività professionali di elevata responsabilità in settori dell'industria culturale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo della comunicazione e divulgazione del sapere filosofico-scientifico. In particolare: giornalismo scientifico; attività nell'ambito dell'editoria e dei mezzi di comunicazione specializzati; attività di promozione della cultura; attività di progettazione e coordinamento di mostre museali e di eventi culturali; professionisti dell'IT- e AI-literacy in ambito lavorativo/aziendale e scolastico. Oltre a questi sbocchi occupazionali LogFiSMe avvia, da un lato, alle attività di ricerca nei settori di competenza e quindi al proseguimento degli studi in un dottorato; dall'altro lato, all'immissione nel canale di reclutamento per l'insegnamento.

Descrizione del percorso formativo

Il CdS è di tipologia convenzionale e senza curricula. Viene erogato in linea di massima in lingua italiana, ma comprende anche corsi erogati in lingua inglese (obbligatori per tutti gli studenti), e offre un'ampia gamma di

insegnamenti caratterizzanti e una serie di insegnamenti affini che mirano a fornire conoscenze, strumenti e metodi di area filosofica, con particolare attenzione alla logica, alla filosofia e alla storia delle scienze, e ai metodi della ricerca. In particolare, alcuni insegnamenti sono obbligatori per tutti gli studenti, altri vanno scelti in liste di insegnamenti (caratterizzanti e affini), altri sono a scelta libera dello studente.

Il CdS è realizzato come corso di studio interateneo congiuntamente con la Scuola IMT Alti Studi Lucca. I docenti di IMT contribuiscono ad arricchire l'offerta didattica con insegnamenti strettamente correlati all'attività di ricerca scientifica da loro condotta su tematiche di attualità, di grande rilievo e di interesse per il CdS, quali i fondamenti e le applicazioni dell'intelligenza artificiale basata su sistemi simbolici e sistemi neurali; le teorie della razionalità e la decision science; l'evoluzione dei comportamenti, norme e convenzioni socio-economiche; la filosofia della computazione; le scienze cognitive e le loro connessioni con le teorie della mente; la matematica computerizzata; le metodologie nelle scienze sociali e comportamentali; il ragionamento bayesiano; l'epistemologia formale.

La durata normale del Corso di Studio è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 CFU. Il numero massimo di esami richiesti è 11, oltre alle attività "Altre" e alla prova finale. La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede di norma l'acquisizione di 60 CFU per anno. Lo studente che abbia ottenuto 90 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio è comunque ammesso a sostenere la prova finale.

Il percorso formativo è progettato in modo da garantire ai laureati del Corso di Studio una formazione il più possibile caratterizzata secondo gli obiettivi formativi prefissati. A tal fine sono assegnati 60 CFU alle attività formative "caratterizzanti" (valore minimo: 48 CFU), ripartite sui seguenti tre ambiti disciplinari (tra i quattro possibili presenti nella tabella ministeriale): 1) Istituzioni di filosofia, al quale sono assegnati 30 CFU; 2) Storia della filosofia, al quale sono assegnati 12 CFU; 3) Storia delle scienze, al quale sono assegnati 18 CFU. Alle attività formative "Affini e integrative" è assegnato il valore minimo richiesto, 12 CFU. Per garantire la completezza dei percorsi individuali degli studenti si sono assegnati 12 CFU alle attività formative "A scelta libera" (minimo richiesto: 8 CFU). La conoscenza della lingua inglese a livello B2 è uno dei requisiti di accesso al Corso di Studio; è comunque prevista la possibilità di un ulteriore approfondimento dello studio della lingua straniera nelle attività formative "Altre", alle quali sono assegnati 6 CFU; i 6 CFU possono essere anche utilizzati per svolgere attività di tirocinio, seminari o laboratori. Sono riservati 30 CFU per la prova finale.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:

(cc1) aver acquisito una solida conoscenza dei fondamenti della logica contemporanea e delle tematiche più significative della filosofia della scienza attuale;

(cc2) aver acquisito conoscenze avanzate di storia del pensiero filosofico e scientifico;

(cc3) aver acquisito conoscenze sui fondamenti del linguaggio e delle scienze cognitive e sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale basata su sistemi simbolici e sistemi neurali;

(cc4) aver acquisito conoscenze sulle teorie della razionalità e la decision science, l'evoluzione dei comportamenti, norme e convenzioni socio-economiche.

La conoscenza e comprensione è essenzialmente sviluppata avvalendosi degli strumenti didattici tradizionali come ad esempio le lezioni frontali, le attività seminariali, i tirocini, lo studio individuale usando libri di testo e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale per il conseguimento del titolo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali) oltre che con la valutazione dell'elaborato della prova finale da parte della commissione di laurea.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (descrittori di Dublino), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (cacc) sono i seguenti:

(cacc1) applicare gli strumenti della ricerca storico-filosofica alla comprensione della dinamica di teorie e idee scientifiche;

(cacc2) essere in grado di risolvere problemi avanzati di logica;

(cacc3) essere in grado di applicare i metodi della ricerca linguistico-cognitiva e quelli basati sull'uso di comuni sistemi di intelligenza artificiale;

(cacc4) essere in grado di formulare ed applicare ragionamenti riguardo a problemi della teoria della decisione di

maggior interesse nell'ambito delle discipline socio-economiche.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente tramite le esercitazioni, le simulazioni d'aula, la discussione di casi, le attività seminariali, la redazione di relazioni e elaborati progettuali eventualmente previsti dalle attività formative, oltre che durante l'attività di tirocinio per gli studenti che optano per questa scelta. Le esercitazioni in aula, pur non consentendo una verifica puntuale e fiscale del raggiungimento dell'obiettivo formativo, possono fornire al docente indicazioni utili sull'efficacia del processo formativo. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è fatta tramite le prove d'esame (scritte, in itinere e finali, orali), con la valutazione, se prevista dalla specifica attività formativa, delle attività laboratoriali e progettuali, e dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale. Nel caso delle attività di tirocinio e stage, il raggiungimento dell'obiettivo formativo è verificato sulla base delle apposite relazioni dei tutor previsti.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno: acquisire una elevata capacità di giudizio autonomo intorno a concetti e teorie filosofiche e scientifiche che hanno un ruolo significativo nell'attuale dibattito epistemologico e nella cultura contemporanea, valutandone criticamente le diverse interpretazioni e il possibile impatto "esterno" (conseguenze socio-politiche, etiche); saper esprimere valutazioni critiche puntuali sulla struttura di argomentazioni filosofiche e scientifiche, basandosi sulle tecniche avanzate della logica e della metodologia delle scienze contemporanee; essere in grado di affrontare qualche problema alla frontiera della ricerca, proponendo autonomamente soluzioni con tratti di originalità (in vista del lavoro di tesi).

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno: possedere una specifica capacità di integrazione di contenuti tipici delle discipline umanistiche e scientifiche, che è funzionale alla comunicazione nella società dell'informazione e della conoscenza; essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale, oltre alla lingua italiana, la lingua inglese e gli strumenti informatici e telematici di base; dar prova di capacità di divulgazione scientifica ad alto livello negli ambiti specifici di competenza.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati dovranno: possedere una elevata e autonoma capacità di apprendimento interdisciplinare; essere in grado di acquisire conoscenze avanzate sia nel campo delle discipline umanistiche sia nel campo delle discipline scientifiche e sociali, in modo da inserirsi nel contesto produttivo reale, sulla base di una mentalità flessibile e di una formazione mista; essere in grado di sviluppare strumenti avanzati per la formalizzazione dei linguaggi e delle conoscenze. I laureati dovranno inoltre possedere competenze adeguate alla continuazione degli studi a livello di dottorato e di master professionalizzanti di alto livello.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al CdS occorre aver conseguito una laurea triennale (o quadriennale di vecchio ordinamento) in discipline dell'area umanistica o dell'area scientifica o dell'area sociale. L'accesso è di norma garantito ai laureati che nel ciclo precedente abbiano acquisito:

- ☐ un punteggio finale nel Diploma di laurea di I livello (o titolo equivalente) non inferiore all'80% del punteggio massimo;
- ☐ almeno 12 crediti in attività formative comprese negli ambiti di Istituzioni di filosofia e Storia delle scienze;
- ☐ almeno 24 crediti in attività formative comprese negli ambiti di Istituzioni di filosofia, Storia della filosofia, Storia delle scienze, Discipline classiche, storiche antropologiche e politico-sociali, e in ambito linguistico, fisico, matematico, biologico e psicologico, come riportato in dettaglio nel regolamento;
- ☐ una certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello europeo B2 (o superiore), oppure risiedere in un paese in cui l'inglese è la lingua ufficiale, oppure avere completato in precedenza un corso di laurea di I livello (o equivalente) tenuto interamente in inglese.

Per i laureati nell'ordinamento ex509 si rimanda alla normativa vigente nell'Ateneo come deliberato dal Manifesto degli studi dell'anno corrente.

La verifica dei requisiti di accesso sarà condotta sulla base del curriculum degli studi presentato dallo studente con una valutazione sia quantitativa sia qualitativa dei crediti acquisiti da parte di una rappresentanza nominata dal Corso di Studio. Nel caso di rilevazione di lacune formative verranno fornite allo studente le indicazioni necessarie per colmarle.

ART: 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale, a cui sono riconosciuti 30 crediti, consiste nella discussione di un articolato lavoro elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente del Corso di Studio, afferente a un SSD nel quale lo studente ha sostenuto almeno 6 CFU, che funge da relatore; eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal Presidente del CdS. Di norma, nella fase di elaborazione il lavoro viene presentato e discusso all'interno di un apposito seminario per laureandi. Il candidato deve dimostrare di saper affrontare in modo specialistico, autonomo e originale un percorso di ricerca connesso al settore di studio prescelto in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il candidato deve dare prova di requisiti di base (capacità di scrittura, padronanza dei mezzi espressivi, conoscenza delle fonti, capacità di rapporto critico con la letteratura secondaria) e della competenza necessaria a organizzare e strutturare i risultati di un lavoro originale. L'elaborato è esposto e discusso di fronte a una commissione nominata dal Corso di Studio. La valutazione finale tiene conto della qualità dell'elaborato, nonché dell'intera carriera di studi secondo i criteri stabiliti.

ART. 8 Sbocchi Professionali**Profilo professionale che si intende formare:*****Il CdS LogFisMe intende formare principalmente il profilo professionale seguente:***

Il CdS fornisce conoscenze e competenze di alta specializzazione che consentiranno ai laureati di svolgere attività di ricerca su temi di area filosofica, più specificamente nell'ambito della logica, della filosofia della scienza, delle scienze sociali e dell'informatica di base e in aree all'intersezione di questi ambiti.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del CdS potranno esercitare funzioni legate a tutte le fasi del processo di ricerca (sviluppo teorico, analisi dati, progettazione di attività sperimentali), nonché quelle connesse alla comunicazione dei risultati (vedi relativo riquadro seguente per i dettagli).

Competenze associate alla funzione:

Le competenze dei laureati del CdS comprendono una solida conoscenza dei fondamenti e degli sviluppi più significativi nelle aree di ricerca indicate (vedi relativo riquadro seguente per i dettagli).

Sbocchi occupazionali:

I laureati nel CdS troveranno sbocchi occupazionali qualificati – segnatamente con compiti di direzione, organizzazione, coordinamento, pianificazione – in tutti quegli ambiti lavorativi dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione dove è richiesta una predisposizione all'analisi e formalizzazione di situazioni complesse, unita a una mentalità altamente flessibile e alla capacità di integrare con facilità le conoscenze disciplinari possedute con eventuali conoscenze e metodologie di carattere settoriale. Inoltre, potranno svolgere attività professionali di elevata responsabilità in settori dell'industria culturale e presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo della comunicazione e divulgazione del sapere filosofico-scientifico (vedi relativo riquadro seguente per i dettagli).

Funzione:

I laureati del CdS saranno in grado di:
comunicare efficacemente, anche tramite tecniche multimediali di rappresentazione delle informazioni, con possibili applicazioni alla didattica;
sviluppare efficacemente tecniche di dialogo per favorire la pratica della mediazione nel rispetto delle differenze tra le parti;
dialogare con esperti di altri saperi e mettere in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia, allo scopo di individuare e gestire problematiche complesse in maniera flessibile e critica in contesti sociali in rapida evoluzione;
utilizzare competenze relazionali, comunicative e organizzative anche in contesti altamente complessi e nella gestione del lavoro di gruppo;
individuare bisogni di formazione e orientamento delle persone in diverse fasi della vita e promuovere processi di educazione e formazione permanente; valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati.

Competenze:

Il CdS si propone di fornire agli studenti:
una solida conoscenza dei fondamenti e dei temi più significativi della logica e della filosofia della scienza contemporanea e della storia del pensiero filosofico e scientifico;
conoscenze di base dei metodi di ricerca nelle scienze naturali, sociali e umane oggetto di specifiche indagini logiche,

epistemologiche e storiche;
 competenze e capacità di analisi concettuale, formale e storica delle teorie e dei modelli di razionalità scientifica;
 competenze e capacità di applicazione degli strumenti della ricerca storico-filosofica relativamente alla dinamica delle teorie e delle idee scientifiche;
 competenze e capacità di applicazione dei metodi e risultati avanzati della logica e della metodologia della scienza contemporanea ai ragionamenti filosofici e scientifici;
 competenze e capacità per la comparazione e valutazione dei diversi metodi della ricerca nelle scienze naturali, sociali e umane;
 competenze e capacità di analisi dei linguaggi di programmazione e delle architetture alla base dei principali sistemi di intelligenza artificiale in uso;
 familiarità con temi di frontiera della ricerca nei settori di studi di riferimento e con le tematiche interdisciplinari che interessano il dibattito attuale, tanto a livello nazionale quanto e soprattutto a livello internazionale.

Sbocco:

Il CdS si propone di fornire ai propri studenti competenze e conoscenze relative ai fondamenti e dei temi più significativi della logica e della filosofia della scienza contemporanea e della storia del pensiero filosofico e scientifico, agli strumenti della ricerca basati sui sistemi di intelligenza artificiale di uso comune, sulla metodologia della ricerca nell'ambito della teoria della decisione e delle discipline economico-sociali.

Il CdS prepara alle professioni di: ricercatore e formatore in enti di alta specializzazione; giornalismo scientifico; attività nell'ambito dell'editoria e dei mezzi di comunicazione specializzati; attività di promozione della cultura; attività di progettazione e coordinamento di mostre museali e di eventi culturali; figure di raccordo con personale tecnico e di ricerca di ambito informatico, ad esempio professionisti dell'IT- e AI-literacy in settori lavorativi aziendali e dell'istruzione e della formazione, ma anche analisti di software e di sistema.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- 2.5.3.4.4 – Filosofi
- 2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici
- 2.6.2.5.1 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche
- 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare
- 2.5.1.6.0 - Specialisti nelle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate
- 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento
- 2.7.1.1.1. Analisti e progettisti di software
- 2.7.1.1.2. Analisti di sistema

ART. 9 Quadro delle Attività Formative

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU			minimo da D.M. per l'ambito	
		min	max			
Istituzioni di filosofia	PHIL-01/A PHIL-02/A PHIL-03/A PHIL-04/B	24	36	12		
Storia della filosofia	PHIL-05/A PHIL-05/B PHIL-05/C	12	18	12		
Storia delle scienze	PHIL-02/B MATH-01/A MATH-01/B PHYS-06/B INFO-01/A IINF-05/A	12	18			

	PSIC-01/A STEC-01/A			
Storia delle scienze (*)	PHYS-02/A	0	6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.: vedi DM classe)		48		
Totale Attività di caratterizzanti		48-78		

Nota relativa alle attività caratterizzanti (*): il SSD PHYS-02/A è stato inserito tra i caratterizzanti (in flessibilità, secondo il DM 96/2023) in quanto indispensabile alla luce degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi del CdS, come specificati, rispettivamente, all'ART. 4 e all'ART.5 del presente Ordinamento.

Attività affini¹

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative		12	18	12
Totale Attività di affini		12--18		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		42-54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102--150

Nota bene: la somma del massimo più alto con i minimi degli altri ambiti fa 114 (quindi $< o = 120$);
la differenza tra il totale dei cfu e la somma dei minimi fa 102 (quindi l'intervallo massimo nei range può essere 18)

(ev.) ART. 10 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
(ev.) ART. 11 Nota relativa ai crediti delle altre attività
Il settore FIS/02 è stato inserito tra le caratterizzanti utilizzando la flessibilità dei cds prevista dal DM 96/2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

**Convenzione tra
l'Università degli Studi di Firenze
e
la Scuola IMT Alti Studi Lucca
per la gestione della Laurea Magistrale interateneo in "Logica,
Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca"**

TRA

- L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona del legale rappresentante e Magnifica Retttrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, la quale interviene nel presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del 17 dicembre 2024 e del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2024;

E

- La Scuola IMT Alti Studi Lucca, (C.F. 92037570469), con sede in Lucca, Piazza San Ponziano, 6 in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore Prof. Lorenzo Casini, nato a Roma (RM) il 1° marzo 1976, il quale interviene nel presente atto in esecuzione delle delibere del Senato Accademico del 17 dicembre 2024 e del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024;

(di seguito, congiuntamente, le Parti)

VISTI

- La Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Firenze (in seguito UNIFI) e la Scuola IMT Alti Studi Lucca (in seguito IMT), stipulata in data 16 ottobre 2019, nelle more del suo rinnovo, costituisce il quadro di riferimento e regola i rapporti di collaborazione fra le Parti, le quali si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di didattica e di ricerca.;
- L'art 8 della legge n. 341 del 19 novembre 1990 il quale prevede che possano attuarsi forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio;
- Il D.M. n. 270/2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. n. 509/99" e in particolare l'art. 3 comma 10, il quale dispone che, "sulla base di apposite convenzioni, le Università italiane possono rilasciare i titoli, di cui al presente articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani e

stranieri” e l’art. 11 comma 7, il quale dispone che la “modalità di rilascio dei titoli congiunti è demandata ai regolamenti didattici d’Ateneo”;

- Il DLgs 9 aprile 2008, n. 81, “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Il D.M. 5 agosto 1998, n. 363, Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il Regolamento adottato da UNIFI per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, Repertorio n. 401/2017 Prot. n. 79162 in data 26/05/2017;
- Il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”;
- Lo Statuto di UNIFI, emanato con D.R. n. 1680 (prot. n. 207006) del 30 novembre 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - n.292 del 17 dicembre 2018;
- Lo Statuto di IMT, emanato con Decreto Direttoriale n. 05973 (214).I.02.07.19 e successive modificazioni, in particolare l’art. 4 comma 2 che dispone che IMT può attivare “corsi di Laurea Magistrale con altre Università italiane o straniere, mediante la stipula di apposite convenzioni”;
- Il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1385 (prot. 301903) Anno 2023;
- L’ordinamento del Corso di Laurea Magistrale interateneo in “Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca” (LM-78);

CONSIDERATO

- che UNIFI promuove e favorisce attività di ricerca e di formazione scientifica nel campo della logica e della filosofia e storia delle scienze presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DiLEF), in collaborazione con docenti dell’area scientifica dell’Università di Firenze, nei settori scientifico-disciplinari PHIL-02/A, PHIL-02/B, MATH-01 e PHYS-02, e che tali attività hanno dato luogo a numerose collaborazioni con università e centri di ricerca a livello internazionale;
- che IMT promuove e favorisce attività di ricerca e di formazione scientifica nel campo della logica e della filosofia delle scienze, dell’informatica e dell’Intelligenza Artificiale e delle scienze cognitive e comportamentali presso IMT, nel settore scientifico-disciplinare PHIL-02/A, e che, nell’ambito di tali attività, sono state attivate numerose collaborazioni con università e centri di ricerca a livello internazionale;
- che i docenti e i ricercatori delle due istituzioni collaborano nello sviluppo di numerose attività didattiche e di ricerca congiunte nell’ambito delle precedenti tematiche;
- che UNIFI intende ulteriormente rafforzare la collaborazione con IMT;
- che IMT considera prioritario il consolidamento e il potenziamento dei rapporti con UNIFI, tenendo anche conto delle attività congiunte, come previsto all’Art. 5 del proprio Statuto;
- che, nella reciproca osservanza delle rispettive autonomie statutarie, UNIFI e IMT si impegnano, reciprocamente, a valutare prioritariamente l’una con l’altra, lo sviluppo e la gestione di attività congiunte nei settori scientifici di comune interesse;
- per le finalità di cui ai punti precedenti, l’Università di Firenze e la Scuola IMT Alti Studi Lucca hanno ideato, nell’ambito della convenzione quadro sopra richiamata, il progetto per

l'attivazione di un Corso di laurea magistrale Interateneo in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca" (classe LM-78);

- che il contributo di IMT è teso a valorizzare il carattere didattico e scientifico del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca".

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto della Convenzione)

UNIFI e IMT istituiscono e attivano il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Logica, Filosofia delle Scienze e Metodi della ricerca", nell'ambito della classe LM-78 ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004. Il corso di laurea magistrale è attivato nel rispetto della normativa vigente anche in materia di accreditamento dei corsi di studio e dopo verifica della sostenibilità dell'offerta formativa afferente alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione di UNIFI e della disponibilità di docenti nei settori scientifici disciplinari coinvolti messi a disposizione dalle due Istituzioni.

Articolo 2
(Caratteristiche della laurea magistrale congiunta)

Il corso di laurea magistrale, oggetto della Convenzione, è caratterizzato dai seguenti elementi:

- a. titolo congiunto rilasciato da UNIFI e IMT;
- b. sede amministrativa presso UNIFI.

La figura professionale che si intende formare è una che combini in modo virtuoso competenze in ambito umanistico e competenze in ambito scientifico, dimostrando una capacità di analisi e formalizzazione di situazioni complesse, così come una capacità di muoversi e orientarsi in modo efficace in chiave interdisciplinare, con l'integrazione di conoscenze e metodi di ambiti diversi. La formazione di una tale figura professionale tiene conto delle specificità e della complementarità delle attività formative delle due Istituzioni coinvolte.

Articolo 3
(Suddivisione delle attività formative del Corso)

Nell'ambito di UNIFI, le necessarie competenze sono messe a disposizione prevalentemente dal Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) per un minimo di 60 crediti formativi universitari.

Nell'ambito di IMT, le necessarie competenze sono messe a disposizione prevalentemente dalle aree scientifiche riconducibili alle unità di ricerca MoMiLab (Molecular Mind Laboratory), AXES (Laboratory for the Analysis of Complex Economic Systems), SYSMA (Systems Security Modeling and Analysis), per un minimo di 12 crediti formativi universitari.

Per quanto attiene alla descrizione dettagliata di caratteristiche e obiettivi della laurea magistrale, si rimanda all'ordinamento didattico e al regolamento del corso di studi, redatti congiuntamente dalle Parti.

Si fa presente che le attività formative previste dalla presente convenzione sono di natura meramente intellettuale e verranno svolte in via esclusiva presso le aule didattiche, con lezioni di tipo frontale. Pertanto non è previsto l'utilizzo di laboratori scientifici che possano esporre gli studenti interessati ad eventuali rischi specifici.

Articolo 4

(Risorse)

Le due Istituzioni si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie per l'attivazione del corso, in termini di:

- a) docenti, anche ai fini della docenza di riferimento, che garantiscano la copertura dei crediti formativi universitari relativi alle attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe, ed affini integrativi; ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche, l'apporto sarà garantito per ciascun ciclo dalle Parti, secondo quanto deliberato annualmente dai rispettivi Organi competenti, su proposta del Consiglio di Corso di Studio di cui all'art. 8;
- b) aule didattiche e strutture logistiche.

In merito alle strutture di cui al punto b) si attesta che le stesse risultano conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 5

(Ripartizione delle risorse economiche)

La contribuzione studentesca sarà in favore di UNIFI. Eventuali altre entrate derivanti da forme di finanziamento destinate al Corso di Studio, erogate da soggetti pubblici o privati, saranno gestite dal Dipartimento sede amministrativa dello stesso su indicazioni del Consiglio di Corso di Studio.

Fermo restando che ogni Istituzione incarica direttamente i propri docenti per la copertura degli insegnamenti, in riferimento all'attribuzione di incarichi didattici da assegnarsi tramite procedura di valutazione comparativa, la selezione dei docenti sarà effettuata dall'istituzione universitaria che attiva l'insegnamento sulla base dei propri regolamenti in materia.

Articolo 6

(Sede amministrativa del corso)

La sede amministrativa del corso è UNIFI. Come tale UNIFI gestisce i rapporti con il Ministero, le immatricolazioni, le carriere degli studenti e le relative tasse universitarie, determinandone l'entità, e predispose il diploma finale. UNIFI è pertanto responsabile per il trattamento dei dati relativi agli studenti e alle carriere.

Il titolo è rilasciato congiuntamente dalle Parti. UNIFI gestisce la stampa dei diplomi, avendo cura di preparare questi ultimi includendo i loghi ufficiali di UNIFI e IMT che si impegna a fornire il proprio in formato elettronico unitamente alla firma del proprio Rettore.

Articolo 7

(Sede didattica e gestione dell'organizzazione didattica)

Il coordinamento didattico e di decisione nella gestione del corso è di competenza del Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di garantire il necessario coordinamento con le altre attività didattiche svolte presso le rispettive sedi delle Parti, la gestione dell'organizzazione didattica del corso, con particolare riferimento alla gestione delle aule e laboratori ed alla definizione dell'orario, viene demandata alla segreteria della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione di UNIFI che dovrà coordinarsi con la struttura organizzativa competente di IMT individuata nell'Ufficio Dottorato e Alta Formazione.

Le attività didattiche si svolgono prevalentemente presso le strutture di UNIFI. Le attività didattiche svolte presso IMT saranno ospitate presso le strutture del Campus della Scuola IMT Alti Studi Lucca.

Le Parti concordano di demandare la definizione degli aspetti amministrativi e gestionali necessari a garantire la funzionalità della didattica e l'erogazione dei servizi agli studenti mediante scambio di corrispondenza, senza necessità di ulteriori addendum o altro atto convenzionale.

Articolo 8

(Organi del corso di laurea magistrale)

Sono Organi del corso di laurea magistrale il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio. Le modalità di elezione del Presidente, la composizione del Consiglio e le rispettive funzioni sono quelle previste dallo statuto di UNIFI, in quanto sede amministrativa del corso di laurea magistrale, e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 9

(Requisiti di ammissione e gestione degli studenti)

Il regolamento didattico del corso di laurea definisce i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione necessari per l'ammissione al corso.

Articolo 10

(Diritto allo studio)

Gli iscritti al Corso di Studio fruiscono degli interventi in materia di diritto allo studio universitario secondo quanto previsto dalla legislazione statale e regionale vigente e in base alle disposizioni della sede amministrativa. Le Parti mettono a disposizione di tutti gli studenti iscritti, presso le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idoneo a rendere effettivo il diritto allo studio. Per gli aspetti del diritto allo studio potranno essere stipulati accordi operativi per definire la gestione dei servizi e dei benefici a concorso rivolti agli studenti iscritti.

Articolo 11

(Comunicazione e Divulgazione)

Le Parti si impegnano a realizzare una comunicazione integrata, sia di tipo tradizionale che su web, volta a valorizzare le peculiarità della laurea magistrale sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Articolo 12

(Uso del logo)

Ciascuna Parte potrà usare, secondo modalità condivise, i loghi, le denominazioni e gli altri segni di riconoscimento dell'altra Parte solo se inerenti alle attività del Corso Interateneo. Le Parti si impegnano a dare reciproca informazione in merito ad annunci stampa, pubblicità e altre attività promozionali relative al Corso Interateneo utilizzando in modo appropriato loghi, denominazioni e altri segni di riconoscimento delle Parti.

Articolo 13

(Adempimenti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Le Parti convengono che le misure generali e specifiche di tutela previste per le mansioni e le sedi in cui avranno luogo le attività didattiche oggetto dell'accordo saranno in capo al datore di lavoro dell'Istituzione che ospita le medesime.

Gli studenti coinvolti nelle attività formative previste alla presente convenzione e dettagliate all'art. 3 della medesima, non si qualificano come lavoratori ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 81/2008, pertanto non sussisteranno obblighi formativi (artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008) e di sorveglianza sanitaria (art. 41 del D. Lgs. 81/2008) in capo al datore di lavoro del soggetto ospitante.

Nell'eventualità di variazioni del progetto formativo che introducano l'esposizione a rischi specifici e pertanto qualificano gli studenti come lavoratori, si provvederà a disciplinare gli aspetti di competenza con un accordo dedicato.

Articolo 14
(Coperture assicurative)

Tutti gli studenti iscritti al corso sono assicurati all'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art. 4 punto 5 e ss.mm.ii. Sono inoltre assicurati per infortuni e responsabilità civile per danni a terzi con polizze stipulate dall'Università degli Studi di Firenze. Per quanto riguarda la polizza Responsabilità civile verso terzi, sono esclusi i danni derivanti da attività assistenziali, ambulatoriali, di diagnosi e cura.

Entrambe le Istituzioni provvedono inoltre alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle attività didattiche e gestionali.

Le due Istituzioni garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, al proprio Personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 15
(Protezione dei dati personali)

Le Parti nelle attività di trattamento dei dati necessarie a raggiungere le finalità del presente accordo e per la sua gestione, garantiscono il rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di cui alla premessa che forma parte integrante della presente Convenzione, nonché ogni altra previsione normativa vigente relativa alla protezione dei dati personali.

Le Parti s'impegnano affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Le Parti garantiscono l'esercizio dei diritti degli interessati e l'assolvimento degli obblighi informativi di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.

Le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento, qualora necessario, provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto.

Articolo 16
(Durata ed efficacia della Convenzione)

La Convenzione ha durata di un quadriennio accademico (a.a. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029) e cioè fino al 31 ottobre 2029.

Resta fermo che agli studenti immatricolati nell'ultimo anno di validità della convenzione sarà comunque garantito il completamento del ciclo di studi.

Articolo 17
(Spese di bollo)

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico di UNIFI che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Firenze, data firma digitale

Per l'Università degli Studi di Firenze

LA RETTRICE

firma digitale Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca
IL RETTORE
Firma digitale Prof. Lorenzo Casini



**Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti
nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia coordinato dalla Scuola di Scienze
della Salute Umana**

TRA

L’Azienda USL Toscana Centro (di seguito “Azienda”), con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Valerio Mari, come da Decreto del Presidente della Regione Toscana n.169 del 11-10-2023;

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, (di seguito “Università”), con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, 50121, Codice fiscale e Partita IVA” 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella Sua qualità di Rettore e rappresentante legale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusto Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università assunta in data.....

PREMESSO CHE

- l’Università degli Studi di Firenze eroga il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, abilitante all’esercizio della Professione Medico Chirurgo, attivato ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 2020 in applicazione dell’Art. 102 del Decreto Legge 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (laurea abilitante);
- a decorrere dall’anno accademico 2025/26 il medesimo corso di studi sarà adeguato alla disciplina di cui al Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico;
- entrambi gli Ordinamenti citati prevedono che Specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ginecologia e ostetricia, nonché delle altre specialità medico-chirurgiche e nell’ambito della Medicina generale e territoriale verranno acquisite attraverso attività formative professionalizzanti per non meno di 60 CFU da svolgersi, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture assistenziali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell’ambito dei 60 CFU da conseguire nell’intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all’articolo 3 del decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell’abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nell’ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.
- l’Azienda USL Toscana Centro rientra tra i soggetti individuati a contribuire alla qualità e congruità della formazione del personale sanitario rispetto ai fabbisogni in stretta relazione istituzionale con l’Università di Firenze, di diretto riferimento territoriale;
- la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in data 4 febbraio 2018 hanno sottoscritto l’aggiornamento del Protocollo d’intesa con la Regione Toscana – Giunta Regionale (in attuazione dell’art. 1, comma 1 D.Lgs. 517/1999) che regola, fra l’altro, i principi di

riferimento per l'espletamento dei corsi professionalizzanti in ambito sanitario;

- le parti con il presente protocollo attuativo intendono regolare gli aspetti applicativi dell'intesa innovando precedenti atti già intercorsi ed aventi analoga finalità, con lo scopo di rendere la complessiva ed integrata offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze delle cure, attrattiva per gli studenti e ispirata ai più elevati standard delle discipline di interesse, valorizzando in tal senso l'esperienza già intercorsa, mettendo a valor comune gli investimenti allo scopo impiegati e perseguendo al contempo finalità di semplificazione;
- con separate intese le parti hanno regolato l'inserimento nelle strutture ospedaliere dell'Azienda per la formazione professionalizzante ed altamente specialistica degli specializzandi il cui aggiornamento costituirà l'oggetto di un separato atto;

EVIDENZIATO AL RIGUARDO CHE

- nella nuova prospettiva e visione le parti perseguono la comune strategia di assecondare primariamente i compiti e i doveri formativi istituzionali con l'intento di promuovere e innovare alla luce delle nuove opportunità (e.g.: didattica immersiva, laboratori didattici in simulazione) l'offerta interna ed esterna, rendendola competitiva e attrattiva;
- è pertanto volontà delle parti sperimentare e collaudare un modello attuativo delle più alte intese volto a disciplinare l'attività del tirocinio professionalizzante a favore degli studenti iscritti all'Università di Firenze nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia secondo gli standard resi possibili, anche con graduale progressività, dai nuovi scenari sopra riassunti;

RICORDATO CHE

quanto alla disciplina di maggior dettaglio e alla definizione del potenziale formativo:

- il DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, e ss.mm.ii., all'art. 6-terdispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale, anche suddiviso per regioni, in ordine – tra gli altri - ai medici chirurghi e odontoiatri, ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitario;
- LEGGE 2 agosto 1999, n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari, ed in particolare l'art. 3 che dispone che il Ministero dell'Università determina i posti disponibili sulla base della valutazione dell'offerta potenziale del sistema universitario, tenendo anche conto del fabbisogno di professionalità del sistema sociale e produttivo e ripartisce i posti tenendo conto dell'offerta potenziale comunicata da ciascun ateneo previa valutazione della propria offerta potenziale da parte dello stesso;
- Il Decreto Ministeriale n.207 in data 8 giugno 2020 ha disposto che **1. I tirocini pratico-valutativi post-lauream di cui al d.m. n. 445/2001, finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione professionale di medico chirurgo, sono attivati dalle università su istanza degli interessati laureati in medicina e chirurgia delle Classi LM/41 non abilitante, LS/46 e degli ordinamenti ulteriormente previgenti, e sulla base dei tempi tecnici occorrenti all'ateneo per la corretta attivazione e il proficuo inserimento dell'istante nell'ambito del percorso formativo richiesto. 2. Le modalità operative di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 sono definite dai singoli atenei nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare.**
- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 30 novembre 2018 n. 1680 – Prot. N. 207006 all'art. 30, avente ad oggetto "Scuole di Ateneo" affida alle stesse "Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea

magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi”;

- Lo Statuto dell'Azienda UsI Toscana Centro, che all'art. 15 nel disciplinare le relazioni con l'Università prevede l'impegno a mettere a disposizione sedi formative per i corsi di laurea per le professioni sanitarie, contribuendo altresì alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche anche mediante personale dell'Azienda;

EVIDENZIATO CHE

per l'anno accademico 2024/25 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha fissato in 508 il numero dei posti disponibili per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, e che è attualmente in discussione in Parlamento una riforma sostanziale delle modalità di accesso al corso di studio, che potrà – in relazione alla tempistica dei lavori parlamentari - prendere avvio dall'a.a. 2025/26;

CONSIDERATO CHE

- l'attività didattica tecnico-pratica prevista nel piano di studio del corso oggetto del presente accordo rientra nella fattispecie del “tirocinio curricolare”, e non risulta sottoposta ad altra disciplina se non a quella, specifica ed esaustiva, regolata dai Decreti sopra richiamati e più in generale dal D.Lgs. 502/92, art. 6, comma3;

- che l'Azienda, anche alla luce dei nuovi assetti e patrimonio esperienziale, sta ridefinendo il proprio potenziale formativo per rendere il contesto altamente professionalizzante, massimamente inclusivo ed attrattivo e rendere l'offerta accessibile attraverso procedure di trasparenza atte a valorizzare il merito;

- i Soggetti sottoscrittori sono in regola con gli obblighi posti a carico degli Enti inerenti la normativa della Sicurezza ex D.Lgs.81/2008;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente atto disciplina i rapporti tra gli Enti firmatari relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento di tutti i tirocini previsti dal piano di studi del corso di laurea magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia.

Col presente accordo le parti quali soggetti istituzionali impegnati in modo integrato nell'attività formativa degli studenti intendono disciplinare anche le procedure da mettere in atto ai fini dello svolgimento delle attività professionalizzanti previste per il corso oggetto della presente convenzione – sia finalizzate al conseguimento dei CFU di tirocinio che per la preparazione della prova finale. Dette procedure saranno definite in separati atti aziendali, concordati tra le parti e opportunamente comunicati agli Studenti fruitori mediante il sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Il presente atto e le procedure richiamate al comma precedente si applicano anche agli eventuali tirocini post lauream di cui al Decreto Ministeriale n.207 in data 8 giugno 2020.

Si conviene che, al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

Art. 2 Strutture

Il tirocinio previsto dall'ordinamento del corso oggetto del presente accordo si svolge presso le strutture dell'azienda che risultano essere idonee in termini di requisiti strutturali e di personale assegnato.

Le strutture presso cui si svolgono le attività di tirocinio non sono soggette ai limiti temporali e numerici alla redazione di progetti formativi e agli altri adempimenti di cui al D.M.142/1998.

Tenuto conto di quanto esplicitato in premessa in relazione alla revisione da parte dell'Azienda della propria capacità ricettiva per una auspicata crescita secondo livelli di qualità, entro il 30 settembre di ogni anno l'Azienda, previo confronto con la Scuola di Scienze della salute Umana, definirà il dettaglio delle strutture ospitanti, il numero degli studenti ospitabili e la calendarizzazione dei tirocini.

Il numero dichiarato degli studenti che possono essere accolti per il tirocinio può variare sulla base delle contingenze lavorative. L'Azienda si impegna a dare la priorità nell'assegnazione dei posti di tirocinio al corso di studio oggetto della presente convenzione.

Art. 3 Attivazione del tirocinio

Il tirocinio previsto dal corso di studio è attivato secondo il seguente percorso, che sarà definito in dettaglio nella procedura di cui al precedente art. 1 comma 2.

- a) L'Università definisce annualmente il piano formativo che gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio;
- b) il numero di studenti che devono svolgere il tirocinio per ogni tipologia di corso nei limiti fissati nel piano aziendale di ricettività; al fine di ottimizzare le potenzialità formative dell'Azienda, l'Università comunica il calendario dei periodi di tirocinio all'inizio di ogni anno accademico o comunque con congruo anticipo rispetto alle attività da supportare;
- c) le parti concertano la distribuzione degli studenti nelle strutture aziendali tra quelle inserite nel piano aziendale in modo da rispettare gli obiettivi formativi per quell'anno di corso e i limiti della capienza delle strutture sanitarie;
- d) l'Università predispose quindi gli elenchi nominativi degli studenti assegnati alle diverse strutture, da trasmettere all'Azienda almeno 30 giorni prima dell'inizio dei tirocini, previo accordo fra le parti sono gestite le eventuali necessità di flessibilità temporale;
- e) L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del tirocinio, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato.

Art.4 Attività di Tutoraggio

Fermi restando ruoli e competenze delle figure nominate dal Corso di Studi, l'Azienda garantisce a tutti gli Studenti tre livelli di tutoraggio:

Coordinatore di Tirocinio

E' il professionista che cura l'organizzazione delle attività di tirocinio in conformità al progetto formativo e alle disposizioni del presente protocollo. Pianifica e concorda le presenze dei tirocinanti in accordo con il corso di studio e tiene allo scopo i rapporti con i Direttori delle Scuole aziendali. Gestisce i rapporti tra il corso di laurea e l'Azienda e mantiene i rapporti con i Tutor di Tirocinio.

Tutor Didattico

E' il Direttore della Struttura presso la quale si svolge il tirocinio; svolge i compiti di Dirigente ai fini del rispetto della normativa inerente la prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Garantisce l'applicazione delle procedure aziendali in caso di infortunio o contatto con malattie trasmissibili. Garantisce anche attraverso azioni di monitoraggio, l'aderenza e la qualità

delle attività del tutor di tirocinio. Valuta l'attività di tirocinio e ne attesta la conclusione.

Tutor di Tirocinio

È il Medico dipendente dell'Azienda che affianca lo studente nelle attività di tirocinio nelle strutture. Facilita l'apprendimento delle competenze professionali; verifica la frequenza dello studente e la sua aderenza a quanto previsto dall'art 5 del presente protocollo. Concorre alla valutazione del tirocinio.

Art. 5 Diritti e doveri dello studente in tirocinio

Lo studente durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- a) indossare in modo visibile il **cartellino** identificativo;
- b) indossare il **vestiario** ricevuto in dotazione dall'Azienda per il periodo di tirocinio e **fruire** del servizio aziendale **di lavaggio delle divise**. Per quanto riguarda le **calzature**, qualora lo Studente ne sia sprovvisto o venga verificata la non conformità rispetto alle norme sulla sicurezza sul lavoro, l'Azienda provvede a fornirle. Le calzature fornite dall'Azienda devono essere riconsegnate dagli Studenti al termine del periodo di tirocinio. **L'accertata mancata riconsegna darà luogo alla sospensione dell'attestazione del compiuto tirocinio;**
- c) compilare correttamente il **foglio presenze**;
- d) rispettare l'**orario di presenza** concordato con il tutor di tirocinio, avvisando tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura;
- e) informare immediatamente il tutor di tirocinio e il tutor universitario in caso di **infortunio** o danno di qualsiasi tipo;
- f) informare immediatamente il tutor universitario nel caso sia accertato il proprio stato **di gravidanza**, in modo che siano immediatamente messe in atto le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs.151/2001;
- g) osservare scrupolosamente le disposizioni che gli saranno impartite dal tutor di tirocinio e dal coordinatore ove si svolge il tirocinio, anche ai fini della **normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- h) osservare le prescrizioni del **Codice di comportamento** dei dipendenti e la procedura sull'abbigliamento e decoro dell'Azienda;
- i) procedere al **trattamento dei dati personali** nel rispetto della vigente normativa.

Di tali obblighi e doveri lo Studente tirocinante è puntualmente edotto **dal tutor universitario e dal tutor aziendale**.

Lo studente tirocinante gode parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dall'Azienda ai propri dipendenti, fatta eccezione per il servizio mensa e per il parcheggio.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

Art. 6 Coperture assicurative

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono assicurati per infortuni dall'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art.4 punto 5.

L'Università si fa carico delle coperture assicurative per responsabilità civile per gli studenti che prevede il risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle responsabilità ed ai compiti che istituzionalmente gli competono.

Sono esclusi dalla garanzia di cui al comma precedente i danni conseguenti a prestazioni assistenziali, sanitarie e di carattere ambulatoriale e da servizi di diagnosi e cura di ogni tipo nelle quali comunque le Parti escludono la possibilità di un intervento autonomo dello Studente Tirocinante.

Nel caso si verificassero danni conseguenti a prestazioni assistenziali specificati al comma precedente, l'Azienda provvede in via diretta alla gestione del rischio per responsabilità civile verso terzi.

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono inoltre assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall'Università. Sono comprese nella tutela assicurativa le attività a carattere istituzionale didattiche e pratiche, i tirocini, le esercitazioni pratiche purché correlate ai programmi di studio e opportunamente autorizzate e certificate.

Al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

I riferimenti alle polizze assicurative attive sono riportate sul sito di Ateneo (www.unifi.it Home>Studia con noi>Vivere l'università>Salute>Coperture assicurative).

Art. 7 Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Università provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti per gli studenti che svolgono il tirocinio presso le strutture indicate in base alle risultanze della propria valutazione dei rischi.

In particolare, **l'Università provvede:**

- a) alla Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore (formazione generale) più la formazione specifica per rischio elevato relativa alle attività svolte presso le proprie sedi, in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 ex art. 37 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008; essa dovrà aver luogo prima dell'attivazione del tirocinio e dovrà essere ultimata prima dell'inizio dello stesso;
- b) alla sorveglianza sanitaria degli studenti viene-effettuata in relazione alla valutazione dei rischi delle attività svolte presso le proprie sedi;
- c) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- d) alle attività di comunicazione/denuncia infortunio all'INAIL
- e) a concordare con i rispettivi servizi di prevenzione e protezione e i Medici Competenti gli adempimenti in caso di infortunio di tipo biologico e a definirli in un apposito atto dedicato.
- f) ad avviare a tirocinio solo gli studenti che risultino aver già svolto la formazione in materia di salute e sicurezza individuata alla lettera a) e aver effettuato la visita medica di cui alla lettera b)

L'Azienda provvede a:

- a) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D. Lgs. 81/08, fornire gli appropriati dispositivi di protezione individuali (DPI) e verificare le richieste coperture vaccinali
- b) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001
- c) integrare, anche ai sensi dell'art.1 comma 725 della L. 234/2021, se ritenuto necessario in base alla propria valutazione dei rischi, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 2.

Art. 8 Infortuni

Lo studente tirocinante, in caso di infortunio, ha cura di avvisare il tutor universitario e il tutor di tirocinio. Il ruolo e le responsabilità di ciascuna delle figure coinvolte nella gestione delle procedure conseguenti all'infortunio (Presidente del corso, tutor universitario, tutor aziendale, studente) sono definiti in apposita procedura concordata tra le parti e pubblicata sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana. Per quanto riguarda le procedure per l'infortunio di tipo biologico, la procedura è conforme a quanto indicato nel documento di cui al precedente art. 7 comma 2 lettera e).

In caso di esposizione a conclamata o sospetta malattia trasmissibile durante il periodo di tirocinio, si applica allo studente la specifica procedura aziendale.

Art. 9 Trattamento dati

I firmatari del presente protocollo si impegnano a trattare i dati personali in esecuzione del presente atto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e ss.mm.ii e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I firmatari assumono la qualità di Contitolari in conformità a quanto previsto dall'art.26 del GDPR in relazione ai trattamenti specifici nell'addendum "Accordo di Contitolarità" (allegato A) che sottoscritto dalle parti forma parte integrante della presente convenzione.

Per tutti quanti gli altri trattamenti i firmatari assumono la qualità di titolari autonomi del trattamento e assolveranno in autonomia gli adempimenti previsti dalla legge.

Art. 10 Durata e recesso

La presente convenzione ha la durata di 3 anni solari a decorrere dalla data di repertorio.

Art. 11 Spese di bollo e di registro

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 Tariffa parte II allegata al D.P.R. n.131/1986 e se. mm., a cura e spese della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice
dell'Università degli Studi di
Firenze
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale
dell'Azienda
USL Toscana Centro
Ing. Valerio Mari



Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti
nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia
coordinato dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

CLAUSOLA DI CONTITOLARITÀ
Trattamento Dati

Ai fini dell'esecuzione delle esigenze didattico-formative di cui al presente atto, i dati identificativi dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor sono trattati dalle parti in qualità di contitolari del trattamento. Le parti, si impegnano a trattare i suddetti dati personali in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 30.06.2003 n. 196, modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, e dal Regolamento U.E. n.679/2016.

I dati oggetto di contitolarità sono, quindi, tutti i dati personali dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor necessari allo svolgimento delle attività professionalizzanti degli studenti ammessi al tirocinio formativo ivi compresi, se necessario, dati relativi alla carriera universitaria, dati inseriti nei curricula, dati relativi ad assenze e connessi giustificativi, ecc. Per tutti quanti gli altri trattamenti (incluso il trattamento dei dati dei pazienti) le Parti sono autonomi titolari del trattamento ed entrambi assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla legge. Titolare del trattamento dei dati dei tirocinanti trattati nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta nei loro confronti (gestione e conservazione della cartella sanitaria) è la parte individuata dall'atto come responsabile della sorveglianza sanitaria.

A tal scopo, l'Azienda convenzionata nomina i tirocinanti che svolgono le attività professionalizzanti presso la propria sede "Persone autorizzate al trattamento dei dati", ai sensi dell'art. 29 del sopra citato Regolamento U.E.. I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali dei pazienti/clienti/altro e, in generale, di terzi che siano strettamente necessari all'espletamento delle attività, con obbligo di riservatezza sui processi produttivi dell'Azienda e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

I dati saranno trattati secondo le istruzioni fornite dai titolari per quanto di loro competenza, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza di protezione dei dati, anche particolari ex art. 9 del Regolamento UE, come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Università rinvia alle informazioni in materia, consultabili sul sito internet istituzionale alla pagina web:- <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html> .

L'Azienda, da parte sua, rinvia alle informazioni in materia disponibili sul proprio sito all'indirizzo <https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/privacy-usltoscanacentro>

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, tutte le

informazioni richieste per dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto della presente Convenzione. Resta fermo che, indipendentemente dalle disposizioni del presente accordo, l'interessato può esercitare i propri diritti ai sensi del Regolamento UE nei confronti di ciascun titolare ma la eventuale responsabilità tra i Titolari è da intendersi ripartita in ragione della percentuale di colpa rispettivamente attribuibile nella creazione e gestione dell'evento dannoso.

Le Parti riconoscono la nullità di qualsiasi clausola del presente atto che si ponga in contrasto e/o che sia incompatibile con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Fermo restando i termini e le condizioni disciplinanti nell'Atto sottoscritto tra le parti e da intendersi qui espressamente richiamati, il presente Addendum integra la parte relativa al trattamento dei dati disciplinata nell'Atto.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice
dell'Università degli Studi di
Firenze
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale
dell'Azienda
USL Toscana Centro
Ing. Valerio Mari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



**Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti
nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie
coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana**

TRA

L’Azienda USL Toscana Centro (di seguito “Azienda”), con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Valerio Mari, come da Decreto del Presidente della Regione Toscana n.169 del 11-10-2023;

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, (di seguito “Università”), con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, 50121, Codice fiscale e Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nella Sua qualità di Rettore e rappresentante legale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto giusto Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università assunta in data.....

PREMESSO CHE

- Il D.Lgs. 502/92 e successive modifiche, all’*art. 6, comma 3*, prevede, tra l’altro, che la formazione delle professioni sanitarie compete alle Università e che la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero in base ai protocolli con Regione Toscana presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate e più precisamente da ultimo con DGRT n. 1195 del 24/10/2022;
- l’Azienda USL Toscana Centro rientra tra i soggetti individuati a contribuire alla qualità e congruità della formazione del personale sanitario rispetto ai fabbisogni in stretta relazione istituzionale con l’Università di Firenze, di diretto riferimento territoriale;
- la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in data 4 febbraio 2018 hanno sottoscritto l’aggiornamento del Protocollo d’intesa con la Regione Toscana – Giunta Regionale (in attuazione dell’art. 1, comma 1 D.Lgs. 517/1999) che regola, fra l’altro, i principi di riferimento per l’espletamento dei corsi professionalizzanti in ambito sanitario;
- le parti con il presente protocollo attuativo intendono regolare gli aspetti applicativi dell’intesa innovando precedenti atti già intercorsi ed aventi analoga finalità, con lo scopo di rendere la complessiva ed integrata offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze delle cure, attrattiva per gli studenti e ispirata ai più elevati standard delle discipline di interesse, valorizzando in tal senso l’esperienza già intercorsa, mettendo a valor comune gli investimenti allo scopo impiegati e perseguendo al contempo finalità di semplificazione;

EVIDENZIATO AL RIGUARDO CHE

- nella nuova prospettiva e visione le parti perseguono la comune strategia di assecondare primariamente i compiti e i doveri formativi istituzionali con l’intento di promuovere e innovare alla luce delle nuove opportunità (e.g.: didattica immersiva, laboratori didattici in simulazione) l’offerta interna ed esterna, rendendola competitiva e attrattiva;
- è pertanto volontà delle parti sperimentare e collaudare un modello attuativo delle più alte intese volto a disciplinare l’attività del tirocinio professionalizzante a favore degli studenti iscritti all’Università di Firenze nei corsi di laurea triennale e magistrale delle Professioni sanitarie secondo

gli standard resi possibili, anche con graduale progressività, dai nuovi scenari sopra riassunti;

RICORDATO CHE

quanto alla disciplina di maggior dettaglio:

- lo stesso D.Lgs. 502/92 sopra richiamato e ss.mm.ii., all'art. 6-ter dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della Sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il SSN, anche suddiviso per Regioni, in ordine al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca degli accessi ai corsi di diploma di laurea.
- La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le *"Professioni Sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica"*.
- Il Miur, con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha regolamentato le classi di laurea delle Professioni Sanitarie - ai sensi del D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii., precisando che i predetti corsi sono istituiti e attivati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale e istituzioni private accreditate, a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni.
- Il Miur con Decreto ministeriale 8 gennaio 2009 ha inoltre determinato le classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie.
- La Giunta Regionale Toscana con delibera del 6 agosto 2012, ha delineato gli "Elementi di qualità formativa identificati dalla Commissione regionale per la formazione sanitaria".
- la legge 11 gennaio 2018, n. 3, "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", e, in particolare, l'articolo 7 ai sensi del quale, nell'ambito delle professioni sanitarie, è individuata la professione dell'osteopata;
- il Decreto Interministeriale prot. N. 1563 del 1° dicembre 2023, fra MUR e Ministero della Salute, pubblicato in G.U. n. 39 del 16 febbraio 2024, con il quale è stato definito il percorso formativo relativo alla professione sanitaria dell'osteopata attraverso l'adeguamento della disciplina della Classe di Laurea in "Professioni sanitarie della prevenzione" (L/SNT-4);
- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, che all'art. 30, avente ad oggetto "Scuole di Ateneo" affida alle stesse "Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi";
- Lo Statuto dell'Azienda Usl Toscana Centro, che all'art. 15 nel disciplinare le relazioni con l'Università prevede l'impegno a mettere a disposizione sedi formative per i corsi di laurea per le professioni sanitarie, contribuendo altresì alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche anche mediante personale dell'Azienda;

EVIDENZIATO CHE

Al momento sono attivi presso l'Università i corsi di laurea triennali e magistrali inerenti le Professioni Sanitarie riportati **nell'allegato A**; a fianco di ciascun corso è riportato, in via meramente esemplificativa, il numero dei posti a bando per l'anno accademico 2024/2025;

CONSIDERATO CHE

- l'attività didattica tecnico-pratica prevista nei piani di studio dei corsi universitari delle professioni sanitarie rientra nella fattispecie del "tirocinio curricolare", e non risulta sottoposta ad

altra disciplina se non a quella, specifica ed esaustiva, regolata dal D.l. 19/2/2009 e dal DM 8/1/2009, e più in generale dal D.Lgs. 502/92, art. 6, comma 3;

- che l'Azienda, per il tramite del Dipartimento di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica (di seguito DAIO) e del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie (di seguito DPTS), anche alla luce dei nuovi assetti e patrimonio esperienziale, sta ridefinendo il proprio potenziale formativo per rendere il contesto altamente professionalizzante, massimamente inclusivo ed attrattivo e rendere l'offerta accessibile attraverso procedure di trasparenza atte a valorizzare il merito;
- i Soggetti sottoscrittori sono in regola con gli obblighi posti a carico degli Enti inerenti la normativa della Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente atto disciplina i rapporti tra gli Enti firmatari relativamente alle procedure da adottare per lo svolgimento dei tirocini previsti dal piano di studi dei corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, secondo il dettaglio riportato nell'**Allegato A** sopra richiamato;

Col presente accordo le parti quali soggetti istituzionali impegnati in modo integrato nell'attività formativa degli studenti intendono disciplinare anche le procedure da mettere in atto ai fini dello svolgimento delle attività professionalizzanti previste per i corsi oggetto della presente convenzione – sia finalizzate al conseguimento dei CFU di tirocinio che per la preparazione della prova finale. Dette procedure saranno definite in separati atti aziendali, concordati tra le parti e opportunamente comunicati agli Studenti fruitori mediante il sito web della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Si conviene che, al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

Art. 2 Strutture

Il tirocinio previsto dagli ordinamenti dei corsi richiamati in premessa e analiticamente esplicitati nell'allegato A si svolge presso le strutture dell'azienda che risultano essere idonee in termini di requisiti strutturali e di personale assegnato.

Le strutture presso cui si svolgono le attività di tirocinio non sono soggette ai limiti temporali e numerici alla redazione di progetti formativi e agli altri adempimenti di cui al D.M.142/1998.

Tenuto conto di quanto esplicitato in premessa in relazione alla revisione da parte dell'Azienda della propria capacità ricettiva per una auspicata crescita secondo livelli di qualità, entro il 30 settembre di ogni anno l'Azienda, previo confronto con la Scuola di Scienze della salute Umana, definirà il dettaglio delle strutture ospitanti, il numero degli studenti ospitabili e la calendarizzazione dei tirocini.

Il numero dichiarato degli studenti che possono essere accolti per il tirocinio può variare sulla base delle contingenze lavorative. L'Azienda si impegna a dare la priorità nell'assegnazione dei posti di tirocinio ai corsi di studio oggetto della presente convenzione.

Art. 3 Attivazione del tirocinio nei corsi di studio

Il tirocinio previsto nei corsi di studio è attivato secondo il seguente percorso. Il flusso di

tirocinio e le competenze di dettaglio dei diversi attori saranno indicate nella procedura di cui al precedente art. 1 comma 2.

- a) L'Università definisce annualmente entro il 30 novembre, per ogni corso di laurea e di laurea magistrale e per le singole Sedi:
 - il piano formativo che gli studenti dovranno seguire in sede di tirocinio. La programmazione è unitaria anche per i corsi di laurea che si svolgono su più sedi con evidenza delle specifiche di ogni sede;
 - il numero di studenti che devono svolgere il tirocinio per ogni tipologia di corso-
- b) L'Azienda, per tramite degli Incarichi di Funzione del Dipartimento di afferenza, identifica l'offerta di accoglienza degli studenti in ciascuna sede.
- c) Gli studenti, per tramite dei DAF e/o dei Formatori dei singoli corsi e delle singole sedi formative, sono assegnati alle strutture aziendali tra quelle inserite nel piano aziendale in modo da rispettare gli obiettivi formativi per quell'anno di corso e i limiti della capienza delle strutture sanitarie;
- d) I Formatori, e/o i DAF trasmettono il Progetto Formativo di Tirocinio (POF) all'Università per quanto di competenza nelle autorizzazioni di avvio esperienza di tirocinio.
- e) L'Università provvede alla comunicazione all'INAIL dell'avvio del tirocinio, in mancanza della quale il tirocinio non potrà essere attivato;

Art.4 Attività di Tutoraggio

Fermi restando ruoli e competenze delle figure nominate dal Corso di Studi (Direttore delle Attività Formative – DAF, e Formatori ove nominati, tutor universitari) l'Azienda garantisce a tutti gli Studenti i seguenti livelli di tutoraggio:

Incarichi di funzione del Dipartimento di Assistenza Infermieristica ed Ostetrica (DAIO) e tutor del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie (DPTS),

I titolari di incarichi di funzione del DAIO e Tutor del DPTS sono professionisti che curano l'organizzazione delle attività di tirocinio di tutti i profili afferenti allo stesso dipartimento in conformità al progetto formativo e alle disposizioni del presente protocollo, su indicazione dei Direttori di SOC/SOS di afferenza, ove sono previste le esperienze di tirocinio. Pianificano e concordano le presenze dei tirocinanti in accordo con il DAF e/o formatori del corso di studio e con le sedi di tirocinio. Gestiscono i rapporti tra i corsi di laurea delle professioni sanitarie e l'Azienda USL Toscana Centro. Mantengono i rapporti di collaborazione con il tutor di tirocinio. Monitorano e verificano la qualità del percorso di tirocinio degli studenti in accordo con le sedi formative e ne condividono i risultati ed eventuali azioni di miglioramento con i DAF dei corsi di studio.

Coordinatore di setting/struttura e/o Tutor referente del DPTS

Il Coordinatore di setting/struttura e/o Tutor referente del DPTS è il professionista appartenente al profilo professionale della medesima professione sanitaria del corso di laurea che garantisce anche attraverso azioni di monitoraggio, l'aderenza e la qualità delle attività del tutor di tirocinio. Garantisce l'applicazione delle procedure aziendali in caso di infortunio o contatto con malattie trasmissibili. Certifica la valutazione finale dello studente. Il Coordinatore di setting/struttura svolge le funzioni di Preposto ai fini della sicurezza in applicazione del D.Lgs. 81/2008.

Tutor di tirocinio

Nelle sedi di tirocinio sono previsti tutor di tirocinio professionali qualificati, individuati tra il personale dell'azienda, appartenenti allo stesso profilo della professione sanitaria del corso di laurea. Il tutoraggio è effettuato durante lo svolgimento dell'attività presso l'unità operativa o servizio di assegnazione.

Le attività di tutoraggio consistono nell'affiancamento, da parte del tutor di tirocinio, degli studenti affidati per il tirocinio.

Il tutor di tirocinio deve avere adeguate competenze tecnico-cliniche e di esperienza professionale in ambito clinico assistenziale.

Il tutor di tirocinio garantisce l'attuazione dei progetti formativi durante l'esperienza di tirocinio, in conformità a quanto previsto nei regolamenti dei rispettivi corsi universitari

L'assegnazione dello studente al tutor di tirocinio avviene per tramite del coordinatore di setting/struttura e/o del tutor referente.

Lo studente tirocinante può essere seguito anche da più di un tutor di tirocinio in relazione ai turni di lavoro e specifiche attività.

Il tutor di tirocinio, durante lo stesso turno di servizio, può effettuare il tutoraggio ad un massimo di studenti definiti in applicazione della normativa vigente. Concorre, congiuntamente al coordinatore di setting/struttura del reparto/servizio e/o al Tutor referente del DPTS alla valutazione certificativa a fine tirocinio.

Art. 5 Diritti e doveri dello studente in tirocinio

Lo studente durante lo svolgimento del tirocinio è tenuto a:

- a) indossare in modo visibile il **cartellino** identificativo;
- b) indossare il **vestiario** ricevuto in dotazione dall'Azienda per il periodo di tirocinio e **fruire** del servizio aziendale di **lavaggio delle divise**. Per quanto riguarda le **calzature** ad uso personale, l'Azienda prende atto delle indicazioni date agli Studenti dei Corsi di Laurea circa l'opportunità di dotarsene. L'Azienda tuttavia si riserva, attraverso le proprie procedure interne, di verificare l'idoneità delle calzature indossate dagli Studenti quali DPI invitando gli stessi all'utilizzo di calzature conformi pena la sospensione del tirocinio-
- c) compilare correttamente il **foglio presenze**;
- d) rispettare l'**orario di presenza** concordato con il tutor referente e/o Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente, avvisando tempestivamente in caso di assenza improvvisa o duratura
- e) informare immediatamente il Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente e il DAF e/o il formatore in caso **di infortunio** o danno di qualsiasi tipo;
- f) informare immediatamente il DAF e/o il formatore nel caso sia accertato il proprio stato **di gravidanza**, in modo che siano immediatamente messe in atto le misure a tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- g) osservare scrupolosamente le disposizioni che gli saranno impartite dal Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente ove si svolge il tirocinio, anche ai fini della **normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- h) osservare le prescrizioni del **Codice di comportamento** dei dipendenti e la procedura sull'abbigliamento e decoro dell'Azienda USL Toscana Centro;

i) procedere al **trattamento dei dati personali** nel rispetto della vigente normativa.

Di tali obblighi e doveri lo Studente tirocinante è puntualmente edotto dal formatore e/o DAF, dal tutor di tirocinio e dal Coordinatore di setting/struttura e/o dal tutor referente.

Lo studente tirocinante gode parità di trattamento con i lavoratori nei luoghi di lavoro dove si svolge il periodo di tirocinio per ciò che concerne i servizi offerti dall'Azienda ai propri dipendenti, fatta eccezione per il servizio mensa e per il parcheggio.

Nel computo della durata del tirocinio non si tiene conto di eventuali periodi di astensione obbligatoria per maternità. Allo stesso modo non si tiene conto dei periodi di malattia o di impedimenti gravi documentati dal tirocinante che hanno reso impossibile lo svolgimento del tirocinio.

Art. 6 Coperture assicurative

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono assicurati per infortuni dall'INAIL ai sensi di quanto previsto dal DPR 1124/1965 art.4 punto 5.

L'Università si fa carico delle coperture assicurative per responsabilità civile per gli studenti che prevede il risarcimento dei danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alle responsabilità ed ai compiti che istituzionalmente gli competono.

Sono esclusi dalla garanzia di cui al comma precedente i danni conseguenti a prestazioni assistenziali, sanitarie e di carattere ambulatoriale e da servizi di diagnosi e cura di ogni tipo nelle quali comunque le Parti escludono la possibilità di un intervento autonomo dello Studente Tirocinante.

Nel caso si verificassero danni conseguenti a prestazioni assistenziali specificati al comma precedente, l'Azienda provvede in via diretta alla gestione del rischio per responsabilità civile verso terzi.

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea e ai Corsi di laurea magistrale sono inoltre assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall'Università. Sono comprese nella tutela assicurativa le attività a carattere istituzionale didattiche e pratiche, i tirocini, le esercitazioni pratiche purché correlate ai programmi di studio e opportunamente autorizzate e certificate.

Al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, l'Università si fa carico di procedere con apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

I riferimenti alle polizze assicurative attive sono riportate sul sito di Ateneo (www.unifi.it Home>Studia con noi>Vivere l'università>Salute>Coperture assicurative).

Art. 7 Sorveglianza sanitaria e formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Università provvede agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti per gli studenti che svolgono il tirocinio presso le strutture indicate in base alle risultanze della propria valutazione dei rischi.

In particolare, **l'Università provvede:**

- a) alla Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 4 ore (formazione generale) più la formazione specifica per rischio elevato relativa alle attività svolte presso le proprie sedi, in ottemperanza a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 ex art. 37 comma 2 del D. Lgs. N. 81/2008; essa dovrà aver luogo prima dell'attivazione del tirocinio e dovrà essere ultimata prima dell'inizio dello stesso;

- b) alla sorveglianza sanitaria degli studenti viene-effettuata in relazione alla valutazione dei rischi delle attività svolte presso le proprie sedi;
- c) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001;
- d) alle attività di comunicazione/denuncia infortunio all'INAIL
- e) a concordare con i rispettivi servizi di prevenzione e protezione e i Medici Competenti gli adempimenti in caso di infortunio di tipo biologico e a definirli in un apposito atto dedicato.
- f) ad avviare a tirocinio solo gli studenti che risultino aver già svolto la formazione in materia di salute e sicurezza individuata alla lettera a) e aver effettuato la visita medica di cui alla lettera b)

L'Azienda provvede a:

- a) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D. Lgs. 81/08, fornire gli appropriati dispositivi di protezione individuali (DPI) e verificare le richieste coperture vaccinali
- b) a garantire il rispetto della tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001
- c) integrare, anche ai sensi dell'art.1 comma 725 della L. 234/2021, se ritenuto necessario in base alla propria valutazione dei rischi, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 2.

Art. 8 Infortuni

Lo studente tirocinante, in caso di infortunio, ha cura di avvisare il tutor universitario e il tutor di tirocinio. Il ruolo e le responsabilità di ciascuna delle figure coinvolte nella gestione delle procedure conseguenti all'infortunio (Presidente del Corso di Studi, DAF/Formatore, tutor universitario, tutor aziendale, studente) sono definiti in apposita procedura concordata tra le parti e pubblicata sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana. Per quanto riguarda le procedure per l'infortunio di tipo biologico, la procedura è conforme a quanto indicato nel documento di cui al precedente art. 7 comma 2 lettera e).

In caso di esposizione a conclamata o sospetta malattia trasmissibile durante il periodo di tirocinio, si applica allo studente la specifica procedura aziendale.

Art. 9 Trattamento dati

I firmatari del presente protocollo si impegnano a trattare i dati personali in esecuzione del presente atto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e ss.mm.ii e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

I firmatari assumono la qualità di Contitolari in conformità a quanto previsto dall'art.26 del GDPR in relazione ai trattamenti specificati nell'addendum "Accordo di Contitolarità" (allegato B) che sottoscritto dalle parti forma parte integrante della presente convenzione.

Per tutti quanti gli altri trattamenti i firmatari assumono la qualità di titolari autonomi del trattamento e assolveranno in autonomia gli adempimenti previsti dalla legge.

Art. 10 Durata e recesso

La presente convenzione ha la durata di 3 anni solari a decorrere dalla data di repertorio.

Art. 11 Spese di bollo e di registro

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15

della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 2 Tariffa parte II allegata al D.P.R. n.131/1986 e se. mm., a cura e spese della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettrice
dell'Università degli Studi di
Firenze
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale
dell'Azienda
USL Toscana Centro
Ing. Valerio Mari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Allegato A

Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

Corsi di laurea triennali e magistrali attivi Numero dei posti a bando per l'anno accademico 2024/2025

Corso di studio	Posti totali*
Corsi di laurea	
Assistenza sanitaria [L/SNT-4]	50
Dietistica [L/SNT-3]	15
Educazione professionale [L/SNT-2]	43
Fisioterapia [L/SNT-2]	70
Infermieristica [L/SNT-1]	610
Logopedia [L/SNT-2]	16
Osteopatia [L/SNT-4]	30
Ostetricia [L/SNT-1]	30
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/SNT-4]	20
Tecniche di laboratorio biomedico [L/SNT-3]	31
Tecniche di neurofisiopatologia [L/SNT-3]	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/SNT-3]	32
Tecniche ortopediche [L/SNT-3]	23
Corsi di laurea magistrale	
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Classe LM-SNT 1]	70
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Classe LM/SNT 2]	30
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Classe LM/SNT 3]	35
Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione [Classe LM/SNT 4]	35

*comprensivi dei posti riservati a cittadini extra UE residenti all'estero e ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo, ove previsti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Allegato B

Protocollo per la disciplina delle modalità di svolgimento delle attività professionalizzanti nei Corsi di Laurea triennale e Magistrale delle Professioni Sanitarie coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana

CLAUSOLA DI CONTITOLARITÀ Trattamento Dati

Ai fini dell'esecuzione delle esigenze didattico-formative di cui al presente atto, i dati identificativi dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor sono trattati dalle parti in qualità di contitolari del trattamento. Le parti, si impegnano a trattare i suddetti dati personali in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 30.06.2003 n. 196, modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018, e dal Regolamento U.E. n.679/2016.

I dati oggetto di contitolarità sono, quindi, tutti i dati personali dei tirocinanti e dei professori/docenti/tutor necessari allo svolgimento delle attività professionalizzanti degli studenti ammessi al tirocinio formativo ivi compresi, se necessario, dati relativi alla carriera universitaria, dati inseriti nei curricula, dati relativi ad assenze e connessi giustificativi, ecc. Per tutti quanti gli altri trattamenti (incluso il trattamento dei dati dei pazienti) le Parti sono autonomi titolari del trattamento ed entrambi assolvono in autonomia agli adempimenti previsti dalla legge. Titolare del trattamento dei dati dei tirocinanti trattati nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria svolta nei loro confronti (gestione e conservazione della cartella sanitaria) è la parte individuata dall'atto come responsabile della sorveglianza sanitaria.

A tal scopo, l'Azienda convenzionata nomina i tirocinanti che svolgono le attività professionalizzanti presso la propria sede "Persone autorizzate al trattamento dei dati", ai sensi dell'art. 29 del sopra citato Regolamento U.E.. I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali dei pazienti/clienti/altro e, in generale, di terzi che siano strettamente necessari all'espletamento delle attività, con obbligo di riservatezza sui processi produttivi dell'Azienda e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

I dati saranno trattati secondo le istruzioni fornite dai titolari per quanto di loro competenza, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza di protezione dei dati, anche particolari ex art. 9 del Regolamento UE, come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Università rinvia alle informazioni in materia, consultabili sul sito internet istituzionale alla pagina web:- <https://www.unifi.it/vp-11363-privacy-policy.html> .

L'Azienda, da parte sua, rinvia alle informazioni in materia disponibili sul proprio sito all'indirizzo

<https://www.uslcentro.toscana.it/index.php/privacy-usltoscanacentro>

Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, tutte le informazioni richieste per dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati e a cooperare in caso di richieste provenienti all'una o all'altra Parte dall'Autorità Garante o dall'Autorità Giudiziaria circa il trattamento dei dati oggetto della presente Convenzione. Resta fermo che, indipendentemente dalle disposizioni del presente accordo, l'interessato può esercitare i propri diritti ai sensi del Regolamento UE nei confronti di ciascun titolare ma la eventuale responsabilità tra i Titolari è da intendersi ripartita in ragione della percentuale di colpa rispettivamente attribuibile nella creazione e gestione dell'evento dannoso.

Le Parti riconoscono la nullità di qualsiasi clausola del presente atto che si ponga in contrasto e/o che sia incompatibile con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Fermo restando i termini e le condizioni disciplinanti nell'Atto sottoscritto tra le parti e da intendersi qui espressamente richiamati, il presente Addendum integra la parte relativa al trattamento dei dati disciplinata nell'Atto.

Letto, firmato e sottoscritto

La Rettore
dell'Università degli Studi di
Firenze
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il Direttore Generale
dell'Azienda
USL Toscana Centro
Ing. Valerio Mari



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La Regione Toscana, rappresentata dal Presidente della Regione, dott. Eugenio Giani, domiciliato per la carica a Firenze presso la sede della Regione Toscana in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo, 10 (di seguito, anche solo Regione);

E

la Prefettura di Firenze, rappresentata dal Prefetto, dott.ssa Francesca Ferrandino, domiciliata per la carica a Firenze presso la sede della Prefettura in Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Via Cavour, 1 (di seguito, anche solo Prefettura);

E

la Corte di Appello di Firenze, rappresentata dal Presidente della Corte di Appello, dott. Alessandro Nencini, domiciliato presso la sede della Corte d'Appello in Firenze, Nuovo Palazzo di Giustizia, Viale Alessandro Guidoni, 61 (di seguito, anche solo Corte di Appello);

E

il Comune di Firenze, rappresentato dalla Sindaca, dott.ssa Sara Funaro, domiciliata presso la sede comunale in Firenze, Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, 1 (d'ora in poi, anche solo Comune);

E

l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Magnifica Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede dell'Università in Firenze, Piazza San Marco, 4 (d'ora in poi, anche solo Università/Ateneo);

PREMESSO CHE

la partecipazione dei cittadini all'evento elettorale costituisce un principio cardine della vita democratica del Paese, costituzionalmente garantito ai sensi dell'art. 48 della Costituzione Italiana;

in occasione di consultazioni elettorali e referendarie sono costituiti, presso ogni sede di seggio, gli Uffici Elettorali di sezione (di seguito Sezioni Elettorali) per lo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio formati da un Presidente, da un numero variabile di scrutatori (uno dei quali svolge le funzioni di vicepresidente) e da un segretario scelto dal Presidente;

la costituzione e l'organizzazione dei seggi elettorali è demandata ai singoli Comuni;

presso la cancelleria della Corte di Appello è istituito l'Albo delle persone idonee a rivestire l'incarico di Presidente di Sezione Elettorale e che la Corte di Appello competente per

territorio procede alla nomina dei Presidenti attraverso l'individuazione tra i nominativi dal suddetto Albo;

entro il ventesimo giorno precedente la data di votazione, il Presidente della Corte di Appello trasmette ad ogni Comune l'elenco dei Presidenti di Sezione Elettorale che ha nominato, procedendo altresì alle sostituzioni in caso di rinunce o indisponibilità;

nell'ambito delle consultazioni elettorali o referendarie, ai sensi del D.P.R. n. 361/1957 art. 35, quinto comma, e del D.P.R. n. 570/1960 art. 20, in caso di impedimento del Presidente dell'ufficio elettorale di sezione, assume la presidenza il Sindaco o suo delegato;

tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno precedente la data di votazione la Commissione Elettorale Comunale o, eventualmente, la Commissione Straordinaria o il Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune, provvede alla nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del comune scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori;

se all'atto della costituzione del seggio, tutti o alcuni degli scrutatori non si presentano o ne è mancata la nomina, il Presidente provvede alla loro sostituzione secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

l'ente preposto, in occasione di eventi elettorali e referendari, deve attuare tutte le azioni volte ad assicurare la realizzazione degli aspetti organizzativi e procedurali preordinati all'esercizio di voto da parte dei cittadini iscritti nelle proprie liste elettorali;

CONSIDERATO CHE

in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie è necessario garantire la tempestiva ed integrale copertura dei seggi sul territorio cittadino, attività che presenta numerose criticità, con particolare riferimento al reperimento dei Presidenti di Seggio chiamati a svolgere un ruolo delicato che richiede adeguate capacità e preparazione;

RITENUTO CHE

la prevista attività in ambito elettorale, con riferimento agli studenti universitari, oltre a rappresentare una nuova modalità didattica correlata allo svolgimento di specifiche attività lavorative, costituisce un completamento del loro percorso accademico e professionale;

CONDIVISO

l'obiettivo di garantire il regolare svolgimento delle varie consultazioni elettorali e, al contempo, offrire agli studenti l'opportunità di una partecipazione civica attiva attraverso lo svolgimento di specifiche attività lavorative correlate alla loro formazione accademica e professionale;

RAVVISATA

la necessità di avviare una collaborazione tra la Regione Toscana, la Corte di Appello di Firenze, il Comune di Firenze, la Prefettura – UTG di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze al fine di organizzare un percorso formativo in materia elettorale attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, al quale potranno aderire successivamente anche altri soggetti istituzionalmente interessati alle operazioni elettorali;

VISTI

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali;
- il D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, Testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati;
- la Legge 21 marzo 1990, n. 53, Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale.
- la Legge 25 maggio 1970, n. 352, Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo.
- la Legge Regionale 26 settembre 2014, n. 51, Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale.
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 74, Norme sul procedimento elettorale relativo alle elezioni per il consiglio regionale e per l'elezione del presidente della giunta regionale della Toscana;
- la Legge Regionale 23 novembre 2007, n. 62, Disciplina dei referendum regionali previsti dalla Costituzione e dallo Statuto.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI COVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 1 Oggetto dell'Intesa

Le parti, al fine di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione e in un'ottica di sperimentazione istituzionale che coniughi le competenze scientifiche dell'Università con le competenze tecniche amministrative degli altri Enti sottoscrittori, intendono procedere all'attivazione di specifici percorsi di formazione in materia elettorale, a cura dell'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze tecniche che daranno diritto, secondo il regolamento e le modalità determinate dall'Università, al riconoscimento di crediti formativi (denominati di seguito CFU) sia in esito al superamento della prova finale del corso sia, successivamente, per aver svolto il ruolo di Presidente, Segretario o Scrutatore in occasione delle consultazioni elettorali e/o referendarie.

Art. 2 Obblighi delle Parti

Le Parti si impegnano a programmare congiuntamente le attività formative, la cui realizzazione è demandata all'Università degli studi di Firenze, che verranno erogate con l'intervento di docenti universitari ed eventuale altro personale specificamente individuato dalle Parti al fine di fornire un'adeguata preparazione sia teorica che di tipo pratico-applicativo.

Art. 3
Destinatari dei corsi di formazione

Le attività, oggetto del presente Protocollo, saranno rivolte agli studenti frequentanti corsi di laurea triennale e magistrale o equivalenti, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master di primo e di secondo livello, nonché a tutta la cittadinanza residente e domiciliata sul territorio toscano che abbia almeno conseguito, quale titolo di studio, il diploma di scuola secondaria di secondo grado. I corsi di formazione saranno erogati a titolo gratuito per tutti i partecipanti.

Le attività formative, oggetto del presente protocollo, saranno oggetto di videoregistrazione di modo che la Regione Toscana possa renderle fruibili alle Amministrazioni Comunali del territorio ai fini della formazione in materia elettorale; ciascuna Amministrazione Comunale potrà pertanto utilizzarle nell'ambito della propria autonomia organizzativa, nel rispetto delle proprie competenze e dell'esercizio delle proprie funzioni. Resta inteso che, in questo caso, l'erogazione del corso di formazione non comporta il riconoscimento dei CFU previsti.

Art. 4
Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

L'erogazione dei CFU previsti sarà subordinata al superamento della prova finale nel rispetto degli obblighi di frequenza; il superamento della prova finale implica per il discente, previa verifica dei requisiti e nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, l'iscrizione all'Albo dei Presidenti di Seggio del Comune di residenza nonché l'iscrizione all'elenco dei Presidenti di Seggio Estero curato dalla Corte di Appello di Firenze, da effettuarsi attraverso l'iscrizione della prevista modulistica.

Ai discenti potranno essere riconosciuti da parte dell'Ateneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ulteriori CFU per aver svolto l'incarico di Presidente di Seggio ovvero Segretario ovvero Scrutatore dietro presentazione di idonea certificazione rilasciata dal Comune di competenza.

Art. 5
Trattamento giuridico ed economico del personale

Le Parti, in qualità di titolari del rapporto di lavoro, resteranno competenti in relazione al trattamento giuridico ed economico del personale dalle stesse dipendenti impiegate nelle attività di cui al presente Protocollo.

Art. 6
Referenti responsabili per l'attuazione del presente Protocollo

Il Referente per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo si identifica nella carica apicale di ciascuna Parte o suo delegato.

Art. 7
Validità

Il presente Protocollo avrà la durata di 1 (un) anno dalla data di sottoscrizione. È esclusa qualsiasi forma di tacito rinnovo. Le Parti, di comune intesa, potranno rinnovare l'accordo previa manifestazione di volontà fermo restando quanto già statuito dal presente Protocollo. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente accordo con un preavviso di 45 (quarantacinque) giorni da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata. Nel caso di recesso, gli impegni assunti dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso

accordo scritto tra le Parti. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.

Art. 8

Trattamento dati personali

Il trattamento di dati personali relativi al presente Protocollo è effettuato dalle Parti in qualità di Titolari, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (cd. "Regolamento") e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (cd. "Codice") e avverrà nel rispetto dei principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per le finalità del presente atto e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento e al Codice citati.

Art. 9

Trasparenza e riservatezza

Al fine di garantire le condizioni di trasparenza, le Parti pubblicheranno sui rispettivi siti web le informazioni relative al presente Protocollo, nel rispetto della vigente normativa. Si impegnano altresì a mantenere la riservatezza delle informazioni acquisite ai fini dell'espletamento del servizio e a utilizzarle esclusivamente per la realizzazione dello stesso.

Art. 10

Clausola di adesione

Le Parti, condividendo le finalità del presente Protocollo, si riservano di sottoscriverlo previa autorizzazione acquisita dai rispettivi vertici gerarchici.

Art. 11

Modalità di sottoscrizione

Il presente Protocollo, composto da n. 11 articoli, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. lgs. n. 82/2005.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Ogni modifica del presente Protocollo dovrà rivestire, a pena di nullità, la forma scritta ed essere sottoscritta da tutte le Parti.

LETTO, CONFERMATO, SOTTOSCRITTO

Firenze,

Per la Regione Toscana

Per la Corte di Appello di Firenze

Per il Comune di Firenze

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per la Prefettura – UTG di Firenze

Linee di indirizzo sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e per attività di studio

Versione del 21/11/2024

1. Premessa

L'Intelligenza Artificiale (IA), in particolare quella generativa, è sempre più diffusa nella comunità accademica. Il suo impiego introduce **nuove pratiche** didattiche e nuove modalità d'apprendimento che richiedono di essere governate al fine di garantire la **qualità del processo formativo** e la **tutela del benessere** di docenti e studenti. In quest'ottica, le presenti linee di indirizzo si propongono di:

- assicurare un **uso consapevole e responsabile** dell'IA per le attività didattiche nel rispetto della **libertà di docenza**,
- assicurare un **uso consapevole e responsabile** dell'IA per le attività di studio relative alle attività didattiche del corso, **qualora previsto dall'offerta formativa**,
- garantire il rispetto di principi e norme già sanciti dalla legge in merito a **protezione dei dati, sicurezza informatica e diritto d'autore**,
- garantire un **uso inclusivo** dell'IA, rimuovendo le barriere all'accesso e favorendo uguali opportunità di partecipazione alla vita universitaria.

Il documento si articola in **cinque sezioni**, inclusa la premessa: nel paragrafo *Definizioni*, vengono forniti elementi utili per la comprensione del lessico specialistico; nel paragrafo *Principi generali*, vengono offerti orientamenti generali sui punti precedentemente indicati, validi sia per i docenti che per gli studenti; gli ultimi due paragrafi, invece, presentano indicazioni più specifiche per il duplice target di queste linee di indirizzo.

Questo documento non intende sostituire altre azioni che saranno ritenute opportune al fine di sostenere i processi trasformativi in corso, come ad esempio **interventi formativi** sull'uso didattico delle tecnologie di IA o percorsi di **alfabetizzazione critica** sull'IA. Infatti, l'Ateneo fiorentino intende promuovere sperimentazioni in questo campo, favorendo una **transizione digitale consapevole** che contempli sia le nuove opportunità didattiche offerte da queste tecnologie sia le nuove sfide che si profilano all'orizzonte.

Infine, questo documento va inteso come uno **strumento dinamico**: data la rapida evoluzione degli strumenti di IA, esso sarà sottoposto a revisioni costanti, anche grazie ad azioni di **monitoraggio** che l'Ateneo fiorentino si propone di portare avanti.

2. Lessico e definizioni

In questa sezione, senza alcuna pretesa di esaustività, vengono definiti alcuni termini fondamentali per la comprensione di queste linee di indirizzo in riferimento all'ambito dell'IA nella didattica. Eventuale lessico specialistico viene definito in nota in modo contestuale rispetto all'uso del termine.

2.1 Intelligenza Artificiale (IA)

Espressione coniata nel 1956 dall'informatico nord-americano John McCarthy, è stata nel tempo variamente definita in diversi ambiti disciplinari e da diverse prospettive di ricerca. Ai fini di questo documento, si assume la definizione formulata dall'OECD: «Un sistema di intelligenza artificiale è un sistema basato su macchine (*machine-based system*) che, per obiettivi espliciti o impliciti, elabora gli *input* ricevuti per generare *output* come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I

diversi sistemi di intelligenza artificiale variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo il rilascio» (OECD, 2024, p. vii, *tradotto dall'inglese*).

2.2 Intelligenza Artificiale Generativa (IA generativa)

L'intelligenza artificiale generativa (IA generativa, oppure dall'acronimo in uso dei documenti internazionali *GenAI* o *GAI*) è una sottocategoria dell'IA che utilizza modelli generativi per produrre testo, immagini, video o altre forme di dati. Questi modelli generano spesso contenuti in risposta a specifici comandi o richieste. I sistemi di IA generativa apprendono i modelli e le strutture sottostanti dei dati di addestramento¹, permettendo loro di creare nuovi dati (UNESCO, 2023).

2.3 Alfabetizzazione sull'IA

Si tratta di un processo educativo finalizzato a promuovere nei cittadini e nelle cittadine le conoscenze sui concetti fondamentali dell'IA e la consapevolezza del ruolo crescente dell'IA nella vita quotidiana e del suo impatto sulle nostre società, con particolare attenzione alle implicazioni etiche, politiche e culturali. Nei documenti internazionali questo ambito viene indicato con l'espressione *Artificial Intelligence Literacy* e il relativo acronimo *AIL*.

2.4 Insegnamento e apprendimento con l'IA

Riguarda l'uso strumentale dell'IA in termini di supporto ai processi di insegnamento e apprendimento, ossia l'insegnare con l'IA. In questo caso, le tecnologie di IA vengono viste come supporti pedagogico-didattici per migliorare e personalizzare i processi di insegnamento e apprendimento in modo trasversale ai diversi ambiti disciplinari. Tipicamente, questi strumenti vengono utilizzati per migliorare la personalizzazione dei processi di apprendimento e rendere più efficiente la valutazione. Nei documenti internazionali questo ambito viene designato con l'espressione *Artificial Intelligence in Education* e il relativo acronimo *AIED*.

2.5 Personalizzazione

La personalizzazione della didattica consiste nell'adattamento del percorso formativo alle esigenze specifiche dello studente in termini di obiettivi, tempi, contenuti, risorse e modalità. Nel campo dell'IA, la personalizzazione della didattica si basa sull'uso di algoritmi e tecniche di IA per adattare le metodologie didattiche, le risorse e le strategie di insegnamento in base alle caratteristiche, alle esigenze e al ritmo di apprendimento degli studenti.

2.6 Valutazione formativa

La valutazione formativa ha l'obiettivo di monitorare e sostenere il processo di apprendimento degli studenti durante lo svolgimento di un'attività o di un percorso didattico. Si basa su feedback continui e adattamenti che aiutano gli studenti a migliorare e progredire. Nel campo dell'IA, la valutazione formativa è potenziata dall'utilizzo dei dati di apprendimento, consentendo un processo continuo di monitoraggio e valutazione delle prestazioni dello studente attraverso feedback iterativi in tempo reale, con l'obiettivo di identificare aree di miglioramento e affinare il percorso di apprendimento.

3. Principi generali

3.1 Uso critico e responsabile

¹ Processo basato sull'analisi statistica di grandi quantità di dati, attraverso il quale un modello di IA apprende informazioni e migliora l'accuratezza delle proprie risposte.

1. L'utilizzo della IA dovrebbe sempre rafforzare, non sostituire, le capacità intellettuali e creative umane, evitando una dipendenza che possa limitare lo sviluppo di competenze personali, ai danni della capacità umana di agire in modo autonomo, intenzionale e creativo.
2. Gli utenti devono utilizzare la IA in modo responsabile, evitando impieghi che possano danneggiare la reputazione o i diritti di altre persone, oppure usi lesivi dell'immagine dell'istituzione di appartenenza.
3. Nell'utilizzo della IA, occorre promuovere la pluralità di opinioni e il pensiero critico, favorendo pluralità di fonti e idee per evitare *bias* culturali e informativi.

Spiegazione

Con l'evoluzione dell'IA, esiste il rischio che questa comprometta l'autonomia umana, specialmente nell'ambito delle attività creative e di scrittura, dove può svilupparsi una dipendenza che limita lo sviluppo di abilità intellettuali. Pur essendo uno strumento utile per stimolare il pensiero, l'IA non deve sostituire la riflessione umana; è cruciale mantenere la protezione e il potenziamento dell'autonomia personale. L'uso etico dell'IA richiede responsabilità per evitare danni a reputazioni e diritti altrui. È essenziale, ad esempio, non creare contenuti che danneggino la reputazione o violino il rispetto e i diritti legali di altre persone. Infine, poiché l'IA non comprende realmente i contenuti ma risponde basandosi su schemi probabilistici derivati da dati che riflettono visioni dominanti, è fondamentale un approccio critico per riconoscere *bias* culturali e considerare l'IA come strumento non definitivo né autorevole.

3.2 Integrità nella didattica, eguaglianza e non discriminazione

1. Occorre che tutti i membri dell'istituzione universitaria – studenti, docenti e personale – utilizzino gli strumenti di IA generativa in modo rispettoso dell'integrità accademica.
2. Occorre valutare gli studenti in modo imparziale assicurando che ogni studente abbia le stesse opportunità di dimostrare le proprie competenze.
3. Non generare attraverso uno strumento di IA artefatti che minano una tradizione culturale o una religione in un modo che può essere irrispettoso o offensivo.

Spiegazione

L'integrità accademica si riferisce al principio fondamentale che lo studio e la ricerca devono essere condotti in modo onesto, trasparente e responsabile. Questo significa che studenti e docenti devono rispettare il lavoro intellettuale altrui, non violare la fiducia accademica e utilizzare le risorse tecnologiche in modo appropriato. Nell'ambito della didattica, l'uso degli strumenti di IA deve essere orientato a promuovere l'autenticità, senza che questi sostituiscano lo sforzo personale richiesto per l'apprendimento e la produzione accademica. Inoltre, garantire l'integrità all'interno della didattica consente che gli studenti siano valutati in modo equo e imparziale realizzando effettivamente gli obiettivi del diritto allo studio. Infine, è importante tenere presente il contesto culturale e religioso nella creazione e nella condivisione di contenuti generati con l'IA. La diversità culturale e il rispetto delle sensibilità sono elementi chiave per un ambiente educativo inclusivo e rispettoso.

3.3 Trasparenza

1. Nell'utilizzo di IA, occorre indicare in modo esplicito e riconoscibile nel testo, nell'audio, nell'immagine o nel video che il contenuto è stato generato artificialmente.
2. Nell'utilizzo di IA per interagire con le persone, si deve sempre garantire che l'utente sia in grado di comprendere che sta interagendo con una IA.
3. Per quanto possibile, chi utilizza sistemi di IA deve preoccuparsi di rendere intelligibili i risultati degli stessi e fornire una visione trasparente dei risultati degli stessi.

Spiegazione

La trasparenza è un principio cruciale nell'utilizzo dell'IA, fondamentale per mantenere la fiducia e l'etica nelle interazioni accademiche e professionali. Indicare chiaramente che un contenuto è stato generato artificialmente permette agli utenti di comprendere la natura delle informazioni con cui stanno interagendo, evitando fraintendimenti sulla loro origine.

Inoltre, la trasparenza è essenziale nelle interazioni che coinvolgono l'IA. Quando gli studenti, i docenti o altre persone si interfacciano con un sistema di IA, devono essere sempre consapevoli che stanno interagendo con un'entità artificiale.

Infine, chi utilizza sistemi di IA è tenuto a rendere i risultati il più possibile comprensibili, spiegando i criteri e i metodi con cui tali risultati sono stati generati. Questo aiuta a fornire una visione chiara e trasparente, consentendo agli utenti di valutare la validità e l'affidabilità delle risposte fornite.

3.4 Protezione dei dati e sicurezza informatica

1. Nell'utilizzo di IA ai fini della didattica, non devono mai essere forniti o diffusi dati personali o riservati attraverso il *prompting*², il caricamento di files o la condivisione di credenziali.
2. È sconsigliato utilizzare strumenti di IA per prendere appunti ovvero automatizzare la verbalizzazione di riunioni dove sono inserite informazioni confidenziali ovvero dati personali.
3. Occorre sempre controllare che i sistemi di IA non diventino vettori di utilizzi malevoli da parti terze e che non generino situazioni di pericolo in ambito della sicurezza informatica.
4. Occorre verificare i termini di utilizzo e l'affidabilità del fornitore delle soluzioni utilizzate.

Spiegazione

L'IA generativa si basa sull'utilizzo di grandi quantità di dati di allenamento. Per tali ragioni queste tecnologie sollevano numerosi problemi di privacy e protezione dei dati. Non è lecito fornire a questi sistemi dati personali di terze parti senza che esse ne siano a conoscenza e abbiano dato il loro consenso. Una violazione di questa regola può verificarsi, ad esempio, quando si chiedono operazioni come l'ordinamento alfabetico di nomi associati a dati personali (es. matricola, data di nascita) o l'elaborazione di immagini contenenti volti. Al momento non sappiamo come tratteranno i dati che ad essi forniamo durante il *prompting*; può ben accadere che essi siano utilizzati in successive elaborazioni per fornire risposta a domande di terzi e in alcuni casi, purtroppo molto frequenti, creare *deep fakes*, disinformazione e perfino contenuti violenti.

² Tecnica per formulare istruzioni o domande per guidare i modelli di IA a generare le risposte desiderate. Il *prompting* influenza direttamente il contenuto e la qualità della risposta ottenuta.

3.5 Proprietà intellettuale

1. Occorre fare attenzione al rispetto delle regole sulla proprietà intellettuale, in particolare quando si usano sistemi di IA generativa.
2. Nell'utilizzo di IA generativa, occorre sempre verificare i termini d'uso prima di condividere pubblicamente o utilizzare in contesti accademici i contenuti generati.
3. Nell'utilizzo di IA generativa, occorre assicurare che i contenuti generati non siano copie o rielaborazioni non autorizzate di opere protette.

Spiegazione

Da quando è apparsa l'IA generativa sono state avviate numerose cause legali nei confronti delle società che gestiscono questi sistemi. Il principale problema riguarda le fonti attraverso cui tali sistemi sono stati addestrati, in quanto gran parte dell'addestramento deriva dal *web scraping*, ossia raccolta automatizzata di informazioni e dati sulla rete. Ciò può comportare l'uso di materiali protetti da copyright. Per questo, quando si utilizzano questi strumenti per la produzione di materiali didattici o per la realizzazione di artefatti da parte degli studenti, occorre verificare che i contenuti prodotti non violino i diritti di proprietà intellettuale di terzi. In particolare, per evitare l'uso improprio di contenuti soggetti a restrizioni, è importante verificare i termini di utilizzo dei sistemi di IA impiegati. Infine, poiché questi sistemi permettono il caricamento di documenti in vari formati per la generazione di nuovi contenuti, occorre verificarne le licenze d'uso e attenersi agli usi consentiti.

3.6 Benessere sociale e ambientale

1. Nell'utilizzo di sistemi di IA per la didattica, occorre promuovere soluzioni che rispettino la sostenibilità e la responsabilità ecologica.
2. Monitorare attentamente come i sistemi di IA impattano sulle abilità sociali, le relazioni personali e il benessere psicofisico dei docenti e degli studenti.

Spiegazione

Il benessere sociale e ambientale nell'utilizzo dell'IA è fondamentale per assicurare un uso etico di queste tecnologie. La sostenibilità dei sistemi di IA si estende a tutto il ciclo di vita dei prodotti, includendo sviluppo, distribuzione e uso, con una valutazione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse. Sul piano sociale, l'impiego diffuso dell'IA può avere un'influenza significativa su come interpretiamo e viviamo le relazioni sociali, oltre che sul benessere fisico e psicologico delle persone. L'IA può essere strumento di supporto per le abilità sociali ma anche causare un deterioramento dei rapporti interpersonali. È essenziale quindi monitorare e valutare l'impatto di questi sistemi per prevenire conseguenze negative e garantire che la loro applicazione migliori il benessere sociale complessivo.

4. Indicazioni per i docenti

4.1 Libertà di utilizzo

I docenti hanno la facoltà di stabilire in autonomia le politiche che regolano l'uso degli strumenti di IA nei propri corsi, fatto salvo quanto stabilito nei Principi generali (paragrafo 3). Possono, pertanto, autorizzare o vietare parzialmente o completamente l'impiego di tali

strumenti in base alle specifiche esigenze didattiche. Tale libertà permette di utilizzare i sistemi di IA in modo flessibile e funzionale al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento (AIED). Qualora siano previste limitazioni, il docente deve chiaramente specificare quali attività sono ammesse e quali no, chiedendo eventualmente di descrivere in che modo è stata utilizzata l'IA nello svolgimento delle attività.

Casi d'uso

a) Il docente decide di consentire agli studenti di utilizzare l'IA generativa per sviluppare idee preliminari di un progetto, ma di vietarne l'uso per la stesura finale dell'elaborato.

b) Il docente chiede agli studenti di includere una breve descrizione dell'uso dell'IA per verificare la coerenza con gli usi consentiti nell'ambito del corso.

4.2 Responsabilità

I docenti possono utilizzare l'IA per la creazione di materiali didattici, nel rispetto dei Principi generali illustrati nelle presenti Linee di Indirizzo (paragrafo 3). Si sottolinea, in particolare, che i docenti sono i responsabili dell'accuratezza e della pertinenza dei contenuti generati. Devono, pertanto, accertarsi che non siano presenti errori o semplificazioni (inclusi contenuti stereotipati) che potrebbero fuorviare gli studenti.

I docenti possono avvalersi di strumenti di IA a supporto della valutazione automatizzata, ma devono essere consapevoli che rimangono gli unici responsabili degli esiti del processo valutativo. Pertanto, si evidenzia che è opportuno ricorrere alla valutazione automatizzata esclusivamente per aspetti oggettivamente verificabili.

Casi d'uso

a) Il docente utilizza l'IA per creare delle slide di presentazione su un argomento del corso. Prima di mostrarle agli studenti, il docente deve verificare accuratamente le informazioni e rimuovere eventuali contenuti poco chiari o potenzialmente fuorvianti o anche discriminanti.

b) Il docente utilizza l'IA per creare delle infografiche su un argomento del corso. Prima di mostrarle agli studenti, il docente deve verificare che l'opera derivata sia stata realizzata nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. A questo scopo, deve consultare i termini di utilizzo dello strumento impiegato in merito al diritto d'autore (vedi anche paragrafo 3.5).

4.3 Comunicazione

Se il docente decide di utilizzare strumenti di IA, in particolare quella generativa, nel proprio corso, deve darne chiara comunicazione attraverso il *syllabus* descrivendone le modalità d'uso. Il docente deve anche spiegare con chiarezza agli studenti i possibili problemi di proprietà intellettuale che possono sorgere attraverso la generazione di contenuti con sistemi di IA generativa.

Qualora il docente decidesse di avvalersi di strumenti IA a supporto della valutazione automatizzata, deve comunicare esplicitamente i criteri e le procedure valutative, tenendo ovviamente conto delle proprie responsabilità (vedi paragrafo 4.2).

Casi d'uso

a) Il docente decide di usare strumenti d'IA per attività di ricerca informazioni su un argomento del suo corso. Nel *syllabus*, deve dichiararlo esplicitamente, ricordando i limiti dell'IA in termini di accuratezza delle risposte e spiegando i problemi relativi alla proprietà intellettuale.

b) Il docente decide di usare strumenti d'IA a supporto di attività di valutazione di risposte aperte di un questionario. Contestualmente all'erogazione del questionario, deve rendere esplicito per quali aspetti è coinvolta l'IA e rendere disponibili i criteri di valutazione automatizzata come ad esempio: correttezza grammaticale e sintattica, pertinenza lessicale, ricchezza del vocabolario, ripetizioni concettuali ecc.

4.4 Accessibilità e inclusione

I docenti devono garantire che l'uso dell'IA nelle attività didattiche sia accessibile e inclusivo per tutti gli studenti e le studentesse. L'istituzione ha la responsabilità di fornire strumenti e software accessibili, indipendentemente dalle condizioni economiche, dalle disabilità o da altri fattori che potrebbero limitare l'accesso.

I docenti devono, inoltre, adottare un approccio sensibile alle esigenze linguistiche e culturali degli studenti, utilizzando l'IA generativa per creare contenuti che rispettino e rappresentino la diversità delle identità culturali, comprese le lingue minoritarie e i contesti culturali diversificati.

Affinché l'IA possa essere effettivamente inclusiva, è essenziale che sia compatibile con le tecnologie assistive, come i lettori di schermo e i sistemi di sintesi vocale, per permettere agli studenti con disabilità di accedere e interagire pienamente con i materiali didattici.

Casi d'uso

a) Il docente decide di utilizzare un generatore di contenuti per creare materiale di supporto alla didattica. Nel suo corso, è presente uno studente con disabilità visive. In questo caso, deve assicurarsi che i contenuti generati siano compatibili con lettori di schermo. Solitamente, queste informazioni sono disponibili nelle licenze d'uso degli strumenti IA.

b) Il docente decide di utilizzare un generatore di contenuti per creare materiale di supporto alla didattica. Nel suo corso, è presente uno studente con disabilità uditive. In questo caso, deve assicurarsi che i contenuti generati siano compatibili con i generatori automatici di sottotitoli. Solitamente, queste informazioni sono disponibili nelle licenze d'uso degli strumenti IA.

5. Indicazioni per gli studenti

5.1 Impieghi consentiti

Gli studenti possono utilizzare l'IA solo per gli scopi e secondo le modalità esplicitamente indicate dal docente relativamente alle attività didattiche previste dal corso. Ad esempio, se il docente consente l'uso dell'IA generativa per generare idee iniziali su un argomento, lo studente deve limitarsi a questo scopo e non può utilizzarla per creare interamente il contenuto dell'elaborato. Se il docente non dà nessuna indicazione sull'utilizzo delle tecnologie di IA per le attività didattiche del corso, ciò significa che il loro uso per lo svolgimento delle attività didattiche previste non è consentito.

Nel caso di un eventuale uso non consentito determinato dalle caratteristiche dello strumento stesso che in automatico esegue una funzione (ad esempio, correzione grammaticale automatica), lo studente dovrà comunicarlo al docente.

L'utilizzo non autorizzato o in contrasto con le indicazioni fornite dal docente, relativamente alle attività didattiche del corso, sarà trattato secondo quanto previsto dal regolamento didattico d'Ateneo.

Casi d'uso

a) L'attività richiesta dal docente prevede l'utilizzo di IA per ottenere spunti iniziali su un determinato argomento. Lo studente si attiene a questa indicazione, ma in corso d'opera realizza che lo strumento potrebbe migliorare la ricerca delle informazioni. In questo caso, lo studente deve chiedere esplicitamente al docente se può utilizzare l'IA anche per una attività non menzionata tra gli usi previsti e attenersi alle indicazioni fornite dal docente.

b) Lo studente è abituato a utilizzare strumenti di IA generativa a supporto delle attività di studio, dando per scontato che non vi siano limitazioni a riguardo. In questo caso, il suo comportamento rischia di entrare in contrasto con quanto previsto dal regolamento didattico d'Ateneo. Lo studente è tenuto ad informarsi su tale regolamento e sugli usi di IA consentiti dal docente nel proprio corso, attraverso la lettura del *syllabus*.

5.2 Responsabilità

Qualora gli studenti utilizzino gli strumenti di IA per lo svolgimento delle attività, secondo quanto indicato dal docente, sono ritenuti i soli responsabili dei contenuti generati attraverso l'IA. Pertanto, devono attenersi ai Principi generali descritti nel paragrafo 3. Inoltre, devono verificare l'accuratezza dei contenuti creati, confrontando il prodotto ottenuto con fonti accademiche affidabili e rettificare eventuali errori o inesattezze. Qualsiasi utilizzo dell'IA generativa che comporti un aggiramento delle proprie responsabilità nello studio è considerato una violazione dell'integrità accademica. Gli studenti devono essere consapevoli che presentare come proprio un lavoro realizzato interamente o in gran parte dall'IA generativa rappresenta una forma di plagio.

Casi d'uso

a) Lo studente utilizza l'IA generativa per creare una bozza di una relazione su un determinato argomento, come consentito dal docente. Il documento, però, presenta delle inesattezze, di cui non si accorge per mancato controllo della qualità delle informazioni. Di questo uso acritico e privo di rielaborazione personale rimane responsabile lo studente, che dovrà pertanto accettare le conseguenze del proprio comportamento.

b) Lo studente rientra in un caso di uso improprio, ad esempio affidandosi all'IA per risolvere quiz propedeutici all'avanzamento del corso, configurando quindi una pratica di e-cheating. In questo caso, il suo comportamento sarà valutato sulla base del regolamento didattico di Ateneo.

5.3 Accessibilità e inclusione

Come stabilito al punto 4.4, l'utilizzo di strumenti di IA deve assicurare accessibilità, equità e inclusione a tutti gli studenti e le studentesse, indipendentemente dalle condizioni economiche, sociali e culturali. Nel caso in cui gli strumenti di IA non fossero economicamente accessibili, gli studenti possono chiedere al docente soluzioni alternative per il completamento di un compito.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) possono chiedere l'autorizzazione ad utilizzare strumenti di IA coerentemente con le politiche di integrazione dell'Ateneo di Firenze (Programma UNIFI INCLUDE).

Casi d'uso

a) Uno studente con Bisogni Educativi Speciali decide di utilizzare un software di IA per la creazione di mappe concettuali. Per farlo, come per l'uso di qualsiasi altro strumento

compensativo, deve chiedere l'autorizzazione al docente, in linea con le politiche inclusive dell'Ateneo di Firenze.

b) Nell'ambito di un corso, allo studente è richiesto l'utilizzo di uno strumento di IA per lo svolgimento di un'attività didattica. In caso di strumenti a pagamento, lo studente ha il diritto di chiedere alternative gratuite equivalenti, in modo da non inficiare la sua partecipazione al corso.

Riferimenti documentali

Commissione europea (2019). *Ethics Guidelines for Trustworthy AI*. URL: <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/ethics-guidelines-trustworthy-ai>

Dipartimento per la trasformazione digitale/AGID (2024). *Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026*. URL: [https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-07/Strategia italiana per l'Intelligenza artificiale 2024-2026.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-07/Strategia_italiana_per_l_Intelligenza_artificiale_2024-2026.pdf)

OECD (2024). *Recommendation of the Council on Artificial Intelligence*. OECD/LEGAL/0449. URL: <https://legalinstruments.oecd.org/en/instruments/oecd-legal-0449>

UNESCO (2023). *Guidance for generative AI in education and research* (a cura di W. Holmes & F. Miao). UNESCO Publishing. URL: <https://www.unesco.org/en/articles/guidance-generative-ai-education-and-research>

Gruppo Intelligenza Artificiale e didattica

Coordinamento: Maria Ranieri, Delegata all'Innovazione della didattica

Membri: Andrew David Bagdanov, Daniele Bani, Anna Gottard, Erik Longo, Alessandro Panunzi, Marius Bogdan Spinu, Mario Tucci, Silvano Zipoli Caiati

Istanza di adesione ad: Associazione EDUITALIA

L'Università degli Studi di Firenze (UNIFI)

con sede in Firenze Via / Piazza Piazza San Marco n. 4

in persona del Suo delegato prof.ssa Alessandra Petrucci - Rettrice

e-mail rettrice@unifi.it @
(indirizzo telematico presso cui elegge domicilio ai limitati fini della presente domanda di iscrizione)

sito web https://www.unifi.it/it

CHIEDE

all'Organo Amministrativo di codesta Associazione di poter divenire

Associato di EDUITALIA

ACCETTA

ove ammessa a farvi parte di corrispondere la somma di **€ 1.500,00** (*millecinquecento/00*) a titolo di quota associativa per la **sede principale** ed ulteriori **€ 150,00** (*centocinquanta/00*) per ogni eventuale **sede secondaria**, qualora prevista e desiderata, da valere come iscrizione/rinnovo, da versarsi attraverso accredito sul seguente conto corrente bancario:

Intestazione: Associazione Eduitalia
Istituto Creditizio: BNL-Gruppo BNP Paribas
Iban IT 36 M 01005 02800 00000000 7820

Firenze, lì _____

Il delegato Prof.ssa Alessandra Petrucci

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-P02 (ex L-25)													
Programmes	TECNOLOGIE E TRASFORMAZIONI AVANZATE PER IL SETTORE LEGNO ARREDO EDILIZIA													
ISCED Code	0888													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	2,12	16,93	21,69	39,68	50,79	63,49	72,49	78,84	82,54	86,24	89,42	92,59	93,12	100
%	2,12	14,81	4,76	17,99	11,11	12,7	8,99	6,35	3,7	3,7	3,17	3,17	0,53	6,88
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	4	28	9	34	21	24	17	12	7	7	6	6	1	13
Total Marks: 189														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-25													
Programmes	SCIENZE AGRARIE SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI E DEL PAESAGGIO (ex SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE)													
ISCED Code	0888													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,1	23,25	28,43	43,14	55,82	65,16	73,12	81,03	86,44	90,47	93,25	96,32	97,8	100
%	7,1	16,15	5,18	14,71	12,68	9,35	7,96	7,91	5,41	4,02	2,78	3,08	1,48	2,2
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	307	698	224	636	548	404	344	342	234	174	120	133	64	95
Total Marks: 4323														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-25,26													
Programmes	VITICOLTURA ED ENOLOGIA													
ISCED Code	0811 - 0888													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,14	22,36	25,66	38,36	48,96	58,9	67,35	76,55	82,4	86,23	89,42	93,26	95,78	100
%	8,14	14,21	3,3	12,7	10,6	9,93	8,45	9,21	5,85	3,83	3,19	3,83	2,52	4,22
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	291	508	118	454	379	355	302	329	209	137	114	137	90	151
Total Marks: 3574														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-26													
Programmes	TECNOLOGIE ALIMENTARI													
ISCED Code	0811													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,05	18,02	22,08	32,1	44,28	54,61	64,34	74,06	79,83	84,82	88,28	93,27	95,27	100
%	7,05	10,97	4,06	10,01	12,19	10,33	9,72	9,72	5,77	4,99	3,45	4,99	2	4,73
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	243	378	140	345	420	356	335	335	199	172	119	172	69	163
Total Marks: 3446														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-38													
Programmes	SCIENZE FAUNISTICHE													
ISCED Code	0811													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,15	22,95	29,79	43,21	54,73	66	74,42	82,45	87,37	91,42	93,25	96,43	97,7	100
%	7,15	15,81	6,83	13,42	11,52	11,28	8,42	8,02	4,92	4,05	1,83	3,18	1,27	2,3
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	90	199	86	169	145	142	106	101	62	51	23	40	16	29
Total Marks: 1259														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-69													
Programmes	NATURAL RESOURCES MANAGEMENT FOR TROPICAL RURAL DEVELOPMENT SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE													
ISCED Code	0819													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,14	32,97	40,14	58	71,24	80	85,31	90	92,62	95,1	96,21	97,93	98,34	100
%	10,14	22,83	7,17	17,86	13,24	8,76	5,31	4,69	2,62	2,48	1,1	1,72	0,41	1,66
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	147	331	104	259	192	127	77	68	38	36	16	25	6	24
Total Marks: 1450														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-07													
Programmes	BIOTECNOLOGIE PER LA GESTIONE AMBIENTALE E L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE													
ISCED Code	0512													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	16,23	45,57	53,93	69,51	82,3	88,2	92,62	94,59	95,9	97,38	98,03	99,34	99,51	100
%	16,23	29,34	8,36	15,57	12,79	5,9	4,43	1,97	1,31	1,48	0,66	1,31	0,16	0,49
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	99	179	51	95	78	36	27	12	8	9	4	8	1	3
Total Marks: 610														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-70													
Programmes	INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI													
ISCED Code	0811													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	13,54	36,08	42,03	59,62	71,65	82,15	88,48	94,43	96,08	97,22	97,59	98,35	98,73	100
%	13,54	22,53	5,95	17,59	12,03	10,51	6,33	5,95	1,65	1,14	0,38	0,76	0,38	1,27
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	107	178	47	139	95	83	50	47	13	9	3	6	3	10
Total Marks: 790														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-73													
Programmes	SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI FORESTALI													
ISCED Code	0821													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	16,05	46,58	56,45	72,89	84,74	90,92	94,21	96,84	97,89	98,82	99,34	99,74	100	100
%	16,05	30,53	9,87	16,45	11,84	6,18	3,29	2,63	1,05	0,92	0,53	0,39	0,26	0
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	122	232	75	125	90	47	25	20	8	7	4	3	2	0
Total Marks: 760														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-86													
Programmes	SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI													
ISCED Code	0811													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,3	41,2	48,71	65,02	74,68	82,4	88,41	92,27	95,06	97,21	97,42	98,5	98,71	100
%	10,3	30,9	7,51	16,31	9,66	7,73	6,01	3,86	2,79	2,15	0,21	1,07	0,21	1,29
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	48	144	35	76	45	36	28	18	13	10	1	5	1	6
Total Marks: 466														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-17													
Programmes	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA													
ISCED Code	0731													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	12,27	30,83	37,81	53,02	65,14	74,84	81,91	88,07	91,18	93,48	94,71	96,62	97,94	100
%	12,27	18,57	6,97	15,21	12,12	9,7	7,07	6,16	3,11	2,3	1,22	1,92	1,32	2,06
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	512	775	291	635	506	405	295	257	130	96	51	80	55	86
Total Marks: 4174														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-21													
Programmes	PIANIFICAZIONE DELLA CITTA', DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO													
ISCED Code	0731													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,89	22,87	28,45	41,94	56,3	70,38	78,81	85,26	89,08	92,3	94,35	96,33	97,21	100
%	6,89	15,98	5,57	13,49	14,37	14,08	8,43	6,45	3,81	3,23	2,05	1,98	0,88	2,79
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	94	218	76	184	196	192	115	88	52	44	28	27	12	38
Total Marks: 1364														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-04													
Programmes	DESIGN TESSILE E MODA PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN (ex PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND CONNECTIONS DESIGN)													
ISCED Code	0212													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,57	21,22	28,61	42,32	56,09	66,9	74,77	80,89	85,25	88,25	90,85	93,73	96,28	100
%	7,57	13,65	7,39	13,71	13,77	10,8	7,87	6,12	4,36	3	2,59	2,89	2,54	3,72
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	1074	1937	1049	1945	1954	1533	1117	868	619	426	368	410	361	528
Total Marks: 14189														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-12													
Programmes	DESIGN PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE (ex DESIGN AVANZATO E SOSTENIBILE, ex DESIGN) DESIGN SISTEMA MODA													
ISCED Code	0212													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	20,38	45,49	50,56	65,01	76,12	83,72	88,6	91,95	93,03	94,6	95,42	97,43	97,84	100
%	20,38	25,11	5,07	14,46	11,1	7,6	4,88	3,35	1,08	1,56	0,82	2,01	0,41	2,16
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	547	674	136	388	298	204	131	90	29	42	22	54	11	58
Total Marks: 2684														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-03 (ex LM-03, 69)													
Programmes	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO													
ISCED Code	0731 - 0819													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,39	28,67	38,46	62,94	81,12	88,81	91,61	96,5	97,2	97,9	97,9	97,9	97,9	100
%	8,39	20,28	9,79	24,48	18,18	7,69	2,8	4,9	0,7	0,7	0	0	0	2,1
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	12	29	14	35	26	11	4	7	1	1	0	0	0	3
Total Marks: 143														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-04													
Programmes	ARCHITETTURA													
ISCED Code	0730													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	16,7	39,04	47,18	67,07	79,9	85,74	90,84	93,89	95,25	96,33	97,42	98,44	98,85	100
%	16,7	22,34	8,15	19,89	12,83	5,84	5,09	3,05	1,36	1,09	1,09	1,02	0,41	1,15
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	246	329	120	293	189	86	75	45	20	16	16	15	6	17
Total Marks: 1473														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-04 CU													
Programmes	ARCHITETTURA													
ISCED Code	0730													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,93	28,37	35,99	49,83	61,96	71,57	79,05	85,06	88,8	92,03	93,88	96,38	97,53	100
%	11,93	16,45	7,62	13,83	12,14	9,61	7,48	6,01	3,74	3,22	1,86	2,5	1,15	2,47
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	1611	2221	1029	1868	1639	1298	1010	812	505	435	251	337	155	334
Total Marks: 13505														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-48													
Programmes	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA E TERRITORIALE (ex PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO)													
ISCED Code	0731													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,78	35,68	47,8	65,73	78,21	85,94	89,46	94,02	96,84	97,72	98,24	99,12	99,3	100
%	11,78	23,9	12,13	17,93	12,48	7,73	3,51	4,57	2,81	0,88	0,53	0,88	0,18	0,7
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	67	136	69	102	71	44	20	26	16	5	3	5	1	4
Total Marks: 569														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-18													
Programmes	ECONOMIA AZIENDALE SUSTAINABLE BUSINESS FOR SOCIETAL CHALLENGES													
ISCED Code	0413													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,22	11,35	14,92	22,88	31,24	39,88	48,35	57,18	64,86	71,53	77,95	85,17	90,95	100
%	4,22	7,13	3,57	7,97	8,35	8,65	8,46	8,83	7,68	6,67	6,41	7,22	5,79	9,05
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B	B/C	C	C	C	C/D	D	D	D/E	E
N. Marks	1429	2414	1208	2698	2828	2928	2866	2990	2602	2259	2172	2445	1959	3064
Total Marks: 33862														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-33													
Programmes	ECONOMIA E COMMERCIO													
ISCED Code	0311													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,51	13,47	17,28	25,71	33,61	41,82	50,25	58,41	65,52	72,21	77,94	84,56	90,08	100
%	5,51	7,96	3,81	8,42	7,9	8,22	8,43	8,16	7,11	6,69	5,72	6,62	5,52	9,92
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E
N. Marks	588	850	407	899	843	877	900	871	759	714	611	707	589	1059
Total Marks: 10674														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-37													
Programmes	SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI													
ISCED Code	0312													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,59	17,53	26,47	40,76	54,11	64,52	73,51	80,9	85,92	89,59	91,85	94,61	96,64	100
%	4,59	12,93	8,95	14,29	13,34	10,41	8,99	7,39	5,02	3,66	2,26	2,76	2,03	3,36
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	213	600	415	663	619	483	417	343	233	170	105	128	94	156
Total Marks: 4639														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-41													
Programmes	STATISTICA													
ISCED Code	0542													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,64	15,68	21,88	32,1	41,55	51,32	61,45	69,33	76,53	81,86	86,51	91,73	95,62	100
%	5,64	10,04	6,21	10,22	9,44	9,77	10,13	7,88	7,19	5,34	4,65	5,22	3,9	4,38
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	188	335	207	341	315	326	338	263	240	178	155	174	130	146
Total Marks: 3336														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-16													
Programmes	FINANCE AND RISK MANAGEMENT - FINANZA E GESTIONE DEL RISCHIO													
ISCED Code	0412													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,56	21,54	31,08	45,28	57,32	67,74	75,33	80,81	85,22	88,01	90,21	93,39	95,45	100
%	6,56	14,98	9,54	14,19	12,04	10,43	7,59	5,48	4,41	2,79	2,2	3,18	2,06	4,55
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	134	306	195	290	246	213	155	112	90	57	45	65	42	93
Total Marks: 2043														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-49													
Programmes	DESIGN OF SUSTAINABLE TOURISM SYSTEMS – PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI													
ISCED Code	1015													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	13,53	32,82	40,31	52,66	63,57	71,64	77,77	83,95	87,56	90,4	92,52	95,31	96,71	100
%	13,53	19,3	7,48	12,35	10,91	8,07	6,13	6,18	3,61	2,84	2,12	2,8	1,4	3,29
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	300	428	166	274	242	179	136	137	80	63	47	62	31	73
Total Marks: 2218														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-56													
Programmes	ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO SCIENZE DELL'ECONOMIA													
ISCED Code	0311													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,75	24,59	34,05	47,55	60,45	69,16	77,45	82,7	86,46	89,63	92,39	95,14	96,7	100
%	8,75	15,84	9,46	13,51	12,89	8,71	8,29	5,25	3,76	3,17	2,75	2,75	1,55	3,3
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	270	489	292	417	398	269	256	162	116	98	85	85	48	102
Total Marks: 3087														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-77													
Programmes	ACCOUNTING, AUDITING E CONTROLLO (ex ACCOUNTING E LIBERA PROFESSIONE) GOVERNO E DIREZIONE D'IMPRESA													
ISCED Code	0413													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,37	30,32	42,61	60,89	74,76	85,11	90,77	94,04	96,28	97,6	98,29	99,19	99,41	100
%	10,37	19,95	12,28	18,28	13,87	10,35	5,65	3,27	2,24	1,32	0,69	0,89	0,22	0,59
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	510	981	604	899	682	509	278	161	110	65	34	44	11	29
Total Marks: 4917														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-82													
Programmes	STATISTICA E DATA SCIENCE													
ISCED Code	0542													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,25	36,62	45,81	58,44	67,16	74,51	80,83	84,85	88,4	90,36	92,19	94,6	96,79	100
%	11,25	25,37	9,18	12,63	8,73	7,35	6,31	4,02	3,56	1,95	1,84	2,41	2,18	3,21
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	98	221	80	110	76	64	55	35	31	17	16	21	19	28
Total Marks: 871														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-14													
Programmes	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA													
ISCED Code	0421													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,98	23,4	31,83	48,26	61,57	72,2	80,75	87,27	91,33	94,01	95,61	97,58	98,46	100
%	5,98	17,41	8,44	16,42	13,31	10,64	8,55	6,52	4,05	2,68	1,6	1,97	0,88	1,54
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	2522	7340	3557	6923	5609	4484	3603	2749	1709	1129	675	830	371	651
Total Marks: 42152														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LMG/01													
Programmes	GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE													
ISCED Code	0421													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	9,75	31,88	35,43	50,66	63,07	72,69	80,12	86,33	90,07	92,77	94,33	96,88	97,64	100
%	9,75	22,13	3,55	15,23	12,41	9,62	7,43	6,21	3,74	2,7	1,56	2,55	0,76	2,36
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	2531	5746	922	3955	3222	2498	1930	1612	972	700	405	663	197	613
Total Marks: 25966														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM/SC-GIUR													
Programmes	DIRITTO PER LE SOSTENIBILITA' E LA SICUREZZA													
ISCED Code	0421													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,9	61,9	76,19	90,48	95,24	97,62	97,62	100						
%	11,9	50	14,29	14,29	4,76	2,38	0	2,38	0	0	0	0	0	0
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	5	21	6	6	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 42														

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-24													
Programmes	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE													
ISCED Code	0313													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,13	18,38	25,82	37,6	48,03	58,36	66,99	74,8	81,41	86,81	90,28	93,39	95,85	100
%	7,13	11,25	7,45	11,78	10,42	10,33	8,63	7,81	6,61	5,4	3,47	3,1	2,47	4,15
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	1759	2776	1838	2907	2572	2550	2129	1928	1632	1333	856	766	609	1023
Total Marks: 24678														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-51													
Programmes	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI													
ISCED Code	0313													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,74	32,49	45,53	61,09	73,92	82,7	88,32	92,38	94,71	96,33	97,56	98,6	99,11	100
%	11,74	20,75	13,04	15,56	12,82	8,78	5,62	4,06	2,33	1,62	1,23	1,05	0,51	0,89
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	1110	1961	1232	1471	1212	830	531	384	220	153	116	99	48	84
Total Marks: 9451														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-07													
Programmes	INGEGNERIA AMBIENTALE INGEGNERIA CIVILE E EDILE PER LA SOSTENIBILITÀ (ex INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE)													
ISCED Code	0732													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	2,97	13,39	19,1	30,4	41,48	50,53	59,94	69,67	76,31	81,72	85,65	90,96	94,77	100
%	2,97	10,42	5,7	11,3	11,08	9,04	9,41	9,73	6,64	5,41	3,93	5,31	3,81	5,23
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	121	424	232	460	451	368	383	396	270	220	160	216	155	213
Total Marks: 4069														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-08													
Programmes	INGEGNERIA ELETTRONICA (ex INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI) INGEGNERIA INFORMATICA													
ISCED Code	0714													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,31	16,97	23,03	32,4	42,2	51,47	60,62	69,51	77,11	83,19	88,15	92,41	95,57	100
%	6,31	10,67	6,06	9,37	9,8	9,27	9,14	8,89	7,6	6,08	4,96	4,26	3,16	4,43
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	580	981	557	862	901	853	841	818	699	559	456	392	291	407
Total Marks: 9197														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-08,09													
Programmes	INGEGNERIA BIOMEDICA													
ISCED Code	0714 – 0719													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,34	14,87	21,95	31,09	41	52,13	62,4	71	79	85,04	90,16	95,04	97,66	100
%	5,34	9,53	7,08	9,15	9,91	11,13	10,27	8,6	8,01	6,04	5,11	4,88	2,62	2,34
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	253	451	335	433	469	527	486	407	379	286	242	231	124	111
Total Marks: 4734														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-09													
Programmes	INGEGNERIA GESTIONALE INGEGNERIA MECCANICA													
ISCED Code	0719													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	3,23	10,93	15,46	23,83	32,92	43,82	53,62	63,59	71,78	78,39	83,67	89,2	92,92	100
%	3,23	7,7	4,54	8,37	9,09	10,9	9,8	9,97	8,19	6,62	5,28	5,54	3,72	7,08
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E
N. Marks	559	1332	785	1449	1573	1887	1696	1725	1417	1145	913	958	644	1225
Total Marks: 17308														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-21													
Programmes	INGEGNERIA BIOMEDICA													
ISCED Code	0719													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	20,81	51,32	61,51	73,85	82,57	88,57	92,76	95,97	97,37	98,27	98,93	99,42	99,75	100
%	20,81	30,51	10,2	12,34	8,72	6	4,19	3,21	1,4	0,9	0,66	0,49	0,33	0,25
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	253	371	124	150	106	73	51	39	17	11	8	6	4	3
Total Marks: 1216														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-23													
Programmes	INGEGNERIA CIVILE													
ISCED Code	0732													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	9,2	38,06	47,57	68,15	82,11	88,83	93,28	96,07	97,31	98,04	98,86	99,59	99,79	100
%	9,2	28,85	9,51	20,58	13,96	6,72	4,45	2,79	1,24	0,72	0,83	0,72	0,21	0,21
OLD ECTS System	A	A/B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	89	279	92	199	135	65	43	27	12	7	8	7	2	2
Total Marks: 967														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-24													
Programmes	INGEGNERIA EDILE													
ISCED Code	0732													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	16,49	48,99	60,03	74,81	83,2	88,49	91,76	94,71	95,65	96,73	97,82	98,91	98,91	100
%	16,49	32,5	11,04	14,77	8,4	5,29	3,27	2,95	0,93	1,09	1,09	1,09	0	1,09
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	106	209	71	95	54	34	21	19	6	7	7	7	0	7
Total Marks: 643														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-25													
Programmes	ROBOTICS, AUTOMATION AND ELECTRICAL ENGINEERING													
ISCED Code	0714													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,98	40,24	52,77	71,73	82,15	89,69	92,13	96,34	97,78	98,23	98,78	99,33	99,67	100
%	10,98	29,27	12,53	18,96	10,42	7,54	2,44	4,21	1,44	0,44	0,55	0,55	0,33	0,33
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	99	264	113	171	94	68	22	38	13	4	5	5	3	3
Total Marks: 902														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-29													
Programmes	INGEGNERIA DEI SISTEMI ELETTRONICI (ex INGEGNERIA ELETTRONICA)													
ISCED Code	0714													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	12,18	40,76	54,83	67,44	78,57	84,87	90,76	94,33	96,01	96,64	97,9	98,32	98,53	100
%	12,18	28,57	14,08	12,61	11,13	6,3	5,88	3,57	1,68	0,63	1,26	0,42	0,21	1,47
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	58	136	67	60	53	30	28	17	8	3	6	2	1	7
Total Marks: 476														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-30													
Programmes	INGEGNERIA ENERGETICA													
ISCED Code	0713													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	9,99	38,2	51,17	68,33	78,97	87,35	91,86	96,05	97,82	98,07	98,39	99,36	99,52	100
%	9,99	28,2	12,97	17,16	10,64	8,38	4,51	4,19	1,77	0,24	0,32	0,97	0,16	0,48
OLD ECTS System	A	A/B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	124	350	161	213	132	104	56	52	22	3	4	12	2	6
Total Marks: 1241														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-31													
Programmes	MANAGEMENT ENGINEERING													
ISCED Code	0719													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	12,81	38,64	50,41	65,91	77,89	88,84	92,56	95,25	96,69	98,14	98,76	99,38	99,79	100
%	12,81	25,83	11,78	15,5	11,98	10,95	3,72	2,69	1,45	1,45	0,62	0,62	0,41	0,21
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	62	125	57	75	58	53	18	13	7	7	3	3	2	1
Total Marks: 484														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-32													
Programmes	INTELLIGENZA ARTIFICIALE INGEGNERIA INFORMATICA													
ISCED Code	0714													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	20,07	54,56	66,3	80,23	87,71	93,49	95,62	97,2	98,18	98,78	99,27	99,51	99,7	100
%	20,07	34,49	11,74	13,93	7,48	5,78	2,13	1,58	0,97	0,61	0,49	0,24	0,18	0,3
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	330	567	193	229	123	95	35	26	16	10	8	4	3	5
Total Marks: 1644														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-33													
Programmes	INGEGNERIA MECCANICA MECHANICAL ENGINEERING FOR SUSTAINABILITY													
ISCED Code	0715													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,17	33,98	44,31	59,41	71,2	79,78	86,33	90,98	93,42	95,1	95,69	97,1	98,1	100
%	11,17	22,81	10,33	15,1	11,79	8,58	6,55	4,65	2,43	1,68	0,59	1,4	1	1,9
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	358	731	331	484	378	275	210	149	78	54	19	45	32	61
Total Marks: 3205														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-35													
Programmes	GEOINGEGNERIA INGEGNERIA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO													
ISCED Code	0732													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,85	34,68	46,72	59,12	70,32	78,07	83,31	87,96	90,35	91,54	93,8	96,54	97,85	100
%	10,85	23,84	12,04	12,4	11,2	7,75	5,24	4,65	2,38	1,19	2,26	2,74	1,31	2,15
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	91	200	101	104	94	65	44	39	20	10	19	23	11	18
Total Marks: 839														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-Sc.Mat.													
Programmes	SCIENZA DEI MATERIALI													
ISCED Code	0722													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	38,46	61,54	69,23	69,23	76,92	100								
%	38,46	23,08	7,69	0	7,69	23,08	0	0	0	0	0	0	0	0
OLD ECTS System	A/B/C	C	C/D	C/D	D	D/E								
N. Marks	5	3	1	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 13														

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-13													
Programmes	SCIENZE BIOLOGICHE													
ISCED Code	0511													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,33	22,02	27,04	37,71	48,64	57,77	65,61	73,07	78,59	83,52	87,12	91,48	94,74	100
%	10,33	11,69	5,02	10,67	10,93	9,13	7,84	7,46	5,51	4,93	3,6	4,35	3,27	5,26
OLD ECTS System	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	731	827	355	755	773	646	555	528	390	349	255	308	231	372
Total Marks: 7075														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-27													
Programmes	CHIMICA													
ISCED Code	0531													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,97	24,84	32,23	44,96	57,65	67,24	76,69	83,49	87,62	91,44	93,58	95,98	97,71	100
%	8,97	15,87	7,39	12,73	12,7	9,59	9,44	6,8	4,13	3,81	2,14	2,4	1,73	2,29
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	306	541	252	434	433	327	322	232	141	130	73	82	59	78
Total Marks: 3410														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-30													
Programmes	FISICA E ASTROFISICA OTTICA E OPTOMETRIA													
ISCED Code	0533													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	9,79	23,35	30,12	40,71	50,86	59,9	67,49	75,01	81,89	86,84	90,14	93,72	96,23	100
%	9,79	13,56	6,77	10,59	10,14	9,04	7,59	7,52	6,89	4,94	3,3	3,58	2,51	3,77
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	418	579	289	452	433	386	324	321	294	211	141	153	107	161
Total Marks: 4269														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-31													
Programmes	INFORMATICA													
ISCED Code	0610													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,57	21,09	26,38	35,87	45,31	54,06	62,36	70,1	77,14	81,75	86,12	91,24	94,84	100
%	8,57	12,52	5,29	9,49	9,44	8,76	8,29	7,75	7,04	4,61	4,36	5,13	3,6	5,16
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	314	459	194	348	346	321	304	284	258	169	160	188	132	189
Total Marks: 3666														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-32													
Programmes	SCIENZE NATURALI													
ISCED Code	0521													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,44	21,56	26,93	38,25	49,4	58,6	67,08	75,05	80,82	86,04	88,71	93,17	95,73	100
%	8,44	13,12	5,37	11,33	11,14	9,21	8,48	7,96	5,77	5,22	2,67	4,46	2,56	4,27
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	231	359	147	310	305	252	232	218	158	143	73	122	70	117
Total Marks: 2737														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-34													
Programmes	SCIENZE GEOLOGICHE													
ISCED Code	0532													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,23	14,8	19,19	31,71	43,9	55,61	63,25	71,22	77,24	81,95	85,85	91,06	94,15	100
%	4,23	10,57	4,39	12,52	12,2	11,71	7,64	7,97	6,02	4,72	3,9	5,2	3,09	5,85
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	26	65	27	77	75	72	47	49	37	29	24	32	19	36
Total Marks: 615														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-35													
Programmes	MATEMATICA													
ISCED Code	0541													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,52	21,35	26,95	38,02	49,14	58,1	66,14	74,03	81,6	86,27	89,72	93,46	96,68	100
%	7,52	13,83	5,6	11,07	11,12	8,97	8,03	7,89	7,57	4,67	3,46	3,74	3,22	3,32
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	161	296	120	237	238	192	172	169	162	100	74	80	69	71
Total Marks: 2141														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-43													
Programmes	DIAGNOSTICA E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO													
ISCED Code	0531													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,97	17,28	23,63	39,23	54,62	66,14	74,68	82,22	88,48	92,06	94,14	97,12	98,01	100
%	4,97	12,31	6,36	15,59	15,39	11,52	8,54	7,55	6,26	3,57	2,09	2,98	0,89	1,99
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	50	124	64	157	155	116	86	76	63	36	21	30	9	20
Total Marks: 1007														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM Data													
Programmes	DATA SCIENCE, CALCOLO SCIENTIFICO & INTELLIGENZA ARTIFICIALE													
ISCED Code	0612													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,25	26,25	35	55	70	80	85	90	95	97,5	97,5	98,75	100	100
%	6,25	20	8,75	20	15	10	5	5	5	2,5	0	1,25	1,25	0
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	5	16	7	16	12	8	4	4	4	2	0	1	1	0
Total Marks: 80														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-11													
Programmes	SCIENZE E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO													
ISCED Code	0531													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	16,4	45,75	53,44	69,64	81,17	86,64	91,09	93,72	94,33	96,15	97,17	97,98	98,79	100
%	16,4	29,35	7,69	16,19	11,54	5,47	4,45	2,63	0,61	1,82	1,01	0,81	0,81	1,21
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	81	145	38	80	57	27	22	13	3	9	5	4	4	6
Total Marks: 494														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-17													
Programmes	SCIENZE FISICHE E ASTROFISICHE													
ISCED Code	0533													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	26,71	59	73,87	86,94	93,26	96,3	97,78	98,85	99,34	99,59	99,67	99,84	99,92	100
%	26,71	32,29	14,87	13,06	6,33	3,04	1,48	1,07	0,49	0,25	0,08	0,16	0,08	0,08
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	325	393	181	159	77	37	18	13	6	3	1	2	1	1
Total Marks: 1217														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-18													
Programmes	SOFTWARE: SCIENCE AND TECHNOLOGY													
ISCED Code	0610													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,88	22,64	27,94	36,68	45,13	53,15	61,03	67,48	69,91	74,64	77,79	84,67	88,68	100
%	7,88	14,76	5,3	8,74	8,45	8,02	7,88	6,45	2,44	4,73	3,15	6,88	4,01	11,32
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C	C/D	D	D	D	D	D	D/E
N. Marks	55	103	37	61	59	56	55	45	17	33	22	48	28	79
Total Marks: 698														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-40													
Programmes	MATEMATICA													
ISCED Code	0541													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	25,5	55,82	65,47	77,23	85,52	90,1	94,68	96,66	97,52	98,02	98,39	99,13	99,26	100
%	25,5	30,32	9,65	11,76	8,29	4,58	4,58	1,98	0,87	0,5	0,37	0,74	0,12	0,74
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D	D/E	E	E						
N. Marks	206	245	78	95	67	37	37	16	7	4	3	6	1	6
Total Marks: 808														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-54													
Programmes	ADVANCED MOLECULAR SCIENCES SCIENZE CHIMICHE													
ISCED Code	0531													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	19,98	57,76	68,35	83,09	91,58	95,23	97,28	98,22	98,68	99,03	99,26	99,57	99,65	100
%	19,98	37,78	10,59	14,74	8,49	3,65	2,06	0,93	0,47	0,35	0,23	0,31	0,08	0,35
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D/E	E	E							
N. Marks	515	974	273	380	219	94	53	24	12	9	6	8	2	9
Total Marks: 2578														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-06													
Programmes	BIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL COMPORTAMENTO BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA													
ISCED Code	0511													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	21,57	48,23	55,31	72,68	83,6	90,27	93,62	96,25	97,43	98,35	98,85	99,4	99,66	100
%	21,57	26,66	7,08	17,37	10,92	6,66	3,36	2,62	1,18	0,92	0,5	0,55	0,26	0,34
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	822	1016	270	662	416	254	128	100	45	35	19	21	10	13
Total Marks: 3811														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-60													
Programmes	SCIENZE DELLA NATURA E DELL'UOMO													
ISCED Code	0521													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	27,5	56,63	63,99	75,78	86,09	93,78	96,73	97,87	98,85	99,51	99,67	99,67	100	100
%	27,5	29,13	7,36	11,78	10,31	7,69	2,95	1,15	0,98	0,65	0,16	0	0,33	0
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	168	178	45	72	63	47	18	7	6	4	1	0	2	0
Total Marks: 611														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-74													
Programmes	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE													
ISCED Code	0532													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,53	39,02	45,06	66,5	78,82	87,03	91,66	94,48	96,66	97,82	98,33	98,97	99,1	100
%	10,53	28,5	6,03	21,44	12,32	8,22	4,62	2,82	2,18	1,16	0,51	0,64	0,13	0,9
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	82	222	47	167	96	64	36	22	17	9	4	5	1	7
Total Marks: 779														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-08													
Programmes	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI													
ISCED Code	0512													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	20,61	55,1	59,59	75,51	84,08	90	93,27	95,31	97,76	98,98	99,18	99,59	99,59	100
%	20,61	34,49	4,49	15,92	8,57	5,92	3,27	2,04	2,45	1,22	0,2	0,41	0	0,41
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	101	169	22	78	42	29	16	10	12	6	1	2	0	2
Total Marks: 490														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L/SNT1													
Programmes	INFIRMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)													
ISCED Code	0913													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	1,54	5,33	11,77	21,3	32,91	46,2	59,49	71,69	81,69	89,6	94,59	97,57	99,16	100
%	1,54	3,8	6,43	9,53	11,61	13,29	13,29	12,2	10	7,91	5	2,98	1,59	0,84
OLD ECTS System	A	A	A/B	B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E
N. Marks	354	874	1481	2194	2674	3060	3059	2808	2302	1821	1150	685	367	193
Total Marks: 23022														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L/SNT2													
Programmes	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)													
ISCED Code	0915													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,32	28,63	41,98	59,72	73,37	82,18	88,34	93,03	95,63	97,37	98,22	99,24	99,55	100
%	8,32	20,32	13,34	17,75	13,65	8,81	6,16	4,69	2,61	1,74	0,85	1,02	0,3	0,45
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	440	1075	706	939	722	466	326	248	138	92	45	54	16	24
Total Marks: 5291														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L/SNT3													
Programmes	TECNICHE ORTOPEDICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO ORTOPEDICO) TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA) TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO) DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA) TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)													
ISCED Code	0914													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,84	19,56	32,7	50,92	64,6	74,11	81,67	87,49	91,41	94,5	96,51	98,42	99,26	100
%	5,84	13,72	13,14	18,21	13,69	9,51	7,56	5,81	3,92	3,09	2	1,92	0,83	0,74
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	204	479	459	636	478	332	264	203	137	108	70	67	29	26
Total Marks: 3492														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L/SNT4													
Programmes	ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) OSTEOPATIA TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)													
ISCED Code	0915													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	2,37	14,21	26,57	41,61	56,54	68,59	78,17	86,51	91,25	95,88	98,35	99,49	99,9	100
%	2,37	11,84	12,36	15,04	14,93	12,05	9,58	8,34	4,74	4,63	2,47	1,13	0,41	0,1
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	23	115	120	146	145	117	93	81	46	45	24	11	4	1
Total Marks: 971														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-02													
Programmes	BIOTECNOLOGIE													
ISCED Code	0512													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,67	19,66	25,62	38,81	50,22	61,15	69,68	77,11	82,51	86,89	89,89	93,81	96,14	100
%	6,67	13	5,96	13,19	11,41	10,93	8,53	7,44	5,4	4,38	3	3,92	2,34	3,86
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	451	879	403	892	772	739	577	503	365	296	203	265	158	261
Total Marks: 6764														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-22													
Programmes	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE													
ISCED Code	1014													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,72	13,89	19,8	34,22	49,31	62,19	71,96	80,99	85,9	90,86	93,41	96,56	97,41	100
%	5,72	8,17	5,91	14,42	15,09	12,88	9,77	9,03	4,91	4,96	2,55	3,15	0,86	2,59
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	347	496	359	875	916	782	593	548	298	301	155	191	52	157
Total Marks: 6070														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-29													
Programmes	SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE-CONTROLLO QUALITÀ													
ISCED Code	0531													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,27	13,52	15,31	25,43	34,95	42,52	51,7	61,73	69,81	78,57	83,93	90,39	93,54	100
%	5,27	8,25	1,79	10,12	9,52	7,57	9,18	10,03	8,08	8,76	5,36	6,46	3,15	6,46
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	62	97	21	119	112	89	108	118	95	103	63	76	37	76
Total Marks: 1176														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM/SNT1													
Programmes	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE													
ISCED Code	0913													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	3,75	11,06	23,46	40,36	55,18	67,33	78,4	86,66	92,12	96,06	97,53	98,72	99,19	100
%	3,75	7,31	12,39	16,9	14,81	12,16	11,06	8,26	5,46	3,94	1,47	1,19	0,47	0,81
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	79	154	261	356	312	256	233	174	115	83	31	25	10	17
Total Marks: 2106														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM/SNT2													
Programmes	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE													
ISCED Code	0915													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,9	49,23	70,51	79,74	85	89,36	92,05	93,46	95,77	97,44	98,46	98,85	99,23	100
%	5,9	43,33	21,28	9,23	5,26	4,36	2,69	1,41	2,31	1,67	1,03	0,38	0,38	0,77
OLD ECTS System	A	A/B/C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	46	338	166	72	41	34	21	11	18	13	8	3	3	6
Total Marks: 780														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM/SNT3													
Programmes	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE													
ISCED Code	0914													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	3,5	15,23	29,01	45,06	60,29	71,6	79,42	87,24	90,53	94,44	96,09	97,74	98,15	100
%	3,5	11,73	13,79	16,05	15,23	11,32	7,82	7,82	3,29	3,91	1,65	1,65	0,41	1,85
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	17	57	67	78	74	55	38	38	16	19	8	8	2	9
Total Marks: 486														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM/SNT4													
Programmes	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE													
ISCED Code	0915													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	1,36	25,43	40,96	54,68	66,58	76,48	83,56	88,56	93,28	96,09	98,27	99,64	99,73	100
%	1,36	24,07	15,53	13,71	11,9	9,9	7,08	5	4,72	2,82	2,18	1,36	0,09	0,27
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	15	265	171	151	131	109	78	55	52	31	24	15	1	3
Total Marks: 1101														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-13.													
Programmes	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE FARMACIA													
ISCED Code	0916													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,81	14,66	20,93	32,88	42,81	53,61	62,38	72,14	79,87	85,44	89,9	94,11	96,87	100
%	4,81	9,86	6,27	11,95	9,93	10,8	8,78	9,75	7,73	5,57	4,46	4,21	2,75	3,13
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	138	283	180	343	285	310	252	280	222	160	128	121	79	90
Total Marks: 2871														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-41													
Programmes	MEDICINA E CHIRURGIA													
ISCED Code	0912													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,4	29,31	40,58	58,99	71,27	81,11	87,5	91,88	94,61	96,53	97,7	98,87	99,46	100
%	10,4	18,91	11,27	18,41	12,28	9,84	6,39	4,38	2,73	1,92	1,17	1,17	0,59	0,54
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	3510	6385	3804	6213	4146	3323	2156	1479	920	648	395	396	200	182
Total Marks: 33757														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-46													
Programmes	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA													
ISCED Code	0911													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,79	32,44	42,21	58,41	70,34	79,77	85,59	90,42	93,6	95,43	96,93	98,32	98,94	100
%	10,79	21,65	9,77	16,2	11,92	9,44	5,82	4,83	3,18	1,83	1,5	1,39	0,62	1,06
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	295	592	267	443	326	258	159	132	87	50	41	38	17	29
Total Marks: 2734														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-61													
Programmes	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE													
ISCED Code	0519													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	14,61	34,49	43,37	57,61	69,18	77,19	83,67	88,7	92,2	94,47	96,23	97,64	98,43	100
%	14,61	19,89	8,88	14,24	11,57	8,01	6,48	5,03	3,5	2,26	1,76	1,41	0,79	1,57
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	755	1028	459	736	598	414	335	260	181	117	91	73	41	81
Total Marks: 5169														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-67,68													
Programmes	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE													
ISCED Code	0915 – 1014													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,44	17,54	29,92	45,53	60,94	72,56	80,25	86,79	91,4	94,43	96,62	98,15	99,3	100
%	6,44	11,1	12,38	15,61	15,41	11,62	7,69	6,54	4,61	3,03	2,2	1,53	1,15	0,7
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	387	667	744	938	926	698	462	393	277	182	132	92	69	42
Total Marks: 6009														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-09													
Programmes	BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE													
ISCED Code	0512													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	15,36	33,48	48,04	64,11	76,26	84,64	90,54	94,07	96,15	97,53	98,28	99,12	99,48	100
%	15,36	18,12	14,57	16,06	12,15	8,38	5,91	3,53	2,08	1,38	0,76	0,84	0,36	0,52
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	770	908	730	805	609	420	296	177	104	69	38	42	18	26
Total Marks: 5012														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-36													
Programmes	SCIENZE POLITICHE													
ISCED Code	0312													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	5,88	16,43	22,24	32,83	44,68	55,92	65,36	74,3	80,05	85	88,31	92,65	95,08	100
%	5,88	10,55	5,81	10,59	11,85	11,23	9,44	8,94	5,75	4,95	3,31	4,34	2,43	4,92
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	985	1766	973	1773	1984	1881	1581	1497	962	829	554	727	407	824
Total Marks: 16743														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-39													
Programmes	SERVIZIO SOCIALE													
ISCED Code	0923													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	4,1	15,24	19,87	31,73	44,63	57,63	67,4	76,58	82,19	86,62	89,44	93,45	95,2	100
%	4,1	11,13	4,64	11,85	12,91	12,99	9,78	9,17	5,61	4,44	2,81	4,02	1,74	4,8
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	245	665	277	708	771	776	584	548	335	265	168	240	104	287
Total Marks: 5973														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-52,90													
Programmes	RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI													
ISCED Code	0312 – 0312													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,98	28,46	38,06	54,8	68,53	79,9	86,93	90,99	92,89	94,87	95,91	97,02	97,78	100
%	8,98	19,48	9,6	16,74	13,73	11,37	7,04	4,06	1,91	1,98	1,04	1,11	0,76	2,22
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	259	562	277	483	396	328	203	117	55	57	30	32	22	64
Total Marks: 2885														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-59													
Programmes	STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA													
ISCED Code	0321													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,69	31,33	41,91	56,32	67,7	77,64	83,59	89,37	91,88	93,71	95,03	96,28	97,71	100
%	8,69	22,64	10,58	14,41	11,38	9,95	5,95	5,77	2,52	1,83	1,32	1,26	1,43	2,29
OLD ECTS System	A	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	152	396	185	252	199	174	104	101	44	32	23	22	25	40
Total Marks: 1749														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-62													
Programmes	POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO													
ISCED Code	0312													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,6	35,08	45,49	60,75	75,22	85,53	90,49	94,35	96,73	97,82	98,51	99,11	99,21	100
%	11,6	23,49	10,41	15,26	14,47	10,31	4,96	3,87	2,38	1,09	0,69	0,59	0,1	0,79
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	117	237	105	154	146	104	50	39	24	11	7	6	1	8
Total Marks: 1009														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-87													
Programmes	DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI													
ISCED Code	0923													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,29	31,72	40,77	56,88	71,25	81,04	86,49	91,45	93,56	94,92	95,91	97,4	98,27	100
%	10,29	21,44	9,05	16,11	14,37	9,79	5,45	4,96	2,11	1,36	0,99	1,49	0,87	1,73
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	83	173	73	130	116	79	44	40	17	11	8	12	7	14
Total Marks: 807														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-88													
Programmes	SOCIOLOGIA E SFIDE GLOBALI													
ISCED Code	0314													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	18,03	39,63	48,81	62,76	75,17	85,37	89,46	91,67	94,39	95,24	96,43	97,79	97,96	100
%	18,03	21,6	9,18	13,95	12,41	10,2	4,08	2,21	2,72	0,85	1,19	1,36	0,17	2,04
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	106	127	54	82	73	60	24	13	16	5	7	8	1	12
Total Marks: 588														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-01													
Programmes	STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI													
ISCED Code	0213													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,75	31,68	40,74	54,15	66,87	77,28	84,38	89,42	92,37	94,47	95,71	97,75	98,28	100
%	11,75	19,93	9,06	13,41	12,72	10,41	7,1	5,04	2,95	2,1	1,24	2,05	0,52	1,72
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	1120	1899	863	1278	1212	992	677	480	281	200	118	195	50	164
Total Marks: 9529														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-10													
Programmes	LETTERE													
ISCED Code	0232													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	14,41	37,54	48	61,63	72,98	81,23	87,01	91,72	94,57	96,18	97,3	98,51	98,98	100
%	14,41	23,13	10,46	13,63	11,36	8,24	5,78	4,71	2,85	1,61	1,12	1,21	0,47	1,02
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	1199	1925	870	1134	945	686	481	392	237	134	93	101	39	85
Total Marks: 8321														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-11													
Programmes	LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI													
ISCED Code	0231													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,47	21,22	30,12	42,52	53,93	63,57	71,95	78,64	83,46	87,15	89,6	93,03	95,23	100
%	8,47	12,75	8,9	12,41	11,4	9,65	8,37	6,69	4,82	3,69	2,45	3,43	2,2	4,77
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	1315	1979	1382	1926	1770	1498	1300	1039	748	573	381	532	342	740
Total Marks: 15525														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-19													
Programmes	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE													
ISCED Code	0111													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	3,46	16,03	23,3	34,21	45,13	55	63,75	71,99	78,53	84,67	88,76	93,08	95,98	100
%	3,46	12,57	7,28	10,91	10,92	9,87	8,75	8,24	6,54	6,14	4,09	4,32	2,9	4,02
OLD ECTS System	A	A/B	B	B	B/C	C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E
N. Marks	721	2621	1518	2275	2277	2058	1825	1718	1364	1280	853	900	605	839
Total Marks: 20854														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-20													
Programmes	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE													
ISCED Code	0321													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	6,38	25,1	33,58	46,58	57,49	66,98	74,78	81,73	86,73	90,05	92,54	95,1	96,79	100
%	6,38	18,72	8,47	13	10,91	9,49	7,81	6,95	5	3,32	2,49	2,56	1,69	3,21
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	1096	3216	1455	2233	1874	1630	1341	1193	858	571	427	440	291	551
Total Marks: 17176														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-03													
Programmes	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI EVENTI E IMPRESE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO													
ISCED Code	0219													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	7,71	25,87	32,83	47,72	61,37	72,71	80,32	86,54	90,27	93,21	94,55	96,6	97,38	100
%	7,71	18,16	6,97	14,88	13,66	11,34	7,61	6,21	3,73	2,94	1,34	2,05	0,78	2,62
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	603	1420	545	1164	1068	887	595	486	292	230	105	160	61	205
Total Marks: 7821														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-42													
Programmes	STORIA													
ISCED Code	0222													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	10,02	30,65	40,06	54,94	67,68	77,24	84,37	89,23	92,59	94,84	95,96	97,69	98,13	100
%	10,02	20,63	9,42	14,87	12,74	9,56	7,13	4,86	3,37	2,25	1,12	1,73	0,44	1,87
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E
N. Marks	503	1036	473	747	640	480	358	244	169	113	56	87	22	94
Total Marks: 5022														

Level	I cycle - EQF 6													
Degree Class Code	L-05													
Programmes	FILOSOFIA													
ISCED Code	0223													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	13,18	35,4	46,06	59,84	73,26	83,27	89,47	93,56	96,13	97,46	98,19	99,19	99,4	100
%	13,18	22,22	10,66	13,78	13,42	10,01	6,2	4,09	2,57	1,33	0,73	1	0,22	0,6
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	487	821	394	509	496	370	229	151	95	49	27	37	8	22
Total Marks: 3695														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-14													
Programmes	FILOLOGIA MODERNA													
ISCED Code	0232													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	25,35	60,29	68,93	82,14	90,99	94,65	96,54	98,02	98,56	99,22	99,34	99,67	99,79	100
%	25,35	34,94	8,64	13,21	8,85	3,66	1,89	1,48	0,53	0,66	0,12	0,33	0,12	0,21
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D/E	E	E							
N. Marks	616	849	210	321	215	89	46	36	13	16	3	8	3	5
Total Marks: 2430														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-15													
Programmes	FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ													
ISCED Code	0232													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	44,25	68,78	76,67	86,45	91,42	94,51	96,23	97,43	98,28	99,31	99,49	99,66	99,66	100
%	44,25	24,53	7,89	9,78	4,97	3,09	1,72	1,2	0,86	1,03	0,17	0,17	0	0,34
OLD ECTS System	A/B/C	C/D	D	D	D/E	E	E							
N. Marks	258	143	46	57	29	18	10	7	5	6	1	1	0	2
Total Marks: 583														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-02													
Programmes	ARCHEOLOGIA													
ISCED Code	0222													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	38,13	66,91	74,93	86,2	94,07	96,44	97,77	98,52	98,81	99,26	99,26	99,55	99,85	100
%	38,13	28,78	8,01	11,28	7,86	2,37	1,34	0,74	0,3	0,45	0	0,3	0,3	0,15
OLD ECTS System	A/B/C	C/D	D	D	D/E	E	E							
N. Marks	257	194	54	76	53	16	9	5	2	3	0	2	2	1
Total Marks: 674														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-36													
Programmes	LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA (ex LINGUE E CIVILTÀ DELL'ORIENTE ANTICO E MODERNO)													
ISCED Code	0231													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	23,89	55,3	63,39	74,76	81,5	88,05	91,33	94,22	95,38	96,15	96,92	98,07	98,27	100
%	23,89	31,41	8,09	11,37	6,74	6,55	3,28	2,89	1,16	0,77	0,77	1,16	0,19	1,73
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	124	163	42	59	35	34	17	15	6	4	4	6	1	9
Total Marks: 519														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-37													
Programmes	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE													
ISCED Code	0231													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	20,55	45,9	58,08	73,51	83,43	89,74	93,47	96,24	97,38	98,3	98,63	99,3	99,45	100
%	20,55	25,35	12,18	15,42	9,93	6,31	3,73	2,77	1,14	0,92	0,33	0,66	0,15	0,55
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	557	687	330	418	269	171	101	75	31	25	9	18	4	15
Total Marks: 2710														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-05													
Programmes	SCIENZE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECOMICHE													
ISCED Code	0322													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	44,68	72,54	77,25	87,35	94,08	96,64	97,98	98,79	99,06	99,19	99,46	99,73	99,73	100
%	44,68	27,86	4,71	10,09	6,73	2,56	1,35	0,81	0,27	0,13	0,27	0,27	0	0,27
OLD ECTS System	A/B/C	C/D	D	D	D/E	E	E							
N. Marks	332	207	35	75	50	19	10	6	2	1	2	2	0	2
Total Marks: 743														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-50													
Programmes	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE (ex DIRIGENZA, LEADERSHIP SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE, ex DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA CLINICA)													
ISCED Code	0111													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,9	33,5	43,24	57,81	68,89	78,7	86,06	91,38	94,44	96,58	97,62	98,62	99,05	100
%	11,9	21,59	9,74	14,57	11,08	9,81	7,36	5,32	3,06	2,14	1,04	1	0,44	0,95
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	490	889	401	600	456	404	303	219	126	88	43	41	18	39
Total Marks: 4117														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-57,85													
Programmes	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ex SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, DELLA FORMAZIONE CONTINUA E SCIENZE PEDAGOGICHE)													
ISCED Code	0111 - 0111													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	15,02	46,91	55,75	68,82	77,23	83,65	88,78	92,68	94,96	96,39	97,2	98,48	98,76	100
%	15,02	31,89	8,84	13,07	8,41	6,42	5,13	3,9	2,28	1,43	0,81	1,28	0,29	1,24
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	316	671	186	275	177	135	108	82	48	30	17	27	6	26
Total Marks: 2104														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-64													
Programmes	INTERMEDIAZIONE CULTURALE E RELIGIOSA													
ISCED Code	0221													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	38,73	68,14	74,02	83,33	89,22	93,14	95,59	96,57	97,55	98,53	98,53	99,02	99,02	100
%	38,73	29,41	5,88	9,31	5,88	3,92	2,45	0,98	0,98	0,98	0	0,49	0	0,98
OLD ECTS System	A/B/C	C/D	D	D	D	D/E	E	E						
N. Marks	79	60	12	19	12	8	5	2	2	2	0	1	0	2
Total Marks: 204														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-65													
Programmes	SCIENZE DELLO SPETTACOLO													
ISCED Code	0211													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	24,1	61,16	66,93	80,58	89,14	92,73	96,02	97,71	98,21	98,51	98,71	99,2	99,3	100
%	24,1	37,05	5,78	13,65	8,57	3,59	3,29	1,69	0,5	0,3	0,2	0,5	0,1	0,7
OLD ECTS System	A/B	B/C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	242	372	58	137	86	36	33	17	5	3	2	5	1	7
Total Marks: 1004														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-78													
Programmes	LOGICA, FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA SCIENZE FILOSOFICHE													
ISCED Code	0223													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	37,98	70,35	77,6	86,53	91,36	94,69	96,98	98,13	98,61	99,34	99,52	99,82	100	100
%	37,98	32,37	7,25	8,94	4,83	3,32	2,29	1,15	0,48	0,72	0,18	0,3	0,18	0
OLD ECTS System	A/B/C	C/D	D	D	D/E	E	E	E						
N. Marks	629	536	120	148	80	55	38	19	8	12	3	5	3	0
Total Marks: 1656														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-80													
Programmes	GEOGRAPHY, SPATIAL MANAGEMENT, HERITAGE FOR INTERNATIONAL COOPERATION													
ISCED Code	0314													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	11,61	31,18	40,43	56,56	65,59	74,62	79,35	84,73	88,17	91,61	94,41	97,2	97,63	100
%	11,61	19,57	9,25	16,13	9,03	9,03	4,73	5,38	3,44	3,44	2,8	2,8	0,43	2,37
OLD ECTS System	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	54	91	43	75	42	42	22	25	16	16	13	13	2	11
Total Marks: 465														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-84													
Programmes	SCIENZE STORICHE													
ISCED Code	0222													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	27,45	66,63	76,64	88,43	94,02	96,14	97,35	98,56	99,14	99,31	99,37	99,65	99,71	100
%	27,45	39,18	10,01	11,8	5,58	2,13	1,21	1,21	0,58	0,17	0,06	0,29	0,06	0,29
OLD ECTS System	A/B	B/C/D	D	D	D/E	E	E							
N. Marks	477	681	174	205	97	37	21	21	10	3	1	5	1	5
Total Marks: 1738														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-85 BIS													
Programmes	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA													
ISCED Code	0111													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	8,22	24,47	33,53	47,63	59,17	69,73	76,91	83,85	87,72	91,38	93,46	96,21	97,72	100
%	8,22	16,25	9,06	14,1	11,54	10,57	7,18	6,94	3,87	3,65	2,08	2,75	1,51	2,28
OLD ECTS System	A	A/B	B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E
N. Marks	1907	3771	2102	3272	2678	2452	1665	1610	899	848	483	638	351	529
Total Marks: 23205														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-89													
Programmes	STORIA DELL'ARTE													
ISCED Code	0213													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	18,05	47,92	63,39	78,45	88,13	93,56	96,4	98,07	98,73	99,09	99,29	99,49	99,49	100
%	18,05	29,87	15,47	15,06	9,69	5,43	2,84	1,67	0,66	0,35	0,2	0,2	0	0,51
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	356	589	305	297	191	107	56	33	13	7	4	4	0	10
Total Marks: 1972														

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-92													
Programmes	PRATICHE, LINGUAGGI E CULTURE DELLA COMUNICAZIONE (ex TEORIE DELLA COMUNICAZIONE)													
ISCED Code	0321													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	17,91	45,5	53,47	66,37	75,84	82,84	89,02	91,7	92,93	94,03	94,78	96,57	97,05	100
%	17,91	27,59	7,96	12,9	9,47	7	6,18	2,68	1,24	1,1	0,75	1,78	0,48	2,95
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	261	402	116	188	138	102	90	39	18	16	11	26	7	43
Total Marks: 1457														

Tabella generica di conversione EUROPEAN COUNTRIES

COUNTRY	A (Excellent) (10%)	B (very good) (25%)	C (good) (30%)	D (Satisfactory) (25%)	E (passed) (10%)
Austria	1	2	3	4	
Belgio	17-20	15-16	13-14	11-12	10
Bulgaria	6	5	4	3	
Cipro	9-10	8-8.5	7-7.5	6-6.5	5-5.5
Croazia	5	4	3	2	
Danimarca	11-12	10	7-9	4-6	2-3
Estonia	5	4	3	2	1
Finlandia	5	4	3	2	1
Francia	16-20	14-15	12-13	11	10
Germania	1.0-1.5	1.6-2.0	2.1-3.0	3.1-3.6	3.7-4
Grecia	9-10	8	7	6	5
Irlanda	70-100	60-69	50-59	45-49	40-44
	A+, A, A-	B+, B, B-	C+, C, C-	D+, D, D-	
Islanda	9-10	8	7	6	5
Lettonia	9-10	8	7	6	4-5
Liechtenstein	6	5.5	5	4.5	4
Lituania	10	9	8	7	6-5
Lussemburgo	18-20	16-17	14-15	12-13	10-11
Malta	80-100%	70-79%	55-69%	50-54%	45-49%
Norvegia	6	5	4	3	2
Paesi bassi	8.5-10	7.5-8.4	6.5-7.4	6.0-6.4	5.5-5.9
Polonia	5	4.5	4	3.5	3
Portogallo	18-20	16-17	14-15	11-13	10
Repubblica Ceca	1	1.5	2	2.5	3
Romania	9-10	8	7	6	5
Serbia	10	9	8	7	6
Slovacchia	1	1.5	2	2.5	3
Slovenia	10	8-9	7	6	
Spagna	9-10	8	7	6	5
Svezia	VG	VG	G	G	G
	B – “Berömlig” (Excellent)	MBG – “Med Beröm Godkänd” (Passed with distinction)	G- “Godkänd” (Passed)		
	5.00 Pass with Distinction	4.00-4.99 Pass with Credit	3.00-3.99 Pass		
Svizzera	6	5.5-5.9	5-5.4	4.5-4.9	4-4.4
Turchia	87-100 AA	77-86 BA	70-76 BB/CB	60-69 CC/CD	50-59 DD
Regno Unito	70-100	60-69	50-59	40-49	
Regno Unito (Scozia)	70-100 A(A1-A2)	65-69 B1-B2-B3	60-64 C1-C2-C3	50-59 D1-D2-D3	40-49 E1-E2-E3
Ungheria	5	4.5	4	3	2

Tabella generica di conversione COUNTRIES OUTSIDE EUROPE

COUNTRY	A (Excellent) (10%)	B (very good) (25%)	C (good) (30%)	D (Satisfactory) (25%)	E (passed) (10%)
Argentina	10	9	8	7	6
Australia	7 HD (85-100) High distinction	6 D (80-84) Distinction	6 D (75-79) Distinction	5 C (65-74) Credit	4 P (50-64) Pass
Bolivia	100	90-99 (sobresaliente)	70-76 (Bueno) 77-89 (Distinguido)	64-69	51-63
Brasile	9-10 (A)	8,0-8,9 (B)	7,6-7,9 (C)	7-7,5 (C)	6 -6,9 7 (C)
Canada	A+, A, A- 85-100	B+, B, B- 79-84	C+, C, C- 65-78	D+ 60-64	D 50-59
Cile	6.6-7	6-6.5	5.5-5.9	5-5.4	4-4.9
Cina	90-100	80-89	70-79	60-69	
Colombia	4-5	3.5-3.99	3-3.49		
Etiopia	81-100 3.75-4.00 A- A A+	68-80 3.0-3.5 B B+	60-67 2.5-2.75 C+ B-	50-59 2.0 C	40-49 1.0-1.75 D C-
India	9 -10 (O)-(A+)	8 (A)	7 (B+)	6 (B)	4*-5 (C)
Israele	10 95-100	9 85-94	8 75-84	7 65-74	6 55-64
Giappone	90-100	80-89	70-79	61-69	60
Kazakistan	A 3,67-4,0	B+ 2,67-3,33	B 1,67-2,33	C 1.33	D 1.0
Corea	A- A A+ 3.7-4.5	B- B B+ 2.7-3.3	C- C C+ 1.7 - 2.3	D+ 1.3	D- D 0.7 - 1.0
Marocco	17-20	15-16	13-14	11-12	10
Messico	9,00 - 10,00 90 - 100	8,00 - 8,99 80 - 89,99	7 - 7,99 70 - 70,99	6 - 6,99 60 - 69,99	
Perù	19-20	16.5-18.5	14-16	12.5-13.5	11-12
Tunisia	16-20	14-15	12-13	11	10
Taiwan	90-100	86-89	80-85	70-79	60-69
Uruguay	12	11	10	9	7-8
USA	A+	A;A-	B+;B	B-;C+;C	C- ;D+;D;D-

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-25															
Programmes	SCIENZE AGRARIE SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI E DEL PAESAGGIO (ex SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE)															
ISCED Code	0888															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	21,67	27,33	29,67	32	37,33	41,33	46,33	53	56,33	62,33	66	70	74	78,33	81,33	85
%	21,67	5,67	2,33	2,33	5,33	4	5	6,67	3,33	6	3,67	4	4	4,33	3	3,67
N. Marks	65	17	7	7	16	12	15	20	10	18	11	12	12	13	9	11
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	88,33	89,33	90,67	92	93	95	96	96,33	96,33	97,67	98,33	99,33	99,67	99,67	99,67	100
%	3,33	1	1,33	1,33	1	2	1	0,33	0	1,33	0,67	1	0,33	0	0	0,33
N. Marks	10	3	4	4	3	6	3	1	0	4	2	3	1	0	0	1
Total Marks: 300																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-25,26															
Programmes	VITICOLTURA ED ENOLOGIA															
ISCED Code	0811 - 0888															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	20,69	24,71	28,16	31,61	35,06	40,23	44,25	50,57	53,45	58,62	67,82	73,56	75,86	78,16	83,91	85,63
%	20,69	4,02	3,45	3,45	3,45	5,17	4,02	6,32	2,87	5,17	9,2	5,75	2,3	2,3	5,75	1,72
N. Marks	36	7	6	6	6	9	7	11	5	9	16	10	4	4	10	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	87,36	88,51	90,23	92,53	92,53	93,68	93,68	95,4	95,98	97,13	98,28	98,28	98,28	98,85	98,85	100
%	1,72	1,15	1,72	2,3	0	1,15	0	1,72	0,57	1,15	1,15	0	0	0,57	0	1,15
N. Marks	3	2	3	4	0	2	0	3	1	2	2	0	0	1	0	2
Total Marks: 174																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-26															
Programmes	TECNOLOGIE ALIMENTARI															
ISCED Code	0811															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	15,52	19,54	21,84	25,29	28,16	31,61	35,63	44,83	49,43	54,02	60,34	64,94	68,39	70,11	74,14	77,59
%	15,52	4,02	2,3	3,45	2,87	3,45	4,02	9,2	4,6	4,6	6,32	4,6	3,45	1,72	4,02	3,45
N. Marks	27	7	4	6	5	6	7	16	8	8	11	8	6	3	7	6
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	81,03	82,18	83,33	86,78	87,93	89,08	89,66	90,23	90,8	93,1	95,4	95,98	97,13	97,7	98,28	100
%	3,45	1,15	1,15	3,45	1,15	1,15	0,57	0,57	0,57	2,3	2,3	0,57	1,15	0,57	0,57	1,71
N. Marks	6	2	2	6	2	2	1	1	1	4	4	1	2	1	1	3
Total Marks: 174																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-38															
Programmes	SCIENZE FAUNISTICHE															
ISCED Code	0811															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	19,12	25	26,47	27,94	32,35	35,29	36,76	41,18	45,59	52,94	61,76	69,12	69,12	70,59	73,53	77,94
%	19,12	5,88	1,47	1,47	4,41	2,94	1,47	4,41	4,41	7,35	8,82	7,35	0	1,47	2,94	4,41
N. Marks	13	4	1	1	3	2	1	3	3	5	6	5	0	1	2	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	80,88	83,82	89,71	94,12	95,59	98,53	98,53	98,53	98,53	100	100	100	100	100	100	100
%	2,94	2,94	5,88	4,41	1,47	2,94	0	0	0	1,47	0	0	0	0	0	0
N. Marks	2	2	4	3	1	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 68																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-69															
Programmes	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE															
ISCED Code	0819															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	41,3	55,8	59,42	65,22	69,57	73,19	76,81	81,88	86,23	88,41	92,03	92,03	92,75	94,2	94,2	95,65
%	41,3	14,49	3,62	5,8	4,35	3,62	3,62	5,07	4,35	2,17	3,62	0	0,72	1,45	0	1,45
N. Marks	57	20	5	8	6	5	5	7	6	3	5	0	1	2	0	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	95,65	96,38	97,1	97,1	97,1	97,83	97,83	97,83	97,83	98,55	99,28	100	100	100	100	100
%	0	0,72	0,72	0	0	0,72	0	0	0	0,72	0,72	0,72	0	0	0	0
N. Marks	0	1	1	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0
Total Marks: 138																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-07															
Programmes	BIOTECNOLOGIE PER LA GESTIONE AMBIENTALE E L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE															
ISCED Code	0512															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	44,44	62,96	74,07	77,78	88,89	92,59	94,44	96,3	96,3	98,15	98,15	100	100	100	100	100
%	44,44	18,52	11,11	3,7	11,11	3,7	1,85	1,85	0	1,85	0	1,85	0	0	0	0
N. Marks	24	10	6	2	6	2	1	1	0	1	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 54																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-70															
Programmes	INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI															
ISCED Code	0811															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	46,27	62,69	68,66	73,13	83,58	85,07	89,55	91,04	95,52	97,01						
%	46,27	16,42	5,97	4,48	10,45	1,49	4,48	1,49	4,48	1,49	0	0	0	0	0	0
N. Marks	31	11	4	3	7	1	3	1	3	1	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	98,51	100	100	100	100
%	1,49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,49	0	0	0
N. Marks	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Total Marks: 67																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-73															
Programmes	SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI FORESTALI															
ISCED Code	0821															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	63,01	80,82	87,67	90,41	93,15	93,15	94,52	95,89	95,89	100	100	100	100	100	100	100
%	63,01	17,81	6,85	2,74	2,74	0	1,37	1,37	0	4,11	0	0	0	0	0	0
N. Marks	46	13	5	2	2	0	1	1	0	3	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 73																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-86															
Programmes	SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI															
ISCED Code	0811															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	42,86	62,86	68,57	74,29	77,14	94,29	94,29	94,29	94,29	94,29	94,29	97,14	97,14	97,14	97,14	97,14
%	42,86	20	5,71	5,71	2,86	17,14	0	0	0	0	0	2,86	0	0	0	0
N. Marks	15	7	2	2	1	6	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,14	97,14	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	2,86	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 35																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-17															
Programmes	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA															
ISCED Code	0731															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	31,37	32,84	36,76	40,69	48,04	52,45	57,84	64,71	69,12	72,55	75,49	82,84	87,75	90,2	93,63	94,61
%	31,37	1,47	3,92	3,92	7,35	4,41	5,39	6,86	4,41	3,43	2,94	7,35	4,9	2,45	3,43	0,98
N. Marks	64	3	8	8	15	9	11	14	9	7	6	15	10	5	7	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,08	96,57	97,06	97,06	98,04	98,04	98,04	98,53	98,53	99,02	99,02	99,51	99,51	100	100	100
%	1,47	0,49	0,49	0	0,98	0	0	0,49	0	0,49	0	0,49	0	0,49	0	0
N. Marks	3	1	1	0	2	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0
Total Marks: 204																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-21															
Programmes	PIANIFICAZIONE DELLA CITTA', DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO															
ISCED Code	0731															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	21,54	30,77	33,85	44,62	55,38	56,92	58,46	66,15	70,77	78,46	80	84,62	84,62	89,23	89,23	89,23
%	21,54	9,23	3,08	10,77	10,77	1,54	1,54	7,69	4,62	7,69	1,54	4,62	0	4,62	0	0
N. Marks	14	6	2	7	7	1	1	5	3	5	1	3	0	3	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	89,23	89,23	90,77	95,38	96,92	98,46	98,46	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	1,54	4,62	1,54	1,54	0	1,54	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	1	3	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 65																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-04															
Programmes	DESIGN TESSILE E MODA PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND ECO-SOCIAL DESIGN (ex PRODUCT, INTERIOR, COMMUNICATION AND CONNECTIONS DESIGN)															
ISCED Code	0212															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	32,06	45,56	46,77	58,67	62,5	67,94	73,99	78,63	82,86	88,1	89,72	93,15	93,15	94,56	95,56	96,37
%	32,06	13,51	1,21	11,9	3,83	5,44	6,05	4,64	4,23	5,24	1,61	3,43	0	1,41	1,01	0,81
N. Marks	159	67	6	59	19	27	30	23	21	26	8	17	0	7	5	4
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,58	97,98	97,98	98,79	98,99	99,4	99,4	99,4	99,4	99,6	99,8	99,8	100	100	100	100
%	1,21	0,4	0	0,81	0,2	0,4	0	0	0	0,2	0,2	0	0,2	0	0	0
N. Marks	6	2	0	4	1	2	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0
Total Marks: 496																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-12															
Programmes	DESIGN PER L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE (ex DESIGN AVANZATO E SOSTENIBILE, ex DESIGN) DESIGN SISTEMA MODA															
ISCED Code	0212															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	52,94	65,03	65,69	71,9	74,18	76,47	79,41	81,05	83,33	85,29	85,29	87,25	87,58	90,2	90,85	91,5
%	52,61	12,09	0,65	6,21	2,29	2,29	2,94	1,63	2,29	1,96	0	1,96	0,33	2,61	0,65	0,65
N. Marks	161	37	2	19	7	7	9	5	7	6	0	6	1	8	2	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,14	94,44	95,1	95,42	95,75	98,04	98,37	99,02	99,02	99,02	100	100	100	100	100	100
%	1,63	1,31	0,65	0,33	0,33	2,29	0,33	0,65	0	0	0,98	0	0	0	0	0
N. Marks	5	4	2	1	1	7	1	2	0	0	3	0	0	0	0	0
Total Marks: 306																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-04															
Programmes	ARCHITETTURA															
ISCED Code	0730															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	61	79,15	81,85	87,26	90,73	92,28	93,44	95,37	96,14	96,14	96,53	97,68	97,68	98,07	98,07	98,84
%	61	18,15	2,7	5,41	3,47	1,54	1,16	1,93	0,77	0	0,39	1,16	0	0,39	0	0,77
N. Marks	158	47	7	14	9	4	3	5	2	0	1	3	0	1	0	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,23	100														
%	0,39	0,77	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 259																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-04 C.U.															
Programmes	ARCHITETTURA															
ISCED Code	0730															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	47,19	58	64,45	71,93	78,17	83,99	87,73	91,06	93,14	95,63	96,47	98,54	98,96	99,17	99,17	99,38
%	47,19	10,81	6,44	7,48	6,24	5,82	3,74	3,33	2,08	2,49	0,83	2,08	0,42	0,21	0	0,21
N. Marks	227	52	31	36	30	28	18	16	10	12	4	10	2	1	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,79	99,79	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0,42	0	0,21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 481																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-48															
Programmes	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ URBANA E TERRITORIALE (ex PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO)															
ISCED Code	0731															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50	79,41	82,35	85,29	88,24	91,18	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06
%	50	29,41	2,94	2,94	2,94	2,94	5,88	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	17	10	1	1	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,94
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Total Marks *: 34																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-18															
Programmes	ECONOMIA AZIENDALE SUSTAINABLE BUSINESS FOR SOCIETAL CHALLENGES															
ISCED Code	0413															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	4,79	9,26	10,99	12,77	14,79	17,59	20,92	24,26	27,84	32,41	36,77	40,6	42,62	47,2	51,99	55,64
%	4,79	4,47	1,74	1,77	2,02	2,8	3,33	3,33	3,58	4,57	4,36	3,83	2,02	4,57	4,79	3,65
N. Marks	135	126	49	50	57	79	94	94	101	129	123	108	57	129	135	103
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	60,67	64,57	69,04	73,19	76,95	81,42	84,18	87,27	90,14	92,91	95,04	96,49	97,45	97,94	98,51	100
%	5,04	3,9	4,47	4,15	3,76	4,47	2,77	3,09	2,87	2,77	2,13	1,45	0,96	0,5	0,57	1,48
N. Marks	142	110	126	117	106	126	78	87	81	78	60	41	27	14	16	42
Total Marks: 2820																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-33															
Programmes	ECONOMIA E COMMERCIO															
ISCED Code	0311															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	6,58	10,34	11,79	13,85	16,92	20,34	22,82	24,96	28,29	32,99	35,38	40,43	43,16	46,84	50,94	56,24
%	6,58	3,76	1,45	2,05	3,08	3,42	2,48	2,14	3,33	4,7	2,39	5,04	2,74	3,68	4,1	5,3
N. Marks	77	44	17	24	36	40	29	25	39	55	28	59	32	43	48	62
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	61,11	64,62	68,38	73,93	78,63	81,37	84,44	87,52	90	92,74	93,85	95,56	96,75	97,95	98,89	100
%	4,87	3,5	3,76	5,56	4,7	2,74	3,08	3,08	2,48	2,74	1,11	1,71	1,2	1,2	0,94	1,11
N. Marks	57	41	44	65	55	32	36	36	29	32	13	20	14	14	11	13
Total Marks: 1170																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-37															
Programmes	SVILUPPO SOSTENIBILE, COOPERAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI															
ISCED Code	0312															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	10,45	20,52	25,75	31,72	35,07	39,18	45,52	50,75	57,09	64,18	70,15	74,63	76,49	80,22	84,33	86,94
%	10,45	10,07	5,22	5,97	3,36	4,1	6,34	5,22	6,34	7,09	5,97	4,48	1,87	3,73	4,1	2,61
N. Marks	28	27	14	16	9	11	17	14	17	19	16	12	5	10	11	7
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	88,81	89,55	90,3	92,16	95,15	96,27	96,64	96,64	97,39	98,13	98,13	98,13	98,51	99,25	99,25	100
%	1,87	0,75	0,75	1,87	2,99	1,12	0,37	0	0,75	0,75	0	0	0,37	0,75	0	0,74
N. Marks	5	2	2	5	8	3	1	0	2	2	0	0	1	2	0	2
Total Marks: 268																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-41															
Programmes	STATISTICA															
ISCED Code	0542															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	14,65	21,66	24,84	28,66	31,85	36,31	37,58	43,31	45,86	48,41	51,59	58,6	61,15	64,33	69,43	73,89
%	14,65	7,01	3,18	3,82	3,18	4,46	1,27	5,73	2,55	2,55	3,18	7,01	2,55	3,18	5,1	4,46
N. Marks	23	11	5	6	5	7	2	9	4	4	5	11	4	5	8	7
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	77,07	81,53	83,44	84,71	85,99	88,54	89,17	91,72	92,99	93,63	96,18	97,45	98,09	98,09	98,09	100
%	3,18	4,46	1,91	1,27	1,27	2,55	0,64	2,55	1,27	0,64	2,55	1,27	0,64	0	0	1,91
N. Marks	5	7	3	2	2	4	1	4	2	1	4	2	1	0	0	3
Total Marks: 157																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-16															
Programmes	FINANCE AND RISK MANAGEMENT - FINANZA E GESTIONE DEL RISCHIO															
ISCED Code	0412															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	30,41	34,5	39,18	46,2	50,29	58,48	63,74	65,5	70,76	73,68	76,02	80,12	83,63	87,13	88,89	91,23
%	30,41	4,09	4,68	7,02	4,09	8,19	5,26	1,75	5,26	2,92	2,34	4,09	3,51	3,51	1,75	2,34
N. Marks	52	7	8	12	7	14	9	3	9	5	4	7	6	6	3	4
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,57	94,15	95,91	96,49	97,66	97,66	97,66	97,66	98,25	98,25	98,83	98,83	98,83	98,83	98,83	100
%	2,34	0,58	1,75	0,58	1,17	0	0	0	0,58	0	0,58	0	0	0	0	1,17
N. Marks	4	1	3	1	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2
Total Marks: 171																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-49															
Programmes	DESIGN OF SUSTAINABLE TOURISM SYSTEMS • PROGETTAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI															
ISCED Code	1015															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	37,8	50,24	51,67	53,59	59,81	65,07	72,25	73,68	76,56	77,99	79,43	83,25	84,69	85,65	87,56	88,04
%	37,8	12,44	1,44	1,91	6,22	5,26	7,18	1,44	2,87	1,44	1,44	3,83	1,44	0,96	1,91	0,48
N. Marks	79	26	3	4	13	11	15	3	6	3	3	8	3	2	4	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	89,95	89,95	92,34	95,22	96,17	97,61	97,61	98,09	98,56	99,04	99,52	99,52	99,52	99,52	100	100
%	1,91	0	2,39	2,87	0,96	1,44	0	0,48	0,48	0,48	0,48	0	0	0	0,48	0
N. Marks	4	0	5	6	2	3	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0
Total Marks: 209																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-56															
Programmes	SCIENZE DELL'ECONOMIA ECONOMICS AND DEVELOPMENT- ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO															
ISCED Code	0311															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	29,41	38,24	42,28	48,16	52,21	55,15	60,29	66,18	69,12	72,06	76,1	81,25	83,09	86,03	88,97	90,07
%	29,41	8,82	4,04	5,88	4,04	2,94	5,15	5,88	2,94	2,94	4,04	5,15	1,84	2,94	2,94	1,1
N. Marks	80	24	11	16	11	8	14	16	8	8	11	14	5	8	8	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	92,65	93,01	93,01	94,49	95,22	95,96	96,69	97,06	98,16	98,16	98,16	98,53	98,53	98,53	99,26	100
%	2,57	0,37	0	1,47	0,74	0,74	0,74	0,37	1,1	0	0	0,37	0	0	0,74	0,74
N. Marks	7	1	0	4	2	2	2	1	3	0	0	1	0	0	2	2
Total Marks: 272																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-77															
Programmes	ACCOUNTING, AUDITING E CONTROLLO (ex ACCOUNTING E LIBERA PROFESSIONE) GOVERNO E DIREZIONE D'IMPRESA															
ISCED Code	0413															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	21,39	37,31	41,04	49,5	53,98	62,44	73,13	78,36	81,59	86,07	88,81	93,53	94,28	95,02	96,52	97,76
%	21,39	15,92	3,73	8,46	4,48	8,46	10,7	5,22	3,23	4,48	2,74	4,73	0,75	0,75	1,49	1,24
N. Marks	86	64	15	34	18	34	43	21	13	18	11	19	3	3	6	5
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,76	99,25	99,25	99,25	99,5	99,75	99,75	99,75	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1	0,5	0	0	0,25	0,25	0	0	0,25	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	4	2	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 402																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-82															
Programmes	STATISTICA E DATA SCIENCE															
ISCED Code	0542															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	30,85	36,17	37,23	47,87	50	52,13	57,45	60,64	64,89	70,21	75,53	78,72	82,98	85,11	87,23	88,3
%	30,85	5,32	1,06	10,64	2,13	2,13	5,32	3,19	4,26	5,32	5,32	3,19	4,26	2,13	2,13	1,06
N. Marks	29	5	1	10	2	2	5	3	4	5	5	3	4	2	2	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	91,49	92,55	94,68	96,81	96,81	96,81	96,81	97,87	97,87	97,87	98,94	98,94	98,94	98,94	98,94	100
%	3,19	1,06	2,13	2,13	0	0	0	1,06	0	0	1,06	0	0	0	0	1,06
N. Marks	3	1	2	2	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
Total Marks: 94																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-14															
Programmes	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI SCIENZE GIURIDICHE DELLA SICUREZZA															
ISCED Code	0421															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	11,88	14,85	16,77	21,88	26,27	32,53	40,61	46,05	52,63	58,29	64,23	72,59	75,61	80,58	84,01	86,98
%	11,74	2,97	1,92	5,12	4,39	6,26	8,09	5,44	6,58	5,66	5,94	8,36	3,02	4,98	3,43	2,97
N. Marks	257	65	42	112	96	137	177	119	144	124	130	183	66	109	75	65
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	90,45	92,51	94,79	95,71	96,35	97,85	98,08	99,13	99,36	99,59	99,68	99,82	99,91	99,91	99,91	100
%	3,47	2,06	2,28	0,91	0,64	1,51	0,23	1,05	0,23	0,23	0,09	0,14	0,09	0	0	0,1
N. Marks	76	45	50	20	14	33	5	23	5	5	2	3	2	0	0	2
Total Marks: 2189																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LMG/01															
Programmes	GIURISPRUDENZA GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE															
ISCED Code	0421															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	26,07	31,68	33,11	37,87	40,44	45,58	53,28	56,23	60,23	65,27	69,08	76,97	78,88	82,4	84,87	87,16
%	26,07	5,61	1,43	4,76	2,57	5,14	7,71	2,95	4	5,04	3,81	7,9	1,9	3,52	2,47	2,28
N. Marks	274	59	15	50	27	54	81	31	42	53	40	83	20	37	26	24
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	89,25	91,34	93,34	94,86	95,62	97,05	97,34	98,48	98,76	99,33	99,71	99,71	99,81	99,81	99,81	100
%	2,09	2,09	2	1,52	0,76	1,43	0,29	1,14	0,29	0,57	0,38	0	0,1	0	0	0,2
N. Marks	22	22	21	16	8	15	3	12	3	6	4	0	1	0	0	2
Total Marks: 1051																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-24															
Programmes	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE															
ISCED Code	0313															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	12,93	14,31	16,77	20,73	24,44	28,66	33,49	37,72	42,93	48,66	54,66	59,78	64,35	68,36	71,94	75,34
%	12,93	1,38	2,46	3,97	3,71	4,22	4,83	4,22	5,22	5,73	5,99	5,13	4,57	4,01	3,58	3,41
N. Marks	300	32	57	92	86	98	112	98	121	133	139	119	106	93	83	79
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	79,09	82,33	84,96	87,67	89,48	92,24	94,22	95,78	96,98	97,76	98,75	99,22	99,4	99,61	99,87	100
%	3,75	3,23	2,63	2,72	1,81	2,76	1,98	1,55	1,21	0,78	0,99	0,47	0,17	0,22	0,26	0,13
N. Marks	87	75	61	63	42	64	46	36	28	18	23	11	4	5	6	3
Total Marks: 2320																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-51															
Programmes	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA E DEI CONTESTI															
ISCED Code	0313															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	43,33	51,31	54,75	59,42	64,24	67,81	70,98	74,83	79,37	82,39	85,56	88,58	90,37	92,16	93,12	93,95
%	43,33	7,98	3,44	4,68	4,81	3,58	3,16	3,85	4,54	3,03	3,16	3,03	1,79	1,79	0,96	0,83
N. Marks	315	58	25	34	35	26	23	28	33	22	23	22	13	13	7	6
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,56	97,52	98,62	99,04	99,45	99,45	99,45	99,86	99,86	100	100	100	100	100	100	100
%	2,61	0,96	1,1	0,41	0,41	0	0	0,41	0	0,14	0	0	0	0	0	0
N. Marks	19	7	8	3	3	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 727																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-07															
Programmes	INGEGNERIA AMBIENTALE INGEGNERIA CIVILE E EDILE PER LA SOSTENIBILITÀ (ex INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE)															
ISCED Code	0732															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	7,5	9,17	10,83	12,92	16,67	22,5	27,08	31,67	38,33	43,33	48,75	54,17	60	63,33	69,17	70,83
%	7,5	1,67	1,67	2,08	3,75	5,83	4,58	4,58	6,67	5	5,42	5,42	5,83	3,33	5,83	1,67
N. Marks	18	4	4	5	9	14	11	11	16	12	13	13	14	8	14	4
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	74,17	78,75	82,92	87,92	92,92	93,33	94,58	96,67	97,08	97,08	97,92	98,75	99,17	99,17	99,58	100
%	3,33	4,58	4,17	5	5	0,42	1,25	2,08	0,42	0	0,83	0,83	0,42	0	0,42	0,42
N. Marks	8	11	10	12	12	1	3	5	1	0	2	2	1	0	1	1
Total Marks: 240																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-08															
Programmes	INGEGNERIA ELETTRONICA (ex INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI) INGEGNERIA INFORMATICA															
ISCED Code	0714															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	10,58	13,26	15,66	18,48	22,14	23,84	27,5	31,73	36,25	41,04	44,43	50,35	54,72	58,39	60,93	63,89
%	10,58	2,68	2,4	2,82	3,67	1,69	3,67	4,23	4,51	4,8	3,39	5,92	4,37	3,67	2,54	2,96
N. Marks	75	19	17	20	26	12	26	30	32	34	24	42	31	26	18	21
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	68,12	71,93	76,59	79,83	84,63	87,73	90,13	93,79	95,2	96,19	97,88	98,45	99,15	99,44	99,58	100
%	4,23	3,81	4,65	3,24	4,8	3,1	2,4	3,67	1,41	0,99	1,69	0,56	0,71	0,28	0,14	0,42
N. Marks	30	27	33	23	34	22	17	26	10	7	12	4	5	2	1	3
Total Marks: 709																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-08,09															
Programmes	INGEGNERIA BIOMEDICA															
ISCED Code	0714 - 0719															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	17	22	26	35	47	58	61	65	68	72	73	77	78	81	83	84
%	17	5	4	9	12	11	3	4	3	4	1	4	1	3	2	1
N. Marks	34	10	8	18	24	22	6	8	6	8	2	8	2	6	4	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	88	94	96	96	97	98	99	99	99	99	100	100	100	100	100	100
%	4	6	2	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
N. Marks	8	12	4	0	2	2	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Total Marks: 200																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-09															
Programmes	INGEGNERIA GESTIONALE INGEGNERIA MECCANICA															
ISCED Code	0719															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	9,56	11,49	13,57	17,27	20,76	24,17	27,35	32,25	37,06	40,77	44,18	48,11	51,96	56,49	60,79	65,09
%	9,56	1,93	2,08	3,71	3,48	3,41	3,19	4,89	4,82	3,71	3,41	3,93	3,85	4,52	4,3	4,3
N. Marks	129	26	28	50	47	46	43	66	65	50	46	53	52	61	58	58
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	68,94	74,28	77,17	80,87	83,47	86,36	88,21	90,81	93,55	95,26	96,59	97,63	98,52	98,96	99,41	100
%	3,85	5,34	2,89	3,71	2,59	2,89	1,85	2,59	2,74	1,7	1,33	1,04	0,89	0,44	0,44	0,59
N. Marks	52	72	39	50	35	39	25	35	37	23	18	14	12	6	6	8
Total Marks: 1349																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-21															
Programmes	INGEGNERIA BIOMEDICA															
ISCED Code	0719															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	53,62	63,77	68,12	76,81	86,96	86,96	92,75	92,75	97,1	97,1	97,1	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55
%	53,62	10,14	4,35	8,7	10,14	0	5,8	0	4,35	0	0	1,45	0	0	0	0
N. Marks	37	7	3	6	7	0	4	0	3	0	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	1,45	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 69																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-23															
Programmes	INGEGNERIA CIVILE															
ISCED Code	0732															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	43,56	57,43	62,38	67,33	72,28	79,21	84,16	88,12	89,11	90,1	94,06	98,02	99,01	100	100	100
%	43,56	13,86	4,95	4,95	4,95	6,93	4,95	3,96	0,99	0,99	3,96	3,96	0,99	0,99	0	0
N. Marks	44	14	5	5	5	7	5	4	1	1	4	4	1	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 101																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-24															
Programmes	INGEGNERIA EDILE															
ISCED Code	0732															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	43,4	62,26	69,81	83,02	88,68	90,57	92,45	94,34	94,34	94,34	96,23	98,11	98,11	100	100	100
%	43,4	18,87	7,55	13,21	5,66	1,89	1,89	1,89	0	0	1,89	1,89	0	1,89	0	0
N. Marks	23	10	4	7	3	1	1	1	0	0	1	1	0	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 53																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-25															
Programmes	ROBOTICS, AUTOMATION AND ELECTRICAL ENGINEERING															
ISCED Code	0714															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	40,32	59,68	69,35	72,58	85,48	88,71	93,55	95,16	96,77	96,77	98,39	98,39	98,39	100	100	100
%	40,32	19,35	9,68	3,23	12,9	3,23	4,84	1,61	1,61	0	1,61	0	0	1,61	0	0
N. Marks	25	12	6	2	8	2	3	1	1	0	1	0	0	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 62																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-29															
Programmes	INGEGNERIA DEI SISTEMI ELETTRONICI (ex INGEGNERIA ELETTRONICA)															
ISCED Code	0714															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	40,48	59,52	61,9	66,67	71,43	76,19	76,19	76,19	76,19	80,95	83,33	83,33	85,71	88,1	88,1	88,1
%	40,48	19,05	2,38	4,76	4,76	4,76	0	0	0	4,76	2,38	0	2,38	2,38	0	0
N. Marks	17	8	1	2	2	2	0	0	0	2	1	0	1	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	88,1	88,1	88,1	92,86	95,24	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	4,76	2,38	4,76	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 42																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-30															
Programmes	INGEGNERIA ENERGETICA															
ISCED Code	0713															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	38,3	42,55	51,06	59,57	67,02	70,21	73,4	80,85	82,98	86,17	91,49	92,55	93,62	95,74	95,74	96,81
%	38,3	4,26	8,51	8,51	7,45	3,19	3,19	7,45	2,13	3,19	5,32	1,06	1,06	2,13	0	1,06
N. Marks	36	4	8	8	7	3	3	7	2	3	5	1	1	2	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,81	97,87	97,87	97,87	97,87	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	1,06	0	0	0	2,13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 94																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-32															
Programmes	INGEGNERIA ARTIFICIALE INGEGNERIA INFORMATICA															
ISCED Code	0714															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	60,75	72,9	74,77	82,24	85,05	88,79	89,72	92,52	95,33	95,33	95,33	97,2	97,2	97,2	98,13	99,07
%	60,75	12,15	1,87	7,48	2,8	3,74	0,93	2,8	2,8	0	0	1,87	0	0	0,93	0,93
N. Marks	65	13	2	8	3	4	1	3	3	0	0	2	0	0	1	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,07	99,07	99,07	99,07	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0,93	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 107																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-33															
Programmes	INGEGNERIA MECCANICA MECHANICAL ENGINEERING FOR SUSTAINABILITY															
ISCED Code	0715															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	37,6	43,39	48,35	56,2	60,74	65,29	69,42	76,86	81,82	84,3	86,78	89,26	90,91	93,8	95,87	96,28
%	37,6	5,79	4,96	7,85	4,55	4,55	4,13	7,44	4,96	2,48	2,48	2,48	1,65	2,89	2,07	0,41
N. Marks	91	14	12	19	11	11	10	18	12	6	6	6	4	7	5	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,69	97,11	97,52	98,35	98,35	99,17	99,17	99,59	99,59	99,59	99,59	99,59	100	100	100	100
%	0,41	0,41	0,41	0,83	0	0,83	0	0,41	0	0	0	0	0,41	0	0	0
N. Marks	1	1	1	2	0	2	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Total Marks: 242																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-35															
Programmes	GEOINGEGNERIA INGEGNERIA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO															
ISCED Code	0732															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	47,56	52,44	56,1	62,2	63,41	65,85	68,29	69,51	73,17	79,27	81,71	82,93	84,15	84,15	84,15	85,37
%	47,56	4,88	3,66	6,1	1,22	2,44	2,44	1,22	3,66	6,1	2,44	1,22	1,22	0	0	1,22
N. Marks	39	4	3	5	1	2	2	1	3	5	2	1	1	0	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	86,59	87,8	89,02	90,24	90,24	95,12	95,12	96,34	97,56	98,78	98,78	100	100	100	100	100
%	1,22	1,22	1,22	1,22	0	4,88	0	1,22	1,22	1,22	0	1,22	0	0	0	0
N. Marks	1	1	1	1	0	4	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0
Total Marks: 82																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-13															
Programmes	SCIENZE BIOLOGICHE															
ISCED Code	0511															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	30,09	35,19	37,96	42,82	46,99	52,08	55,56	60,88	64,81	68,75	72,45	78,24	80,56	83,33	85,42	87,5
%	30,09	5,09	2,78	4,86	4,17	5,09	3,47	5,32	3,94	3,94	3,7	5,79	2,31	2,78	2,08	2,08
N. Marks	130	22	12	21	18	22	15	23	17	17	16	25	10	12	9	9
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	89,81	91,67	93,06	94,68	96,53	98,15	98,38	99,07	99,31	99,54	99,54	99,77	99,77	100	100	100
%	2,31	1,85	1,39	1,62	1,85	1,62	0,23	0,69	0,23	0,23	0	0,23	0	0,23	0	0
N. Marks	10	8	6	7	8	7	1	3	1	1	0	1	0	1	0	0
Total Marks: 432																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-27															
Programmes	CHIMICA															
ISCED Code	0531															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	21,66	31,77	35,38	40,79	43,32	50,18	55,6	59,93	64,62	68,95	74,01	78,7	81,59	85,56	89,17	91,7
%	21,66	10,11	3,61	5,42	2,53	6,86	5,42	4,33	4,69	4,33	5,05	4,69	2,89	3,97	3,61	2,53
N. Marks	60	28	10	15	7	19	15	12	13	12	14	13	8	11	10	7
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,86	94,95	96,39	97,11	97,11	98,19	98,56	99,28	99,28	99,28	99,28	99,64	99,64	99,64	99,64	100
%	2,17	1,08	1,44	0,72	0	1,08	0,36	0,72	0	0	0	0,36	0	0	0	0,36
N. Marks	6	3	4	2	0	3	1	2	0	0	0	1	0	0	0	1
Total Marks: 277																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-30															
Programmes	FISICA E ASTROFISICA OTTICA E OPTOMETRIA															
ISCED Code	0533															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	22,92	30,83	34,78	37,15	41,5	45,85	50,59	54,55	57,71	61,66	66,01	68,77	70,75	74,31	76,68	82,21
%	22,92	7,91	3,95	2,37	4,35	4,35	4,74	3,95	3,16	3,95	4,35	2,77	1,98	3,56	2,37	5,53
N. Marks	58	20	10	6	11	11	12	10	8	10	11	7	5	9	6	14
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	86,96	89,33	91,7	94,07	95,65	96,05	96,05	97,63	98,42	98,42	98,42	98,81	98,81	98,81	99,21	100
%	4,74	2,37	2,37	2,37	1,58	0,4	0	1,58	0,79	0	0	0,4	0	0	0,4	0,79
N. Marks	12	6	6	6	4	1	0	4	2	0	0	1	0	0	1	2
Total Marks: 253																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-31															
Programmes	INFORMATICA															
ISCED Code	0610															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	25,61	28,05	29,88	32,32	35,37	36,59	40,24	43,29	44,51	50	54,88	59,15	60,37	63,41	65,85	70,12
%	25,61	2,44	1,83	2,44	3,05	1,22	3,66	3,05	1,22	5,49	4,88	4,27	1,22	3,05	2,44	4,27
N. Marks	42	4	3	4	5	2	6	5	2	9	8	7	2	5	4	7
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	73,17	79,27	85,37	88,41	91,46	92,07	93,9	94,51	96,34	96,95	98,78	99,39	99,39	99,39	99,39	100
%	3,05	6,1	6,1	3,05	3,05	0,61	1,83	0,61	1,83	0,61	1,83	0,61	0	0	0	0,61
N. Marks	5	10	10	5	5	1	3	1	3	1	3	1	0	0	0	1
Total Marks: 164																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-32															
Programmes	SCIENZE NATURALI															
ISCED Code	0521															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	23,9	27,04	30,19	36,48	40,25	46,54	52,83	57,86	61,64	68,55	72,96	77,36	79,87	83,02	84,28	88,05
%	23,9	3,14	3,14	6,29	3,77	6,29	6,29	5,03	3,77	6,92	4,4	4,4	2,52	3,14	1,26	3,77
N. Marks	38	5	5	10	6	10	10	8	6	11	7	7	4	5	2	6
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	89,94	92,45	93,71	96,23	98,74	98,74	98,74	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,89	2,52	1,26	2,52	2,52	0	0	1,26	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	3	4	2	4	4	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 159																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-34															
Programmes	SCIENZE GEOLOGICHE															
ISCED Code	0532															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	2,08	4,17	6,25	12,5	14,58	18,75	20,83	27,08	31,25	33,33	37,5	43,75	43,75	60,42	64,58	66,67
%	2,08	2,08	2,08	6,25	2,08	4,17	2,08	6,25	4,17	2,08	4,17	6,25	0	16,67	4,17	2,08
N. Marks	1	1	1	3	1	2	1	3	2	1	2	3	0	8	2	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	68,75	72,92	75	75	75	79,17	79,17	81,25	83,33	85,42	89,58	89,58	89,58	89,58	95,83	100
%	2,08	4,17	2,08	0	0	4,17	0	2,08	2,08	2,08	4,17	0	0	0	6,25	4,16
N. Marks	1	2	1	0	0	2	0	1	1	1	2	0	0	0	3	2
Total Marks*: 48																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-35															
Programmes	MATEMATICA															
ISCED Code	0541															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	20,08	28,35	28,74	33,86	38,19	42,13	47,64	48,82	51,97	59,45	62,2	68,9	70,87	73,62	77,95	81,5
%	20,08	8,27	0,39	5,12	4,33	3,94	5,51	1,18	3,15	7,48	2,76	6,69	1,97	2,76	4,33	3,54
N. Marks	51	21	1	13	11	10	14	3	8	19	7	17	5	7	11	9
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	85,43	88,98	90,94	92,13	92,52	94,49	94,49	96,06	97,64	98,82	100	100	100	100	100	100
%	3,94	3,54	1,97	1,18	0,39	1,97	0	1,57	1,57	1,18	1,18	0	0	0	0	0
N. Marks	10	9	5	3	1	5	0	4	4	3	3	0	0	0	0	0
Total Marks: 254																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-43															
Programmes	DIAGNOSTICA E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO															
ISCED Code	0531															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	26,92	40,38	46,15	48,08	55,77	59,62	61,54	67,31	73,08	76,92	82,69	84,62	84,62	88,46	88,46	90,38
%	26,92	13,46	5,77	1,92	7,69	3,85	1,92	5,77	5,77	3,85	5,77	1,92	0	3,85	0	1,92
N. Marks	14	7	3	1	4	2	1	3	3	2	3	1	0	2	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	92,31	92,31	94,23	96,15	96,15	96,15	96,15	96,15	96,15	98,08	98,08	98,08	98,08	100	100	100
%	1,92	0	1,92	1,92	0	0	0	0	0	1,92	0	0	0	1,92	0	0
N. Marks	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0
Total Marks: 52																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-11															
Programmes	SCIENZE E MATERIALI PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO															
ISCED Code	0531															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50	68,75	75	79,17	81,25	83,33	87,5	89,58	91,67	91,67	91,67	91,67	91,67	91,67	91,67	93,75
%	50	18,75	6,25	4,17	2,08	2,08	4,17	2,08	2,08	0	0	0	0	0	0	2,08
N. Marks	24	9	3	2	1	1	2	1	1	0	0	0	0	0	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,75	97,92	97,92	97,92	97,92	97,92	97,92	97,92	97,92	100	100	100	100	100	100	100
%	0	4,17	0	0	0	0	0	0	0	2,08	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 48																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-17															
Programmes	SCIENZE FISICHE E ASTROFISICHE															
ISCED Code	0533															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	72,57	86,73	87,61	90,27	91,15	92,04	92,04	92,92	95,58	99,12	99,12	100	100	100	100	100
%	72,57	14,16	0,88	2,65	0,88	0,88	0	0,88	2,65	3,54	0	0,88	0	0	0	0
N. Marks	82	16	1	3	1	1	0	1	3	4	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 113																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-18															
Programmes	SOFTWARE: SCIENCE AND TECHNOLOGY															
ISCED Code	0610															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	37,84	48,65	51,35	51,35	51,35	51,35	59,46	59,46	62,16	62,16	62,16	64,86	64,86	67,57	67,57	70,27
%	37,84	10,81	2,7	0	0	0	8,11	0	2,7	0	0	2,7	0	2,7	0	2,7
N. Marks	14	4	1	0	0	0	3	0	1	0	0	1	0	1	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	70,27	70,27	72,97	72,97	72,97	75,68	75,68	86,49	89,19	89,19	91,89	94,59	94,59	97,3	97,3	100
%	0	0	2,7	0	0	2,7	0	10,81	2,7	0	2,7	2,7	0	2,7	0	2,7
N. Marks	0	0	1	0	0	1	0	4	1	0	1	1	0	1	0	1
Total Marks*: 37																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-40															
Programmes	MATEMATICA															
ISCED Code	0541															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	61,73	67,9	71,6	74,07	76,54	79,01	81,48	86,42	87,65	95,06	96,3	97,53	97,53	97,53	98,77	98,77
%	60,49	6,17	3,7	2,47	2,47	2,47	2,47	4,94	1,23	7,41	1,23	1,23	0	0	1,23	0
N. Marks	49	5	3	2	2	2	2	4	1	6	1	1	0	0	1	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,77	98,77	98,77	98,77	98,77	98,77	98,77	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	1,23	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 81																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-54															
Programmes	ADVANCED MOLECULAR SCIENCES SCIENZE CHIMICHE															
ISCED Code	0531															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	69,43	87,05	92,23	94,3	96,37	97,93	97,93	98,45	98,96	98,96	98,96	98,96	99,48	99,48	100	100
%	69,43	17,62	5,18	2,07	2,07	1,55	0	0,52	0,52	0	0	0	0,52	0	0,52	0
N. Marks	134	34	10	4	4	3	0	1	1	0	0	0	1	0	1	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 193																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-06															
Programmes	BIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL COMPORTAMENTO BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA															
ISCED Code	0511															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	72,52	78,15	83,11	85,76	88,08	90,4	92,72	96,03	96,36	97,02	98,01	98,34	98,68	98,68	98,68	99,34
%	72,52	5,63	4,97	2,65	2,32	2,32	2,32	3,31	0,33	0,66	0,99	0,33	0,33	0	0	0,66
N. Marks	219	17	15	8	7	7	7	10	1	2	3	1	1	0	0	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,34	99,67	99,67	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0,33	0	0,33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 302																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-60															
Programmes	SCIENZE DELLA NATURA E DELL'UOMO															
ISCED Code	0521															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	83,33	83,33	83,33	83,33	88,89	88,89	88,89	91,67	94,44	94,44	94,44	94,44	97,22	100	100	100
%	83,33	0	0	0	5,56	0	0	2,78	2,78	0	0	0	2,78	2,78	0	0
N. Marks	30	0	0	0	2	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 36																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-74															
Programmes	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE															
ISCED Code	0532															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	51,61	62,9	64,52	66,13	67,74	69,35	75,81	80,65	87,1	91,94	91,94	93,55	93,55	93,55	93,55	93,55
%	50	11,29	1,61	1,61	1,61	1,61	6,45	4,84	6,45	4,84	0	1,61	0	0	0	0
N. Marks	31	7	1	1	1	1	4	3	4	3	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,55	93,55	95,16	95,16	95,16	95,16	95,16	96,77	98,39	98,39	98,39	98,39	98,39	98,39	100	100
%	0	0	1,61	0	0	0	0	1,61	1,61	0	0	0	0	0	1,61	0
N. Marks	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Total Marks: 62																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-08															
Programmes	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI															
ISCED Code	0512															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	73,53	76,47	79,41	85,29	85,29	88,24	94,12	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06	97,06
%	73,53	2,94	2,94	5,88	0	2,94	5,88	2,94	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	25	1	1	2	0	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,06	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	2,94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 34																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L/SNT1															
Programmes	INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)															
ISCED Code	0913															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	9,06	13,95	16,39	21,11	25,72	30,89	36,59	41,67	47,19	52,54	57,25	62,68	66,85	72,55	77,08	80,89
%	9,06	4,89	2,45	4,71	4,62	5,16	5,71	5,07	5,53	5,34	4,71	5,43	4,17	5,71	4,53	3,8
N. Marks	100	54	27	52	51	57	63	56	61	59	52	60	46	63	50	42
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	85,05	87,68	90,31	92,48	94,2	96,01	97,28	98,28	98,82	99,18	99,55	99,82	99,91	99,91	99,91	100
%	4,17	2,63	2,63	2,17	1,72	1,81	1,27	1	0,54	0,36	0,36	0,27	0,09	0	0	0,09
N. Marks	46	29	29	24	19	20	14	11	6	4	4	3	1	0	0	1
Total Marks: 1104																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L/SNT2															
Programmes	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE)															
ISCED Code	0915															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	48,74	60,38	63,84	72,64	74,84	80,5	86,16	89,31	91,51	93,71	95,28	97,48	98,11	99,06	99,06	99,06
%	48,74	11,64	3,46	8,81	2,2	5,66	5,66	3,14	2,2	2,2	1,57	2,2	0,63	0,94	0	0
N. Marks	155	37	11	28	7	18	18	10	7	7	5	7	2	3	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,37	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0,31	0,63	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 318																

Total Marks: 193

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L/SNT4															
Programmes	ASSISTENZA SANITARIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ASSISTENTE SANITARIO) OSTEOPATIA TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)															
ISCED Code	0915															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	37,74	49,06	56,6	64,15	71,7	79,25	83,02	86,79	86,79	90,57	92,45	94,34	94,34	96,23	96,23	96,23
%	37,74	11,32	7,55	7,55	7,55	7,55	3,77	3,77	0	3,77	1,89	1,89	0	1,89	0	0
N. Marks	20	6	4	4	4	4	2	2	0	2	1	1	0	1	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,11	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,89	1,89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 53																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-02															
Programmes	BIOTECHNOLOGIE															
ISCED Code	0512															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	40,11	46,33	49,29	54,24	58,05	62,01	68,08	71,05	73,73	76,98	81,07	84,04	85,73	88,28	89,55	90,96
%	40,11	6,21	2,97	4,94	3,81	3,95	6,07	2,97	2,68	3,25	4,1	2,97	1,69	2,54	1,27	1,41
N. Marks	284	44	21	35	27	28	43	21	19	23	29	21	12	18	9	10
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	92,51	93,93	94,77	96,05	97,74	98,45	99,01	99,44	99,72	100						
%	1,55	1,41	0,85	1,27	1,69	0,71	0,56	0,42	0,28	0,28	0	0	0	0	0	0
N. Marks	11	10	6	9	12	5	4	3	2	2	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 708																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-22															
Programmes	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE															
ISCED Code	1014															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	21,21	26,94	28,28	35,69	39,39	45,79	52,53	59,6	64,98	71,38	79,46	85,86	86,2	89,9	92,26	93,94
%	21,21	5,72	1,35	7,41	3,7	6,4	6,73	7,07	5,39	6,4	8,08	6,4	0,34	3,7	2,36	1,68
N. Marks	63	17	4	22	11	19	20	21	16	19	24	19	1	11	7	5
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,3	97,98	98,65	98,99	99,66	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	2,36	1,68	0,67	0,34	0,67	0,34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	7	5	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 297																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-29															
Programmes	SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE-CONTROLLO QUALITÀ															
ISCED Code	0531															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	12,6	15,75	18,11	22,83	24,41	30,71	34,65	37,01	38,58	45,67	50,39	57,48	64,57	71,65	74,8	77,95
%	12,6	3,15	2,36	4,72	1,57	6,3	3,94	2,36	1,57	7,09	4,72	7,09	7,09	7,09	3,15	3,15
N. Marks	16	4	3	6	2	8	5	3	2	9	6	9	9	9	4	4
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	80,31	84,25	90,55	91,34	93,7	94,49	96,85	96,85	98,43	98,43	98,43	98,43	99,21	100	100	100
%	2,36	3,94	6,3	0,79	2,36	0,79	2,36	0	1,57	0	0	0	0,79	0,79	0	0
N. Marks	3	5	8	1	3	1	3	0	2	0	0	0	1	1	0	0
Total Marks: 127																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM/SNT1															
Programmes	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE															
ISCED Code	0913															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	12,94	13,53	14,71	18,24	22,94	28,24	32,94	40,59	47,65	54,12	58,82	65,88	70,59	76,47	80	86,47
%	12,94	0,59	1,18	3,53	4,71	5,29	4,71	7,65	7,06	6,47	4,71	7,06	4,71	5,88	3,53	6,47
N. Marks	22	1	2	6	8	9	8	13	12	11	8	12	8	10	6	11
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	90	92,35	93,53	95,29	97,65	97,65	97,65	97,65	98,24	98,82	100	100	100	100	100	100
%	3,53	2,35	1,18	1,76	2,35	0	0	0	0,59	0,59	1,18	0	0	0	0	0
N. Marks	6	4	2	3	4	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0
Total Marks: 170																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM/SNT2															
Programmes	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE															
ISCED Code	0915															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	93,33	96	96	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	93,33	2,67	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	70	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 75																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM/SNT3															
Programmes	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE															
ISCED Code	0914															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	8,7	13,04	13,04	17,39	21,74	30,43	30,43	39,13	52,17	60,87	65,22	78,26	82,61	86,96	86,96	91,3
%	8,7	4,35	0	4,35	4,35	8,7	0	8,7	13,04	8,7	4,35	13,04	4,35	4,35	0	4,35
N. Marks	2	1	0	1	1	2	0	2	3	2	1	3	1	1	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	95,65	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	4,35	4,35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 23																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM/SNT4															
Programmes	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE															
ISCED Code	0915															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	8,99	15,73	16,85	26,97	32,58	37,08	48,31	60,67	70,79	77,53	80,9	87,64	91,01	93,26	96,63	97,75
%	8,99	6,74	1,12	10,11	5,62	4,49	11,24	12,36	10,11	6,74	3,37	6,74	3,37	2,25	3,37	1,12
N. Marks	8	6	1	9	5	4	10	11	9	6	3	6	3	2	3	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,88	98,88	98,88	98,88	98,88	98,88	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,12	0	0	0	0	0	1,12	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 89																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-13.															
Programmes	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE FARMACIA															
ISCED Code																
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	66,67	83,33	83,33	83,33	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	66,67	16,67	0	0	16,67	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	4	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 6																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-41															
Programmes	MEDICINA E CHIRURGIA															
ISCED Code	0912															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	65,89	77,02	79,58	84,96	87,53	90,83	93,4	94,99	96,33	97,19	97,8	98,41	98,66	99,27	99,39	99,51
%	65,89	11,12	2,57	5,38	2,57	3,3	2,57	1,59	1,34	0,86	0,61	0,61	0,24	0,61	0,12	0,12
N. Marks	539	91	21	44	21	27	21	13	11	7	5	5	2	5	1	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,51	99,63	99,63	99,63	99,88	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0,12	0	0	0,24	0,12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 818																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-46															
Programmes	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA															
ISCED Code	0911															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	51,45	56,52	63,04	70,29	71,74	76,09	78,99	83,33	84,78	89,86	91,3	93,48	94,2	95,65	98,55	98,55
%	51,45	5,07	6,52	7,25	1,45	4,35	2,9	4,35	1,45	5,07	1,45	2,17	0,72	1,45	2,9	0
N. Marks	71	7	9	10	2	6	4	6	2	7	2	3	1	2	4	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 138																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-61															
Programmes	SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE															
ISCED Code	0519															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	35,67	42,88	47,37	54,78	60,04	64,33	69,01	73,68	77,58	81,09	84,41	88,11	89,67	91,42	92,79	94,54
%	35,67	7,21	4,48	7,41	5,26	4,29	4,68	4,68	3,9	3,51	3,31	3,7	1,56	1,75	1,36	1,75
N. Marks	183	37	23	38	27	22	24	24	20	18	17	19	8	9	7	9
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,3	97,47	98,25	98,64	98,83	99,42	99,81	99,81	99,81	99,81	100	100	100	100	100	100
%	1,75	1,17	0,78	0,39	0,19	0,58	0,39	0	0	0	0,19	0	0	0	0	0
N. Marks	9	6	4	2	1	3	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Total Marks: 513																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-67,68															
Programmes	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE															
ISCED Code	0915 - 1014															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	19,68	27,9	29,19	36,13	42,9	51,13	60,16	64,84	71,94	77,42	82,26	91,13	91,77	94,52	96,45	97,42
%	19,68	8,23	1,29	6,94	6,77	8,23	9,03	4,68	7,1	5,48	4,84	8,87	0,65	2,74	1,94	0,97
N. Marks	122	51	8	43	42	51	56	29	44	34	30	55	4	17	12	6
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,71	99,03	99,35	99,52	99,84	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,29	0,32	0,32	0,16	0,32	0,16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	8	2	2	1	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 620																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-09															
Programmes	BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE															
ISCED Code	0512															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50	65,48	70,24	73,41	78,17	82,94	85,71	89,29	90,48	92,86	94,44	95,24	96,43	97,22	98,02	98,81
%	50	15,48	4,76	3,17	4,76	4,76	2,78	3,57	1,19	2,38	1,59	0,79	1,19	0,79	0,79	0,79
N. Marks	126	39	12	8	12	12	7	9	3	6	4	2	3	2	2	2
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,21	99,21	99,21	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0,4	0	0	0,79	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 252																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-36															
Programmes	SCIENZE POLITICHE															
ISCED Code	0312															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	10,26	13,57	15,05	18,13	20,75	23,15	27,25	30,79	34,66	38,88	42,87	51,43	53,59	58,15	62,14	67,27
%	10,26	3,31	1,48	3,08	2,62	2,39	4,1	3,53	3,88	4,22	3,99	8,55	2,17	4,56	3,99	5,13
N. Marks	90	29	13	27	23	21	36	31	34	37	35	75	19	40	35	45
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	71,84	76,51	80,5	85,18	86,89	90,88	92,59	94,98	96,01	97,15	97,83	98,63	98,86	99,32	99,43	100
%	4,56	4,68	3,99	4,68	1,71	3,99	1,71	2,39	1,03	1,14	0,68	0,8	0,23	0,46	0,11	0,56
N. Marks	40	41	35	41	15	35	15	21	9	10	6	7	2	4	1	5
Total Marks: 877																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-39															
Programmes	SERVIZIO SOCIALE															
ISCED Code	0923															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	10,26	17,95	18,46	22,05	24,1	29,23	32,31	36,92	42,05	46,15	48,72	56,92	61,03	68,21	70,77	73,33
%	10,26	7,69	0,51	3,59	2,05	5,13	3,08	4,62	5,13	4,1	2,56	8,21	4,1	7,18	2,56	2,56
N. Marks	20	15	1	7	4	10	6	9	10	8	5	16	8	14	5	5
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	78,97	85,13	88,21	91,79	93,85	96,41	97,44	97,44	97,95	98,46	98,46	98,97	98,97	99,49	99,49	100
%	5,64	6,15	3,08	3,59	2,05	2,56	1,03	0	0,51	0,51	0	0,51	0	0,51	0	0,51
N. Marks	11	12	6	7	4	5	2	0	1	1	0	1	0	1	0	1
Total Marks: 195																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-52,90															
Programmes	RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI															
ISCED Code	0312 - 0312															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	32,7	41,71	45,02	55,45	64,45	67,77	71,56	76,3	78,67	82,46	85,31	88,15	90,05	90,52	91,94	93,36
%	32,7	9	3,32	10,43	9	3,32	3,79	4,74	2,37	3,79	2,84	2,84	1,9	0,47	1,42	1,42
N. Marks	69	19	7	22	19	7	8	10	5	8	6	6	4	1	3	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	94,31	95,73	97,63	98,1	98,58	98,58	98,58	99,05	99,53	99,53	99,53	99,53	99,53	99,53	99,53	100
%	0,95	1,42	1,9	0,47	0,47	0	0	0,47	0,47	0	0	0	0	0	0	0,47
N. Marks	2	3	4	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Total Marks: 211																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-59															
Programmes	STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA															
ISCED Code	0321															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	26,61	34,86	37,61	43,12	44,04	46,79	53,21	62,39	67,89	72,48	76,15	85,32	87,16	88,07	89,91	92,66
%	26,61	8,26	2,75	5,5	0,92	2,75	6,42	9,17	5,5	4,59	3,67	9,17	1,83	0,92	1,83	2,75
N. Marks	29	9	3	6	1	3	7	10	6	5	4	10	2	1	2	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	92,66	93,58	93,58	94,5	95,41	96,33	97,25	97,25	97,25	97,25	98,17	98,17	98,17	99,08	99,08	100
%	0	0,92	0	0,92	0,92	0,92	0,92	0	0	0	0,92	0	0	0,92	0	0,92
N. Marks	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	0	1	0	1
Total Marks: 109																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-62															
Programmes	POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO															
ISCED Code	0312															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	39,13	50	52,17	53,26	57,61	66,3	72,83	76,09	83,7	88,04	89,13	90,22	92,39	95,65	100	100
%	39,13	10,87	2,17	1,09	4,35	8,7	6,52	3,26	7,61	4,35	1,09	1,09	2,17	3,26	4,35	0
N. Marks	36	10	2	1	4	8	6	3	7	4	1	1	2	3	4	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 92																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-87															
Programmes	DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI															
ISCED Code	0923															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	27,54	34,78	36,23	40,58	52,17	57,97	68,12	75,36	78,26	79,71	82,61	89,86	89,86	91,3	91,3	97,1
%	27,54	7,25	1,45	4,35	11,59	5,8	10,14	7,25	2,9	1,45	2,9	7,25	0	1,45	0	5,8
N. Marks	19	5	1	3	8	4	7	5	2	1	2	5	0	1	0	4
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	98,55	100	100	100	100	100
%	1,45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,45	0	0	0	0
N. Marks	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Total Marks: 69																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-88															
Programmes	SOCIOLOGIA E SFIDE GLOBALI															
ISCED Code	0314															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	34,48	51,72	51,72	51,72	58,62	62,07	68,97	72,41	75,86	89,66	89,66	96,55	96,55	96,55	100	100
%	34,48	17,24	0	0	6,9	3,45	6,9	3,45	3,45	13,79	0	6,9	0	0	3,45	0
N. Marks	10	5	0	0	2	1	2	1	1	4	0	2	0	0	1	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 29																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-01															
Programmes	STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI															
ISCED Code	0213															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	15,14	19,82	23,83	31,18	36,3	40,98	49,44	56,57	64,37	70,16	73,05	80,18	82,85	84,86	88,64	90,87
%	15,14	4,68	4,01	7,35	5,12	4,68	8,46	7,13	7,8	5,79	2,9	7,13	2,67	2	3,79	2,23
N. Marks	68	21	18	33	23	21	38	32	35	26	13	32	12	9	17	10
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	93,54	94,21	94,88	96,21	96,21	97,1	98	98,44	98,66	98,89	99,11	99,11	99,55	100	100	100
%	2,67	0,67	0,67	1,34	0	0,89	0,89	0,45	0,22	0,22	0,22	0	0,45	0,45	0	0
N. Marks	12	3	3	6	0	4	4	2	1	1	1	0	2	2	0	0
Total Marks: 449																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-10															
Programmes	LETTERE															
ISCED Code	0232															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	31,13	36,52	39,95	46,32	52,45	56,13	59,8	64,46	70,1	75,74	79,66	84,56	87,01	90,2	91,91	93,87
%	31,13	5,39	3,43	6,37	6,13	3,68	3,68	4,66	5,64	5,64	3,92	4,9	2,45	3,19	1,72	1,96
N. Marks	127	22	14	26	25	15	15	19	23	23	16	20	10	13	7	8
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	94,85	95,34	96,57	96,81	97,55	98,77	99,02	99,26	99,51	99,75	99,75	99,75	99,75	99,75	99,75	100
%	0,98	0,49	1,23	0,25	0,74	1,23	0,25	0,25	0,25	0,25	0	0	0	0	0	0,25
N. Marks	4	2	5	1	3	5	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1
Total Marks: 408																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-11															
Programmes	LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI															
ISCED Code	0231															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	13,59	17,96	19,54	24,51	28,03	33,74	39,44	43,33	48,06	53,88	58,01	64,56	66,63	71,84	75,36	78,16
%	13,59	4,37	1,58	4,98	3,52	5,7	5,7	3,88	4,73	5,83	4,13	6,55	2,06	5,22	3,52	2,79
N. Marks	112	36	13	41	29	47	47	32	39	48	34	54	17	43	29	23
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	80,83	83,13	85,68	87,86	89,2	90,66	91,99	92,84	93,69	94,78	95,39	95,87	96,84	97,82	98,18	100
%	2,67	2,31	2,55	2,18	1,33	1,46	1,33	0,85	0,85	1,09	0,61	0,49	0,97	0,97	0,36	1,81
N. Marks	22	19	21	18	11	12	11	7	7	9	5	4	8	8	3	15
Total Marks: 824																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-19															
Programmes	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE															
ISCED Code	0111															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	5,37	6,85	8,51	12,8	15,52	20,4	25,27	30,97	37,32	43,68	49,88	55,82	59,79	66,14	71,51	75,89
%	5,37	1,49	1,65	4,29	2,73	4,87	4,87	5,7	6,36	6,36	6,19	5,95	3,96	6,36	5,37	4,38
N. Marks	65	18	20	52	33	59	59	69	77	77	75	72	48	77	65	53
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	80,26	84,06	87,28	89,68	91,49	93,97	96,12	97,77	98,43	98,6	98,84	99,09	99,42	99,42	99,42	100
%	4,38	3,8	3,22	2,39	1,82	2,48	2,15	1,65	0,66	0,17	0,25	0,25	0,33	0	0	0,58
N. Marks	53	46	39	29	22	30	26	20	8	2	3	3	4	0	0	7
Total Marks: 1211																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-20															
Programmes	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE															
ISCED Code	0321															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	12,29	15,06	16,3	20,86	25,41	33,98	42,13	47,24	55,25	63,26	68,09	76,1	78,73	83,01	86,33	88,67
%	12,29	2,76	1,24	4,56	4,56	8,56	8,15	5,11	8,01	8,01	4,83	8,01	2,62	4,28	3,31	2,35
N. Marks	89	20	9	33	33	62	59	37	58	58	35	58	19	31	24	17
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	90,47	92,54	93,65	95,44	95,86	96,69	97,1	97,51	97,65	97,79	98,07	98,48	98,76	99,03	99,17	100
%	1,8	2,07	1,1	1,8	0,41	0,83	0,41	0,41	0,14	0,14	0,28	0,41	0,28	0,28	0,14	0,83
N. Marks	13	15	8	13	3	6	3	3	1	1	2	3	2	2	1	6
Total Marks: 724																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-03															
Programmes	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO PROGETTAZIONE E GESTIONE DI EVENTI E IMPRESE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO															
ISCED Code	0219															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	15,47	20,63	23,78	30,09	35,82	43,55	50,72	56,16	60,17	65,9	69,91	76,5	79,66	82,81	85,39	89,11
%	15,47	5,16	3,15	6,3	5,73	7,74	7,16	5,44	4,01	5,73	4,01	6,59	3,15	3,15	2,58	3,72
N. Marks	54	18	11	22	20	27	25	19	14	20	14	23	11	11	9	13
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	91,12	92,55	94,27	95,42	96,85	98,57	98,85	98,85	98,85	98,85	98,85	98,85	99,14	99,14	99,14	100
%	2,01	1,43	1,72	1,15	1,43	1,72	0,29	0	0	0	0	0	0,29	0	0	0,86
N. Marks	7	5	6	4	5	6	1	0	0	0	0	0	1	0	0	3
Total Marks: 349																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-42															
Programmes	STORIA															
ISCED Code	0222															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	22,46	29,41	35,83	42,25	46,52	55,08	59,36	64,71	68,45	73,8	78,07	86,63	88,24	92,51	93,05	96,26
%	22,46	6,95	6,42	6,42	4,28	8,56	4,28	5,35	3,74	5,35	4,28	8,56	1,6	4,28	0,53	3,21
N. Marks	42	13	12	12	8	16	8	10	7	10	8	16	3	8	1	6
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,33	97,86	97,86	98,4	98,4	98,93	98,93	98,93	98,93	98,93	99,47	99,47	99,47	99,47	99,47	100
%	1,07	0,53	0	0,53	0	0,53	0	0	0	0	0,53	0	0	0	0	0,53
N. Marks	2	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Total Marks: 187																

Level	I cycle - EQF 6															
Degree Class Code	L-05															
Programmes	FILOSOFIA															
ISCED Code	0223															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	33,53	38,92	39,52	49,1	53,29	60,48	69,46	74,85	79,64	83,83	86,23	91,62	91,62	93,41	94,01	95,81
%	33,53	5,39	0,6	9,58	4,19	7,19	8,98	5,39	4,79	4,19	2,4	5,39	0	1,8	0,6	1,8
N. Marks	56	9	1	16	7	12	15	9	8	7	4	9	0	3	1	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,41	97,6	97,6	98,2	98,8	98,8	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0,6	1,2	0	0,6	0,6	0	1,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	1	2	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 167																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-14															
Programmes	FILOLOGIA MODERNA															
ISCED Code	0232															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	62,5	77,72	79,35	83,15	87,5	92,39	94,57	95,11	95,11	96,74	97,28	97,83	97,83	98,91	99,46	99,46
%	62,5	15,22	1,63	3,8	4,35	4,89	2,17	0,54	0	1,63	0,54	0,54	0	1,09	0,54	0
N. Marks	115	28	3	7	8	9	4	1	0	3	1	1	0	2	1	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,46	99,46	99,46	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0,54	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 184																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-15															
Programmes	FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ															
ISCED Code	0232															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	80	84,44	84,44	84,44	84,44	86,67	91,11	93,33	95,56	95,56	95,56	95,56	95,56	100	100	100
%	80	4,44	0	0	0	2,22	4,44	2,22	2,22	0	0	0	0	4,44	0	0
N. Marks	36	2	0	0	0	1	2	1	1	0	0	0	0	2	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 45																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-02															
Programmes	ARCHEOLOGIA															
ISCED Code	0222															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	81,63	89,8	89,8	89,8	91,84	95,92	95,92	95,92	95,92	95,92	95,92	97,96	97,96	97,96	97,96	97,96
%	81,63	8,16	0	0	2,04	4,08	0	0	0	0	0	2,04	0	0	0	0
N. Marks	40	4	0	0	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,96	97,96	97,96	97,96	97,96	97,96	97,96	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	2,04	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 49																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-36															
Programmes	LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA (ex LINGUE E CIVILTÀ DELL'ORIENTE ANTICO E MODERNO)															
ISCED Code	0231															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	52,73	70,91	74,55	81,82	81,82	83,64	85,45	85,45	87,27	90,91	90,91	92,73	92,73	92,73	92,73	92,73
%	52,73	18,18	3,64	7,27	0	1,82	1,82	0	1,82	3,64	0	1,82	0	0	0	0
N. Marks	29	10	2	4	0	1	1	0	1	2	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	92,73	92,73	92,73	96,36	96,36	96,36	96,36	98,18	98,18	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	3,64	0	0	0	1,82	0	1,82	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 55																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-37															
Programmes	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE															
ISCED Code	0231															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	56,29	65,72	68,24	73,9	77,36	81,76	85,53	87,74	88,99	90,88	91,51	94,03	95,28	96,54	97,17	97,17
%	56,29	9,43	2,52	5,66	3,46	4,4	3,77	2,2	1,26	1,89	0,63	2,52	1,26	1,26	0,63	0
N. Marks	179	30	8	18	11	14	12	7	4	6	2	8	4	4	2	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	97,8	98,11	98,43	98,74	98,74	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0,63	0,31	0,31	0,31	0	1,26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	2	1	1	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 318																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-05															
Programmes	SCIENZE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECOMICHE															
ISCED Code	0322															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	78,12	87,5	89,06	95,31	95,31	95,31	98,44	98,44	98,44	98,44	98,44	100	100	100	100	100
%	78,13	9,38	1,56	6,25	0	0	3,13	0	0	0	0	1,56	0	0	0	0
N. Marks	50	6	1	4	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 64																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-50															
Programmes	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE (ex DIRIGENZA, LEADERSHIP SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE, ex DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA CLINICA)															
ISCED Code	0111															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	22,62	32,79	36,39	43,61	51,15	59,02	68,2	72,79	77,05	80,98	86,23	90,49	92,13	93,44	94,1	95,08
%	22,62	10,16	3,61	7,21	7,54	7,87	9,18	4,59	4,26	3,93	5,25	4,26	1,64	1,31	0,66	0,98
N. Marks	69	31	11	22	23	24	28	14	13	12	16	13	5	4	2	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,72	96,72	99,02	99,67	99,67	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,64	0	2,3	0,66	0	0,33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	5	0	7	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 305																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-57,85															
Programmes	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ex SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, DELLA FORMAZIONE CONTINUA E SCIENZE PEDAGOGICHE)															
ISCED Code	0111 - 0111															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	43,26	55,06	61,24	68,54	73,6	74,16	80,34	83,15	87,64	90,45	92,7	95,51	95,51	95,51	95,51	97,19
%	43,26	11,8	6,18	7,3	5,06	0,56	6,18	2,81	4,49	2,81	2,25	2,81	0	0	0	1,69
N. Marks	77	21	11	13	9	1	11	5	8	5	4	5	0	0	0	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,31	99,44	99,44	99,44	99,44	99,44	99,44	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,12	1,12	0	0	0	0	0	0,56	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	2	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 178																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-64															
Programmes	INTERMEDIAZIONE CULTURALE E RELIGIOSA															
ISCED Code	0221															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	100	100	100	100	100
%	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0	0	0
N. Marks	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 2																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-65															
Programmes	SCIENZE DELLO SPETTACOLO															
ISCED Code	0211															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50,72	68,12	69,57	72,46	73,91	76,81	79,71	81,16	84,06	85,51	85,51	86,96	86,96	86,96	86,96	86,96
%	50,72	17,39	1,45	2,9	1,45	2,9	2,9	1,45	2,9	1,45	0	1,45	0	0	0	0
N. Marks	35	12	1	2	1	2	2	1	2	1	0	1	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	86,96	88,41	88,41	88,41	88,41	88,41	88,41	91,3	91,3	91,3	92,75	94,2	94,2	95,65	95,65	100
%	0	1,45	0	0	0	0	0	2,9	0	0	1,45	1,45	0	1,45	0	4,35
N. Marks	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	0	1	0	3
Total Marks: 69																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-78															
Programmes	LOGICA, FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA SCIENZE FILOSOFICHE															
ISCED Code	0223															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	77,24	80,49	81,3	87,8	89,43	91,06	96,75	97,56	97,56	97,56	98,37	100	100	100	100	100
%	77,24	3,25	0,81	6,5	1,63	1,63	5,69	0,81	0	0	0,81	1,63	0	0	0	0
N. Marks	95	4	1	8	2	2	7	1	0	0	1	2	0	0	0	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 123																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-80															
Programmes	GEOGRAPHY, SPATIAL MANAGEMENT, HERITAGE FOR INTERNATIONAL COOPERATION															
ISCED Code	0314															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	50	54,76	54,76	64,29	64,29	64,29	71,43	73,81	76,19	83,33	83,33	88,1	88,1	90,48	95,24	95,24
%	50	4,76	0	9,52	0	0	7,14	2,38	2,38	7,14	0	4,76	0	2,38	4,76	0
N. Marks	21	2	0	4	0	0	3	1	1	3	0	2	0	1	2	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	95,24	95,24	97,62	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0	2,38	2,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks*: 42																

**Considerati i pochi voti disponibili, i dati potrebbero non essere statisticamente significativi - Due to the few marks available, data could be not statistically significant*

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-84															
Programmes	SCIENZE STORICHE															
ISCED Code	0222															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	78,5	84,11	85,98	89,72	91,59	94,39	94,39	95,33	95,33	96,26	96,26	97,2	97,2	98,13	98,13	99,07
%	78,5	5,61	1,87	3,74	1,87	2,8	0	0,93	0	0,93	0	0,93	0	0,93	0	0,93
N. Marks	84	6	2	4	2	3	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	99,07	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	0	0,93	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 107																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-85 BIS															
Programmes	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA															
ISCED Code	0111															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	25,84	28,73	32,74	38,52	45,1	51,2	56,5	63,08	68,54	74,32	78,01	83,95	87,16	90,05	92,46	94,22
%	25,84	2,89	4,01	5,78	6,58	6,1	5,3	6,58	5,46	5,78	3,69	5,94	3,21	2,89	2,41	1,77
N. Marks	161	18	25	36	41	38	33	41	34	36	23	37	20	18	15	11
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	95,99	97,59	98,07	98,88	99,68	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%	1,77	1,61	0,48	0,8	0,8	0,32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. Marks	11	10	3	5	5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Total Marks: 623																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-89															
Programmes	STORIA DELL'ARTE															
ISCED Code	0213															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	44,07	58,76	66,67	76,27	77,97	83,62	85,88	88,7	89,83	89,83	92,09	92,66	93,79	93,79	94,35	96,05
%	44,07	14,69	7,91	9,6	1,69	5,65	2,26	2,82	1,13	0	2,26	0,56	1,13	0	0,56	1,69
N. Marks	78	26	14	17	3	10	4	5	2	0	4	1	2	0	1	3
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	96,05	96,05	96,05	97,74	97,74	98,31	98,31	98,31	98,87	99,44	100	100	100	100	100	100
%	0	0	0	1,69	0	0,56	0	0	0,56	0,56	0,56	0	0	0	0	0
N. Marks	0	0	0	3	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	0	0
Total Marks: 177																

Level	II cycle - EQF 7															
Degree Class Code	LM-92															
Programmes	PRATICHE, LINGUAGGI E CULTURE DELLA COMUNICAZIONE (ex TEORIE DELLA COMUNICAZIONE)															
ISCED Code	0321															
National Grading System	110 e Lode	110	109	108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96
Cumulative %	58,11	60,81	60,81	78,38	78,38	81,08	85,14	85,14	85,14	87,84	87,84	91,89	91,89	94,59	95,95	95,95
%	58,11	2,7	0	17,57	0	2,7	4,05	0	0	2,7	0	4,05	0	2,7	1,35	0
N. Marks	43	2	0	13	0	2	3	0	0	2	0	3	0	2	1	0
National Grading System	95	94	93	92	91	90	89	88	87	86	85	84	83	82	81	<=80
Cumulative %	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	98,65	100	100	100	100	100	100
%	2,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,35	0	0	0	0	0
N. Marks	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Total Marks: 74																